* Anno 112 - Numero 240 *

LA STAMPA

* Domenica 15 Ottobre 1978 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 57.681 - Selezione passante tel. 57.68 (nonostante il numero interno desiderato compare il medesimo dopo il 57.68) Telex 33.121 - L. 200 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1188): anno L. 40.000, semestre 20.000, trimestre 10.000. Estero: anno 83.500, semestre 43.000, trimestre 22.250 (Copia arretrata L. 400. Bilanci Avarita sc. G. Bolaffo lb. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 9; Olanda Fl. 1,40; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Maranco 32; 20126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 650-995; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 15, telef. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 236.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 71, telef. 650.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 54.931 - Tariffe: modulo mm 42x47; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in percento). Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Istituzionale L. 125.000 (150.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 115.000 - Finanziari e Legali L. 2600 (3120) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Extra L. 5000 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

AGNELLI

Incontro con i protagonisti dell'industria italiana. Cosa serve oggi all'impresa

di *Natale Gilio*

A PAGINA 3

FELLINI

Le confidenze del regista in attesa di "Prova d'orchestra"

di *Oreste del Buono*

La valigia di Berlinguer

(C'è qualcosa di nuovo nella politica di Breznev)

Partiamo da una rilevazione: il viaggio di Berlinguer a Mosca non è avvenuto su iniziativa del segretario del pci, ma su richiesta di Breznev. Il mediatore è stato Victor Afanasiev, il direttore della *Pravda*, più famoso ormai come ambasciatore viaggiante fra gli eurocomunisti. Durante il Festival dell'Unità a Genova aveva trasmesso l'invito che sembrava una trappola ben congegnata. Aveva confidato cioè ai rappresentanti del pci, che il compagno Breznev sarebbe stato molto contento di accogliere al più presto il desiderio del compagno Berlinguer d'incontrarlo a Mosca. Non potendo evitare né rinviare l'accettazione di un invito-convocazione così formulato, alla direzione del pci non restò che rovesciarne i termini. Così è nata la formula del rilancio della politica internazionale del pci» e la conseguente ramificazione del viaggio con tappa iniziale a Parigi e conclusiva a Belgrado.

Due componenti della tournée triangolare sono state dunque sollecitate dal pci nel tentativo di rendere meno perentorio il significato della prima scaturita dall'improvviso invito sovietico. La peregrinazione di Berlinguer, tanto poco appropriata allo stile politico del personaggio, non ha cambiato quasi niente nella costellazione intercomunista. Ha permesso però di chiarire meglio i suoi risvolti sempre più complessi.

La crisi interna ha indotto il Politburo moscovita a riesaminare la posizione nell'Urss nel suo complesso. Si è arrivati alla constatazione che Mosca si sia cacciata in una specie di autoisolamento sia sulla scena internazionale (resa più drastica dalle ripetute e spesso sorprendenti azioni di Carter) sia nei rapporti intercomunisti (capovolti dall'attivismo cinese). Così il consigliere diplomatico di Breznev, Aleksandrov, ha riacquistato voce in capitolo, dopo essere stato messo in disparte per lungo tempo dagli ideologi susloviani. Si è notato infatti che anche nei colloqui con Berlinguer egli, pur non facendo ufficialmente parte della delegazione, abbia parlato molto e con più scioltezza degli altri, superiori di grado.

Risulta che sia proprio Aleksandrov l'ideatore del rilancio della politica internazionale che ha motivato anche l'incontro del Cremlino: più che della politica del pci un rilancio dunque della politica dei pcus. Il Cremlino si prepara a rompere l'isolamento. Intende sfruttare lo spiraglio apertogli da Carter con il Salt 2 per ristabilire più complesse comunicazioni con gli Stati Uniti e l'Occidente. In questo contesto va spiegato il pressante invito a Berlinguer. Lo scopo era duplice: Breznev vuole presentarsi a Carter con tutti i contrasti, in casa propria, cioè quella intercomunista, sanati. Cerca di dare l'impressione che fra Mosca e gli eurocomunisti non esistano divergenze sulle questioni della strategia planetaria e che tutte le componenti comuniste lo seguano su questa linea. In più, contando sull'influenza acquisita dagli eurocomunisti e particolarmente dal pci nel mondo occidentale, Breznev intendeva convincere Berlinguer sull'opportunità di accreditare anche fra le altre forze politiche in Occidente, la decisione del Cremlino di rianimare il dialogo assopito e le aperture bloccate.

Questo prevalente interesse sovietico ha fatto sì che i colloqui si svolgessero su un binario politico evitando quello ideologico reso più accidentato. Risulta che Suslov durante i contatti preliminari abbia avvertito i compagni italiani del pericolo che corrono di «tradire» la causa della classe operaia e del marxismo mettendo in pratica il loro concetto del compromesso storico e del socialismo pluripartitico. Però il conflitto è subito rientrato, essendo tutt'altro il fine che Breznev si era prefisso. Così anche per Berlinguer è risultato più facile parlare della possibilità di una collaborazione malgrado le differenze e restando ciascuno legato alle proprie posizioni, in quanto sul tema essenziale, il rilancio della distensione, le posizioni del pci e del pcus coincidono da sempre.

Questa verso «il eurocomunisti non è l'ultima operazione di Breznev atta a sanare gli aggrovigliati rapporti intercomunisti in vista del suo incontro con il presidente americano. L'autorevole delegazione sovietica (Gromyko, Ponomariov, Rusakov, tutti componenti del vertice sovietico) è incaricata di ricondurre a termini più normali i rapporti con Ceausescu, giunti un'altra volta al punto estremo di tensione. Quando si dice «normalità» ciò significa che il capo romeno deve rendersi pubblicamente conto di far parte, in modo irreversibile, del Patto di Varsavia e della cosiddetta comunità socialista. E che in cambio gli verrà riconosciuta, sempre e soltanto in questo quadro, la sua peculiare tendenza autonomistica.

Prima di incontrarlo, Breznev vuol togliere a Carter l'idea di avere a che fare con un *partner* indebolito a causa delle defezioni tra i suoi alleati più stretti. Gli inviati del Cremlino si adopereranno perciò anche a dissipare le resistenza di Ceausescu nei confronti di un vertice dei capi dell'Est: Breznev non deve decidere se un simile raduno gli conferirà più forza convocato prima o dopo l'incontro alla Casa Bianca. Per il mese di ottobre comunque l'ha già cancellato per non farlo pesare negativamente sulle imminenti trattative con Vance.

Rimangono la Jugoslavia e ancora più enigmatica la Cina. La visita di Hua Kuo-feng ha avuto come conseguenza il congelamento di tutte le comunicazioni politiche importanti tra Mosca e Belgrado. In primo luogo il prospettato incontro tra Breznev e Tito. Ora si scorgono già i sintomi di un ripensamento sovietico: un rilancio della distensione verso l'Occidente accompagnato da una tensione con la Jugoslavia risulta poco credibile e difficile da attuare.

Secondo alcuni indizi anche il modo di trattare la «questione cinese» si fa a Mosca più sfumato. Al Cremlino si stanno accorgendo di non poter più ricucire i rapporti dei singoli partiti con Pechino nella vecchia formula dell'antisovietismo dei cinesi-nemici della pace e che le vie comuniste verso Pechino non passano più obbligatoriamente da Mosca. E' scontato che altri partiti andranno a Pechino sfidando le critiche di Mosca. Gli effetti della perentoria pregiudiziale anti-cinese, usata in reazione al viaggio di Hua, si sono rivelati controproducenti. Un apposito istituto è stato ora incaricato di riesaminare i giudizi sovietici sul nuovo corso cinese e proporre ai capi del Cremlino una nuova strategia. Ciò non toglie che Mosca, la quale aveva preteso di filtrare tutti i rapporti comunisti con Pechino, finirà con l'essere l'ultima in grado di normalizzarli. E così sembra che ci troviamo alla vigilia di una rinascita del bresnevismo più pragmatico, seconda edizione. Sempre che il capo sovietico riesca a riacquistare le forze, anche fisiche, per sostenerla.

Frane Barbieri

Si ripete nel mondo l'attesa per il nuovo Pontefice

I cardinali sono riuniti in Conclave oggi a mezzogiorno prima fumata

E' possibile che già questa sera si conosca il successore di Luciani - I cardinali hanno giurato di mantenere il segreto sulle votazioni - Le cerimonie che hanno preceduto l'«extra omnes» sono state meno pubbliche delle precedenti, 49 giorni or sono

ROMA — Riunito da ieri in Conclave nel cuore della Città Santa, una cittadella di un ettaro quadrato, uno dei più antichi e immutabili Parlamenti del mondo deve scegliere il 264° successore di Pietro. Da stamane si vota nel Sacellum Sistinum e da oggi a mezzogiorno, per due volte al giorno, settecento milioni di cattolici sapranno da uno sbuffo di fumo se la Chiesa si è data o no il suo nuovo pastore, guida, sposo e padre, secondo la definizione del cardinale Villot nell'omelia alla Messa pro eligendo Papa.

Appena quarantanove giorni sono passati dall'ultimo Conclave e la drammatica brevità del pontificato di Giovanni Paolo I ha segnato profondamente la Chiesa e i centoundici cardinali chiamati ad eleggerne il successore. *«Entriamo in Conclave con molta trepidazione e preoccupazione. Non è questo un momento facile per la vita della Chiesa»*, ha detto il cardinale Baggio.

Le telecamere della «mondovisione», che il 25 agosto, per la prima volta nella storia, avevano accompagnato i cardinali fino agli ultimi istanti prima della chiusura in Conclave, stavolta sono state escluse. La Chiesa si è nuovamente ripiegata su se stessa, tornando alle tradizioni e ricoprendo con il velo di un mistero sacrale la cerimonia, quasi a sottolineare l'angoscia di una scelta affidata a centoundici uomini, votatisi a un isolamento dal mondo attuato soltanto dalla fede in un legame con lo Spirito Santo.

«Il Cristo — ha detto il cardinal camerlengo Villot nell'omelia di ieri — *ci considera amici, ma non ci illumina soprannaturalmente in modo totale. Lascia la libertà al nostro intelletto e alla nostra volontà. Sarà quindi come uomini, certo uomini responsabili, ma pur sempre uomini, che siamo costretti a procedere all'ufficio a noi confidato. Non quindi miracolo il risultato, ma frutto di grazie e di orazione di uomini, che, con tutte le loro forze, vogliono essere sempre più amici del Cristo».*

Città del Vaticano. Il camerlengo Jean Villot concelebra la Messa, assieme ai 110 cardinali, «Pro eligendo Papa»

Della giornata di apertura del Conclave, minuziosamente regolata dalla costituzione apostolica «Romano Pontifice Eligendo» del 1 ottobre 1975, pubblica è rimasta soltanto la solenne messa del mattino, concelebrata, insieme con il camerlengo Villot, da tutti i centodieci cardinali in San Pietro al cospetto del corpo diplomatico e dei fedeli, dei curiosi e dei fotografi, dei giornalisti e dei microfoni delle radio protesi a cogliere le ultime dichiarazioni di una vigilia così densa di dichiarazioni e di interviste, eppure così pebulosa nelle indicazioni sul voto.

Ma alle 18,30 di ieri, quando i grandi elettori in vesti rosse, rocchetto e mozzetta, si sono ritrovati nella Cappella Paolina, soltanto due giornalisti, uno per le agenzie di stampa italiane e l'altro per quelle straniere, sono stati ammessi ad assistere alla processione verso la Cappella Sistina, al canto dell'invocazione dello Spirito Creatore (*«Veni e visita le menti dei tuoi uomini»*) e secondo un rigoroso e secolare ordine di precedenza: la Cappella musicale, i ministri del Conclave e i conclavisti, un cerimoniere con la croce astile, i cardinali in fila per due — prima i vescovi, poi i preti, infine i diaconi —, seguiti dal segretario del Conclave, dal prefetto della Casa Pontificia, dai prelati della Camera apostolica, dai protonotari apostolici, dagli uditori di Rota, dal delegato della Città del Vaticano, dal comandante degli Svizzeri.

Una quindicina di minuti è trascorsa tra l'avvio della processione e l'«extra omnes», ordinato dal maestro delle Cerimonie, che ha sancito l'esclusione dei cardinali del mondo e il mondo dai cardinali, in una chiusura fisica e morale assoluta. La separazione materiale è completa e minuziosa. Il hanno provveduto i tre «custodi del Conclave» — il prefetto della Casa Pontificia Giacomo Martin, il comandante degli Svizzeri colonnello von Altishofen e il delegato speciale della Città del Vaticano marchese Sacchetti, che custodirà le chiavi in luogo segretissimo — i quali, subito dopo l'«extra omnes», hanno completato la chiusura del recinto lungo tutto il perimetro dei palazzi apostolici, controllando porte, girando chiavi e serrando chiavistelli.

La separazione spirituale ha forza di un giuramento e di un voto, pronunciati subito dopo l'ingresso nella Sistina. Alla formula, letta alternativamente da tre cerimonieri per conto del Camerlengo, che impegna gli elettori al segreto assoluto, i centoundici hanno risposto ad uno ad uno, la mano sul Vangelo: *«Prometto, mi obbligo e giuro. Così Dio mi aiuti e questi Santi Evangeli che tocco con la mia mano».*

In quel momento il Conclave ha raggiunto la pienezza della sua etimologia (dal latino «con la chiave»), anche se stavolta, per precauzione contro la claustrofobia, non sono state sbarrate le finestre né sono stati oscurati i vetri. E all'osservatore, in attesa di decifrare le sempre anticipate fumate, resta da chiedersi se questa forma claustrale di assemblea sia ancora adeguata ai tempi, a una Chiesa che si prepara al Duemila e che, come disse Paolo VI, sempre più *«si apre al mondo»*.

Oggi non v'è più un Apostolico Imperatore d'Austria o un Cristianissimo Re di Francia, che inviavano messi attorno alle mura della Città Santa per controllare i «loro» cardinali, sicché il più rigido isolamento era l'unica difesa per la libertà di scelta dei principi della Chiesa. Nell'«Anno del Signore 1978», l'anno dei tre Papati, dopo un post-Conclave di agosto così ricco di rivelazioni da parte degli stessi cardinali e perfino del Papa eletto, e dopo un pre-Conclave d'ottobre così animato da consultazioni, interviste, dichiarazioni programmatiche ed anche auto-candidature, torna alla mente quanto Jean Guitton scrisse già nel '72 sull'*Osservatore Romano*: *«Una volta ancora, l'ultima forse, fu in auge questa usanza del Conclave, che consiste nel rinchiudere, come fossero sottili fraudatori, quei Padri venerabili dall'abito color sangue, segno che devono essere pronti a morire per la verità».*

Paolo Garimberti

(*A pag. 2*: Benelli, Colombo, ma anche altri nomi e non si esclude un Papa a sorpresa. Di *Lamberto Furno*).

È cominciata la verifica tra il governo e i partiti

Un lungo incontro con Berlinguer dà un buon sostegno ad Andreotti

Intesa sulla pubblicazione dei documenti Moro che non siano indispensabili alla Giustizia

ROMA — I liberali l'hanno definita una *processione mesta e dolente*, ma la sfilata di segretari di partito, che Berlinguer ha aperto ieri a Palazzo Chigi, per la «verifica» politica, potrebbe invece rivelarsi un'altra mossa azzeccata di Andreotti, tale da imprimere un sussulto vitale a un governo in non buone condizioni di salute.

Il presidente del Consiglio vuole arrivare al dibattito in Parlamento del 24 ottobre, sulla tragedia Moro e sul terrorismo, con una posizione corretta della maggioranza. Sino a venerdì sera, questa ipotesi suscitava scetticismo e perfide ironie negli ambienti politici; da ieri, dopo l'incontro con Berlinguer e dopo una distensiva dichiarazione di Craxi all'*Avanti!*, anche i più convinti assertori di una prossima crisi di governo si sono ricreduti. Si potrà arrivare ad una piattaforma comune della maggioranza, nel dibattito alla Camera?, è stato domandato ieri a Berlinguer dopo l'incontro con Andreotti. «Noi ce lo *auguriamo e lavoreremo per questo*», ha risposto il segretario comunista.

E' presto, per affermare con sicurezza che il 24 ottobre tutto filerà liscio in Parlamento. Tra l'altro, non è escluso che nel pci si stia svolgendo un garbato quanto complesso «gioco delle parti», con il leader del partito che tranquillizza i «partners» della maggioranza mentre i suoi più stretti collaboratori non perdono occasione per attaccare ora il psi, ora la dc (ieri, l'onorevole Lagorio ha dichiarato a *Panorama* che nelle ultime 48 ore di vita di Moro *sia dc e Andreotti non si mossero*).

Comunque la pensino i socialisti, non v'è dubbio che il presidente del Consiglio ha, in Berlinguer, un sostenitore ed un alleato, anche se il leader del pci non risparmia critiche al governo, per inadempienze e lentezze in politica economica. Ma, sul caso Moro, tra Palazzo Chigi e le «Botteghe oscure» v'è una intesa totale; lo si è capito dalle dichiarazioni che Berlinguer ha rilasciato dopo l'incontro di ieri mattina. (Andreotti vedrà i segretari degli altri partiti tra mercoledì e giovedì prossimi).

L'incontro, al quale era presente il capo dei deputati comunisti Natta, è durato due ore; le successive dichiarazioni ai giornalisti, pochi, avarissimi minuti. Berlinguer ha comunque lasciato intendere molto più di quanto in realtà non abbia detto. La frase più importante riguarda il «dossier» Moro: «*Noi siamo d'accordo, e anzi abbiamo sollecitato e sollecitiamo la pubblicazione di tutti i documenti che possono fare chiarezza, che possono porre fine alle speculazioni, illazioni e manovre che vi sono state*», ha detto Berlinguer. Subito dopo, ha aggiunto una «clausoletta» significativa: «*Meno, naturalmente, quei documenti che hanno attinenza con il proseguimento delle indagini*». Con questa precisazione, che in altre circostanze sarebbe apparsa scontata, Berlinguer ha voluto in modo molto esplicito dare una mano ad Andreotti, che in un primo momento era contrario alla pubblicazione dei documenti e, proprio l'altra notte, ha avuto, su questo problema, un duro scontro con Piccoli. Pubblicare i documenti sì, ma con attenzione e cautela, dice il segretario comunista.

Oltre che di Moro e del terrorismo, il presidente del Consiglio e il capo del pci hanno parlato di politica economica e del viaggio euro-comunista di Berlinguer. Sul caso Moro, Berlinguer è stato anche ieri molto netto e chiaro: «*La condotta che è stata tenuta dal governo e che è stata approvata in Parlamento da tutti i partiti della maggioranza, è stata assolutamente giusta ed obbligata. Qualsiasi altra condotta avrebbe provocato effetti deleteri per la tenuta dello Stato*».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il caso Sansa alla Corte Costituzionale

Anche il giudice è libero di servirsi dell'intelletto

E' lecito a un giudice criticare apertamente la Giustizia, com'è diritto di ogni cittadino? oppure una critica siffatta è incompatibile (come ha detto un procuratore generale della Cassazione) con la dignità, la riservatezza, l'equilibrio che si impongono a un magistrato? La questione è oggi rimbalzata fino alle solenni aule della Corte Costituzionale. Il problema non è nuovo. E restiamo in attesa di una parola chiarificatrice, definitiva.

Il caso ultimo — e ieri ce lo ha lucidamente esposto Guido Guidi — è quello del pretore di Genova, Adriano Sansa, uno dei nostri magistrati più risoluti e intraprendenti (quello stesso che portò alla scoperta dello scandalo dei petroli). Fra il 1973 e il 1975, riferendosi soprattutto al processo di piazza Fontana, egli aveva deplorato, in articoli e interviste, quell'incredibile groviglio di rinvii, eccezioni, riunioni di procedimenti, che aveva finito per dare l'impressione di un sostanziale, anche se non premeditato, insabbiamento, e perfino di una denegata giustizia. Una storia assurda e amara, di cui ancora oggi la scomparsa di Freda è l'ultimo, beffardo sigillo.

Che Sansa avesse allora ragioni da vendere, nessuno oserebbe oggi negarlo. Ma, si dice da qualcuno, il giudice deve fare il suo mestiere, e basta; non può impancarsi a critico acerbo, e sfogare le sue apprensioni e indignazioni al pari di ogni altro cittadino, e invocare mutamenti di rotta, riforme invano attese da decenni, deprecare le storture di norme antiquate o la interpretazione che ne danno i suoi colleghi — specialmente i «superiori» e i supremi —, biasimare mentalità e costumi. Deve avvolgersi, silenzioso, nella sua toga; non offendere la sacralità del tempio di cui è sacerdote.

Una ventina di anni fa, anche a me, allora magistrato, non furono lesinate critiche anche aspre per certi miei articoli apparsi su questo giornale. A tali censori — forse anche di buona fede — di allora e di sempre, vorrei limitarmi a ricordare non solo la nostra Costituzione, ma, risalendo un po' più a ritroso nel tempo, quel che scriveva Kant in Che cosa è l'illuminismo.

Al funzionario, al militare, al prete — diceva il filosofo —, a chiunque sia inserito in un particolare meccanismo statale o confessionale, deve essere riconosciuto il diritto di «fare pubblicamente uso del proprio intelletto». Come «studioso», dotto come membro della umanità civiles, egli ha una illimitata libertà di servirsi della sua ragione, di parlare in persona propria, di fare le sue spropositate per un migliore ordinamento dello Stato o della Chiesa a cui appartiene. E' anche questo un modo di combattere i «pregiudizi antichi e nuovi» che lo circondano, e di vincere «la pigrizia e la viltà» di chi si acquieta alle cose come stanno.

A. Galante Garrone

MENTRE QUELLA VOCE CONTINUA A PARLARE, PARLARE, PARLARE

Eleonora Moro e i suoi figli oggi

Per Eleonora Moro e i suoi figli, stretti nella sofferenza e nel silenzio, si rinnova in questi giorni velenosi il tormento mai vissuto da nessun'altra famiglia. Non hanno un morto da piangere: ma una voce viva che continua a parlare, parlare, parlare. Dice cose che loro conoscono. Leggono per esempio sui giornali che nell'interrogatorio subito durante la sua prigionia Moro avrebbe definito Piccoli «*un misto di opportunismo e di abnegazione*», e riconoscono l'espressione già usata da lui nel luglio 1969 al congresso democristiano di Roma, «*un misto di abnegazione e di opportunismo*»: esattamente la stessa frase, appena un'inversione di termini, cosa vorrà dire? Che Moro ha citato se stesso? Oppure che qualcuno ha fabbricato le risposte attingendo ai suoi discorsi? E sanno che non è finita.

L'ultima volta, lo videro all'obitorio di Roma, il 9 maggio. Nella palude del traffico le sirene della polizia lanciavano urla frenetiche, bisognava sbrigarsi, non c'era tempo, si doveva fare l'autopsia immediatamente: alla vedova e agli orfani furono concessi sei minuti per dirgli addio. Coperto sino al petto da un panno, qualche fiore intorno al capo in improvvisata corona, Moro giaceva di sbieco, rattrappito come dentro l'automobile fatale: «*E' lui, proprio lui*», disse piano la vedova. I figli piangevano, lei no. Non ha mai pianto in pubblico durante i cinquantacinque giorni dell'esemplare tragedia italiana: le sue richieste, insistenze e telefonate ai leaders democristiani, prima suasorie, poi perentorie, infine gridate, non sono mai state imploranti. Ha sempre rifiutato d'andare in televisione per chiedere alle Brigate rosse di non uccidere il marito: la salvezza di Moro era una questione di Stato, non di famiglia. Per gli altri, Moro era allora un prigioniero forse succube, forse debole; per Eleonora Moro e i suoi figli era il solo a conoscere e capire la situazione, impartiva ordini che dovevano essere eseguiti. Per loro l'immagine di Moro non presentava alcuna alterazione, restava quella dell'uomo per cui tutto è trattabile e dialettico. Con amore ostinato, lo volevano vivo: lei anche sperando forse d'averlo finalmente per sé, sottratto alla politica; i figli anche sperando forse d'averlo finalmente vicino alle proprie idee politiche, polemico come loro verso la democrazia cristiana.

Adesso tutto ricomincia, dopo la strana pausa dell'estate, trascorsa come sempre, come prima, nell'appartamento al mare di Terracina, soprattutto intorno al nipotino Luca, amato come lo adorava il nonno. Ma nella famiglia s'è fatta persino più allarmata e tesa la sensazione di isolamento, d'assedio, di pericolo. I giornali scrivono che alle prossime elezioni Eleonora e Giovanni Moro saranno candidati nelle liste socialiste, che hanno regalato a Craxi un'auto blindata; Andreotti ipotizza che possano esser stati loro attraverso il proprio avvocato a rendere pubbliche le ultime lettere di Moro; qualcuno suggerisce ai giornalisti che dall'ambiente Moro sia stato consegnato alle Brigate rosse un documento della Nato, o siano arrivate le minute di lettere che il presidente avrebbe poi riviste e trascritto. In tutte queste «infamità» loro vedono un tentativo di assimilarli al partito reazionario, inteso a provocare l'ostilità e il ripudio della base democristiana; vedono un tentativo di screditarli e colpevolizzarli attraverso il sospetto di scambi con le Brigate rosse. E quando dalla famiglia si fa sapere che un diario minuzioso tenuto da Eleonora Moro durante i cinquantacinque giorni dell'agonia del marito è stato messo al sicuro all'estero, la notizia può anche suonare come un avvertimento: state attenti, fatela finita con le calunnie, altrimenti...

In quest'aria avvelenata e feroce, Eleonora Moro e i suoi figli cercano di ricostruirsi una specie di vita. Non hanno preoccupazioni economiche. E' profondamente mutata la loro statura sociale: erano la famiglia dell'uomo più rispettato d'Italia, sono gli eredi della vittima più discussa e strumentalizzata, del morto che non muore. Del cadavere non chiuso nell'armadio ma ingombrante in piazza. Non ne è sminuito il loro orgoglio di sempre: quello d'essere gente diversa dei benestanti borghesi amanti del divertimento del cibo e dell'eleganza, diversa dagli altri leaders democristiani; gente di fede e di cultura e di azione, rigorista e spartana, sprezzante le dolcezze del vivere.

Il loro isolamento è crescente: sono soli con pochissimi amici e con i ragazzi di «Febbraio '74». Si sono quasi perduti i rapporti con i collaboratori di Moro più stretti nella battaglia per salvarlo, Corrado Guerzoni e Nicola Rana. Una rottura non personale: i due non accettavano che l'eredità politica di Moro venisse gestita dal figlio Giovanni e dal suo gruppo «Febbraio '74», la cui ideologia di sinistra contestatrice non corrispondeva secondo loro al pensiero politico del presidente. Così a giugno sono stati estromessi insieme con tutto il vecchio staff di Moro, tra scontri asprissimi e pianti di segretarie, dallo studio romano di via Savoia. A occuparsi dei 678 fascicoli che il crano conservati sono ora gli animatori della Fondazione Moro. Presidente è il discusso collaboratore di Moro Sereno Freato; direttore è il sociologo Giancarlo Quaranta, di «Febbraio '74». Eleonora Moro è nel consiglio d'amministrazione. Giovanni Moro, ventenne studente di filosofia, è nel comitato direttivo, composto per lo più da universitari come lui: Teresa Petrangolini, 28 anni, Alfonso Alfonsi, 25 anni, Daniela Gallegati, 25 anni, Luca Milano, 20 anni. Il programma della Fondazione prevede la pubblicazione dell'Opera omnia di Moro e d'una sintesi dei suoi discorsi in edizione popolare, convegni, la costituzione d'un archivio storico. E, naturalmente, anche un'analisi di quei 55 giorni, un'indagine su quelle lettere e documenti tragici: per «capire cos'è davvero successo, e perché».

Ma a turbare un equilibrio delicato, adesso tutto incrinato, e non è finita: Moro di nuovo sottratto a loro, la faccia di Moro moltiplicata sulle copertine, il nome di Moro lacerato da dubbi e polemiche, la voce viva di Moro che continua a parlare, parlare, parlare...

Lietta Tornabuoni

A PAGINA 2

Terrorismo

Si cercano le spie delle Brigate rosse nel ministero di Grazia e Giustizia

di **Silvana Mazzocchi**

Dopo l'assassinio del magistrato Tartaglione

Inchiesta sulle spie delle Br al ministero della Giustizia

Il procuratore capo di Roma, De Matteo, ha interrogato un diretto collaboratore del giudice ucciso - In quali altri centri dello Stato si annidano i fiancheggiatori dei terroristi? - I documenti dei covi di Milano forse indicano inquietanti complicità

ROMA — Lavorano in équipe i magistrati che indagano sulle fughe di notizie che dal ministero di Grazia e Giustizia sono arrivate ai brigatisti. Accanto al giudice istruttore D'Angelo, che conduce l'inchiesta sull'uccisione di Riccardo Palma, ci sono ora il procuratore capo della Repubblica, De Matteo, e il sostituto Savia, i due incaricati di quella sull'omicidio di Girolamo Tartaglione. Il loro è un piccolo gruppo di lavoro per una indagine difficile: si tratta di individuare quella rete di «contatti» di cui le Bierre dispongono all'interno del ministero di Grazia e Giustizia. «*Che questi contatti esistano non c'è dubbio — ha* confermato Orazio Savia — *ma il processo è appena cominciato e siamo a zero*». Sui loro tavoli c'è una copia della «Risoluzione della direzione strategica» del febbraio scorso e una di quella nuova, datata ottobre '78, ritrovata nelle basi milanesi due settimane fa.

In questi testi le Brigate rosse dimostrano di conoscere numerose notizie «delicate» e «riservate» che, come ammette Savia, «*non possono che essere uscite dal ministero*». L'esistenza di una sorta di rete di spie era già stata appurata alcuni mesi fa, dopo l'uccisione di Palma e l'inchiesta che allora ebbe inizio è ora finita nel «processone» in corso sul caso Moro che ha ormai funzione di «testa di serpente» rispetto agli altri che riguardano le Brigate rosse. La stessa indagine sulla vicenda Tartaglione, al momento affidata alla procura della Repubblica, potrebbe essere già la prossima settimana avocata dalla procura generale e il sostituto Cusani — pubblico ministero nella vicenda Moro — è destinato ad essere l'unico rappresentante dell'accusa per tutte le inchieste in corso sulle Bierre.

Per individuare le persone alle quali il giudice Tartaglione aveva confidato i suoi sospetti sulle notizie «bruciate», i magistrati hanno già interrogato il personale della segreteria del consigliere ucciso. La polizia giudiziaria ha interrogato il suo collaboratore più stretto, Antuso, che è poi stato ascoltato «informalmente» anche dai magistrati. Nessuno però ha saputo fornire notizie precise neanche sul materiale che Tartaglione custodiva nella sua borsa sottratta dai brigatisti dopo l'agguato. «*Doveva contenere documenti importanti*», sono costretti ad ammettere in procura. Nella prossima settimana De Matteo e Savia si incontreranno con i magistrati napoletani che lavorano all'inchiesta sull'assassinio del consigliere Paolella, amico e collega di Tartaglione.

Per analizzare la portata della rete di «infiltrati», la magistratura è partita dall'affermazione contenuta nella «risoluzione» sequestrata a Milano: «*E' necessario rendere operativi i collegamenti all'interno degli apparati ufficiali*» vi si legge e lo slogan suona come un'esortazione per tutti gli «irregolari» di cui le Brigate rosse dispongono negli apparati statali. Già ieri è stato scritto che il «dopo Moro» per le Brigate rosse vuole dire dare il via ad un piano preciso. Una «rivolta generale» che, partendo dalle carceri, doveva arrivare a una sorta di insurrezione passando attraverso attentati ed agguati contro esponenti del poi. Quest'azione destabilizzante doveva favorire la lotta armata generalizzata.

Già leggendo la precedente «risoluzione», secondo gli inquirenti, è possibile capire che alcune informazioni sono troppo «riservate» per non essere opera dei «collegamenti» di cui i brigatisti dispongono all'interno del ministero anche perché furono pubblicate prima che ne parlasse la stampa. A pagina 36 si legge che il giudice Palma aveva fatto parte della Commissione per la riorganizzazione del settore carcerario e che l'ispettore generale dei penitenziari Altavista si era opposto all'epoca della nascita delle carceri speciali di Dalla Chiesa su «*all'interferenza dei carabinieri nell'amministrazione penitenziaria*». Un'informazione questa che solo tre mesi fa, con la pubblicazione dell'opuscolo delle Brigate rosse riapparve su un bollettino di un'agenzia di stampa legata ad ambienti militari.

Da questi episodi gli inquirenti hanno tratto la convinzione che i brigatisti «irregolari» si nascondono non solo all'interno del ministero di Grazia e Giustizia, ma anche in delicati settori dell'apparato statale non esclusi gli ambienti dei vecchi servizi segreti che fino a qualche tempo fa presiedevano al lavoro sulle carceri. A sostegno di questa ipotesi stanno i «riservatissimi» documenti Nato ritrovati nelle basi milanesi. In proposito si dice che almeno due di queste «carte» siano state «inviate» alle Brigate rosse che tenevano Moro prigioniero dai più stretti collaboratori del leader dc dietro richiesta dello stesso Moro. Se la notizia fosse vera vorrebbe dire che i brigatisti tentarono, attraverso il loro prigioniero, di completare il lavoro di spionaggio già avviato sull'attività della Nato con la centrale d'ascolto impiantata a Pisa e scoperta una settimana fa. L'ipotesi è delicata e finora non ha ricevuto conferme.

Il riserbo ufficiale più assoluto è seguito alla notizia sull'esistenza di un «piano» brigatista di rivolta armata, pubblicato ieri. Da più parti si fa notare che è più giusto parlare di «potenziamento di guerriglia destabilizzante» che di un'insurrezione vera e propria. Per quanto riguarda l'indagine sulla strage di via Fani, invece, per i prossimi giorni è previsto l'arrivo a Roma di Franco Bonisoli e Lauro Azzolini. I due sono stati arrestati a Milano il 2 ottobre scorso e ieri hanno ricevuto un mandato di cattura per la strage del 16 marzo.

Silvana Mazzocchi

La Confindustria al seminario della Cisl

"Una riduzione dell'orario causa l'aumento dei costi,,

"Si avrebbero anche fenomeni di contrazione produttiva, con pericolo per i livelli occupazionali" - Dura replica di Carniti agli imprenditori

ROMA — L'orario di lavoro, tema centrale e scottante dell'autunno sindacale, è stato affrontato ieri nel corso del seminario organizzato dalla Cisl sull'argomento. La parola è toccata per primi agli imprenditori, e Confindustria e Intersind hanno riconfermato il «no» espresso nei giorni scorsi, articolandolo con una serie di argomenti.

«*Una riduzione dell'orario* — ha detto il vicedirettore generale della Confindustria, Mirone — *provocherebbe un notevole aumento dei costi*». Non solo, ma in questo modo si avrebbero «*fenomeni di contrazione produttiva, con il rischio di mettere in pericolo i livelli occupazionali complessivi del Paese*». L'Fim ha proposto di ridurre il tempo lavorativo, e di introdurre nuovi turni, per aumentare l'occupazione; ma questa ipotesi «*non è praticabile nelle aziende a ciclo continuo*». Nelle imprese non a ciclo continuo l'incremento per la occupazione sarebbe del 100%, con una crescita corrispettiva di produttività dell'ordine dell'80% solamente. Vi sarebbe perciò «*un conseguente aumento del costo del lavoro di oltre il 20 per cento*».

L'Intersind era rappresentata al seminario dal direttore generale Capecchi. Questi ha espresso la preoccupazione che la riduzione dell'orario «*possa comportare un deterioramento della posizione competitiva delle nostre aziende rispetto alle concorrenti estere, che possono usufruire di un maggiore monte di ore per addetto*».

Secondo l'avv. Capecchi, abbreviare l'orario di lavoro non avrebbe come conseguenza un incremento dell'occupazione, dal momento che le aziende da lui rappresentate non utilizzano i propri impianti al di sopra del 70 per cento, e fra i loro problemi prioritari c'è quello di un riassorbimento della manodopera.

Pierre Carniti ha replicato duramente alle dichiarazioni degli imprenditori, in chiusura del convegno. «*Se il presidente della Confindustria* — ha detto il leader sindacale Cisl — *ha oggi una posizione più chiusa ed arretrata di quella che il sen. Giovanni Agnelli aveva assunto nel 1933 nella polemica con Luigi Einaudi*» ciò si deve non solo «*alla scelta politica del padronato di uno scontro sugli orari*», ma anche a «*un ritardo di elaborazione*».

Secondo Carniti, gli incrementi di produttività possono andare o all'aumento dei margini di profitto, o a migliorare le condizioni di vita dei lavoratori occupati, o a ridurre gli orari e ripartire il lavoro in maniera diversa. Le prime due alternative sono da evitare, la terza — secondo Carniti — è quella giusta.

m. tos.

Potrebbe delinearsi un accordo sollecito tra i centoundici cardinali

Benelli, Colombo, ed anche altri nomi ma non è poi escluso un Papa a sorpresa

Il cardinale Siri smentisce un'intervista che criticava Albino Luciani e pronunciava giudizi taglienti - Torna anche una voce sull'arcivescovo di Torino, Ballestrero - Sulla durata del Conclave, il primate di Spagna ha detto: "Far presto e bene è un'esigenza condivisa da tutti, vogliamo confermare che la Chiesa è compatta"

CITTA' DEL VATICANO — Un «caso Siri», scoppiato ieri mattina con una sorprendente intervista attribuita al cardinale che l'ha smentita, ha movimentato l'apertura del Conclave e non mancherà di pesare, malgrado il chiarimento, sulla difficile scelta dei centoundici grandi elettori chiamati a dare un successore a Giovanni Paolo I, che elessero appena cinquanta giorni or sono, al quarto scrutinio di sabato 26 agosto.

La differenza fondamentale fra oggi e allora è la mancanza di una «concentrazione su tre o quattro nomi», come ha detto il primate di Spagna Gonzalez Martin. La rosa è ampia e comprende, in primo luogo, almeno nove cardinali italiani (Benelli, Colombo, Poletti, Ursi, Poma, Felici, Pappalardo, Baggio, Pignedoli) e, se il Conclave non si risolvesse entro lunedì sera, potrebbe estendersi a candidati non italiani, fra i quali Pironio (argentino di origine italiana), Willebrands, Koenig.

Da questa lista, fondata su indicazioni autorevoli, manca il cardinale Siri, la cui posizione, già contestata da molti porporati moderati e progressisti, sembra aver ricevuto il colpo decisivo dal mezzo giallo sulla intervista di ieri, apparsa sulla *Gazzetta del Popolo*. Vi si leggono giudizi taglienti, affermazioni durissime e insolite in un cardinale aduso al pieno autocontrollo.

Negando che papa Luciani avesse esposto un programma nel primo messaggio in latino dalla Sistina, Siri avrebbe precisato che quel discorso era stato scritto dalla Segreteria di Stato: «*Lui lo ha pronunciato, come potrà pronunciarlo, che so io, Eugenio I*». Poi ha negato che vi possa essere un ampliamento concreto della collegialità fra Papa e vescovi nel governo della Chiesa: «*Non so neppure cosa voglia dire... Il Sinodo non potrà mai diventare deliberativo, perché non è contemplato nella costituzione divina della Chiesa*». E ancora: «*Conosco tutti i cardinali e so tutto di loro, eccetto io il decano poiché la mia nomina risale al 1952... Intendevo spingerli a procurarsi le informazioni su chi fare Papa alle fonti autentiche, non alle fontanelle con acqua non potabile*». «*Sono il cardinale più calunniato, ma non mi difenderò*».

Simili e altre dichiarazioni provocavano sconcerto fra molti cardinali, soprattutto fra quelli che vedevano in esse la prova di una minaccia di restaurazione qualora egli divenisse Papa. Dopo qualche ora, intorno a mezzogiorno, Siri dichiarava ufficialmente: «*L'intervista, da non ritenersi tale essendosi trattato di un casuale incontro, non corrisponde a verità. Il mio pensiero, di cui pienamente risponde, l'ho espresso nell'omelia del 5 ottobre per i novendiali di Papa Giovanni Paolo I, al quale ancora oggi, e tanto legato da sincera, grande e devota ammirazione*».

L'episodio, comunque sia andato, lascia una traccia nel segreto del Conclave. In agosto una calunnia lanciata su un cardinale italiano, senza essere determinante, pesò sui voti. Vi è chi si domanda se Siri, anche ammettendo che le sue dichiarazioni siano state travisate, non abbia inteso autoescludersi quanto possibile, visto che gli orientamenti verso un Papa continuatore del Concilio avevano la prevalenza assoluta nel corpo elettorale.

Siri rimane, con venticinque-trenta voti, un punto di riferimento importante. Ma è quasi certo che l'intervista da lui smentita giocherà a favore di Giovanni Benelli che rimane uno dei più «papabili», pur avendo un'età relativamente troppo giovane, 57 anni, e una scarsa esperienza pastorale diretta. Come reazione al «deterrente Siri», molti cardinali europei, afro-asiatici, latino-americani; e anche di Curia, sembrano decisi a votare per lui, che è sostenuto a fondo dai tedeschi e dagli Svizzeri.

Benelli offre garanzie di «Papa forte, ma riformista» e potrebbe convogliare su di sé suffragi di un ampio arco. Secondo gli addetti ai lavori (non riferiamo nostre valutazioni), potrà uscire eletto soltanto entro oggi, domenica. Occorre dire che Siri, nel precedente Conclave, favorì l'elezione-record di Luciani mettendo a sua disposizione i voti dei suoi sostenitori: «*Non perdete tempo con me*», sembra abbia detto dopo il secondo scrutinio. Sempre nelle prime votazioni, qualora Benelli incontri ostacoli, insuperabili, le possibilità più forti si concentrano su Giovanni Colombo, arcivescovo di Milano, sul quale pesa agli occhi di molti elettori l'età di 75 anni, compensata però dalle sue qualità pastorali, di cultura e di salute; sul vicario di Roma Ugo Poletti (novarese), 54 anni, assai noto nel mondo; su Corrado Ursi, 70 anni, arcivescovo di Napoli, che si è presentato come uomo forte, prevedendo uno scontro risolutivo fra Chiesa e materialismo, quasi a correggere il giudizio di uomo conciliante.

Si guarda anche ad Antonio Poma, presidente dei vescovi italiani (68 anni) che, a quanto pare ristabilito da una infermità, è ritenuto da molti in grado di «andare avanti nelle riforme». E ancora all'arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo, considerato «troppo giovane» perché ha 60 anni e così «benelliano» da indurre molti a preferirgli Benelli; i cardinali di Curia Pericle Felice (67 anni) e Sebastiano Baggio (65 anni), potrebbero risultare di un vasto accordo fra i tre schieramenti.

E' indubbio che occorrerà un compromesso perché nessun gruppo da solo dispone dei 75 voti necessari all'elezione (due terzi più uno). Resta la possibilità di un Papa a sorpresa, tanto che torna a circolare il nome di padre Anastasio Ballestrero, che non è cardinale, benché fosse in pectore di Paolo VI e Papa Luciani, ma che ha molti estimatori nel Conclave. La ricerca di un Papa che sia pastore, politico e amministratore, per di più amabile ma forte per restaurare la disciplina portando avanti le riforme, è un problema di ardua soluzione. Stanotte sino a tarda ora filtravano le luci del Conclave, segno che le consultazioni erano intense. Benelli che, con Ursi, è stato festeggiato dalla folla, ha risposto alla domanda sulla durata del Conclave: «*Non sono profeta*». Alcuni prevedono che la fumata bianca si avrà entro oggi, altri fra domani e martedì. «*Far presto e bene* — ha detto il primate di Spagna — *è un'esigenza condivisa da tutti. Vogliamo confermare che la Chiesa è compatta*».

Lamberto Furno

I cardinali si ritirano nella Cappella Sistina, per l'apertura del nuovo Conclave

Cattivi pensieri

di Luigi Firpo

Modello di città ideale

Tornato a Urbino per la breve e tumultuaria sosta di un congresso storico, mi sono imbattuto inopinatamente in una straordinaria mostra. Il palazzo ducale della città marchigiana rappresenta, com'è noto, un mirabile monumento quattrocentesco: erto su un dosso ripido, compatto nella sua tessitura di rosso mattone, enorme e altissimo, ma ingentilito da torricelle, archate e logge affacciate sulla valle, l'edificio dispiega una tessitura architettonica complessa, in cui si intrecciano mirabilmente la nuda potenza del fortilizio e la grazia raffinata della dimora principesca.

Là, in un salone smisurato e vuoto, col pavimento di lucido galestro e le pareti altissime imbiancate a calce, solo aggraziato dalle esili mensole che reggono le vele della volta, è esposto un unico quadro. E' una tavola di pioppo senza cornice, lunga e stretta (quasi due metri e mezzo per appena 67 centimetri d'altezza), dipinta a tempera. Vi è raffigurata la veduta di quello che potremmo chiamare il «centro storico» di una città immaginaria, resa con capillare e minuziosa nitidezza, con una padronanza delle tecniche della prospettiva che rasenta l'esibizione di bravura.

Punto focale è il portale socchiuso di un edificio a pianta circolare, retto da due ordini di colonne corinzie e sormontato da una croce che ne connota la destinazione sacra: probabilmente un battistero. Ai lati, due fughe di palazzi e case civili di varia struttura e di decrescente suntuosità, secondo una gerarchia di insediamenti sociali via via più borghesi e popolari man mano che ci si allontana dal nucleo monumentale della struttura urbana. Sulla destra, in secondo piano, si apre una piazzetta, su cui si affaccia uno chiesa a tre navate; in primo piano, invece, uno spazio vastissimo, pavimentato a riquadri e rombi di marmo giallino e rossastro, interrotto soltanto da due vere da pozzo ottagone, senza sculture, sollevate su basamenti a quattro scalini.

Proveniente dal convento urbinate delle clarisse, il dipinto aveva subito qualche ingiuria del tempo e altre, più gravi, inferte dall'insipienza degli uomini. Due non felici tentativi di restauro del nostro secolo avevano infatti sovrapposto vernici presto ossidate ad uno spesso strato di beverone, fatto di nero animale o di nerofumo, steso forse in età secentesca, col risultato di sovrapporre alla tempera gentile un velame bruno uniforme e deprimente, che aveva fatto pensare addirittura a una stesura monocroma, opera di un tecnico sprovveduto di qualità pittoriche.

La mostra del singolare dipinto, oggi, è la testimonianza di un restauro infinitamente paziente e amoroso, che ne ha consentito il ricupero integrale, smagliante. Analisi scientifiche minuziose, interventi delicatissimi, dieci anni di lavoro di una équipe silenziosa e agguerrita, consentono ora di godere questa straordinaria pittura in tutta la sua policromia solare e delicata: il cielo è tornato di un intenso azzurro, gli squarci di paesaggio in lontananza rivelano pacati verdi alberati, profili di montagne; e pietre, marmi, legni mostrano in una gamma finissima di giallini e di bruni, di rosati e di lilla teneri, immersi in una luce fresca, mattinale, che investe tutte le statiche forme rendendole pure e assolute, rasserenanti.

Questo difficile e coraggioso recupero rende possibile così una lettura autentica della tavola urbinate, ma non ne dirada il mistero. Ignoto ne rimane l'autore, pur fra tante ipotesi suggestive che coinvolsero nomi illustri come quello di Piero della Francesca, di Francesco di Giorgio, del Laurana; incerta la data, che spazia fra il 1470 e il 1520; sconosciuta la destinazione (pannello per uno studiolo? modello per una scenografia?). La speranza di trarre lume da due lapidi inserite sui timpani degli edifici è stata delusa proprio dal restauro: ciò che l'incrostazione non permetteva di leggere, si rivela, oggi che leggibile è in larga parte, un'accozzaglia elusiva di lettere latine e greche, forse persino glagolitiche, senza significato.

Resta l'incredibile fascino di questa pittura, che si riassume nell'assenza assoluta e misteriosa dell'uomo. Non una sola presenza contamina l'euritmia degli edifici; dalle cento imposte variamente socchiuse nessuno si affaccia; deserte sono le piazze e le strade; cespi verdi rallegrano davanzali e balconi, ma non v'è chi li innaffi o ne raccolga i timidi fiori; due piccioni posano ad ali chiuse su un cornicione, ma sui nitidi lastrici del grande spazio non c'è un solo chicco per loro, un escremento, una foglia.

Nessuna pittura più di questa comunica una sensazione di assoluto silenzio, di pace immobile e pur venata da inquietanti interrogativi. E' la città della ragione — linda, spaziosa, lugubre — nata dall'ingegno creatore dell'artista, voluta da un principe saggio, che aspetta l'arrivo degli uomini fuggiti dai loro agglomerati promiscui e infetti, feudali e rumorosi? Oppure è una città abbandonata, svuotata da un'epidemia che non ha lasciato superstiti, quasi un presagio delle nostre orgogliose metropoli dopo lo scoppio della bomba N, che risparmia — bontà sua — le case, uccidendo solo i viventi?

In questa luce ilare, tra forme quotidiane create per la vita dell'uomo, e perciò familiari e consuete, si insinuano angosce sottili. Forse nasce qui la pittura metafisica. Forse questa è la prima delle Piazze d'Italia che De Chirico dipingerà con tavolozza tanto più greve quattro secoli più tardi.

La sera dopo dormii — si fa per dire — a Firenze, sulla via del ritorno. La città, gremita ancora di turisti d'ogni continente, intasata da un traffico nevrotico, affrontava con toscana aggressività e arguzia il suo dramma quotidiano dell'affollamento entro le strettoie trecentesche delle sue case di pietra. La notte, il rombo delle motociclette, lo sbattere di portiere e cassoni, l'abbaiare dei clacson mi tenne in un dormiveglia tracciando e snervante. «Meglio nessuno», sembrava sussurrarmi nel subconscio la tavola di Urbino, «meglio nessuno, che troppi».

Incontro Andreotti-Berlinguer

(Segue dalla 1ª pagina)

to democratico e per la lotta contro il terrorismo».

Craxi non è d'accordo con Berlinguer e il psi, sia durante che dopo il sequestro Moro, non ha risparmiato attacchi al pci, alla dc, al governo. Ma il leader socialista, (pur restando più che mai convinto della bontà delle sue scelte) non intende provocare rotture traumatiche nella maggioranza. Probabilmente nel dibattito alla Camera vi sarà uno scontro tra la linea dell'intransigenza e quella della trattativa ma Craxi ha nuovamente precisato di non volere crisi. «*Il psi non riaprirà, di fronte al Parlamento, la questione della condotta seguita durante il rapimento di Moro che vide manifestarsi una marcata divisione tra le forze politiche* — ha detto il segretario del psi all'*Avanti!* — *la nostra attenzione si concentra oggi, per il caso Moro, sugli sviluppi delle indagini e sugli sforzi in corso diretti ad accertare la verità ed a raggiungere i colpevoli, i loro ispiratori (...). Il psi dichiara sin d'ora il suo pieno appoggio all'azione del governo e per ogni iniziativa utile e costruttiva*».

Da Craxi confermerà mercoledì a Palazzo Chigi quello che ha detto oggi all'*Avanti!*, la «verifica» politica dovrebbe passare agli archivi come un nuovo successo di Andreotti. Comunque vadano le cose, per il presidente del Consiglio l'incontro più difficile non sarà quello con il psi, come si prevedeva sino a ieri. Saranno quelli con La Malfa (sempre più scontento del governo) e soprattutto con la dc, dove crescono i malumori verso il «premier», sia nella destra sia nella sinistra del partito.

Luca Giurato

Perché l'Urss nega il "visto" per Mosca a giornalista milanese?

MILANO — Il «Corriere della Sera» pubblica un articolo sulla mancata autorizzazione, da parte delle autorità sovietiche, del visto di soggiorno in Urss al nuovo corrispondente designato dal giornale, Sandro Scabello.

Ma quando Piero Ostellino è rientrato da Mosca, spiega il giornale, è stato chiesto il visto di soggiorno per il suo successore, Sandro Scabello. «*Nonostante le nostre cortesi, ma continue insistenze i funzionari dell'Ambasciata sovietica a Roma non hanno trovato il tempo per bollare il passaporto di Scabello*».

Prosegue il giornale: «*Nessuna spiegazione ufficiale è stata data alla direzione del "Corriere", tranne vaghi accenni al fatto che il collega si è occupato troppo e purtroppo di dissidenti sovietici; ormai anche la persona più fiduciosa e autorizzata a pensare che il visto non sarà concesso*».

Convalidato il fermo di uno studente amico di Alunni

MILANO — I sostituti procuratori Luigi De Liguori e Armando Spataro incaricati dell'inchiesta sull'attività eversiva della «colonna» di terroristi che faceva capo a Corrado Alunni, hanno convalidato il fermo di Sergio Bianchi, lo studente di Varese bloccato dagli agenti della «Digos».

L'accusa nei confronti del giovane è di partecipazione a bande armate e associazione sovversiva. Alla sua identificazione e all'arresto gli inquirenti sarebbero giunti dopo aver accuratamente vagliato il materiale sequestrato nel «covo» di via Negroli.

Trovate fotocopie di volantino Br presso scuole romane

ROMA — Alcuni volantini delle «Brigate rosse» sono stati trovati ieri mattina presso tre scuole romane. Sono alcune copie fotostatiche dell'ultimo volantino delle «Br», fatto trovare giovedì sera dopo una telefonata a due quotidiani, con la quale si rivendicava l'uccisione del giudice Girolamo Tartaglione.

Uno spezzino municipale ha trovato diverse copie del volantino nei pressi dell'istituto «Fermi», al quartiere Monte Mario. Altre copie erano in via Primavera, al quartiere don Bosco, vicino ad una scuola media, e in via Aquilonia.

Vittorio Emanuele versa 100 milioni d'anticipo al ferito

MILANO — Vittorio Emanuele di Savoia, accusato del ferimento del giovane tedesco Dirk Hamer, avvenuto nella piana dell'isola Cavallo, in Corsica, nella notte tra il 17 e il 18 agosto scorso, attraverso il suo avvocato Armando Radice di Milano, ha fatto alcune «precisazioni» sulla vicenda.

Il principe, ha dichiarato il legale, è «*profondamente costernato per questo incidente*» ed ha fatto versare alla famiglia del ferito, come anticipo per il risarcimento dei danni, 500 mila franchi, pari a circa 120 milioni di lire.

C'è un solo sistema per essere garantiti nell'acquisto di un usato: chiedere il parere di chi vende il nuovo

AUTO MERCATO

AUTOMERCATO DI TORINO
C.so Giulio Cesare, 360 - Tel. 262.13.13 - Telex AUTOMI-TO 23470

L'USATO GARANTITO DAI CONCESSIONARI DEL GRUPPO FIAT

E' USCITA
la «GUIDA DEI RAGAZZI PER TORINO E PIEMONTE»

E' una guida a colori di 320 pagine scritta e disegnata da diecimila ragazzi.
Contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano.
Costa 3500 lire.
Si trova dai giornalai. Se comunque il vostro giornalaio ne fosse sprovvisto potrete prenotarla presso di lui con questo tagliando.

Cognome e nome .....
Indirizzo ..... Località .....
Desidero acquistare copie n. .....
della GUIDA DEI RAGAZZI PER TORINO E PIEMONTE

CONFIDENZE DI FELLINI

Il prigioniero di Cinecittà

«Quello che mi preoccupa», dice Federico Fellini, e non pare di buonumore, rettifica, si corregge subito, sminuendo e accentuando il suo stato d'animo, «quello che m'infastidisce, quello che mi urtccia è che di questo filmetto si possa dare, forse è inevitabile che si dia, un'interpretazione politica, una riduzione [illegible] politica...». Si ferma, mi fissa con indubbia severità, come se fossi stato io, ad avanzarla, una simile interpretazione riduttiva, rozza e riprovevole. «Bisognerebbe proprio evitare una cosa del genere. Ma come evitarla, se è inevitabile?...».

E' chiaro che non sono in grado di fornirgli una risposta valida. Una qualsiasi risposta, anche invalida. Riprendiamo a passeggiare in attesa che la prima copia di *Prova d'orchestra* sia pronta per la proiezione d'assaggio, una proiezione assolutamente non ufficiale per interpreti e amici d'infanzia. Cinecittà è deserta. Attualmente Fellini, con i suoi fedeli, è l'unico cliente.

Il pomeriggio radioso evidenzia la solitudine, i nostri passi risuonano intimiditi, il verde, che prima o poi dovrà pure essere vinto dall'autunno, ammicca in toni quasi commoventi di commiato, gli edifici dei teatri di posa e degli uffici, anche se ridipinti di recente in un appetitoso color biscotto, non nascondono la loro decadenza. Fellini interpreta con molta naturalezza la parte dell'ultimo regista del cinema italiano, dato e non concesso che di cinema italiano si possa continuare a parlare.

«*Prova d'orchestra*, s'intitola il mio filmetto, e racconta appunto una prova d'orchestra. Perché non accontentarsi di questa spiegazione? La storia di come un branco di orchestrali pigri, divisi, rissosi possa unirsi nell'esecuzione perfetta di una cosa pensata da un altro. Un'utopia realizzata...». Il primo a non accontentarsi della spiegazione appena fornita è, ovviamente, Fellini.

Non se ne accontenta per nulla, sebbene nascosti di contraddirsene. «Un filmetto girato in fretta per la televisione, in diciotto giorni lavorativi. Diciotto giorni, mettiteli in mente, perché magari pure tu credi alla favola di Fellini lo Sprecone. Poca gente, giusto i professori dell'orchestra, e mica sono tutti professori sul serio. Di professori autentici ce ne saranno quattro o cinque. Gli altri, però, hanno la faccia da professori autentici, hanno la faccia dei loro strumenti, gli somigliano. Era tanto tempo che volevo raccontare una prova d'orchestra. Se la lavorazione de *La città delle donne* non fosse stata bruscamente interrotta, non me la sarei tolta questa voglia, ma, trovandomi disoccupato, mi sono ricordato di un contrattino firmato con la televisione in un momento d'incoscienza, e, già che c'ero, ho provato a rispettarlo. Immodestamente, ti dico che ho fatto quello che volevo fare...».

Fellini è a Cinecittà dall'anno scorso. Ci è venuto per girare *La città delle donne*, un soggetto progettato dapprima come la metà di un film in collaborazione con Ingmar Bergman, abbandonato, ripreso, riabbandonato, ripreso un sacco di volte in seguito, ripreso, pareva definitivamente, per una produzione curata da Franco Rossinelli per Bob Guccione, il padrone di *Penthouse*. Poi il progetto de *La città delle donne* è stato riabbandonato, pareva definitivamente, ma Fellini ha continuato ad abitare quello che è ormai il suo appartamento a Cinecittà, e, all'occorrenza, può essere il cicerone più informato e suggestivo di questo dolce e malinconico deserto. Siamo sul bordo della cosiddetta piscina, uno stagno non proprio immacolato, ai margini del quale si ergono i primi veli del crepuscolo minacciosi casermoni d'appartamenti in costruzione.

«Si avvicinano, si avvicinano», dice Fellini, con un certo languore, e, infatti, i cantieri sprofondano nell'acqua nell'impazienza di guadare lo stagno. «Ce li avvicinano qui ogni tre o quattro mesi. Il terreno di Cinecittà è di proprietà del principe Torlonia, e lui aspetta solo che scada la concessione. Un valore di centinaia e centinaia di miliardi per la speculazione. Se invece si sapessero fare le cose sul serio, Cinecittà potrebbe essere il più grande centro cinematografico europeo, più grande di quello di Pinewood, più grande di quello della Bavaria Film. Con il ciclo completo. Ma si vogliono fare le cose sul serio?...».

Sospira nel nugolo di moscerini che ci assale. «Sono capitato per la prima volta da queste parti quarant'anni fa. Come giornalista. Inviato di *Cinemagazzino*. Avevo diciassette o diciotto anni. *Cinemagazzino* era diretto da un sarto, un sarto, non un sardo, il titolare della Premiata Sartoria Reanda di via Gregoriana. Mi ero presentato chiedendo di collaborare, e lui, spulciando i suoi spilli da sarto, mi aveva detto di provare a intervistare Osvaldo Valenti. Così ho preso il trenetto azzurro che partiva dalla Stazione per Cinecittà...».

Torna a sospirare, e il nugolo di moscerini si infittisce. «Stavano girando *La corona di ferro*. Valenti era in piedi su una biga. Ma i miei occhi si sono voltati a quell'altro. Lassù, a mille metri d'altezza, su una poltrona Frau saldamente ancorata alla piattaforma della gru, gambali di cuoio, foulard di seta indiana, un elmo in testa e tre megafoni, quattro microfoni e una ventina di fischietti al collo c'era lui, Alessandro Blasetti o il Regista...».

Federico Fellini vista da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Sono i moscerini sempre più impazziti a riportarci al chiuso per la proiezione. Il buio in sala limita il buio che ormai si addensa fuori. E, dunque, ecco apparire l'auditorio decaduto dove si svolgerà la prova d'orchestra, ecco arrivare alla spicciolata gli scalcagnati orchestrali, ecco presentarsi il direttore d'orchestra non molto meglio messo ma ancora dotato di pretese, ecco rinnovarsi, inasprirsi e degradarsi il loro dissidio.

Certo la riduzione rozzamente politica è tentazione persino troppo facile. L'auditorio che sta andando a pezzi è la nostra povera patria, la conflittualità permanente è l'incapacità ad accordarsi dei partiti, la rissosità degli orchestrali è l'anarchia degli italiani. Il direttore, prima contestato, poi quasi invocato, è quel dittatore che ogni disordine insanabile parrebbe suggerire come necessario.

Tentazione persino troppo difficile da respingere, la riduzione rozzamente politica. ho l'impressione che, quando *Prova d'orchestra* uscirà dal recinto di Cinecittà, Fellini sarà più chiacchierato dello stesso Leonardo Sciascia: non si tratta davvero del semplice racconto di una semplice prova d'orchestra. Ma ho pure un'altra impressione, ho l'impressione di trovarmi davanti alla confessione più turbatamente privata di Fellini dopo *Otto e mezzo*. La vita per il prigioniero di Cinecittà è il cinema. Il cinema da Regista, da Maestro, da Direttore d'Orchestra. Ma, nello stesso tempo Fellini è visceralmente nemico di ogni dittatura individuale o collettiva...

Oreste del Buono

Rimonta su Karpov

Il segreto di Korchnoi

MANILA — La spettacolare rimonta di Viktor Korchnoi al campionato mondiale di scacchi ha un segreto: lo yoga. Dato per spacciato qualche settimana fa, ora torna a sperare di vincere Karpov.

Il clamoroso recupero di Korchnoi ha destato grande stupore: a fare luce comunque su un aspetto che a molti potrebbe apparire misterioso, ha provveduto Victoria Sheppard, una segretaria della setta indiana dell'*anand marg* (che significa: «cammino verso l'eterna beatitudine»). E' stata lei, con un compagno, a iniziare Korchnoi ai misteri religiosi del gruppo.

La donna ha affermato che il gran maestro sovietico è un eccellente studente di yoga: in tre settimane ha raggiunto risultati sorprendenti.

INCONTRO CON I PROTAGONISTI DELL'INDUSTRIA ITALIANA

Agnelli: Cosa serve oggi all'impresa

Mancano linee-guida - Il grado d'indebitamento è altissimo, il rapporto tra mezzi propri e debiti è di 1 a 4; dovrebbe scendere almeno a 1 a 2 - La contrapposizione tra le varie forze si traduce in immobilismo - Molto dipende dal sindacato, che però non pare abbia il seguito della base - L'imprenditore ha il dovere di ricercare il massimo profitto: spetta allo Stato controllare la distribuzione nell'interesse della collettività - Fra alcuni anni si potrà lavorare di meno, oggi sarebbe fuori di ogni logica

ROMA — *L'appuntamento con Giovanni Agnelli è per il pomeriggio presso la sede della Confindustria all'Eur.*

Il presidente della Fiat è impegnato in una seduta del consiglio direttivo dell'organizzazione degli industriali italiani. Di queste riunioni se ne tengono, in genere, una o due al mese, ma negli ultimi tempi la frequenza con cui Guido Carli convoca gli organi confederali è aumentata. Si va alla grande stagione dei rinnovi contrattuali e lo scontro tra imprenditori e forze sindacali si presenta aspro fin dall'inizio. In questo scorcio d'anno si gioca, nella conciliazione dei conflitti di cui è permeata la società italiana, il futuro del Paese, e in questa prospettiva tanto incerta, si giocano anche le possibilità di sopravvivenza dell'impresa. Al presidente della Fiat, domando quali margini, a suo avviso, restano al sistema per tornare a percorrere la strada della crescita.

«Difficile dirlo. In prima approssimazione direi pochi. L'industria è oggi priva di due condizioni essenziali per il suo funzionamento: la flessibilità del mercato del lavoro, in tutti i suoi aspetti, e una politica economica capace di sorreggere il processo di produzione e di formazione di capitale. Il documento Pandolfi è un tentativo per ricostruire certi equilibri. Bisognerà vedere se si riuscirà a tradurlo in una serie di comportamenti coerenti».

Agnelli non è certamente un ottimista. Tutto, o quasi, sembra congiurare contro «l'azienda Italia»: operare nel nostro Paese, dice, nonostante la buona volontà e il coraggio di molti, riesce sempre più arduo. La mancanza di linee-guida, la scarsità di servizi di cui l'impresa ha bisogno, sono elementi fortemente penalizzanti. «Proviamo a guardare ai nostri concorrenti con cui siamo costretti a fare i conti quotidianamente sui mercati internazionali. Ad esempio, al Giappone. Tutto in quel Paese lavora come un'impresa: la banca, il governo, gli imprenditori, i sindacati. Da noi, invece, la contrapposizione tra le varie forze si traduce in immobilismo».

Responsabilità

Giovanni Agnelli fa riferimento ancora al documento del ministro del Tesoro: «Viene presentato un piano severo, di sette giorni, con indicazioni sufficientemente chiare. Dovrebbe essere un piano di governo. Di fatto sappiamo tutti che non lo è, perché dovrà passare attraverso un lungo e faticoso negoziato fatto di mediazioni e compromessi con le forze politiche e sindacali. L'unità di azione della politica economica si sperde così nella frantumazione del potere decisionale».

Una frantumazione conseguenza anche delle difficoltà delle forze politiche di chiedere agli italiani altri sacrifici per non ricadere nel baratro della bancarotta nazionale. Agnelli riconosce quanto sia difficile frenare le aspettative rimaste finora inevase. «E' aumentato — sottolinea, — il grado di insoddisfazione generale. Oggi paghiamo lo scotto di anni di sprechi, di cattiva utilizzazione delle risorse». *Nel periodo del benessere e anche dopo, fino ai primi Anni 70, avremmo dovuto utilizzare i mezzi finanziari che venivano dal risparmio dell'utilità economico, per «farci la mescolatura» costruire cioè le case, le strutture scolastiche, gli istituti nazionali di amministrazione per avere un servizio amministrativo pubblico efficiente.* «Non lo abbiamo fatto e ora ne subiamo le conseguenze».

E' vero, allora, che si sono fatte troppe automobili, troppi frigoriferi, troppi televisori, invece che realizzare ospedali, scuole, un più razionale sviluppo edilizio della città?

«Questa è una critica che ricorre sovente quasi a voler addossare agli industriali la responsabilità di tutto. Il problema va visto in modo diverso: se non si fossero prodotti certi beni, gli italiani li avrebbero importati. L'industria ha risposto alla sua funzione principale che è quella di crescere. Ci migliorare la qualità delle sue produzioni, di essere competitiva. Il sistema economico ha utilizzato correttamente il sovrappiù capitalistico per svilupparsi. Le risorse create avrebbero consentito il soddisfacimento anche dei bisogni sociali. Il fatto si ritrova nel modello di consumi, sotto forma anche di economia assistenziale che la società ha voluto e che, tutto sommato, chi aveva il potere gli ha dato. Quando il sovrappiù è andato distrutto con l'esplosione sindacale del '69-'70, con la caduta della produttività, con una serie crescente di rigidità, il sistema è entrato in crisi».

Sarebbe ingenuo, comunque proseguo Agnelli, dare la colpa di tutto alle forze politiche o al sindacato. «C'è anche una nostra responsabilità. Essendo stati classe dirigente insieme con gli altri, abbiamo accettato che la gestione avvenisse non nel migliore dei modi per le necessità di un Paese industriale moderno».

Ma la diagnosi è questa, la cura purtroppo è ancora da definire. Il documento Pandolfi traccia obiettivi-chiave come la riduzione del tasso di inflazione in modo che il differenziale di andamento dei prezzi tra noi e gli altri Paesi si riduca, un contenimento massiccio del deficit pubblico, la necessità di accrescere le esportazioni per realizzare uno sviluppo decente del reddito.

Troppi debiti

Un capitolo intero il ministro del Tesoro lo dedica al costo del lavoro, all'esigenza che il salario non cresca oltre l'inflazione per liberare risorse da destinare agli investimenti e da qui all'occupazione. «Un'operazione — sottolinea il presidente della Fiat — di grande equilibrio che richiede uno sforzo di solidarietà non indifferente». *Ma è sufficiente, domando, per restituire all'impresa soffocata dai debiti il ruolo di elemento motore della ripresa e al mercato quella il punto di riferimento essenziale per il giudizio di economicità?*

«Direi utile, ma non sufficiente. L'industria è fortemente debilitata. Il grado di indebitamento è altissimo. Il rapporto tra mezzi propri e debiti è di uno a quattro.

«Occorre una ricapitalizzazione urgente per riequilibrare questo rapporto almeno nelle dimensioni di uno a due. Per farlo non credo che si possa passare attraverso la Borsa. Servono altre forme, come il ricorso al capitale straniero che può essere dato da un cambiamento delle aspettative. In questo quadro, un elemento determinante sarà il comportamento dei sindacati».

Che tipo di rapporto gli imprenditori vorrebbero con i sindacati? «Chiaro, senza nebulosità. Ci vorrebbe un sindacato forte, capace di avere il seguito della base. Il che non mi pare avvenga. Un sindacato forte potrebbe chiedere ai lavoratori un impegno a lungo termine, diciamo per il triennio indicato da Pandolfi, per mantenere invariato il salario reale. Quando parlo, però, di rapporto chiaro mi riferisco anche ad altri aspetti. Ad esempio, l'interpretazione che si tende a dare alla scala mobile. Il sindacato sostiene che la contingenza copre soltanto l'80 per cento del salario e quindi si dovrebbe recuperare, sia pure nei tre anni, il restante quindici per cento. La Banca d'Italia, lo ha detto il Governatore Baffi, sostiene che il valore dell'indicizzazione copre il cento per cento del salario. Allora? Possibile che non si possa delegare a qualcuno, ma esso il ministro del Lavoro o lo stesso governo, l'interpretazione esatta affinché il negoziato parta da basi certe e chiaramente definite?».

Ma i sindacati vogliono anche qualche altra cosa, come la contrattazione degli investimenti. A chi spetta la decisione di localizzare un impianto al Sud invece che al Nord? «Al mercato, lei stesso dice che è un giudice sovrano. La scelta dovrebbe rispondere alla necessità di fare impianti economicamente validi, competitivi che contribuiscano ad arricchire il Paese. Certo, si può fare anche in altre zone tentando di mediare tra il principio di economicità e la necessità sociale. Si tratta di cambiare il regime delle convenienze, ma qualcuno deve pagare la differenza. E questo qualcuno è la collettività attraverso il Tesoro. Certe iniziative fatte al di fuori di ogni logica lo dimostrano».

C'è un altro aspetto dei rapporti con i sindacati, in questi giorni al centro dell'attenzione: la riduzione dell'orario di lavoro come mezzo, si dice, per aumentare l'occupazione. Agnelli la giudica, stante l'attuale situazione, irrealizzabile. «Credo — dice — che fra alcuni anni si possa lavorare di meno. E' sempre avvenuto nello sviluppo della società industriale. Ma farlo oggi in Italia sarebbe fuori di ogni logica».

Nell'Europa

Se la scala salariale, sostiene il presidente della Fiat, deve rimanere stabile per non squilibrare viepiù le imprese dal lato dei costi, assumendo più gente si dovrebbero in proporzione ridurre i salari. Ma questo non si può fare. «Anche in questo caso, allora, io chiedo: chi paga? Le aziende che divenendo ancor meno competitive uscirebbero completamente dal mercato? Gli occupati attuali? La collettività intervenendo con altri sussidi? Qualunque di queste soluzioni a me sembra inaccettabile. L'obiettivo principale del risanamento dell'economia si ottiene per altre vie».

Massimizzando ad esempio il profitto? «Anche. Secondo me l'imprenditore ha il dovere di ricercare il massimo profitto.

«Sta poi allo Stato essere socio di quel profitto controllandone la distribuzione, l'impiego produttivo, le ricadute di formazione nell'interesse della collettività. Mi pare che lei abbia posto ad altri interlocutori la domanda: l'impresa al servizio di chi? Io le rispondo al servizio del profitto, dell'efficienza, della competitività, della ricerca di nuovi posti di lavoro. La verità è che da noi certi obiettivi è più difficile perseguirli. Manchiamo di uno Stato efficiente in termini di certezza dell'operare economico che rende la vita dell'impresa assai precaria».

Un'incertezza che comporta fra l'altro il rischio di far perdere all'Italia, in conseguenza del riassetto della divisione internazionale del lavoro, importanti quote di mercato mondiale. Anche Agnelli sottolinea il pericolo di restare schiacciati tra i due fronti dei Paesi emergenti con bassi costi del lavoro e i Paesi tecnologicamente avanzati. «Per noi — dice — c'è ancora posto se sapremo far buon uso dei nostri mezzi, sia pure limitati. C'è una piccola e media industria ancora vitale; la grande industria, se liberata da alcuni pesi potrebbe ricominciare a crescere. In alcuni settori a media ed alta tecnologia non siamo secondi a nessuno. Ma c'è anche un altro ruolo che possiamo svolgere: diventare un polo di attrazione per investimenti. Il Mezzogiorno, in questo contesto, con tutte le infrastrutture di cui è dotato, con la forza lavoro disponibile, può essere per l'Europa un'opportunità e una risorsa. Ma perché lo diventi veramente occorre la garanzia del resto d'Italia».

Agnelli mette l'accento sull'Europa. Che significa per lei?, domando. «La possibilità di uscire dalle nostre piccole beghe provinciali; inserirci in una dimensione più efficiente, più ampia, capace di farci ritrovare certi valori. Costruire, sia pure costretti dalla necessità, una pubblica amministrazione in grado di far fronte alle continue esigenze di uno stato moderno».

Natale Gillo

Giovanni Agnelli: "Nel mercato mondiale c'è ancora un posto per noi se sapremo far buon uso dei nostri mezzi" (Foto La Stampa)

UN RECORD PER L'ULTIMO ROMANZO DELL'AUTORE DEL «PADRINO»

Puzo narratore da due miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Questa settimana il nome di Mario Puzo, famoso autore de *Il padrino*, è nel sommario della *New York Review of Books*, la più prestigiosa rivista americana di letteratura. L'annuncio della vendita dei diritti per la pubblicazione in edizione economica del suo ultimo romanzo, *Fools die*, di una ventina di giorni fa, indicava la cifra, che non ha precedenti, di due milioni e mezzo di dollari. Domenica scorsa un articolo del *Washington Post* ha definito Puzo e il suo libro «*un evento editoriale*». Da un mese il nuovo romanzo di Puzo è al primo posto fra i romanzi più venduti in quasi tutte le maggiori città americane. Eppure queste quattro notizie non sono collegate l'una all'altra, non formano il ritratto dello scrittore italo-americano al colmo del suo successo. Al contrario, ci danno quattro immagini diverse e persino in contrasto.

I milioni di dollari non aumentano il prestigio letterario anzi portano il disprezzo dei «grandi» e dei critici. La recensione della *New York Review of Books* è una crudele stroncatura (ma prima d'ora il prestigioso giornale non aveva mai registrato il nome di Puzo nel suo «Gotha» letterario che si espande fra Gore Vidal e Susan Sontag, fra Norman Mailer e Philip Roth). La condizione di *best seller*, nella tradizione americana come in quella europea, coincide raramente col valore riconosciuto di un libro. E l'apparente elogio del *Washington Post* va letto con attenzione: parla di «*evento editoriale*» non di «*evento letterario*».

Puzo non ha mai avuto in mente di lasciare un segno in letteratura o di essere raggiunto da un Nobel. Ma ha chiara l'immagine del suo pubblico: un popolo legato alla televisione, abituato alla rivelazione dei mass media e a condividere l'esperienza «autentica», in «presa diretta». Prima di tutto Puzo è l'autore di un genere di narrazione visiva. Non solo il suo stile assomiglia a quello di una sceneggiatura, ma ogni frase può essere sostituita da un'immagine. Invece di contare sulla lotta tra le parole e l'educazione visiva della televisione, Puzo asseconda quell'educazione con la sua costruzione di parole che, frase dopo frase, si trasforma continuamente in immagini. Non serve dire con sarcasmo che Puzo ha preparato tutto per fare presto a ricavare il film dal romanzo. La scrittura rigorosamente visiva è la sua abilità, la sua tecnica, e il suo malgrado fabbrica.

Un'altra intuizione di Puzo e che ciascuno vuole dare un'occhiata all'esperienza inaccessibile delle avventure o dei destini straordinari. Ma, allo stesso tempo, ciascuno vuole avere la prova che, in certe condizioni, quel destino straordinario potrebbe essere condiviso, potrebbe essere vissuto in prima persona. Un illusionismo ben calcolato accompagna il lettore verso eventi sorprendenti e impossibili (un uomo guadagna in una notte quattrocentomila dollari al gioco, va nella stanza d'albergo e si uccide) ma fa in modo che quello stesso lettore — come un Poliziano nel buio terrificante — non perda mai la strada fra la «sua» vita e quei destini incredibili. A un certo punto, con accurato dosaggio, la sovrapposizione fra vita e finzione può avere luogo, sfogando la tensione e l'inferiorità del lettore. Tutto ciò avviene con sufficiente avarizia, in modo che lo straordinario mantenga il suo fascino e che la vita comune continui a sfiorare i destini impossibili.

L'italo-americano Mario Puzo: ogni frase, un'Immagine

Gioco, azzardo, passione, delitto, sfida, avventura, una linea colorata e visiva che collega Las Vegas (il gioco dei soldi) a Hollywood (il gioco dei corpi) sono i materiali da costruzione. Ma, come in un circo a tre piste, il gioco continuamente si complica, c'è il libro nel libro (uno dei personaggi è scrittore) e c'è il film dentro il libro (una delle protagoniste è attrice). C'è un uso esplicito e bene in vista sia della finzione «naturale» del cinema che della continua sorveglianza sulla realtà che è tipica dello scrittore. Ma, come un acrobata bravo, Puzo non perde mai di vista il suo pubblico. La scrittura facile è come una buona traduzione simultanea della vita: chiarisce, semplifica, spiega, rende la realtà plausibile.

Uno straordinario esercizio combinatorio tra fatti noti, e persino banali, «montati» con un'originalità inedita chiude il racconto (o i molti racconti) in un caleidoscopio affascinante. Affascinante come? Questa è la formula magica e «segreta» che si può disprezzare, ma difficilmente ignorare. E che fa di Mario Puzo una speciale autore nella categoria del grande successo commerciale.

Furio Colombo

novità

UN GRANDE SUCCESSO

Roberto Gervaso

NERONE

Istrione
come Mussolini,
demagogo come Peron,
tiranno come Amin

RUSCONI

In libreria

Francia
di
ENZO BIAGI

il nuovo e sesto volume della «Geografia di Biagi»

Una geografia particolare: e attenta nel cogliere i lati più segreti di popoli e nazioni.

«La Geografia di Biagi» Lire 7000

LA GEOGRAFIA DI BIAGI

Nella stessa collana:

AMERICA 132° migliaio ■ RUSSIA 145° migliaio
ITALIA 172° migliaio ● GERMANIA 116° migliaio
SCANDINAVIA 100° migliaio

RIZZOLI EDITORE

L'INVERNO E' DOMANI

NUOVI MODELLI 1979

subito...sci ROSSIGNOL

SOLO DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI

Vantaggi della creatività e della tecnologia

INDESIT

per la qualità delle lavatrici

da oggi anche elettroniche

STUDIO BARALE

La INDESIT produce lavatrici dal 1960 ed è da considerare tra le prime industrie del settore, in Europa.
La INDESIT ha il merito d'aver risolto il problema delle dimensioni delle lavatrici automatiche per renderle adatte agli spazi limitati delle abitazioni moderne.
Oggi, oltre sette milioni e mezzo di lavatrici INDESIT, perfettamente efficienti, testimoniano qualità ed apprezzamento delle utilizzatrici più attente, in tutto il mondo.

Come la INDESIT, vent'anni or sono, è stata tra le prime a diffondere la lavatrice elettromeccanica per uso domestico, oggi è tra le prime a lanciare la lavatrice elettronica per uso domestico.

La lunga esperienza INDESIT conferma la validità della lavatrice elettromeccanica, ormai tradizionale, dotata di due motori abbinati, che girano **a due velocità fisse.**

I progressi dell'elettronica però hanno consentito ai tecnici INDESIT di realizzare anche il progetto di una lavatrice elettronica, dotata di un solo potente motore, **capace di raggiungere qualsiasi velocità, con progressione graduale.**

Questo nuovo progetto rappresenta un passo avanti nella ricerca di prodotti per le utilizzatrici che vogliono qualche cosa di più.

La INDESIT elettronica, vista davanti, assomiglia a tutte le altre lavatrici. Per apprezzarla occorre guardarla dentro.
A tutti gli accorgimenti tecnici che caratterizzano le lavatrici INDESIT in generale, aggiunge specifiche prerogative.

Vediamo le prerogative più importanti

E' più facile da usare

La **INDESIT elettronica** si usa come una qualsiasi lavatrice automatica. Anzi, è ancora più facile da sfruttare perché, come tutte le lavatrici INDESIT, ha il "pro-memoria" scritto sul frontale della macchina. Tutto è sempre sott'occhio, per offrire semplicità e praticità d'uso.

Lava alla temperatura che voi volete

La **INDESIT elettronica** ha una manopola in più, attraverso la quale è possibile determinare, separatamente, la temperatura dell'acqua di lavaggio più adatta, a seconda dei tessuti e del tipo di sporco.
Con questa manopola potete scegliere, su una scala di temperature che vanno dai 10 a 90° C, quella che la vostra esperienza consiglia per ogni caso di lavaggio.
Nella maggior parte dei casi si lava biancheria poco sporca per la quale, invece, dei 90°C fissi, programmati sulle normali lavatrici automatiche, è sufficiente che l'acqua raggiunga i 50-60°C ed anche meno. E non sono rari i casi in cui sarebbe utile poter eseguire lavaggi in acqua quasi fredda.
La maggioranza delle lavatrici tradizionali, normalmente, è programmata per lavare a tre sole temperature fisse.
La **INDESIT elettronica,** invece, consente di personalizzare, la temperatura del bucato.

Centrifuga alla velocità che voi volete

Il cestello della INDESIT elettronica può raggiungere gli 800 giri al minuto però, quando, per determinate cose, la vostra esperienza consiglia la centrifugazione lenta, basta premere un tasto per dimezzare la velocità di centrifugazione.

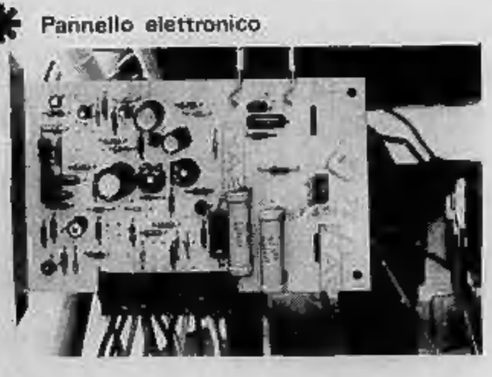
Super collaudi

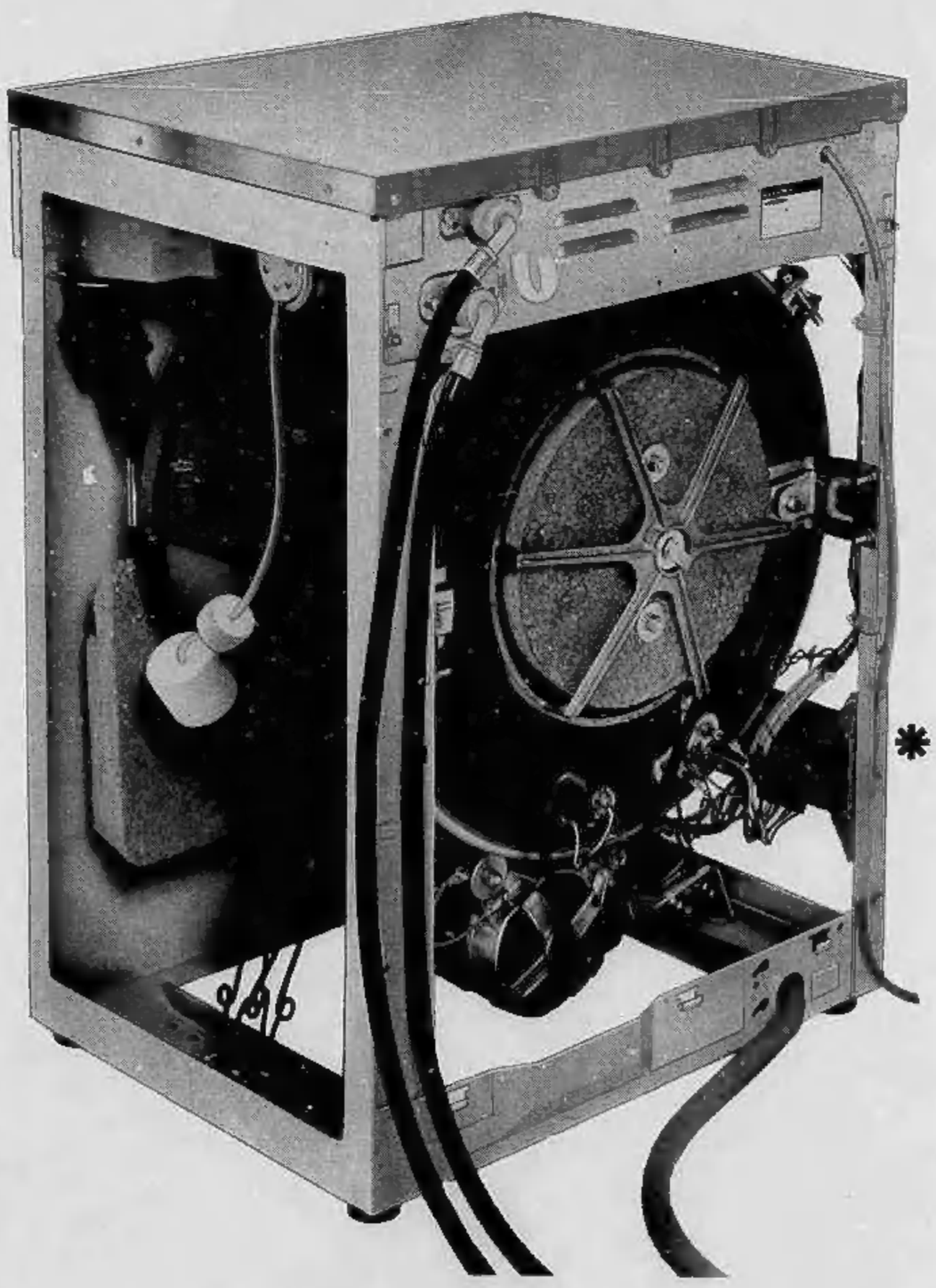
Prima di entrare in casa dell'utilizzatrice, ogni lavatrice viene sottoposta alla alla PROVA DI SBILANCIAMENTO che verifica il perfetto ed equilibrato funzionamento della macchina, ed ai controlli di funzionalità e sicurezza.
Inoltre, dalle linee di montaggio, vengono prelevati frequenti "campioni" per sottoporli alle prove di durata ed alle prove di fatica, al fine di controllare che la qualità del prodotto sia sempre costante.

Garanzia 12 mesi Assistenza diretta INDESIT ovunque

Le utilizzatrici, in caso di bisogno, possono ricorrere ai CENTRI INDESIT di assistenza tecnica.
Sulle guide telefoniche troveranno subito il numero del CENTRO più vicino.
Troveranno anche un solerte e competente tecnico che non si farà rimborsare il viaggio, ma addebiterà soltanto un modesto "diritto di chiamata".
Troveranno altresì ricambi originali a prezzi INDESIT.

✱ Pannello elettronico





Semplifica anche la stiratura

Stirare è fatica: ancor più quando la biancheria esce spiegazzata dalla macchina.
Ma i tecnici **INDESIT** hanno risolto anche questo problema.
Non tutti sanno che le pieghe si formano durante il lavaggio caldo, quando il cestello esegue le rotazioni ad intervalli. Proprio per questa fase di lavoro della macchina, i tecnici INDESIT hanno previsto movimenti frequenti, con brevi pause del cestello, in modo che la biancheria resti il più a lungo possibile in movimento immerso.
A questa caratteristica "antigualcitura" s'aggiunge il sistema di raffreddamento graduale del bucato che evita lo "shock termico" (il maggior responsabile del fissaggio delle pieghe).
Inoltre va considerato il vantaggio INDESIT, costituito dalla **regolazione elettronica del motore, che permette il raggiungimento graduale del massimo regime di giri della centrifuga.** In questo modo la biancheria finale passa attraverso una **graduale strizzatura,** fino all'asciugatura degli 800 giri (fase massima nella quale la biancheria permane il tempo strettamente necessario, col grado di umidità che non fissa le pieghe).

Consente risparmi concreti col massimo risultato

La **INDESIT elettronica** permette, in ogni caso, di lavare alla giusta temperatura, grazie all'apposita manopola, separata dal programmatore.
Questo vuol dire che consente, di volta in volta, l'assorbimento di energia proporzionato al tipo di bucato. Ne consegue la possibilità di risparmiare energia elettrica.
A tutto questo s'aggiunge ancora il tasto (E) "economizzatore"
Nella pratica quotidiana, quasi mai la lavatrice lavora a pieno carico. Molto spesso, invece, esegue lavaggi con meno di 3 Kg. di biancheria asciutta. In questi casi è inutile sprecare acqua ed energia: basta premere il tasto (E).
Automaticamente la macchina ridimensiona il carico dell'acqua e la durata dei movimenti meccanici, proporzionando tutto al carico ridotto.
Il tasto (E) unito alla possibilità di regolare la temperatura dell'acqua, può anche dimezzare il costo del lavaggio.

Infine, nel discorso risparmio, gioca il suo ruolo anche l'elettronica.
Il motore, grazie al circuito elettronico, fa sì che la rotazione del cestello passi **progressivamente** da un regime di giri ad un altro, **senza passaggi bruschi,** prolungando la vita della macchina.

E non spreca detersivo
Tutto il detersivo che viene inserito nella vaschetta, si scioglie nell'acqua di lavaggio. Questo perché, nel nuovo progetto, è stato anche possibile annullare lo spazio "morto" fra la pompa ed il filtro (spazio nel quale s'insedierebbe detersivo non sciolto che poi verrebbe espulso durante lo scarico dell'acqua).

Conclusione
Tutto normale, un lavaggio normale (a pieno carico), consuma meno di 150 Lire di energia elettrica.
Lo stesso carico, con l'acqua a 60°C, per esempio, riduce questo costo a 100 Lire.
Un carico ridotto, quindi, con l'intervento del tasto (E) può assorbire meno di 100 Lire d'energia elettrica e risparmiare ancora sul costo dell'acqua.

Consensi ed approvazioni in tutto il mondo

Prove comparative eseguite dalle Associazioni di Consumatori, in tutto il mondo, hanno confermato che le lavatrici INDESIT rispondono pienamente ai loro criteri di valutazione positiva.
Nel campo della sicurezza, inoltre, le lavatrici INDESIT hanno ottenuto le approvazioni internazionali più autorevoli:

VDE	(Germania)
ÖVE	(Austria)
ASE	(Svizzera)
NF	(Francia)
BEAB	(Gran Bretagna)
SEMKO	(Svezia)
NEMKO	(Norvegia)
DEMKO	(Danimarca)
KEMA	(Olanda)

INDESIT: una grande industria · 15 stabilimenti · 13000 dipendenti

Viaggio fra il deficit e le speranze dell'istituto previdenziale

L'Inps guarda ai computers per dare presto le pensioni

Decentramento degli uffici ed automazione sono nei programmi e qualcosa già funziona - I ritardi però nella definizione delle pratiche si accumulano - Mancano 4000 tecnici - Servizi ed impianti dati in gestione d'appalto - Le carenze dell'apparato burocratico aggravate da una legislazione troppo complessa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *«L'Inps non scherza: un uomo ottiene la pensione dopo oltre mezzo secolo». «E' morto aspettando la meritata pensione»*, e via di questo passo. All'Eur, via Ciro il Grande, sede dell'Istituto di previdenza, qualche spirito bizzarro ha inchiodato sul muro una collezione dei titoli più graffianti con cui i giornali hanno bollato quella che è sempre stata considerata la manifestazione più vistosa dell'inefficienza del macrocosmo pensionistico italiano: il ritardo nel definire le pratiche, le conseguenti code agli sportelli, i sacrosanti mugugni dei cittadini, che hanno visto lo Stato attento esattore dei contributi assicurativi durante le loro vita lavorativa e se lo ritrovano debitore «moroso» al momento della restituzione. Un ritardo, che, oltre tutto, costa all'Inps sei miliardi d'interessi all'anno.

Negligenza degli addetti? C'è anche negligenza: è sempre stato un male diffuso e non è detto che dirigenti e impiegati dell'Inps siano una razza talmente speciale da esserne esenti. Ma esistono anche ragioni più complesse. Questo è il punto di vista dei funzionari dell'ente e non c'è ragione di dubitare delle loro affermazioni almeno finché non esistono inequivocabili prove contrarie.

A parte le carenze di organico (pelt-motiv all'Eur), esiste, come dice il dott. Antonucci, direttore della sede romana in via Amba Aradam, una legislazione nient'affatto organica, che dovrebbe essere semplificata e resa più razionale. Per non parlare dei calcoli molto complicati, da eseguirsi manualmente, quando è necessario «ricostruire» le pensioni (60 mila domande ogni due anni a Roma); per non parlare della «revisione» delle pensioni, «revisione» che assorbe un terzo dell'attività dell'ente; delle convenzioni internazionali da interpretare e applicare ogni qual volta il lavoratore, divenuto pensionato, abbia svolto un'attività all'estero.

E ancora si perde molto tempo per una miriade di modeste incombenze (quali le richieste di pratiche a uffici e ministeri), di cui dall'esterno non ci si rende pienamente conto. E ciò riguarda le pensioni di vecchiaia, che per dirla con gergo burocratico fanno registrare «una maggiore correntezza», cioè si sbrigano più in fretta (a con minor ritardo a seconda dei punti di vista).

Se poi si apre l'altro capitolo, quello delle pensioni d'invalidità, ci si inoltra in un autentico ginepraio (tra accertamenti sanitari (un milione e mezzo lo scorso anno), ricorsi (600 mila lo scorso anno), interventi dell'autorità giudiziaria e amministrativa.

All'Istituto dicono che per la parte di loro competenza ora cercano d'imprimere un ritmo più accettabile al lavoro. Ed ecco il decentramento (previste un centinaio di sedi zonali, di cui 24 già in funzione), ecco l'automazione. I dirigenti nutrono speranze e mettono successi quali il calo degli arretrati e la riduzione del tempo medio per pratica a poco più di cinque mesi. Altrove gettano acqua sul fuoco.

Il dott. Baldassarre Costantini, segretario generale della federazione pensionati Cisl, rileva giustamente che il «tempo medio» è dato amministrativo, non reale» e precisa: «*Una volta accertato il diritto alla pensione si corrisponde un valore minimo, ma per la ricostruzione definitiva passano anche anni*». All'Inas-Cisl di Roma, uno dei patronati confederali che tutelano i pensionati, non nascondono il proprio pessimismo su decentramento e automazione: «*Gli addetti che nelle sedi centrali svolgevano un lavoro tipo catena di montaggio ora si trovano in difficoltà nelle sedi periferiche dove le mansioni sono più allargate ed arricchite, perché l'ente non ha provveduto a un'adeguata "riconversione" del personale. L'automazione non dà i risultati sperati poiché mancano ben 4 mila tecnici capaci di far funzionare le sofisticate apparecchiature*». E Costantini: «*Non si riesce a sfruttare la potenzialità operativa del centro elettronico, manca il coordinamento tra i vari settori dell'istituto e sembra che parte del lavoro sia dato addirittura in appalto*». Le ambizioni dunque sono tante, ma si scontrano con la dura realtà dei fatti.

Alla cronica inefficienza si sovrappone ora la crisi finanziaria dell'ente. All'origine c'è la pioggia delle pensioni d'invalidità che nel giro di un triennio (dal 1975 al 1977) hanno superato quella di vecchiaia provocando gravi anomalie al sistema e c'è il deficit delle gestioni dei lavoratori autonomi (nel 1977, si ebbero 7068 miliardi di entrate contributive contro 9121 miliardi di erogazioni). Ma non tutto è riconducibile a queste cause.

Bisogna infatti registrare anche il problema delle evasioni dei versamenti obbligatori da parte di molte aziende. Per ogni lavoratore dipendente iscritto all'Inps è previsto un contributo assicurativo pari al 23,76 per cento della retribuzione: una parte, il 16,61 per cento lo paga il datore di lavoro, il resto il dipendente.

A questo punto la piaga delle evasioni ha un duplice aspetto. Spiega Antonucci, direttore della sede romana: «*O non è conosciuta l'esistenza dell'azienda specie quando è di piccole dimensioni, o l'impresa, d'accordo con il lavoratore, denuncia a noi una retribuzione inferiore e passa sottobanco al dipendente il resto dello stipendio. Negli ultimi tre anni di attività del lavoratore (presi in considerazione per il computo della pensione) il datore di lavoro dichiara poi l'ammontare reale della retribuzione*». Baldassarre Costantini fornisce una cifra da capogiro: duemila miliardi di evasioni all'anno. I controlli dell'ente dunque non sono adeguati.

All'Inps ricordano che hanno rapporti con un milione e 200 mila imprese e che nel 1977 hanno controllato oltre 17 milioni di denunce aziendali e compiuto 115 mila ispezioni amministrative. Aggiungono che nei primi tre mesi del '78 hanno effettuato 28 mila visite ispettive «straordinarie» ad aziende, il 21 per cento delle quali sono risultate inadempienti. Riconoscono però che si dovrebbe fare molto di più e denunciano come al solito la carenza di personale: questa volta di ispettori.

Torniamo ai deficit dell'istituto. Costantini, esaminando in generale la situazione finanziaria dell'ente, afferma: «*La crisi è dovuta a una legislazione che l'Inps ha dovuto subire (come in tema di pensioni d'invalidità, poiché è ente di gestione e risente di decisioni esterne. Quando però si è accentuato lo squilibrio (per le entrate e le uscite l'istituto avrebbe dovuto dimostrare un più alto senso di responsabilità e denunciare con maggior forza le evasioni contributive, autentico cancro dell'istituto. Non lo ha fatto e in qual caso non si è mostrato di certo all'altezza della situazione*».

Con il progetto Scotti approvato dal governo si tenta ora di dare maggior organicità al sistema pensionistico e di turare le falle di un bilancio dissestato per le ragioni che si sono viste. Qual è il giudizio del segretario nazionale dei pensionati Cisl sulla riforma che tante polemiche suscita?

Costantini risponde: «*Più che una riforma del sistema previdenziale è un tentativo di "riordino" per settori. Esso può costituire la premessa per interventi più validi. Di certo il progetto è scaturito dall'esigenza di ridimensionare la spesa pubblica e all'inizio c'era il chiaro tentativo di depredare le pensioni, anche le più modeste. Abbiamo ottenuto risultati positivi quali l'intangibilità degli aumenti delle pensioni minime e l'intangibilità dell'aggancio delle pensioni ai salari. Per altri aspetti il giudizio non è lusinghiero*».

Mostra una serie di calcoli. «*Prendiamo — dice — un pensionato a duecentomila lire al mese. Applicando i vecchi criteri nel '79 egli avrebbe dovuto percepire 344 mila 308 lire, con i criteri nuovi percepirà invece 8252 lire in meno il mese, più di centomila lire in meno all'anno. Per un pensionato a trecentomila lire al mese il minor aumento annuale sarà di 11.452 lire*». E ha un gesto sconsolato. Come dire che anche la gran massa dei pensionati si vede costretta a pagare in parte leggi recenti, dimenticanze, errori commessi da altri.

Clemente Granata

Con regia di Dario Fo

"Histoire du soldat" al Teatro alla Scala

MILANO — Il 16 novembre il Teatro alla Scala presenterà in prima assoluta, al Palazzo dello Sport di Lodi (Milano), lo spettacolo *Histoire du soldat* di Igor Stravinskij, con la regia e la realizzazione scenica di Dario Fo. E' stato annunciato al Teatro Uomo, dove lo spettacolo è in corso di allestimento, dal sovrintendente al Teatro alla Scala, Carlo Maria Badini. «*La Scala* — ha detto Badini — *ha ritenuto che la massima scena teatrale fosse affidata a Dario Fo, a questo nostro teatrante in senso totale, uno delle più grandi intelligenze del teatro contemporaneo*».

Dopo che a Lodi, *Histoire du soldat* sarà rappresentato in altre città della Lombardia, mentre a Milano sarà rappresentato nella prossima primavera al teatro Lirico. Alla conferenza stampa erano presenti anche Dario Fo e molti attori e attrici che prenderanno parte allo spettacolo.

La vita quotidiana e i film dell'artista narrati in un libro dalla moglie

Maria Mercader rivive la storia del suo amore con De Sica «bugiardo, giocatore, adorabile»

Si conobbero a Frascati nel '41 sul set del «Garibaldino al convento» - Lui aveva 40 anni, lei 23; per 34 anni non si lasciarono più - Da «Sciuscià» a «Miracolo a Milano» a «Umberto D» che fece piangere Chaplin - «Anche poco prima di morire Vittorio perse tutto alla roulette di Montecarlo; ma chi poteva rimproverargli questo vizio?»

All'inizio era bugiardissimo, superficiale, sicuramente antifemminista. Migliorò con gli anni. «Raccontava meno bugie, aveva per le donne un rispetto diverso da quello formale dimostrato sino allora, affinava anche la qualità dei suoi scherzi, non chiudeva più colonnelli negli armadi durante la lavorazione di un film e non si sfogava più, con scritte pittoresche, sulle matrici degli assegni quando doveva pagare i debiti di gioco».

La roulette gli costò patrimoni. Vi furono momenti dolorosi. «Una volta lo raggiunsi in Inghilterra. Dovevamo tornare subito a Roma. Ma Vittorio non poteva muoversi da Londra. Almeno sino a che non avesse pagato i suoi creditori». A sanare la situazione intervenne il produttore americano Salleman che, come tutti in Italia e all'estero, aveva un'altissima stima di De Sica, artista e uomo.

Grandioso nella sua generosità, con un bisogno ingenuo di magnificenza, capace di debiti di gusto colossali «Vittorio aveva, in profondo, il senso della serietà di ciò che si sente e si fa. Mi parve subito ci fosse in lui un'onestà assoluta insieme allo straordinario piacere di vivere e di recitare. Nel lavoro non ho conosciuto un regista che avesse la sua sicurezza. In più, era buono; me ne accorsi la prima volta che mi sorrise».

Maria Mercader aveva 23 anni, De Sica 40 quando s'incontrarono, lui dietro alla macchina da presa, lei esordiente attrice sul set del Garibaldino al convento. «Eravamo a Frascati. Un giorno mi invitò pubblicamente a bere con lui vino del luogo. L'osteria era una caverna ricavata nel tufo con le botti allineate alle pareti, pareva la scena di un film medievale. Vittorio fece un brindisi confuso, bevve un sorso che lo ubriacò: era astemio. Da questa cerimonia rusticana, la troupe stabilì che io ero la nuova amante di De Sica. Non era ancora vero allora».

Vittorio De Sica e la moglie Maria Mercader a una «prima» cinematografica nel 1973

Si era al principio del '41. Lei rinunciò quasi subito alla carriera. Rimasero insieme trentaquattro anni, sino alla morte del regista, il 13 novembre 1974. Il libro uscito in questi giorni «La mia vita con Vittorio De Sica» (Mondadori, 5000 lire) si offre come il racconto di questo lungo amore. La spagnola bionda educata alla compostezza e all'orgoglio in un convento di monache a Barcellona, scrive in serena allegria e totale noncuranza verso il «mito».

Con semplicità indiscreta compaiono, in un primo piano appena vagamente kitsch, le cose più segrete, il letto, la casa, le beghe tra moglie, i tradimenti, l'ansia per il divorzio, la gioia per il sospirato traguardo di un matrimonio borghese. Ed è poi questo il fascino lieve e magia di duecento pagine da cui nasce, spietatamente sincero, il ritratto di un personaggio determinante, pur nei suoi limiti, nel panorama storico dell'Italia nel dopoguerra.

De Sica uomo e artista parlano lo stesso linguaggio della quotidianità. C'è il Vittorio giovane e ardente che, in una disadorna garçonnière discute, geloso e possessivo, sulla verginità della sua donna e c'è il grande regista accolto a Hollywood da trionfatore ai tempi dell'Oscar per la Ciociara. Con tono egualmente tranquillo la Mercader rievoca i giorni passati in un albergo di Torino con l'amante asserragliato nella sua camera, mentre Giuditta Rissone inferocita già dà la caccia e il momento, molto più tardi, in cui De Sica rifiuta a Rizzoli un cachet da cento milioni per la parte di Don Camillo convincendo il produttore a usare quel denaro per mettere in cantiere Umberto D. E ci sono, presentati con la medesima complicità, il padre tenerissimo che tiene per la figlia Emi un diario quotidianamente aggiornato e il giocatore il quale, perduto l'ultimo spicciolo, ripulisce il portafogli della sua compagna e la invita ad impegnare il suo più bell'anello al Monte di Pietà. «Doveva valere molto perché ci diedero cinque milioni».

Nessun particolare aggettivo per ricordare il lavoratore instancabile, il professionista scrupolosissimo, l'attore che rifiuta la collaborazione con i fascisti, il regista che lotta per ogni progetto in cui crede. Per poter fare Ladri di biciclette, De Sica deve cominciare la «via crucis» delle parti di interprete in film commerciali; Miracolo a Milano lo paga di tasca sua «e ci vollero anni per saldare quei debiti». Umberto D è un fiasco e provoca una lettera aperta di Andreotti che rimprovera a De Sica il suo «pessimismo». Anni prima Sciuscià, uno dei più grandi titoli nella storia del cinema, nasce tra infiniti ostacoli. «Andammo a vederlo a Milano. Eravamo quasi soli nell'enorme platea dell'Odeon. All'uscita una piccola famiglia ci affronta». Meno compito di Andreotti, il padre strilla: «Ci vergogni di fare film così, cosa diranno di noi all'estero?». Era nato il neorealismo. Quella sera De Sica era istruito

Il giudizio della Mercader è lucido, senza che affetto e rimpianto facciano velo. «Umberto D. è stato l'ultimo grande lavoro di De Sica. Poi, sono cominciate le stanchezze, i compromessi con la produzione, specie quella americana». E ritorna alla grande serata in America nella casa di Merle Oberon dove Charlie Chaplin piange dopo aver visto il film. Per decenni, un po' tutto il cinema italiano girò attorno a De Sica, ma gli amici restarono pochi, quelli di sempre, Rossellini, Stoppa, la Morelli, Sophia Loren, Ponti. Gli furono vicini nel periodo finale, della malattia. Lo aiutarono sino all'ultimo, come fece Maria, ormai moglie.

Nell'autunno del '74 andarono un'ultima volta a Montecarlo. «Come al solito Vittorio perse. Chiese denaro a nostro figlio Christian. Aspettammo al bar che tornasse, dopo aver perduto anche quello». Nessuno in famiglia gli rimproverò mai questo «vizio» irresistibile. Perché irresistibile era anche il suo fascino per «quel qualcosa di indefinito e di estremamente piacevole che solo a lui apparteneva: la grazia».

Mirella Appiotti

I lettori discutono

Uno scenografo per Brecht

Ritengo che sia corretto verso i numerosi lettori de *La Stampa* e verso coloro che pongono particolare attenzione ai fatti artistici e storici, che sia operata una rettifica alla didascalia con fotografia di una scena dell'«Opera da tre soldi» apparsa su *La Stampa* del 10 settembre scorso a pag. 5.

Nella didascalia la scena viene attribuita addirittura a Bertolt Brecht, dando così notizia del tutto errata; notizia che se non rettificata, è in grado di ingenerare errore in quanti, pur amando il teatro e le arti in genere, non hanno una preparazione culturale tale da individuare l'errore che ho sopra indicato.

Quella scena, come tutte le altre relative alla prima messa in scena dell'Opera da tre soldi con regia di Anton Giulio Bragaglia (Milano 1930, prima assoluta in Italia), sono opera dell'architetto e scenografo Antonio Valente, recentemente scomparso, che con Bragaglia concorse a far conoscere in Italia il drammaturgo tedesco.

La mia segnalazione arriva, purtroppo, con un mese circa di ritardo. Ma la verità su questo argomento mi sta particolarmente a cuore perché Antonio Valente era mio marito e la sua opera artistica mi è cara quanto fu cara la sua persona in vita.

Maddalena Del Favero Valente, Roma

Petrolio e rifiuti al calcolatore

Leggo su *La Stampa* del 13 ottobre l'articolo sulla trasformazione della spazzatura in petrolio e mi sembra che i conti non tornino. Infatti: se è vero, come viene affermato nell'intervista, che in Italia si producono attualmente ogni anno 60 mila tonnellate di rifiuti, trasformabili in petrolio nel rapporto di due tonnellate ogni dieci di rifiuti (ossia nel rapporto di uno a cinque), la produzione di petrolio dovrebbe essere di dodicimila tonnellate. Al prezzo di 30 lire per kg di petrolio, si ottiene un valore complessivo di 840 milioni di lire e non mille miliardi come detto nell'articolo.

Guido Saini, Torino

Delitti Br e fantapolitica

I vari gruppi di esaltati, unificati forse solo formalmente e per convenienza dalla denominazione «Brigate rosse», hanno ripreso la loro attività sanguinaria, che ha fruttato loro un'importanza politica assolutamente immeritata. I politici continuano a fare sul caso Moro e sulle Br un chiasso eccessivo e i giornalisti contribuiscono al chiasso fantapolitico con entusiasmo degno di miglior causa. Sarà semplicista, ma tutte queste dispute mi ricordano quelle sul sesso degli angeli.

Giuseppe Brunero, Torino

In risposta ad uno scettico

Ho letto con interesse su *La Stampa* del 3 ottobre l'articolo di Roberto Vacca sulla parapsicologia: «Gli argomenti dello scettico». Poiché sono in disaccordo con il parere dell'autore, vorrei fare alcune osservazioni.

Lo stesso Vacca ricorda che i fisici non tutto possono spiegare. Dopo Galilei, Keplero, Newton vi fu un momento in cui sembrava che quasi tutto fosse spiegato. Restava qualche fatto strano: non si sapeva da dove venisse l'energia delle stelle o perché il moto di Mercurio fosse perturbato. La spiegazione di Einstein, se chiarì questi fatti, rivoluzionò anche tutto il resto.

Roberto Vacca alla fine conclude che oltre tutto i fatti, anche se per assurdo fossero veri, sarebbero modesti: lanciare oggettini attraverso i muri, apparire misteriosamente di parole utile e disegnetti insignificanti, rottura di qualche oggetto. Eppure forse uno solo di questi fatti, se riconosciuto vero, potrebbe rivoluzionare la fisica. Come osservò Einstein, «ho visto migliaia di teorie crollare di fronte ad un fatto, non ho mai visto un solo fatto crollare davanti a mille teorie».

A ben guardare la famosa esperienza di Michelson e Morley, che fu la base sperimentale per la teoria della relatività, fu altrettanto banale, insignificante e scipita. E ancora più insignificante e scipita non fu forse la leggendaria mela di Newton o il moto del candelabro del duomo di Pisa di Galileo? Eppure il candelabro era lì che oscillava, indipendentemente dal fatto che un fisico lo guardasse oppure no.

Antonio Belforte, Torino

Due famiglie per le pensioni

Dalla lettera del signor Caldara («Caramellina per i privilegiati», *La Stampa*, 11 ottobre) appare evidente che il lettore non è ben informato dell'autentica realtà dei fatti sul problema delle pensioni. Vorrei chiarire con un esempio.

Vi sono due grandi famiglie. La famiglia «A» (Inps), condotta con sacrifici, che non bilancia mai le finanze in quanto una parte dei figlioli porta al desco una equa parte di quanto guadagna, un altro gruppo di figlioli concorre con una minima parte ma pretende come gli altri, in più al detto desco partecipano molti intrusi inviati da parenti, amici, eccetera.

La famiglia «B» (Inpdai, quella dei dirigenti), il cui capo amministra i regolari e continui versamenti dei suoi figlioli da tempo, trovando il necessario per tutti gli appartenenti. Perciò non ricorre all'ente di assistenza, come non è mai ricorso dalla sua fondazione.

Ora gli amici invitati, che vedono in pericolo tale loro posizione in seno alla famiglia «A», fanno pressione presso l'ente di assistenza (governo) perché delle due famiglie si concerti un unico cespite. La famiglia «B» si oppone e difende la sua autonomia.

Egregio signor Caldara, se lei appartenesse alla famiglia «B» che cosa suggerirebbe?

Lettera firmata, Torino

L'esodo dei vietnamiti del Nord attraverso una frontiera sempre più calda

La lunga marcia degli hoa verso la Cina

MONG-CAI — *Dall'avamposto vietnamita di Xuan-Hoa si può scrutare la Cina. Dietro a noi, sulle colline che cadono nel fiume e nella campagna ormai abbandonata, l'esercito vietnamita erige difese. Siamo in una delle zone più delicate che separano gli alleati di ieri: secondo un ufficiale, «la Cina ha ammassato truppe regolari, forze regionali e bande di guerriglieri» dietro le montagne che chiudono l'orizzonte. «Una decina di divisioni», dicono ad Hanoi.*

La città di frontiera di Mong-Cai è per tre quarti deserta: oltre ventimila hoa (i cino-vietnamiti) su trentamila abitanti l'hanno abbandonata da aprile, per rifugiarsi in Cina. L'attività della città sembra ridotta unicamente al taglio delle canne di bambù. Si crede veramente che intorni campi irti di bambù possano servire a bloccare un'ipotetica invasione dell'esercito cinese, o non sono piuttosto destinati a ferire con le loro punte acuminate gli hoa che fuggono durante la notte, evitando i passaggi obbligati con mine e filo spinato?

Le autorità locali ci hanno impedito di vedere il luogo dove sono avvenuti gli incidenti di frontiera e di intrattenerci con gli hoa. Come verificare, allora, le accuse vietnamite e costatare i «neri disegni della Cina»? La spiegazione che ci è data non convince: «Gli ufficiali cinesi potrebbero scambiarvi per sovietici e credere ad una provocazione; gli hoa, sviati dalla propaganda antisovietica di Pechino, potrebbero commettere lo stesso errore ed attaccarvi».

La provincia di Quang-Ninh ha sofferto, sul piano economico e sociale, per il massiccio esodo degli hoa. Centomila — la metà di quelli che vivevano nelle regioni del Nord — sono fuggiti. Erano agricoltori, pescatori, minatori. La loro partenza compromette i raccolti, migliaia di ettari sono ormai abbandonati. Le vele delle giunche si fanno più rare, nella baia di Along. Dalle miniere di carbone a Hon-Nhai, Camp-Pha e Mao-Khe, una delle principali risorse del Vietnam, tremila uomini sono già partiti. Secondo Tran Sen Nguyen, un dirigente provinciale, l'esodo è provocato dalle minacce cinesi, che si potrebbero così riassumere: «Si va verso una guerra fra Cina e Vietnam. Gli hoa moriranno per mano dei vietnamiti, o dei sovietici che interverranno a fianco di Hanoi, o dell'Armata cinese, che li considererà traditori quando invaderà il Vietnam».

Il problema degli hoa è particolarmente grave al Sud, dove ne vivono un milione e duecentomila. Il Fronte nazionale di liberazione li era espresso contro la naturalizzazione forzata voluta da Diem nel '56; aveva promesso di abolire il decreto dopo la vittoria, e il loro valore è molto cresciuto. Ma oggi, considerati come vietnamiti, hanno gli stessi diritti e doveri; ma, ovviamente non sono tenuti a prestare il servizio militare, salvo i volontari. Si sa, d'altra parte, di manifestazioni a Cholon, alla fine di aprile, da parte di centinaia di famiglie che non volevano lasciar partire i loro figli per il fronte cambogiano.

La nazionalizzazione del commercio privato, il cambiamento della moneta e la confisca degli stock hanno gravemente danneggiato la comunità cino-vietnamita di Cholon, formata soprattutto da commercianti. Sono state quelle misure a dare il via all'esodo verso il Nord, fornendo a Pechino il modo di parlare di «persecuzioni». Hanoi replica che la Cina non aveva agito altrimenti per imporre il socialismo, e che i dirigenti di Pechino sono rimasti muti di fronte ad un'altra «persecuzione», quella subita dai cinesi della Cambogia.

I moniti di Pechino, l'inizio di un negoziato (poi sospeso) hanno indotto i vietnamiti ad una maggior prudenza. Le partenze sono diminuite; la catastrofica situazione economica e le recenti inondazioni hanno ancor più frenato quella tendenza. Ma in numerose città, soprattutto a Cholon, la fuga si può comprare: i ricchi commercianti l'han riescono a far chiudere gli occhi delle autorità con 3000 dollari, pagati in oro. Così sono partiti, alcune settimane fa, i 3000 cino-vietnamiti ricchi e «indesiderabili» che si trovano ora su un'isola al largo dell'Indonesia, in attesa d'un Paese che li accolga definitivamente. L'affare, si dice nell'ex Saigon, ha fruttato al Vietnam più di mezza tonnellata d'oro.

R. P. Paringaux

Copyright di "Le Monde" e per l'Italia de "La Stampa"

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO

(a 50 metri da piazza Castello)

VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre

TELEF. 54.63.73 TORINO

GRAN VENDITA PREINVERNALE

Collezione 1978-79

PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO

AUTOLINEA GIORNALIERA ANNUALE SAPAL

TORINO - SAVONA - S. REMO

Partenze giornaliere per tutte le località della Riviera Ligure di Ponente da:

TORINO P.zza Sabotino ore 7,10

P.ta Susa ore 7,15

P.zza C. Felice ore 7,30

Inform. e pren. posti: VENTANA Tel. 541.380

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:

INGLESE FRANCESE TEDESCO

SEGRETARIATO LINGUISTICO STENODATTILO PAGHE E CONTRIBUTI

CONSULENTI DEL LAVORO IVA E PRATICA TRIBUTARIA MARKETING E PUBBLICITA'

ISTITUTO METODICO

NOTICE

The British Consulate in Turin will be closed to the public from 6 pm on Tuesday 17 October 1978 and its place will be taken by a British Government Trade Office which will open on 1 November at Corso Massimo d'Azeglio 60 (tel. 687.832 - 683.921).

This office will have no consular responsabilities and enquiries on consular matters should therefore be addressed to the British Consulate-General, Genoa, via XII Ottobre 2 (tel. 010 546.833), which will be responsible for consular matters in the Valle d'Aosta and Piedmont, with the exception of the Province of Novara. The British Consulate-General, Milan, via San Paolo 7 (tel. 02 803.442), will be responsible for consular matters in that province.

AVVISO

Il Consolato Britannico di Torino chiuderà al pubblico dalle ore 18 di martedì 17 ottobre 1978 e verrà sostituito dal British Government Trade Office che aprirà il giorno 1 novembre in Corso Massimo d'Azeglio 60 (tel. 687.832 - 683.921).

Questo ufficio non avrà responsabilità consolari. Le informazioni di natura consolare dovranno essere richieste al Consolato-Generale Britannico di Genova, via XII Ottobre 2 (tel. 010 564.833), che sarà responsabile per gli affari consolari nella Valle d'Aosta ed il Piemonte ad eccezione della Provincia di Novara. Il Consolato-Generale di Milano, via San Paolo 7 (tel. 02 803.442), sarà responsabile per gli affari consolari in quella provincia.

PERDITA DEI CAPELLI? FORFORA?

Se contro la forfora, il grasso, il prurito, non vi ha giovato alcun rimedio, vuol dire che si tratta di una grave anomalia delle vostre capigliature e del vostro cuoio capelluto. Il consiglio di esperti, dato tempestivamente, può evitare un peggioramento e assicurare ai vostri capelli una crescita sana e vigorosa. Capelli sul pettine, sul cuscino e sul vestito possono essere segni premonitori di un inizio di calvizie. Queste, trattate tempestivamente e nel modo dovuto con il trattamento cosmetricologico Rigen-Hair, possono essere evitate. Se i vostri capelli hanno bisogno del trattamento

CONSULTATE OGGI STESSO I CENTRI ANTICALVIZIE

SVENSON

CALVIZIE? ELIMINATA!

SENZA TOUPE' O PARRUCCHINO

I centri anticalvizie Svenson sono in grado di eliminare la calvizie o di ridarvene dei capelli, sia nell'uomo che nella donna, con un procedimento che infoltisce i capelli rimasti degli interessati; ciò può avvenire in una seduta o progressivamente, cioè in due o tre sedute. Dopo aver "riacquistato" una capigliatura normale potrete fare lo shampoo, la doccia, montare e le donne potranno fare la permanente, la tinta, ecc. cioè: tutto ciò che facevate quando la Vostra capigliatura naturale era intatta. Vista che ogni tipo di calvizie o diradamento presenta caratteristiche diverse, è necessario un esame approfondito del cuoio capelluto e dei capelli rimasti ed i nostri tecnici, altamente qualificati, Vi dimostreranno come si può "riacquistare" la capigliatura di un tempo, sempre che nel Vostro caso ciò sia fattibile. Questo lo potrete sapere dopo l'esame, gratuito e senza impegno, per il quale è sufficiente telefonare oggi stesso e fissare un appuntamento o presentarsi di persona al centro Svenson a Voi più vicino.

Orari 10 - 13, 15,30, 18,30 festi mattino chiuso

SVENSON CENTRI ANTICALVIZIE

TORINO Via G. Vicini, 1 - Tel. 53.59.84 - 53.09.55
GENOVA Tel. 58.72.92 VERONA Tel. 31.720 ROMA Tel. 675.69.71
MILANO Tel. 78.21.78 BOLOGNA Tel. 32.06.45 NAPOLI Tel. 31.08.81
PADOVA Tel. 31.453 ANCONA Tel. 56.671 LUGANO Tel. 54.58.95
MESTRE Tel. 98.62.65 FIRENZE Tel. 21.63.06 ZURIGO Tel. 241.78.29

I motivi di una scelta fatta dai genitori

Scuola statale in crisi boom di quelle private

Elementari, circa 15 mila iscritti, medie 11 mila, superiori 17 mila - Per i piccoli le famiglie chiedono «assistenza continua»; nelle superiori «un sistema che insegni a studiare»

La popolazione delle scuole non statali è raddoppiata in quest'ultimo decennio. Fra il '68 ed il '78 le richieste di coloro che desiderano iscriversi ad istituti privati o legalmente riconosciuti ha fatto rifiorire il settore in modo prorompente. L'espansione interessa sia il numero delle iniziative, sia le strutture degli istituti già esistenti. *«Non è a caso* — dicono gli esperti — *che lo sviluppo sia avvenuto proprio nel decennio segnato dalla contestazione studentesca, dalle proteste sindacali degli insegnanti, dalla cattiva organizzazione amministrativa, dalla carenza edilizia legata all'immigrazione ed alla crescente natalità, dall'esasperata attesa della riforma o delle mini-riforma demagogiche».*

Tutto questo travaglio ha spinto una parte del ceto medio-borghese a rivolgersi alle non statali nella speranza che i figli restassero estranei ai tormenti giovanili di una società in crisi, e nella certezza, poi a volte tradita, di offrire strutture migliori.

Per raggiungere il traguardo della *«scuola tradizionale come ai nostri tempi quando si studiava»*, le famiglie si sono sobbarcate e si sobbarcano quote ingenti di spesa: da un minimo di centomila lire almese nelle superiori ad un massimo di 230 mila lire nelle inferiori (compreso tempo pieno, pranzo, trasporto).

Questo sacrificio dà i frutti auspicati? Impossibile una risposta precisa, i risultati sono soggettivi. Resta il fatto che, se il meccanismo delle statali funzionasse un po' meno peggio, le famiglie non sarebbero attratte da situazioni di ripiego, costose e non sempre costruttive per la formazione e la crescita psicologica dei giovani. Esaminiamo le cifre.

Elementari. In maggioranza sono private sia a fine anno i ragazzi sostengono un esame di idoneità presso una statale o in sede con la presenza di un ispettore del ministero. Gli iscritti sono 9378 a Torino e 2742 in provincia.

Le sole elementari legalmente riconosciute (cioè equiparate alle statali) sono gestite da enti pubblici o sono confessionali. Si tratta di iniziative molto serie giustificate dall'esigenza di coltivare e mantenere vivi determinati tipi di cultura, di tradizioni anche religiose (ad esempio le scuole della Comunità Ebraica o di quella Valdese). Qui gli iscritti sono 3500.

Medie inferiori. Sono riconosciute dal ministero: 6950 iscritti a Torino e 4300 in provincia.

Superiori. Prendiamo in considerazione quelle legalmente riconosciute, trascurando per ora gli istituti che si dedicano al recupero anni. Gli iscritti sono 13.354 a Torino e 3.843 in provincia. Sono così suddivisi: classico 1992, magistrali 1609, maestre d'asilo 1643, scientifico 3460, periti industriali 3677, artistico 311, ragionieri e geometri 2029, professionali 853, linguistico 1633.

In totale 43.977 ragazzi hanno scelto una scuola che si sostituisce a quella statale.

Perché manda suo figlio a scuola privata? Abbiamo scolato le voci dei diretti interessati. Ed è un coro unanime contro le carenze dello Stato. Le giovani madri lavoratrici con figli in età dell'obbligo hanno bisogno di *«un'assistenza sicura per l'intera giornata»*. Eppure esiste il tempo pieno. *«Sarebbe molto bello* — dicono — *ma s'inizia sempre in ritardo e le classi che possono usufruire sono poche e potrebbe non toccare a quella dei nostri figli; comunque soltanto la privata ci dà, sia pure a caro prezzo, un servizio di trasporto»*.

Molti sostengono che la scuola di Stato non dà abbastanza garanzie didattiche: *«Meglio un sistema tradizionale rigido che insegni a studiare»*.

Per le superiori il dito accusatore è puntato soprattutto sul ritardo con cui vengono assegnati i professori, sulle «girandole» dei docenti in cattedra.

E' probabile che al di là del disagio reale ne esista uno di carattere psicologico. Una certa mentalità diffusa induce chi ha la possibilità economica a tenere i figli lontani da ciò che giudica negativo, soprattutto nelle superiori, in contestazione giovanile.

La scuola non statale forma un guscio protettivo che verrà inevitabilmente rotto al contatto con il mondo del lavoro o con l'Università.

Maria Valabrega

In 120 ore fatte 30 mila fotografie per carpire il segreto alla Sindone

Il sacro lenzuolo messo a disposizione di 44 ricercatori italiani e americani - Venerdì la reliquia è stata riposta nel cofano - Forse tra due anni i primi risultati dell'indagine

Una suora mentre stacca un filo della Sindone sorvegliata dal prof. Giovanni Riggi

Cinque giorni ininterrotti di lavoro, 30 mila fotografie scattate in 120 ore, 44 ricercatori italiani ed americani attorno alla Sindone per carpire il segreto di un reperto che potrebbe risultare (come già si crede) la più straordinaria reliquia della cristianità oppure un eccezionale falso.

Ancora qualche dato: centinaia di radiografie, rilievi a «tappeto» di pollini e pulviscoli sedimentati da secoli sul lenzuolo millenario. Questo in sintesi il bilancio della meticolosa raccolta di dati compiuta sul «reperto». Scopo dell'indagine: stabilire l'autenticità della Sindone, la natura delle immagini e la loro origine, indicare i metodi per una migliore conservazione del «lenzuolo».

Venerdì a mezzanotte le rilevazioni sono state sospese e la reliquia è tornata nella sua urna che è stata poi riposta sopra l'altare della cappella del Guarini. I dati raccolti durante questa settimana saranno elaborati con spirito di piena collaborazione dal team degli studiosi italiani e statunitensi.

L'«operazione» scientifica è costata più di un miliardo. L'onere maggiore è gravato sui tecnici americani che però hanno usato attrezzature dei centri di ricerca di Los Alamos e di Pasadena. Alcune ditte hanno contribuito alla fornitura del materiale impiegato. L'associazione «per la Sindone» di New York e molti mecenati sono intervenuti con cospicui fondi.

I ricercatori italiani hanno pagato di tasca propria, così hanno precisato il prof. Bruno Bollone ed il prof. Giovanni Riggi a cui si deve l'ideazione di alcuni strumenti impiegati per fotografare la parte «nascosta» della reliquia.

Una settimana per raccogliere migliaia di dati, due anni almeno per avere le prime risposte.

Nella parte della Sindone coperta da quattro secoli e mezzo ci sono immagini? Di sicuro ci sono macchie che la tradizione vuole siano sangue, e sui negativi già sviluppati compaiono pure altre impronte di cui si dovrà accertare la natura.

Nel 1980 sapremo se la scienza è in grado di dare una risposta a molti interrogativi oppure se la Sindone continuerà a proporsi come un mistero. Questa la sintesi della conferenza stampa tenuta ieri (nei locali di Palazzo Reale trasformati in laboratorio) da mons. Corino e dal prof. Gonella del Politecnico.

Pier Paolo Benedetto

Riscaldamento, come evitare imbrogli e truffe

Un «codice di comportamento» per la tutela dei consumatori

È stato firmato dall'Assopetroli d'accordo con alcune compagnie petrolifere - Lo dovranno rispettare tutti gli operatori del settore

C'è un settore in più da moralizzare: quello del riscaldamento. E' talmente inquinato che l'Assopetroli, l'organizzazione aderente alla Confcommercio che raggruppa il maggior numero di aziende distributrici di gasolio, ha deciso di firmare, di comune accordo con alcune compagnie petrolifere, un vero e proprio *«codice di comportamento»* il quale, dice semplicemente il presidente dell'associazione Giuseppe Del Bo, devono *«attenersi tutti gli operatori del settore petrolifero, ed in particolare quelli che si occupano della commercializzazione dei combustibili liquidi, onde porre fine alla consumazione di frodi in danno del consumatore»*.

Ciò per stroncare quella lunga serie di truffe, in parte già note, che il documento dell'Assopetroli diffuso in questi giorni, mentre milioni di italiani stanno per firmare, a Natale appena trascorso i contratti di riscaldamento) ha il pregio di elencare con agghiacciante schematicità. Si va dagli abusi di amministratori di case o enti vari (che *«concordano consegne di quantità inferiori»* a quelle pattuite) alla *«alterazione»* degli strumenti di misurazione e di erogazione delle *«caratteristiche merceologiche dei prodotti»* fino alla *«contraffazione dei documenti Uti»* e delle bollette di consegna».

Il problema non è di poco conto se si pensa che, potenzialmente, ognuno di noi può essere vittima di questa *«industria della frode»*, come dicono all'Assopetroli, la cui attività si colloca in un settore commerciale che ha un giro d'affari tutt'altro che irrilevante: soltanto in una città come Torino ci sono 220 operatori di medie dimensioni (a Milano sono circa il doppio) ciascuno dei quali fattura in media tre miliardi.

Perché l'Assopetroli, che raggruppa quasi il 70 per cento dei distributori di gasolio, s'è decisa ad uscire allo scoperto?

«Il motivo è semplice — dice Giorgio Gatti, presidente dell'Associazione torinese — *Il settore non è tutto inquinato, ma ci sono delle mele marce e sono molte, che vanno individuate e isolate anche nell'interesse della categoria»*.

Il documento dell'Assopetroli, infatti, si propone due obbiettivi: da un lato *«tutelare efficacemente l'utente consumatore»*, dall'altro, dice Del Bo, difendere le *«aziende che intendono mantenere un comportamento commercialmente corretto, perché qualora non venisse posta rapidamente fine alla concorrenza sleale attuata da chi abitualmente pratica la frode sulla qualità e sulla quantità del prodotto, queste aziende sarebbero costrette a cessare la loro attività o, per sopravvivere, dovrebbero adeguarsi a questo comportamento»*.

Per questo l'Assopetroli lancia un appello a tutti i cittadini affinché: 1) non accettino contratti a *«busta chiusa»*, rivolgendosi magari a dei consulenti; 2) diffidino dei *«prezzi stracciati»* (*«Gli sconti del 10 per cento* — dice Gatti — *nascondono sempre qualcosa e troppi amministratori sembrano preoccupati più a spuntare prezzi convenienti che seguire l'intero iter del gasolio, compresa la consegna»*); 3) ricorrano, se necessario, ai *«mezzi di difesa»* indicati dal *«Codice di comportamento»* che saranno presto divulgati dall'associazione attraverso tavole-rotonde, campagne pubblicitarie e la creazione di veri e propri centri di consulenza.

Il gruppo di studio che da otto mesi lavora a questo problema ha anche compilato una scheda anti-frode in dieci punti che dovrebbe essere affissa in tutte le centrali termiche.

Ma se gli operatori del settore, gli amministratori di case o di enti vari non decidessero di accogliere tutti il messaggio di questa *«crociata»*, che cosa accadrà?

All'Assopetroli non hanno dubbi. *«Non resterà* — rispondono — *che rivolgersi alla magistratura»*. La *«moralizzazione»* di un settore, non è la prima volta, può passare anche per le aule di un tribunale.

Cesare Roccati

Riapre via Palazzo di Città?

Via Palazzo di Città è chiusa al traffico da oltre una settimana: il crollo dello stabile al n. 14 ha reso pericoloso il passaggio persino ai pedoni. I commercianti della zona, pur rendendosi conto della necessità dei lavori in corso, protestano. Una protesta garbata, senza acrimonia, dettata più che altro dal caso sensibile degli affari.

Subito dopo il crollo la strada è stata bloccata, è sorto uno steccato, sono state montate impalcature sulla facciata dell'edificio pericolante. Quando finiranno i lavori? Quando sarà riaperta la via? E' quanto si chiedono i titolari di negozi e locali pubblici che ieri hanno inviato una lettera con 15 firme al sindaco.

Nello scritto, i commercianti si augurano che via Palazzo di Città sia riaperta al più presto: *«Meglio se subito»*. Ma nel caso motivi di sicurezza dovessero far prolungare nel tempo il divieto di transito, avanzano una proposta: *«Perché l'impresa a cui è stato affidato il ripristino delle strutture della casa in parte crollata non costruisce un riparo (una specie di tettoia) sulle impalcature, in modo da evitare la caduta di calcinacci?»*.

La lettera conclude: *«In tal modo i passanti si sentirebbero rassicurati e torneremo a frequentare via Palazzo di Città»*. E con i passanti tornerebbero i clienti abituali di negozi e locali pubblici.

Un convegno nel castello della Mandria

"La dc deve cercare alleati in Europa,,

E' il messaggio lanciato da Rossi di Montelera, De Carolis, Tombesi (tutti dc) e da Bettiza

La dc non può chiudersi nel monastero confessionale dei partiti laicali; deve cercare alleanze nell'ambito delle forze politiche di ispirazione democratica occidentale. Questo il messaggio lanciato per l'Europa da Rossi di Montelera, De Carolis, Tombesi (tutti dc) e dal pli Bettiza in un convegno «intorno al camino», cui hanno partecipato esponenti conservatori di: Austria, Germania, Grecia, Inghilterra, Israele, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera.

I lavori, nella cornice del parco e del castello della Mandria, si sono iniziati venerdì e conclusi ieri in mattinata con una serie di puntualizzazioni organizzative. «La dc — hanno detto Montelera e De Carolis — *in questi ultimi 10 anni, non ha mai avuto una precisa linea di politica estera. Ora di fronte alla crisi dell'Occidente deve scegliere, deve affrontare il problema delle alleanze internazionali per superare l'ambiguità dell'eurocomunismo e dare risposte comuni al terrorismo, all'autoritarismo, alle crisi economica e sociale».*

Un incontro dove sono state espresse «intenzioni» e linee di tendenza ma dal quale non è uscito né un manifesto comune (ad esempio fra dc moderata e liberali), né un movimento per le elezioni europee del '79.

«Volevamo *delineare un club* — ha spiegato Rossi di Montelera — *cioè un circolo di persone con gli stessi intenti che cercano, mantenendo la propria individualità, una strada comune da percorrere».* Il pensiero di questo «club» è stato espresso dalla relazione introduttiva del prof. Cotta, il quale ha lanciato i propri strali contro il modello comunista che «con il suo statalismo collettivista» aggrava i problemi di «una società di uomini dissociati per la mancanza di una tavola comune di valori, di uomini disarticolati per la frammentarizzazione tra attività di lavoro e attività personali».

A parere di Cotta, bisogna superare questo modello marxista di «società massificata», fatta di burocrati «lenti ed inefficienti», restituendo «all'iniziativa sociale la responsabilità di organizzare e gestire i servizi sociali, favorendo così una reale partecipazione ed assunzione di responsabilità di tutti i cittadini in uno spirito di solidarietà».

Questo non è che un aspetto delle stesse espresse da un convegno che potrebbe riassumersi nello slogan: «Senza una società libera, *la libertà politica non è in grado di durare».* Un concetto molto generale, su cui si sono detti tutti d'accordo.

Un po' poco però per dimostrare l'unità d'intenti cercata fra questa parte della dc (che si riconosce nel Centro studi parlamentari di Roma) ed il mondo conservatore occidentale. Ma gli organizzatori del convegno concluso alla Mandria rivendicano che si tratta di una base su cui discutere. Il dibattito, infatti, proseguirà nel '79 in un altro castello della Germania, messo a disposizione da Franz Ludwig Graf Stauffenberg, figlio dell'attentatore di Hitler.

g. san.

Concluso il dibattito sul piano sanitario

Si è svolta ieri, nel salone del Coop di via San Francesco da Paola 17, la quarta di studio promossa dall'Inac, Istituto di patronato della Confederazione italiana coltivatori (Confcoltivatori) sui temi: *«Riforma sanitaria e piano socio-sanitario della Regione Piemonte»*.

Domani in corte d'assise d'appello il delitto Magliacani

Per Franca Ballerini ricomincia la lotta contro il carcere a vita

Condannata in primo grado all'ergastolo, insieme all'ex amante Paolo Pan, spera nella libertà - La sua tesi: "Sono innocente,,

Da lunedì in appello i delitti Magliacani e La Chioma, cioè alla sbarra quel terzetto composto da Paolo, Tarcisio Pan e Franca Ballerini: Paolo e Franca condannati all'ergastolo, Tarcisio Pan a 28 anni di galera. Che quali speranze gli imputati affrontano il secondo round di una vicenda che appassionò da sei anni il pubblico abituato al fumetto dai toni forti? Poche per Franca e Paolo, uno spiraglio forse più ampio per Tarcisio, il fratello chiacchierone alla cui eloquenza stimolata dal whisky si deve la soluzione di un giallo che per anni rimase misterioso.

Riepiloghiamo i capitoli principali. Alla fine del giugno '73 Pulvio Magliacani, persona al di sopra di ogni sospetto, marito di Franca Ballerini, scompare dal suo bell'alloggio di via Servais. Si pensa ad una fuga, non s'immagina il delitto.

E' il padre di Pulvio l'unico a sospettare che c'è del losco, e due anni dopo i fatti gli danno ragione. Tarcisio Pan, in vena di confidenze, una sera vuota il sacco con l'amico Paolo Rossini: *«Mio fratello ha fatto fuori il Magliacani, Franca gli ha dato le chiavi di casa. C'ero anch'io».* Quindi aggiunge: *«Paolo ha poi ucciso Domenico La Chioma in un garage di Alba: gli aveva giocato un brutto tiro».*

Il Rossini registra la conversazione e poi la passa ai carabinieri: in pochi giorni il nucleo investigativo fa luce sui due delitti. In un bosco di Givoletto trovano il cadavere di Pulvio Magliacani, sotto il pavimento di una baita dell'entroterra nizzardo disseppelliranno quello di Giovanni La Chioma.

Paolo Pan avrebbe ucciso entrambi, il primo perché ostacolava la sua relazione con Franca, l'altro perché lo infastidiva come socio nel traffico internazionale di auto rubate. Tarcisio fece un'incognita: si è autoaccusato per farsi bello davanti all'amico Rossini oppure ha solo dato una mano al fratello per far sparire i cadaveri?

L'impressione è che le vittime siano state soppresse soltanto da Paolo. La corte d'assise ha comunque deciso di condannare Tarcisio per concorso. E Franca Ballerini? Ha sempre sostenuto di essere vittima della prepotenza di Paolo e della passione amorosa, di avergli ubbidito e di aver saputo solo a cose fatte dell'uccisione di Pulvio. Ha anche detto: *«Sapevo, ma ho taciuto fino ad oggi perché Paolo è padre di mia figlia Stefania».* E' vero? Decideranno i giudici: quelli di primo grado non le hanno creduto. Il processo durerà una quindicina di giorni.

Franca Ballerini ritorna davanti ai giudici: farà rivelazioni?

Madre e cinque figli intossicati dal gas

Un'intera famiglia è stata intossicata dal gas; soltanto il padre è scampato perché era ricoverato in ospedale. E' capitato l'altra sera in via Bonfante 2, dove abita la famiglia Lusco: Ines, di 50 anni, la madre; Archimede, di 26 anni; Margherita, di 21; Luciana, di 16; Marianna, di 8; e Gabriele, di 4, i figli.

Da due giorni il loro alloggio era invaso dal fumo, proveniente da una discarica di fronte, dove si bruciavano le immondizie. Per questo motivo, non si sono accorti subito di una fuga di gas dal boiler del bagno.

Soltanto poco prima di mezzanotte, quando si sono manifestati i primi sintomi dell'intossicazione, hanno fatto ricorso alle cure dei medici.

La ricostruzione del delitto Ceretto nell'arringa della parte civile

Il «padrino» La Scala fu sacrificato per salvare uno che conta più di lui

Le indagini puntavano sul figlio di un «pezzo da novanta» e la mafia corse ai ripari - Per questo Caggegi accusa, con determinazione altrimenti inspiegabile, l'uomo che lo beneficò: chi lo spinge?

Al processo contro la banda che sequestrò e uccise l'imprenditore Mario Ceretto, è arrivata l'ora dei capi, degli organizzatori. A conclusione della sua maratona «verbale», tre giorni filati di arringa, l'avvocato Giampaolo Zancan, che assiste a Chivasso e Gianaria, la parte civile per la moglie e il figlio della vittima, ha messo sotto accusa l'alibi di Raffaele La Scala, soprannominato il «padrino» di Locri, l'uomo che avrebbe ideato il sequestro assieme all'ex-boss di Bardonecchia Rocco Lo Presti e ai prestanomi del casinò di Saint Vincent, Michele Bocco.

«Diciamo subito — ha esordito Zancan — che il "boss" *La Scala conosce tutti gli altri imputati e con loro ha tenuto stretti contatti prima durante e dopo il sequestro. Ma nel suo caso, sono più importanti le circostanze che si negano, le testimonianze ritrattate, seguendo lo schema del "processo parallelo", quello che imputati devono recitare secondo il copione scritto della mafia».*

Fino ad un certo momento dell'istruttoria Caggegi non ha mai accusato La Scala, anzi ha fatto di tutto per tenerlo fuori dalla vicenda. Mentre è detenuto nel carcere di Massa, nell'estate del 1975, alla moglie Giovanna Barbuto e ai figli Matteo e Santo che lo vengono a trovare dà un ordine preciso: *«Di tutti parlate fuorché di La Scala».*

La consegna viene rispettata fino al marzo del 1976, quando improvvisamente Caggegi fa un drammatico confronto accusa La Scala, Bocco e Lo Presti, di essere gli organizzatori del sequestro. Che cosa è accaduto? Perché questo improvviso mutamento di strategia?

«Nelle maglie degli inquirenti — spiega Zancan — *è caduto Rocco Ferraro, un uomo del clan di Nico Tripodo, il "pezzo da novanta" della mafia calabrese. Ferraro confida al figlio di Tripodo, Vincenzo, che viene sorpreso di aver partecipato al sequestro. E a questo punto l'obiettivo principale è salvare Vincenzo: per questo si decide di sacrificare La Scala. Caggegi, Mastasso e tutti gli altri imputati della banda, devono sottostare alla dura legge dell'omertà mafiosa. Sono minacciati di morte e di ritorsioni contro le famiglie. Per scongiurare il figlio di Tripodo, Caggegi accusa espressamente La Scala, l'uomo che gli ha promesso venti milioni per la cascina di Orbassano messa a disposizione della banda per il sequestro. Ed qui [illegible] la sua vita in carcere si fa sempre più difficile. Ce lo ha confermato in udienza Raffaele Minucci, comandante della guardia del carcere di Alessandria, dove nel settembre del 1979 è detenuto Caggegi: "Caggegi mi chiese con insistenza di essere trasferito perché non intendeva restare in un carcere dove era passato La Scala". Si noti — sottolinea Zancan —, non dove c'era il La Scala, ma dove era "passato" il boss».*

Raffaele La Scala segue annoiato le ultime fasi del processo

«E che dire dell'alibi che Raffaele La Scala costruisce prima di costituirsi a metà giugno del 1977? — si chiede il legale di parte civile —. Lo abbiamo visto, lo abbiamo sentito i testimoni di La Scala. A [illegible] di quel comandante dei vigili urbani di Locri, il teste Mollica, arrestato per falso testimoniale in aula. Doveva dire di aver visto La Scala il 23 maggio mattina a Locri — il giorno più caldo del sequestro —, perché doveva pagare una contravvenzione. Di fronte alle precise contestazioni del presidente e di quanto lo stesso Mollica aveva detto al giudice istruttore, il comandante dei vigili di Locri ha finito per ammettere: *"Io ho sempre detto la verità, non posso essere certo di averlo visto quel giorno"*».

L'altro pezzo di alibi, incentrato sul mutuo che La Scala avrebbe chiesto ad una banca di Locri il 23 maggio, mutuo di sei milioni che avrebbe ricevuto il 26 maggio, è crollato nello stesso modo. *«L'impiegato della banca ha ammesso che lo alibi del 23 maggio sulla richiesta del mutuo fu apposta successivamente* — ha detto Zancan — *e che il mattino del 27 maggio fu il fratello di La Scala, Antonio, a ritirare i soldi».*

«Sono le pagine più squallide e tormentate di questo processo, dice i testimoni e gli imputati hanno sempre rispettato una sola legge: quella dell'omissione sequestri».

L'accusa contro La Scala, al di là dei suoi rapporti con tutti gli imputati tranne dal figlio di Cesarel, Matteo, che all'alba del 23 maggio si affacciò alla finestra e vide la fuga precipitosa di La Scala: *«Riconobbi subito zio Gino»* di La Scala era di famiglia). Sarà difficile per i difensori di La Scala smentire quest'accusa.

Il processo riprende martedì, con l'arringa dell'ultimo difensore di parte civile, Chiusano, per le posizioni di Rocco Lo Presti e Michele Bocco.

Claudio Ceragnolo

Equo canone: critiche e dubbi del Sunia sui criteri comunali per il «degrado»

Sarebbero restrittivi «perché fanno riferimento al singolo immobile» Proposta l'istituzione di un'anagrafe per censire tutti gli alloggi sfitti

Determinazione delle zone cittadine, mappe del degrado e compiti dei Comuni sono i temi affrontati l'altro giorno nel convegno sull'equo canone promosso dal Sunia (Sindacato inquilini) e dalla Lega delle autonomie e dei poteri locali con gli amministratori comunali del Piemonte.

Gianni Ferrero della segreteria provinciale del Sunia ha esposto la piattaforma nella quale il sindacato propone «una serie di strumenti pubblici di intervento sul mercato delle locazioni» da un «ufficio anagrafe» che censisca gli alloggi sfitti ed un «ufficio collocamento delle abitazioni per il superamento dell'intermediazione parassitaria nella ricerca di un alloggio in affitto».

Problemi che suscitano maggiore discussione ed anche contestazione sono la «zonizzazione» e le «mappe del degrado». Soprattutto sui criteri che hanno guidato la commissione comunale all'individuazione del «degrado» cittadino il Sunia pare perplesso: *«Ci sembra* — è stato detto — *criteri restrittivi, perché fanno riferimento specificamente al singolo immobile. Il degrado invece (anche sulla base della circolare ministeriale) deve essere individuato in ragione di servizi della zona in cui sorge lo stabile, nella mancanza dei collegamenti e nei ritardi dell'urbanizzazione. Accade altrimenti che nello stesso immobile la parte interna sia considerata degradata mentre la facciata resta asciutta; se si usano due scale, per l'una cade il coefficiente di degrado e per l'altra no».*

Dopo una relazione tecnica sui criteri di individuazione delle zone, svolta dall'arch. Riccardo Bedrone, assessore all'urbanistica del Comune di Settimo e rappresentante della Lega, e gli interventi di alcuni amministratori presenti, l'on. Alberto Todros, membro della commissione speciale fitti, ha tratto le conclusioni: *«Il concentrare l'attenzione sui problemi tecnico-urbanistici fa correre il rischio di non capire che la legge sull'equo canone investe tutti i cittadini. C'è necessità di una gestione sociale della legge con una partecipazione allargata per stabilire un nuovo rapporto tra la popolazione e il Comune».*

Dopo aver definito *«la eccessiva rigidezza delle "mappe del degrado" presentate dall'amministrazione comunale torinese»* ed avere affermato «la necessità di una valutazione più equilibrata con elementi di tipo politico-sociale oltre che tecnico» l'on. Todros ha affrontato la questione degli sfratti: *«Il ministro dei Lavori Pubblici si è dichiarato disposto a rivedere la questione e a dare ai Comuni il potere d'intervento sullo sfitto. Da parte sua l'ente locale deve fare attenzione al rilascio delle concessioni di manutenzione o ristrutturazione: questo è uno degli otto punti previsti dalla legge che consente al proprietario di affittare gli inquilini. Un eccesso potrebbe essere pericoloso, senza un'attenta valutazione».*

Diritto d'assemblea

Pare saperci avviata a soluzione la lunga vertenza delle 800 famiglie abitanti in stabili di proprietà della Cassa pensioni dipendenti enti locali, in Barriera di Milano. Nel corso di una riunione a Roma la direzione della Cpdel ha riconosciuto il diritto degli inquilini a riunirsi in assemblea e decidere la gestione del riscaldamento.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 14 ottobre '78 - N. 41)

Bari	15	64	36	30	58
Cagliari	90	24	22	87	68
Firenze	17	77	26	45	42
Genova	17	37	90	68	36
Milano	81	58	74	35	8
Napoli	87	12	81	52	36
Palermo	49	40	24	87	4
Roma	53	84	50	30	4
Torino	29	75	85	55	12
Venezia	90	85	89	11	1

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
«12»	1	—	92.296.800
«11»	158	7	427.800
«10»	1783	118	38.800

Monte premi: 233.361.428

Colonna vincente:

1 2 1 1 2 2 x x 1 2 1 2

Specchio dei tempi

Lettore tanto solo e malato vorrebbe sapere - Promozioni e bocciature, in ossequio al numero legale? - Sessanta in un quarto d'ora: una strage - Le «ammucchiate» del Regio - Grazie agli alpini - Amico vispo e intelligente

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di uno studente che frequenta il Biennio sperimentale di Chimica. Il passato anno scolastico, per fare proseguire gli studi di mio figlio, dovrò iscriverlo al triennio che purtroppo non dà alcuna affidabilità dopo quanto è successo quest'anno. Mi rivolgo a voi perché mi chiariate la situazione del predetto triennio sperimentale.

«Ed ecco i fatti: gli studenti vengono respinti o promossi secondo la necessità di avere il numero legale per formare le classi. Infatti il ministero dell'istruzione ha stabilito, con apposito decreto, un minimo di iscritti per la prosecuzione della Scuola sperimentale. Quest'anno il termine delle iscrizioni, la terza non poteva essere formata per mancanza del numero legale richiesto.

«I responsabili della Scuola per ovviare all'inconveniente, hanno respinto, a settembre con interrogatori da capestro, parte degli studenti che riparavano per l'ammissione alla quarta. Ritengo inammissibile tale atteggiamento in quanto gli studenti devono essere giudicati in base al loro merito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Voglio farti assistere agli esami di chimica organica presso la facoltà di farmacia dell'Università di Torino.

«Dunque: non più commissioni come ai vecchi tempi, ma tre quiz su di un foglio protocollo.

«Sembrano tornati i vecchi tempi radiofonici di Silvio Gigli e Silvio Noto (la ricerca dell'oggetto misterioso). Finalmente un professore universitario riesce a bocciare in quindici minuti ben sessanta studenti. Nuovo record mondiale e non comprende che, così facendo, mette in pensione quasi tutti gli studenti della facoltà.

«Cerca, forse, questo Signore della Chimica, di realizzare finalmente il suo sogno: una facoltà tutta sua, con nessuno, dico nessuno lo separerà dalla sua catena del Carbonio. Queste sono le amare constatazioni di uno studente che sa ancora studiare e si sacrifica. Bisognerà sempre chiamare la testa il lacerti?».

Uno studente del 3° anno

Un lettore ci scrive:

«Quale vecchio abbonato del Teatro Regio, mi domando se il teatro stesso è luogo di spettacolo o sta diventando un bivacco. Infatti ad ogni spettacolo, di richiamo o meno, non si vede che una ammucchiata di persone quale non si verifica in qualsiasi altro teatro d'opera in Italia ed all'estero.

«I corridoi letteralmente stipati di persone accovacciate sui gradini in modo tale che non si possono raggiungere i posti a sedere se non con difficoltà.

«La direzione non si rende conto del pericolo che presenta un tale affollamento? Un minimo allarme di qualsiasi genere impedirebbe certamente la possibilità di raggiungere la uscite. La autorità preposte non sanno o che i regolamenti di polizia vengano rispettati?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni della V A e V C della "Capponi" di Torino e ci sentiamo in dovere di ringraziare pubblicamente attraverso *Specchio dei tempi* la Scuola militare alpina di Aosta, dal comandante ai militari tutti, per la cordiale e simpatica accoglienza riservataci il 2 ottobre.

«Grazie per la comprensione e la pazienza dimostrata durante la visita al Comando, alla palestra di roccia, al Museo di alpinismo militare e all'entusiasmante visita all'elporto, con interessanti dimostrazioni pratiche.

«La festa per noi, è culminata con il pranzo consumato presso la caserma "Cesare Battisti", nel grande refettorio, in compagnia dei simpatici alpini. Viva, viva gli Alpini».

Seguono le firme

Festa in costume per Porta Palazzo

Raduno folcloristico con gruppi provenienti da ogni parte del Piemonte oggi, ore 14, per ricordare i 150 anni del trasferimento dei mercati da piazza delle Erbe a Porta Palazzo (delibera comunale del 26 dicembre 1828). Appuntamento davanti alle Torri Palatine: di qui sfilata per via XX Settembre, via Garibaldi, via Milano, piazza della Repubblica; concerto della banda Sant'Agostino del Martinetto (direttore don Enrico Quarello); mesa, premiazione dei gruppi.

I corsi per insegnanti — La riunione di apertura dei corsi di formazione musicale per insegnanti della scuola materna elementare, curati, nell'ambito del IV Dipartimento, dell'assessorato per la Cultura, avrà luogo domani alle 17 presso l'Unione Culturale - via Cesare Battisti n. 4 bis. La riunione è aperta a tutti

I giudici scioperano applicando le norme

Non c'è il cancelliere? Sia rinviata l'udienza

Fino ad ora si cercava di ovviare alla mancanza di personale: adesso per protesta puntiglioso rispetto delle regole

I magistrati torinesi vogliono stare davanti al tribunale amministrativo regionale (Tar) il ministro Bonifacio, cioè lo Stato. L'obiettivo è di definire una volta per tutte come deve essere [illegible] e la quale misura. Dicono: «*Siamo equiparati ai dirigenti dello Stato ma prendiamo molto meno. Di recente le categorie a cui noi siamo agganciati (ma soltanto come qualifica) hanno ottenuto aumenti: il nostro stipendio invece è fermo a sei anni fa*».

Fanno esempi: «*Un uditore guadagna poco più di un agente di pubblica sicurezza, un giudice con dieci anni di anzianità "tocca" a malapena le 750 mila lire al mese, meno di un impiegato di banca*». I soldi non bastano. Insomma, i magistrati si sentono sottoretribuiti e frustrati sia sul piano economico che sul piano professionale: «*La carriera di giudice, una volta molto ambita, oggi non è più appetibile*».

Ci sono problemi di personale che travagliano la struttura giudiziaria, mancano gli «*operatori e i collaboratori*» cioè cancellieri, segretari, uscieri, dattilografi. C'è lo scompenso di un dicastero poverissimo per il quale il bilancio dello Stato stanzia soltanto briciole e con quelle varrebbe risolvere problemi strutturali (carceri, nuovi tribunali, aumento degli [illegible] ecc.) annosi e onerosi. Ma c'è anche l'insoddisfazione di vedere declassata una carriera che soltanto pochi anni fa costituiva un blasone.

«*Oggi il magistrato è un funzionario mal retribuito a servizio di un pubblico sempre più esigente*». C'è, a stimolare il malcontento, anche un senso di risentimento: «*Lo Stato ci ignora. Vogliono metterci di fronte al fatto compiuto senza nemmeno interpellarci. Se avanziamo richieste o proposte non troviamo nessun interlocutore. Qualsiasi categoria quando tratta una rivendicazione viene ascoltata: noi [illegible]*».

Insomma nemmeno la forma è rispettata e le lagnanze sono profonde e [illegible]: «*Il ministro promette un aumento, ma poi[illegible] contemporaneamente un "pacchetto" di iniziative che limitano la libertà e l'autonomia della magistratura, riducendo nel contempo le poche cose acquisite nel passato*». Esempio? «*Le ferie, vogliono ridurle di due settimane, perché?*».

Poi, la gestione ministeriale degli «uditori». Ossia dei laureati che vogliono intraprendere la carriera in magistratura. Secondo il progetto del ministro dovranno fare due anni di tirocinio a Roma e alla fine essere destinati in base ad una graduatoria di merito a questa o quella sede. Il tutto avverrebbe dopo il concorso, per cui «*può capitare che superato il concorso brillantemente uno risulti agli ultimi posti nella graduatoria stilata dalla commissione ministeriale*».

Queste sono le ragioni degli scioperi effettuati dai magistrati nei mesi scorsi e dello sciopero «bianco» indetto a partire da lunedì, protesta che a Torino i giudici, specialmente del tribunale civile, attuano già da una settimana.

Lo sciopero bianco in che consiste? Sembra un paradosso: nel rispetto pignolo delle norme di procedura. Come dire che finora la procedura non è stata rispettata con buona pace di tutti! Significa, in pratica, che se la procedura prescrive la presenza di un cancelliere per la redazione dei verbali d'udienza, di norma (anzi fuori dalla norma), poiché i cancellieri mancano, i verbali delle cause civili vengono redatti dagli avvocati e convalidati dal giudice. Con lo sciopero bianco se il cancelliere non c'è si rinvia l'udienza. E spesso così accade: nel solo tribunale civile di Torino l'organico di cancellieri è scoperto per la metà: ne mancano cioè una decina.

Da qui il rinvio di centinaia di udienze con disappunto di cittadini (ossia di tutti coloro che attendono una risposta di giustizia ai loro problemi: si tratta di risarcimenti, pratiche di divorzio, di somme da riscuotere, di proprietà da assegnare) e disagio di avvocati i quali dicono: «*Non possiamo parcellare, ossia non incassiamo una lira*».

p. p. b.

Refezione scolastica

Nelle scuole elementari riprende oggi il servizio di refezione scolastica per gli alunni del tempo pieno statale e del tempo lungo con attività ricreative. Il Comune — si legge in un comunicato — con questa iniziativa «rinnova, ampliandolo, uno sforzo economico e organizzativo per soddisfare le esigenze del maggior numero di utenti». Alle famiglie e a quanti operano nell'ambito della scuola è rivolto «un caloroso appello perché collaborino alla miglior riuscita del servizio».

Oggi ultimo giorno al Palazzo del Lavoro

Visitatori anche dall'estero per la «febbre dei minerali»

Grande affluenza di pubblico e appassionati al Salone di via Ventimiglia - Cristalli e pagliuzze d'oro - Invito alla ricerca

Un gigantesco cristallo di rocca della collezione del meranese Josef Rossi

Pietre, pietre e ancora pietre. Il grande quadrato del Palazzo del Lavoro si è trasformato da venerdì in un'orgia di minerali e di fossili di ogni dimensione, colore, valore e specie. Dai sassolini da 200 lire ai pezzi unici da 7 milioni: questa la gamma coperta dal 7° Salone internazionale di borsa e scambio minerali che, con 460 espositori, per due giorni ha concentrato su Torino l'attenzione degli appassionati provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

La passione per le pietre si è diffusa in modo eccezionale. Vecchie miniere, valli alpine dimenticate, cave di sabbia, sponde di fiumi e torrenti sono diventate terreno di caccia per migliaia di appassionati. Operai, insegnanti, professionisti sono accomunati dalla febbre per la scoperta del cristallo più puro o più grande, del fossile vicino al quale la Sindone pare risalire all'altro ieri, dalla pagliuzza d'oro che rimane al fondo del setaccio usato, magari sulle rive dell'Orco, con gli stessi metodi dei cercatori del Far West.

E' nato un florido commercio di minerali: i negozi specializzati si sono moltiplicati in pochi anni. Esiste anche una piccola industria delle attrezzature: lampade speciali, microscopi, piccoli martelli pneumatici portatili, vetrine per mettere in mostra i tesori. Come abbiamo detto è un'attività alla portata di tutti, un pretesto per scoprire nuovi paesaggi, per studiare le origini della Terra.

Dopo una visita della mostra si comprende come le «gemme» non siano solo quelle vendute dai gioiellieri e come un sasso, scoperto nel suo stato più puro, cristallino, abbia quel fascino misterioso che ha spinto qualcuno a cercarlo. Non è neppure il caso di andare tanto lontano se il pezzo più raro della rassegna è la «candoccite» scoperta a Brosso, vicino a Ivrea. Dal Salone dei minerali, che chiude oggi alle 16, viene quindi un invito alla ricerca.

g. b.

Salvato dai pompieri

Un giovane ricoverato al reparto di neurologia dell'ospedale Maria Vittoria ha tentato ieri pomeriggio di buttarsi dal terzo piano. Giuseppe De Campo, 25 anni, colto da una crisi di sconforto è riuscito a salire al terzo piano e raggiungere il davanzale di una finestra che dà sul cortile.

E' stato visto da molte persone, che hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco lo hanno raggiunto alle spalle e afferrato riuscendo a trarlo in salvo.

★ Il comandante della stazione ferroviaria di Borgofranco Mauro Marcassano, 23 anni, di Chivasso, sergente del Genio ferrovieri, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea. Giovedì sera il Marcassano mentre attraversava in strada nei pressi della stazione è stato travolto da un'auto.

ECHI DI CRONACA

Segretariato linguistico
[illegible] corsi, dattilo, macchine addizionali, paghe e contributi, IVA, lingue. Nuovi corsi diurni e serali. Istituto Methodos. Due centri in Torino: via S. Secondo, 37, tel. 518.561-2 e p.zza S. Rita 9, tel. 364.441.

Tv da riparare Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da voi i migliori tecnici Tv bianco/nero e colori 8-22 anche festivi.

Deal-To Bagno s.n.c. direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento per il Vostro bagno... box doccia, specchiere, accessori, «stereoclassici». Visitateci in: via Nizza 41 e via Castello 26 (Rivoli), tel. 651.596.

Lux.Mol il Casamico Via Stalaper 8, tel. 732.290
Letti in ottone, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi di amici, vantaggiosi.

Contabilità generale meccanizzata - elettronica
Inizio nuovi corsi. Istituto Impero, corso San Maurizio 2, tel. 518.974 535.360.

Paghe e contributi
Seminari individuali e meccanizzati. Inizio nuovi corsi. Istituto Impero, corso San Maurizio 2, tel. 518.974 - 535.360.

Trattoria Gall'6, tel. 857.7168
I coniugi Galfetto vi gerenti della trattoria «Da Giuseppe» via S. Massimo 34, To, comunicano alla spett. clientela l'apertura dal 31 ottobre 1978 della trattoria Gall'6 a S. Pancrazio Piemonte, via S. Gabriele ang. via Parucco 36 a mt 150 a sinistra Basilica S. Pancrazio. Si consiglia prenotare.

Tende verticali
orientabili, tende da sole, modelli esposizione, oleodinamici, debutto preventivi gratuiti per la prossima stagione. Interpellateci. Tendestar di Paolo Gerbaz. Telef. 596.289.

Teatro dle masnà Corso di danza
classica e ginnastica preventiva, via minima 4 anni.

Corso di pianoforte
e chitarra classica, via minima 8 e 9 anni. Aperte iscrizioni, via Gaudenzio Ferrari 16 (ditone alla Medes Tel. 779.946).

Saja Bimbi
corso Vittorio 210, tel. 746.290 mira la vendita di capi abbigliamento per bambini per eliminazione articoli con lievi difetti sono ad esaurimento della merce.

Copriermo antismog
Tipi in stile e moderni, consegne sollecite. Fabbrica Luigi Baldachi, corso Monacchieri 464, tel. 615.912 - 616.884.

Pavimenti a specchio
Levigatura su cemento e incollatura a specchio marmi e graniglia pavimenti vecchi e nuovi. Tel. 901.688.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e applicazioni luce a prezzi di realizzo. Offerte saltuarie in vetro di Murano lire 6000 lampade per serramanico lire 3940, maniglie lampadine. Oliveri, via Bronzino 10 - Tel. 780.985.

Moquettes dalla fabbrica
Camere da mezzi 4 x 4 in velour di ottima qualità e in colori assortiti: L. 59.000. Altre occasioni. Consegna immediata. ARS NOVA via Duchessa Jolanda n. 1.

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.
Associati... conviventi. Sconti per spettacoli artistici turistici e sportivi. Domenica si fa la spesa al mercato con prezzi da ingrosso. Luogo Stura Lazio 97.

ramello
LE PELLICCE
pronte e su misura
via s. tommaso 18
(a 20 metri da via Santa Teresa)
torino

Grande occasione da RAMELLO
il mese della pelliccia
Troverete il modello la qualità, la fiducia a
prezzi irripetibili
solo per tutto il mese di ottobre vendita eccezionale
Ricordate:
RAMELLO
le pellicce
Via S. Tommaso 18 - Torino
a 20 metri da via S. Teresa

temperatura di ieri

massima	+20
minima	+10
media	+14,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 66%. Cielo quasi sereno. **Temperatura massima +21,1; minima +7,1; media +13,5. Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli; visibilità buona, salvo riduzione per foschie dense o banchi di nebbia al mattino presto sul Piemonte orientale; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6,44; tramonta 17,45. **Temperatura delle acque anno a Torino:** max +20; min. +11,2.

Da domani fino al 19 ottobre

Partenza dei treni ritardo 30 minuti

L'agitazione comincia alle 10 - Si cerca ancora un imprenditore per la Venchi Unica

Seppure in misura ridotta, per la scarsa presenza a Torino dei sindacati autonomi, si preannuncia[illegible] altri dieci giorni di «rotaia selvaggia». Dalle 10 di domani fino alla stessa ora del 19 ottobre infatti la Fiat[illegible] ha proclamato un'agitazione del personale di macchina: gli aderenti rifiuteranno di mettersi alle partenze dei treni. Inoltre gli «autonomi» del personale viaggiante dalle ore 10 del 21 alle ore 10 del 24 ottobre prenderanno servizio trenta minuti dopo.

Per venerdì prossimo, infine, è stata decisa un'astensione dal lavoro del personale di stazione: abbandoneranno il servizio due ore prima della fine del turno.

Invitando gli automobilisti ad usare la massima attenzione nell'attraversamento dei passaggi a livello, che potrebbero essere aperti a [illegible], il Compartimento delle Ferrovie di Torino avverte di non poter assicurare la coincidenza nelle stazioni di diramazione.

Ieri, sempre in tema di trasporti ferroviari, i sindacati confederali hanno illustrato in un volantino i risultati raggiunti per adeguare l'orario dei convogli alle esigenze dei pendolari, soprattutto in relazione alla conquista delle «mezz'ore». Un impegno che ha comportato la spesa di un milione al giorno in più.

Nel documento si invitano anche i lavoratori a non affrontare i problemi ancora sul tappeto «con improvvisazione» [illegible] l'esigenza di creare un'organizzazione con «*delegati di treno e di linea che riescano ad esprimere, nell'ambito degli interessi generali, le giuste esigenze di miglioramento del sistema di trasporto*».

VENCHI UNICA — Anche ieri sono continuati intensi a Torino i [illegible] per trovare gli imprenditori disposti a salvare l'azienda dolciaria. Da indiscrezioni l'ipotesi sulla quale l'Unione industriale sta lavorando insieme a Regione e ministero dell'Industria prevederebbe la costituzione di una società di gestione con l'appoggio dell'Istituto San Paolo e della Cassa di Risparmio.

Parallelamente ci sarebbe l'intervento di una società di commercializzazione. Tutto ciò, insieme alla disponibilità di attingere ai 13 miliardi della legge 464, dovrebbe dare sufficienti garanzie di sicurezza all'operazione, oltre che di redditività per l'imprenditore.

LAVORO DOMESTICO — Il 23 è previsto un nuovo incontro al ministero del Lavoro, sembra decisivo per il rinnovo del contratto nazionale.

[illegible]HAT — Mercoledì riprendono i colloqui tra azienda e sindacati per definire: straordinari e lavoro [illegible], controllo assunzioni, recupero delle festività; diritti sociali.

AERITALIA — La Fim di Borgo Vittoria e il consiglio di fabbrica hanno accusato ieri la direzione dell'azienda di «non applicare gli accordi di febbraio». E' stato quindi deciso di preparare una giornata di lotta nazionale, rifiutare il confronto con l'azienda e effettuare il blocco degli straordinari (con picchetti al sabato davanti allo stabilimento).

PIEMME-RIDA — Nei giorni scorsi si sono svolti i lavori del comitato centrale nazionale. Al termine si è deciso: la costituzione di una commissione per la stesura «dell'ipotesi di piattaforma contrattuale»; la realizzazione di un convegno di tutti i delegati delle fabbriche metalmeccaniche del Piemonte per il 25 a Torino.

Dopo una settimana d'indagini della polizia

Arrestata una banda di 4 ragazzi che rapinava le auto nei garages

Hanno 17 e 18 anni: in casa, gli agenti della Mobile hanno trovato refurtiva e una pistola - Le incursioni in via Timavo e corso Tirreno

Giuseppe Fragale e Renato Bianchi arrestati dalla mobile

Quattro giovani, responsabili di una serie di rapine (tra cui due irruzioni in altrettanti garages e aggressioni a mano armata) sono stati arrestati ieri dalla squadra mobile a conclusione di un'indagine dei dott. Persini e del commissario Perugini durata tutta la settimana.

Si tratta di tre diciottenni che [illegible] alle Vallette, [illegible] metri di distanza l'uno dall'altro, e di un loro amico di Nichelino. I loro nomi sono: Renato Bianchi, via delle Primule 28/6; Filippo Scordino, via delle Primule 58; Giuseppe Fragale, viale del Mughetti 37 e Marco Scarpelli, 17 anni.

A loro si è arrivati dopo una serie di episodi legati da un filo comune. Eccoli: la sera del 9 ottobre, in un garage di corso Tirreno 165/6, quattro giovani rapinano una «131», una Fulvia e una «128». La notte seguente, sempre quattro banditi portano via, da un'autorimessa di via Timavo, una Bmw, un'Alfetta e un'altra «131».

Ma non basta. Alle 18 del 10 ottobre, tre giovani, su una «128», la stessa rubata in corso Tirreno, avvicinano due sedicenni, Paolo Piacenino e Franco Pittori e il rapinano del motorino, di un giubbotto di pelle e di un orologio Tissot. Il ancora: verso le 19 Antonietta Castro, 38 anni, viene derubata nella casa, in via Bagetti 15, della sua «128» verde. Anche qui gli aggressori sono tre e scappano usando la solita «128».

A questo punto cominciano le perlustrazioni e ieri finalmente, una volante rintraccia alle Vallette la Bmw rubata nell'autorimessa di corso Tirreno: è dello stesso colore, cambia solo la targa, che, guarda caso, è quella della «128» rubata alla donna. Un camuffamento ingenuo che, grazie ad altre segnalazioni avute da vicini di casa, porta la polizia a perquisire le abitazioni di Bianchi, Scordino e Fragale.

Per loro non c'è neppure la possibilità di crearsi un alibi. Infatti nei loro alloggi gli agenti ritrovano il giubbotto di pelle e l'orologio rapinati ai ragazzi in motorino, sequestrano sigarette e accendini provento forse di una rapina in tabaccheria e, fatto più grave, scoprono una pistola a tamburo, modello «Taurus» (quello in dotazione ai poliziotti privati) che potrebbe [illegible] stata sottratta proprio a una guardia giurata durante una rapina in banca.

★ Tre giovani, armati di pistole e un fucile a canne mozze, hanno rapinato ieri sera alle 20 un calzaturificio di corso Unione Sovietica angolo corso Traiano. Il titolare, Pietro Ravida, 67 anni, ha raccontato: «*Sono entrati più con le armi in pugno. Erano mascherati con passamontagna. Mi hanno immobilizzato, facendomi consegnare l'incasso del pomeriggio, circa 300 mila lire*». I banditi sono fuggiti su una «127» verde.

★ Antonia Bramato, di 26 anni, da Presicce (Lecce), abitante in via Pinerolo 25, è grave alle Molinette per fratture alla spina dorsale, al bacino e alla clavicola destra. Mentre attraversava via Artom, è stata investita dalla 127 di Nerino Camatari, Nichelino, via San Francesco d'Assisi 38.

★ Roberto Lagna, 17 anni, piazza Pellico 16, Chieri, mentre viaggiava sulla sua «Vespa» è stato investito ieri alle 18 da una «500» che non gli ha dato la precedenza all'incrocio tra via Fiume e via Foa. Sbalzato sulla carreggiata opposta, è stato travolto dalla «128» guidata da Lorenzo Costantino, 41 anni, abitante in via Filadelfia a Torino. Il ragazzo che ha riportato un trauma cranico, è in gravi condizioni alle Molinette.

Lotta ai rumori

Si apre domani a Ivrea (hotel La Serra, corso Botta 30, ore 9), il sesto convegno annuale dell'Associazione italiana di acustica; tema: «*Il contributo dell'industria alla lotta contro l'inquinamento da rumore*». Sono previste relazioni dei professori Borgialli, Fo[illegible], Caddo, Ghisi, Rossi, Balbi, Barducci, Cosa, Ibba, Merli, Rita, Maffei, Marini, Ruspa, Ostino, Furnari, Mattia.

Martedì e mercoledì tavole rotonde e comunicazioni. Martedì, in particolare, alle 9 *screening* sul primo anno di vita, nella scuola materna e alle elementari; alle 15 relazione del professor Giovanni Rossi, direttore della cattedra di audiologia dell'Università di Torino su «*Screening audiici nell'età adulta*»; alle 17 tavola rotonda della Società italiana di audiologia, moderatore il professor Stelio Crito.

ASTA
2ª lotto
dei beni patrimoniali appartenenti alla
Nobildonna
MARIALUISA ANGELA FORCELLA
dama di Grazia di S.M.R.

Sono compresi:
— MOBILI: vetrinette, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari
— ARGENTI - Sheffield - Bronzi - Peltri del '600
— QUADRI del '700 e dell' '800
— SOPRAMMOBILI - Meissen, Sèvres, Limoges
— TAPPETI d'Oriente di finissima lavorazione a mano

TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI AL MIGLIOR OFFERENTE

Esposizione da giovedì ore 10-20

GARA OGGI 15 ottobre ore 15,30

L'asta avverrà presso i locali della
Casa di vendite
GIOVANNI MATTA
Verolengo (To) - 011/914.177

C.
AGOPUNTURA
TORINO
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia.
Prenotarsi al 332.015, Via Delleani,8

CINTO DOBBS
originale americano
senza sottocosce e cinture lavabile - contiene e riduce qualsiasi
ERNIA
Centri Ortopedici di vendita
SALUS Via Mongrenovo 38 tel. 392.564, Torino
SANITAS Via Consolata 11 t. 538.403, Torino

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
CORSO TRAPANI 116 | TORINO
TEL. 335.85.25
NUOVA COLLEZIONE 1978-79
pellicce pregiate modelli di classe
con
SPECIALPREZZO
Cordialità e cortesia • Visitateci senza impegno
Certificato di garanzia e origine delle pelli
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UNA NOVITA' PER TUTTE LE SORDITA'
Un apparecchio che c'è ma non si vede
Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 16 17-18-19-20-21 ottobre nei centri MAICO

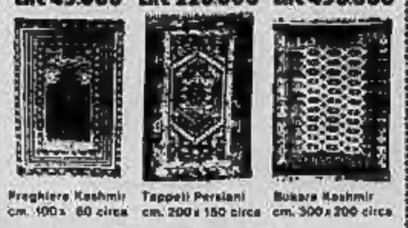
Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo; ma il problema era rimasto insoluto. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di tutti i deboli di udito è ora divenuto realtà. Finalmente è stato realizzato un [illegible] apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole e tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci dei familiari, la televisione, il cinema e in chiesa. E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti possono provarla GRATUITAMENTE visitandoci i giorni 16-17-18-19-20-21 ottobre escluso sabato pomeriggio.

[illegible] pochi secondi e capirete di trovarvi con gioia e chiarezza, senza alcun fastidioso, le voci anche sussurrate tutte le parole dalla televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume, arrecando fastidio ai vicini.

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborsi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno realizzare in permuta e pagare una differenza.

ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno a:

MAICO - VIA MAGENTA, 20
TORINO - Telefono 541.767
ALESSANDRIA: p.za Garibaldi 50 - Tel. 54.798
CUNEO: corso Nizza 33/B - Tel. 66.149

Invito al vero Affare.
(Riservato a chi sa comperare meglio.)
A lavorevole conclusione di una complessa operazione commerciale siamo finalmente entrati in possesso di una delle più grandi collezioni private di
Tappeti Orientali Autentici
costituita da pezzi delle più prestigiose provenienze (di nuova, vecchia e antica manifattura) e commerciata per la prima volta in Italia, la collezione completa viene offerta all'attenzione degli intenditori a
QUOTAZIONI ECCEZIONALI
Lire 45.000 Lire 220.000 Lire 450.000

Preghiere Kashmir cm. 100 x 60 circa — Tappeti Persiani cm. 200 x 150 circa — Bukara Kashmir cm. 300 x 200 circa
Tutti i tappeti sono corredati di certificati di Garanzia e Autenticità e sono anche acquistabili con comode facilitazioni di pagamento.
CITO CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Saper spendere

Dubbi, 2 anni dopo

Meglio non attendere troppo per accertare se il proprietario ha ragione chiedendo l'interesse legale

«*Nel nostro piccolo condominio* — scrive Elio M. di Torino — *i proprietari fecero, due anni fa, la trasformazione dell'impianto di riscaldamento da nafta a metano. Per le spese sostenute il padrone di casa chiese a noi un concorso nella misura dell'interesse legale (5 per cento) sulla cifra riguardante il nostro alloggio. Abbiamo pagato per due anni, ora ci viene un dubbio: aveva diritto a me all'interesse legale? Lui sostiene di aver ragione per la migliorie apportate all'impianto e anche perché noi abbiamo goduto di un effettivo risparmio sulla spesa di riscaldamento. Io e vorrei sapere se l'ammortamento è stato abolito con l'entrata in vigore della legge sull'equo canone*».

★★ Risponde Quirino Laratti del Sindacato Amministratori: «*La richiesta del locatore è legale in base all'art. 18 della legge n. 253 del 23 maggio 1950 che viene riconfermata dalla legge n. 392 del 27 luglio 1978, art. 23, cioè dalla legge sull'equo canone*».

In quanto alla quota [illegible]mento, Laratti precisa: «E' tutt'ora valida solo se esiste apposita clausola contrattuale nella quale sia specificato l'importo o il modo di determinazione di tale quota a carico dell'inquilino. Negli altri casi nei quali non è determinata con [illegible]za, si fa riferimento all'accordo sottoscritto da Sunia (sindacato inquilini) e Uppi (Unione Piccoli Proprietari) il 19-7-1977 che determina, per la regione Piemonte, la varie imputazioni di spese relative e sostitutive della quota ammortamento che è sempre dovuta per manutenzione e piccole riparazioni degli impianti e non, come si ritaneva, per una spesa relativa alla sostituzione della caldaia». L'accordo con le singole voci era già stato pubblicato dalla nostra rubrica.

Antonio Molino domanda: «*Devo contribuire alle spese di manutenzione e riparazione del cortile, dove ci sono quattro garages ed un panificio? Nel cortile nulla è di mia proprietà. Io sono padrone di un alloggio nel condominio*».

★★ «*Se il cortile* — sostiene Quirino Laratti — *è indicato nel regolamento di condominio come proprietà comune a tutti i condomini, il locatore deve contribuire alle spese di manutenzione e riparazione. Se invece il cortile risulta di proprietà esclusiva del quattro box e del panificio non deve partecipare alla suddivisione. Il regolamento di condominio dovrebbe anche specificare il [illegible] di ripartizione di queste spese in relazione all'uso*».

Un solo commento: meglio chiarire i dubbi subito, appena è presentata una richiesta che pare discutibile. Attendere due anni è troppo. E se il padrone di casa fosse stato in errore?

Le monete di Maria non deludono i sogni

Qualche volta la fortuna sorride a chi [illegible] se lo aspetta. Maria G. è stata [illegible] in fronte. Scrive: «*Sarei grata se sottoponeste i calchi che vi accludo all'esame di un esperto numismatico. Si tratta di vecchie monete che vorrei vendere. A chi potrei rivolgermi?*».

★★ Il dott. Luigi Sachero, presidente della Federazione numismatici, risponde: «*Le monete delle quali le lettrice ci manda i calchi sono quattro marenghi francesi ed un pezzo da venti dollari Usa. Dovrei precisare alla lettrice che il valore di realizzo è quello di borsa che si legge sulle quotazioni dei giornali, quindi può rivolgersi ad un buon agente di [illegible] per la vendita. A titolo informativo però aggiungo che i marenghi francesi, recentemente, sono stati valutati sulle 45 mila lire cadauno; i venti dollari invece può raggiungere le 250 mila lire*».

★ Un pollo più saporito e il suggerimento di Garbagnoli: pollo alla paprika. Spezzettate un pollo già lessato, fatelo soffriggere 50 gr. di burro in poca farina, unite 15 gr. di funghi secchi fatti ammorbidire in acqua, sale e paprika. La quantità della paprika dipende dal gusto personale. Unite qualche cucchiaio di brodo e versate in salsa sul pollo a pezzi.

★ Il problema di Lidia: «*Chi mi può indicare il sistema più sicuro per dipingere in casa su stoffa di misto lino? Quali colori usare e come procedere? Sarei molto grata se qualche lettrice mi rivelasse questi segreti*».

★ «*Cerco un buon erborista che sappia miscelare bene le erbe senza essere eccessivamente [illegible]*». La richiesta è di Maria Ronchetti. Chi offrirà alla lettrice l'indirizzo del proprio erborista?

★ Scrive Teresa di Torino: «*Mi è stato detto che esiste in città una ditta presso la quale si portano ritagli di stoffa o abiti smessi e, cardando e tingendo tutto, ne ricava bellissime coperte in lana, morbide e soffici. Ma per quanti sforzi io abbia fatto non riesco a trovarla. Sarò fortunata da avere indicazioni più precise da qualcuno?*». Speriamo. In questi tempi di crisi e di difficoltà economiche per molte famiglie potrebbe essere assai utile.

★ Da Garbagnoli di Voghera «frote alle mandorle». Pulire bene la [illegible], spaccarle lungo la schiena e diliscarle; riempirle con un ripieno ottenuto con mandorle tritate (120 gr) due o tre amaretti pestati e il succo di un limone. Il tutto amalgamato con cura. Far dorare al burro con foglioline di salvia.

Simonetta

In tutti i Comuni della provincia

C'è gran lavoro per l'equo canone

Quasi ovunque sono avviate consultazioni con i cittadini per le suddivisioni

Le forze politiche e sindacali sono impegnate in tutti i Comuni della provincia per definire la divisione del territorio in vista dell'applicazione dell'equo canone che scatterà il primo novembre. Questo un primo quadro delle decisioni:

A Venaria

Entro il primo novembre anche Venaria, con i suoi 38 mila abitanti, dovrà provvedere a ripartire il territorio per l'equo canone.

Saranno probabilmente quattro le zone in cui la città verrà divisa, in quanto sembra venire esclusa l'esistenza di zone di «particolare pregio» sia nelle aree periferiche che nelle zone agricole.

La prima riguarda il centro storico che è compreso fra il castello reale, il fiume Ceronda, via Trucchi e il viale Buridani; la seconda è tutto l'abitato di Venaria e qui viene assegnato il coefficiente 1,20 che la legge definisce «zona edificata compresa fra quella periferica e il centro storico»; la terza è la zona periferica edificata, con coefficiente 1, che comprende Savonera, Quartiere Rigola, via Stefanat e strada della Madonnina; infine, la zona agricola, in cui verranno inserite le varie cascine sparse nel territorio del Comune, con lo 0,85 di coefficiente.

Il grosso problema per Venaria è rappresentato dal centro storico a cui la legge assegna il più alto coefficiente: 1,30. La legislazione stabilisce che all'interno delle zone i consigli comunali possano individuare edifici o comparti di edifici particolarmente degradati ai quali si applica il coefficiente 0,90 in sostituzione di quelli assegnati. A Venaria è ancora viva l'eco del «convegno sui centri storici», tenutosi alla fine di settembre, ed organizzato proprio dall'amministrazione cittadina, in cui amministratori, cittadini, esperti hanno denunciato il grave stato di degrado ed abbandono del centro storico. Ebbene, a non più di un mese da tali dichiarazioni, sembra che al centro storico verrà assegnato proprio l'1,30 come coefficiente alla stregua di un centro cittadino senza problemi di risanamento.

A Settimo

La novità più rilevante riguardo le modificazioni apportate alla suddivisione del territorio settimese per l'applicazione della legge sull'equo canone consiste nel rifacimento totale della perimetrazione della cosiddetta fascia intermedia, quella compresa tra il centro storico e le zone periferiche. Il progetto definitivo, di cui era stata presentata una prima bozza successivamente criticata dal Sunia e dai sindacati confederali, prevede la circoscrizione della zona suddetta a via Piave, via Fantina, via Turati, via Torino, via Marco Polo, via XX Settembre e via Muratori.

Viene dunque esclusa parte del Borgo Nuovo, il rione che si sviluppa tra via Marco Polo e il villaggio Fiat, e un settore di palazzi tra via Manzoni e via Partigiani. Nel centro storico sono inclusi, tra le abitazioni in condizioni di particolare degradazione (quelle che vedono scendere il canone d'affitto di circa il quaranta per cento), tutti gli locali compresi tra piazza della Libertà e piazza San Pietro e, inoltre, alcuni stabili di via Chiamo.

E' stata anche accolta la petizione, firmata dagli abitanti degli edifici che si affacciano su via Broffero e via De Amicis, i quali richiedevano di essere «retrocessi» a zona periferica: le restanti aree non hanno subito modificazioni rilevanti, considerando che per queste si è continuato ad applicare i criteri di [illegible] adottati nel piano regolatore.

Parte del Borgo Nuovo, del Villaggio Fiat e le villette di corso IV Novembre sono rimasti zona residenziale; coefficiente 0,85 hanno invece i nuclei del villaggio Olimpia, villaggio Ulla e borgata Paradiso, denominate zone agricole.

A Grugliasco

Mercoledì alle 21 si riunisce, aperto al pubblico, il Consiglio comunale per discutere la ripartizione territoriale della città al fine della determinazione dell'equo canone. In quell'occasione nella amministrazione municipale il Sindacato inquilini e assegnatari, l'Unione di piccoli proprietari immobiliari presenteranno alle forze politiche e sociali e sindacali una prima proposta di zonizzazione elaborata in sede consultiva.

A Nichelino

Il Consiglio comunale ha già approvato con 24 voti su 40 una delibera che prevede la ripartizione del territorio comunale in zone per l'applicazione dei coefficienti relativi all'equo canone.

Il documento non ha accolto le richieste ed è passato secondo le richieste del pci, con una ulteriore riduzione della zona intermedia (centro storico-periferia) rispetto a quella concordata in commissione.

Stavano gettando le reti, un'imprudenza ha causato la disgrazia

Alpignano: barca con 5 pescatori si capovolge in un lago, uno annega

Gli altri quattro, tra cui un bambino, si sono salvati a nuoto - La vittima, un tecnico della Fiat, padre di due figli, è stata trascinata sul fondo dagli stivali - Sequestrato il natante

Giacomo Sabiduzzi, 53 anni, la vittima - La moglie, Tina - Angelo Montanaro si è salvato

Tragico pomeriggio per un gruppo di pescatori di Alpignano. L'imbarcazione su cui si trovavano si è ribaltata nel centro di un laghetto artificiale mentre posavano le reti: uno è annegato, forse trascinato sul fondo dagli stivaloni, altri quattro, fra cui un bambino di 8 anni, si sono salvati a nuoto. La vittima è un tecnico della Fiat, Giacomo Sabiduzzi, 53 anni, via Orsolo 10; lascia la moglie, Tina, proprietaria di un negozio di pelletterie in piazza Bollingeri e due figli.

La disgrazia è avvenuta alla periferia di Alpignano, in regione «Aprà» dove la società «Enal-Caccia» ha affittato dal proprietario, Pier Carlo Botto, 38 anni, anch'egli di Alpignano, via Caselette 57, quattro laghetti. Sono specchi d'acqua stagnante profondi non più di 3 metri e grandi quanto un campo sportivo, abbandonati da tempo da un'impresa di escavazioni che nella zona ha ancora i silì.

Verso le 18, Giacomo Sabiduzzi si era trovato con gli amici sulle sponde del laghetto centrale. Dovevano stendere le reti e per l'operazione avevano deciso di servirsi di una rudimentale imbarcazione costruita con bidoni di benzina e di proprietà della società sportiva. Oltre alla vittima erano saliti Angelo Montanaro, 56 anni, via Dieci Martiri 13, Luciano Spolaor, 35 anni, via Mazzini 31, Giuseppe Brancaleon, 31 anni, via Sommeiller 13 e il figlio di Corrado Botto, Francesco, via Mazzini 14. Il padre era rimasto a terra per aiutarli nella posa delle reti.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Alpignano la barca si è ribaltata perché tutte le persone che c'erano sopra si sono spostate improvvisamente su di un fianco, ma non è escluso che la causa principale sia il difetto di uno dei galleggianti che imbarcava acqua fin dal momento in cui i 5 hanno lasciato la riva. Per questa ragione il maresciallo Mastronardi ha ordinato il sequestro.

Ricorda Angelo Montanaro: *«Mi sono trovato in acqua di colpo, sul fianco destro dell'imbarcazione, e come mi sono ripreso dallo spavento ho incominciato a nuotare. Poi mi sono sentito afferrare alle spalle: era il piccolo Francesco che si era aggrappato alla mia camicia».*

Il pescatore ricorda di aver fatto uno sforzo sovrumano per raggiungere l'imbarcazione capovolta e di avere sentito le invocazioni di aiuto dell'amico. Continua: *«Non sapevo dov'era, ero confuso, stravolto, ma comunque non avrei potuto aiutarlo. Pensavo a me stesso e a Francesco che era sulle mie spalle, piangeva, gridava».*

Alla scena hanno assistito da terra altri pescatori e il padre del ragazzino: hanno dato una mano agli scampati, poi hanno cercato invano di raggiungere il tecnico che qualcuno aveva visto annaspare a pochi metri dalla sponda.

Ha concluso Angelo Montanaro: *«[illegible] sapeva nuotare, forse non si è salvato per gli stivali, ma non escludo che sia rimasto impigliato nella rete».*

— L'infortunio avvenuto dello stabilimento «Alcan», nel quale ha perso la vita un giovane lavoratore, ripropone il problema degli infortuni sul lavoro. Il Comune in un suo documento dopo aver espresso *«solidarietà ai parenti della vittima»*, chiede *«che vengano prese in atto tutte le misure tese ad evitare il ripetersi di simili incresciosi fatti e, nello stesso tempo, che si ponga ad una concreta sensibilizzazione dei pericoli e dei rischi che esistono sul luogo di lavoro».*

Molotov sotto auto

Si è svolto senza incidenti il corteo di un centinaio di giovani del Fronte della Gioventù, che hanno manifestato ieri sera contro la mancata concessione di piazza Lagrange per un comizio dell'onorevole Franchi e del segretario nazionale, Fini.

Sono rientrati nella sede del partito verso le 19. Più tardi tre sacchetti di plastica sono stati trovati sotto alcune automobili in sosta: contenevano pietre, biglie metalliche e alcune bottiglie incendiarie. [illegible]

Ha trucidato la sorella maggiore con sei colpi di accetta

Così si difende l'assassino di Casalborgone "Se non la uccidevo, lei ammazzava me,,

Ieri è stato interrogato dal giudice - È tranquillo, indifferente, dice: «Quella donna mi plagiava» - Altro fatto: diciannovenne litiga col marito e lo accoltella (guarirà in 15 giorni)

Giuseppe Ortalda - Maria Carmela Ventrella, accoltellatrice

Giuseppe Ortalda, il militare ventunenne di Casalborgone che, venerdì mattina, ha ucciso la sorella Teresina, 30 anni, spaccandole il capo con due colpi di accetta, è stato interrogato ieri dal pretore di Chivasso, dottor La Gamba. Tranquillo, dopo la notte passata nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Casalborgone, così come era già apparso subito dopo il delitto, il giovane ha risposto alle domande del giudice: *«Mia sorella mi tormentava da tanti anni, non la sopportavo più. Mi plagiava tanto che quando mi sono trovato con in mano l'accetta, non volevo colpirla ma poi ho intuito che Teresina con la sua forza psichica mi avrebbe indotto a rivolgere l'arma contro di me e allora mi sono avventato su di lei».*

Covava indubbiamente nell'animo del giovane un vecchio risentimento verso la sorella la quale gli rivolgeva rimproveri invitandolo a cercarsi un lavoro. Ma non basta questo a dare una spiegazione al feroce omicidio, causato da un improvviso raptus di follia.

Il medico del paese, dottor Vicario, che conosceva l'assassino sin dall'infanzia, che lo aveva assistito ed esaminato più volte, sapeva di non aver a che fare con un soggetto affetto da grave infermità psichica tale da essere sospettato di essere pericoloso a sé o ad altri.

E' anche vero, infatti, che soltanto un'ora prima del delitto, dopo averlo osservato ed averlo consigliato, un semplice ansiolitico aveva deciso di inviarlo dalla équipe psico-medica di Chivasso convinto che, seguito da vicino da personale specializzato, il giovane poteva essere guarito da quella che era una semplice mania di malanni inesistenti.

Giuseppe non era dedito all'alcol né faceva uso di stupefacenti e questo è stato anche accertato dai carabinieri della Giudiziaria che, giunti sul luogo del delitto, su ordine del giudice, hanno perquisito la sua stanza senza trovare nulla di anormale.

Ieri pomeriggio il professor Balma Bollone, ha eseguito l'autopsia e da questa è venuta una nuova conferma dell'improvvisa follia, tanto è stato il furore con il quale il giovane ha colpito la sorella. Il perito ha constatato che la vittima oltre ai due colpi alla testa, ne aveva subiti altri quattro nella schiena. Ha pure riscontrato ferite alle mani, sicuramente alzate dalla vittima in gesto di difesa. Ieri sera Giuseppe Ortalda, su ordine del pretore, è stato trasferito alle Nuove di Torino. I funerali di Teresina Ortalda si svolgeranno oggi.

★ Una giovane ha accoltellato il marito, poi si è costituita. E' successo ieri notte, poco dopo le 23, in un alloggio al primo piano di via Bava 7 dove vivono i coniugi Savino Di Leo, 31 anni, e Maria Carmela Ventrella, 19 anni. Lui è operaio a [illegible] lei casalinga. Sposati da tre anni, hanno un bambino di uno.

Secondo le prime segnalazioni raccolte dalla polizia, la causa dell'accoltellamento sarebbe una lunga serie di dissapori e litigi tra i due coniugi.

Urla, invettive e percosse erano quasi quotidiani in casa Di Leo. Vittima quasi sempre l'uomo.

Che cosa sia successo ieri notte è difficile ricostruirlo con esattezza. I vicini hanno sentito urlare più forte del solito. Poi i fendenti, vibrati dalla donna contro il marito. Uno l'ha ferito al petto, l'altro alla fronte. Il Di Leo è stato portato alle Molinette: i medici l'hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

A Cumiana "salta,, la corsia con il furgoncino e si incastra sotto un camion: muore dilaniato

Un colpo di sonno o un malore hanno causato, la notte scorsa, un grave incidente che è costato la vita ad un operaio di Avigliana. E' accaduto alle 1,30 sulla statale dei Laghi, in prossimità del ponte di Cumiana.

Da Piossasco in direzione di Pinerolo viaggiava il motocarro Ape condotto da Pier Giovanni Ramassotto, 46 anni, Avigliana, via Mistoli 11. Improvvisamente si è spostato sulla sinistra e, dopo aver urtato sulla fiancata una Fiat «126», condotta dall'operaio Walter Granetti, 21 anni, Orbassano, via Frejus 25, si è schiantato frontalmente contro un autocarro che seguiva l'autovettura condotto dall'imprenditore edile Giuseppe Trufis, 42 anni, Roletto, Bostagno 8.

Nell'incidente il Ramassotto è deceduto sul colpo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Pinerolo che sono ricorsi alla fiamma ossidrica per estrarre il cadavere dalle lamiere accartocciate.

★ Maria Giannuzzi, 77 anni, borgo San Pietro di Moncalieri via Sestriere 66, è morta al Centro di rianimazione del Maria Vittoria. Mercoledì scorso, verso le 20, mentre attraversava la strada davanti alla sua abitazione, era stata investita da una «A 112», guidata da Vincenzo Alaimo, corso Cincinnato 217.

★ Venerdì mattina, Giuseppe Giambruno, di 68 anni, da Costanzana (Vercelli), abitante al primo piano di lungo Dora Firenze 31, accusando dolori addominali, si è fatto visitare da un medico che ha ordinato il suo ricovero alle Molinette per una sospetta appendicite.

All'ospedale i sanitari, dopo gli accertamenti del caso, gli hanno riscontrato una colica d'ernia e, non ritenendo necessario un immediato intervento chirurgico, lo hanno dimesso.

Nel tardo pomeriggio, Giuseppe Giambruno è tornato a casa: poco dopo, è stato colto da un collasso e ha cessato di vivere.

Piergiovanni Ramassotto

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 34 Uhf) — Film: 12,30 «Il marchio di sangue»; 18 Telefilm «Get Smart: Il caso della cravatta»; 17 Telefilm «Johnny Ringo»; 20 «Pianeta Terra anno zero»; 22,45 «Il mostruoso dr. Crimen»; 0,30 «La grande fiamma». Programmi: 10 Il Piemonte per l'Europa; 10,30 Cartoni animati; 11 Contatto diretto; 14,30 Speciale caccia; 15,30 Spettacolo: Café chantant; 19 Col cuore in gola; 21,45 Studio 4.

Tele Tox (36 Uhf) — Film: 17 «Il conte Ugolino»; 19 «I diavoli volanti del circo»; 21 «Sparate a vista su Killer Kid». Documentari: 18,30 «Genti dell'Artico»; 20,30 «Skylab laboratorio spaziale»; 22,30 «L'arte del Mago».

Giornale Radio Piemonte (42-63 Uhf) — Film: 17,30 «Ercole sfida Sansone»; 20,30 e 1,10 «Gran premio»; 23,45 «Ranch». Programmi: 14,30 Rassegna cartoni animati; 19 Free House movement; 19,30 Dialoghi d'arte; 20 Special musicale; 22 Canale 43; 22,15 Torino cinema - Teatro Torino.

Tele Europa 3 (30 Uhf) — Film: 10 «Ortiz il bandito»; 13 «Sesta [illegible]»; [illegible] internazionale»; 17,30 «Katiuscia»; 20 «La storia di [illegible]»; 22 «La vergine di Bali». Programmi: 12,30 Show musicale; 14,30 La prevenzione del cancro dell'utero e della mammella; 18,30 Cartoni animati; 23,15 Pianeta off.

Tele Torino International (61 Uhf) — Film: 10,30 «La banda degli otto»; 15 «Forte alamo»; 17 «Schiavi dell'odio»; 19,10 Telefilm «Studio 13 [illegible]»; 20,30 «Dieci italiani per un tedesco»; 23,05 «I cannoni di Corregidor». Programmi: 12,15 Speciale casa; 16,45 Le avventure di [illegible]; [illegible] 18 La bottega di [illegible]; [illegible] 18 Musica market; 18,40 Il cuoio [illegible]; [illegible] antologia del canto popolare [illegible]; [illegible] Jazz a parlar con Dario [illegible] 20 Ma chi sono questi?; 23 Ritorno notte con [illegible].

Tele Radio City (26-47 Uhf) — Film: ore 13,30 - 15 - 18 - 20,15 - 23 - 0,45. Programmi: 10,30 «Il la domenica»; 12 La ballata della domenica; [illegible] 16,15 [illegible]; 21,15 Campus in poltrona; 22,30 [illegible].

---

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi si festeggia: Santa Teresa d'Avila, vergine. Domani: Santa Margherita Maria Alacoque, Santa Edvige.

Farmacie aperte oggi

Servizio dalle 8,30 alle 19,30: p. Statuto 3; c. Traiano 73; v. Cigna 53/12; c. De Gasperi 8; c. Francia 97; c. Peschiera 344/A; v. ai Ronchi 3; v. Nizza 65; Lgo Brescia 47; c. Orbassano 316; p. Regina Margherita 6; v. Villa Giusti 7; v. Onilia 12; c. Vittorio Emanuele 121; v. Massari 21; v. Onorato Vigliani 180; v. Stradella 81; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 81; v. Foligno 68; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Bracciali 101; v. Arnaldo da Brescia 25; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 201; v. Cappelli 67; c. Giulio Cesare 115; c. Boccaccio 100; c. Casale 71; v. Nizza 234; c. Massimo d'Azeglio 186; v. B. Dabella 16.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 19): v. Giulia di Barolo 33 (874.460); v. S. Ambrogio 3/1 (798.480); v. Pietro Giuria 4 (677.804). Elettrauto: c. Unione Sovietica 12 (619.197); v. Baltea... 23 (797.287); c. Novara 10 (852.393). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19) v. Pacini 7 (843.795); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (591.180). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30) v. Monteviso 3 (238.939). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 15) v. Caprioto 38/40 (331.088).

COLLEGNO — Si svolge a Collegno da ieri al 22 ottobre presso l'ex cotonificio Leumann, di corso Francia 313 la «Rassegna economica Torino Ovest produce». Alla manifestazione partecipano anche l'Istituto tecnico industriale «E. Majorana» di Grugliasco che esporrà alcuni lavori progettati e realizzati dagli studenti. «La nostra presenza — dicono gli alunni dell'Itis — rappresenta un punto di partenza per stabilire dei rapporti tra noi e il mondo del lavoro». Stasera alle 21 (nel pomeriggio si terrà la sfilata con la banda e le majorettes) in programma lo spettacolo della «Società sportiva P. Micca» e la «Festa degli artiglieri».

MONCALIERI — Le dc di Moncalieri ha eletto come segretario cittadino Luciano Bergesio, 31 anni, sposato, consigliere comunale, e responsabile dell'ufficio scuola della dc provinciale.

---

notizie dalle aziende

La conferenza dell'audiologo statunitense Jack A. Vernon

Incoraggianti risultati raggiunti negli Stati Uniti nella diagnosi e nella terapia degli acufeni, una malattia dell'orecchio finora quasi insoluta.

Nella risonanza delle malattie dell'orecchio gli acufeni hanno sempre rappresentato un complesso problema per gli specialisti. Spiegato in termini accessibili a tutti, si tratta di ronzii, fruscii, sibili, fischi che spesso procurano notevoli sofferenze al paziente. [illegible] ricerche sugli acufeni sono state svolte recentemente all'Università dell'Oregon (Usa) e ieri se ne è parlato alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino, su invito del Centro [illegible] e della Amplifon, il dott. Jack A. Vernon, docente all'[illegible] e direttore del Kresge Research, [illegible] di quell'ateneo statunitense.

Secondo un sondaggio condotto dal ministero della Sanità degli Stati Uniti, 36 milioni di americani soffrono di questo disturbo e il dato va tenuto in considerazione [illegible].

Lavorando in équipe con altri scienziati, il dott. Vernon, come ha rilevato nella sua conferenza [illegible], per la cura degli acufeni, si parla di [illegible] di rumore [illegible] in un campo di frequenze [illegible] alla frequenza dell'acufene, ottenendone così il mascheramento [illegible] per il paziente.

I risultati finora raggiunti — ha detto il dott. Vernon — sono [illegible] ed in molti casi l'uso prolungato del mascheratore ha addirittura eliminato del tutto l'acufene. E' importante comunque che per la sua applicazione si ricorra al medico, data la complessità dell'esame e per le implicazioni neurologiche e cerebrali che solitamente sono collegate a questa patologia.

Il dott. Vernon ha inoltre creato, presso l'Università dell'Oregon, una clinica specializzata nel trattamento del "tinnitus", dove [illegible] seminari per audioprotesisti e audiologi esponendo le sue tecniche "in vivo".

Lo spumante a Valdobbiadene

Tappa obbligatoria per l'enologia nazionale 15ª Mostra nazionale dello spumante, Valdobbiadene

La produzione dello spumante fatta ottenuto con il metodo champenois che con il metodo charmat ha ottenuto in Italia livelli qualitativi e soprattutto quantitativi di prim'ordine. Ne è derivato un consumo sempre più diffuso nel nostro Paese, ed un rilevante e prestigioso sbocco sui mercati esteri.

La verifica l'abbiamo avuta in questi giorni a Valdobbiadene, in occasione della 15ª Mostra nazionale dello spumante. Un appuntamento a cui non sono mancati i numerosi operatori economici dell'enologia nazionale, anche in relazione agli importanti incontri e tavole rotonde organizzati per l'occasione.

Tra queste la tavola rotonda diretta dal prof. Alfredo Nunziante con la relazione del prof. De Rosa, [illegible] dell'Istituto di viticoltura di Conegliano, sul tema: "Gli spumanti nella loro problematica: dall'uva ai suoi impieghi". Vi ha offerto lo spunto ai produttori del settore e a un gruppo di giornalisti specializzati per un incontro di verifica e aggiornamento.

Dopo la relazione De Rosa, il dr. Nunziante ha coordinato i vari interventi della giornata.

In un momento in cui il problema europeo avanza sempre più con richieste di chiarificazioni e impostazioni serie e programmatiche, l'intervento di Angelo Carpenè (presidente dell'Istituto Spumante Italiano metodo champenois) è servito a dimostrare la validità e la serietà dello spumante italiano. Impegno che la Carpenè Malvolti porta avanti da tempo attraverso l'alta qualità del proprio Spumante Brut, metodo champenois, e dello Spumante Prosecco di Conegliano a denominazione d'origine controllata.

Durante la Mostra dello spumante a Valdobbiadene si è svolto anche un seminario di aggiornamento sulle "Tecniche di vinificazione" e un convegno di viticoltori di collina sotto l'egida dell'Ispettorato provinciale di Treviso.

A caccia gratis con la grappa Vite d'Oro Camel

Si conclude alla fine di ottobre la prima fase del grande concorso abbinato dalla grappa Vite d'Oro Camel, che interessa tutti i cacciatori italiani. I premi in palio consistono infatti in venti "inviti a caccia" per [illegible] persone nelle favolose riserve di caccia di Marilbor, in Jugoslavia.

Partecipare è facile: basta acquistare una bottiglia di Vite d'Oro, la grappa stravecchia bianca, dedicare un attimo a scrivere nome, cognome e indirizzo sulla apposita cartolina, e far pervenire la stessa alle Distillerie Camel di Udine entro il 30 ottobre. Le estrazioni avranno luogo il 31 ottobre, e oltre ai venti inviti a caccia, che costituiscono il premio principale, saranno sorteggiati cinquecento bellissime cartucciere in stoffa tela.

Una occasione in più per riempire il bar di casa con una bottiglia di Vite d'Oro, la grappa che rimane bianca anche dopo sei anni di invecchiamento perché invecchiata in botti di frassino, che non colorano il prodotto e lo rendono estremamente raffinato. Una vera grappa friulana, frutto delle speciali tradizioni del Consorzio Tutela Grappa Friulana, per tutti i cacciatori e, più semplicemente, per tutti i veri intenditori di prodotti di qualità.

---

il SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

vi ricorda i prossimi appuntamenti

5° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

settore trasporto merci: palazzo esposizioni al valentino

settore autobus: palazzo del lavoro di via ventimiglia

5-13 maggio 1979

AUTOMOTOR - 4° SALONE INTERNAZIONALE PROFESSIONALE PER L'ASSISTENZA E LA MANUTENZIONE DELL'AUTOVEICOLO

palazzo esposizioni al valentino

16-20 giugno 1979

Primavera 1979 a Torino

borse di studio

Per l'anno scolastico 1978/79 l'Educatorio Duchessa Isabella dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino indice, come per il passato, un concorso per il conferimento di borse e contributi di studio per un importo complessivo di

38.000.000

di lire, da assegnare a studentesse di Torino in possesso di determinati requisiti.

Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio, il loro numero, le modalità e le condizioni per partecipare al concorso, rivolgersi alla Sede di via Monte di Pietà 32, Torino.

Termine per la presentazione delle domande: 30 novembre 1978

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

GARGANO

PARADISO SELVACCIO 2°

nel verde delle alture che spaziano sul mare

la tua villetta per un paradiso di vacanze

in una natura intatta e incontaminata dal fascino primitivo.

• soggiorno con camino, camera, cucina arredata, servizi, giardino da 16.000.000

• soggiorno con camino, 2 camere, cucina arredata, servizi, giardino da 22.000.000

• soggiorno con camino, 3 camere, cucina arredata, servizi, giardino da 24.000.000

...per una villa più grande... lotti di terreno edificabili di varie metrature

MUTUO FONDIARIO

Il centro vacanze sorge in un comprensorio di 380 ettari ed è dotato di attrezzature turistico-alberghiere, sportive, commerciali e di svago. Comodo accesso al mare.

Ufficio vendite sul posto: VIESTE Via Madonna della Libera 31 Tel. (0884) 78645-78125

IPI

TORINO tel. 011 511333 · MILANO tel. 02 796151 · ROMA tel. 06 4612248 · GENOVA tel. 010 591752 · BOLOGNA · FIRENZE tel. 055 489744 · BOLOGNA tel. 051 276937

Tagliare e spedire alla IPI 10121 TORINO - Via Alfieri, 24. Desidero ricevere gratuitamente e senza alcun impegno da parte mia, la documentazione a colori di "Paradiso Selvaggio 2°"

Nome ______ Indirizzo ______ Città ______ Tel. ______

IDEAL
RISATE PER TUTTI I GUSTI
RENATO POZZETTO

io TIGRO. tu TIGRI. egli TIGRA.

ENRICO MONTESANO

io TIGRO. tu TIGRI. egli TIGRA.

PAOLO VILLAGGIO

ANGELA LUCE BARBA CASSIO ENRICA BLANC FELICE ANDREASI
REGIA DI STEFANO CAPITANI e RENATO POZZETTO

REPOSI
Successo di un grande avvenimento cinematografico

Al Nazionale
TRAVOLGENTE!
JOANNA E' TUA!
Il più trascinante e ossessivo rituale del sesso che il cinema abbia mai dato!

GERARD DAMIANO

Vietato minori di anni 18

al cinema è stare in compagnia

al Vittoria vedrete la musica sentirete le immagini
NUOVA EDIZIONE STEREOFONICA
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
Fantasia
TECHNICOLOR®

al CORSO un «bulldozer» carico di pugni e di risate!
ELIO SCARDAMAGLIA presenta
BUD SPENCER
LO CHIAMAVANO BULLDOZER
MICHELE LUPO

al LUX Grease è simpatia
JOHN TRAVOLTA · OLIVIA NEWTON-JOHN
GREASE
(Brillantina)

al DORIA "il salotto di Torino"

Pretty BABY
Il capolavoro di Louis Malle
Vietato minori 18 anni

ARISTON

CAPITOL
JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

La PERLA
IL MAGNATE GRECO
MASSIMO
2001 ODISSEA NELLO SPAZIO

2ª mese di risate
al Lilliput
(via XX Settembre 15 bis)
con il film
«CAMPIONE DI DIVERTIMENTO 1978»
«Un film scacciapensieri molto riuscito nel variopinto disegno dei personaggi e delle macchiette accessorie» LA STAMPA

andremo tutti in Paradiso
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

2ª settimana
all'Olimpia
Dal romanzo più letto il film più atteso

EUTANASIA DI UN AMORE
ENRICO MARIA SALERNO
MONICA GUERRITORE
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gioiello · Centrale
Un film indimenticabile
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

Ultimo spett: GIOIELLO 21,30 · CENTRALE 22,10
edizione doppiata in italiano

ECCEZIONALE all'Ambrosio
GIOCANDO CON LA MORTE PERCHÉ NON AVEVANO PIU' NIENTE DA PERDERE NELLA VITA
RICHARD BURTON ROGER MOORE RICHARD HARRIS KARIN KRUGER
SONO

CRESCENTE SUCCESSO
al Cristallo
Un film moderno tremendamente spregiudicato

...FRANCISCO RABAL
MONICA RANDAL · GIULIANA CALANDRA
Regia di ALBERTO LATTUADA

NUOVO ROMANO
PETER FALK è «CHEAP DETECTIVE»
attenzione: proibito morire dal ridere prima di scoprire chi è il colpevole

AUGUSTUS 3ª settimana
«Finalmente una commedia con dialogo delizioso e garbato. Un film tutto godibile, girato con maestria ed estrema eleganza». (Le Figaro)
Ottavius
ANNIE GIRARDOT - PHILIPPE NOIRET

ATTENZIONE al MAFFEI

VIETATO MINORI ANNI 18

AZIONE! AVVENTURA! SENTIMENTI STRAPPACORE CON IL RE DELLA SCENEGGIATA
I FIGLI NON SI TOCCANO!
al cinema TORINO
Via Roma ang. Via Bozzi
PINO MAURO

IL PICCOLO LUCA PRIORE

La loro vita è lotta e violenza.
La loro legge è l'onore e il coraggio.
Nel codice dei «guappi»
I FIGLI NON SI TOCCANO

FM 89,750 EUROPA 3
Parla di Torino ad ogni ora.

PRIME VISIONI

AMBROSIO: I 6 dell'oca selvaggia, R Burton, R. Moore, R. Harris. Col. Or. 14,40; 17,20; 19,50; 22,30
ARCO-INC: Marika degli inferni. Vietl. 18.
ARISTON: Cenerentola, Walt Disney. Or. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO: Enigma rosso, Fabio Testi, C. Kaufmann. Col. Vietl. 14. Or. 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
ASTOR: Alta tensione, con Mel Brooks Vietl. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: Disavventure di un commissario di polizia, A. Girardot, P. Noiret, col. Non vietl. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30
CAPITOL: La febbre del sabato sera. Or. 14,40; 17,20; 19,45; 22,20
CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes 78. Or.: 15,30; 18,50; 22,10 (versione italiana)
CORSO: La chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO: Così come sei, M. Mastroianni, Nastassia Kinski. Col. Vietl. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA: Pretty Baby. Vietl. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
GIOIELLO: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Versione in italiano. Or.: 15; 18,15; 21,30.
IDEAL: Io tigro, tu tigri, egli tigra. Non vietl Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30
LILLIPUT: Andremo tutti in paradiso. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LUX: Grease, John Travolta Or. 15; 17,30; 20; 22,30
METROPOLI: L'infermiera specializzata in... Vietl. 18.
NAZIONALE: The World of Joanna, di Gérard Damiano Vietl. 18. Or. 14,30; 16,05; 17,45; 19,30; 20,55; 22,30
OLIMPIA: Eutanasia di un amore, di E. M. Salerno, con O. Muti, T. Musante. Non vietl Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI: F.I.S.T., Sylvester Stallone Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO: A proposito di omicidi, Falk-Margret. Non vietl, Ap. 14,30. Film 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
STUDIO RITZ: L'amico americano, di W. Wenders, con D. Hopper. Vietl. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
TORINO: I figli non si toccano. Pino Mauro. Col. Non vietl.
VITTORIA: Fantasia, di Walt Disney Or. 14,45; 17,40; 20; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Cinderella nel regno del sesso. Kirk Scott. Vietl. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30
ASTRA: Capricorn One, Gould. Non vietl. (Ingr. 1200) 15; 17,30; 20; 22,30
COLOSSEO: Sono stato un agente Cia, D. Janssen, D. Clery. Vietl. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ELDORADO: Primo amore, Tognazzi, Muti. Non vietl. (Ingr. 1200)
FORTINO: I fautori (Un amore scritto nel vento), techn. Non vietl.
LA PERLA: Il magnate greco, A. Quinn, J. Bisset. Ap. 14,30
MAFFEI: Sex exhibition, Col. Vietl. 18. (Ingr. 2000). Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30
MASSAUA: A chi tocca tocca, F. Testi, J. Agren. Col. Non vietl Or.: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30
MASSIMO: 2001: odissea nello spazio.
ORFEO: Formula 1 febbre della velocità. Roma. Non vietl. (Ingr. 1200). Or.: 15-16,50-18,40-20,30-22,30
PUNTODUE d'Essai: Una donna tutta sola, regia P. Mazursky con Jill Clayburgh, Alan Bates. Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Una moglie, di J. Casavettes, Peter Falk. Non vietl. Or. 14,20; 16,30; 19,40; 22,30
APOLLO: Heidi in città, lungometraggio cartoni animati. Or.: 14,30; 19,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Heidi in città, cartoni animati. Ap. 14,30
ERBA - PER RAGAZZI: ogni giovedì e sabato pomeriggio «Ragazzi al cinema».
FARO: A chi tocca tocca, F. Testi, J. Agren, colori. Non vietl Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: Quell'oscuro oggetto del desiderio, F. Rey, C. Bouquet. Techn. di L. Buñuel. Non vietl.
HOLLYWOOD: La soldatessa alle grandi manovre, Edwige Fenech. Vietl 14
PRINCIPE: Heidi in città, cartoni animati. Non vietl. Ap. 14,30; Ult. 22,30.
STATUTO: La ragazza nella classe dei ripetenti, Guida. Vietl. 18. (Ingr. 800) Ap. 15 Ult. 22,30
ZETA - RAGAZZI (v. Cibrario 98, tel. 772.907) ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby rider in sala.

CINEMATOGRAFI

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: novità: Susy, segue Seduction. Vietl. 18. Ingresso soci
CRAVESANA*: Tobruk, con Rock Hudson. Ap. 15
MILANO: Furia selvaggia di Bruce Lee terrorizza ancora l'Oriente - 5 superman.
MOVIE CLUB: Ermanno Olmi: La circostanza, col. Ore 20,30; 22,30
PO: Squadra antifurto, T. Milian. Non vietl.
REGINA: La notti peccaminose di una minorenne. Colori. Vietl. 18.
VITT. VENETO: Il gigante, James Dean, Rock Hudson, E. Taylor.

ZONA CROCETTA - S. RITA MILANFIORI

ADRIANO: Giulia, non vietato.
AGNELLI: Buffalo Bill l'eroe del West.
GIARDINO - CINECCHIO (v. Monsicchio 62): Giulia, di F. Zinnemann, con J. Fonda, V. Redgrave. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
S. RITA*: Telefon, ore 20
SMERALDO: La mazzetta, Manfredi. Non vietl (Ingr. 800)
VINZAGLIO: Rassegna dei capolavori di Dustin Hoffman: Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn con Marlon Belsam, Faye Dunaway. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: American Graffiti, R. Dreyfuss.
ORATORIO S. PAOLO: Uomo dalle 2 ombre.
SAN PAOLO: Goodbye amore mio, Dreyfuss. Non vietl. (Ingr. 800)

ZONA FRANCIA

BERNINI: La caduta degli dei. Vietl. 18. Ult. 22
DIVINA PROVVIDENZA: 4 coperoni e mezzo - 7 fratelli Ansur.
HELVETIA (v. Brianza 40) 6 a dell'Ave Maria. 14,30; 18,30
ESSERA*: Zorro il ribelle.
ODEON: La mazzetta, Manfredi. Non vietato.
STAR: Dove osano le aquile, R. Burton, C. Eastwood. Col. Non vietl
ZETA d'Essai: American Graffiti, di G. Lucas con R. Dreyfuss, col. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC: Musica Pop. Yes in person.
UMBRIA*: Robin Hood arciere di Sherwood - Ritorno Clint il solitario.
VALDOCCO: Don Camillo, Cervi, Fernandel. Ap. 15

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Incontri ravvicinati del terzo tipo, R. Dreyfuss. Non vietl
EDERA: Ultimo istinto cannibale, techn. Vietl. 18. (Edizione integrale) Ap. 16,30.
JOLLY: Cara sposa, Belli. Non vietl.
LUCE*: Arti marziali di Bruce Lee.
LUNA*: Scimmia bianca - Maniere all'attacco.
MORALDO: Cipolla Coli, F. Nero. 14,30; 17; 19; 21

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: pomeriggio N corsaro della Giamaica; Mirale d'acciaio il fenomeno.
FALCHIERA: Gli uccisori falco. Non vietl.
LANTERI*: Air sabotage.
MAJOR: Crazy Horse, Vietl. 18.
REBAUDENGO: Africa express. Ore 14,30; 17; 21
SEMPIONE: La bella addormentata nel bosco. Non vietl. (Ingr. 700).
SOCIALE: La mazzetta, Manfredi. Non vietl.
ARCI-ZENIT: ore 14,30-18,30 Popeye e C. nel Far West di W. Disney, ore 20-22: Giulia, di F. Zinnemann, con J. Fonda, V. Redgrave

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: O'Cangaceiro, T. Milian, col. Or.: 14; 15,45; 17,30
ARIZONA: Sette d'argento, G. Gemma. Non vietl.
ARTISTI: Tre simpatiche canaglie, G. Depardieu, S. Xristel, M. Piccoli
ERIDANO d'Essai: Quando c'era lui caro lui, di G. Santi con P. Villaggio, M. C. Buccelli. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LA SALLE (Lungovia 14) Sandokan (parte prima) colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi) Incontri ravvicinati del terzo tipo, di S. Spielberg, con R. Dreyfuss. Non vietl Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CUORE: Per un pugno di dollari, C. Eastwood, G. M. Volontè. Techn. Ap. ore 14.
ITALIA: Sella d'argento, Gemma. Non vietl. (Ingr. 800)
S. LUIGI*: Telefon, Charles Bronson. Or.: 14,30; 16,30; 21
SPEZIA: Franco Nero è Kosma, non vietl. Ap. 15 (Ingr. 500)

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Apis — Cinema Arco, Roma Inc. — Teatri: Tirinea, Comp. Piccola Ribalta, riduzioni Enal alla cassa. — Ippodromo Stupinigi-Vinovo: ore 14,15, Trotto. Riduzioni Enal alla cassa.

Film segnalati dalla critica. **L'albero degli zoccoli** (Centrale - Gioiello) - **Una moglie** (Acapulco).

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: Il mio nome è massimo.
AVIGLIANA
CORSO: Pi[illegible] Story.
GRANERO: Il corsaro nero.
BEINASCO
ITALIA: La ragazza del pigiama giallo, Milano, Vietl. 14
BORGARO
ROYAL: Il grande attacco.
BORGOME
IDEAL: L'ultima odissea.
CARIGNANO
PIETRI: Caltronella, Gemma. Non vietato
CARMAGNOLA
LUX: Casotto. Vietl. 18.
MARGHERITA: Heidi in città. Non vietl
SPLENDOR: Le colline hanno gli occhi.
CASELLE
ITALIA: La croce di ferro.
ROMA: La febbre del sabato sera. Vietl 14
CASTIGLIONE
FLORIDA: Le colline hanno gli occhi.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Nanà.
CIRIE'
CATALANO: Pretty Baby. Vietl. 18.
ITALIA: ore 10 Pazzesco naso storto ore 14,30 Easy Rider (Libertà e paura). Fonda. Vietl. 14
NUOVO: Primo amore, Muti. Non vietl
CUORGNE'
PERONA: Heidi.
MARGHERITA: Swarm.
CASSINO
ITALIA: Piedone l'africano.
CHIVENO
S. LORENZO: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
LANZO
CATALANO: Pa[illegible] Story.
LEINI'
AMBRA: La soldatessa alla stalla militare.
LUSERNA
LUSERNESE: Salvate il Grey Lady.
MONCALIERI
CHIGO D'ESSAI (v. Pastrengo 120). Una donna tutta sola, di P. Mazursky. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ITALIA: La soldatessa alle grandi manovre, Edwige Fenech. Vietl. 14
NONE
EDEN: Il tuo posto.
ORBASSANO
MODERNO: La bella addormentata nel bosco.
PINEROLO
ITALIA: Ultimo combattimento.
NUOVO: Sono stato un agente Cia.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Piedone l'africano.
RIVALTA - T. FRANCESI
SMERALDO: Goodbye e Amen.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Io sono mia.
S. ANTONINO
MODERNO: La mano spietata della legge.
S. MAURIZIO
EDERA: Captain Nemo missione Atlantide.
SETTIMO
BECCARIS: La febbre del sabato sera.
GARIBALDI: Squadra antidroga.
MODERNO: Attentato al Trans American Express.
SUSA
CENISIO: Uomini d'argento.
CIVICO: Un calcio corpo di femmina. Vietl 18.
TORRE PELLICE
TRENTO: Boca Bonibo.
VALPEROA
AMBRA: La febbre del sabato sera.
VENARIA
DANTE: Tenente Colombo.
SUPERCINEMA: L'ala e la coscia.
VERDLENGO
ITALIA: Padre padrone.

TEATRI - RITROVI

TEATRO NUOVO
oggi ore 18
da mercoledì ore 21,15
Il Teatro delle Dieci
«TRAPPOLA PER TOPI»
di Agatha Christie
A GRANDE RICHIESTA
ULTIME TRE SETTIMANE
Pz. C. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

ALFIERI: 15,30 - 21,15 dom. riposo
MACARIO
in «IL CONIGLIO»

TEATRO ERBA
oggi ore 16 e 21,15
GIPO
«L'ULTIMO CESARE»
Pzza C. Moncalieri 241 - t. 660.467

ore 14,15
VINOVO
Premio Po

TEATRO ARALDO: Ore 16
ABITI NEGRI
ULTIMA REPLICA
GRUPPO DANZA G. HUTTER
e TEATRO DELL'ANGOLO
V. Chiomonte 3 - tel. 331.764

danze arlecchino
Ore 15,30 RITMI MODERNI
OSPITE IL COMPLESSO
ANALISI 91
Ore 21 DEFILEE ACCONCIATURE

FARO
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
Bomboniera torinese delle danze
ore 15,30 matinée; ore 21
LA NUOVA EDIZIONE

FORTINO
OGGI ORE 16 LISCIO
ORE 21 LISCIO

il nuovo PRINCIPE
ore 15,30 e 21 trattenimenti eccezionali
BOCCACCIO 71
e la voce di CARMEN RIZZI

FLORIDA CLUB
V. S. Teresa 23
THE DANZANTI ORE 16
Per inf. Soci - tel. 542.822

SHAKER DISCOTECA
V. C. Battisti 3, tel. 532.492
Ore 15 disc jockey BRUNO
Ore 21 PIANO BAR
RENZO e BERNARD THOMAS

SUPER SONIC
Leini - Ore 15 e 21

2 ritmi
Str. Giusiglio 50/bis
stasera liscio con
GLI ARALDI
serata a premi con Berge

LA CONCHA
oggi pomeriggio e sera
LITTLE TONY

TEATRO REGIO: ore 15 «Jennifer Muller and the Works». Tucno F.
TEATRO STABILE TORINO: vendita abbonamenti Stagione '78-'79 - Via Roma 49 - tel. 544.582 - 556.248 (5 spettacoli a scelta su 15).

TEATRO TURINESE (v. Juvarra 15, t. 484.844 - 555.064): ore 15,30 e 21,15 «La misaja d'ora» di Trabucco. «Bentornato a ji'è ma 'ti chi a l'è?», giallo comico di Rossini

RITROVI

AL BACATELLE (Str. Cavoretto 2): 15-21
ARLECCHINO: 15,30-21 Trattenimenti
BELLE ARTI: 15,30-21 Nino Gallo.
CASTELLINO: 15,30 Recapito 76, 21 Marmithoni.
CLUB 84: 15,30-21 Danze.
DU PARC: 15,30-21 Accordi
EDEN: 16-21 Bevione-Ratti.
FARO: 15,30-21 Nuova Edizione
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: 15,30-21 I Simpatici.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 16-21, Ritmi per tutti ore 15,30-21.
LE PARADIS (v. S. Massimo 14, tel. 830.775) ore 21 The New Mart.
MASSAUA: 15,30-21 Dardo e i Draghi.
NUOVO PRINCIPE: 15-21 Boccaccio - Carmen.
ODEON (ex sala Gay). 16-21 Don Diego.
TROCADERO: 16-21 I O.C.C.

1NOTE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo.
BAR GIORGIO - Valentino - Ristorante: Danze. Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca

CAPRICE DISCOTECA (Bacchi 15): 15
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 402).
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 65)
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21

GALLERIE - MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): E. Cominetti.
DOCUMENTA: Paolo Sandulli
ERMEDUE (530.618): Artisti dell'800
GIBBI (p. Solferino 2, t. 534.473): M. T. Audoli personale. Orario: 10-12; 16-20 Lunedì 16-20.
I SEGNI DI DON BEN (S. Teresa 20/c, t. 518.947): Arte antica d'Oriente.
MAGMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 3): Gregori Zancan
PICCOLO REGIO: ore 10-12,30; 16-19, mostra fotografica: La danza nel mondo di Serge Lido. Mostra commemorativa su Enrico Cecchetti.
PURA (c. Cairoli 32, tel. 877.344). Dino Aliberti. Or. 10-13.
S. GIORS: Piero Semeraro.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: pers. Nini Maricagno
APPROCD (Bogino 17): Baumgartner.
BERMAN: Alfredo Suppo.
DAVICO: Armando De Stefano.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Lucio Bulgarelli.
LA GIOSTRA - ARTI: Pierre Ramel
VIOTTI: Erotismo e Magia.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA. orario 10-12; 15-18.

CIRCOLO MINERALOGICO TORINESE
7ª MOSTRA INTERNAZIONALE MINERALI
PALAZZO DEL LAVORO
Via Ventimiglia 211
Domenica ore 9-19

galleria Pirra
corso Cairoli 83 telefono 877.344
DINO ALIBERTI
Monografia in galleria
orario 10-13

Successo all'ASTOR
MEL BROOKS, un crescendo di comicità:
1975 - FRANKENSTEIN JUNIOR
1976 - L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS
e ora...

ARLECCHINO
anelli concentrici di paura
1976 Dario Argento «PROFONDO ROSSO».
1977 Dario Argento «SUSPIRIA»
1978 E' l'anno «ENIGMA ROSSO»
torbidi delitti, morbosità accese al Saint-Claude College.

Da oggi a Milano

Il cinema di giorno costa meno

MILANO — In occasione della «prima» nazionale del film *Sinfonia d'autunno* di Ingmar Bergman, in due locali milanesi — l'Arlecchino e il President — si è deciso un ritocco dei prezzi. La domenica i biglietti costeranno tremila lire (duemila, i ridotti); durante i giorni feriali, invece, assistere di pomeriggio ad una proiezione costerà 2500 lire (prezzo pieno), e 1500 (con la riduzione). Gli spettacoli pomeridiani saranno due, massimo tre: subito dopo, per i due spreali, scatteranno le tariffe maggiorate: 3000 e 2000, come per la domenica.

Il provvedimento è stato preso per incrementare la presenza del pubblico durante le ore del giorno.

I risultati dell'esperimento saranno esaminati alla fine della settimana prossima: in base ad essi, si deciderà se tornare al metodo precedente, o continuare con quello nuovo, o introdurre ulteriori modifiche.

Si riapre il Centro d'arte drammatica

TORINO — Riapre il «Centro sperimentale d'arte drammatica» (via Carlo Alberto 12/i angolo via Maria Vittoria 10), al 18° anno di attività e al 3° di esperienza gestuale. Le lezioni avranno inizio domani, lunedì, per il 2° corso.

Le lezioni per il 1° corso incomincieranno lunedì 6 novembre, con allievi nuovi.

Le iscrizioni si chiudono il 15. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria del centro telefono n. 783.318.

Quattro primi premi di canto al «Viotti»

VERCELLI — Quattro primi premi (due «ex aequo») alla sezione di canto del ventinovesimo concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti». Se li sono aggiudicati due mezzosoprano e due tenori: la statunitense Vernette Marion Moore, 30 anni, di New York; la bulgara Dimitrova Vesselina Zorova, 34 anni, di Russe; il giapponese Yoshihisa Yamagi, 28 anni, di Tsu, e lo spagnolo Gerico Sanchez Santiago, 32 anni, di Saragozza.

«Sinfonia d'autunno» del regista svedese in chiusura del festival di Sorrento

Bergman nell'odio-amore fra madre e figlia

NAPOLI — Bergman va verso la semplicità e la semplificazione. Ha sessant'anni e quaranta film, adesso gli interessano le cose essenziali; quando è libero dai vincoli produttivi la sua attenzione si stringe intorno alle parole e ai volti, quello che resta dopo che uno ha guardato il mondo con occhio sofferente e anche con esaltazione. Ecco la semplicità è il traguardo della conquista definitiva, ma l'esercizio per arrivarci ha le sue trappole, il suo grado di artificio geniale. *Höstsonaten* (tradotto inesattamente come «Sinfonia d'autunno») ha dietro di sé, sinceramente decantata, questa doppiezza: semplicità dei temi ridotti al suono grave di un confronto tra madre e figlia (come il basso di due violoncelli, dice Bergman), gioco sorvegliato dall'intelligenza più che dall'affetto, che si elabora in pochi spazi e su due volti, soprattutto.

Agli Incontri di Sorrento, Ingmar Bergman non è venuto. E' il presidente onorario del Festival, ha avuto per il suo nuovo film la serata di chiusura mondana al San Carlo di Napoli, ma ha preferito la «prima» americana con le sue due attrici, Liv Ullmann e Ingrid Bergman, l'omonima resa celebre da Hollywood e finalmente diretta da lui. Ai suoi amici di Sorrento ha inviato come sostituzione la copia di una lettera scritta al produttore per spiegargli il film e il suo stato d'animo nel girarlo.

Il soggetto è stato scritto nel rifugio di Farö «durante due incantevoli mesi estivi» ed ha «una trama semplice». Bergman la riassume molto bene, nei fatti e nelle intenzioni: «Charlotte, che gode di una lunga fama internazionale come pianista, ha perso da poco

Liv Ullmann e Ingrid Bergman in una scena di "Sinfonia d'autunno" di Ingmar Bergman

Leonardo, l'uomo con cui ha vissuto per molti anni. La morte di lui l'ha lasciata scossa, in uno stato di abbandono e di prostrazione. Sua figlia Eva, sposata da diversi anni ad un uomo di chiesa, vive in una piccola città norvegese, dove invita la madre a raggiungerla. Per alcuni giorni le due donne si fronteggiano, a turno cercandosi e respingendosi. Questo è un incontro cruciale per l'avvenire di entrambe. Fin qui l'azione. Sul piano interiore quello che domina è l'amore: la presenza e l'assenza dell'amore, il desiderio d'amore, l'amore che viene deformato e l'amore come nostra unica possibilità di sopravvivenza».

L'anno scorso, con *L'uovo del serpente* Bergman era entrato nella produzione internazionale un poco esitante, scoraggiando le sue inquietudini dietro la parabola del male e il gusto espressionistico. Ora, con *Sinfonia d'autunno*, l'impresa di essere Bergman anche sul mercato americano gli riesce più facile, senza rotture di stile, con l'aggiunta innocente della temperatività culturale e dal diviamo più sobrio e accattivante. Il tema dei rapporti tra madre e figlia è tanto vivo nella discussione femminile e femminista, è il dialogo ultimo tra donne, nel quale c'è l'identità o la disperazione, l'indipendenza o l'umiliazione. Secondo Bergman, «*di tutti i rapporti umani che conosco è indubbiamente il più misterioso, complicato e carico di emozioni*». Lui l'ha tenuto sul punto più semplice, quello che lacera l'amore (l'identità) con l'odio (la separazione, l'autonomia).

Prima è la madre che vince, con la sua autorevolezza, con l'egoismo coltivato per anni, con la forza di carattere: poi è la figlia che prende il sopravvento, rinfacciando la lontananza e il disamore, l'assoluta inettitudine alla maternità, la cattiva prova di moglie. Un'altra figlia, Elena, ridotta da una paralisi al mutismo, sembra il simbolo dell'amore non dato, del rifiuto e del disprezzo. Alla fine, nessuna delle due ha vinto, la madre riparte, ferita e offesa; si scriveranno, sperando «*che non sia troppo tardi*».

Liv Ullmann viene dalla tradizione bergmaniana, recita da dentro, non taglia lo spazio, vi si insinua con durezza; Ingrid Bergman non può dimenticare la lezione americana, più esterna e apprensiva, recita sopra le note, appunto come se tenesse un concerto. Ma non si può dire che questa prova d'attrici, fissata in quadri dal fotografo Nyqvist, turbi l'ostinazione di Bergman verso il difficile traguardo.

Magari dietro un'ombra di stanchezza, un brivido narrativo di già detto, il cammino è chiaro. Restano gli incubi esterni e gli oggetti come pro-memoria pietrificati (i ricordi, l'infelicità, la morte, e quel paesaggio di una bellezza offensiva), ma il dialogo fitto e persino letterario fa una breccia fiduciosa. Dice Bergman: «*Se sono riuscito in quello che volevo ho fatto un film ottimista*». Infatti il senso del film è questo paradosso ottimista. Finché si odia si può amare, finché si parla si esiste. Chi tace, chi è indifferente, non conta per sé, non conta per nessuno.

Stefano Reggiani

Ingrid e una scrittrice

Due donne lo contestano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Sinfonia d'autunno*, è un oltraggio alla donna. Lo ha scritto Maria Bergom-Larsson, una giornalista e scrittrice svedese in una «lettera aperta» al regista Ingmar Bergman pubblicata ieri in prima pagina sul Dagens Nyheter, quotidiano del mattino di Stoccolma, uno dei giornali più diffusi della Scandinavia.

La reazione di Maria Bergom-Larsson è dovuta al disprezzo che traspare dal film per la donna che lavora e pone la carriera al di sopra dei figli. «*Per centinaia d'anni* — è scritto nella lettera — *l'uomo ha sempre sacrificato i figli per la carriera e nessuno lo ha mai criticato. Quando una donna si assume le proprie responsabilità sul lavoro, ecco che subito qualcuno afferma che manca alla sua missione e rovina i figli per tutta la vita*».

Maria Bergom-Larsson protesta contro «*la descrizione sadica dei rapporti tra madre e figlia fatta in modi tale da indurre a pensare che tra queste due figure esista sempre un conflitto di situazioni avente di portata tale che vanno a far dichiarare: il lato della figlia è il trionfo della madre*», ma scrive anche che *Sinfonia d'autunno* è un vero capolavoro, certo uno dei migliori film della grande regista. Si chiede, però se esistano davvero le persone descritte. «*Si tratta veramente di donne fatte di carne e di sangue quelle che ci fai vedere? O non si tratta piuttosto di caricature, di ritratti deformati dalla visione unilaterale e contorta che tu hai del problema donna-madre?*». Questa madre è un mostro, afferma la scrittrice. E accusa il regista di «*fuga patriarcale*».

Critica verso il regista è d'altronde anche la protagonista principale di *Sinfonia d'autunno*, Ingrid Bergman, che in un'intervista concessa all'Expressen, quotidiano del pomeriggio di Stoccolma, ha detto: «*Solo quando ho visto il film nella sua versione finale mi sono resa conto dell'entità dell'angoscia e dei rimorsi descritti. Sembra forse strano ma è così. Quando si gira con Ingmar non si capisce sempre esattamente cosa dice. Lui e i suoi lavori sono un complesso di sensazioni e di fattori mistici, miracolosi, strani e simbolici*».

«*Nel corso delle riprese* — prosegue Ingrid — *gli avevo detto: "Ma perché presenti così tanti problemi tra madre e figlia? Anche io non ho avuto tempo da dedicare ai miei figli!". Mi ha risposto: "Credo che sia stato un bene per loro non arrivare a conoscermi a fondo". Certo che nella vita abbiamo i rimorsi e la madre ne ha sempre: penso che significhi avere un figlio e parlargli solo per telefono come è capitato spesso a me*».

w. r.

Presentato il programma con la formula del «tuo posto fisso»

Gli otto spettacoli con tanti giovani della stagione «privata» al Carignano

TORINO — Gli spettacoli che andranno in scena nel '78-'79 al Carignano, per il Teatro Stabile, saranno otto e conserveranno lo slogan «Il tuo posto fisso» adottato da cinque anni. Il cartellone è stato illustrato ieri in una conferenza stampa con il direttore amministrativo e organizzativo Guazzotti, e Daniele Chiarella che continua ad occuparsi del settore delle compagnie private e semiprivate, ospiti del teatro legato alle tradizioni della sua famiglia. «*Ci eravamo impegnati un anno fa a non impedire nella nostra nuova sede l'attività di queste compagnie* — ha detto Guazzotti —, *e manteniamo la promessa rinnovando la formula d'abbonamento degli anni scorsi. Durante la pausa tra fine dicembre e metà gennaio, nel periodo natalizio, al Carignano tornerà come previsto la compagnia dialettale Campanini-Barbero che attualmente recita al Gobetti*».

Chiarella ha spiegato come le date degli spettacoli siano state scelte in base alle sere lasciate libere dallo Stabile. Guazzotti ha replicato: «*Ma va benissimo, perché così i due cartelloni si completano. Le scelte non sono casuali*». Chiarella ha aggiunto: «*Si è dato la preferenza agli attori (Micol in Giulio Cesare) e ai registi giovani. Particolare sarà l'Amleto con Gabriele Lavia, attore e regista. Speriamo molto in Tradimento di Pinter con Lionello, ma come sapete l'accordo è andato a monte, avremo quindi il piacere dell'onestà di Pirandello*». Anche di questo autore, come per Shakespeare, vedremo due lavori: il secondo sarà *La vita che ti diedi*, con il quale «*tornerà a Torino un'attrice assai cara al nostro pubblico, Valeria Moriconi, non più con Enriquez ma con Castri, nell'ultima lettura assai apprezzata del dramma*».

Interessante anche la coppia Pambieri-Tanzi, che va rivelandosi ora, in *Il seduttore* di Fabbri, e il ritorno di *Pigmalione* di Shaw che manca da anni nella nostra città. *I parenti terribili* di Cocteau è presentato da una ditta consolidata (con Lilla Brignone e Anna Miserocchi) come altre del programma.

I prezzi sono: 36 mila la poltrona (48 mila per la prima), 28 mila la poltroncina, 60 mila il palco di prim'ordine e 48 mila di secondo, più gli ingressi. Le prenotazioni si possono fare dal 19 per gli abbonati della scorsa stagione, dal 24 per quelli nuovi. Gli spettacoli incomincieranno alle 21, con un anticipo di un quarto d'ora rispetto al passato: si è pensato di non anticipare le 20,30, come per gli altri spettacoli dello Stabile, perché la differenza con gli anni scorsi non sia troppo forte. Lo slogan, dunque, è «Il tuo posto fisso» alle 21.

b. alt.

Il cartellone

Giulio Cesare di Shakespeare - Teatro Popolare di Roma - Regia di Maurizio Scaparro con Pino Micol - 31 ottobre-5 novembre.

Amleto di Shakespeare - Comp. Lineateatro - Regia di Gabriele Lavia con Lavia, Ottavia Piccolo, Piero Sammataro, Franco Alpestre - 5-10 dicembre.

I parenti terribili di Jean Cocteau - Regia di Franco Enriquez con Lilla Brignone, Anna Miserocchi - 12-17 dicembre.

La vita che ti diedi - Comp. Loggetta-Centro teatrale bresciano - Regia di Massimo Castri con Valeria Moriconi - 16-21 gennaio 1979.

Il seduttore di Diego Fabbri - Regia di Enriquez con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Liana Trouché, Jenny Tamburi - 20-25 febbraio.

La bottega del caffè di Goldoni - Regia di Giulio Bosetti con Nada, Marina Bonfigli, Tino Bianchi - 6-11 marzo.

Il piacere dell'onestà di Pirandello - Comp. Alberto Lionello - Regia di Lamberto Puggelli con Alberto Lionello, Erica Blanc - 13-25 marzo.

La compagnia americana alla Rassegna internazionale del Regio

Jennifer Muller reinventa la danza

Jennifer Muller e il suo partner in un momento di "Speeds" (Foto Sergio Solavaggione)

TORINO — Ancora una serata d'eccezione, nella rassegna internazionale di danza proposta dal teatro Regio al suo pubblico. E' di scena la compagnia americana Jennifer Muller and the Works, alla sua prima comparsa in Italia, ma ben nota ed apprezzata in Francia, Germania e Olanda.

La Muller, che balla insieme ai suoi otto compagni, presenta tre balletti. Beach I — il primo di tre atti, che coprono normalmente un'intera serata — è un affresco, ironico e affettuoso ad un tempo, di certa America giovane, che si «libera» (o crede di liberarsi) nel gran rito della vacanza, sulle sponde dell'Oceano. La musica di Burt Alcantara (xilofono, organo ad acqua, chitarra elettrica fusi in banda sonora, allo stridio dei gabbiani e al tonfo della risacca) è puramente evocativa. Ciò che conta è la raffinata geometria dei corpi, l'algebra ininterrotta delle risorse gestuali, l'allettante scanzonato, che traduce quella smania di stare insieme, psiconeggiarsi, distendersi al sole, confrontarsi e scontrarsi.

C'è un senso di ragazzesca in questa frenesia combinatoria di gesti e movenze, ed anche una misurata freddezza, che si potrebbe definire «bastoniana», perché è elegante ed un pizzico aristocratica, come la città omonima. Il pubblico ne è sconcertato, anche perché è poco avvezzo alla danza moderna (che non è il balletto moderno, di cui ha offerto uno splendido saggio la Cullberg, una settimana fa).

A sbloccarci ci pensano la Muller ed i suoi con Lovers, una serie di quattro «duo» d'amore, su un continuum pianistico, martellato e squillante, di Keith Jarret. Sul fondale campeggia il quadro di una «donna fatale» di Gustav Klimt, al cui prezioso decadentismo il balletto si ispira. C'è un velo di sottofondo estetismo — il gusto della fisicità intatta e splendida — nelle quattro prove: ma in compenso, che straordinaria invenzione, che varietà e meravigliosa di figure in quelle coppie che si cercano, si corteggiano, si allacciano, si abbandonano disfatte nell'ebbrezza! Qui davvero la Muller si rivela una coreografa di superiore talento. La si direbbe un'analista della danza, tanto il suo occhio parcellizza, per reinventarlo, il movimento.

Lo si è visto, con nettezza, in Speeds, il terzo tempo della serata, che fa contrasto col titolo: si avvia con una marcia in lentissima accelerazione. Poi è tutta una corsa a comporre e scomporre i movimenti, a riprenderli dal compagno e rielaborarli, ad inventarne dei nuovi. Una parola appena scatta («Change!», «Cambio!»), come in certi giochi di destrezza e velocità, appunto, di ragazzi: e i solisti si scatenano, in impennate, nel salto, nel dondolio di un ritmo sincopato. Speeds è, insomma, un gioioso laboratorio in atto: una festosa preparazione allo spettacolo, che è già, di per se stesso, festa e spettacolo.

Il pubblico, che nel primo quarto d'ora della serata era frastornato e infastidito, si è lasciato conquistare dalla vitalità, inventiva e forza espressiva della Muller e dei suoi e li ha calorosamente chiamati, più volte, alla ribalta.

Guido Davico Bonino

Le prime visioni sugli schermi cinematografici

La carriera d'un sindacalista da sfruttato a leader corrotto

F.I.S.T. di Norman Jewison, con Sylvester Stallone, Rod Steiger, Melinda Dillon. Stati Uniti, colore. Cinema Reposi.

Sylvester Stallone avanza al galoppo. Secolo ancora protagonista assoluto di un film che in America ha avuto molto successo e qualche polemica (non stentiamo a crederlo). Stavolta l'orlando italiano ci consegna il ritratto di un sindacalista. Lo conosciamo quando nel 1937 è un operaio sfruttato da avidi padroni; lo vediamo diventare un organizzatore, un agitatore, un «capo» peerless, sempre pronto a batterri in prima linea negli scontri sanguinosi con le «squadre d'ordine» e con la polizia. Alla fine, vince e ottiene miglioramenti cospicui, e sale al vertice del sindacato dei trasporti (F.I.S.T.).

Ma siamo solo alla metà del film. Andando avanti, l'adamantino leader si deteriora rapidamente. Per rafforzarsi imbarca dei criminali (capeggiati, tanto per cambiare, da un mafioso che parla con accento siculo) e si lascia corrompere. Sale ancora, arriva alla presidenza spodestando un altro mangiolo: il sindacato è ora — siamo ai tempi di Eisenhower e del «vice» Nixon» — un potere, ha tre milioni di iscritti, ha sede in grattacielo di lusso.

E Stallone con le tempie brizzolate veste da manager, ha villa e automobile sontuosa, fuma grossi sigari; e procede tra gli intrallazzi. Finché arriva un probo senatore che apre un'inchiesta e chiama alla sbarra i dirigenti del sindacato. Ma i criminali che il fiancheggiano vogliono chiudere la bocca ai testimoni scomodi, e il finale precipita in tragedia.

Il regista Jewison, abituato alle pellicole grandiose: non per nulla è l'autore di «Jesus Christ Superstar») ha diretto la storia con solido mestiere e con un dosaggio scaltro di effetti riuscendo perfino ad infilare brevi intermezzi umoristici: ma non ha saputo evitare il sospetto che tutta la scottante materia sia stata da lui usata unicamente per costruire un grosso spettacolo hollywoodiano. Dietro la gangsteristica vicenda non c'è il minimo tentativo di approfondimento per far capire le condizioni politiche e sociali.

E la gente se ne è convinta alla in America non critica nell'ambito sindacale nessuna alternativa pulita, e che chi tutela i diritti dei lavoratori sia sempre un ignobile farfante. Ci sul paragone qualsiasi big dell'industria, reazionario e dal pelo sullo stomaco, diventa un santo con l'aureola. Stallone, anche se con una certa discontinuità, conferma un passo notevole di presenza: la sua recitazione è sbozzata a colpi di accetta come la sua faccia.

u. ba.

MANIFESTAZIONI

Camerata Alfredo Casella — Al Conservatorio, domani alle 17,30, Carlo Parmeniola presenterà gli autori delle musiche in programma per il concerto serale (Renato Dionisi Grandis, Franco Donatoni, Giacomo Manzoni, Franco Oppo e Paolo Renosto), che avrà inizio alle ore 21 sotto la direzione di Alberto Peyretti.

Rassegna del libro per la scuola — All'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4/B) incominciano domani (martedì) in programma ogni giorno alle 16 e alle 17,30 per gli insegnanti della scuola dell'obbligo, nell'ambito della «Rassegna del libro per la scuola». Parleranno i professori Graziano Cavallini, dell'Università di Siena, e Giuseppe Lisciani.

Musiche di Bach — Domani alle 21, al Centro Giovanile Salesiano della Crocetta (via Piazzi 21-23-25), secondo dei 19 concerti della «Opera omnia per organo di J.S. Bach» eseguiti da Arturo Sacchetti.

I teatri di oggi a Torino

TORINO — Al Regio, oggi alle 15, ultima replica dello spettacolo di Jennifer Muller and the Works. Venerdì prossimo alle 20,30, prima con Nederlands dans Theater.

Per la stagione dello Stabile, al Carignano alle 15,30 e alle 20,30 due rappresentazioni di *La Duchessa di Amalfi* di John Webster, regia di Mario Missiroli.

All'Alfieri, ore 15,30 e 21,15, proseguono le repliche di *Il consiglio* di Augusto Novelli, con Macario. Il teatro chiude oggi la vendita degli abbonamenti per la stagione '78-'79.

Continuano al Gobetti, oggi ore 15,30 e 21,15, le repliche di *'L curà 'd Rocabruà* di Belmondo, con Carlo Campanini, Franco Barbero e Ferri Benussi.

Al Teatro Turinese (via Juvarra 15), pure alle 15,30 e alle 21,15, repliche di *La midaja d'or* di Trabucco e *Beniamin a j'è ma 'd chi a l'è* giallo comico di Rossini.

Prosegue anche al Teatro Erba, alle 16 e alle 21,15, lo spettacolo *L'ultimo Cesare* con Gipo Farassino. Alla «Sala Valentina» del Teatro Nuovo, oggi alle 16, 18° rappresentazione di *Trappola per topi*, il famoso giallo di Agatha Christie, con la compagnia del Teatro delle Dieci.

Concerto Zecchi all'Auditorium

Mozart galante in due Serenate

TORINO — Il concerto mozartiano di Carlo Zecchi ha ripetuto il successo dell'anno scorso e c'è da augurarsi che divenga un'abitudine della stagione sinfonica. Quest'anno due *Serenate* d'un Mozart non che ventenne, che si apriva alla dissipazione dello stile galante dopo la prima maturità sinfonica raggiunta con le *Sinfonie* K. 201 e 202. Poi, per quattro anni, più niente *Sinfonie* e fioriscono invece *Divertimenti* e *Serenate* nel tipico «gusto lungo» salisburghese: sillogi di pezzi strumentali amabilmente accostati, senza troppo preoccuparsi di organicità della struttura, ma badando soprattutto al fascino epidermico di un'invenzione sempre desta, a volta a volta brillante, carezzevole, solenne e pomposa negli impettiti Minuetti.

Straordinario, per contro, il primo Minuetto della *Serenata Haffner* (da non confondere, naturalmente, con l'omonima *Sinfonia*): un Minuetto in sol minore, che non smentisce il carattere appassionato sempre connesso da Mozart a questa tonalità e contrasta col tono festivo di tutta la composizione (scritta in occasione d'un matrimonio), sollevando per un attimo il velo sopra il lato oscuro, quasi allucinato, dell'anima mozartiana. Nella precedente *Serenata Unterberger* è il terzultimo tempo, l'«Andante cantabile» (una novità nel programma lo faceva apparire penultimo, omettendo l'ultimo dei tre Minuetti) a costituire il fulcro poetico della composizione, con la lunghissima lena della melodia sopra l'amoroso fremito dell'accompagnamento di viole a *Tarfallaube*, come un tubare di tortora.

Zecchi ha cesellato i due gioielli con la consueta amorosa perizia e il violinista Ermanno Molinaro, abbandonando momentaneamente il suo posto di primo violino, ha avuto con voce calda, ma di eccezionale limpidezza. I due Concerti solistici, di tre tempi ciascuno, che l'uso salisburghese soleva inserire dentro il quadro delle Serenate.

m. m.

Lanza Tomasi lascia l'Opera

ROMA — Il Consiglio di amministrazione del Teatro dell'Opera di Roma, nella seduta odierna dopo l'approvazione di alcuni adempimenti amministrativi, «ha preso atto della lettera di dimissioni presentata dal direttore artistico Gioacchino Lanza Tomasi e — è detto in un comunicato — rinnovando i sentimenti di stima e di apprezzamento per l'opera svolta a favore del Teatro, e la viva solidarietà per essere egli costretto a rassegnare le dimissioni, con rammarico le ha accolte con otto voti favorevoli, tre contrari e due astenuti». Prima conseguenza: le dimissioni del vice presidente Morrione e del consigliere Ghiglia.

La Mondaini presenta "Io e la Befana" - Grace Jones in "Stryx"

Alla televisione

RETEUNO

10,45 **Messa da S. Francesco in Rivotorto (Perugia)**
11,40 **Incontri della domenica** (c)
12,30 **Cinepresa e passaporto** (c)
13 — **TG l'una**, quasi un rotocalco per la domenica (c)
13,30 **TG1 Notizie**
14 — **Domenica in...** condotta da Corrado. Regia di Lino Procacci (c)
14,15 **Notizie sportive**
14,20 Anteprima di **Io e la Befana**
15,05 **Storia del vecchio West**, telefilm «La ragazza di Billy»
15,55 **Notizie sportive**
16,45 **90° minuto**
17 — **Io e la Befana**, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia. Presentano Sandra Mondaini e Raimondo Vianello (c)
18,10 **Notizie sportive**
19 — **Campionato italiano di calcio**: un tempo di una partita di serie A (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **William Shakespeare**, di John Mortimer, consulenza di Peter Wood. Quarto episodio: «Il figlio amato», protagonista Tim Curry, regia di Mark Cullingham (c)
21,35 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti (c)
22,35 **Prossimamente** (c) - **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **Dai cartoni animati** (c) Le avventure di Tin-Tin
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **L'altra domenica**, spettacoli, musica, giochi (c)
15,15 **TG2 diretta sport**, secondo tempo di una partita del campionato di rugby
16,45 **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
16,55 **TG2 diretta sport**. Gol flash (c)
17,15 **Prossimamente**, programmi per sette sera (c)
17,25 **Bologna: Piazza Maggiore**, spettacolo musicale con Dino Sarti (c)
18,15 **Campionato italiano di calcio**: una partita di serie B
18,55 **Corsa all'oro**, telefilm: «L'oro degli zingari» (c)
19,30 **TG2 Studio aperto**
20 — **TG2 Domenica sprint** (c)
20,40 **Stryx**, Diavoleria di Alberto Testa, Enzo Trapani e Carla Vistarini. Musiche di Tony De Vita. Coreografie di Renato Greco. Regia di Enzo Trapani (c)
21,45 **TG2 Dossier**, il documento della settimana (c)
22,40 **TG2 Stanotte**
22,55 Dall'Auditorium di Torino: **Rassegna di giovani interpreti**. Fagottista Claudio Gonella. Violista Massimo Paris. Orchestra di Torino della Rai diretta da Fulvio Vernizzi

LA TV di Ugo Buzzolan

Lo show sul video molte spine, poche rose

Non si può parlare bene della festa di ieri. Ma a questo punto si impone un chiarimento. Alcuni lettori mi rimproverano di essere sconsideratamente in cose rigorose e «culturali», e di detestare la cosa allegra e distensiva. Respingo l'accusa. Anche per me una tv deve in ogni caso offrire un'alternanza di impegno e di divertimento. Ma che il divertimento sia autentico divertimento. Cioè che un programma allegro e distensivo sia veramente allegro e distensivo e non, come capita troppo spesso, un tentativo penoso di sforzata comicità.

«Tu sei nemico delle trasmissioni popolari» mi ha scritto minacciosamente un lettore mani se sono. A parte il fatto che bisognerebbe intendersi sull'aggettivo popolare, spesso usato a sproposito, io e il più delle volte col significato di scadente, di sono sottinteso nemico delle brutte trasmissioni. Per stare nell'ambito dello spettacolo leggero, ci fosse davvero abitualmente un rivista popolare alla senza essere di basso livello senza spiritosa e piacevole a tutti!

La questione dello spettacolo leggero in tv è vecchia quanto è vecchia la tv. E' sempre stato, salvo rari casi, che stanno contenuti nelle dita di due mani, un punto nero. I motivi, a mio avviso, sono la censura e la paura della censura, e la necessità per ragioni economiche di confezionare tante puntate e di dilatare invenzioni e battute in una rappresentazione che non dura sono in palcoscenico due ore, tre al massimo, ma cinque, talora sei, sette ore, con fenomeni di monotonia e di esaurimento da parte del testo, di usura degli attori e di sazietà del pubblico. Qualcuno aggiunge che i guai derivano anche dal fatto che la Rai non cerca autori nuovi. Comunque è un problema in piedi da sempre, ed è un grosso problema perché, tornando a quel che si diceva prima, che una tv sia in grado di offrire spettacoli leggeri, gradevoli, frizzanti, astinci è importante tanto quanto offrire inchieste serie o bei film.

E' un problema che l'esordio de *Il ribaltone* purtroppo non ha risolto. Sono cinque puntate, aspettiamo. Però ieri sera si è visto solo un quadro piensamente azzeccato, «popolare e intelligente» se vogliamo usare l'espressione, e degno del gusto e dell'abilità di un regista come Falqui: il quadro cosiddetto delle rose dove il movimento coreografico, le canzoni cantate in modo parodistico, la orchestrina ironica degli interpreti, la partecipazione puntuale dei fratelli hanno contribuito a creare un piccolo, garbatissimo intermezzo da antologia. Sul resto — umorismo grigiolo e farfugliato che di rado faceva ridere, e modesti giochetti di luce del laser — è preferibile un rinvio.

★ ★ ★

Si sono fatte e più riprese discussioni sulla prosa e il video. Come dare la prosa in tv? In ripresa diretta dal palcoscenico? O è meglio allestirla in studio? E in studio, è meglio ancorarsi alla dimensione teatrale della commedia o è meglio cercare di adattarla al mezzo televisivo e far uso di esterni, farla uscire all'aria libera? Ci sarebbe materia per un convegno di almeno tre giorni e per zuffe a non finire. Di stesa, cominciamo col dire frequentemente la prosa in tv: dal palcoscenici, dagli studi, fedele o infedele che sia alla bisogna. Il telespettatore la richiede a gran voce, e la gusta con gioia. Questo ciclo del sabato, «Aspetti del teatro italiano del dopoguerra», giunto dopo una lunga astinenza di prosa organizzata in rassegna, ha resituito a milioni di telespettatori il piacere — che è grande — del teatro. Notevole spettacolo «Delitto all'isola delle capre» di Betti la settimana scorsa, e più che notevole quello di ieri. *La porta rossa* di Vitaliano Brancati dove tutto, secondo me, ha funzionato per colpire e affascinare le platee.

La commedia è straordinariamente moderna nel senso che è «aperta»: c'è dentro la satira della borghesia, il vano rimpianto di un'antica, mitica moralità; le questione del sesso, del tabù, delle inibizioni, dei «diversi»; l'attacco all'epoca bacata e conservatrice (Anni 50), la presa in giro degli intellettuali tromboni e falsamente di sinistra; e la miseria di un certo sottoproletariato meridionale umiliato e calpestato. C'è sarcasmo, melanconia, farsa, tragedia. La regia di Albertazzi ha dato alla commedia la sua giusta teatralità lasciandole tuttavia il carattere di «discorso» amaro e pensoso fatto da Brancati al pubblico. Eccellenti gli interpreti dalla Proclemer a Gianrico Tedeschi, dalla Mancinelli allo stesso Albertazzi.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: ore 8; 10,10; 13; 17; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Spazio humour
7,35 Culto evangelico
8,40 La nostra terra
9,13 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,20 Prima fila (1)
10,30 Special: Nanni Loy
11,10 Prima fila (2)
11,45 Radio stanlio
12,25 Rally
13,30 Il calderone
14,45 Carta bianca
15,50 Tutto il calcio minuto per minuto
17,05 Stadio quiz
18,25 Radiouno per tutti
19,30 Ascolta, si fa sera
20,15 Don Pasquale di Donizetti
22,35 Disco rosso
23,08 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
7,55 Supooth
8,05 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Gran varietà
11 — No, non è la Bbc
12 — GR 2 anteprima sport
12,15 Revival
12,45 Il gambero
13,40 Romanza
14 — Canzoni di serie A
15 — Domenica sport
15,58 Domenica con noi
17 — Domenica sport (2)
17,45 Domenica con noi (2)
19,55 Opera fm
21 — Spazio X. Spari musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età
22,40 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: ore 8,45; 7,30; 10,45; 13,45; 18,50; 20,45; 23,55
8 — Lunario in musica
7 — Il concerto del mattino
9 — La stravaganza
9,30 Domenica tre
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
13 — Disco-novità
14 — Il balletto nel 900
14,45 Controsport
15 — Come se
17 — Invito all'opera: Il ratto dal serraglio, di W. A. Mozart
19,20 Il pianoforte di Schubert
20 — Il discofilo
21 — Concerto
22,30 Ritratto d'autore
23,25 Il jazz

RADIOMONTECARLO

9,10 Colazione in musica
10 — Formula uno, gioco telefonico; Hit Parade
12,05 Musica da film
14 — Musica e sport
16 — Risultati sportivi parziali
17 — Risultati sportivi definitivi

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,30; 22,35
13,35 **Telerama** (c)
14 — **Un'ora per voi**
15 — Lucerna: **Corso della Festa Federale dei Contadini** (c)
16,10 **L'isola del tesoro**, telefilm (c)
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19,10 **La parola del Signore**
19,20 **Giovani concertisti** (c)
20 — **Disegni animati** (c)
20,15 **Il Regionale** (c)
20,45 **Un uomo da impiccare**, di Vittorio Barino e Franco Enna, 3° ed ultima puntata (c)
21,35 **La domenica sportiva** (c)

CAPODISTRIA

19,30 **L'angolino dei ragazzi**: «Cappuccetto a pois» (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **I verdi anni della nostra vita**. Film di Jean Gabriel Albicocco con Brigitte Fossey, Juliette Villard, Jean Blaise — *Austin e Ivonne si conoscono a un festino, durante il quale lui perde la vista e viene a sapere molte cose* (c)
22 — **Musicalmente:** Bay City Rollers (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,35
18,50 **Disegni animati**
19 — **Telefilm**
19,25 **Parecliamo**, telequiz
20 — **Telefilm**
21 — **Genio d'onore**. Film di Folco Lulli con Folco Lulli, Saro Urzì, Rosemarie Dexter — *Operazione poliziesca contro la mafia, tradimento per gli iniziati.*

Il punto sul disinquinamento delle coste della Campania

Forse soltanto alla fine del 1980 il mare ritornerà azzurro a Napoli

L'operazione costerà globalmente 1000 miliardi - Per ora ne sono stati stanziati 390 L'impianto maggiore (il depuratore di Cuma) è in fase di realizzazione; restano in- bloccati l'impianto di depurazione della zona ospedaliera e quello di Ischia

DAL nostro CORRISPONDENTE

NAPOLI — La battaglia «ecologica ed economica» per la protezione del litorale tirrenico si presenta meno lunga e difficile. «*Il golfo di Napoli potrà tornare pulito il 1980 e il 1986, sempre che i lavori tutti*», così sostenuto il presidente della Cassa per il Mezzogiorno Cortesi nel fare il punto progetto speciale per il disinquinamento dei 260 chilometri di costa della Campania al convegno delle regioni marittime della Cee svoltosi recentemente nella nostra città con promuovere un'azione comunitaria difesa delle fasce costiere dell'Europa occidentale.

Il dibattito, che ha avuto per tema la salvezza delle acque inquinate da idrocarburi e sostanze tossiche nocive, ha impegnato i delegati delle regioni costiere della Francia, Belgio, dell'Irlanda, del Portogallo, della , della Germania, della Spagna e del nostro Paese in rappresentanza una popolazione di milioni e rotti di abitanti. Sono stati focalizzati mali e rimedi; avanzate proposte raggi. Iniziative coerenti per il recupero dell'ambiente degradato.

Sull'azione comunitaria da svolgere per prevenire gli inquinamenti dovuti non soltanto al traffici marittimi delle superpetroliere, ma anche a installazioni sul territorio, scarichi industriali e di acque , tutti d'accordo. E' stata sostenuta la necessità di preparare carta europea dei litorali, cartografia ecologica fine a scongiurare disastri quelli che hanno interessato recentemente le coste della Bretagna.

Il discorso sul progetto speciale, l'analisi compiuta da Cortesi si toccano più da vicino, in primo luogo. Il golfo di Napoli ha un tasso di inquinamento che supera di cinque volte la media nazionale. Vi contribuiscono le industrie al 45%, le fogne al 21%, le aziende agricole al 12%, gli impianti di riscaldamento domestico al 5, il traffico per l'altro 5 e il rimanente per varie altre cause. «*Il golfo di Napoli è inquinato perché l'hinterland è inquinato e il progetto speciale n. 3 della Cassa tiene conto questo dato fondamentale*» — ha sostenuto Cortesi —. «*Si non è un semplice piano di disinquinamento, bensì un'opera di interesse nazionale ed europeo; una sfida e come tale deve essere interpretata e raccolta...*».

Napoli. Dominato dall'immancabile Vesuvio, il Golfo in una giornata di sole

Non si conoscono linee fondamentali del progetto, gli obiettivi. Le difficoltà incontrate, interessa 400 comuni, 5 milioni di abitanti che le previsioni statistiche fanno salire a 6 nei prossimi anni; fino a operare, rispetto all'intera regione Campania su un'area in cui concentrati il 75% della popolazione, la quasi totalità delle attività industriali, l'85% delle presenze turistiche, la maggior parte delle attività agricole.

Le finalità: si a mettere una serie di strumenti di sostegno alle politiche di riequilibrio della realtà socio-economica del sistema metropolitano di Napoli; creare premesse per un sviluppo territoriale, attenuando congestione, degradazione ambientale, espansione caotica, in maniera da recuperare risorse produttive.

Gli ostacoli: le difficoltà incontrare nell'iter delle procedure espropriative dove spesso sorgono e proteste insormontabili non soltanto da parte dei conduttori del su cui installare gli impianti di depurazione, ma anche manifestazioni di natura campanilistica parte delle popolazioni timo- subire flessioni nel turistico con ipotetici danni alle locali.

Dopo una prima fase giustificata da interventi di somma urgenza, l'avvio progetto ha richiesto metodologie analisi e studi più approfonditi, è giunti così a intravedere quindici comprensori interessanti per aspetti idrologici, demografici e geomorfologici.

Che cosa è stato realizzato finora. Quanto è stato speso? L'opera complessiva sfiora i mille miliardi e la prima fase del progetto dovrebbe entrare in funzione alla fine del 1980. Sono appaltate opere in corso esecuzione per 390 miliardi lire. L'impianto è quello di allestamento e riguarda il depuratore di Cuma, che soddisferà le esigenze quattro quinti degli di Napoli e delle popolazioni dei comuni dell'area flegrea. All'impianto sarà aggiunto anche inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Sono invece bloccati i lavori per l'impianto depurazione della zona ospedaliera di Napoli, il cui progetto, iniziato per dodici miliardi di lire, sostanziali modifiche; i depuratori Ischia e del fiume Sarno — miliardi complessivi — sono soggetti di : i comuni interessati hanno chiesto una localizzazione diversa da quella prescelta dalla . «*Quei fisiologici a cui si cercherà di porre rimedio al più presto*» è l'impegno preso al recente convegno napole-

Adriaco Luise

Indagine nei quartieri poveri

Un'isola di miseria nel cuore di Palermo

Nei quattro antichi mandamenti migliaia di persone vivono in condizioni allucinanti

DAL

PALERMO — Un quadro impressionante, sintesi delle allucinanti condizioni in cui vivono troppi abitanti di Palermo, è stata fatta dai volontari della «missione Palermo» in due giorni di dibattito a Casaprofessa, la reltoria dei gesuiti a cui ha anche partecipato il cardinal Salvatore Pappalardo.

Nella «missione Palermo», che fu avviata proprio da Pappalardo quattro fa e in cui prestano la loro opera centinaia di volontari di ogni età tra i quali molti assistenti sociali, alcune indiane, è impegnata in un'azione che in tanti casi rammenta quelle dei missionari impegnati nei Paesi del Terzo Mondo. Ma resto la Palermo dei quattro antichi mandamenti, quest'immensa *casbah* abitata più di sessantamila bisognosi non si discosta molto dalla drammatica realtà dei Paesi sottosviluppati.

«*A Palermo* — ha detto una delle assistenti sociali — *tre- la persone conducono un'esistenza talmente assillata dal bisogno, da non sapere neanche chiedere colta che qualcuno offre la sua disponibilità ad aiutarle*».

Emarginati, ammalati, congiunti di detenuti ex carcerati, affogendati con poco utile in piccoli e poveri mestieri: è di questo tessuto sociale che nell'assemblea «missione Palermo» è avuto modo di parlare lungo, cercando anche i rimedi che non giungono perché Stato, Regione, Comune e altri enti pubblici non realizzano il minimo piano di intervento.

L'assistente sociale che agisce nel rione «Borgo Vecchio», accanto al porto abitato dalle famiglie di centinaia di pregiudicati, ha detto: «*Qui la gente non sa neppure che oltre ai pane ha diritto a chiedere scuole, lavoro, servizi diari*».

E Domenico Galioni, parroco del quartiere «Zen», le ha fatto eco: «*Allo "Zen" praticamente tutto acqua, fognature, scarseggia- le aule, la gente s'è stancata oltreché di aspettare di sperare*».

L'occasione, comunque, non è stata buona soltanto per allungare il triste elenco di disagi in cui vivono un gran numero di palermitani, ma a riproporre all'attenzione degli abitanti dell'«altra» Palermo, quella dei rioni eleganti, il dovere sociale e morale di non chiudere gli occhi, ma di andare a guardare quanto e come soffrono nei tuguri del vecchio centro. E' questo, ad esempio, l'invito partito giorni fa dal parroco della «Vucciria», dei più popolari quartieri palermitani, che s'è detto stanco di non essere

Antonio

Dentista arrestato trafficava in licenze

ROMA — Un dentista romano, il prof. Antonio Colasanti, è stato su mandato di cattura del giudice istruttore bolognese Bruno Catalanotti, che lo to a un illecito credito e truffa. Il professionista, nato 83 anni fa a Cantalice (Chieti), risiede esercita molti anni capitale, dove è direttore clinica odontoiatrica all'università e consigliere amministrazione dell'istituto «George Eastman», ospedale specializzato nelle malattie della

Il magistrato fa riferimento a due episodi, a quanto pare venuti alla luce nell'ambito di un'inchiesta Catalanotti conducendo su alcune bische clandestine operanti in varie città: per questa indagine già in carcere alcune persone.

Il primo episodio riguarda appunto uno degli arrestati, Gianfranco Padovani, paziente del dentista e gestore alcuni locali notturni Emilia-Romagna e nelle Marche. Colasanti avrebbe assicurato a Padovani di potergli far ottenere, attraverso amicizie influenti e previo pagamento di una , la licenza per spaccio di superalcolici nel night-club «Pantera rosa» di Castelfranco Emilia (Modena). La spesa concordata sarebbe stata di cinque milioni.

Il secondo episodio riguarderebbe un amico di Padovani, il riminese Mario Trovesani. Stando all'accusa, questi avrebbe ottenuto da Colasanti la promessa facilitazioni per evitare il servizio

il SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
vi ricorda i prossimi appuntamenti
6° SALONE DEL VEICOLO E COMMERCIALE
settore trasporto merci:
palazzo esposizioni al valentino
settore autobus:
palazzo del lavoro di via ventimiglia
5-13 maggio 1979
AUTOMOTOR - 4° PROFESSIONALE PER L'AUTOTRASPORTO E LA
palazzo esposizioni al valentino
16-20 giugno 1979
Primavera 1979 a Torino

borse di studio
Per l'anno scolastico 1978/79
l'Educatorio Duchessa Isabella
dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
indice, come per il passato, concorso
per il conferimento di borse e contributi di studio
per importo complessivo di
38.000.000
di lire, da assegnare a studentesse di Torino
in possesso di determinati requisiti.
Per informazioni
circa l'importo delle singole borse di studio,
loro numero, modalità le condizioni
per partecipare al concorso,
rivolgersi alla Sede di via Monte di Pietà 32, Torino.
Termine per la presentazione delle domande:
30 novembre 1978.
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Domestici, uomini fatica, spesso "clandestini,,

A Milano sono circa 100 mila gli immigrati del Terzo Mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Anche Milano, sia pure in ritardo e in minore misura rispetto alle principali città europee e alla stessa ma, comincia a registrare la massiccia presenza immigrati di colore, relegati condizione di domestici, piatti, persone di fatica.

Escluso a priori l'ufficio di collocamento, all'immigrato non che ricorrere alla mediazione agenzie private — spesso senza scrupoli — o visitare bar e trattorie offrendo direttamente il proprio la-. Nessuno tutela. Oggi a rappresentare interessi di molti Paesi del Terzo Mondo a Milano ci dice questi immigrati ammontino a non ci che soli onorari.

«*Trovare la strada per tare i lavoratori stranieri immigrati non è facile* — ha detto Marino Camagni, segretario Filmcamu-Cgil di Milano (Federazione italiana lacommercio, alberghi, servizi) — *e il sindacato certamente non da a risolvere tutti questi problemi. L'unica via per strappare gli immigrati alle mani degli speculatori, per evitare anche il pericolo che qualcuno finisca per ricorrere "giustizia privata" come è già accaduto, sarebbe quella di garantire diritti certi a questi lavoratori accordi bilaterali governi*». Conclude Camagni: «*La presenza massiccia in certi settori di manodopera facilmente sfruttabile è preoccupante, sia per suo utilizzo, sia per le ripercussioni sulla composizione del lavoro e l'indebolimento delle capacità contrattuali quei settori*».

Il clandestino, talvolta, tenta «in proprio» di rimediare e dedicandosi alla ambulante. I più attivi sono i marocchini che girano per le città i tappeti sulle spalle e vendono gli scarti di produzione dell'industria , non prodotti orientali. Poi ve i americani, e i colombiani in particolarie che improvvisano venditori di oggetti d'artigianato in metallo, corda legno.

a lavoro? Per questi si spalancano le porte male. I clienti, ad esempio, si sono specializzati nel traffico di stupefacenti, gli algerini nei furti, egiziani nelle truffe e i sudamericani nei borseggi. A tempo fa, fu scoperta un'organizzazione che reclutava manodopera fra gli stranieri. Aveva formato una squadra agguerrita di borseggiatori che si spostava di città in città, a seconda delle manifestazioni in programma: a Siena per il Palio, a Roma per il discorso domenicale del Papa, a Monza per le gare all'autodromo. Dove c'era folla c'era la squadra-borseggio. Ovviamente c'è anche il «mestiere più antico del mondo» per le donne straniere giovani e piacenti: il fascino dell'esotico è sfruttato protettori per far lievitare le cifre sui viali vizio o negli alberghetti compiacenti.

E le autorità? La guerra, a questo inafferrabile esercito di clandestini, è assai difficile. I servizi di ordine pubblico impediscono di impegnare sovverchie forze contro i piccoli e i medi malfattori. E anche se la polizia riuscisse a mettere loro le mani addosso, potrebbe servirsi unicamente dell'allontanamento e dell'accompagnamento alla frontiera. Nel 1976 l'ufficio stranieri questura di Milano ne ha fatti passare oltre duecento e ne ha allontanati più di 1500. Lo scorso anno sono stati quasi 350 gli spagnati e circa 2000 gli allontanati. Pochi in confronto a quanti rimasti e continuano a circolare liberamente. Solo a Roma i clandestini risultano essere più di 120.000. Se diamo credito ai sindacati marocchini — e non c'è ragione di non credere — ci sono circa 30 mila loro connazionali emigrati clandestinamente nel nostro Paese ed nel lavoro nero. E il Marocco è solo uno dei Paesi che alimentano il consistente flusso emigratorio clandestino Italia. Arrivano ogni parte e in ogni modo. I più sbarcano a Genova o in altri porti della Liguria dopo viaggi terrificanti. Molte volte sono saliti a bordo di nascosto ma spesso il comandante sa benissimo chi trasporta perché ha preso tutti i loro risparmi per dare un

Arrivano dai Paesi dell'America Latina (Cile e piccole repubbliche del Centro America) o dai Paesi del Africa. Tuttavia negli ultimi tempi si stanno intensificando anche gli arrivi dal Centro Africa.

Gino

Nave si schianta contro gli scogli e s'incendia: un morto e un ferito

la «Maria Costanza» di cinquecento tonnellate - Salvi altri cinque uomini dell'equipaggio - L'incidente presso l'isola di Ponza

— Una da carico, «Maria Costanza», di tonnellate, stamane alle quattro, si è schiantata contro gli scogli che fronteggiano l'isola di Ponza e si è incendiata. Un marinaio, Nicola Carannante, è morto carbonizzato; il comandante, Salvatore Lucci, di anni, Monte Procida, avvolto dalle fiamme e sbalzato in mare, è stato raccolto da un elicottero militare che, dall'aeroporto di Pratica di Mare, lo ha trasferito all'ospedale Sant'Eugenio, dove è stato ricoverato con i mesi di prognosi per ustioni secondo e terzo grado.

Gli altri sei componenti l'equipaggio sono riusciti a mettersi in salvo con le scialuppe e a raggiungere Ponza, dove hanno dato la notizia. E' scattata un'operazione emergenza, con la quale si è tentato di spegnere le fiamme e di salvare almeno in parte la nave, che è iscritta compartimento marittimo di Napoli ed era diretta a Fiumicino proveniente da Malta, per fortuna senza alcun carico.

Soltanto dopo alcune ore, l'incendio è stato in parte domato e l'equipaggio una motovedetta dei carabinieri ha potuto salire a bordo della nave dove ha trovato il cadavere di Nicola Carannante.

Non è stata ancora stata avvenuto l'incidente.

Due clandestini bloccati da 7 mesi a nave cipriota

LA SPEZIA — Il sequestro un piccolo «cargo» cipriota che, terminati i lavori riclassificazione, avrebbe salpare ieri per la Nigeria, ha riaperto la paradossale vicenda due clandestini eritrei, entrambi ventenni, che sono a bordo da oltre sette . I due erano saliti sulla «Lucky» nel febbraio scorso per sottrarsi all'obbligo di arruolarsi nell'esercito etiopico. Rifiutati in tutti i porti toccati dal cargo, stati costretti a rimanere confinati a anche quando la nave è giunta a La Spezia per essere demolita.

L'impossibilità farli sbarcare nella città ha infine indotto i responsabili della compagnia armatrice a rimettere in vecchia unità in condizioni di navigare e ad impegnarsi ad assumere i due eritrei fra l'equipaggio, scongiurando così il pericolo un loro rimpatrio forzato.

I lavori sulla «Lucky» sono finiti in questi giorni e si è formato nuovo equipaggio per il viaggio alla volta della Nigeria, dove avrebbe dovuto trasportare materiali da costruzione. Completato anche il carico dei viveri, è giunto improvviso il provvedimento di sequestro della nave.

La conferenza dell'audiologo statunitense Jack A. Vernon

Incoraggianti risultati raggiunti negli Stati Uniti nella diagnosi e nella terapia degli acufeni, una malattia dell'orecchio finora quasi insoluta.

Nella recente delle malattie dell'orecchio gli acufeni hanno sempre rappresentato un complesso problema per gli specialisti. Spiegati in termini accessibili a tutti, si tratta di ronzii, fischi, sibili che spesso procurano notevoli sofferenze al paziente. Avanzatissime ricerche sugli acufeni sono state compiute solo recentemente all'Università dell'Oregon (Usa) e ieri ne ha riferito alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino, su invito del Centro ricerche e studi Amplifon, il dott. Jack A. Vernon, docente di otorinolaringoiatria e direttore del Kresge Research Laboratory di quell'Università statunitense.

Secondo uno studio condotto dal ministero della Sanità degli Stati Uniti, 36 milioni di americani soffrono di questo disturbo e il dato va senz'altro considerato in . Non esistono cifre sulla morbilità in Italia, ma certamente la condizione non è numericamente.

Lavorando in "equipe" con altri scienziati, il dott. Vernon, come ha riferito nella sua conferenza e ripreso, per la cura degli acufeni, a particolari generatori di rumore ventuno in un campo di frequenze percepito alla cui ampiezza totale dell'acufene, annullandone così il mascheramento ed un immediato sollievo per il paziente.

I risultati finora raggiunti — ha detto il dott. Vernon — sono stati soddisfacenti ed in molti casi l'uso prolungato del mascheratore ha addirittura eliminato del tutto l'acufene. E' importante comunque che per la sua applicazione venga ricetta al medico, dato la complessità dell'esame e per le implicazioni neurologiche e vascolari che solitamente sono collegate a questa patologia.

Il dott. Vernon ha inoltre creato, presso l'Università dell'Oregon, una clinica specializzata trattamento dei "tinnitus" dove tiene settimanalmente dei seminari per audioprotesisti e audiologi esponendo sue ricerche "in vivo".

Lo spumante a Valdobbiadene

Tappa obbligatoria per l'enologia nazionale
15ª Mostra nazionale dello spumante, Valdobbiadene

La produzione dello spumante (ma ottenuto con il metodo champenois che con il metodo chiamati ha subito in Italia livelli quantitativi e, soprattutto, qualitativi di prim'ordine. Ne è derivato un consumo sempre più diffuso nel nostro Paese, ed un riconoscimento prestigioso anche sui mercati esteri.

La vertigo l'abbiamo avuta in questi giorni a Valdobbiadene, in occasione della 15ª Mostra nazionale dello spumante. Un appuntamento a cui non sono mancati i numerosi operatori economici dell'enologia nazionale, anche in relazione agli importanti incontri e tavole rotonde organizzate per l'occasione.

Tra queste la tavola rotonda diretta dal prof. Alfredo Nunziante con la relazione del prof. De Rosa, consulente dell'Istituto di viticoltura di Conegliano, sul tema: "Gli spumanti della loro problematica; dall'uva al suo impiego". Ha offerto lo spunto ai produttori del settore e a un gruppo di giornalisti specializzati per un incontro di verifica e aggiornamento.

Dopo la relazione De Rosa, il Nunziante ha coordinato i vari della giornata.

In un momento in cui i problemi europei stanno sempre più con richieste di chiarificazioni e impostazioni serie e pregiudiziali, l'intervento di Antonio Carpenè (presidente dell'Istituto Spumante Italiano metodo champenois) è servito a dimostrare la validità e la serietà della spumante italiano. Impegno che la Carpenè Malvolti porta avanti da tempo attraverso l'alta qualità del proprio Spumante Brut, metodo champenois, e dello Spumante Prosecco di Conegliano e denominazione d'origine controllata.

Durante la Mostra dello spumante a Valdobbiadene si è svolto anche un seminario di aggiornamento sulle "Tecniche di vinificazione" e un convegno di viticultori di collina, sotto l'egida dell'Ispettorato provinciale di Treviso.

A caccia gratis con la grappa Vite d'Oro Camel

Si conclude alla fine di ottobre la prima fase del grande concorso lanciato dalla grappa Vite d'Oro Camel, che interessa tutti i cacciatori italiani.

I premi in palio consistono infatti in un "invito a caccia" per una persona, nelle favolose riserve di caccia di Maribor, in Jugoslavia.

Partecipare è facile, basta acquistare una bottiglia di Vite d'Oro, la grappa stravecchia bianca, dedicare un attimo a scrivere nome, cognome e indirizzo sulla apposita cartolina, e far pervenire la stessa alle Distillerie Camel di Udine, entro il 30 ottobre. Le estrazioni avranno luogo il 31 ottobre, e oltre ai cento premi a caccia, che costituiscono il premio principale, verranno assegnate cinquecento bellissime cartucciere in cuoio e tela.

Una occasione in più per riformire il bar di casa con una bottiglia di Vite d'Oro, la grappa che mantiene bianca anche dopo sei anni di invecchiamento, perché invecchia in botti di frassino, che non colorano il prodotto come le sostanze estranee. Una vera grappa friulana, garantita dallo speciale bollino del Consorzio Tutela Grappa Friulana, per tutti i Cacciatori e, più semplicemente, per tutti i veri intenditori di prodotti di qualità.

GARGANO
PARADISO SELVAGGIO 2°
nel verde delle alture che spaziano sul mare
la tua villetta per un paradiso di vacanza
in una natura intatta e incontaminata dal fascino primitivo.
• soggiorno con camino, camera, cucina arredata, servizi, giardino da 16.000.000
• soggiorno con camino, 2 camere, cucina arredata, servizi, giardino da 22.000.000
• soggiorno con camino, 3 camere, cucina arredata, servizi, giardino da 34.000.000
...per una villa più grande... lotti di terreno edificabili di varie metrature
METODO FONDIARIO
Il centro vacanze sorge in un comprensorio di 350 ettari ed è dotato turistico-alberghiere, sportive, commerciali e di svago. Comodo accesso al mare.
Ufficio vendite sul posto: VIESTE Via Madonna della Libera 21 tel. (0884) 70445 - 73128
Rodi, Vieste, PARADISO SELVAGGIO 2°, GARGANO, Foggia
TORINO tel. 011/541182
MILANO tel. 02/
ROMA tel. 06/
GENOVA tel. 010/
FIRENZE tel. 055/489244
BOLOGNA tel. 051/
IPI
Tagliare e spedire alla IPI - 10121 TORINO - Via Alfieri, 24
Desidero ricevere gratuitamente e senza alcun impegno da parte mia, la documentazione a colori di "Paradiso Selvaggio 2°"
Nome
Indirizzo
Città
Tel.

Dopo le critiche ai vecchi modelli

Scuola: più semplici quest'anno le schede

Le maggiori novità riguardano le scuole medie - Due circolari illustrative ministeriali inviate a presidi e provveditori potranno risolvere i dubbi che restano agli insegnanti

ROMA — Nelle elementari e nelle medie la scheda, riveduta e corretta dopo un anno che la legge [illegible] sperimentazione». Il nuovo [illegible] in distribuzione in questi giorni negli istituti, ha subito le modifiche, dicono al ministero, rese necessarie dalle critiche e dalle osservazioni. Il Poligrafico dello Stato ne sta stampando, con un leggero ritardo sui tempi previsti, 8 milioni di copie, mentre al palazzo Umbertino di Trastevere non si vogliono, questa volta, correre rischi, e fra poco presidi e docenti potranno risolvere i dubbi restanti grazie a due circolari illustrative, veri e propri manualetti di istruzioni e di consigli.

La prima reazione, di gran parte degli insegnanti, nei mesi nel novembre '77 si trovarono davanti alle pagine del «dossier» Malfatti, fu di rifiuto, motivato, fra l'altro dal superlavoro che la [illegible] comportava. A questo problema, di carattere sindacale, se ne aggiungeva un secondo non meno delicato. Abituati da [illegible] a esprimere in modi il giudizio sulla preparazione degli alunni, molti docenti si trovavano spiazzati nel dover indicare doti e capacità dei ragazzi con un giudizio articolato. Tanto che al provveditorato di Roma, per togliere d'impaccio gli insegnanti fantasiosi, e più poveri di vocabolario, fu distribuito un foglio contenente un centinaio di aggettivi appropriati, nella formulazione dei giudizi. Insomma una specie di glossario a uso scheda, che comprende per definire carattere e temperamento, ben 32 e 30 aggettivi rispettivamente.

«Trattandosi di una prima esperienza, sono stati necessari aggiustamenti — ammettono al ministero —. D'altronde la scheda, non appena preparata, è diventata operativa: non c'è stato il tempo d'aggiornare gli insegnanti».

Una critica, di cui è tenuto conto, è la lunghezza della scheda. Nelle classi elementari il problema non è molto sentito: ogni maestro ha in genere una sola classe, composta di 20-25 alunni, e tante sono le schede da riempire. Ma nelle medie inferiori la situazione cambia radicalmente. I professori hanno ciascuno almeno tre classi da seguire, per la loro materia, e si arriva al caso degli insegnanti d'educazione musicale che in alcuni istituti entrano in quindici classi. Ciò comporta, alla fine d'ogni trimestre, una montagna di valutazioni da dare, e di fogli da compilare. Così il nuovo modello, per le scuole medie, è stato reso più snello e semplificato.

Sempre in quest'ottica, si è deciso che il foglio di quale l'anno scorso si annotavano «osservazioni sistematiche [illegible] processo d'apprendimento e [illegible] livello di maturazione» dell'alunno sia abolito, e che queste valutazioni vengono inserite nel registro degli insegnanti. Naturalmente questo comporta un problema di carattere tipografico, perché i registri sono di vecchio tipo.

Sempre per ridurre il carico di trascrizioni, il foglio delle «comunicazioni trimestrali alla famiglia» è stato sostituito, per le medie, da una copia integrale della scheda, ricalcata a carta carbone. Nelle elementari i genitori riceveranno, ogni trimestre un foglio con le valutazioni generali.

Il Consiglio nazionale della P.I. ha chiesto che anche per quest'anno la scheda fosse «sperimentale», ma la legge prevede invece, per il '78-'79, la piena funzionalità del sistema. «Non è escluso però — dicono a viale Trastevere — che l'anno prossimo, se si saranno ancora delle modifiche da apportare alla scheda, non vengano fatte. Per questo non ci vuole una legge apposita, basta un decreto del ministro della Pubblica Istruzione».

Le schede saranno [illegible] vate a scuola. Si sta discutendo se il «dossier» debba seguire l'alunno nel corso di tutta la sua carriera scolastica. Alla fine dell'anno l'alunno riceve un attestato che riporta semplicemente le voci: «Lo studente è stato ammesso (o non è stato ammesso) alla classe... (o all'esame di licenza)».

Alla fine della media c'è il diploma. Uno spazio particolare, più ampio, è stato riservato alla casella in cui si parla di «partecipazione dell'alunno alla vita scolastica». «Ma il bene sottolineare — dicono al ministero — che non è obbligatorio riempire il foglio completamente, anzi». Il secondo anno i voti (o giudizio, per cinque milioni di alunni delle elementari e tre milioni delle medie.

Marco Tosatti

Cosa cambia con l'introduzione dell'equo canone

Quando il nuovo proprietario può mandare via l'inquilino

«Il padrone di casa ha messo in vendita l'alloggio che abito, sarò costretto a lasciarlo?».

Questa è la domanda preoccupata di un lettore che [illegible] risposta parzialmente tranquillizzante nella legge sull'equo canone. Infatti, in base all'art. 59 il proprietario può recedere dal contratto di locazione, con un preavviso di sei mesi, quando abbia necessità di destinare l'immobile [illegible] abitativo, commerciale, artigianale o professionale proprio, del coniuge o dei parenti in linea retta entro il secondo grado (e, [illegible], dei figli, dei nipoti figli dei figli, genitori e nonni).

L'acquirente dell'alloggio può, però, recedere dal contratto per i motivi suddetti finché non siano trascorsi almeno due anni dalla data dell'acquisto. Colui che [illegible] un alloggio (che era soggetto a proroga) deve, quindi, rispettare il contratto di locazione in corso, né può chiedere il rilascio dell'appartamento per [illegible] non prima di due anni dalla data dell'acquisto.

L'eventualità che l'acquirente abbia [illegible] dell'alloggio è però statisticamente molto probabile, in quanto non esistono quasi più compravendite di alloggi che mirino a realizzare un puro investimento dell'acquirente e che, quindi, [illegible] effettuate per soddisfare necessità proprie e dirette.

In merito alla vendita dell'alloggio si [illegible] le seguenti osservazioni: 1) il termine di [illegible] anni comporta una riduzione rispetto [illegible] disposizioni precedenti che prevedevano il decorso di tre anni; 2) il termine è ridotto ad un anno se nei confronti dell'acquirente c'è un procedimento di rilascio [illegible] appartamento, non dovuto a morosità. In tal caso, infatti, la legge viene incontro alle necessità dell'acquirente che potrebbe trovarsi senza abitazione; 3) il termine è ridotto ad un anno se l'acquirente è un cittadino italiano emigrato all'estero, quale lavoratore che intende rientrare in Italia per risiedervi stabilmente: 4) si ritiene, secondo il dettato della legge, che l'azione di recessione da parte dell'acquirente possa essere iniziata prima della scadere del biennio che deve però essere decorso al momento della decisione.

Poiché la legge si riferisce espressamente all'acquirente per atto tra vivi, il termine biennale non deve essere osservato se l'attuale proprietario ha ricevuto l'alloggio per successione a causa di morte; in tal caso, l'erede succede nella stessa situazione del proprietario defunto.

Gianfranco Gallo-Orsi

Arrestato il carceriere di De Martino

NAPOLI — I carabinieri hanno arrestato ieri mattina [illegible] Castaldo, di 30 anni, [illegible] dei due rapitori ancora latitanti del professor Guido De Martino, sequestrato il 5 aprile dello scorso anno e liberato dopo un mese di prigionia. Giuseppe Castaldo, guardiano del rifugio di Sant'Angelo La Scala dove era stato tenuto prigioniero De Martino, era stato condannato dai giudici della decima sezione penale del tribunale di Napoli a 13 anni e due mesi di reclusione, nonché a quattro anni di libertà vigilata e alla interdizione dai pubblici uffici. Castaldo, arrestato nella abitazione del suocero, Francesco Mingione, nel rione Scarpia a Secondigliano, alla periferia di Napoli, è stato chiuso nel carcere di Poggioreale.

Dai fuoribordo alle barchette a remi, dai motoryachts ai "flying" con randa e fiocco

Viaggio affascinante al Salone di Genova fra le imbarcazioni per una vacanza diversa

L'Unione Costruttori ha indetto un concorso per il progetto di un nuovo scafo inaffondabile - Sarà intitolato alla memoria del giornalista Mauro Mancini, scomparso dopo lo sfortunato giro del mondo col navigatore Fogar

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — «L'acqua è vita: vieni in barca» è il motto diffuso dal consorzio dei costruttori navali. D'accordo: ma quale barca, a quali costi, con quali possibilità reali d'impiego?

Cominciamo dal grande padiglione circolare vicino all'ingresso. E' il massimo punto di attrazione per gli interessati alla vacanza sull'acqua con un mezzo minimo, di tipo economico. C'è un po' di tutto: dal canotto pneumatico al motoscafino fuoribordo, dalla barchetta a remi a quella con un fazzoletto di vela.

Darei un certificato di merito ai costruttori che partecipano alla mostra occupando angolini modesti, appena sufficienti per esporre uno scafo lungo tre metri, quotato poche centinaia di migliaia di lire. Rendono ottimo servizio alla nautica, contribuendo a sfatare il luogo [illegible] divertimento per pochi privilegiati. Alcuni modelli sono affascinanti, tanto più dopo averli visti in [illegible] nel corso delle prove.

Personalmente non ho alcuna simpatia per i motoscafi e le imbarcazioni a motore. Ma devo riconoscere che certi barchini motorizzati della «Rio» [illegible] stupiti e di facilissimo impiego. I piccoli motoscafi dotati di propulsione a getto, della Piaggio, suggeriscono gite tra mare e stagni costieri, fanno pensare a discrete esplorazioni fra i canneti del [illegible] Po, senza i rischi dovuti all'elica. Nelle categorie maggiori degni di nota i motoscafi «Vega» perché insolitamente silenziosi e non soltanto provvisti di buone doti nautiche.

La spesa d'acquisto per uno scafo di 3-4 metri, motorizzabile e in molti casi anche dotato di vela, si aggira sulle 500 mila lire. L'«Italmarine» espone un modello da 495 mila lire lungo metri 3,70, peso 50 chilogrammi. La «Nautiplast» di Cairo Montenotte produce una serie di ottimi barchini da metri 2,50 a metri 3,70, in vendita a cifre comprese tra le 220 mila e le 940 mila lire.

Il cantiere Palrone, già celebre per i suoi raffinatissimi «Dinghies», espone lance in legno o vetroresina quotate da [illegible] mila a 920 mila lire e bellissimi gozzi più costosi. Profusione di tavole a vela offerte a partire da [illegible] mila lire: non è forse che qualche ora di emozioni col vento richiede una spesa iniziale inferiore a quella dello sci sulla neve?

Sulle 700-800 mila lire le tavole a vela acrobatiche note come «Windsurfer», oggi di moda anche [illegible] versioni a due alberi che richiedono eccezionali capacità e affiatamento tra due persone. Ma chi ama la vela e cerca una barca da [illegible] più che un giocattolo si rivolgerà con interesse agli scafi a deriva di tipo classico, adatti anche per i non giovanissimi.

Intramontabile il «Flying Junior», lungo 4 metri, con randa e fiocco, venduto a 930 mila lire dal cantiere Cattaneo, a un milione e [illegible] mila dalla «Nautivela». Inevitabilmente si fa torto ad altri espositori, essendo impossibile nominarli tutti. Un'annotazione sul prezzo degli «Optimist», barchini a vela per ragazzi, lunghi [illegible] 2,30, con [illegible] 85 chili. I listini variano dalle 430 mila alle 700 mila [illegible] è veramente troppo per questa scatoletta che va benissimo ma resta una scatoletta.

Nel padiglione C il visitatore è colpito soprattutto dai motoscafi, alcuni veramente colossali. Ma l'interesse convoglia va rivolto alle gallerie e ai sotterranei, dove decine di espositori allineano tutto ciò che può essere utile per chi ha in barca come per chi intende acquistarla.

Non dimenticherei un'occhiata agli stands dei porti e delle [illegible] nautiche. L'Ente nazionale del turismo francese espone i piani del [illegible] porto di Solenzara, in costruzione lungo la costa orientale [illegible] Corsica a Nord di Porto Vecchio. La «Nauticard» di Roma offre le edizioni 1978 delle sue [illegible] nautiche plastificate, con prontuari per le rotte, comprendenti anche itinerari per la navigazione lagunare nel Veneto.

Il padiglione B è tutto vela, dominato dai cabinati italiani e stranieri. Ai posti d'onore [illegible] scafi della Nord-Cantieri, i «Comet», i «Dufour» (c'è anche il 2800 S), i «Barberis», il splendido e inarrivabile «Swan 57», lungo 17,50, barca da giro del mondo.

Il solo padiglione della vela meriterebbe una pagina. Rimandiamo il lettore alle indicazioni già fornite ieri. Manca la barca concepita e costruita per garantire la massima sicurezza anche in caso di grave incidente. L'Unina (Unione dei costruttori), ha accolto la proposta di indire un concorso per il progetto di una barca inaffondabile. Il concorso sarà dedicato alla memoria di Mauro Mancini, il giornalista morto in Atlantico dopo l'affondamento della barca di Fogar.

Mario Fazio

L'impegno Fiat per la nautica

Assistenza in mare (come per le auto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — E' possibile [illegible] popolare, [illegible] senso di predisporre, oltre che un vasto campionario [illegible], anche una struttura tecnica assistenziale ramificata come quella già [illegible] dalle grandi case automobilistiche? Sembrerebbe di sì e verso questo obiettivo si [illegible] muovendo la strategia Fiat che, col Salone Nautico Internazionale, si è inserita massicciamente [illegible] mercato presentando [illegible] serie di motori di diversa potenza, sia nel settore più strettamente popolare (da 6 e da 12 Cv), sia per quei che riguarda le prestazioni più brillanti (il motore da 2500 cc della 132 Fiat da 72 Cv).

Quest'ultimo motore, prodotto dall'Alfa, sarà realizzato con un ritmo di 1000 esemplari al giorno dallo stabilimento di Poggia. In questo quadro, come ha informato l'ing. Tullio Zuppet, direttore commerciale per l'Italia del settore automobili della Fiat, è appunto da individuare l'accordo raggiunto tra [illegible] direzione commerciale Fiat e la Whitehead Motofides.

«Si tratta — ha detto l'ing. Zuppet — di offrire a chi [illegible] quella una imbarcazione a motore la medesima rete d'assistenza e la possibilità [illegible] i ricambi Fiat in qualsiasi località dove [illegible] trovi a trascorrere le [illegible] sul mare». E' stato infatti [illegible] che chi acquista un natante, [illegible] che il più modesto, si trova, per la mancanza di tempo, di informazione e di assistenza organizzato, abbandonato a se [illegible] e, in un certo [illegible] «vittima», di qualsiasi [illegible] nico improvvisato, nel caso [illegible] guasti e di interventi di [illegible] plice manutenzione.

Con l'utilizzo di [illegible] Fiat, [illegible] di officine [illegible] niche e soprattutto di ricambi sarà di grande sollievo per l'improvvisato motonauta. Fino ad oggi, [illegible] motori marittimi del [illegible] copre [illegible] fatturato di poche decine di miliardi, mentre il settore dell'assistenza e dei ricambi della rete commerciale [illegible] auto ha un potenziale di [illegible] miliardi di fatturato.

Da questa riorganizzazione «strategica» e produttiva, scatterà finalmente il boom della nautica da diporto? E' [illegible] po' la [illegible] che corre d'obbligo a questo salone. Gli esperti e [illegible] lavori, cercano di formulare risposte [illegible] sempre esaurientemente complete. E' indubbio però che, rispetto al momento di grave crisi di 2 anni fa la situazione sia [illegible] nella evoluzione anche [illegible] esistono ancora turbamenti su un mercato [illegible] viene definito universalmente «elastico» e «imprevedibile».

p.l.

Tunisini sequestrano un altro peschereccio

MARZARA DEL VALLO — Il motopeschereccio «Veronica» è stato sequestrato da una motovedetta tunisina nel Canale [illegible] «Veronica» [illegible] 116 tonnellate, è dell'armatore Antonio Giacalone di [illegible] del [illegible] ha dieci [illegible] equipaggio compreso il comandante, Salvatore Bono.

"Al di del bene e del male": quarto sequestro

«Sua eccellenza» spiega perché è contrario al film della Cavani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AQUILA — Il film di Liliana Cavani *Al di là del bene e del male* viene ritirato ancora dagli schermi italiani. E' la quarta volta, [illegible] quando è [illegible] un anno fa. Dodici [illegible] si caratterizzati da un fitto balletto di ordini di sequestro e disposizioni di dissequestro, che contrappongono la procura di Bolzano, competente perché in questo capoluogo il film fu presentato in prima visione, e il procuratore generale presso [illegible] corte d'appello dell'Aquila dott. Donato Massimo Bartolomei.

Tenace, il procuratore Bartolomei non si è mai arreso e venerdì pomeriggio, appena i titoli di testa del film sono apparsi sullo schermo di un cinematografo dell'Aquila, i carabinieri sono intervenuti e hanno bloccato la proiezione.

Puntuali le polemiche e le reazioni. La Cavani ha rivolto un appello al ministro Bonifacio chiedendo che il [illegible] Bartolomei sia rimasso dal suo incarico.

I marconi delle [illegible] non arrivano neanche a lambire l'olimpo in cui l'alto in [illegible] to — 65 anni, da 42 in carriera — sfoggia. Avvicinarlo non è facile. Il capo della sua segreteria, dott. Zappavigna, accetta di fare da tramite. Bartolomei risponde per iscritto alle domande che gli rivolgiamo.

Prima domanda: Dottor Bartolomei, in termini tecnico-giuridici lei ha già spiegato le ragioni e la legittimità dei [illegible] interventi, in rapporto a quelli della magistratura di Bolzano. Ma al di là di questo aspetto legale, viene il sospetto che ci sia qualcosa d'altro, magari un fastidio o un'insofferenza personale. Scusi, il film lei lo ha visto? Il dott. Zappavigna legge: *«Il film fu visionato a Roma più di una volta dall'Eccellenza Bartolomei, prima di procedere al primo sequestro del 14 marzo 1978»*.

Ma nel film quali sono i momenti, i particolari che le ispirano una particolare ripugnanza? L'elenco dei «fastidi» procurati dalla pellicola [illegible] magistrato è lungo e puntigliosamente dettagliato. *«In sintesi — conclude il dott. Zappavigna — Sua Eccellenza ritiene che cade sotto la sanzione della legge tutto ciò che nella sfera sessuale si manifesta contro natura»*.

Non incide per [illegible] nel severo giudizio che [illegible] questo film, anche il fatto che a farlo è stata una donna? *«Non si pede alcuna incidenza in merito»*. Le è mai venuto il sospetto che gli zelanti cittadini e [illegible] organizzazioni così solerti [illegible] sporgere denuncia, siano un po' mitomani, affetti [illegible] eccessiva curiosità e febbi sessuale? *«Si tratta di sodalizi culturali e moralistici che [illegible] hanno alcuna fobia [illegible] il sesso [illegible] soltanto che si rispetti la Costituzione, la quale all'art. 21 ordina la tutela del buon costume»*.

Il conflitto fra L'Aquila e Bolzano, di cui esistono poi altri precedenti, semina confusione e incertezze. Deriva da carenze legislative? Come può [illegible] termine? *«Il contrasto deriva da una diversa concezione del buoncostume, di cui il magistrato — [illegible] tolonità dei padri costituenti — deve essere il custode. Costoro non [illegible] la legge, ma [illegible] prassi delle autorità giudiziarie. Per eliminare tutto ciò sarebbe opportuna, in sede legislativa, una specificazione più chiara di ciò che offende il buoncostume»*.

Lei è considerato il censore per eccellenza e si [illegible] su alcuni film e alcune pubblicazioni, mentre sugli schermi italiani e sulla stampa passa un po' di tutto: volgarità, pornografia, violenza, provocazione. Si sente solo in questa missione, avverte [illegible] è confortato da consensi esterni o le basta il plauso della sua coscienza?

Il dott. Zappavigna scandisce: *«Certamente, dato l'impegnante laicismo morale e la dirigente permissività. Il [illegible] ruolo non è facile. Chi [illegible] tollera l'oscenità al massimo e alla permissività che, secondo l'Eccellenza Bartolomei sono contrari alla Costituzione, sporge denuncia al Consiglio superiore della magistratura o alle autorità giudiziarie. Chi invece approva l'operato dell'Eccellenza Bartolomei manifesta la propria solidarietà ai convegni e con una voluminosa corrispondenza che non è sempre facile conservare con ordine»*.

Liliana Madeo

A Salerno "convention" [illegible] tentano di far evadere i detenuti dalla prigione?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALUZZO — Raffiche di mitra e numerosi colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi ieri sera, nel centro storico, da agenti di custodia del carcere cittadino e da carabinieri, durante una battuta effettuata per trovare alcune persone che, non rispondendo all'alt intimato loro dalla sentinella, avevano destato l'impressione che stessero organizzando una fuga dall'esterno.

Intorno alle 21, infatti, l'agente di guardia sul filo est della Castiglia aveva notato movimenti sospetti nel frutteto sottostante. Alla richiesta di generalità, gli era stato risposto: «bastardo», e gli sconosciuti erano fuggiti. Dopo avere sparato alcune raffiche a scopo intimidatorio, l'agente faceva scattare l'allarme, con conseguente «battuta» di agenti e dei carabinieri confluiti sul luogo, che però non portava a risultati positivi.

Alla Castiglia esisteva [illegible] stato di tensione dovuto, a quanto pare, al fatto che nel pomeriggio era stata intercettata una lettera scritta da un detenuto, nella quale si ipotizzava una eventuale fuga con l'aiuto di complici esterni.

La notizia, trapelata nonostante l'assoluto riserbo per il segreto istruttorio, sarebbe confermata dall'intervento del procuratore generale che avrebbe operato un ferino in tal senso nella tarda serata.

(a.g.)

Vanno fuori corso i vecchi «50 mila»

ROMA — Fra qualche mese andranno fuori corso i vecchi biglietti di banca da 50 mila lire del tipo introdotto nel 1967: un decreto ministeriale, pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», dispone infatti che queste banconote non avranno più corso legale a partire dal 31 marzo 1979.

Attenzione dunque nei prossimi mesi alle banconote [illegible] cinquantamila [illegible] occorrerà liberarsi dei vecchi biglietti perché [illegible] prossima [illegible] resteranno validi solo quelli «nuovi» emessi nel 1977.

I due tipi di biglietto sono comunque molto differenti. Il vecchio biglietto innanzitutto è notevolmente più grande del nuovo: «al recto» riproduce il ritratto di Leonardo da Vinci e al verso [illegible]. Il biglietto tipo 1977 (quello che resta in corso) è più piccolo, ha [illegible] grafica più moderna (al «recto» riproduce un ritratto femminile e al verso una composizione di motivi allegorici): il colore sfuma dal blu al viola.

Cede il terrazzo di una costruzione sul mare

Villeggiante morta per crollo in una "chalet" di Bordighera

È una tedesca di sessantatré anni - In fin di vita un suo conoscente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORDIGHERA — L'improvviso crollo di un terrazzo, in un vecchio «chalet» in riva al mare, ha provocato ieri sera a Bordighera la morte di una donna straniera e il ferimento di altre due persone, una delle quali versa in condizioni disperate. Tutti i protagonisti dell'incidente [illegible] di nazionalità tedesca.

In base a una sommaria ricostruzione compiuta sul posto e dalle poche testimonianze raccolte dai carabinieri, sembra che Theresia Friederike Kautsch, [illegible] anni, nata in Cecoslovacchia ma residente nella Germania Occidentale, a Gelsbach, avesse acquistato, nei mesi scorsi, da due coniugi anch'essi tedeschi, Karl Heinz Dorr, 53 anni, e Ingeborg Schumann, [illegible] anni, il piccolo edificio costruito oltre vent'anni fa a picco sulla scogliera, nei pressi del mattatoio comunale, in località «Madonna della Ruota». La casa è poco più di una baracca a un solo piano, sostenuta sul vuoto da pilastri in cemento e putrelle di [illegible], [illegible] pavimenti e pareti di legno.

Ieri, verso le 18,30, la nuova proprietaria aveva appuntato [illegible] con un muratore del luogo [illegible] voleva affidare alcuni [illegible] per rinforzare la costruzione ormai fatiscente. Mezz'ora prima dell'incontro erano giunti [illegible] «chalet» il Dorr e la Schumann con i due figli, una ragazzina sui 12 anni, e un bambino di circa 7. [illegible] loro c'era anche una donna che avrebbe dovuto fare da interprete con l'operaio.

I quattro adulti devono essere usciti sullo stretto terrazzo che circonda per due lati la costruzione. Sotto il loro peso una putrella di ferro, che il [illegible] del mare aveva nel tempo [illegible] fino a ridurla a una sottile lamina, ha ceduto di schianto e le tre [illegible] precipitate sulla scogliera sottostante con [illegible] volo di circa 8 metri.

La giovane interprete, la [illegible] caduta deve essere stata [illegible] tutta dagli altri tre corpi, è riuscita poco dopo a risalire, sanguinante e in stato di choc, sulla [illegible] Aurelia, dove è stata soccorsa [illegible] una pattuglia della Polizia Stradale che, richiamata vittima di un incidente della strada, ha provveduto a trasportarla all'ospedale.

Qualche minuto più tardi il muratore giunto all'appuntamento, dopo aver trovato sulla porta i due bambini inebetiti e piangenti, incapaci di esprimersi in italiano, [illegible] scorto sugli scogli i corpi [illegible] dei loro genitori e di un'altra donna: le condizioni di quest'ultima, — la Kautsch — sono subito apparse gravissime e a causa dello sfondamento della base cranica, è spirata poco dopo sull'ambulanza che la trasportava all'ospedale. Karl Heinz Dorr è in fin [illegible] vita per trauma cranico mentre sua moglie Ingeborg se la caverà in 40 giorni. La signora Kautsch era sposata: al momento della disgrazia suo marito, Franz Anton Kroepfer, 64 anni, si trovava alla stazione ferroviaria per attendere l'arrivo di un amico [illegible] Savona.

l. l.

Sequestrata una nave carica di sigarette

NAPOLI — La motonave «Adine», battente bandiera [illegible] 457 tonnellate di stazza lorda, è stata sequestrata 70 miglia a sud di Capri da motovedette della guardia di finanza. Nella stiva [illegible] nave [illegible] state sequestrate alcune tonnellate di tabacco estero di contrabbando. I finanzieri hanno anche arrestato il capitano e otto membri dell'equipaggio della «Adine».

Firenze: incendio distrugge negozio

[illegible] — Il negozio di calzature «Pollini», è andato completamente distrutto per un incendio scoppiato alle 13,30 di oggi, appena dieci minuti dopo la chiusura. In meno di un quarto d'ora l'interno del negozio, che si affaccia con otto vetrine [illegible] tre vie nel centro storico [illegible] Firenze, a pochi metri da piazza della Repubblica, è andato completamente distrutto e le fiamme hanno bruciato o danneggiato circa diecimila paia di scarpe e stivali, centinaia di borse e articoli di abbigliamento.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA [illegible]

Roma - [illegible] G. B. Martini, 9

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a [illegible] effettuate il [illegible] ottobre 1978, con l'osservanza delle norme di legge e [illegible] regolamento, il 1° gennaio 1979 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati:

a) i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

denominazione del prestito	Serie N.
6[illegible] 1965-1985 I em. (Galvani)	5 - 15 - 19 - 25 - 53
[illegible] 1966-1986 I em. (Pacinotti)	4 - 11 - 13 - 24 - 31 - 64
6% 1967-1987 (Righi)	13 - 66 - 77 - 79 - 89
6% 1968-1988 I em. (Marconi)	9 - 13 - 18 - 30 - 101 - 115 - 121
6% 1969-1989 I [illegible] (Ampère)	61 - 67 - 80 - 86 - 90 - 96 - 115
7% 1970-1985 (Faraday)	1 - 14 - 22 - 25 - 32 - 34 - 50 - 92 - 93
7% 1972-1987 (Edison)	34 - 39 - 54 - 63 - 71 - 87 - 139 - 161 - 178 - 195 - 228 - 250 - 256 - 262 - 272 - 286 - 287 - 299
7% 1973-1993 (Meucci)	8 - 33 - 51 - 70 - 73 - 74 - 87 - 121 - 125 - 193 - 195 - 210 - 283 - 302 - 321

b) i titoli qui di seguito indicati:

denominazione del prestito	Titoli
6% 1965-1985 II em.	[illegible] 500 obbligazioni: dal n. 3271 [illegible] n. 4430 da [illegible] obbligazioni: dal n. 53119 [illegible] n. 57980, [illegible] n. [illegible] al n. 63238, dal n. 67673 al n. 68169

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° luglio 1979 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

ECONOMICI

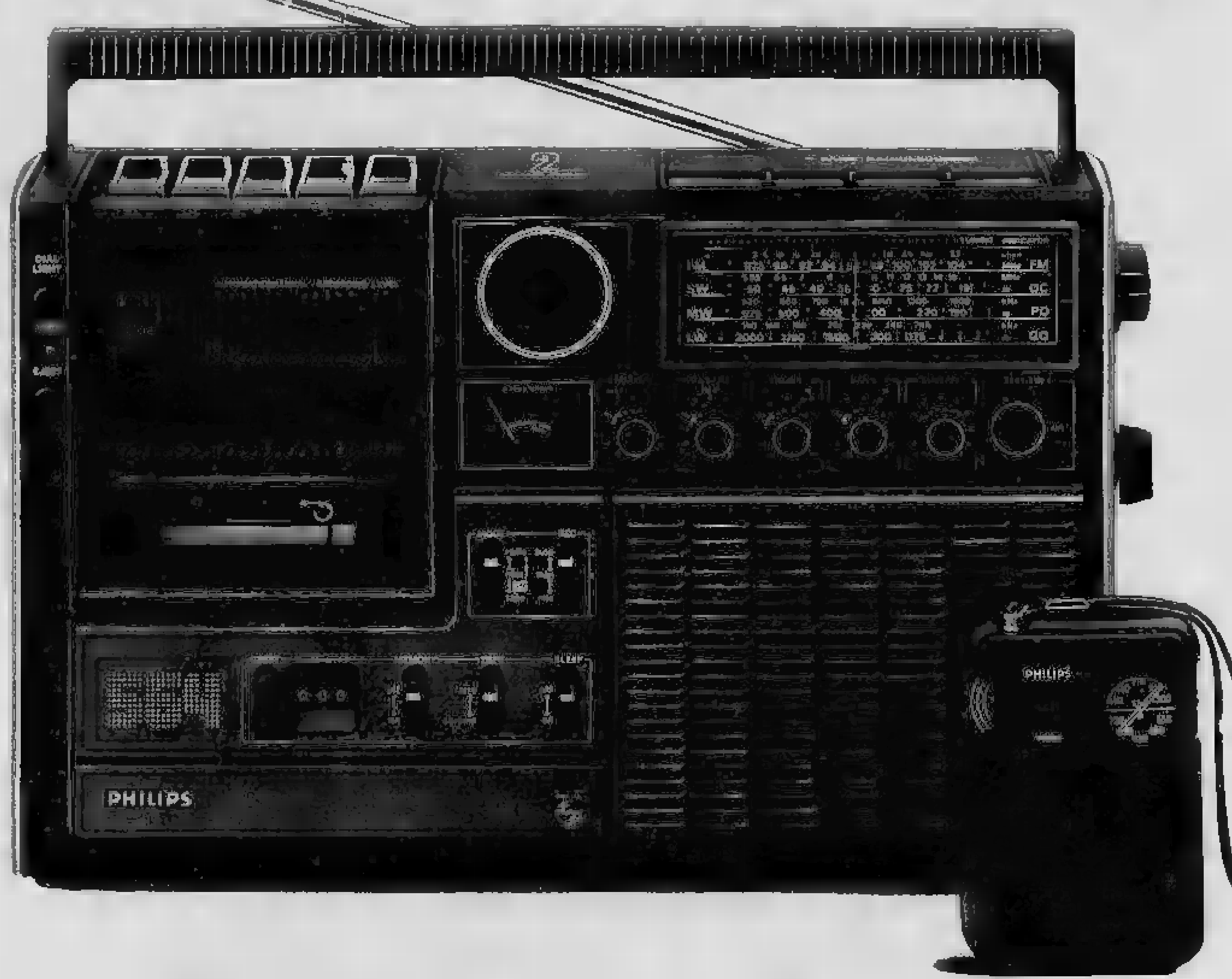
In base di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

Radioregistratore Philips.



Potente.

Eccolo, il radioregistratore Philips AR [illegible]
Ha [illegible] gamme d'onda (OM, OL, OC, FM), ed elevata potenza d'uscita: [illegible] watt.
Comprandolo, potete avere una radio tascabile Philips in omaggio.

Il radioregistratore Philips AR 564 ha il selettore per nastri normali o Hi-Fi, il dispositivo "sleep" per arrestare automaticamente l'apparecchio entro 60 minuti, [illegible] vi offre la possibilità di effettuare miscelazioni. Il woofer, da 10 cm, ed il tweeter, da [illegible] cm, sono separati.

Oltre all'AR 564, Philips vi offre altri ottimi e potenti radioregistratori a 4 gamme d'onda (AR 774 stereo, AR 374) e per ognuno, la radio tascabile in omaggio.

Gratis.

Eccola, la radio tascabile Philips.
[illegible] averla in omaggio comprando [illegible] radioregistratore Philips [illegible] 4 gamme d'onda.

E' alimentata a pile, ha l'antenna incorporata [illegible] la presa per auricolare. Così comoda e leggera, vi seguirà dovunque, [illegible] vi permetterà di non perdervi la partita [illegible] il giornale radio anche [illegible] vostro figlio si [illegible] preso il vostro radioregistratore Philips per registrarsi l'ultima canzone di Bob Dylan.

Dunque, fate in fretta: l'occasione di comprare un ottimo radioregistratore ed avere una radio in omaggio [illegible] il 30 novembre 1978.

Aut. Min. Conc. 4/193068 del 22-7-78

PHILIPS

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible] autisti, fattorini

(continua)

Le [illegible] norme di principio delle Forze Armate

Il soldato cambia volto

Ora è soprattutto impiegato in [illegible] calamità naturali [illegible] in servizi pubblici
Un esempio del «nuovo corso» durante [illegible] giuramento delle reclute a Casale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Seicentotrentadue reclute [illegible] battaglione alpini Mondovì hanno prestato ieri giuramento nella caserma Ignazio Vian, [illegible] presenza del sottosegretario alla Difesa on. Mazzola, del capo di stato maggiore generale Rambaldi e del comandante [illegible] 4° corpo d'armata alpino gen. Valditara. L'esercito si rinnova e la cerimonia di ieri è servita appunto per dare una dimostrazione pratica [illegible] cambiamenti che [illegible] avvenendo all'interno delle nostre [illegible] forze [illegible]. Dopo decenni di [illegible], lo Stato maggiore sembra voler ricuperare il tempo perduto e non [illegible] gli sforzi per propagandare il «nuovo corso» intrapreso dalle forze [illegible]. I militari [illegible] non vogliono più essere considerati soltanto [illegible] «guerrieri», soldati col fucile addestrati soltanto a combattere, ma dei cittadini in uniforme al servizio della comunità.

L'articolo uno delle [illegible] norme di principio sulla disciplina militare afferma, fra l'altro, che compito dell'esercito, della marina e dell'aeronautica è assicurare la difesa della patria ma anche (e soprattutto, secondo un concetto più volte ribadito [illegible] capo di [illegible] maggiore) «*concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni e al bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità*». L'impiego delle forze [illegible] per il soccorso [illegible] popolazione friulana al tempo del terremoto [illegible] e per operazioni di [illegible] lanciamento [illegible] forze di polizia nei tragici giorni del rapimento dell'onorevole Moro, sono i più significativi esempi di questa collaborazione fra militari e civili, fra cittadini in uniforme e borghesi. Ma ogni giorno, si può dire, i soldati sono impegnati in opere di carattere pubblico. Nel 1977 il 4° raggruppamento Ale (Aviazione leggera dell'esercito) ha effettuato [illegible]5 missioni di soccorso [illegible] in montagna per aiutare alpinisti in [illegible], trasportare feriti [illegible] ammalati.

Il nostro Paese è l'unico in cui non si pretende alcun compenso o rimborso per le operazioni di soccorso: se si pensa che ogni [illegible] di volo di un elicottero [illegible] circa [illegible] milione, si può ben capire quanto grande sia lo sforzo e l'impegno dell'esercito per assicurare questo costante servizio. [illegible] piazzale della caserma, dopo la cerimonia del giuramento, [illegible] alpini hanno effettuato una serie di [illegible] pratiche, dimostrando quanto possa essere efficiente il loro impiego in qualsiasi avversità. [illegible] poco più di un quarto d'ora, un plotone del genio ha [illegible] un ponte in ferro in sostituzione di un altro travolto da un'alluvione; in mezz'ora è stato allestito un ospedaletto [illegible] campo (che essendo aviotrasportato può raggiungere [illegible] le zone più impervie), completo di sala chirurgica, impianto radiografico, gabinetto dentistico e laboratorio per le analisi. Alpini [illegible] reparto trasmissioni hanno impiantato il terminale di un ponte radio telescrivente per comunicazioni a grande distanza. Infine, ed è stata la parte più spettacolare dell'esercitazione, una squadra del [illegible] alpino della brigata Taurinense, con un elicottero, ha dato [illegible] dimostrazione pratica di recupero feriti in alta montagna.

I programmi addestrativi dell'esercito tengono sempre più conto delle nuove esigenze e dei nuovi compiti a cui sono chiamati i militari. I soldati di leva oggi non imparano soltanto a sparare od a guidare i carri armati (compiti specifici dei militari) che non possono [illegible] ignorati) ma vengono addestrati anche per [illegible] impiegati in caso di calamità. In Friuli i militari hanno sostituito il fucile col piccone, hanno costruito case, allestito posti di soccorso, refettori (sono stati preparati oltre 380 mila pasti).

Sono [illegible] volte in volta muratori, infermieri, operai, meccanici. Questo, ha sottolineato il generale Rambaldi, è il compito a cui devono [illegible] alienati i soldati [illegible] tempo di pace. Per creare una maggiore [illegible] fra l'esercito e la popolazione, per mettere a disposizione della collettività tutti i mezzi e l'esperienza di cui dispongono le forze armate.

Un tempo l'esercito veniva addestrato solo per la guerra, le [illegible] erano luoghi inviolabili per i civili. La [illegible] plina, persin troppo austera, rivelava ogni tipo di familiarità fra il cittadino in uniforme ed il borghese. Molto è cambiato, i soldati escono in libera uscita indossando abiti borghesi, nell'intento di annullare quell'assurda differenza che quasi opponeva i militari al resto della popolazione. Le forze armate oggi trovano una loro realizzazione proprio in tempo di pace.

Francesco Fornari

In edicola [illegible] della Marina militare

ROMA — Le vicende di quella «primadonna» che è la nave, dalla battaglia [illegible] Trafalgar nel 1805 ai sommergibili e alle portaerei nucleari del 1980, dalle imprese [illegible] grafiche alla ricerca scientifica [illegible] attività mercantili, [illegible] no il tema della *Storia della marina*, la nuova opera a dispense della Fabbri [illegible] collaborazione con [illegible] militare, che è stata presentata a Roma. [illegible] intervenuti il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Giovanni Torrisi, e il presidente e l'amministratore delegato della Fabbri Giovanni Giovannini e Giorgio Manina.

Sono 121 fascicoli [illegible] nali in vendita dal 17 ottobre, un complesso di 3040 pagine in undici volumi di cui sei di storia, quattro di profili tecnici e un dizionario illustrato di [illegible]4 pagine con 400 termini.

Se l'argomento centrale è la storia delle marine da guerra di tutto il mondo, ha [illegible] il direttore dell'opera, Giorgio Giorgerini, «*non è però mai storia [illegible] guerre e di battaglie, perché la [illegible] della marina si identifica con la storia del progresso* [illegible]

Da mercoledì prossimo sarà in edicola la "Guida dei ragazzi,,

Cuorgnè. «La via di re Arduino» (classe II F, scuola «Giovanni XXIII», Torino)

Torino e Piemonte come li vedono diecimila ragazzi

Da mercoledì sa[illegible] in vendita nelle edicole dei giornali un libro dalla copertina rosa con [illegible] allegro disegno. E' la *Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte*. E' stata pensata e [illegible] da diecimila tra bambini e [illegible]: diecimila che rappresentano il Piemonte di domani.

L'idea era di invitare a «raccontare» la [illegible]tra regione non [illegible] esperti di cose antiche o recenti, non gli scrupolosi geografi, non gli attenti e saggi [illegible]. Il Piemonte è [illegible] regione difficile, sfuggente. Zeppa di miti e di [illegible] tradizioni. Generosa e avara. Vino [illegible]o e poesia [illegible]. Operai e contadini. L'Europa nel sangue e la tentazione di voler sempre fare l'Italia. Una regione che ha fatto emigrare costruttori, tecnici e agricoltori e che ha richiamato dal Sud e dall'Est [illegible]la di migliaia di persone per ricostruirsi una vita e dedicarsi a un lavoro diverso.

L'idea era di rivolgerci ai nostri figli. Figli di piemontesi e di immigrati, di bogianen e di «terroni». Ad [illegible] abbiamo chiesto di raccontare questa nostra regione.

Il volto del Piemonte rifatto, [illegible] bambini [illegible] [illegible] sorprendente. Non ha i monumenti d'arte già catalogati negli archivi, ma pietre antiche [illegible] quali si può dialogare e alberi centenari bisognosi di aiuto: tradizioni preziose da ritrovare nei cassetti dei nonni, più elettrizzanti di ogni lusinga di «mass media»: mercatini [illegible] paese ricchi come bazar orientali; botteguce oscure dove ci si può scambiare una chiacchierata sul tempo che fa.

Come in un grande affresco che mescola passato e presente, la Guida presenta e analizza Torino e il Piemonte in aspetti sconosciuti, scovati chissà dove, in [illegible] testi, in ricordi sbiaditi, ma subito rattualizzati dall'essere stati accolti per questa amichevole sfida di generazioni. Un piccolo vasto mondo di cui ogni personaggio annotato dai giovani «cronisti» assurge a simbolo di un modo di vivere e di concepire la vita fuori [illegible] cliché consueti, custode di una sapienza antica che affascina. E i nipoti che [illegible] confessano [illegible] nei [illegible] straordinari disegni sono aggressivi e sicuri di sé, gelosi del patrimonio comune [illegible] si sentono responsabili e ben decisi a difenderli e a mettere sotto accusa la colpevole incuria o lo stolido rifiuto degli adulti.

Sono i futuri cittadini del Piemonte, che si presentano [illegible] attraverso le fredde e insufficienti statistiche dei computers, [illegible] più [illegible] con una loro [illegible] presa [illegible] coscienza.

Al di [illegible] della piacevole intr[illegible] questo libro fornisce ele[illegible] per un'analisi [illegible] prospettive [illegible] cui [illegible] potrà non tenere conto chi oggi sta impostando [illegible] realtà regionale.

Un altro motivo di interesse [illegible] libro è l'apporto del *Touring Club* che, [illegible] aiutare chi vorrà verificare i luoghi, [illegible] incontri e le sensazioni suggeriti dai ragazzi, ha arricchito la guida di itinerari completi e di [illegible] geografiche che ne fanno un utile manuale di consultazione.

La [illegible] attuale raccontata in questo libro è tessuta di lavoro, di coscienza di valori umani. Il schiettezza, giudicata con quei criteri di equità che l'età dell'infanzia possiede incontaminati.

La Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte è da considerare con l'attenzione e il rispetto che si confanno alle testimonianza ed il [illegible] un'opera, che potrebbe stimolare inchieste analoghe in [illegible] tre regioni.

Vittoria Sincero

Nessuna notizia del neofascista fuggito

Catanzaro: [illegible] Freda domani torna il processo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Nessuna traccia ancora di Franco Freda che è scomparso da quindici giorni; intanto, dopo due mesi di sosta, domani riprende [illegible] il processo per la strage di piazza Fontana [illegible] la fase della discussione destinata a a concludersi entro [illegible] fine dell'anno, e immediatamente [illegible] con la sentenza.

Il processo, in sostanza, riprende senza il suo protagonista, che davvero sembra essersi volatilizzato nel nulla. Freda è uscito di casa due settimane or sono (domenica 1 ottobre, intorno all'una dopo mezzogiorno); qualcuno [illegible] ha chiamato al citofono, se è attendibile la testimonianza della sua compagna Rita Cardone; è [illegible] in maniche di camicia, preoccupandosi [illegible] prendere con sé soltanto il borsello: quasi [illegible] tornare [illegible] fra poco, e da quel momento [illegible] lo ha visto più nessuno, neppure gli agenti della scorta che erano sul portone; da allora né una telefonata, né un biglietto.

In aula, domani, qualcuno forse cercherà di cogliere al volo l'occasione per bloccare il processo, giustificando la richiesta di un rinvio con il sospetto che Freda non [illegible] fuggito ma sia stato rapito, per cui non potrebbe essere giudicato perché un «legittimo impedimento» non gli darebbe la possibilità di partecipare, come invece vorrebbe, al dibattimento. Tutto lascia supporre che sia una richiesta destinata ad essere respinta: la Corte d'Assise ha già detto, dieci giorni or sono, d'essere convinta che Freda è fuggito, tanto [illegible] emettere nei suoi confronti un nuovo mandato di cattura per [illegible] violato l'obbligo di [illegible] a Catanzaro.

Il processo (ventuno mesi dall'inizio, circa 150 udienze, trecento ed oltre testimoni) riprende quindi con la discussione, a meno che Giovanni Ventura non voglia parlare e dire qualcosa di interessante. L'impegno assunto [illegible] colui che è il protagonista n. 2 [illegible] è stato abbastanza preciso quando quindici giorni or sono è scomparso Freda: [illegible] nessuno [illegible] ritiene attendibile, anche se non [illegible] da escludere che all'ultimo momento Ventura voglia fare una generica dichiarazione di protesta per giustificare il suo silenzio sulle questioni di fondo.

Ventura ha spiegato sinora il suo silenzio con [illegible] motivazioni: il [illegible] non avrebbe trasmesso a Catanzaro [illegible] tutti i documenti [illegible] si riferiscono alla strage di piazza Fontana con il «pretesto» del segreto di Stato; i suoi difensori (ne aveva sei) lo hanno abbandonato durante il cammino. La situazione non è molto mutata dal momento in cui l'editore di Castelfranco Veneto decise di rimanere muto, mentre qualcuno, e non a torto, [illegible] che il personaggio non ha molto da dire.

Quindi: assente Freda, silenzioso Ventura, il processo dovrebbe [illegible] avanti con la [illegible] alla sentenza senza pause. Tra un paio di mesi (o al [illegible] tre) dovrebbe calare il sipario sulla vicenda più sconcertante di questo dopoguerra: i giudici non sono affatto turbati dalla ipotesi che fra i documenti trovati nel covo delle Br a Milano [illegible] ne possano esserci di quelli che parlano della strage di piazza Fontana con i suoi eventuali retroscena politici. «*Non possiamo chiederli*», lasciano intendere i giudici che, d'altro canto, non potrebbero dire altrimenti perché questa è la legge.

La discussione comincia con [illegible]: [illegible] quella privata; poi quella pubblica. Il campo è diviso in modo netto ed i contrasti sono notevoli ed aspri: trovare un accordo non è stato possibile.

Il pubblico ministero — queste sono le indiscrezioni — sarebbe ad esempio orientato a chiedere [illegible] condanna (ergastolo) per tutti: da Freda a Ventura, a Giannettini. Salverebbe, invece, Valpreda e tutti gli anarchici romani che finirono nell'occhio del ciclone subito dopo la strage.

Un gruppo di accusatori (gli avvocati Ascari, Taddei, e Gargiulo che si sono costituiti parte civile per talune delle vittime e per la Banca dell'Agricoltura) sostiene [illegible] che esistono elementi validi per chiedere la condanna di tutti, compreso Valpreda ed escluso Giannettini. Un altro gruppo (gli avvocati Pecorella, Gentile e Beta, che assistono alcuni dipendenti della Banca dell'Agricoltura) intende sostenere la responsabilità di Freda, Ventura e Giannettini [illegible] e non quella di Valpreda, schierandosi sulla [illegible] posizione del [illegible] ro. L'avv. Luigi Ligotti limita il suo esame ai casi di Freda e di Ventura per concludere che i due personaggi sono coinvolti nella organizzazione della strage di Milano.

Al di là delle divergenze fra gli accusatori, il cammino del processo dovrebbe essere ora più spedito: contrattempi non sono previsti e per arrivare alla sentenza è soltanto questione di settimane o di mesi. A dicembre, o al più tardi [illegible] gennaio, cala il sipario: ma qualunque sia la sentenza, la verità sulla strage di piazza Fontana sembra destinata a rimanere nella nebbia.

Guido Guidi

Una telefonata a Genova

«Freda prigioniero di Prima linea»

GENOVA — «*Il camerata Freda è prigioniero nel nostro gruppo Prima linea*». Una voce maschile ha annunciato la notizia per telefono [illegible] redazione genovese del quotidiano *Agenzie* [illegible] verso le 19,15 e poi [illegible] riagganciato. I giornalisti hanno avvertito la questura, riferendo che [illegible] voce [illegible] «*giovanile e aveva un accento ligure*».

[illegible] In [illegible] indagini e controlli per [illegible] la telefonata [illegible] attribuibile al movimento [illegible]rista [illegible] se si tratti [illegible] pare probabile, d'uno scherzo di cattivo gusto.

Ritrovato morto a Stresa: suicidio?

[illegible] — Un [illegible] di [illegible] agni, Gi[illegible]pis, nato ad Arbus (Cagliari), residente a Borgosesia, ma [illegible] fatto abitante a Stresa in [illegible] appartamento di proprietà [illegible] una conoscente, è [illegible] trovato cadavere ieri pomeriggio [illegible] famigliari, preoccupati per il suo lungo silenzio.

I carabinieri ritengono che il Lampis si sia suicidato sparandosi un colpo di pistola al cuore con un'[illegible] [illegible] sua proprietà. L'uomo soffriva di una depressione. (c. s.)

Colori delicati e molta fantasia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Inesauribile vitalità di Pitti. Sotto questo nome, che in omaggio all'antico banchiere fiorentino e alla [illegible] dimora, è ormai un emblema di moda e di attualità in ogni campo, il centro di Firenze [illegible] la moda italiana sembra risorgere ad ogni stagione.

[illegible] hanno avuto il compito [illegible] esprimere una sintesi delle linee, dei colori di moda per la prossima primavera-estate 79 nella tradizionale sfilata della Sala Bianca, dove, secondo la consuetudine, hanno fatto spicco i creatori della maglieria e della moda in pelle. Albertina con i suoi pull-camicia diritti e lunghi, con le sue Niki di maglia opaca e lucida, e i prolissi cardigan a grandi balze di [illegible] gno geometrico su bermuda o brevi gonne in tela, ha puntato su quattro [illegible] di grigio: mastice, antire, elefante e asfalto, aggiungendovi però un giallo intenso per gli accessori, cappelli e borse.

Il grigio, nonostante le apparizioni di colori decisi, specie nella gamma del senape e dell'azzurro o verdino, sembra essere il colore nuovo della primavera; lo si ritrova nel pigiama di lino bianco a righe materasso del Mattioli, nei suoi chemisiers a pois grattati [illegible]-neri, che divengono grigi, nelle giacche stile Chanel sui pull stretti stretti.

Nella moda in pelle di Gherardini, [illegible] linea diretta, le giacche [illegible] top e pantaloni, gli scamuciati con gonne [illegible] la giacca con pantaloni e chimono rievocano gli Anni [illegible] a 60 in un camoscio grigio ghiaccio, spesso interrotto da tocchi [illegible] arancio profondo. [illegible]r panna e tortora [illegible] scelto la stilista Regina Screcker per la collezione in pelle di Luciano Ferrari, [illegible] il madreperla [illegible] e [illegible]desta lungono da Lux Sport, i completi gonna, camicetta e blazer in cotone e lini a trama cangiante.

Ma il colore si prende le sue rivincite da Emilio Pucci, con effetti piacevoli soprattutto nei tailleurs di seta con le effusioni floreali tipiche dello stilista fiorentino, negli aderenti abiti in chiffon fantasia, champagne, mauve, [illegible] de rose, di Enzo Russo, negli splendidi accordi fantasia e lino uniti per abito più giacca, di Hermitt, fra verde reseda, [illegible], sabbia dorata e nella maglieria vampesca di Pasquali. Molto attraente la tavolozza di Ferragamo che accosta il verde al viola, il bianco al lilla nei suoi abiti di lana verticale e nelle giacche sciolte giù dalle spalle squadrate e trapuntate. E veramente inedita la collezione [illegible] Lesy che in vitello nappato e in vitello scamosciato ha creato gonne, giacche, boleri e scamiciati così leggeri da competere con le camicette di identico colore, verde, [illegible], ruggine.

[illegible] primavera-estate, quella di Pitti, molto delicata e con una sua praticità dichiarata, che si ritrova nelle borse, sempre piuttosto piccole, appese alle spalle, come quelle color miele, in sintonia con le calzature, di Serena, nei gioiellini minuti e splendenti e persino negli abiti da sposa, che nel gusto di Wanda Roveda, sono tutti portabili anche il giorno dopo le nozze.

Lucia Solfazzo

La moda in pelle, con [illegible] maglieria, [illegible] fatto [illegible] "parte del jeans"

Importante gruppo industriale articolato su diverse Divisioni, operante a [illegible] internazionale nella produzione di [illegible] durevoli, nel quadro di un programma di riorganizzazione e potenziamento [illegible] funzione cerca

GIOVANI LAUREATI

con una specifica esperienza di almeno 3 anni in materia di relazioni industriali e gestione del Personale da [illegible]re in alcune Divisioni o Stabilimenti alle dipendenze del Responsabile del Personale.

Si richiede una [illegible] conoscenza anche se non specifica, [illegible] problematiche relative al cambiamento organizzativo [illegible] [illegible] valorizzazione e formazione delle risorse umane.

Costituisce [illegible] preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: Milano e Genova.

Scrivere: PUBLIKOMPASS [illegible] - 16121 GENOVA

V. MASSENA 25
ANGOLO VIA MONTEVECCHIO 13
A PREZZI REALMENTE D'OCCASIONE... Vicinanze
appartamenti in stabile d'epoca, ristrutturato nel
2 vani, servizi da 5.200.000; 3 vani, servizi d
LIBERA
di salone, camera,
cucina, bagno 10.500.000
IBERI
interessantissimi
Ristorante-albergo
110.000.000
PERSONALE

40%
MUTUO
FONDIARIO
L'ACQUIRENTE NULLA CI DEVE PER IL NOSTRO
gabetti
in tutta Italia
TORINO Via Mercantini, 5 - [illegible]5767

Il tempo che farà

* Sulle regioni meridionali e sulle isole da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Possibilità di brevi precipitazioni sulla parte meridionale di Calabria, Sardegna e Sicilia. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. **Temperature:** senza variazioni. [illegible] **Mari:** leggermente mossi.

Temperature minime e massime registrate nelle principali città italiane.

Bolzano	6	11
Verona	15	22
Trieste	19	22
Venezia	16	22
Milano	8	21
Genova	16	25
Bologna	10	21
Firenze	8	25
Pisa	10	25
Pescara M.	8	19
Perugia	13	22
Pescara	9	20
L'Aquila	7	16
Roma	13	24
Campobasso	14	20
Bari	16	26
Napoli	13	23

Temperature minime e massime registrate nelle principali città estere.

Atene	16	24
Belgrado	9	20
Berlino	7	20
Bruxelles	9	21
Copenaghen	12	19
Ginevra	6	16
Helsinki	4	11
Lisbona	15	23
Londra	12	17
Madrid	15	31
Montreal	4	12
Mosca	10	13
New York	15	23

Le previsioni parlano di pioggia e di fitte nebbie

L'autunno sta per arrivare

Da parecchi giorni l'Italia, il Mediterraneo e gran parte [illegible] Paesi [illegible] Centro Europa sono sotto l'influenza di un anticiclone che ha portato con sé cieli azzurri e temperature abbastanza miti. Nelle pianure, nelle valli maggiori e ricompensa però sempre più insistente la nebbia, una nebbia che è legata all'anticiclone come un'anima gemella e che costituisce in un certo senso la sua piaga.

I nostri agricoltori hanno atteso con trepidazione fino ad oggi per certi loro raccolti bisognosi dell'ultimo raggio di sole, hanno atteso che i campi tornassero asciutti per operarvi coi loro trattori: è proprio per venire incontro a certe loro ansie che scriviamo questa nota, una nota che vuol essere un invito seminai a tener conto [illegible] una situazione che ormai sta per cambiare.

Non vogliamo sembrare uccelli di malaugurio, tutt'altro, ma le carte meteorologiche in [illegible] possesso [illegible] strano una tendenza ad una variazione dello stato del tempo. Ai più attenti non sarà sfuggita l'attenuazione delle [illegible] in alcune località pugliesi, un fatto transitorio, beninteso, ma comunque un [illegible] di [illegible] certa riduzione dell'alta pressione, un'attenuazione cioè di quell'anticiclone che tanto peso ha avuto nella stabilità del tempo di quest'ultima settimana. Non sarà sfuggito a chi segue con assiduità la rubrica meteorologica in Tv una discesa verso latitudini più basse delle veloci correnti atlantiche, fino a ieri confinate a latitudini [illegible] più settentrionali, mentre l'anticiclone sposta il suo massimo verso il Sud-Est europeo.

Le carte di analisi emisferica previste con metodi matematici mostrano [illegible] entrata [illegible] il Mediterraneo delle correnti perturbate atlantiche: il fatto lascia prevedere quanto [illegible] l'[illegible] di una generalizzata variabilità [illegible] condizioni atmosferiche su tutta l'Italia e mari adiacenti. Variabilità significa continuo alternarsi di annuvolamenti e schiarite ma [illegible] esclude rovesci di pioggia, [illegible] tura di grandine, colpi di venti e isolati temporali.

Non si tratta di [illegible] cambiamento repentino, ma di una variazione graduale, [illegible] via più decisa, che andrà delineandosi [illegible] modo palese da dopodomani martedì e che potrebbe occupare un lasso di tempo [illegible] alcuni giorni, [illegible] anche di una settimana.

Le analisi della circolazione dell'aria intorno all'emisfero Nord palesano insomma un mutamento sostanziale, a scala globale come d'altro canto si addice in una fase stagionale come l'autunno.

Che a ottobre debba cominciare a piovere anche in Italia è un fatto [illegible] noto a tutti, un insegnamento della climatologia, un ricorso storico nelle vicende atmosferiche.

E' per l'appunto la climatologia della nostra penisola a rammentarci che le regioni padane hanno due massimi di pioggia: uno in primavera ed uno in au[illegible], che anche sulle regioni adriatiche c'è un massimo di pioggia autunnale ed uno in primavera e che più o meno accade la stessa cosa per le altre regioni d'Italia, anche [illegible] con massimi e minimi [illegible] accentuati; è sempre la climatologia ad insegnarci che sulle regioni alpine piove invece più in estate che in inverno.

Con questi elementi prepariamoci dunque ad accogliere l'autunno col [illegible] vero volto, ammantato di veli nebbiosi, dispensatore di nuvole e pioggie.

Andrea Baroni

Milano: il premio «Minerva Sapiens» a Bruno Ghibaudi

In una cerimonia al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano Bruno Ghibaudi ha ricevuto da Giuseppe Renato Croce, presidente dell'Istituto di Ricerche [illegible] Progresso Sociale il [illegible] Internazionale «Minerva Sapiens [illegible] per il giornalismo.

Il riconoscimento ha voluto premiare gli articoli pubblicati da «La Stampa» con la seguente motivazione: «Per l'opera svolta a vantaggio della protezione e del miglioramento della qualità [illegible] vita dell'uomo, contribuendo a rendere sempre più [illegible] la sicurezza sociale».

PERUGIA — Il [illegible] di Comacchio ha posto sotto sequestro i documenti relativi alla concessione di licenze edilizie della zona di Valle Halbosola della città lagunare. Vi sarebbero [illegible] abusi edilizi [illegible] grosse proporzioni.

Caos, disagi per i pazienti del Policlinico

Incredibile e drammatica visita nel più grande ospedale di Roma

Due bagni e due lavandini per 40 malati - Manca di tutto: antibiotici, plasma, garze - Carrelli utilizzati contemporaneamente per portare cibi e biancheria sporca

ROMA — Corridoio del reparto cucine: in mezzo ad uno strato di polvere e mozziconi di sigarette c'è un vecchio carrello arrugginito. «Serve a portare il cibo ai degenti», puntualizza un infermiere, «ma spesso viene usato per la biancheria sporca». A pochi metri, stipato dietro una porta di vetro, vi sono attrezzature nuove di zecca. «Si trovano lì da mesi, ancora imballate», informa un ausiliario, «in attesa che qualcuno si ricordi che sono state acquistate la cucina». Sono due dei tanti paradossi, delle assurdità che abbiamo annotato ieri durante una visita nei padiglioni del Policlinico. Lo sciopero degli ospedalieri, le assemblee permanenti, le circostanze occasionali che ci consentono di toccare da vicino una situazione dove le croniche carenze dei più grande complesso ospedaliero di Roma assumono tinte drammatiche.

Ci accompagna nella visita un ausiliario, due infermieri e un portantino. «Vede questo farmaco?», dice uno mostrandoci il flacone di sopra la scritta «X». «Ci hanno fatto sapere che serve per curare l'ipertensione. Ha provocato più di un disturbo ai pochi pazienti era stato suggerito, così siamo rifiutati di somministrarlo». Entriamo in dei 36 Policlinico (un solo operaio deve provvedere alla manutenzione di tutti) per dare un'occhiata al reparto operatorio chirurgico d'urgenza struttura universitarie, diretta dal prof. Becelli. I locali sono in ordine, in studio s'intravedono attrezzature moderne. «Purtroppo», spiega un infermiere, «questo padiglione è sottoutilizzato, diversi letti sono sempre liberi a disposizione di una determinata clientela...».

All'accettazione locale medica manca un servizio di cardiologia; per le lastre — diciassettemila da gennaio — si ricorre a macchinari antiquati. «Per fare un torace», spiega un tecnico, «siamo costretti a bilanciare la macchina un bastone». In là, all'accettazione donne, il totale. Per oltre quaranta pazienti, quante sono attualmente stipate in una camera nel corridoio, vi sono due bagni e due lavandini. Infermieri e portantini, ti dal pronto (gestito dalle cliniche universitarie), vedono respingere le richieste di ricovero. «Come facciamo? I seicento disponibili nei nostri padiglioni sempre occupati. E' mai possibile le cliniche, con una ricettività oltre tremila posti, non possano venirci incontro?».

Su una barella sdraiata e cigolante, una cardiopatica attende da un paio di ore di essere visitata. Le hanno buttato addosso una vecchia coperta («Cuscini e materassi», contenzia caposala, «è meglio portarli direttamente a casa»). In una stanzetta attigua un giovane medico si affretta a controllare un'altra paziente. «Le vostre denunce sono rimaste inascoltate» commenta desolato. «Non è cambiato nulla, la situazione è incancrenita. Manca di tutto: biancheria alle garze, cotone al plasma, dagli antibiotici ad altri medicinali, parlare della terapia intensiva che non funziona. Fino a poche settimane fa esisteva un unico apparecchio per controlli cardiaci di quaranta esami al giorno».

Riferisce un ausiliario: «Nella clinica medica al secondo piano sono 24 posti letto liberi; personale per garantire l'assistenza più che sufficiente. Eppure, da stamani il prof. Sanglorgi accetta ricoveri», «e mesi sarebbero», incalza un infermiere, «ma vengono bloccati per far vedere che questo ospedale non funziona. Le forze conservatrici le vecchie baronie, favorite leggi poco chiare e difficoltà burocratiche, fanno tutto per le cose come stanno, pur non perdere gli enormi redditi che ricavano».

Questo l'allucinante quadro del Policlinico. Le agitazioni degl'infermieri e personale ausiliario degli ospedali rischiano di estendersi a macchia d'olio in altre regioni. Per tale motivo la Federazione dei lavoratori ospedalieri e della Federazione unitaria hanno chiesto alla Presidenza del Consiglio un incontro urgente.

«Quanto sta accadendo a Roma e a Firenze e che per carenza governativa rischia di esplodere anche in altre città, soprattutto in quelle del Sud», dice Carlo Fiordaliso, segretario generale della Uil ospedalieri, «va visto sotto un duplice aspetto: quello delle cause e quello degli effetti. Per prima cosa, occorre sottolineare che il motivo che ha provocato l'insurrezione di questi lavoratori è da ritenersi valido. Non bisogna dimenticare infatti che gli ospedalieri hanno subito una lunga e difficile contrattazione durata due anni. Una volta conclusa, alcune Regioni hanno debordato dall'accordo nazionale «aggiunto e provocato sbandamenti e ribellioni che sono giustificati».

«Noi riteniamo», conclude Fiordaliso, «che il diritto di sciopero dev'essere gestito con un forte senso di responsabilità, soprattutto nel caso servizi pubblici, quello ospedaliero. Non si può dimenticare che i lavoratori in questo settore hanno a che fare con materiale umano. C'è il rischio poi che, puntando su queste azioni estremamente gravi, il governo prenda lo spunto per una regolamentazione del diritto di sciopero».

Giuseppe Fedi

CENTO ANNI FA

PIEMONTESE

(Martedì 31 ottobre 1878)

Pellegrini in quarantena

— Il ministro Zanardelli in seguito a deliberazione del Consiglio sanitario, ordinò la quarantena di cinque giorni da quello dell'arrivo per i pellegrini spagnuoli giunti a Civitavecchia. L'«Osservatore Romano» chiama questa disposizione «una prepotenza e un arbitrio».

Sperare significa vincere

Scotter (Gran Bretagna). Questa è la foto che il settimanale «Oggi» ha pubblicato di Elaine Hufton in compagnia del marito Peter Dale. Elaine, nata senza braccia per colpa del talidomide, è diventata madre di una bambina perfettamente normale

Il convegno economico di Alessandria

Artigiani, piccole imprese reggono bene in Piemonte

Hanno tenuto negli anni più duri della crisi hanno aumentato il dei dipendenti - Le richieste alla Regione per le aree ed il credito

ALESSANDRIA — microfono è il titolare piccola industria Rivoli, Ettore Durbiano, 50 dipendenti, produzione «Io sono piccolo imprenditore comunista — dice —, anche in questo convegno to chiedo a me stesso e agli altri compagni: qual è il rapporto e il partito? Sono conciliabili lotta classe lavoro autonomo? Ed la mia risposta: io non vedo contraddizioni tra i termini posti. Certo, all'interno dell'azienda io mi sento troparte economica rispetto dipendenti e lo dico franchezza. con gli stessi dipendenti la classe operaia in generale so mi sento alleato nella battaglia per la trasformazione della società così la indico pci».

Ecco la risposta di un piccolo industriale ad uno nodi (rapporti tra pci e ceti medi produttivi), riproposti dai comunisti piemontesi nel convegno regionale alla Camera di Commercio Alessandria su tema nella sua formulazione sintetizza gli dei promotori: «Artigianato e piccola industria di fronte crisi: ruolo e prospettive in una politica di sviluppo di programmazione democratica».

E' quella di Alessandria, centro fertile piccole e medie imprese, una riflessione a voce alta su quello che è nel settore negli ultimi anni.

Qualche dato misura ruolo dell'artigiano: dei 4 milioni di addetti nelle imprese italiane, 300 mila sono in Piemonte distribuiti in 120 punti produttivi. Che è successo in questo settore durante gli recessione economica? «Artigiani e piccole imprese — ha rilevato Podestà del Comitato regionale pci — soltanto hanno tenuto negli anni più duri crisi, a differenza di quanto avvenuto nelle grandi industrie ma hanno anche aumentato il numero occupati».

Ma questo — ha avvertito Podestà nella relazione introduttiva — non deve l'illusione che l'emergenza sia finita, che ritorni periodo delle vacche «A questi partiti e a quelle forze sociali che rilanciano la vecchia politica dei consumi individuali e dello Stato assistenziale, noi contrapponiamo una politica austerità e rigore».

«Ribadiamo anche ora le scelte economiche fondo da tempo indicate — ha concluso Podestà — oggi ribadiamo che nostro obiettivo è quello di rinsaldare l'alleanza ed artigiani».

Nei si raccolte le prime valutazioni anche sull'attività della Regione verso i piccoli imprenditori. Oltre alle iniziative già avviate (finanziaria, aree attrezzate, consorzi per esportazione e commercializzazione dei prodotti) cui si espressi sostanzialmente positivi, molto gli artigiani e piccoli imprenditori s'attendono dal Piano sviluppo regionale. In particolare il credito agevolato e le «cooperative di garanzia».

g. j. p.

Scarcerato Radaelli patron del Cantagiro

: "Non ho violato la legge, dimostrarlo"

ROMA — Il giudice istruttore De Cesare ha concesso ieri la libertà provvisoria all'impresario Ezio Radaelli, arrestato il 1° settembre con le detenzione di opere d'arte false a soci di contraffazione sigilli. L'organizzatore «Cantagiro» e del «Canteuropa», coinvolti, in una inchiesta sul commercio di quadri falsi condotta procura della Repubblica Roma, ha lasciato nel pomeriggio Regina Coeli.

Ezio Radaelli dichiarato, all'uscita dal «Non ho violato legge sono in grado di dimostrarlo. Per quello che mi riguarda ho collaborato con la magistratura fine di individuare la verità. La mia esperienza fattuale un esempio concreto delle legislative nel campo della tutela patrimonio artistico. Soprattutto per quanto attiene alla produzione moderna delle arti figurative, occorre urgentemente l'intervento del legislatore. In mancanza di norme giuridiche che impongono con chiarezza i termini di salvaguardia nella compravendita del prodotto dell'arte non si potrà evitare che altri colleziamisti truffati possano, sia pure temporaneamente essere scambiati per truffatori».

A sollecitare la concessione della provvisoria l'imputato era stato difensore, Rocco Condoleo. Sul provvedimento aveva espresso parere favorevole il pubblico ministero Giorgio Santacroce. Radaelli arrestato dopo trovato in possesso di numerosi quadri attribuiti pittore De Chirico risultati falsi.

Dalla periferia sostegno Zaccagnini

Bodrato: la realtà sociale esclude il pci dal governo

Convegno Macerata sulla linea democristiana - "Dopo l'emergenza continuerà dialogo tra partiti cresciuti in una logica occidentale"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MACERATA — In aiuto di Zaccagnini e della sua linea confronto gli altri partiti, a rinfuzzare l'attacco di parti democristiane, la periferia partito. Il primo tentativo di rilancio. forma un convegno organizzato Macerata e oggi dal circolo «De Gasperi», viene Marche, regione tradizionalmente all'avanguardia politica (fu la prima formare governo col pci in maggioranza non in giunta) nella quale il leader indiscusso di un tempo, Forlani, si è visto soltrarre a poco a poco una circa del partito, schierati fin dall'ultimo congresso per la nuova segreteria.

Il vascello di Zaccagnini rischia di arrivare al congresso di primavera numerose falle, causate dalle bordate di Fanfani, Forlani e Mita, quali si no, con altre motivazioni, quelle di alcuni giovani: più o destra De Carolis e Rossi di Montelera; più moderati Manzotta, Segni, Bianco e altri. Zaccagnini ha risposto con un articolo nel quale riaffermava la validità della linee del confronto quale unica possibile in questi tempi, ma gli assalti sono continuati.

Partendo dalla periferia, gli zaccagniniani cercano ora di opporre uno schieramento tanto consistente da indurre i critici a rivedere i propri piani, dimostrando che la base (e dunque i voti, le vittorie elettorali) si riconosce ancora nella del segretario. E infatti al convegno di Macerata sono stati chiamati gli uomini dichiaratamente a tale linea: drato e Galloni.

Bodrato ha aperto il convegno (intitolato «De, emergenza e terza fase») ripercorrendo i punti focali della linea del confronto: il Paese vive una crisi dimensioni straordinarie, che l'impossibilità di dare vita ad una vera e propria maggioranza e ad una vera e propria opposizione rende più anomala. Non se si agisce in un clima di solidarietà, e forzare i tempi significherebbe solo inasprire i problemi.

«La formula del pci», ha detto Bodrato, «che chiede suo più diretto coinvolgimento nel governo centrale e delle nei governi "rossi" locali, sarebbe ancor più negativa di questa nostra del confronto, perché in contrasto realtà sociale che non riconoscerebbe». Quanto alla formula del psi, l'alternativa di sinistra, «è logica nel modello, ma oggi potrebbe indebolire l'esigenza di solidarietà».

Ma anche una volta fuori della misi, i partiti economici e quelli di ordine pubblico, dialogo i partiti dovrà continuare. che non significa affatto compromesso storico, ma un dibattito aperto tra partiti che siano cresciuti seguendo l'evoluzione sociale, in logica di tipo occidentale. «La maturazione democratica», afferma Bodrato, «porrà il problema dell'alternanza al Ma io credo che allora il Paese sceglierà la».

Ai detrattori interni, il colto collaboratore Zaccagnini imputa la mancanza di vere proposte alternative: «stessi ammettono che indietro, e vecchie formule, non si può tornare. allora può cambiare il governo, o qualcosa nel governo, sostanza cambia. Le altre considerazioni sono inutili o dannose». Questo Bodrato attacchi, poi, non è neppure il nascere di schematiche: «C'erano già. Solo, oggi hanno più precise, vista del congresso».

Franco Mimmi

Varate le proposte del contratto chimici

ROMA — I chimici, riuniti nel consiglio generale unitario, hanno raggiunto un accordo sulla piattaforma da presentare alle consultazioni di in vista del rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Nella prima giornata di lavori erano valutazioni contrastanti, poi riassorbite.

La riduzione generalizzata dell'orario di lavoro è stata come obiettivo da raggiungere entro dagli Anni 80.

L'occupazione giovanile è uno dei temi principali. Almeno il cinque per cento degli attuali dipendenti del settore devono essere giovani scelti con contratti di formazione a tempo determinato, o l'utilizzo del part time.

Liquichimica: sciopero in Basilicata

ROMA — La settimana particolarmente «calda» per la vicenda Liquichimica. Per sbloccare la situazione, giunta ad un punto di stallo, domani perseguiranno per l'intera giornata tutti i lavoratori della Basilicata.

Nell'ambito giornata di lotta si svolgerà manifestazione a Potenza indetta Fulc e dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil, alla quale parteciperanno delegazioni lavoratori di tutto il Liquigas. Martedì, a quanto apprende l'agenzia *Italia*, si svolgerà un incontro fra presidente Cassa per il Mezzogiorno, Cortesi, i rappresentanti dell'Eni e delle maggiori banche creditrici del

La vicenda a Soresina, comune diecimila abitanti presso Cremona

Sindaco comunista da 33 anni si ribella al pci che gli voleva imporre il compromesso storico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CREMONA — Pietro Borelli, sindaco Soresina da 33 anni si è ribellato Federazione del pci Cremona che gli chiedeva le dimissioni per favorire rimpasto della giunta i democristiani e i socialisti. Nell'arco di un anno, il partito ha adottato, nei confronti di Borelli, i tre gradi di «persuasione» previsti statuto: prima lo ammonito, poi radiato e, recentemente, espulso. Con il sindaco stati radiati gli Francesco Riboni e Ologero Laverda, sospesi i consiglieri Giuseppe Callini e Bruna Mazza. Per tutta risposta, Borelli e gli altri hanno fatto lo scisma e costituito «Lega comunisti di Soresina», spaccando la sezione e tirandosi dietro oltre la metà iscritti al partito, che erano circa trecento.

La vicenda, che per dodici blocca l'amministrazione cittadina, sta concludersi — almeno sul piano formale — questi giorni. comune di Soresina sta per arrivare il commissario del prefetto, invocato tutti i partiti, pci A primavera ci saranno elezioni. La «Lega dei comunisti» annuncia che sarà impegnata, con proprio simbolo, in civica persone «che intendono realmente affrontare i problemi del Comune, tenendosi fuori dai "maneggi" dei partiti».

Al pci di Cremona, in questi giorni, lo d'animo è quello di chi si è visto tornare presto dal dentista, anche se i dirigenti ostentano sicurezza, le elezioni primavera, a Soresina, potrebbero rimettere in discussione tutto l'operato degli organismi federali. Le prime schermaglie si in favora di Borelli: Festa dell'Unità, allestita in tutta fretta, a Soresina, dicono che sia stata un fiasco. «Avevano sì e no persone al comizio chiusura», commenta il sindaco ribelle. Alla festa della Lega invece pare ci fosse moltissima gente, «venuta anche centri vicini», e gli incassi stati superiori al previsto («Mai visti tanti soldi», ha detto l'amministratore della Lega, Alfredo Galli, che prima teneva sinesi del pci). con ferenza Panti, venuto da Bologna a spiegare l'equocanone «c'erano 16 persone, contate», afferma Borelli, che soggiunge compiaciuto: «Quando ho parlato io al teatro, stavano pigiati come sardine in scatola».

Italo Ruffini, pci di Cremona e sabile dell'Ufficio enti locali della Federazione ha l'aria di credere che questa ventata d'entusiasmo in di Soresina sia soltanto fuoco di paglia. «L'apparato del pci, dalle nostre parti, è solido, ha una tradizione di serietà nelle lotte: Borelli isolato il proprio suicidio politico. Adesso dice avere un centinaio di seguaci, ma alla resa conti?... a».

Tuttavia, spiega il pci ribellione, l'ernia di e il suo contrapporsi all'apparato del partito? «Pietro Borelli è sottovalutare — afferma Ruffini —. Ha un passato partigiano (Il detto: "Andai alla macchia il 9 settembre del '43 e rimasi sino alla Liberazione, sono stato comandante di formazione, ho fatto parte del Cln") è stato dirigente provinciale. Divenne sindaco ad appena 21 anni. Era il sindaco più giovane d'Italia. Seppe ha saputo fare, soprattutto per rapporto cordiale con gli amministrati».

A Soresina la hanno sempre avuto la maggioranza. sindaco Borelli, ogni consultazione vedeva aumentare le preferenze a favore. Borelli, per i comunisti soresinasi una bandiera. lui dicono: «Ha amministrato sempre oculatamente, guardare molto al colore». Nelle amministrative del '75 la comunista, 7800 elettori ne conquistò 3337 (in precedenza i voti stati 2785) circa 350 in più che alle regionali. Borelli 1200 preferenze.

Ma come è nata questa vicenda, senz'altro insolita per un pci? La Federazione mi, in linea con le direttive nazionali, aveva proclamato, all'indomani delle elezioni '75 l'apertura a tutte forze democratiche. A Soresina questa linea era stata accettata erano intavolate trattative con tutti i partiti, anche se pci (con 14 consiglieri) e psi (con 3) avrebbero potuto costituire la maggioranza in comune, come sempre era avvenuto. Stavolta invece, su indicazione di Cremona, in giunta entrò la dc, che ebbe due assessori. La vita della nuova maggioranza fu breve: i dc si dimisero «perché con Borelli non si poteva governare». I partiti mossero per il rimpasto, e questo punto Borelli puntò i piedi: «La crisi l'hanno voluta loro, non noi: sostituiamo gli assessori ed andiamo avanti». Da Cremona venne l'ordine per le dimissioni del sindaco e della giunta. Il resto storia di pochi giorni. sindaco «ribelle» trovato a governare il Comune con i soli assessori pci a lui C'è stato il Consiglio il bilancio è naturalmente Borelli andato in minoranza.

«Ti dimetti ora?», hanno domandato i cremonesi. lui ha risposto picche. Allora si è riunito d'urgenza il Consiglio ed a maggioranza ha chiesto la «revoca» sindaco. («La revoca di un amministratore si chiede, in seduta segreta, ha commesso qualcosa scottante). Borelli ha fatto ricorso il ministero gli ha dato ragione.

Omero Marraccini

Per la morte della madre

Giovane ferroviere si impicca a Cameri

CAMERI — Un giovane ferroviere di 28 anni, Domenico Attorni, si è suicidato ieri mattina, nella propria abitazione, una villetta di via Monti Imperiali 67, impiccandosi ad una trave del sottotetto. Da alcuni mesi, quando gli era morta la madre, il giovane si era chiuso in se stesso, appariva taciturno e pare avesse rotto anche il fidanzamento.

Ieri fruiva un turno riposo. Ha fatto il bagno, indossato l'abito più bello ed è salito in soffitta. Dopo qualche tempo i familiari, non vedendolo scendere, andati a cercarlo: l'hanno trovato che penzolava dalla fune, ormai privo vita.

Domenico Attorni

La salma è stata trasportata nella sala mortuaria cimitero. Nella tasca della giacca del suicida è stata trovata una lettera nella quale il giovane, senza spiegare ragioni del gesto, chiede perdono ai familiari, comprensione agli amici e alla fidanzata e raccomanda di portare un fiore ogni giorno sulla tomba della madre.

Muore schiacciato dal del camion

VOGHERA — Un camionista è morto schiacciato cassone ribaltabile proprio automezzo. La disgrazia avvenuta le 12 di ieri, a Casei Gerola. La vittima è Giovanni Boggiero, 45 anni, residente a Sannazzaro, in via Verdi 32.

Boggiero addetto trasporto argilla da una cava Casei Gerola alla fornace Valdata di Silvanopietra.

Stato civile di Torino

12 OTTOBRE 1978

— Nocita Paola, Antoniazzi Elisabetta; Fachecci Elisa; Sabatiello Simone; Pirro Leonardo; Colazzo Fabio; Sepielli Roberto; Tirrito Katia; Truffa Ugo, Stagliano Mariangela. Patti Denise; Brogi Niccolò; Gabriel Patrizia; Lombardo Fausto; Traverso Bernini Alice; Spoladore Riccardo; Farenga Francesco; Rios De Haro Samantha; Ikeli Arwa; Gazzano Elena; Ferrarese Silvia; La Rise Claudia; Scaleghe Fulvio; Roucon Elisabetta; Parato Claudia; Sarlatto Simona, Cerauso Sara; Lega Bruna; Mazzotta Luca; Conte Giovanni; Colucci Luca; Caterina; Moschiano Maria; Mastiliano Stefania; Bianco Giovanna; Ferrigno Marianna; Vietri Raffaele, Monaco Davide; Condelli Domenico; Colle Patrizia; Pecoraro Roberto, Pierro Maurizio; Varaldo Gabriele; Antonella; Pirrello Angelo.

MORTI — Musatto Paola ved. Matteazzi, di anni 77, nata a Torino, casal., abitante in via Palmieri 72; Falsaferi Sestilia, a. 82, Pistoia, pens., v. Bava 17 bis; Dercheddu Emanuela v. Cabras, anni 87, Tratalias, pens., a. Belgio 45; Scaglietti Mario, a 58, Laveno, pens., v. Bertola 30; Chiavie Giuseppe, a. 75, Torino, pens., v. Medici 3; Sesia Ernesta v. Prato, a. 82, Torino, pens., v. Franc di Savoia 8/11.

Deceduti in ospedale: Gonia Maria v. Teatera, a. 87, Castanille, pens.; Messina Andrea, anni 54, Villarosa, pens.; Rossari Maria, a. 86, Vaprio d'Agogna, religiosa; Sandrone Giovanni, anni 63, Monforte Alba, pens.; Schiavotta Angelo, a. 62, Crocetta, pens. Garigito Paolo, a. 74, Rinbesi, pens.; Fantrone Teresa in Rampone, a. 77, Castell'Alfero, pens.; Cervellin Sergio, a. 64, Ivrea, pens., Basso Alberto, anni 70, Moncestino, pens.; Pegnatti Alva in Abonatti, a. 54, Milano, casalinga, pens.; Richiardi Marco, a. 91, La Spezia, pens.; Rosato Maria, a. 82, Villanova, pens.; Bertaldo Anna, a. 40, Locana, pens.; Zanitri Aurelio, a. 75, Pinerolo, pens.; Sarturi Dina, anni 53, Cesar, casal.; D'Ilario Annamaria, a. 52, Foligno, pens.; Giuseppe, a. 57, S. milano d'Asti, consulente del lavoro; Camagllo Ettore, a. 79, Motta dei Conti, pens.; Giuseppe, a. Trepani, pens.

Nati 45 - Matrimoni 24 - Morti 25

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Tartaglino

Ne danno il triste annuncio la moglie Fulvia la figliola Gloriana con il figlio Mario e il piccolo Andrea, fratelli, parenti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 alle ore 10 partendo dalla chiesa della Sacra famiglia via Artisti. Si fa caro obbligo ai soci della Società Mutuo Soccorso di S. Damiano d'Asti ove si celebrerà la funzione religiosa della partecipare ai S. Vincenzo alle ore 10.
— Torino, 13 ottobre 1978.

La Piedmont Plywood Ltd - Nigeria partecipa il cordoglio subito al

cav. Luigi Tartaglino

Managing Director

augurio i collaboratori e le maestranze addolorati ricordano con affetto l'impegno compiuto dal fondatore italiano espressione del lavoro italiano all'estero.
— Otobre, 13 ottobre 1978

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dipendenti della Cit S.p.A. profondamente commossi per la grave perdita di

Luigi Tartaglino

partecipano vivamente al dolore della signora Fulvia e della famiglia Tartaglino.
— Torino, 13 ottobre 1978.

Armando, Pina e Carla ricordano il caro LUIGI e sono vicini a Fulvia e famiglia Tartaglino con l'affetto e l'amicizia di sempre.

Giulio e Carla Balbiotti piangono la perdita del caro amico

Luigi Tartaglino

e sono vicini alla moglie e alla famiglia con tanto grande dolore.
— Genova, 13 ottobre 1978.

Iole Balbiotti Rossi con la figlia Pupi e il genero G.C. Cappa perdita viva pena al dolore della signora Fulvia e della famiglia Tartaglino per l'immatura ed improvvisa perdita del

Luigi Tartaglino

— Genova, 13 ottobre 1978.

La famiglia Ortelia partecipano al dolore della famiglia Tartaglino per la perdita del caro congiunto

Partecipano al dolore per la grave scomparsa Enrico Uberti e famiglia.

Piero Mormani e famiglia ricordano con profondo rimpianto il caro amico.

Mario Cairo con la famiglia piange l'amico LUIGI.

Si associano al dolore gli amici
Giuseppe Bubro
Annibale Bosso
Enrico e Gianfranco Bosso
Lorenzo Cossa
Walter Guerrio
Aldo Passerino
Giacomo Pentenero
Gianfranco Storto
Firmino Valle
Nino Zanellini.

Si associa la Ditta Mancuso Giulio e C.

I Partigiani della «1a Divisione Alpina Asti» partecipa l'estremo saluto al compagno di lunga battaglia.

La famiglia Ermlet ricordano con commosso rimpianto il signor

Luigi Tartaglino

e sono particolarmente vicini alla signora Fulvia ed a tutti i suoi cari.
— Torino, 14 ottobre 1978.

La famiglia Quaranta e Giuseppe l'avvoc. Matteo partecipano al dolore della signora Fulvia e famiglia Tartaglino.

Leonardo Teresa Nobili partecipano al lutto della famiglia.

Franco Aschieri, Franco Ferrero, Giuseppe Giacone, Renato Grilli partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Tartaglino per la immatura scomparsa del sig.

Luigi Tartaglino

— Torino, 14 ottobre 1978.

Gianni e Renato Grilli sono vicini a Giorgio e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti

La famiglia Villa partecipa al dolore della famiglia Tartaglino.

Rosanna e Rinaldo Gherpelo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro LUIGI.

Floriano Quaranta e famiglia profondamente colpiti per la scomparsa del caro

Luigi Tartaglino

partecipano al dolore della famiglia Tartaglino per la morte del caro amico LUIGI.
— Settimo Torinese, 13 ottobre 1978.

Si associano al dolore di Giorgio e famiglia
Claudio Napoleoni
Maria Carla Agosta.

Nino e Wanda partecipano al dolore di Agnese e Fulvia per il decesso del papà

Michele Lanfranco

— Torino, 13 ottobre 1978.

dottor Ettore Bonanno

primario di Ostetricia e Ginecologia Ospedale Civile «L. Agnelli» Pinerolo

Le colleghe e i colleghi ricordano la preziosa figura del

— Pinerolo, 13 ottobre 1978

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Personale Amministrativo e Paramedico, Scuola Infermieri Professionali dell'Ente Ospedaliero «L. Agnelli» di Pinerolo piangono la scomparsa del

dott. Ettore Bonanno

già primario della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ente.
— Pinerolo, 13 ottobre 1978

Aiuti e Assistenti della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Civile di Pinerolo si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro primario

dott. Ettore Bonanno

— Pinerolo, 13 ottobre 1978

Caposala Infermieri e Personale del Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Civile di Pinerolo si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del loro primario

dott. Ettore Bonanno

— Pinerolo, 13 ottobre 1978

Laura Trombetta si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ettore Bonanno

— Pinerolo, 13 ottobre 1978

Assistenti e Paola Trompetto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ettore Bonanno

— Pinerolo, 13 ottobre 1978

Bianca e Beverly Lazzero partecipano parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ettore Bonanno

— Pinerolo, 13 ottobre 1978

Giulio e Bianca Airaldi partecipano alla parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ettore Bonanno

— Pinerolo, 13 ottobre 1978.

Gli amici francesi di Ettore si associano a Claudia ed ai figli in questo triste momento

Anna e Gianni Ratti
Ursula e Ossimiglio Orma
Lilia e Mario Fernando
Silvia e Franco Fernando
Duccio e Giorgia Fernando
Anna e Giuseppe Gambella
Maria Teresa e Mario Cocconi
Paola Cristo
Flavia Lisorno
Nina e Ottavio Marchisio
Matilde e Guido Moretto
Luciana e Alfredo Pagani
Anna e Achille Scalea.

Commissari parrocchiani Giordana e Francesco Martinetto, Teddi e Gherino Richelmino.

Ada, Gianfranco e Carla Vitta partecipano parte al grave lutto di Claudia.

Gli amici
Melchia, Alberto Stampati
Mariangela, Guido Cignetti
Gabriella, Edgardo Bosco
Ada, Leo Pisano
Sara, Maria Grillo
Sandro, Piero Fiorito
Claudia, Emilio Mascolari
Dina, Liliana Costa
addolorati sono vicini a Claudia

Giulio e Tullia Tolu ringraziano commossi di cuore della famiglia.

Laura e Giuseppe Temporini profondamente colpiti partecipano al dolore.

Si associano al dolore della famiglia i colleghi dell'Ospedale «Agnelli»
Ottorio Marchisio
Graziella Giovannelli
Silvano Capodilla
Angelo Bagnato
Alfredo Ruggero
Giovanni Bussi
Marcella Ferrero-Vanoise
Mario Stey
Aldo Decarne
Franco Feliciati
Agostino Ramella
Pier Mario Carlino
Renato Bardella
Giovanni Mastropasqua
Maria Fenocchio
Piero Musso
Achille Molino
Paola Grosso
Mario Genesi
Franca Fernando
Gianbruno Dentis
Giovanni Martino
Michele Nanni
Franco Mauro
Flavio Molino
Paolo Ribet
Angelo Prima
Margherita Conti
Lia Boccolo
Giuseppina Ferrero
Pierluigi Lorio
Marco Pisanello
Filiberto Versallino
Mario Chiusano
Tiberio Bertgnoni
Mario Favero
Anna Cavaliglo
Paolo Nervi
Angelo Grillo
Wilfredo Garibaldo
Gianni Ribaldo
Luca Zanzotti
Luigi Marro
Pasquale Caraglia
Alfredo Peppel
Leonardo Bruno
Giorgio Rocca
Federico Guerrasio
Tommaso Cirelli
Bruno Pacchero
Carlo Morello
Flavio Lovera
Graziano Giuliani
Lorenzo Orlando
Francesco Sestilio
Giovanni Peyrot
Elio Durando
Cesare Galliata
Vincenzo Perfetto
Alfredo Allamando.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci tutti del Rotary Club Pinerolo partecipano al grande dolore della famiglia per la morte dell'amico

dott. Ettore Bonanno

Si associano al lutto gli amici:
Assuntina e Piero Saroglia
Dario e Cesare Pisoglio
Carla e Massimo Vergnano
Ermete e Ettore Serafino
Piera e Domenico Abbatecondi
Eva e Gianni Di Grazia
Sandro Calia
Pupi e Remo Vaccia-Calia
Livia e Ennio Scaglione
Ciba e Gino Tribondi.

I medici ed il personale dell'ospedale Cottolengo di Pinerolo si uniscono al dolore della famiglia

Tito e Marta con Livia, Antonella e Guido sono vicini con tanto affetto a Luisella. Franco e Ines.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Gambino ved. Vergnano

di anni 67

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Carlo con la moglie Selma Galino e la piccola Francesca, Franca con il marito Lucetta Capra e piccoli Giovanni e Enrica, i fratelli Michele e Giovanni, le sorelle Emma, Consolata, Maria con le rispettive famiglie, l'affezionata cognata Ernesta, cognati, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 16 corr. alle ore 15,45 partendo dall'ospedale. Per espressa volontà della defunta non fiori ma preghiere
— Chieri, 14 ottobre 1978.

Ombra Giachino ved. Capra, con Angela, Carlo e figli sono vicini a Carlo e Franca in questo triste momento.

Provenzano, Eugenia Giachino e famiglie partecipano al dolore di Franco e Lucetta.

Il cognato Piero, le cognate Giuseppina, Caterina, Lidia, Rosalia e Giuseppina con le rispettive famiglie piangono la scomparsa della cara ROSINA.

Le Maestranze della Ditta Domenico Vergnano, commosse per l'improvvisa scomparsa della carissima mamma di

Gambino ved. Vergnano

si uniscono commosse al cordoglio dei titolari signori Carlo e Franco ai quali porgono le più sentite condoglianze
— Sanpaolo, 14 ottobre 1978.

Alberto, Pina Molano partecipano commossi al dolore dei signori Carlo e Franco Vergnano e famiglie per la perdita della cara mamma signora

Rosa Gambino ved. Vergnano

— Villanova d'Asti, 14 ottobre 1978.

Partecipano al dolore delle famiglie Vergnano

Ada e Pier Luigi Gai
Simone e Roberta Mirabile
Carlo e Giuliana Musso.

Giuseppina Simone ved Vergnano, unitamente alle figlie Lavenia, Laura, Lucrezia, si associano al dolore di Carlo e Franco per la sublitanea scomparsa della cara mamma ROSINA.

Tiraboschi e Maresciallo della Ditta PI-DI-VE prendono viva parte al dolore dei cortilizari Carlo e Franco per la perdita della mamma, signora

Gambino ved. Vergnano

— Chieri, 14 ottobre 1978.

(Continua a pag. 15)

Pausa nella trattativa fra Egitto e Israele

Tranquillo sui colloqui Vance lascia Washington

Il segretario di Stato in missione nel Sud Africa e a Mosca - La sospensione per le festività ebraiche - Attenzione nella capitale Usa per la visita della delegazione egiziana al re saudita a Cleveland

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due previsioni, quella proposta dal segretario di Stato, Vance, e quella di Henry Kissinger, sembrano attribuire alle prime ore dei negoziati di pace fra Israele ed Egitto un significato nettamente positivo. Vance ha detto che «se i lavori continueranno con lo stesso spirito con cui sono cominciati» si potrebbe raggiungere il pieno accordo fra le parti entro novembre.

Il segretario di Stato pensa che il 19 novembre, ad un anno esatto dalla visita di Sadat a Gerusalemme, potrebbe svolgersi la cerimonia ufficiale per la firma della pace. Una simile dichiarazione da parte di un personaggio tradizionalmente cauto come Vance ha indotto l'opinione politica di Washington a ritenere che la situazione del rapporto Gerusalemme e il Cairo sia in una fase molto promettente.

Henry Kissinger che nei giorni di Camp David aveva dato un giudizio favorevole ma condizionato sul progetto di Carter, ha riviato oggi l'intera prospettiva della regione e ha detto che «considerati i progressi sono stati fatti il possibile prevedere che prima o poi il re Giordania e il presidente siriano si decideranno a sedersi al tavolo della pace».

L'ottimismo sui colloqui di Washington si è diffuso venerdì, quando si è saputo che Carter aveva fatto preparare fin dall'inizio dell'incontro fra israeliani ed egiziani una bozza di accordo e una serie di mappe sulle quali erano già state indicate con segni a tratteggio le nuove linee di frontiera del possibile accordo. Da fonti del Dipartimento di Stato si apprende che gli americani sottolineato le parti della bozza che avrebbero potuto essere siglate subito, segnando invece a margine le parti che richiederanno una discussione più approfondita.

Molti osservatori hanno scritto ieri che Carter si è assunto un rischio con questa iniziativa che viene definita audace e diplomaticamente insolita. Deve essere stato un rischio calcolato, dalli rapporti che il presidente mantenuto due volti durante la fra Camp e le conversazioni di Washington.

In ogni l'iniziativa ha avuto Le parti solo accettato di incominciare a lavorare sul documento americano, ma hanno mostrato di avere gradito il lavoro di preparazione e di averlo adeguato alle aspettative. Vance è partito dunque per il viaggio che lo porterà prima in Sud Africa, poi a Mosca, con la convinzione che gli ostacoli più gravi siano già stati superati.

Ma Carter e Vance sembrano ottimisti anche sulla possibilità di ottenere dalle due controparti una formula «aperta». Non è un mistero che due delegazioni stanno discutendo (e riprenderanno a discutere martedì) esclusivamente il rapporto fra Israele ed Egitto. Ma la diplomazia americana che possibile arrivare formulazione che offra apertura e psicologica questione giordana e a quella palestinese. Il segretario di Stato avrebbe preparato una proposta che dovrebbe consentire di non chiudere la porta promessa o alla speranza un allargamento delle

Intanto gli egiziani, fruttando dei giorni di interruzione dovuti alle festività ebraiche, sono andati a far visita a re Khaled dell'Arabia in convalescenza clinica di Cleveland dopo un'operazione al cuore. Khaled, che è visitato nei giorni scorsi sia da Vance che altri membri dell'amministrazione americana, sarà informato della bozza trattato proposta dagli americani, e in particolare della formula offerta dall'Egitto Bianca dimostrare che c'è apertura nei confronti Giordania e di una possibile soluzione problema palestinese.

La visita degli egiziani a Khaled è seguita con estremo perché non potrà avere sugli martedì. Con altrettanta attenzione gli osseguono avvolgersi rapporti fra Unione Sovietica, che è sembrato contraddistinto due importanti svolte favorevoli dopo le promettenti dichiarazioni sul Salt e l'accordo raggiunto fra Carter e Breznev per la cessazione delle ostilità nel Libano. L'attenzione si concentra sull'evidente legame che esiste fra l'umore sovietico e l'effettiva possibilità di allargare le trattative pace nel Medio Oriente.

segno negativo viene oggi da un duro attacco della *Pravda* al discorso che l'ambasciatore americano a Mosca, Toon, ha tenuto ad Atlanta. Come sempre i sovietici si mostrano estremamente sensibili al problema dei diritti umani, e respingono ogni censura al loro comportamento. Ma questo sembra, agli esperti di Washington, il limite e la portata puramente simbolica della della *Pravda*, scritta, si dice al Dipartimento di Stato, «per uso interno».

Il segnale al quale si guarda con estrema attenzione dovrà venire invece durante l'imminente visita di Vance a Mosca o subito dopo la sua conclusione. Un incontro Breznev Carter sarà effettivamente annunciato per il primo dicembre, ciclo straordinaria importanza nella politica e internazionale si sarà concluso. Due linee di pace, quella locale fra Israele ed Egitto e quella tra sovietici e americani costituiranno il punto di riferimento per la possibile riorganizzazione pacifica delle tensioni nel mondo.

Furio Colombo

Hussein Usa solo se Carter risponde sui territori

BEIRUT — Citando fonti arabe bene informate, il settimanale libanese *Al Naltar al Arabi Waldawli* scrive che Hussein di Giordania ha informato i responsabili americani che si recherà a Washington quando riceverà la risposta dell'amministrazione Carter alle richieste relative alla Cisgiordania, a Gaza e alla questione palestinese.

Ministro della Difesa Usa da Khaled

Cleveland, Re Khaled d'Arabia, dalla fine di settembre in una clinica dell'Ohio, ha ricevuto il ministro della Difesa degli Stati Uniti Harold Brown. Il colloquio con il monarca saudita, che è stato sottoposto dodici giorni fa a un delicato intervento al cuore, è durato mezz'ora. Nessun comunicato è stato emesso al termine della visita, che viene considerata di cortesia (Tel. Upi)

Due attacchi in 2 mesi

La «Pravda» accusa l'ambasciatore Usa

Malcolm Toon è attualmente in America - Il caso moscovita delle micro-onde

— La Pravda ha lanciato un duro attacco all'ambasciatore americano a Mosca, Malcolm Toon, accusato di *diffamazione* nei confronti dell'Unione Sovietica. E' il secondo attacco personale in due mesi contro il diplomatico che in questi giorni sta compiendo un giro di conferenze negli Stati Uniti, per sensibilizzare l'opinione pubblica americana in merito al negoziato sugli armamenti strategici (Salt) tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

La Pravda prende lo spunto da una intervista rilasciata ad Atlanta in cui Toon esprime il suo parere su ciò che definisce il razzismo nella società sovietica, il bombardamento con micro-onde dell'ambasciata americana a Mosca e il «terror panico» della Russia nei confronti della Cina.

«Un fatto è chiaro — scrive la Pravda — che Toon si comporta in maniera estremamente anti-diplomatica. Ciò che sta facendo non giova certo al credito di questo ambasciatore».

Le ultime critiche a Toon risalgono al 4 settembre allorchè in un discorso pronunciato a Richmond davanti ad una riunione di veterani della Marina, l'ambasciatore parlò della repressione contro i dissidenti in Unione Sovietica. In quell'occasione Pravda fece capitolo riferimento ai «discorsi bellicosi» di Toon che cinque mesi prima era stato di violazioni del protocollo.

Nell'articolo della Pravda, trasmesso per intero anche dalla radio sovietica, Toon è definito «sovietologo itinerante» e viene accusato di travalicare i limiti delle sue prerogative ufficiali chiaramente indicate nella convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche tra le nazioni. «Non è affatto necessario — scrive la Pravda — che un ambasciatore condivida tutti gli aspetti del Paese nel quale è accreditato. Ciò non toglie però che nessuna convenzione o internazionali autorizzi un diplomatico a diffamare lo Stato che lo ospita. mistero perché il signor Toon debba sentirsi autorizzato a mettere insieme in merito in Unione Sovietica. non può ignorare il fatto che Unione viene condannata qualsiasi forma di razzismo e individualismo etnico».

Riferendosi al presunto «bombardamento» micro-onde, Pravda *commenta caustricamente*: «Non si riesce a capire perché Toon continui a raccontare favole del genere. Forse ha imparato a distinguere tra le sue micro-onde e le altre».

Il sessantaduenne Toon — ambienti diplomatici per la sua conoscenza della situazione nei Paesi comunisti — fu già oggetto di critiche nel 1965 allorché ricoprira l'incarico di consigliere politico dell'ambasciata americana a Mosca. Un settimanale nuttro ebbe a definirlo «uomo dalla grande esperienza di vita, conosciuto per le sue opinioni politiche di destra».

(Agi-Ap)

Arap Moi, 54 anni, è il secondo presidente del Kenya

Ha giurato l'erede di Kenyatta

Migliaia persone hanno assistito cerimonia - Mwai il nuovo vicepresidente

NAIROBI — Daniel Arap Moi è divenuto ufficialmente il secondo presidente del Kenia e la sua investitura ha chiuso un'era storia di questo Paese. Moi, anni, ha giurato come presidente mani capo della Corte suprema keniana. Sir James in cerimonia pubblica alla quale hanno assistito decine migliaia di persone.

Dopo Moi, che all'inizio della mattinata stato nominato a succedere a Jomo Kenyatta, morto nel settimane fa, hanno giurato il vicepresidente e ministro delle Finanze Mwai Kibaki e tutti gli altri ministri, nonché i capi delle forze armate.

In un discorso alla nazione dopo la sua investitura ufficiale, Moi ha detto che la giornata di oggi ha chiuso un'era apertasi dopo l'indipendenza, la guida di Jomo Kenyatta. «Oggi si apre anche nuovo ed importante capitolo nella storia della nostra nazione», ha esclamato il nuovo presidente.

ha ribadito che la politica estera del Kenya non subirà cambiamenti e che il governo favorisce una politica di investimenti.

Il presidente ha promesso che egli adotterà tutte le misure per stroncare l'inefficienza, l'indisciplina e la corruzione i campi. Questa frase Moi è stata accolta da un fragoroso applauso della folla.

ha rivolto un appello a tutti i suoi concittadini affinchè lavorino «in uno spirito sinceramente unitario e fraterno» per conquistare il futuro brillante attende il Paese.

La cerimonia dell'investitura è condotta tutta in lingua il discorso presidenziale è stato in inglese. Moi indossava un vestito scuro e una cravatta a strisce. In mano aveva un bastone d'avorio cesellato con oro, simbolo del comando.

Gli osservatori sono concordi nell'affermare che la prassi costituzionale per l'elezione del nuovo capo dello Stato keniano è stata seguita alla perfezione.

Il «dopo Kenyatta» è ormai entrato nella sua fase più viva e gli avvenimenti, secondo quanto riferiscono gli osservatori, hanno finora smentito i «profeti di sventure», avevano pronosticato incertezza e disturbi nella politica e sociale di questo Paese dell'Africa orientale. *(Ansa)*

E' morto Persypkin combattè a Leningrado

MOSCA — Il maresciallo dell'Armata rossa Ivan Terentyevich Persypkin, fu tra i protagonisti della battaglia di Leningrado e che contribuì le sue truppe alla conseguente disfatta nazista, è morto venerdì a 74 anni dopo lunga malattia. Il necrologio porta la firma del presidente del Soviet Supremo Leonid e del primo ministro Kossighin.

Persypkin si arruolò volontario nell'Armata rossa, allora nascente, nel 1919. Nel 1937 fu nominato responsabile delle Comunicazioni. Nel 1943 partecipò all'offensiva di e l'anno successivo alle operazioni in Bielorussia.

guerra finita occupò incarichi delicati al ministero della Difesa e per quattro volte venne insignito dell'Ordine di Lenin, la più ambita onorificenza sovietica.

È inclinata, rischia di affondare

Svuotata la petroliera che inquina il Galles

MILFORD HAVEN (Galles) — La petroliera inglese «Esso York» si è affiancata alla petroliera greca «Christos Bitas» per pomparne il carico allo di mantenerla a galla e di scongiurare un colossale inquinamento.

La «Christos Bitas», che giovedì pomeriggio andata a urtare contro una scogliera al largo della raffineria Milford Haven, è paurosamente inclinata e rischia ancora di affondare. Un'altra petroliera inglese si unirà nell'operazione di alleggerimento nelle prossime L'obiettivo, secondo un portavoce del ministero del Commercio, è di svuotare completamente la nave per in caso di affondamento, l'inquinamento del mare.

Nell'urto giovedì stato della «Christos Bitas» aveva riportato squarcio da cui erano fuoriuscite circa 4000 tonnellate di greggio che adesso formano una macchia lunga 15 chilometri e larga dieci. La macchia, secondo funzionari governativi, non sembra comunque minacciare l'ambiente naturale della Sei rimorchiatori stanno spargendo sostanze chimiche per disperderla. *(Ap)*

Difficile per il Csu ripetere il successo di quattro anni fa

Sette milioni di bavaresi oggi alle urne Strauss sa di vincere (ma non sa come)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MONACO — Franz Josef Strauss, che scherzosamente si autodefinisce «Franz Josef Primo», diventerà domani sera capo del governo regionale della Baviera. «Questa è sicura come l'amen in chiesa» scrive il settimanale *Die Zeit* nell'esaminare le elezioni regionali del 15 ottobre nel meridionale *land* della Germania federale alle quali sono iscritti 7 milioni e mezzo di tra cui oltre 600 mila giovani al primo voto.

Che Strauss, il quale ha rinunciato al suo incarico parlamentare a per diventare capo del della sua regione, vinca è fuori dubbio. L'unica incognita è la dimensione del suo successo.

Quattro anni fa il suo partito cristiano-sociale, che si identifica con la regione, ottenne il 62,1 per cento dei voti, un risultato che sembra irripetibile. Egli ha messo le mani avanti, dicendo di prevedere un «55 per cento più X», precisando che la dimensione di questo «X» dipenderà dal tempo: se continuerà a far come molti fedeli elettori preferiranno andare in montagna o sui laghi invece che ai seggi elettorali, mentre i socialdemocratici e i liberali incaricati di recare compatti alle urne.

Nonostante la certezza della vittoria di Strauss, l'elezione ha aspetti interessanti. I socialdemocratici (con un magro 30,2 per cento nel 1974) e i liberali (che hanno appena superato con il 5,2 per il quoziente minimo per nella Dieta regionale) sono in piena offensiva, incoraggiati dal di domenica scorsa Assia. I primi contano di migliorare di qualche punto: i secondi sperano di sopravvivere. Per ottenere ciò bisogna indebolire Strauss, e tutta la campagna elettorale e tiro concentrico contro la sua «orribile persona», per impedire che la Baviera diventi «uno Stato totalitario cristiano-sociale».

Come già in Assia, la paura è stata sfruttata dalla propaganda. E, secondo un sondaggio demoscopico, farà presa: si calcola che il 30 per cento degli elettori cristiano-sociali preferiscano che il loro Strauss li rappresenti a Bonn anziché il direttamente dal palazzo di governo a Monaco.

Per indebolire il pericoloso sul quale Franz Josef Strauss salirà certamente, socialdemocratici e liberali hanno lanciato nella campagna elettorale i loro pezzi grossi, adottando le stesse armi. Ugualmente bavaresi, cristiano sociali. I socialdemocratici si sono mimetizzati in costume, indossando i corti calzoni di cuoio (all'amburghese Helmut Schmidt hanno messo in testa il cappello da montanaro con il pennacchio), i liberali hanno mandato microfoni oratori che parlano in dialetto. Franz Josef Strauss, sicuro del si diverte a «passare tranquillamente indossare mutande i colori bianco-azzurro della nostra bandiera, rimangono ancora a budella».

Se Strauss dovesse confermare la misura del successo di quattro anni fa il che sembra è previsto che già a partire dalla settimana prossima si ricomincerà a sparlare del «quarto partito» cioè dell'estensione cristiano bavaresi a tutta la Germania

Tito Sansa

Franz Josef Strauss, di Leiser (Copyright Opera Mundi)

Un'ultra ambasciatrice

BUCAREST — Dopo Stanq Dragol, accreditata in Danimarca, prima donna a coprire più alta carica diplomatica, il presidente Ceausescu ha oggi nominato un'altra donna ambasciatrice. tratta Maria Stanescu, che la rappresentante del governo comeno in Finlandia.

Sovietici, rischiano l'ergastolo

Erano spie di Mosca due funzionari Onu

NEW YORK — Rischiano di finire i loro giorni in carcere Valdik Enger e Rudolf Chernyayev, i due funzionari sovietici Nazioni Unite riconosciuti colpevoli di spionaggio. Insieme, come si legge nel verdetto della giuria popolare formata da otto uomini e quattro donne, avrebbero cercato di ottenere documenti segretissimi concernenti la difesa degli Stati Uniti per poi trasmetterli al loro governo.

Il giudice Frederick Lacey ha affidato la temporanea custodia dei due imputati all'ambasciatore sovietico a Washington, Anatoly Dobrynin, senza fissare alcuna cauzione. Soltanto lunedì il magistrato deciderà se rinchiuderli in carcere in attesa della sentenza, prevista per il 30 ottobre prossimo.

Dopo il verdetto, un «osservatore» giudiziario sovietico che ha detto di essere funzionario del consolato ha accusato l'Fbi di «montato» a bella posta il processo ed ha aggiunto che il procedimento con la relativa sentenza non gioveranno di certo ai rapporti fra Washington e Mosca.

Enger e Chernyayev, che hanno rispettivamente 39 e 43 anni, furono arrestati il 28 a Woodbridge, cittadina del New Jersey. Con fu bloccato anche Vladimir Zinyakin, l'ex terzo segretario della sovietica alle Nazioni Unite. Furono praticamente colti in flagrante mentre Zinyakin riceveva una serie di cinque microfilm relativi a dati documenti segreti che i due connazionali avevano nascosto in un contenitore di cartone.

A differenza di Chernyayev Enger, Zinyakin poté avvalersi dell'immunità diplomatica e lasciare gli Stati Uniti una settimana dopo l'arresto. *(Ap)*

Comandante militare

Vice-premier "silurato,, a Pechino?

PECHINO — Da fonti militari che citano il dipartimento di collegamento internazionale del comitato centrale del pc cinese, apprende che il gen. Chen Shiben, vice primo ministro e membro dell'ufficio politico del partito comunista cinese, avrebbe perso il comando della regione militare di Pechino.

Il gen. Chen, 65 anni, avrebbe tuttavia conservato le sue funzioni all'interno ufficio politico e governo, affermano le stesse fonti.

tale notizia venisse smentita, il gen. Chen sarebbe il quarto dirigente ad essere destituito dalle sue funzioni nel giro di un mese, dopo quella Tseng Shaosian, «numero uno» della provincia di Liaoning, seguita da quella di Wu Teh, sindaco di Pechino, e da quella Yu Tai-chung, primo dirigente della Mongolia interna.

(Segue da pag. 14)

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancato

Agostino Lanzavecchia

Addolorati ne annunciano il fatto Piera, il fratello Giuseppe, le sorelle cugini e parenti tutti. Ricevute l'annullo le ore, alle ore 9,45 nella Parrocchia della Crocetta, indi la salma proseguirà per Sestriere ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Il rosario alle ore 21 oggi domenica nella Cappella La Thuile via Arcivescovo Valperga, angolo via Galileo Ferraris. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1978

Renzo e Alda con il loro piccolo Emiliano ricordano il caro zio

TINO.

Giuseppe, Antonietta, Mariangela, Silvia piangendo il prematuro scomparso

AGOSTINO.

I Dipendenti tutti della Ditta Grassi (Ferriere) porta all'ultimo dei Padri Pieni per la scomparsa del

PAPA'.

La G.P.S. e profondamente addolorata per la scomparsa dell'amico

AGOSTINO.

Armando e Giulia Bracco vicini a Piero nell'immenso sempre con l'affetto dell'AMICO carissimo

I Dipendenti Asti piangendo ora a Pietro la scomparsa del

PAPA'.

I vertici di S. Bernard sono vicini alla famiglia e Pietro e partecipano con sentito cordoglio al grave lutto per la scomparsa del Padre

Agostino Lanzavecchia

che spirò serenamente il giorno 13 ottobre 1978
— Torino, 14 ottobre 1978

Gli amici Mabrino, Bernardini, Cattaneo, Cervetto, Luciano e Jacopo partecipano affettuosamente al dolore di Pietro per la scomparsa del

PADRE.

Il dott. Dario Sacco partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

AGOSTINO.

Lorenzi e famiglia piangono la salma e partecipano

FERRAIN.

Sono affettuosamente vicini a Pietro
Fabrizio Merlo Rho
Luigi Amy Bizzarri da Giulio
Nicolò Giulia Borlenghini
Enrico Belgrano
Bernie Franca Bruno
Guido Buffone
Bruno Cavalieri
Vittorio Cavina
Pierantonio Sandro Elena Cavanna
Ludovico Luisa Cuccioli Melloncelli
Giorgio Cremonini
Giorgio Faenza
Luciana Valerio Gorni
Elena Gobbini
Vittorio Lucas
Maddalena Lanzarotti
Alberto Alessandra Mercuglio
Pio Mezzanotti
Cesare Luisa Parenzan
Maurizio Ofelia Parenzo
Roberto Laura Parenzo
Cristina Maria Rivarol
Gian Nicola Rolla
Laura Romeo
Luca Sovernigo
Gianni Tognetti

Cristianamente, è mancata

Rosa Maria Demarchi ved. Oliara

di anni 64

Addolorati ne partecipano il fatto Giovanni, nipoti, pronipoti tutti, ed in particolare la cara Irma ed Ilde che tutto hanno assistito. Funerali lunedì ore 10,15 da Corso Vittorio 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1978

Cristianamente è mancata

Gina Bassino v. Tournour

L'annunciano il figlio Mario, nuora Angela, Valeria, nipotini Marcello ed Ettore, fratello Alessandro, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 da Corso Vittorio 47.
— Torino, 13 ottobre 1978

Partecipano al lutto le famiglie Peloso.

Partecipa con Maria la cara LINA

Dopo lunga sofferenza è mancato

Alessandro Icardi

L'annunciano la figlia la madre i figli Anna, Fiorella e Giacomo con le rispettive famiglie, sposini, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali ore 14 di lunedì partendo dall'Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata a Castellinaldo d'Alba.
— Torino, 14 ottobre 1978

Aldo Farinelli

avvocato

ci a sposa con nell'ultimo cruciante abbraccio alla moglie Claudia, che la sola nel più struggente dolore. Con lui piangono i suoi figli Sergio e Lucia, gli adorati nipoti Marco e Paolo, le fratelle Ezio, nuora, parenti tutti. Le famiglie Giuliani e Farinelli ringraziano sentitamente i medici per gli aiuti prestati e Vincenzo Nanni per gli anni di prestigiosa e amichevole assistenza. La cara salma partirà dalla clinica Pinna Pinna domani in alle ore 16, per seguire poco in Cimiteriale della Crocetta per la cappella di famiglia in Estrema.
— Torino, 14 ottobre 1978

Sara famiglia sono affettuosamente vicini alla cara madrina in questo momento di dolore

Alda Maria Giolito e bimbe profondamente addolorati sono affettuosamente vicini alla signora Claudia

Cristina Anna Giovanni Cavagni partecipano al dolore della cara Claudia

Famiglie Sforzino e Don Bosco, Alcheri e Tessore affettuosamente partecipano

Gli amici del Museo Italo Reginelli e Ringraziano porgendo loro parte al dolore della famiglia Farinelli per la perdita del caro

AVV. ALDO.

Alfonso e Aldo Colfredi partecipano al lutto

Bianchini Sforni piangono scomparsa del

avv. Aldo Farinelli

Partecipano le Redazioni dell'Unione e Monitor.
— Torino, 14 ottobre 1978

Dora e Schiatta sono vicine a Claudia nel dolore

Gruppo Sonzo e famiglie si uniscono al compagno

La famiglia Ciavarelli si stringe al dolore dei familiari.

Giulia Guerra con grande affetto le sta vicina cugina

ALDO.

Unisce una rete interminabile dolcezza alla famiglia affezionatissima e riconoscente

Pesce in Durando

Ne annunciano il marito, il figlio, la nuora, il piccolo Giuliano, parenti, famiglie. Seguiti, parenti e parenti tutti ne partecipano affettuosamente al profondo dolore e stretti attorno per le esequie che avranno Funerali lunedì 16 alle ore 14,30 partendo da Corso Vittorio 249. Non fiori ma opere di bene. S. Rosario oggi 15 in parrocchia ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1978

Anna Morra (Pina)

Ne danno l'annuncio Gina, Lea con Mario, Rosina con Camillo, la nipotina Sabrina e la cara Claudia. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alla loro grande sventura. Funerali lunedì ore 15 da Corso Vittorio 249. Non fiori ma opere di bene. S. Rosario oggi 15 in parrocchia ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1978

Teresa Alessi ved. Manino

Ne danno il Maria Teresa con Camillo con Natale che tanto addolora, il figlio Mario, parenti tutti. La cara salma partirà dalla Molinette lunedì c.m. alle ore 14 per Monte d'Alba dove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30. Per opere benefiche nella cerchia di famiglia. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1978

E' mancato ieri

Alberto Cordero di Montezemolo

generale di Corpo d'armata

Ravvegnati alla salma del signore ieri nel suo ultimo viaggio da Cherasco, Carraglio e Dalla e tutti la piangono i figli Vittorio con Cristina Bariet Vidi, Alessandro con Catherine Martin, la sorella Ottavia, Maria Grazia Paulucci delle Bocche, Maria Luisa con Paolo Alberto Burgarelli Orsolani, Cesare con Nadia De Dipoli, Paola con Domenico Mastronardi, Annapiera con Carlo Fabri la sorella Anna Maria e Blair i nipoti e i bisnipoti, i parenti tutti. La data Giovedì alle ore 9,30 nella Chiesa parrocchiale di Cherasco. Non fiori ma offerte alle Pievi locali.
— Roma, 14 ottobre 1978

Cristianamente come è vissuta, munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Maria Tassone nata Cavagnaro

Addolorati la annunciano i figli Giuseppe e Rita, Giampiero, Enrico, nuora, nipoti, la sorella Maria ved. Sordo e famiglia, i fratelli Antonia Lungo e Battista Cavagno. Il rito avrà luogo lunedì ore 15.
— Castelnuovo, 13 ottobre 1978

E' mancato ai suoi cari

Angelo Farinetto

falegname

I figli Angelo avvenuti la annunciano la moglie, figli, genero, parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore.
— Torino, 12 ottobre 1978

E' mancato

Stefano Panero

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 Ospedale Mauriziano
— Torino, 14 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTI

Profondamente commossa per le manifestazioni di cordoglio e di affetto dimostrate al suo caro indimenticabile marito

Mario Girone

Una vingranda di cuore manda le sue più sentite per grande dolore. La cara Mirca di Stefano si ringrazia sentitamente il giorno 8 novembre 1978 alle ore 19,30 nella chiesa di Maria Ausiliatrice. Sacerdote, piazza Maria Ausiliatrice 6.
— Torino, 13 ottobre 1978

Profondamente commossa per le manifestazioni di cordoglio ricevute in occasione della scomparsa del caro

Pin Marucci

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 7 novembre ore 18,30 chiesa Santa Cristina (piazza San Carlo).
— Torino, 15 ottobre 1978

La famiglia di

Giuliano Carrera

profondamente commossa per la partecipazione all'immenso dolore sentite grazie ringrazia. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia Ss. Sacramento di Maria, via Giulio Reni 90/140, sabato 14 novembre 1978 alle ore 8,45.
— Torino, 13 ottobre 1978

Ricevuta e Una unitamente a Silvana e ai parenti tutti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Pierina Somale ved. Vaudagna

— Savigliano, 13 ottobre 1978.

Maria, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quei coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del marito

avv. Raoul Rossini

— Torino, 13 ottobre 1978.

ANNIVERSARI

cav. Giovanni Giachino
Emma Venturello ved. Giachino

Nel 25° e 6° anniversario della scomparsa i loro cari li ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 15 ottobre 1978

1974 1978

Dario Sosso

Nel rimpianto sono che il tuo ricordo vive nel cuore di tua moglie, dei tuoi cari. Santa Messa domenica 17 ottobre ore 18 parrocchia San Giorgio.

Nel primo anniversario ricordiamo la preziosa

Guido Michelacci

S. Messa alla Gran Madre di Dio ore 18 di mercoledì 18 ottobre
— Torino, 15 ottobre 1978.

Nel doloroso dolore di Anna, nel rimpianto dei familiari e dei comuni amici nuovo l'ottavo anniversario della scomparsa del

dott. ing. Lino Richard

— Milano, 15 ottobre 1978.

1977 1978

Olimpia Gennaro in Piccin

Vivi ogni giorno nel mio cuore e nelle mie cose. S. Messa mercoledì 18 ottobre ore 18,30 parrocchia San Domenico Savio.

Stampa pubblicazioni personalizzate

Alberto Pautasso

Messe mercoledì 18-18 ore 10,45 a Chieri, Madonna.
— Torino, 13 ottobre 1978.

1976 1978

DOTT. COMM.

Giovanni Roberti

Sempre luminosamente vivo e rimpianto nel cuore.

1967 1978

Ventesimo anniversario della tragica scomparsa

Vincenzo Prele

Sempre ricordato dalla moglie.
— Venaria Reale, 14 ottobre 1978.

1967 1978

Angelo Colombo

La chiamò e riposò lo ricordano teneri.

1911 1978

Tommaso Chiosso

Sempre affettuosamente ricordato da sua sorella.

1970 1978

comm. Elio Rossino

Vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 15 ottobre 1978

1976 1978

Gioda nata Chiesa

I suoi cari sempre la ricordano
— Vinovo, 15 ottobre 1978

1966 1978

Marcello Vigliano

Ricordato con affetto.

1974 1978

Giuseppe Bava

Vive sempre nel ricordo delle moglie.

1911 1973

Teresa - Edoardo Fenoglio

Vivono nel nostro immenso rimpianto.

Un convegno stamane alla Fiera di Alba

Cinque regioni cercano di difendere il tartufo

ALBA — L'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha organizzato un convegno ad Alba, nel quadro della manifestazioni della Fiera, sulla coltivazione dei tartufi. Saranno presenti le delegazioni di tutte le regioni tartuficole italiane: Piemonte, Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria. I lavori cominciano stamane nella sala Penoglio (cortile della Maddalena) presieduti dall'assessore Ferraris.

Si deve fare il punto sull'attuale situazione della tartuficoltura minacciata dalla meccanizzazione agricola, dai diserbanti, dagli anticrittogamici, dai fertilizzanti e da tutti i pesticidi e prodotti chimici usati ormai senza risparmio nelle campagne. Altro pericolo sono i «bracconieri», cioè coloro che raccolgono i tartufi prima della maturazione, ne distruggono le «madri» indispensabili alla riproduzione.

E' quindi necessario mettere ordine nel settore, non sono più sufficienti i bandi comunali che fissano la data d'apertura della raccolta e del mercato, è necessaria una moderna legge nazionale che preveda sanzioni per i trasgressori altrimenti il tartufo è destinato a scomparire (oggi se ne raccolgono già decine di quintali rispetto a anni or sono). Il prodotto non è profumato come un tempo perché raccolto acerbo).

La legge frenerà l'opera di bracconaggio, ma l'opera dei «veleni» che le acque dilavanti trasportano nei campi seminati nelle zone tartufigene. Il problema vero è giungere a una seria coltivazione «artificiale» (chiamiamola così) sia del tartufo nero, sia di quello bianco. A Torino, i ricercatori dell'Orto botanico hanno messo a punto ormai da tecniche avanguardia la riproduzione pilotata tartufo nero (ma anche di quello bianco, malgrado ufficialmente la notizia non sia confermata); i francesi hanno sfruttato questa tecnologia con impianti tartufigeni che rendono ormai miliardi (un giro d'affari uguale superiore a quello vino) alla bilancia commerciale.

Il Piemonte è rimasto a guardare, se si escludono esperienze di alcuni agricoltori che hanno avuto l'appoggio dell'Istituto piante da legno Piccarolo di Torino e dell'Ispettorato della Regione. Si spera di ora i primi risultati. Bisogna però che si esca dai chiusi della cultura e della scienza, che si operi a contatto della realtà produttiva come la viticoltura.

le piantine da vivaio. I tartufi bianchi ormai costano 25-30 mila l'etto; diventano una molto interessante per un'azienda agricola. Quelli neri (meno usati nella gastronomia italiana) no trovare spazio all'estero.

Non si riesce proprio a comprendere come la Francia ormai si sia affermata in questo campo e l'Italia sia ferma a guardare.

Piero Cerati

Il vino italiano e la Cee

Breve colloquio col ministro Lorenzo Natali, vicepresidente della Commissione delle Comunità europee, incaricato dell'allargamento della Cee, in vista del prossimo Consiglio dei ministri agricoli (il 30 ottobre). E' la ristrutturazione del settore vitivinicolo a impedire l'accordo sul «pacchetto mediterraneo». Vediamo quali sono i punti che maggiormente toccano l'Italia.

Qualità. La Cee punta sulla qualità, con finanziamenti alle zone vocate. L'Italia è d'accordo.

Prezzo. La Francia chiede di fissare un prezzo minimo di vendita per il vino. L'Italia non è d'accordo. C'è una proposta di mediazione: a fronte del prezzo minimo applicare sistema con garanzia di intervento (come per il latte)

Zuccheraggio. I francesi hanno chiesto di avere aiuti comunitari per acquistare mosti concentrati. Sembra quindi che mancino allo zuccheraggio. L'Italia può fornire mosti concentrati.

Sofisticazioni. Lotta ai sofisticatori applicando le norme con l'avvertenza che i controlli spesso si prestano a manovre per frenare il libero scambio del vino con controlli e ritardi alle frontiere.

Tasse. L'Italia ha denunciato quei Paesi (come Regno Unito, Danimarca ecc.) che impongono dazios alle (alcose) sul vino importato. L'Italia dovrà dare contropartite, eliminando a sua volta alcune tasse (sul whisky ad esempio) discriminatorie e unilaterali.

Eccedenze. E' stato accertato che modesto incremento nelle vendite del può eliminare il pericolo di eccedenze.

p. cer.

Vendemmia, granturco e riso

Una annata buona grazie al bel tempo

Un'annata, come questa, nella quale le operazioni di vendemmia, raccolta del mais e del riso si svolgono in condizioni climatiche quasi estive, non facilmente riscontrabile. Il perdurare del bel tempo sta ridimensionando in positivo un'annata agraria sulla quale il maltempo ha inferito fino a tutto il mese di giugno: fase di maturazione i prodotti stanno recuperando e guadagnando sia in qualità (uva) sia quantitativamente (mais e riso).

Se il perdurare di alte pressioni consentirà di completare in queste condizioni ottimali i lavori di semina del grano, già in corso nelle pedemontane, si potrà annoverare il 1978 anche non per tutti i settori produttivi) fra le annate medio-buone.

Non pare però fuori luogo mettere in calendario un inverno freddo con tutte le implicazioni e le previsioni che l'agricoltore deve quindi tenere presenti. Prevedere il tempo che farà a più lunga scadenza è sempre difficile: tuttavia gli studi indirizzati a sondare le vicende climatiche del futuro nell'ambito delle singole stagioni.

I rilievi statistici di quali in passato si faceva affidamento e le ten dei corsi e ricorsi climatici non hanno sempre dimostrato validità. Ciò nondimeno, l'interesse degli agricoltori è sempre rivolto alle precisioni, fossero pure quelle empiriche condite dai proverbi popolari. L'agricoltore infatti operando all'aperto ha l'ansia giustificata di conoscere le condizioni del cielo e della terra nelle quali si svolgeranno le operazioni colturali più o meno prossime.

L'autunno, almeno parte, condiziona l'inverno, salvo quando l'autunno ripete l'estate, sia per mitezza della temperatura sia per limitata piovosità; quando, come in questo periodo, il freddo non è ancora fatto sentire, le foglie permangono sugli alberi e le perturbazioni atmosferiche si risolvono caduta di neve solo in alte quote, non si può che prevedere un inverno in ritardo e rigido.

Senza risalire troppo lontano, possiamo ricordare che i miti autunni del 1938, del 1946 e del 1955, precedettero gli inverni rigidissimi del 1929, del 1947 e del 1956. Nel 1956 la mite temperatura di dicembre iniziò gli ultimi alla ripresa repentina e l'ondata siberiana di freddo che si verificò nei successivi mesi di febbraio e marzo ne compromise la pitalità: l'80% del patrimonio olivicolo venne inesorabilmente distrutto.

All'opposto, se l'autunno nei di novembre e dicembre si palesasse come tentativo di inverno precoce, l'inverno stesso sarebbe breve e avrebbe un andamento anomalo.

Bruno Pasteris

Manca un'efficiente assistenza tecnica per diventare «imprenditore» in Italia

Esperti e politici si trovano concordi nell'attribuire all'assistenza tecnica in agricoltura un ruolo fondamentale per lo sviluppo di questo settore. Un ruolo che è forse più importante di quello di altre iniziative che si prefiggono lo scopo di ristrutturare e riorganizzare la produzione e il mercato. Infatti, attraverso l'assistenza tecnica, si agisce sull'uomo. Si dice: l'agricoltura deve diventare sempre «imprenditore» capace di applicare criteri nelle diverse attività.

Tutti lamentano l'esistenza di grandi divari — per quanto riguarda il reddito e l'efficienza produttiva — tra l'agricoltura e quella di altri Paesi industrializzati, specie dei nostri partners europei. Pochi ricordano che dei motivi della nostra inferiorità è proprio questo: l'aver eccessivamente trascurato l'assistenza tecnica.

Le cifre parlano chiaro. Tra i Paesi della Comunità l'Italia è quello che presenta la minor diffusione di addetti a tale servizio: uno 1020 ha, agronomo-divulgatore per 354 aziende in Irlanda, 287 in Francia, 204 in Belgio, 191 in Danimarca, 160 in Gran Bretagna, 130 in Germania Federale, 51 in Olanda.

Anche spesa sostenuta per l'assistenza in agricoltura vari Paesi, vede l'Italia reggere il fanalino di coda: 17.200 lire annue per azienda, contro 22.000 dell'Irlanda, 45.000 della Francia, 66.000 del Belgio, 88.500 della Germania Federale, 110.000 della Gran Bretagna, della Danimarca e 218.750 dell'Olanda. Come si vede quest'ultimo Paese spende oltre 12 volte la somma impiegata in Italia e si tenga conto che la cifra comprende il costo degli ispettori agrari, ormai da tempo quasi del tutto dalla loro autentica vocazione di divulgatori e di tecnici per essere invece alle pratiche burocratiche.

L'investimento per l'assistenza tecnica moltiplica l'efficienza dell'agricoltura e la stessa produzione lorda vendibile. Tecnici divulgatori capaci e stabilmente assegnati ad un ristretto numero di aziende, determinano una migliore utilizzazione dei fattori produttivi, una maggior produttività, più efficienti organizzazioni interaziendali, (cooperative ed associazioni di produttori), migliore capacità dell'agricoltura a far fruttificare le risorse pubbliche disponibili.

La realtà ci dice quindi che non basta aver soldi a disposizione, necessitano programmi realizzabili, ma soprattutto imprenditori capaci di recepirli. In caso c'è da stupirsi i contributi investimenti produttivi vengono negletti a favore dei meno impegnativi benefici a tipo assistenziale e protettivo. E' più facile portare le arance all'Aima che esportarle. E' più comodo assicurarsi il premio per la nascita di un vitello, investire in bestiame selezionato. E' meno complicato ricevere un prezzo politico per il latte che costruire stalla razionale ed igienica.

Se si va, poi, a vedere perché gli agricoltori preferiscono le vie più semplici ma senza sbocco, degli interventi semplice sostegno, si costaterà che propensione spiega spesso l'assenza efficiente servizio assistenza tecnica.

Giuseppe Maspoli

Torino: convegno sull'actinidia

— Il 27 ottobre alle ore 9 presso il Centro incontri della di Risparmio di Torino, in corso Unità 31, si svolgerà un convegno sull'actinidia. I temi delle relazioni saranno: *La coltivazione dell'actinidia in Italia* (ore 9,30-12,30). gli altri parleranno i professori Eynard, Fassino, Carafiini, Cactoppo, Youssef, Mesiira.

Nella zootecnia quanta diversità esiste tra i paesi del Nord Europa e l'Italia

Profumi, film campestri, musica per vacche e bovini da macello

Un metodo semplice per risanare le stalle

Le lattifere non escono dal chiuso ma sono mosse su appositi carrelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — La necessità di un prodotto sempre più pregiato e di valorizzare e potenziare l'attività di allevamento sta portando a forme rivoluzionarie nel trattamento degli animali da carne. L'ultimo espediente per quanto riguarda le mucche, ad esempio, è di farle possibile (anche perché le mammelle, che per le loro dimensioni devono venire sostenute da appositi «reggipetto», disturbano ogni movimento), ma nel contempo offrire loro non solo la vista dei campi, dei prati e degli alberi, ma anche il profumo dell'erba, il calore del sole e il fruscio del vento. Il sistema ha dato finora ottimi risultati.

Un altro problema è stato invece risolto con l'aiuto appositi mangiatoi (i rifiuti vengono raccolti e contenitori scendere carrello in movimento, su grandi schermi vengono proiettati film con scene di campagna. Nel soffitto alcune apparecchiature, regolate termostati, creano artificialmente condizioni ottimali di luce e di calore. A intervalli prestabiliti al carrello vengono spruzzati profumi della campagna e creato il fruscio del vento. Il sistema ha dato finora ottimi risultati.

Un altro problema è stato invece risolto con l'aiuto musica. Durante il tragitto dalla stalla al macello gli animali, intuendo la loro sorte, producevano quantità abnorme di adrenalina, che intaccava la qualità della carne. Per evitare questo fenomeno, dovuto stress, le bestie vengono portate al macello in furgoni chiusi, nei quali, con un sistema di registratori e diffusori, vengono suonate musiche appropriate. Le mucche, ad esempio, sono sensibili al classico, mentre i maiali si mantengono calmi con musiche briose.

Walter Rosboch

VIGEVANO — Per un bravo allevatore usare la parola stalla come sinonimo di disordine è un insulto. Purtroppo però la maggioranza degli agricoltori italiani non si è mai impegnata a fondo per il risanamento igienico della stalla: questo spiega i mali che per decenni hanno impedito alla nostra zootecnia di svilupparsi con criteri razionali.

La tubercolosi nelle stalle italiane è stata debellata soltanto 10 anni fa, mentre contro la superficialità e la conoscenza delle necessità primarie della zootecnia.

Non le consuetudini poi un punto di riferimento valido. Ad esempio in Italia la stabulazione libera è stata accettata soltanto di recente; questo prova quanto sia limitata e conoscenza sul modo di governare il bestiame.

In Canada, Inghilterra, Olanda e Danimarca vacche e vitelli pascolano liberamente, senza fare danni alle colture: l'ambiente è ideale soprattutto per le vacche da latte, che quando sono tranquille producono molto di più. Tuttavia anche nel Nord Europa le stalle sono curate, abbellite addirittura con fiori.

Per l'agricoltore italiano, la stalla rimane una stalla: la struttura di solito è insufficiente, anche quando il bestiame non mai per andare al pascolo. Vediamo allora qualche intervento da farsi per riqueperare le stalle più vecchie.

Aerazione: Ampliare finestre per avere un cambio d'aria continuo e regolare, realizzando anche sfiatatoi sopra il tetto.

Pavimentazione. Deve essere ruvida, può ottenere con calce e scarti carbone oppure segatura e lolla di riso.

Letame. La raccolta deve avvenire meccanicamente per avere servizio di pulizia pratico ed efficiente.

Mungitura. La mungitrice meccanica va lavata scrupolosamente a ogni cambio di animale. In questo modo si dispone di latte privo d'impurità.

Lettiera. Il fondo deve essere di paglia, non superiore ai 30cm. Le conseguenze positive sono le seguenti: bovino quando si corica non rischia di farsi male, è al riparo dall'umidità che sale dal fondo pavimento, si insudicia meno (questo un altro elemento igienicamente importante particolarmente in una stalla dove si tengono soggetti da

g. r.

In Valdossola, per la professione di tecnico agrario

C'è una scuola senza allievi

DOMODOSSOLA — C'è una scuola in Piemonte che non ha aperto i battenti e resterà chiusa tutto l'anno perché mancano gli allievi. E' una professionale per l'agricoltura. Nessuno, o quasi, la vuole frequentare anche se alla fine del corsi troverebbe un posto di lavoro sicuro e remunerato. L'iniziativa, subito naufragata, era stata intrapresa a Crodo, in Valdossola, dagli amministratori per venire incontro alle esigenze dell'agricoltura e frenare la fuga giovani. La nuova scuola doveva nascere sezione coordinata dell'Istituto professionale di Solcio di Lesa, che dipende a volta dalla sede Trino Vercellese.

I corsi, a indirizzo agro-forestale, avrebbero raccolto i giovani licenziati scuola dell'obbligo, apprendo loro diverse possibilità: inserimento nel corpo forestale, negli organismi regionali per la predisposizione di piani silvo-pastorali, nelle comunità montane e in genere in tutte le che occupano questioni connesse con l'agricoltura e la zootecnia.

Una scuola del genere Valdossola non è solo prestigiosa ma risponde ad esigenze specifiche. Ogni Crodo si svolge una delle più importanti rassegne zootecniche, dimostrazione che il patrimonio bovino in queste valli è fiorente. «*Eravamo convinti che un istituto professionale di questo tipo fosse utilissimo all'Ossola e in particolare alla nostra vallata* — dice il sindaco Giovanni Rapetti — *pensiamo che in tutto zona, su una popolazione 4500 residenti nelle valli Antigorio e Formazza esistono almeno 1500 capi di bestiame. I nostri allevatori, non in tutto Novarese, hanno lavorato duramente per selezionare e bonificare il patrimonio zootecnico. Si avverte quindi la necessità che i giovani continuino queste tradizionali e importanti attività un aggiornato bagaglio tecnico*».

Il Comune, per favorire l'iniziativa, acquistato anche un edificio, lo palazzo Guglielmi, che sede scuola. La condizione indispensabile per avviare questa struttura era il numero indispensabile delle iscrizioni al primo minimo 25 allievi fatica, nonostante la propaganda effettuata riunioni e manifesti murali, si è arrivati dieci, una base insufficiente per ottenere il decreto ministeriale di apertura. La scuola è rimasta chiusa.

La situazione è paradossale, si pensa che a novanta chilometri di distanza, nel capoluogo novarese, l'Istituto per periti agrari è costretto a respingere le iscrizioni perché il numero degli allievi è esuberante. «*Non solo* — aggiunge anziano allevatore — *ci deve rendere conto che è sempre più difficile trovare occupazione per i giovani che annualmente dagli istituti. Domodossola con un diploma: geometra, ragioniere, perito. Abbiamo invece bisogno di tecnici agricoltura per difendere un patrimonio nel settore dell'allevamento e in quello forestale*».

Gianfranco Quaglia

Vinitaly a Verona

VERONA — Si stamane la 12ª edizione del Vinitaly e la 4ª Fiera del regalo alimentare «Regalit», rassegne che rimarranno aperte sino a domenica 22 ottobre. Convegni manifestazioni si svolgeranno nel periodo di apertura.

produttori attendono il Vinitaly per aprire propria campagna commerciale la presentazione vini che caratterizzeranno l'attività dell'annata mica dell'azienda. Saranno presenti operatori commerciali Usa, Canada, Belgio, Regno Unito, Giappone, Svezia, Germania, Austria, Jugoslavia, Olanda, Francia, Spagna.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, sutisti, fattorini

[illegible]

tecnici

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

9 Lavori a ore

domande

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

12 Scambi alla pari

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

Ente Ospedaliero Generale Regionale Pio Istituto di S. Spirito ed OO.RR. di Roma

AVVISI DI GARA

Sono indetti appalti-concorsi per l'aggiudicazione dei seguenti impianti tecnologici nel nuovo Ospedale S. Eugenio.

1) Impianto di luce, forza motrice e telefonia.
2) Impianto elettrici, elettroacustici, diffusione radio TV, orologi elettrici, selettori e telefoni.
3) Impianto di condizionamento, aerazione e riscaldamento.
4) Impianti idrici, antincendio, gas.
5) Impianto trasporti interni.
6) Impianto di sollevamento.
7) Impianto di depurazione liquami.

Le domande di partecipazione, corredate delle documentazioni atte a dimostrare la capacità e l'idoneità alla eseguizione dei lavori richiesti, dovranno pervenire alla Ripartizione Patrimonio, Economato, Contratti dell'Ente, via dei Sabelli 2, Roma, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Roma, 13 ottobre 1978

GIUOCO ZEN

Un libro dalla luce esterna, paravento, parete e tappezzeria mobile, ma soprattutto un finissimo gioco con dodici grandi stampe policrome, su carta giapponese, mobili su telaio di ebano, per formulare i misteriosi oracoli Zen.

Per notizie su ed introduzione scrivere a

GALATEA M. - Via B Canal, 10137 TORINO

l'inglese dietro l'angolo con il metodo Wall Street

più accessibile, stimolante e di immediata soddisfazione grazie anche alle continue auto-verifiche dei progressi fatti. E l'inglese vivo della comunicazione quotidiana nei rapporti personali e di lavoro.

3 lezioni gratuite di prova

WALL STREET INSTITUTE

TORINO - Piazza Castello 150 tel. 540303/653107
NOVARA - Corso XX Settembre 36 - tel. 29907

OSPEDALE MAURIZIANO - TORINO

del seguente personale:

- Infermieri professionali specializzati
- Infermieri professionali
- Infermieri generici
- Tecnici di Radiologia
- Vigilatrici d'Infanzia

Informazioni: DIREZIONE SANITARIA - Corso Turati, - Telefono int. 271

AZIENDA CANAVESANA

cerca

SERIGRAFO

per circuiti stampati solo se nella capace.

Scrivere Pubblikompass 198 10100 Torino.

Industria produttrice **BUSTE** stampate con manico rigido urgentemente

VENDITORI

per Piemonte e Liguria

Telefonare 011

Importante gruppo industriale articolato in diverse Divisioni, operante a livello internazionale produzione di beni durevoli, nel quadro un programma di riorganizzazione e potenziamento della funzione

cerca

CAPI DEL PERSONALE

che alle dipendenze dei Direttori Divisione o Stabilimento, in collegamento funzionale con Direzione del Personale di Gruppo, realizzino politiche aziendali miranti a valorizzare e sviluppare risorse, provvedano gestione delle problematiche del Personale e mantengano i rapporti sindacali.

richiede una specifica esperienza nei problemi organizzativi e nella gestione del Personale impiegatizio.

Le persone cerchiamo sono laureati con esperienza professionale di almeno anni nell'attività relativa interessati a sviluppare tutti gli aspetti attinenti ai problemi del lavoro.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Le posizioni prevedono breve termine la qualifica dirigenziale.

Sede di lavoro: Milano e Genova.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS ? - 16121

Responsabile negozio

primaria azienda commerciale settore cartoleria e articoli ufficio.

Non è indispensabile pratica ramo.

Si richiede: esperienza vendita dettaglio e conduzione personale di negozio; presenza; età non superiore anni 35; istruzione livello diploma.

Scrivere: **Pubblikompass 205 — 10100**

Molti vantaggi, qualche neo nel piano «risparmio-casa»

Il disegno di legge sul «risparmio casa» appare equo e dotato di notevole pregio pratico, cosa purtroppo rara, specie in materia edilizia.

I libretti speciali del risparmio casa, invoglieranno il cittadino a risparmiare per due motivi: perché, arrivati all'importo di almeno 6-8 milioni daranno diritto agli interventi di edilizia agevolata ad essi collegati, e perché le somme depositate saranno accresciute ogni anno di una percentuale pari al 75% dell'aumento del costo della vita, così da risultare protette dall'inflazione mediante una scala mobile analoga a quella che vige nella legge sull'equo canone.

La determinazione del tasso di interesse sui libretti del risparmio-casa è lasciata al comitato interministeriale del credito. Mi pare un provvedimento. Sarebbe bene stabilire che questo interesse si determina in modo oggettivo, ad esempio come una percentuale del tasso di interesse nominale [illegible] media sui depositi di conto corrente bloccato.

E' da chiarire il regime fiscale dei libretti: bisognerà precisare che la loro rivalutazione annua non è soggetta a imposta sul reddito, poiché non costituisce reddito netto, ma solo indennizzo per l'inflazione.

E' molto positivo il fatto che questi libretti potranno essere costituiti anche a favore di italiani residenti all'estero. Così utili per convogliare costruttivamente in patria soldi degli emigranti o lavoratori stagionali all'estero.

In analogo spirito, si dovrebbe consentire la formazione dei libretti in questione, a favore dei minori: in modo che i loro genitori possano preparare per essi i risparmi, con cui, diventati adulti essi, potranno farsi la casa.

Tema delicato sarà quello dei cittadini che vogliono accendere questi libretti: speriamo in norme semplici!

I mutui agevolati, collegati a questi libretti risparmio, sono interessanti per due motivi. Il primo è che gli interessi su di essi saranno tenuti molto bassi, ogni anno saranno rivalutati, con il meccanismo [illegible] mobile prima descritto, per tener conto dell'inflazione. Questo permetterà a chi ne è debitore, di non essere schiacciato, nei primi anni del mutuo, da interessi e ammortamenti pesantissimi. Gli introiti di questi mutui serviranno a remunerare i libretti di risparmio che danno diritto a concorrervi.

Il processo è a catena: Tizio risparmi e Caio chiede un mutuo utilizzando tale risparmio; poi Tizio chiede il mutuo mentre Mevio risparmia, fornendo il denaro per il mutuo di Tizio, eccetera. Sorge il problema di far partir subito lo schema, con i depositi del 1979.

Le agevolazioni per questi mutui sono due specie: quelle del credito agevolato edilizio e quelle a carico del pubblico erario. Questi contribuirà, con suoi fondi, al costo della costruzione delle case in questione.

Mi pare che non si vogliano fare le nozze coi fichi secchi. Spendere denari pubblici per questi scopi è una idea eccellente sia per obbiettivi di equità (se l'offerta è ampia, i fitti si calmieranno da soli), per motivi di rilancio dell'economia e dell'occupazione.

Francesco Forte

Consulto monetario a Ischia

La lira nello Sme? Il Forex è scettico

Oggi al convegno intervengono Baffi e Ossola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISCHIA — *L'assemblea del Forex, l'associazione che raccoglie gli operatori sui mercati dei cambi, è caduta quest'anno proprio alla vigilia della stretta finale sia per la concreta realizzazione del sistema monetario europeo (Sme), sia per la partecipazione ad esso dell'Italia. Logico, perciò, che, in vista di così importanti decisioni, il Forex concentrato la sua attenzione quasi esclusivamente sui problemi connessi alla futura integrazione europea. Il congresso si chiude oggi con gli interventi del ministro del Commercio con l'estero, Ossola, e del governatore della Banca d'Italia, Baffi, martedì sarà a Francoforte il ministro del Tesoro, Pandolfi, per discutere l'attuabilità dello Sme le autorità monetarie tedesche.*

Due particolarmente attesi, quelli del governatore e del più «tecnico» dei ministri del governo Andreotti, in quanto dalla loro esposizione dovrebbe uscire una radiografia aggiornata sullo stato di salute della lira in particolare e della «azienda Italia» in generale. Da Baffi e Ossola poi i cambisti vogliono avere una risposta rassicurante circa un'immediata partecipazione del nostro Paese al nuovo sistema monetario senza adeguate garanzie.

Una posizione che il presidente uscente del Forex, Giacomo Perticone, ha chiarito esplicitamente. «Ribadisco l'opinione — ha detto — che l'Italia dovrebbe astenersi dall'immediata associazione al sistema di fluttuazione monetaria congiunta, comunque costruito e gestito, pur collaborando efficacemente alla sua creazione. Non v'è infatti, che, in prospettiva, il nostro posto è lì dentro». I motivi di questa politica del due tempi Perticone li ha spiegati con il fatto che «nonostante il miglioramento della bilancia commerciale e di quella dei pagamenti la nostra economia non soltanto permane debole ed è diventata più vulnerabile nella parte che si svolge all'esterno del Paese».

Un'errata politica dei cambi, destinata a pregiudicare nostre esportazioni, avrebbe, sempre a detta del Forex, gravi conseguenze sul reddito degli italiani. Caso mai l'Italia potrà entrare con le carte in regola nello Sme fra tre anni o anche prima, quando cioè incominciassero ad avere i primi risultati concreti il piano sviluppo Pandolfi, anche perché la Banca d'Italia avrà, nel frattempo, avuto la possibilità di mantenere la lira al riparo dalle prevedibili, ulteriori mosse che il braccio di ferro delle monete forti darà al mercato dei cambi». Di conseguenza, «dal punto di vista economico certamente, ma anche sotto il profilo politico, è meno dannoso non entrare oggi nel nuovo sistema monetario, che doverne frettolosamente uscire a breve scadenza».

Tuttavia, ha concluso Perticone, qualora il governo decidesse per l'adesione pressoché immediata - ritengo che debba richiedere, come esplicita contropartita, l'attivazione di un ampio debito pubblico comunitario a favore dell'economia delle aree depresse e provvedimenti modificativi della politica agricola comunitaria, nel senso più favorevole a quella mediterranea».

Dal punto di vista valutario infine l'adesione italiana dovrebbe, a giudizio del presidente del Forex, essere data solo ad un sistema basato su uno «griglia» di parità oscillanti sullo «scudo» (lo nuovo moneta europea, n.d.r.) che preveda: 1) oscillazioni molto ampie; 2) crediti ingenti e automatici, da rimborsare entro un anno, per prevenire e respingere gli attacchi speculativi; 3) possibilità di uscita temporanea non solo per pressioni sul cambio ma anche in caso di accentuata divergenza del nostro tasso d'inflazione rispetto alla media comunitaria.

Aldo Pucci

Si è conclusa, con notevoli convergenze, la conferenza nazionale

Il governo intende stanziare per i trasporti oltre 12 mila miliardi nei prossimi tre anni

In otto mesi

Le ore integrate salite del 60%

Oltre sempre più allarmanti sul fronte dell'occupazione. Nei primi otto mesi dell'anno (tra gennaio e agosto) le ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni (gestione ordinaria) sono aumentate del 60% rispetto allo stesso periodo del '77, passando da 102 milioni 84 mila a 164 milioni 33 mila. Ciò vuol dire che se non ci saranno ravvedimenti, sicuramente, a fine anno, si supereranno i 255 milioni che erano stati concessi in tutto il '77, considerato un anno nero per l'economia.

Ciò pone problemi non indifferenti sia dal punto di vista finanziario, sia sullo stesso occupazionale. Sul primo è presto detto. La Cassa integrazione è finanziata dagli imprenditori con dei prelievi percentuali sui salari. E poiché, alla fine del '77, la Cassa aveva accumulato un deficit di circa 500 miliardi, non è escluso che il ministro Scotti, per rifinanziarla, debba aumentare, quanto prima, le aliquote per le salarie. Si parla di 300 miliardi, pari a un aumento dell'1% del costo del lavoro.

Il secondo è più complesso. L'incremento del numero delle ore concesse dalla Cassa diminuisce, di fatto, le speranze di creare nuovi posti di lavoro. Solo per il '77, le cifre dimostrano infatti che l'industria, nei prossimi anni, dovrà assorbire circa 150 mila occupati che per ora non sono compresi nelle statistiche.

C'è di più. Secondo i dati elaborati dallo Svimez, nel Mezzogiorno, le ore integrate sono passate da 28 milioni 500 mila a 37 milioni 500 mila, con un aumento del 31,2%. Gli aumenti maggiori si sono avuti in Calabria (42,8%; crisi Ursini), in Sicilia (35,8%; blocco Anic) e in Sardegna (35,2%; crisi Sir-Rovelli). Incrementi moderati si sono invece avuti in Campania (10,5%) e in Puglia (7,1%). Nelle regioni del Centro-Nord, invece, le ore integrate sono passate dai 72,2% [illegible] da 8 milioni 463 mila a 12% milioni [illegible]

c.roc.

— Per risolvere la situazione dei nostri trasporti, dobbiamo essere disposti ad investire almeno 10 mila miliardi nei prossimi tre anni. Con questo mare di denaro dovranno essere incentivate le ferrovie, i porti, gli aeroporti, i cantieri, l'autotrasporto e le iniziative destinate a migliorare la viabilità.

La proposta è una delle [illegible] emerse dalla Conferenza Nazionale dei Trasporti, conclusa ieri all'Eur. Fra le altre indicazioni, la rapida definizione di un piano generale per i trasporti, l'istituzione di un Comitato nazionale dei trasporti, [illegible] organo di consulenza e come protezione verso un reale coordinamento del settore, istituzione del Fondo Nazionale per i trasporti, riforma istituzionale dell'apparato amministrativo del settore.

La prima risposta è [illegible] dal ministro dei Trasporti onorevole Vittorino Colombo, il quale ha sottolineato che per l'immediato futuro la necessità emergente è quella di assicurare un cospicuo recupero di produttività, sia all'interno sistema che a numerosi subsistemi. Al riguardo, il governo ha definito un pacchetto di investimenti di [illegible] per i prossimi sei anni, con la possibilità di aggiungere altri investimenti per i lavori che terminassero dopo il 1984. In particolare è prevede di destinare 8165 miliardi alle ferrovie (1685 per il materiale rotabile, già approvati dal Parlamento, stanziati ieri dal governo per gli impianti fissi e per il riassetto geologico); 3500 per il completamento di opere stradali, 790 per il potenziamento delle strutture portuali e 210 per quelle aeroportuali. Queste ultime saranno destinate in prevalenza all'ampliamento degli scali di Fiumicino e della Malpensa.

Secondo il ministro Colombo gli strumenti necessari per concretizzare gli interventi secondo una efficace politica dei trasporti («fino ad oggi ci siamo preoccupati di amministrare — ha detto — ma adesso dobbiamo pensare a fare una vera politica del settore») devono essere quattro: il Conto Nazionale dei Trasporti (fonte conoscitiva unitaria delle spese che lo Stato, gli Enti e i privati sostengono); il Piano generale dei Trasporti (strumento unitario di intervento della mano pubblica nella gestione per la produzione di servizi pubblici di trasporto); un ordinamento capace di assicurare l'esercizio unitario della funzione pubblica.

Nella riunione plenaria conclusiva, le sette commissioni di lavoro hanno presentato le loro conclusioni. Fra l'altro, è stato sottolineato l'urgenza di riformare l'azienda ferrovie, di emanare al più presto il nuovo codice della strada, di definire sollecitamente il piano dei porti, di mettere a punto una politica di espansione e di rinnovo della flotta (nel 1977 la quota della nostra marina mercantile è ulteriormente diminuita del 2,8 per cento). In quanto alle tariffe, è risultata la necessità di abbandonare le inerzie del passato e di indirizzare la politica tariffaria alle necessità di finanziamento.

Bruno Ghibaudi

I russi preferiscono lo yen al dollaro

TOKYO — I sovietici preferiscono pagati in yen dal [illegible], anziché in dollari, per le materie prime riberiane. Questo è uno dei punti salienti emersi al termine di una consultazione ordinaria fra i due che intendono incrementare il loro interscambio.

Le scadenze tecniche si avvicinano e l'indice s'arresta (– 2,65 %)

In Borsa è tornata la prudenza

MILANO — L'andamento un po' discontinuo e stentato della [illegible] questa settimana rappresenta in un certo senso uno spiegabile postumo della gran galoppata di questi ultimi tempi. Le scadenze tecniche si avvicinano rapidamente e la massa di lavoro svolta e i relativi impegni assunti nel [illegible] operativo hanno raggiunto dimensioni tali che [illegible] possono preoccupare anche non vi sono elementi specifici che lascino prevedere delle difficoltà.

Anche il lavoro nel settore dei premi è stato notevolissimo, ma è ancora prematuro cercare di anticipare l'esito della «risposta» che avrà luogo martedì prossimo, poiché le quotazioni attuali di molti titoli non si discostano da quelle delle scorse settimane.

In quella in esame l'andamento della quota è risultato un po' [illegible] un'alternanza di sedute improntate al ribasso ed altre al rialzo. L'attività è risultata sostanzialmente più ridotta, anche con medie di [illegible] un certo rilievo (dieci milioni di titoli scambiati per seduta, per un controvalore di 8,3 miliardi di lire).

Nei momenti in cui il mercato sembrava accusare maggior debolezza, sono tornati a riaffiorare alcuni interventi da parte di istituti bancari sugli stessi titoli che erano stati utilizzati per dare l'avvio alla ripresa di fine [illegible].

Fra alti e bassi la settimana si conclude con l'indice azionario a 45,80, una perdita del 2,65 per cento rispetto al precedente venerdì.

Molto si è parlato di Montedison, della sua ormai prossima operazione di aumento di capitale che in luogo di partire nei prossimi giorni, subirà un rinvio «per motivi tecnici». Verisimilmente [illegible] le dichiarazioni del presidente della Bastogi, Alberto Grandi, con le quali ha ribadito l'intendimento di non partecipare all'aumento di capitale della Montedison. La quotazione del titolo, dopo una serie di alti e bassi, ha concluso l'ottava sul livello di 272 lire, con [illegible] 6,5 per cento.

Dello stato di nervosismo del mercato, ha fatto le spese anche la Fiat che perde quota tremila, con un assestamento del 3,6 per cento, un po' superiore, quindi a quello della media della quota.

Percentuali più elevate di ribasso si hanno per Olivetti e Italcementi.

Un'ulteriore selvaggia si è avuta per l'Anic il cui capitale dovrebbe [illegible] nuovamente svalutato per coprire le gravi perdite che stanno accumulandosi.

L'annuncio di una riduzione del dividendo, da 105 a 100 lire, ha fatto perdere alla Finanziaria Breda il 9,1 per cento. Per contro, dopo un po' di tempo si è avuto un ritorno di movimenti su alcuni valori del gruppo Iri tra i quali si sono messi in evidenza la Sme (+ 11,2 per cento), la controllata Alivar (+ 7,2 per cento) nonché l'Italaider (+ 5,5 per cento).

Più debole è risultata anche la seduta del mercato ristretto di mercoledì nella quale l'indice Iri è sceso dello 0,6 per cento portandosi a 117,19.

Il listino si è arricchito di una [illegible] voce, la Terme di Bognanco, primo titolo industriale quotato a questo mercato dopo la sua riapertura ufficiale.

e. col.

I 10 migliori e i 10 peggiori

Sasa	+ 11,2%	Rotondi	— 24,5%
Petrolifera	+ 10,2%	De Medici	— 14,1%
Alivar	+ 7,2%	Semaile ord.	— 12,2%
Rejna ord.	+ 6,8%	Saffa risp.	— 11,8%
Rejna risp.	+ 6,6%	Saroen	— 11,4%
Partusola	+ 5,7%	Asic	— 9,8%
Italkider	+ 5,5%	Latina priv.	— 9,8%
Acqua marcia	+ 4,5%	Mondadori priv.	— 9,4%
Isvim	+ 2,5%	Liquigas ord.	— 9,3%
Milano ord.	+ 2,4%	Centenari	— 9,2%

Francoforte euforica

NEW YORK — A Wall Street quota 900 guadagnata faticosamente è stata subito riperduta. I timori di una progressiva maggiorazione dei tassi di interesse hanno avuto la loro conferma nel rialzo del «prime rate» al 10 per cento.

La Media Dow Jones degli industriali saliva mercoledì a 901,42 dall'880,02 del 6 ottobre, è ridiscesa a 896.

LONDRA — Buon inizio di settimana allo «Stock Exchange». L'aumento del 28% delle vendite di autovetture in settembre, rispetto al settembre '77, il contenuto rialzo dei [illegible] all'ingrosso e l'espansione del 5 per cento per il reddito personale [illegible] terzo trimestre, facevano salire lunedì l'indice del «Financial Times» a 510,2 contro i 503 del 6 ottobre.

Successivamente l'andamento piuttosto negativo dei negoziati in indebolivano la tendenza e l'indice ripiegato a 495,2.

PARIGI — Ancora orientato al rialzo in apertura lunedì il mercato manteneva le sue posizioni nelle due riunioni successive per poi perdere giovedì un 1 per cento.

Il caso sui mercati europei dei cambi, l'incertezza sulle nuove misure restrittive del credito e deterioramento del clima sociale — malcontenti, scioperi, manifestazioni e proteste contro la politica governativa — hanno temperato gli entusiasmi di questi ultimi mesi e l'indice dei valori francesi chiude a 164,1 contro i 166,03 del 6 ottobre e il 167,7 di [illegible].

FRANCOFORTE — Borsa in rialzo per la quarta settimana consecutiva. Questo e la vittoria della coalizione governativa nelle elezioni dell'Assia non fanno che rispecchiare il favorevole andamento dell'economia e la convinzione essa continuerà a migliorare nei prossimi mesi.

L'indice generale segna nuovi [illegible] per il 1978 e chiude a 163,69.

Fermi anche i Bot

Il mercato reddito fisso sta attraversando un periodo stanco: affari sono ridotti su livelli alquanto bassi (5 miliardi circa di valore [illegible] per sedute) con quotazioni in lieve regresso.

[illegible] liquidità in cui si trova il sistema viene ulteriormente ridotta dal drenaggio effettuato dall'emissione di Buoni del Tesoro Poliennali il cui collocamento sta avvenendo con ritmo brillante. L'interessante rendimento offerto dai nuovi Buoni provoca operazioni di arbitraggio vendite delle altre emissioni sul mercato la Banca d'Italia dovuto operare continui interventi per contenere le oscillazioni di prezzo.

Lievi assestamenti si hanno per i Buoni del Tesoro Poliennali, per le Enel sia per il tipo indicizzato che per le ultime due emissioni al 12%.

Buon successo ha avuto in questi giorni emissioni da parte dell'Istituto San Paolo di Torino di Obbligazioni opere pubbliche 1978/83 «serie speciale Italcable» per un importo di 35 miliardi. Queste obbligazioni, a lire ogni di normali saranno parzialmente convertibili in Italcable valutate al prezzo di L. 3500 per azione

esse

BASTOGI FINANZIARIA S.P.A.

Sede legale in Roma
Capitale sociale L. 132.470.000.000 interamente versato
Tribunale Roma - Registro Società n. 2162/71

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno 30 ottobre 1978 alle 10, presso la sede della Società in Roma, via Sallustiana 61/62 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica dell'oggetto sociale (articolo 1 dello Statuto) per ampliamento ad altre attività commerciali e industriali, particolarmente nei settori immobiliare, chimico, meccanico, metallurgico, elettromeccanico, elettronico e dei servizi di trasporto.

2) Fusione per incorporazione dell'Istituto Romano di Beni Stabili S.p.A., sede legale in Roma, capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato, nella Bastogi Finanziaria S.p.A., previo esame delle rispettive situazioni patrimoniali al giugno 1978 e con determinazione del rapporto di cambio in ragione di nuove azioni Bastogi Finanziaria S.p.A. per una azione dell'Istituto Romano di Beni Stabili S.p.A. conseguenti modifiche dello Statuto sociale per quanto concerne il capitale sociale (articolo 5), la denominazione (articolo 1) e la durata della società (articolo 4).

3) Delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 C.C. a conseguente modifica statutaria (articolo 5 dello Statuto), per a pagamento in una o più volte, oltre il 15 ottobre 1979, il capitale sociale per un ammontare sino a L. 32.000.000.000, successivamente alla conversione della fusione di cui al precedente punto 2).

Se l'Assemblea non potesse tenersi in prima convocazione, la seconda è fissata per il 31 ottobre 1978, alle ore 16, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Avranno diritto di intervenire in Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima effettueranno il deposito delle azioni presso gli uffici sociali in Roma (via Sallustiana 61/62), Milano (via Meravigli 12/14), oppure presso le filiali incaricate dei seguenti Istituti: Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Agricola Milanese, Banca Belmraghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca F. Steinhäuslin e C., Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca di Legnano, Banca Manusardi e C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Piccolo Credito Valtellinese, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Bologna e Ferrara, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca San Paolo-Brescia, Banca Toscana, Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di S. Spirito, Banco Lariano, Banque de Suez-Italia, Cassa di Risparmio Prov. Lombarde, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Centrale Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, La Centrale Finanziaria Generale S.p.A.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente-Amministratore Delegato
(Dr. Ing. ALBERTO GRANDI)

AURICCHIO

**MARCHIO registrato:
N. 73716 e N. 213.402/66**

Con sentenza 17 ottobre 1975 n. 2825 la Corte di Appello di Napoli - Sez. I - ha dichiarato in ottemperanza alla legge n. 158 del 21 marzo 1967, che il diritto di usare il nome patronimico AURICCHIO come marchio per contraddistinguere sul mercato provoloni, caciocavalli, formaggi e affini, spetta in via esclusiva alla Soc. per Az. GENNARO AURICCHIO - sede in Cremona - Filiale in S. Giuseppe Vesuviano (Napoli) - Deposito in Bari - via Nizza 70-74.

La detta sentenza è stata confermata dalla Corte di Cassazione - Sez. I - con sentenza 10 giugno 1977 n. 2396.

Tanto premesso, la Soc. per Az. GENNARO AURICCHIO - con sede in Cremona e Filiale in S. Giuseppe Vesuviano

DIFFIDA

chiunque dall'usare il nome patronimico AURICCHIO come marchio, anche se accompagnato da segni, nomi di persona o altro, per contraddistinguere, nella pubblicità e nella vendita, provoloni, caciocavalli, formaggi e affini.

AVVERTE

che essa PERSEGUIRA' con ogni energia, chiunque imprenditore o rivenditore, violerà i diritti esclusivi ad essa riconosciuti dalle predette sentenze e ne chiederà il risarcimento di tutti i danni.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° novembre 1978 saranno rimborsabili le sottonotate obbligazioni:

OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1960-1980
per nominali L. 4.986.000.000
sorteggiate nella diciottesima estrazione;

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1965-1983
per nominali L. 10.890.000.000
sorteggiate nella decima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora presentati per il rimborso, sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 5,50% 1960-1980 oppure IRI 6% 1965-1983) poiché per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto a estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° dicembre 1978 saranno rimborsabili:

L. 3.000.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI-STET 7% 1973-1988
parzialmente convertibili in azioni STET
sorteggiate nella seconda estrazione.

Le serie estratte, nominali lire un miliardo ciascuna, sono le seguenti:

6 7

in luogo del rimborso totale delle obbligazioni sorteggiate, i portatori potranno chiedere la parziale conversione delle stesse in azioni STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. alle condizioni previste agli artt. 6 a del regolamento del prestito, riportato a tergo di tutti i titoli al portatore, in al nuovo rapporto azioni STET per ogni 100 obbligazioni presentate, a seguito dell'aumento di capitale a pagamento e gratuito della STET.

Le condizioni applicare per le operazioni di parziale conversione, unitamente ai numeri delle serie sorteggiate nella precedente estrazione, sono indicate nel bollettino delle estrazioni che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, - 00187 Roma.

OSPEDALE MAGGIORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTA' DI TORINO

AVVISO PUBBLICO

per incarichi di supplenza a n. 70 posti di
AUSILIARIO
riservato agli aventi nelle classi speciali giovanile di cui all'art. 4 legge 1-6-1977, n. 285.
Scadenza: ore 12 del 31 ottobre 1978.
Retribuzione mensile L. circa prevista dall'ultimo Accordo Nazionale Unico di Lavoro oltre alle quote di aggiunta di famiglia.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (Corso Bramante, 90 - Torino - Tel. 6366 int. 312-313).
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Germano Mancioli) — IL PRESIDENTE (Giulio Poli)

OSPEDALE MAGGIORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTA' DI TORINO

AVVISO PUBBLICO

Per incarichi di supplenza a n. 30 Posti di AUSILIARIO e n. 10 Posti di OPERAIO COMUNE - Scadenza: ore 12 del 31 ottobre 1978.
Retribuzione mensile netta: L. 280.000 circa previste dall'ultimo Accordo Nazionale Unico di Lavoro oltre alle quote di aggiunta di famiglia.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (Corso Bramante, 90 - Torino - Tel. 6366 int. 312 - 313).
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Germano Mancioli) — IL PRESIDENTE (Giulio Poli)

COMUNE DI CATANIA

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione Comunale deve provvedere all'acquisto, previo esperimento di gara di licitazione privata, di 2 pale caricatrici per i servizi di nettezza urbana con eventuale permuta della macchina Benfra RS11/S di proprietà comunale. Le ditte interessate possono presentare istanza, in carta legale, entro giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, per essere invitate alla gara suddetta, indirizzando a: Comune di Catania - Segreteria generale - Ufficio contratti - piazza Duomo - Catania.

IL SINDACO
f.to COCO

«TORINO COME ERAVAMO»

è in vendita nelle edicole di Torino

a lire 2000

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE [illegible] ZIONI - Contratti, indagini infortunistiche
Corso Vittorio Emanuele 107

ernia

Il prestigio MYOPLASTIC-KLEBER degli INSTITUT HERNIAIRE LYON senza molle e paiotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.
Ag. Italia: PRAEGALIA, via Fruganti, 173 - GENOVA
Per una prova gratuita e informazioni rivolgetevi a
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39.
FOSSANO: Farmacia Tedone, via Roma 77
NOVARA: Farmacia dott. Calabrese, piazza Cavour
TORINO-SEDE: Farmacia S. Salvario, via M. Cristina 14, tel.

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale in Roma, via dei Sabini, 7
Capitale L. 30.000.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Roma al n. 66/1/78

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno 31 ottobre 1978, alle ore 10 in prima convocazione, in Roma, presso l'Associazione Bancaria Italiana, Piazza del Gesù, 49, e occorrendo, per il giorno 1° novembre 1978, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
2) Proposta di fusione, previo esame delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1978, con la Bastogi Finanziaria Società per Azioni, con sede legale in Roma, via Sallustiana, 61/62, capitale L. 132.470.000.000 interamente versato, mediante incorporazione nella stessa, deliberazioni relative e obbligate di questa.

Hanno diritto di intervenire gli Azionisti che abbiano depositato i certificati attestanti almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la cassa della Società in Roma e presso le casse appresso dei seguenti Istituti:

BANCO DI NAPOLI, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCO D'AMERICA E D'ITALIA e ISTITUTO BANCARIO IT nelle loro sedi, di Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino e Trieste;
- BANCO DI SICILIA e BANCA POPOLARE DI NOVARA nelle loro sede di Roma, Firenze, Genova, Milano, Torino e Trieste;
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA nelle sue sedi di Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli e Torino;
- ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e BANCO AMBROSIANO nelle loro sedi di Roma, Firenze, Genova, Milano e Torino;
- BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA nelle sue sedi di Roma, Genova, Milano, Napoli e Torino;
- BANCO DI SANTO SPIRITO nelle sue sedi di Roma, Milano e Napoli;
- BANCO DI SARDEGNA nelle sue sedi di Roma e Genova;
- BANCA POPOLARE DI MILANO nelle sue sedi di Roma e Milano;
- CASSA DI RISPARMIO DI ROMA nella sua sede di Roma;
- BANCA MILANESE, BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO, BANCA DEL DI MILANO, BANCA MANUSARDI & C., BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA S. PAOLO, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CREDITO COMMERCIALE, CREDITO VARESINO e «LA CENTRALE» FINANZIARIA GENERALE nelle loro sedi di Milano;
- BANCA C. STEINHAUSLIN & C. e BANCA TOSCANA nelle loro sedi di Firenze;
- BANCA POPOLARE DI BOLOGNA E FERRARA nella sua sede di Bologna;
- BANCA POPOLARE DI SONDRIO nella sua sede di Sondrio;
- BASTOGI FINANZIARIA nelle sue sedi di Roma e Milano.

IL DI AMMINISTRAZIONE

Sfide incrociate tra Nord e Sud nel terzo turno del massimo campionato di calcio

Chi manterrà il passo nella scia del Milan?

Pensiamo ai gol, non agli «sponsor»

Liedholm alzerà ancora solo?

Siamo alla «terza» di campionato e [illegible] interrogativi cominciano a farsi [illegible] interessanti, a partire dal Milan [illegible] classifica per giungere fino all'Avellino, [illegible] punti. Lotta quasi angosciosa a Napoli, [illegible] la Roma di un Giagnoneddu [illegible] mai «posato», alla Rocco di [illegible] memoria, e i partenopei che si ritrovano a cassetta Vinicius (bello, [illegible]!: ora filosofeggia sugli arbori e le esperienze acquisite [illegible] brigato [illegible] un [illegible] per riavere il posto a danno [illegible] un [illegible] che [illegible] «teneva» amicizie importanti. E dimentichiamo [illegible] impennate [illegible] anni fa, quando [illegible] diceva di tutti i colori alla dirigenza della Na[illegible] oggi sostiene che la sua squadra deve giocare «alla Bearzot». Anche questa è una vittoria per la memoria [illegible] all'italiana).

Le torinesi debbono spartire il boccone domenicale con le due neo-promosse del Sud, Avellino e Catanzaro. Inutile dire che [illegible] avversari di Juventus e Toro danno sempre tutto: è giornata di incassi e di allori facili quando [illegible] si misura con la «scuola piemontese». Il Trap e Radice sanno [illegible] di non poter [illegible] troppo: chi mantiene le giuste distanze adesso, piangerà [illegible] meno a Natale.

E' avvantaggiato il Milan, che [illegible] può [illegible] negare una partenza favorevole: dopo il primo incontro casalingo e una trasferta all'Olimpico che [illegible] trovato la salsa di tre gol [illegible] troppo «facili», i rossoneri accolgono il povero Ascoli, sminuito dalle squalifiche (è privo del «libero» ma anche di [illegible] tore e presidente: certo, costoro non giocano, però [illegible] come sia [illegible] «collettivo» [illegible] squadra, quando sente [illegible] il vento contrario).

Qualcuno vede infida questa domenica, altri si limitano a [illegible] definitivo rodaggio. [illegible] molti uomini di autentico valore, qua e là, da Claudio Sala a Pablito Rossi, che i vicentini [illegible] in [illegible] pur di averlo in [illegible] almeno un tempo. Ma forse Pablito resisterà [illegible] invitanti caramelle di [illegible] Fabbri, troppo è affezionato ai ginocchi ancora fragili, ed ha ragione.

Tace Bersellini nerazzurro: [illegible] è [illegible] di trovarsi a Verona, [illegible] quei gialloblù [illegible] hanno fatto indigestire [illegible] gol al Comunale torinese e debbono pur [illegible] un «check-up» casalingo. Come vedete, non si tratterà di gran calcio, ma di sottili inquietudini un po' dovunque, di condizionamenti che affiorano: il «primo [illegible] prenderle» sia per imporre la sua tradizionale regola.

[illegible] si addensano i nuvoloni [illegible] pubblicità intesa quale [illegible] per i club indebitati: c'è chi studia [illegible] gle capaci [illegible] non turbare il tifoso romantico; c'è chi medita sponsorizzazioni massicce in grado di trasformare: se non le maglie, lo stadio, visto quale luogo deputato per la [illegible] dello spettacolo; e c'è chi spera di ridurci tutti quanti, spettatori e protagonisti, ad Arlecchini carichi [illegible] toppe colorate, come i piloti di Formula 1. Rifugiamoci nella domenica dimenticando certe tristezze, è ancora l'unico salvamento.

Giovanni Arpino

Più che mai aperta in campionato la caccia ai gol per Graziani, il «gemello» granata ancora a digiuno di reti dopo due giornate

I granata allo Stadio con la formazione di Bergamo

Torino guarito con l'Avellino deciso ad evitare una ricaduta

«Giocheremo, dice Onofri, come contro una grande del campionato» - Radice insiste sull'umiltà - Ospiti con problemi

TORINO — Sono le prime battute del campionato, il volto della classifica è ancora dietro [illegible] maschera; troppo presto per fornire giudizi compiuti sulla [illegible]. Meglio pensare ai fatti di casa, guarire le [illegible] lanite. Questa ci pare la tematica che ispira le condotte verbale di Radice. Sulla Juventus, sulle «milanesi». sull'eventuale outsider ci saranno modi per discutere. E' un Toro guarito dal successo di sette giorni fa a Bergamo; che [illegible] ricadute. Gigi parla con misura, con scrupolo su ogni concetto. Tutto è importante nel calcio, anche curare la vigilia della partita con l'Avellino. Il pronostico pare scontato, ma chi si fida, con precedenti stagionali che fanno accapponare la pelle? Tra i granata, [illegible].

I tifosi strabordano comunque il vero Torino, quella squadra che gli anni scorsi era capace di ingabbiare i rivali nella loro area di rigore, per poi finirli con gol [illegible] al mentalità d'un pugile scatenato.

Qualcosa si è potuto cogliere nel pomeriggio d'apertura contro la Fiorentina; i viola hanno però saputo usare il ponte levatoio sull'impegno corale, sulla spinta offensiva dei ragazzi di Radice. «*La gente ha comunque capito quel pomeriggio*», dichiara con assoluta convinzione il tecnico. «*Il Torino deve recitare fin dall'inizio — prosegue — una parte ben precisa, per raccogliere. Bisogna procedere in umiltà. Seppiamo ad esempio d'esser favoriti contro l'Avellino, guai pensare...*». E qui la frase s'interrompe, il resto risulta intuibile. Non ci sono novità di schieramento. Onofri ha un ginocchio un po' malandato, ma sarà in campo da buon «ex»; [illegible] ha allarmato il clan per un indolenzimento inguinale, ma poi, come è tipico buonumore romagnolo, ha rassicurato sulla sua presenza cronisti e tecnici. Radice su Graziani: «*Abbiamo i maggiori problemi col centrocampo che non riesce a far "filtro". Il Torino?...*». *Pulici e Graziani; se vogliono con capaci di decidere la gara che, sulla carta, è per noi chiusa*».

Ferruccio Cavallero

Torino: Terraneo; Danova, Vullo; Onofri, Mozzini, Salvadori; P. [illegible], Erba, Graziani, [illegible], Pulici. [illegible] Copparoni, 13 Greco. [illegible] Camolese.

Avellino: Piatti, [illegible], La Palma; Boggi, Cattaneo, Di Somma; Massa, Boscolo, De Ponti, Lombardi, Tesalbo; 12 Cavallari, 13 Mario Pigga; 14 Tacchi.

Tacchi junior in panchina

Un «figlio d'arte»

TORINO — «E' mancino, tutto suo padre». [illegible] Il trainer [illegible] Giancarlo Tacchi, [illegible] Ternana, [illegible] Avellino. Il ragazzo accarezza un sorriso, poi si fa [illegible]. Contro il Torino va in panchina, gli spiace [illegible] perché [illegible] una motivazione [illegible] a questa partita.

Giancarlo è «figlio d'arte». La gente granata non ha scordato Juan Carlos Tacchi, ala argentina ricca di talento con nonno nato in un paesino vicino a Lecco. Con Jeppson e Arce [illegible] un trio delle meraviglie nel cuore del Filadelfia. Arrivò nel giugno '55 dal Ferro Carril Oeste. Piccolino, velocissimo come una saetta, promettente e precoce: giuliva a passaggio del compagno, azzurro da tecnica eccellente.

Adesso Juan Carlos ha [illegible] morto, ha cedolo a Giancarlo, ventun anni (molto simile nel fisico) scarpetta e «[illegible]». «Papà è rimasto però nel calcio — confida il giovane —, segue il vivaio dell'Irpinia, in quella scuola, la cresciuto di assomigliargli nel gioco: ho scatto, dribbling alterno. Poi passaggio un tiro discreto, un po' di elevazione e tempismo. Non mi piace rimanere inquisito in area di rigore. Sogni un'ala [illegible]. Parto da lontano, vado sul fondo e faccio il cross».

Idee chiare, Giancarlo, desiderebbe qualcosa in più dalla professione: «Chiedo soltanto di giocare con una certa continuità per capire se posso rimanere ad un certo livello od [illegible] inferiore d'un posto. In [illegible] B. [illegible] Oscar, nel football. E' nella Casertana, in C 2; sta andando bene, ha il gol facile».

Ha personalità [illegible], ma è nato a Torino. «Sono sempre stato un tifoso granata — precisa —; i primi passi li ho fatti con la maglia di [illegible]».

f. cav.

Nell'Ascoli, a San Siro, Anastasi, Ambu, Moro e Gasparini

Albertosi teme gli ex interisti

Inter a Verona per calmare Bersellini

VERONA — *Nel calcio conta nella vita c'è sempre una prima volta: [illegible] il Mascalzio e Bersellini si attroteranno dalle panchine in quella che è la loro sacrata «frontale», ma ben più interessante sarà il confronto decisivo delle gare, vale a dire Canuti contro Collani. Canuti è uno degli scopei più taccioni [illegible] nostro calcio e Collani un cannoniere che, cacciato in provincia dal Milan, si è così bene ambientato [illegible] da segnare tre gol in due giornate e ha l'intenzione di continuare.*

Giovedì scorso l'Inter ha incassato la sua prima sconfitta, ma a livello amichevole. Nelle gare ufficiali è [illegible] imbattuta, logico che voglia insistere anche a Verona: in casa contano, Bersellini, dopo [illegible] tanto [illegible] (e perdonarlo), si farà sentire.

Verona: Superchi; Logozzo, Antoniazzi; Massimelli, Spinozzi, Negrisolo; Esposito, [illegible], Collani, Bergamaschi; D'Ottavio. 12 Pozzani; 13 Guidetti, 14 Vignola.

[illegible]; Bersi, Fedele, Pasinato, Canuti, Bini; Orioli, Marini, Altobelli, Beccalossi, Muraro. 12 Cipollini, 13 Scanziani, 14 Chierico.

MILANO — Anche [illegible] un Ascoli «ferito» (il presidente squalificato per alcuni giorni, l'allenatore Renna costretto a restarsene in tribuna; lieti per [illegible] fortuna la disciplinare gli ha ridotto la «squalifica» al 25 novembre) il match odierno del Milan a San Siro non perde in vivacità sammai stinge già nel torrente, che a volte assomiglia ad un fiume, della polemica. L'Ascoli [illegible] subito sparato all'arbitro di turno ed ora rischia di pagare le conseguenze sul [illegible] gioco contro un Milan per niente disposto a concedere favori: «*E perché dovremmo farlo? — si chiede [illegible] stupito Nils Liedholm — noi giochiamo a calcio ed il nostro principio [illegible] è la «difesa». Il resto non ci interessa*». Nel ruolo di capolista è con Albertosi [illegible] [illegible] «A» ancora imbattuto. La formazione rossonera [illegible] una conferma contro l'Ascoli degli ex Inigrisli (Ambu, Anastasi, Moro e Gasparini) ai quali il ritorno a San Siro sarà [illegible] emozionante [illegible] sul piano sentimentale non cavando gli interessati alcuno spirito di vendetta contro i rivali di un derby che fu.

Proprio Albertosi, dunque, sarà l'elemento più segnato, lui che nel precampionato aveva incassato [illegible] di gol al punto da fare ritornare di moda la critica definitiva [illegible] di «banda del buco» coniata ai tempi di Marchioro

— Cos'è cambiato in pochi settimane?

«*Semplicemente — risponde Micky — che si "conosciamo" meglio e che quelli in [illegible] nella preparazione, ora sono a posto. Tutto qua. Senza dimenticare che in un dei conti sia l'Avellino che la Roma non ci hanno impegnato probabilmente a fondo. Il giovane Bersi aveva soltanto bisogno di tempo per inserirsi. Noi nostro impegno se continua a giocare così e ad evitare di lenire la palla sul [illegible] dischetto del rigore [illegible] più facile che si possa conservare anche oggi la nostra imbattibilità difensiva. Ma non è facile battere il record di Zoff, io mi accontenterei di ripetere quello realizzato quando difendevo la porta del Cagliari. Allora incassai soltanto undici reti in tutto il campionato. Ora ho qualche anno di più sulle spalle, ma è rimasto l'entusiasmo di allora*».

Pur avendo soltanto un punto, l'Ascoli in effetti, sembra più portato di gol che non l'Avellino e la Roma: in effetti l'ex tandem interista Ambu-Anastasi mettarà a dura prova la difesa rossonera. «*Meglio così — conclude Albertosi — abbiamo bisogno di un buon collaudo in campionato in attesa di vedercela con Atalanta, Fiorentina e... Juventus*».

Col rientro del discusso De Vecchi in mediana, Liedholm ha relegato Morini in panchina assieme ad Antonelli, ed giocatore al quale [illegible] le porte del successo ma che [illegible] deve nuovamente pazientare in anticamera. Giocherà col cuore distaso anche Novellino al quale giungono finalmente notizie tranquillizzanti sulle condizioni della figlioletta. [illegible]

Ridotta la squalifica al trainer Renna

MILANO — La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio professionisti, riunitasi ieri, ha respinto l'opposizione dell'Ascoli contro l'inibizione fino al 25 ottobre inflitta al presidente Rozzi, ha accolto parzialmente l'opposizione della stessa società contro la squalifica dell'allenatore Renna, che è stata ridotta fino al 25 novembre; ha respinto il ricorso della stessa società contro la squalifica di Scorsa.

Classifica

Milan	**punti 4**
Juventus, Lazio, [illegible] rugia, Fiorentina, Inter e Torino	**p. 3**
Napoli e L[illegible]	**p. 2**
Ascoli, Bologna, Atalanta, Catanzaro, [illegible] e Verona	**p. 1**
[illegible]	**p. 0**

Una movimentata vigilia per la squadra bianconera in Calabria

Zoff Morini Tardelli e Fanna derubati nel sonno in viaggio per Catanzaro

Abili «topi di treno» hanno svuotato le tasche dei quattro giocatori che [illegible] [illegible] bloccato [illegible] cabine del [illegible] gone letto - Due milioni in valuta, un orologio d'oro e documenti vari il bottino - Festosa accoglienza a Soverato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Il «pisello» [illegible] l'Espresso 577 [illegible] movimentato il viaggio della Juventus in Calabria. I campioni d'Italia [illegible] un brutto risveglio ieri [illegible] nei pressi della costa amalfitana. Durante [illegible] [illegible] ignoti «topi di treno» — *i quali pare operino [illegible] tempo nel tratto fra Lutino e Napoli* — erano penetrati con un passe-partout nel [illegible] riservato ai bianconeri derubando, nel sonno, quattro giocatori. Le vittime: Fanna (mezzo milione più un orologio d'oro), Morini (230 mila lire), Tardelli (60 mila lire, più patente, carte [illegible] e codice fiscale), Zoff (qualche migliaio [illegible] lire e alcune centinaia di dollari, più patente e carta d'identità). Gli altri [illegible] hanno subito [illegible] poiché avevano preventivamente chiuso la cabina con la chiave [illegible] come Bonetti, pur non avendo preso una simile precauzione, erano semisvegli ed i ladri, accortisi, hanno preferito ignorarli.

«Forse hanno [illegible] le bombolette spray [illegible] aumentare il nostro sonno — dice Morini — Essendo però [illegible] non posso garantire».

Il medico sociale, dottor Le Nese, ritiene che sia da escludere il [illegible] [illegible] per sospettare poiché difficilmente farebbe l'effetto voluto: si [illegible], piuttosto, di furto con destrezza di autentici specialisti «Di questi tempi è fortuna essere [illegible] derubati», filosofeggia Zoff, il portiere e Tardelli sperano che i ladri restituiscano almeno i documenti. Naturalmente è stata presentata denuncia prima ai carabinieri di Soverato e poi ai carabinieri di Sorbo.

Dopo il lungo viaggio (sedici ore di treno più una di pullman da Lamezia Terme a Soverato, passando dal Mare Tirreno al Mar Jonio) e il disavventuroso notturno i bianconeri hanno ricevuto calorose accoglienze dagli sportivi calabresi. Alla stazione facendosi [illegible] un centinaio curiosi, un tifoso è salito sul torpedone, paronegiato allo scalo merci ed ha consegnato un [illegible] di giocattoli rossi a capitan Furino. Ma i festeggiamenti maggiori le Juventus li ha avuti a Soverato. Davanti all'Hotel degli Ulivi c'era una piccola folla che ha applaudito Trapattoni e la squadra. Per garantire alla Juventus un tranquillo soggiorno nel ridente centro balneare sulla costa jonica, gli assessori Pitelli e Gloria hanno preso ogni tipo di accorgimento. L'albergo, che ha una settantina di camere, è riservato esclusivamente alla Juventus e al suo seguito. Una decina, tra carabinieri e vigili, presidia il «fortino» dei bianconeri dentro e fuori l'albergo. Nelle vie [illegible] il traffico è stato addirittura dirottato. Così come è avvenuto nel viaggio di andata, oggi, prima e dopo la partita, il pullman verrà scortato dalla polizia.

Nel pomeriggio di ieri la squadra ha effettuato una leggera seduta di allenamento sul campo di Soverato, con 5000 spettatori fuori del recinto. Tra i presenti c'era anche qualche tifoso brindesino in vacanza [illegible] Calabria. Per consentire ai bianconeri di allenarsi, era stato persino annullato, una partita del torneo dilettanti di Prima Divisione che [illegible] avrebbe [illegible] ed ottenuto di anticipare al sabato o che verrà effettuata oggi.

La Juventus [illegible] subito smaltire la fatica di un viaggio di circa 1200 chilometri attraverso [illegible] l'Italia e affronterà il Catanzaro in buone condizioni. «Il viaggio non deve rappresentare una scusante — dice Trapattoni — Meglio il vagone letto, anche se possono capitare certi spiacevoli contrattempi, dove si dorme e si sta adriati, che il rischio di essere sballottati negli aeroporti. Qui la temperatura è sui 26 gradi, mai i bianconeri non dovrebbero soffrire il caldo [illegible] viaggiano su livelli atletici soddisfacenti. Noi giochiamo a Catanzaro per vincere anche se un pareggio non è mai da disprezzare poiché credo molto nella media inglese e nel quarantacinque punti [illegible] quota-scudetto».

Trapattoni non [illegible] annunciare [illegible] Morini controfiorì [illegible], la punta più avanzata nel Catanzaro, mentre Cuccureddu se la [illegible] con Renzo Rossi (o con Nemo). Gentile opererà con chi capita [illegible] suo [illegible]. Claudio è in gran [illegible] [illegible] con il Verona, ora sta il migliore in campo: riscattando ampiamente Popesa [illegible] di Roma. «All'Olimpico — spiega Gentile — [illegible] partita anche perché cinque internazionali in due settimane si sono fatti sentire. Contro il Verona ho giocato nel mio ruolo, quello di terzino sinistro che predilige e che mi consente di dare il meglio. La trappa di Catanzaro è tutt'altro che facile, ma puntiamo conquistare la prima vittoria esterna: le premesse [illegible] no poiché la Juventus è nella condizione per sopprimersi al [illegible].

Il Catanzaro ha ultimato nel migliore la preparazione: Mazzone pensa di rimandare a domenica il test definitivo per Renzo Rossi. Se il bolzano dovesse dare forfait, è pronto Nemo. Quest'ultimo è al centro di un piccolo «caso»: la società l'ha praticamente ceduto al Campobasso (Serie C), ma l'allenatore vorrebbe restare a Catanzaro. Oggi Nemo potrebbe fare la sua ultima apparizione in maglia giallorossa. Tuttavia, che giocherà domenica prossima a San Siro con l'Inter, non è stato neppure convocato, ma il Catanzaro ha smentito l'ultima [illegible] fantasiosa di un suo trasferimento al Torino.

Bruno Bernardi

Catanzaro: Mattolini; Sabadini, Ranieri; Menichini, [illegible] Nicolini; Bonelli, Orazi, Rossi (Nemo), Improta, Palanca. In panchina: [illegible] Casari, 13 Gagliardi, 14 Nemo.

Juventus: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Virdis, Bonetti, Bettega. In panchina: 12 Alessandrelli, 13 Cabrini, 14 Fanna.

Righetti sulle televisioni private

Realtà da valutare

TORINO — L'inchiesta sull'attività delle televisioni private negli stadi di calcio, pubblicata dal nostro giornale, continua a suscitare reazioni. Interessante è, indubbiamente, il parere del presidente della Lega, Renzo Righetti: «E' un'inchiesta sana: altro valida che meriterebbe di essere approfondita ulteriormente, per esempio per vedere cosa accadrà in futuro quando ci [illegible] una regolamentazione dalle [illegible] d'onda: certo quella delle televisioni private è una realtà della quale non possiamo disinteressarci».

Righetti ha quindi ricordato come si stia avvicinando il momento [illegible] definizione delle trattative con la tv di Stato: «Noi, [illegible] Lega — ha spiegato —, [illegible] gli interessi delle società e facendo questa lunga premessa non posso prescindere dalla sentenza [illegible] Corte Costituzionale, anche se il futuribile va approfondito. Certo il discorso del riordinamento non dobbiamo farlo noi, è lo Stato che deve provvedere».

Infine Righetti ha voluto sottolineare l'importanza [illegible] qualche ha definito «*attività spiccio*le» che possono essere fornite sapranutto dalla stampa e dalle quali «*prendiamo volentieri atto, pur disponendo di grossi esperti che si interessano al problema*».

Gare e arbitri: inizio ore 15

Serie A
TERZA GIORNATA

Bologna-L. Vicenza	Pieri
Catanzaro-Juventus	Menegali
Lazio-Atalanta	Paparesta
Milan-Ascoli	D'Elia
Napoli-Roma	Mattei
Perugia-Fiorentina	Michelotti
Torino-Avellino	Lo Bello
H. Verona-Inter	Longhi

Serie B
QUARTA GIORNATA

Bari-Nocerina	Fabrizi
Brescia-Temana	Pratì
Cesena-Cagliari	Lanese
Foggia-Lecce	Tonolini
Genoa-Udinese	Benedetti
Palermo-Spal	[illegible]
Pistoiese-Sampdoria	Milan
Sambenedettese-Rimini	Ballerini
Taranto-Pescara	Ciulli
Varese-Monza	Governa

Serie C 1 - Girone A
TERZA GIORNATA

Biellese-Alessandria	Sala
Juniorcasale-Mantova	Gialfredo
Lecco-Forlì	Agate
Padova-Spezia	Filippi
Piacenza-Como	Pirandola
Reggiana-Cremonese	Parussini
Trento-Parma	Mandoni
Treviso-Modena	Casella
Triestina-Novara	Pezzella

Serie C 1 - Girone B

Benevento-Salernitana	Angelelli
Catania-Reggina	Vitali
Chieti-Arezzo	[illegible]enti
Empoli-Pisa	Facchin
Livorno[illegible]	Sa[illegible]
Pagane[illegible]	Colasanti
P. Cavese-Campobasso	[illegible]
Teramo-Matera	Esposito
Turris-Barletta	Carolillo

Serie C 2 - Girone A
TERZA GIORNATA

[illegible]	Albertini
Imperia-Montevarchi	Gatti
Massese-Derthona	[illegible]
Prato-Olbia	Cameroni
Sangiovanni.-Montecatini	Galbiati
Savona-Grosseto	Gambarini
Siena-Carrarese	[illegible]
Viareggio-Cavarese	Falsetti
Almas Roma-Civitavecchia	1-1

Serie C 2 - Girone C

Avezzano-Frantavilla	Jacobello
Brindisi-Pro Vasto	[illegible]
Foco-Banco Roma	Ongaro
Formia-V. Pesaro (a Gaeta)	Greco
Frosinone-Ancon[illegible]	Serboli
Gallipoli-Francavilla	Cucè
Lanciano-Civitanovese	[illegible]
Osimana-Monopoli	Merascia
Picc[illegible]-Giulianova	Facciano

Serie C 2 - Girone D

Casarana-Trapani	Laricchia
Marsala-Alcamo	[illegible]
Messina-Ragusa	Manzella
Palmese-Cassino	[illegible]
(c.n. Giugliano)	Balsamo
Potenza-V. Lamezia	Di Sebastiano
Siracusa-Cos[illegible]	Tosi
Vittoria-Nuova Igea	Marchese
Crotone-Sorrento	5-1
Rende-Savoia	[illegible]

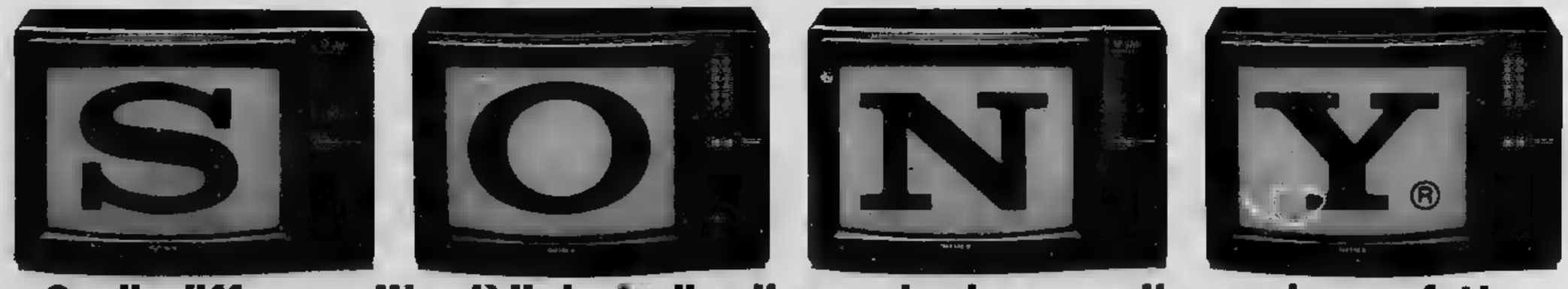
Serie C 2 - Girone B

Adriese-Monselice	Testa
Carpi-Mestrina	Mele
Legnano-Bolzano	[illegible]
Omegna-Pro Vercelli	Lughi
Pergocrema-Fanfulla	Boschi
S. Angelo Lodig.-Pavia	Sozzi
Vigevano-Seregno	Ronchetti
Conegliano-Audace	[illegible]
Rhodense-Pro Patria	[illegible]

Serie D - Girone A
QUINTA GIORNATA

Arona-Sestri Lev[illegible]	Zizi
Aurora Desio-Ivrea	Pomeriolo
Entella-Carat[illegible]	Alfonsi
Novese-Asti	Azzolini
Pontedecimo-Asmas	0-0
P. Sesto-Abbiategra[illegible]	De Santis
Torretta-Albenga	[illegible]
Trecate-Borgomanero	Rizzi
Voghera-Solbiatese	Pavia

Trinitron Plus



Quella differenza "in più" che fa di un'immagine buona un'immagine perfetta.

La FURMAN S.p.A. garantisce e ripara unicamente i prodotti [illegible] muniti della speciale Garanzia [illegible] che attesta la regolare importazione.

Vinicio è appena tornato, Giagnoni rischia di «saltare»

Napoli-Roma, esame per due

Vinicio e Giagnoni, [illegible] trainers in due [illegible]: l'uno torna, l'altro (forse di [illegible]arsoni

Il trainer partenopeo denuncia timori, quello giallorosso ostenta sicurezza - Manca [illegible] «spalla» per Pruzzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — C'è chi comincia ma c'è anche chi potrebbe finire. Vinicio riprende il lavoro dopo alcuni mesi di dis[illegible]. Torna alla guida del Napoli [illegible]. Di Marzio licenziato dopo appena due domeniche di campionato. Invece potrebbe lasciare il posto Giagnoni. La Roma è in crisi, ha soltanto punto in classifica, è stata [illegible]sconfitta in casa da un Milan tutt'altro che v[illegible]. Proprio per questo pensano che la trasferta di Napoli possa costituire l'ultima prova per il trainer sardo. In caso di insuccesso la situazione in casa romanista potrebbe diventare per lui insostenibile. I tifosi già protestano, e la contestazione potrebbe arrivare a toni drammatici anche per i dirigenti che continuano a giurare in Giagnoni.

Vinicio si è già pagato il suo ingaggio, e forse qualche decina di milioni potrà rimanere nelle casse della società. [illegible] applausi o consensi. Gli hanno telefonato per congratularsi con lui i suoi «vecchi» giocatori, da Juliano a Burgnich, da Orsolini a La Palma.

Oggi [illegible] la controprova. Il brasiliano è sincero: «*Comincio un vecchio lavoro con nuova entusiasmo. Fino a ieri ero tranquillo, ora mi sento un po' agitato e turbato. Forse non mi era mai successo di essere così preoccupato. Ho fiducia nei miei ragazzi. Li ho trovati decisi, volenterosi e obbedienti ed anche attivamente ben preparati. Mi ascoltano, [illegible] ho egualmente paura*». Sembra [illegible] ascoltare un allenatore prevalito e non più giovanissimo. Vinicio risponde. «*Non so perché mi sento un tumulto nel cuore. Questa gente, i [illegible] mi vogliono bene. Vorrei che la squadra sapesse giocare alla mia maniera, ma più che altro vorrei regalare [illegible] alla vittoria [illegible] l'appassionato pubblico napoletano*».

E' [illegible] che [illegible] tecnico? [illegible] vista, la spiegazione. «*E' semplicemente il desiderio di fare bene*». Sull'altro parchino siede un allenatore in pericolo. Giagnoni potrebbe perdere il posto in caso di una nuova débâcle. La Roma è una squadra difficile [illegible] giudicare. E' fatta da giovani esperti e da elementi anziani i quali peraltro non riescono a trovare assieme un gioco bello e [illegible]. Facile abbiare tutte le colpe a Giagnoni. Ma questa Roma è stata fatta per il gioco ragionato di Liedholm non per la manovra scarna di Giagnoni. Lo stesso Pruzzo [illegible] ha ancora [illegible] una giusta dimensione e una valida utilizzazione. Avrebbe bisogno di una «spalla», ma nessuno dei giallorossi è in grado di [illegible] da fondocampo palloni rasenti per le caratteristiche tecniche (lirici) e per il fisico (gioco corpo) dell'ex genoano. C'era Bruno Conti, ma è stato sacrificato [illegible] il [illegible] arrivato.

Giagnoni ha senza dubbio colpe, ma purtroppo gli cadono addosso anche quelle che [illegible]. E' responsabile di aver dato il benservito alla partenza [illegible] Bruno Conti, ed è anche «colpevole» di non aver trovato un centrocampista [illegible] al dinamismo per sopperire alla staticità di De Sisti. Potrebbe [illegible] per tutti. Il tecnico giallorosso arriva a Napoli con una formazione decimata: Santarini è rimasto a casa, Ugolotti non è recuperabile, Boni non è in forma. Scopigno [illegible] Spinosi come libero, [illegible] a Peccenini il controllo di Savoldi e spera in Dio. Rischia? Certo [illegible], perché [illegible] mai sopportebbe una nuova battuta d'arresto. Comunque Giagnoni è tranquillo, almeno in apparenza: «*Ho avuto un colloquio con il presidente Anzalone ed ho [illegible] piena [illegible]. Ho parlato anche lungamente con tutti i [illegible] giocatori che mi hanno confermato la loro stima e una piena obbedienza. Non [illegible] cambiare [illegible]. Per questo sono sereno*».

Giulio Accattino

I lanciatissimi bianconeri in testa alla serie [illegible] con cinque punti

Genoa, ritrovarsi con l'Udinese

Sostiene Maroso: «Attendo dai miei giocatori una prova di carattere» - Rientra Damiani, debutta il libero Masi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — «Lo [illegible] a questo punto non [illegible] più, contano i fatti». *Nel filtro di S. Olcese Pietro [illegible] chiede serenità per il Genoa. Oggi contro l'Udinese, nel vecchio impianto di Marassi, la posta in [illegible] va al di là dei due punti in [illegible]: su Damiani e compagni dovessero fallire anche questa en[illegible] prova che viene loro concessa, per il Genoa sarebbe crisi a tutti i livelli: la tifoseria, che [illegible] sarà ancora compatta sugli spalti, mantenutasi tranquilla per tutte le settimane, esploderebbe nelle più imprevedibili [illegible] contestazioni.*

Contro i friulani, che [illegible] in classifica della serie B a pari punti con Pescara, Cagliari e Lecce, do[illegible] quindi [illegible] vittoria netta ed indiscutibile, improponibile Maroso è riduttivo. «Non esageriamo — *commenta* — con questa [illegible] dal ritmo forsennato [illegible] mosce sono sicuro che non [illegible] vincerà la partita, [illegible] eguaglierà i friulani anche sul piano del ritmo». *Perché la profezia del tecnico si [illegible] è [illegible] che i [illegible] abbiano compiuto un salto di qua[illegible] proprio [illegible] piano della [illegible] della [illegible]. La squadra che è [illegible] travolta a Terni infatti non sarebbe apparsa in alcun modo [illegible] al gioco pratico e dinamico dei bianconeri.*

In bat[illegible] comunque, grazie anche al prezioso aiuto del prepa[illegible] atletico professor Messina, Maroso ha lavorato [illegible] sulle [illegible]locità della [illegible] ed [illegible] si potrebbero già [illegible] i primi risultati. Commenta con pacatezza il trai[illegible]: «E' [illegible] il [illegible] di prendersi ognuno le proprie responsabilità: io ho la coscienza tranquilla, adesso tocca ai giocatori dare prova di carattere».

Maroso comunque dimostra con i fatti di [illegible] completamente i dubbi [illegible] suoi e ricorre a qualche ritocco [illegible] formazione. Lo [illegible] [illegible] [illegible] innanzitutto il [illegible] di Damiani che, per quanto [illegible] al 70 per cento della condizione, verrà gettato nella mischia; l'esclusione del libero Brilli a favore di Masi, accidentato in serie B, un giocatore proveniente dalla Primavera [illegible] Torino; l'arretramento di Garlini [illegible] ruolo di terzino-marcatore con l'e[illegible] [illegible] Magnocavallo. Quest'ultima scelta sarà possibile solo dopo l'ultima prova svolta in mattinata, in quanto Garlini non è [illegible] meglio della condizione [illegible] [illegible] infortunio. Lo stesso discorso vale per Conti che, [illegible] dovesse farcela, vestirebbe [illegible] del giovane Passaro.

Il Genoa anti-Udinese si presenterà quindi [illegible] Girardi; Oghani, Garlini (Magnocavallo); Odorizzi, Sarti, [illegible]; Damiani, Rizzo, Musiello, Criscimanni, Conti (Passaro); in panchina Martinis, Magnocavallo (Brilli) e Colette.

*Dal Grand [illegible] di Arenzano Giacomini, invita a diffidare di questo Genoa malmesso: «I risultati di questa [illegible] giornata [illegible] un valore relativo — *commenta il trainer friulano* — Il Genoa è forte, ben preparato e può quindi esplodere da un momento all'altro. Se il momento è delicato per loro, lo sarà di conseguenza anche per noi, perché affronteremo [illegible] avversario che non può perdere altro terreno. Pronostici preferisco non farne, ma [illegible] comunque chiaro che non vogliamo uscire da [illegible] a mani vuote. In queste condizioni a [illegible]tergli sarà il gioco che lascerà poco spazio allo spettacolo». Sconfitta l'assenza di Bivardi, rimpiazzato da Sencina, Giacomini potrebbe a[illegible]giare Ulivieri al centro ed inserire Vagheggi: anche lui però [illegible] dalla [illegible].*

L'attenzione del campionato sarà tutta concentrata su [illegible], ma su altri campi si giocheranno partite [illegible]. E' il caso della Sampdoria che ormai sull'orlo del precipizio tiochia grosso e Pistoia e del Varese che dovrà puntare al successo pieno con il Monza per non rimanere immediatamente attaccato al gruppo. [illegible] Juventus, per altri aspetti, il derby pu[illegible] Foggia-Lecce e Cesena-Cagliari, partite degli sviluppi imprevedibili.

Fabio Vergnano

Sanson si rassegna e pagherà la multa

UDINE — *L'Associazione Udinese Calcio ha diramato [illegible] il seguente comunicato:*

«Il [illegible] dell'Udinese [illegible] Teofilo Sanson, nell'[illegible] di non coinvolgere [illegible] società in ulteriori polemiche e [illegible] adito a errate interpretazioni sui motivi della nota iniziativa [illegible]listica, anche in considerazione della sua duplice [illegible] dirigente sportivo e di industriale, [illegible] pregato i colleghi del consiglio di rinunciare all'impugnativa della [illegible] giudice sportivo, sollevando personalmente la società dalle conseguenze di natura finanziaria».

«Il consiglio [illegible] amministrazione [illegible], nel [illegible] il concetto più volte espresso dal suo presidente e l'iniziativa — attuata nel convincimento del rispetto della norme federali — altro non voleva essere che un mezzo per sollecitare [illegible] delle componenti tutte del mondo calcistico e dall'opinione pubblica sulla necessità per il calcio di utilizzare maggiormente i proventi derivanti dalla pubblicità, senza alcun recondito scopo, né tantomeno costituire [illegible] all'organizzazione federale, di cui l'Udinese si onora di far [illegible], riconosciuti validi i motivi addotti [illegible] proprio presidente, [illegible] deliberato di rinunciare [illegible] già predisposta impu[illegible] dal succitato provvedimento».

Il presidente Sanson

Midshipman montato da Lester Piggott prenota il Gran Premio del Jockey Club

A San Siro correranno in nove contro il galoppatore francese portato dal famoso fantino inglese - Trotto a Vinovo - Abbattuto ieri un cavallo dopo [illegible] caduta nella riunione [illegible] galoppo

Lester Piggott

Lester [illegible], [illegible] della leggenda, [illegible] oggi a S[illegible] il «4 anni» francese Midshipman nel G. P. del Jockey Club dotato di [illegible] milioni di lire, «classica» autunnale che fa [illegible] controprova ai primaverili G. P. di [illegible]. Una corsa che [illegible] vigilia non prometteva gran[illegible] che, diventa, per un colpo d'ala della dea bendata, un avvenimento di [illegible] importanza. Per[illegible] il fantino inglese [illegible] un [illegible] sugli appassionati di galoppo. Il [illegible] divo di prima grandezza, non ha contrasti [illegible] nessun'altra «cravache» del vecchio continente.

Contro Midshipman [illegible] in nove, con Stone — il «3 anni» del signor [illegible] Paillé, montato da George Doleuze (un «grande» [illegible] le ultime leve) — nel ruolo di antagonista [illegible] cavallo [illegible]. Se Stone batte l'avversario va in America, invitato al «Washington D.C.».

Da seguire Xibury, montato da Gian Franco Dettori, un puledro in progresso, vincitore a sorpresa del St. [illegible] e due [illegible] le. Gli altri concorrenti sono L'Arzigogolo, Le Michel, Doctor Dogon, Rue de la Paix, Fortunini, Northern Wieu e Giustizia. Quest'ultima è la sola femmina in [illegible]. La gara [illegible] disputa sulla distanza di [illegible] m.

Trottatori [illegible] «4 anni» alla ribalta [illegible] a Vinovo sul miglio del Premio [illegible]. Cinque i partenti: Vanta [illegible]lain), Dupypia (R. Pennati), [illegible]le (G. Ceccato), Heaviside (A. Padrazzani) e Adoro (G. Guzzinati).

Varita e Heaviside sono vecchie conoscenze delle Torrette. Gli altri tre vengono da Milano con l'evidente scopo di far incetta dei premi in palio (4 milioni e 200 mila lire). [illegible] è il più qualificato per aggiudicarsi il successo.

[illegible] altre [illegible] pomeriggio (inizio ore 14,15) indichiamo: *Pr. Tagliamento* Camarin, Domata; *Pr.* [illegible] Mogliano; *Pr. Adige*: Zadda, Sabir, *Pr. Isonzo*: Cesser, Umanista; [illegible]. *Tanaro*: Asarita, [illegible]. *Bormida*: Galsal, Oliva del [illegible]co; [illegible]. *Mincio*: Dindondero, Arcolao.

Ieri al galoppo Susano, un sauro di 3 [illegible] [illegible] va per la prima volta sulle piste, si è fratturato [illegible] pastorale e un chiomato del termine [illegible] Aspromonte, prova di centro [illegible] pomeriggio. Il cavallo è stato abbattuto. La corsa ha visto il [illegible] Gr. Commodore, figlio [illegible] Pigalle, [illegible] proprietà dell'avv. [illegible]. [illegible] Commodore ha infilato [illegible] lunghezza [illegible] Luca Cordile, l'unico che abbia [illegible] una [illegible] in dirittura d'arrivo quando Siro Bertolini ha chiamato a braccia il cavallo. Terzo Lohuro davanti a Sleepy. Tot. V.te 38; p.ti 25,27; acc. [illegible].

[illegible] altre corse vinte [illegible] Mezzapietra, Ambarella, Tudor Ring, Landina, Olderigo.

A. Debernardi

Torneo di rugby

L'Ambrosetti [illegible] Roma [illegible] i catanesi

[illegible] *Rovigo* [illegible] a guidare a punteggio pieno [illegible] classifica del campionato di rugby [illegible]po tre giornate. I rodigini, reduci dal brillante successo sul Cidneo, saranno impegnati oggi, nel quadro della quarta giornata, sul terreno dell'Aquila, nell'incontro più importante. Gli aquilani tenteranno l'aggancio in vetta alla classifica. Con la scalante vittoria di Parma [illegible] abruzzesi hanno ritrovato il morale e si batteranno al meglio delle loro possibilità per ottenere un risultato di prestigio.

[illegible] *l'Ambrosetti Torino è impegnata in una trasferta. I giallobiù [illegible] l'Amatori, [illegible] squalificato il campo [illegible]. I [illegible], che hanno 4 punti, affrontano questo incontro con buone probabilità di [illegible]. Reduci dalla vittoria interna sulle Tegolaie Casale, i giallobiù hanno ripreso il gusto di vincere, dopo la batosta inflitta loro dalla capolista Sanson. Nell'incontro delle scorsa [illegible]enica li abbiamo visti infatti lottare, segno questo di una preparazione fisica eccellente. Da sottolineare che mai come quest'anno i rientri avevano avuto una partenza così felice; due [illegible] in [illegible] partite costituiscono già un bel primato.*

L'Algida Roma lotterà [illegible] necessari dall'opaca prestazione [illegible] contro il Palatina, espiranda a Parma. I campioni d'Italia, dopo aver [illegible] di marcia [illegible], [illegible] impegnati con l'altra neopromossa Palatina a non dovere [illegible] fallare ad agguantare il [illegible]esso. L'altra gran[illegible]ca, [illegible] di [illegible] e [illegible] con il Frascati, [illegible] Cidneo e Tegolaie [illegible] entrambe [illegible] nell'ultimo turno, si [illegible] sul terreno dei lombardi. (u. p.)

Quarta giornata (ore 15): *Algida - [illegible]; Amatori - Ambrosetti; Benetton - Palatina: Cidneo - La Tegolaia; Aquila - Sanson; Frascati - Petrarca; Reggio Calabria - Savoia.*

Classifica: Sanson p. 8, [illegible]setti; Petrarca, Cidneo, Frascati, Benetton, La Tegolaia, Aquila 6; Palatina, Algida e Savoia 2; Parma, Amatori e Reggio Calabria 0. *Petrarca e Amatori una partita in meno.*

Pallone elastico: seconda finale [illegible] Monastero Bormida

Bis di Berruti o spareggio

[illegible] — Doppietta forse decisiva per il [illegible] pallone elastico. Alla sferisterio [illegible] si affronteranno oggi, [illegible] di ritorno, i due rivali di sempre: [illegible], campione uscente, e [illegible] Berruti, vincitore domenica scorsa ad Alba [illegible] primo scontro con un fantastico 8-pala.

Favorito d'obbligo per la vittoria [illegible] la conquista del titolo è ora Berruti, [illegible] prepotentemente alla ribalta dopo [illegible] malattia che lo aveva improvvisamente stroncato la scorsa stagione durante il girone finale. Costretto in un letto [illegible]spedale da [illegible] sembrava essersi aggiudicato il suo quarto titolo (aveva vinto [illegible] grande le prime [illegible]te), il trentaduenne campione di [illegible] Paschina, da anni trapiantato a Canelli [illegible] alterna agli allenamenti in palestra l'attività di pittore, ha preparato in silenzio durante l'inverno il suo ritorno, stabilendo partire i più scettici (a sorprenderlo forse anche se stesso) con pre[illegible] [illegible] di alto livello [illegible] tutti [illegible].

Imbattuto in campionato (l'unica [illegible] Valle Bormida l'ha subita a [illegible] contro Balocco, ma senza di lui) Berruti ha vinto domenica il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha sentito Bartola (nove volte in[illegible] colore) proprio quando tutti [illegible] vano che il [illegible] (ad una gross[illegible] [illegible] di scudetto) andassero al campione [illegible] Bottasacco, splendido come ai bei tempi fino a metà gara.

Berruti [illegible] il rivale, indomabile [illegible] sempre, ma pen[illegible] [illegible] [illegible] al quarto titolo: «*Psicologicamente dovrei essere avvantaggiato* — commenta Massimo — *perché Bartola questa volta non può permettersi di sbagliare. Comunque sarà un in[illegible] combattuto [illegible] spasimo*».

Il trentaquattrenne Bartola ha detto molti [illegible] titoli [illegible] Alba [illegible] i improvviso [illegible] nel [illegible] contro lo scatenato rivale. Felice ha però dimostrato di avere ancora un grosso potenziale atletico e notevoli energie da spendere. Non parte quindi battuto, anche se il suo compito è [illegible] proibitivo: «*Una [illegible] il primo [illegible] [illegible] Alba e vinai poi il secondo a Cuneo* — ha dichiarato Bartola alla vigilia — *Spero di riparmi ed arrivare allo spareggio*». Nel caso fosse necessario, lo spareggio si giocherebbe al «Mermet» di Alba, sede concordata dalle due [illegible].

In coda alla finalissima, [illegible] qualche polemica in Liguria per la questione finali. Sul tavolo del presidente federale Manfredi giace ora l'esposto della [illegible] Dagnino di Andora, che chiede l'annullamento della delibera [illegible] del Comitato federale in data 18 febbraio perché, secondo i dirigenti liguri, è «*contraria al regolamento*». La grana [illegible] a [illegible] assegnato?

Il Monastero Bormida si giocherà alle 14. Se tesi dell'incontro saranno ancora riprese degli operatori della Rai-Tv, e [illegible] in onda nel corso [illegible] di «Dribbling» di sabato [illegible]. [illegible] la coda di uno spareggio.

Giovanni Binda

Sport oggi in tv

[illegible] 1 — **Ore 14: Notizie sportive 13,55: risultati prima tempi di calcio; 18,45: «90° minuto» (col[illegible]cori Catanzaro, Perugia, Milano, Torino e [illegible]; 18: [illegible] tempo registrato di un incontro di calcio serie A; 21,35: «La domenica sportiva».**

RETE 2 — Ore 13,15-18,45: Girosta sport; 15,15: secondo tempo dell'incontro di rugby Aquila-Rovigo; 16: dall'Ippodromo di S. Siro G.P. Scandicci e G.P. Jockey Club; 17: «Gol flash»; 18,15: un tempo registrato di un incontro di calcio serie B; 20: «Domenica sprint».

Oggi a Imperia

[illegible] Simeoni [illegible] pentathlon

IMPERIA — Sara Simeoni è al gran finale: la sua stagione outdoor si conclude oggi sul campo di Borgo Prino dove la veronese si presenterà nella quale inedita veste di pentatleta con lo scopo di verificare le sue poliedriche possibilità atletiche.

L'ultima exibizione della Simeoni nella prova multipla risale al settembre del '78, quando a Reggio Emilia (nella sola di una Bottiglieri che ottenne il record italiano) totalizzò 3760 punti. Un punteggio discreto che tuttavia oggi non ha più valore essendo stata cancellata la gara dei 200 con quella degli 800 per creare maggiore equilibrio e favorire meno la sfida dettata di maggiore velocità di base.

La Simeoni si misurerà dunque oggi su 100 ostacoli, peso, alto, lungo e 800 con buone possibilità di totalizzare un punteggio molto vicino — se non addirittura superiore — a quello della Bottiglieri, che nel maggio '77 ottenne il primato italiano con 4222 punti. L'inizio delle gare è fissato per le ore 9,30.

unico

collaudato negli Stati Uniti per intervalli di 40.000 km o

un anno

tra un cambio d'olio e l'altro

[illegible] L'UNICO LUBRIFICANTE TUTTOSINTESI [illegible] RISPARMIARE BENZINA E CAMBI D'OLIO.

[illegible] KM [illegible] PIU' OGNI [illegible] DI [illegible]

Grazie alla [illegible] fluidità [illegible] alle sue caratteristiche costitutive **Mobil** 1 riduce in [illegible] così decisivo l'attrito dei componenti interni [illegible] motore [illegible] consentirà un minor impiego di energia e di conseguenza, [illegible] [illegible] benzina. In [illegible] motore in buone condizioni meccaniche, [illegible] rispetto [illegible] un [illegible] convenzionale, **Mobil** 1 con[illegible] in media [illegible] km in più ogni pieno di benzina.

COLLAUDATO NEGLI STATI UNITI [illegible] [illegible] VALLI [illegible] 40.000 KM O PER UN ANNO TRA [illegible] [illegible] [illegible] L'ALTRO *

Grazie alle sue [illegible] sintetiche è il più completo e il più resistente lubrificante [illegible] motori oggi disponibile sul mercato. Sperimentato in laboratorio e provato su strada per milioni di chilometri ha dimostrato di [illegible] resistere a lungo nelle condizioni operative più gravose [illegible] parando ampiamente i requisiti richiesti [illegible] [illegible] i costruttori.

Mobil [illegible] PROTEGGE ANCHE A 300 GRADI

In un motore l'olio lubrifica le zone sottoposte [illegible] massime pressioni [illegible] temperature [illegible] di 300 gradi. In tali condizioni, mentre le molecole di [illegible] olio convenzionale si [illegible], quelle sintetiche di [illegible] [illegible] «reggono» evitando depositi dannosi al [illegible] e proteggendolo [illegible] [illegible] nelle [illegible] parti più delicate.

Mobil 1 ANCHE [illegible] A 40 [illegible] [illegible] ZERO SCORRE PERFETTAMENTE

per merito della [illegible] natura sintetica. Quando anche i migliori oli convenzionali non [illegible] più, [illegible] 1 mantiene la [illegible] eccezionale fluidità [illegible] [illegible] sempre avviamenti immediati. **Mobil** 1 scorre anche quando congela l'anticongelante!

* Per auto in garanzia seguire le istruzioni del costruttore.

l'unico che consente in media

25 km in più

ogni pieno di benzina

ECONOMICI

15 Autovetture

FURGONI DIESEL

L'USATO STIMA

OCCASIONI AUTOMOTOR

OPERAZIONE ESTATE

SCOPRI AUTOVETTURE

RIMENTRALI - OCCASIONI

SI PRESENTIAMO

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

IL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo ed auto valutazione?

CASALEGNO

la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 - 832.092

APPIA IMMOBILIARE

«CASAPIÙ»

CENTRALEDILE

GIOVANI DIPLOMATI

e cultura equivalente 18-25 anni

cercansi da avviare alla professione di

PROGRAMMATORE IBM

Test attitudinale gratuito. Corsi diurni e serali.

Presentarsi a

COMPUTEX

25 sedi in Italia

TORINO
Piazza Castello 139
tel. 549203/553107
NOVARA
Corso XX Settembre 38
tel. 28807

CONSULEDIL

EUROCASE

acquisti e vendite libero stabili e singoli appartamenti
SENZA SPESE A VOSTRO CARICO

IMMOBILIARE S. PAOLO

INVESTIMMOBILI

MAXIMMOBILI

PIEMONTIMMOBILI

UNIONCASE
DICE TUTTO PRIMA

19 Vendita alloggi

A. PREZZI AFFARE

A. UNIONCASE

«CASAPIÙ»

«CASA PIÙ»

500 Automobili d'occasione

In Corso P. Eugenio 11 ed in Corso Grosseto 318

ORGANIZZAZIONE Ford

Euromotor S.p.A.

È nostra consuetudine offrire nei mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE automobili e mezzi commerciali a prezzi vantaggiosi!

Potete provare su strada l'automezzo che desiderate

Alcuni esempi:
FIAT 126 del '72 L. 1.230.000 - del '77 L. 1.900.000
FIAT 127 del '74 L. 1.250.000 - di 6 mesi L. 3.230.000
FIAT 128 del '70 L. 700.000
FIAT 124 del '68 L. 300.000 - del '71 L. [redacted]
FIAT 131 - FIAT 132 1600 del '72 L. 1.580.000
FIAT 850 del '71 L. 590.000
ALFA SUD dal '73 al '77
GIULIA 1300 dal '71 al '74
ALFETTA 1600 - 1800 dal '74 al '77
[redacted] TL. [redacted] '74 [redacted] '77
R4 dal '74 al '76
ESCORT 940 - 1100 2/4 porte del '70 L. [redacted]
TAUNUS 1300 - 1600 4 porte del '73 L. 1.850.000
[redacted] '73 L. 1.390.000
[redacted] '70 L. 700.000 - del '74 L. 1.330.000

Commerciali:
- TRANSIT Furgoni Diesel dal '73 al '78 da L. 3.200.000
- TRANSIT Kombi 9 posti dal '73 al '78 da L. [redacted]
- TRANSIT Autocarri Diesel
- FURGONI 850T del '68 L. 480.000 del '74 L. 1.790.000
- FIAT 238 - 616 Ribalt. W. Furgoni e Pulmini MERCEDES Furgoni, PEUGEOT Furgoni

CASA SALE GNO

COLLINA TORINESE

CORSO MONTEGRAPPA

CORSO REGINA 10

CORSO TASSONI

CROCETTA

CORSO IV NOVEMBRE

EUROIMMOBILIARE

IFIM

IN PARCO PRIVATO

INVESTIMMOBILI

FIERA DEL MOBILE

SUPERMEC DEL MOBILE

E' iniziata la grande tradizionale Fiera dell'arredamento [redacted] 3 punti vendita [redacted] Supermec del Mobile. Troverete la più grande e completa esposizi[redacted] "PREZZI FIERA". Tutti [redacted] acquirenti che presenteranno questo annuncio riceveranno un grazioso omaggio.

3 PUNTI FIERA
C.POTENZA 166 TO
[redacted] 9 (PORTA PALAZZO) TO
RIVOLI, STR. AVIGLIANA KM.17 (ROSTA)

(continua)

inglese tedesco francese con il metodo Wall Street

3 lezioni gratuite di prova

[redacted] INSTITUTE
TORINO
Piazza Castello 139
tel. 549203/553107
NOVARA
Corso XX Settembre 38
tel. 28807

Ai mondiali di basket (come al «mundial» di calcio) quarta l'Italia, bruciata dal Brasile

Ci sfugge il bronzo proprio all'ultimo secondo

Un [illegible] da otto metri di Marcel De Souza, [illegible] sirena finale, ha privato gli [illegible] della medaglia (86-85 per i brasiliani) - Pure per un punto (82-81) e dopo un [illegible]po supplementare il [illegible]rio alla Jugoslavia [illegible] all'Urss

MANILA — Per un punto. Per un punto (dopo un [illegible] supplementare) l'Urss ha [illegible] il grande [illegible] di soffiare alla favoritissima Jugoslavia un titolo [illegible]diale che i pronostici [illegible] vario per sicuro. E per un punto l'Italia [illegible] dovuto [illegible] al Brasile quella medaglia [illegible] bronzo che rappresentava — checché ne [illegible] il c.u azzurro Primo — l'obiettivo reale e realistico della nostra Nazionale.

E' stato uno dei fuoriclasse brasiliani, il ventunenne Marcel De Souza, studente negli Usa, a [illegible]tere giusto sulla sirena di chiusura il canestro dell'86-85 che ha piegato gli azzurri. Quattro secondi [illegible] ma era stato il ventenne Bonamico a realizzare di forza, portando l'Italia sull'85-84, a un passo dalla vittoria e dal podio. Bruciati dalla prodezza di Marcel, gli azzurri (soprattutto Meneghin, irriuleto) hanno vivacemente protestato, chiedendo che il tiro fosse considerato effettuato a tempo scaduto.

Il Brasile, sia chiaro, non ha rubato nulla. Ha condotto [illegible] quasi tutto l'incontro [illegible] vantaggio fino a 7 punti, [illegible] agguantato dagli azzurri, ma superato soltanto a metà ripresa, quando l'Italia passava e conduceva 70-66. A quel punto il Brasile aveva già quattro giocatori [illegible] quattro falli [illegible] perso per il quinto Gilson e Marquinho), ma non cedeva. Marcel, Oscar e Genoquinha [illegible] perdevano d'animo, parevano affaticati, [illegible] tenevano [illegible] punto a punto (76-78 al 15'30" della ripresa).

Le due squadre non si staccavano più: [illegible] gli azzurri avevano la palla giusta a 30" dal termine, la controllavano a lungo e, quando pareva che nessuno volesse prendersi la responsabilità di tiro, era proprio il più giovane, Marco Bonamico, a tentare, con successo: 85-84 a 4" dalla fine.

Qui, purtroppo, gli [illegible], assillanti, perdevano un po' la testa, arretravano tutti e lasciavano metà [illegible] libera. Fausto [illegible] problema a Marcel, che [illegible] rigido la metà [illegible] in [illegible] leggio e, da otto-nove metri, anticipando la difesa, tirava a due mani: canestro! Suonava la sirena, giusta una frazione di secondo dopo [illegible] la palla [illegible] lasciato le mani del tiratore. L'arbitro Richardson, [illegible] inevitabile, convalidava.

Il Brasile non ha rubato niente, dunque, e s'è confermato ottima squadra. E [illegible] azzurri non sono stati da meno, hanno giocato [illegible] buona partita, pur ricevendo ancora [illegible] a [illegible] dal miglior Marzorati (1 su 5 nel tiro) e dal miglior Meneghin (3 su 9), nuovamente criticati dopo la fiammata anti-Canada. Anche Carraro (4 su 7) [illegible] una volta è stato mano incisivo e continuo, mentre è risorto in piano Bertolotti (9 su 15) ed è andato ancora bene (7 su 14) Barniere. Proprio il capitano, tuttavia, sbagliando tre «liberi» consecutivi nel finale, ha rispecchiato il difetto di base di questa squadra: l'incapacità di dare il massimo nelle fasi determinanti, di affondare senza remissione l'avversario nei suoi momenti di difficoltà.

Altrettanto drammatica e appassionante la finalissima per l'oro. La Jugoslavia, come il suo allenatore Nikolic temeva, non ha avuto la vita facile che le veniva pronosticata. Giocando ad un ritmo sufficientemente lento, l'Urss dei gigantissimi è stata molto più competitiva che nel precedente incontro del girone finale, che gli slavi avevano vinto per 105-92. L'ex-Tbilisi Tkachenko, il piccolo Eremin e il tiratore Salnikov hanno impattato il match nel primo (41-41) e nel secondo tempo (73-73).

Nel supplementare Gomelsky giocava poi finalmente a fondo la [illegible]na di Serghiei Belov, che — più [illegible] che mai ad onta di tutto — segnava una serie [illegible] di canestri che portavano l'Urss, [illegible] [illegible] a Tkachenko, a un passo (81-82) dalla vittoria clamorosa su una Jugoslavia come sempre ancha un po' [illegible] lata degli arbitri.

Alla finalissima hanno assistito, oggi, anche gli azzurri Giancarlo Primo ha commentato: «Non si può essere insoddisfatti, nonostante tutto. A parte la crisi con la Jugoslavia, abbiamo fatto un buon mondiale. E siamo quarti al mondo, non dimentichiamolo».

Brasile - Italia 86-85 (50-45) — *Italia*. Cagliaris 2, Iellini, Carraro 8, Della Fiori 2, Barniere [illegible], Bonamico 8, Meneghin 13, Vecchiato 4, Marzorati 8, Bertolotti 21, Ferracini, Villalta. *Brasile*: Fausto 5, Ubiratan, Carioquinha 14, [illegible] Rubens 4, Marquinhos 10, Gilson 12, Marcel [illegible], Adilson, Oscar [illegible] entrati: Agra, Roberto. *Arbitri*: Davidov (Urss) e Richardson (Usa).

Risultati: Jugoslavia - Urss 82-81 (d.t.s.), Brasile-Italia 86-85. [illegible] - Canada 98-94, Australia - Filippine 82-74.

Classifica finale: 1. Jugoslavia, 2. Urss, 3. Brasile, 4. Italia, 5. Usa, 6. Canada, 7. Australia, 8. Filippine, 9. Cecoslovacchia, 10. Portorico, 11. [illegible], 12. Dominicana, 13. [illegible]rea Sud, 14. Senegal.

È il traguardo di Primo non è quello del basket

Il quarto posto mondiale di Manila accieca Giancarlo Primo. E il responsabile tecnico azzurro può anche avere tutti i torti, perché un piazzamento ai piedi del podio, in uno sport «universale» come quello del canestro, [illegible] di [illegible] prestigio. Il rammarico [illegible] la medaglia sfuggita per un punto non sviluppa quindi il propevole risultato raggiunto, che — del resto — coincide col traguardo che lo stesso Primo aveva proposto alla spedizione azzurra alle Filippine.

Se al basket italiano oggi fosse sufficiente il raggiungimento di traguardi genericamente di prestigio e se non fosse consentito valutare una squadra, sulla [illegible] più di quanto la valuti il suo stesso allenatore, potremmo dunque essere tutti soddisfatti insieme a Primo.

Purtroppo (o, in prospettiva, per fortuna) non è così. Questo nostro basket — pieno, oggi, di problemi ed incertezze strutturali — ha tuttavia messo insieme, in una dozzina d'anni di cosiddetto «boom», una massa di praticanti e un bagaglio tecnico e atletico complessivo che ha pochi paragoni nel mondo. L'opera di selezione ed «elite» — per molti anni quasi perfetta — condotta dallo stesso Primo, ne ha estratto una [illegible]razione che non è davvero illusorio valutare da podio mondiale, le olimpica. Questo è non altro deve dunque, obbligatoriamente, essere l'obiettivo [illegible] azzurri in ogni manifestazione di [illegible] internazionale tanto più in un momento in cui il basket — proprio per i problemi suaccennati — ha bisogno, oltre che legittimo desiderio, dell'alletto propagandistico, popolarizzante di una medaglia.

I traguardi (centrali, prestigiosi, ma non abbastanza) di Giancarlo Primo non possono quindi essere [illegible] gli [illegible] di tutto il basket. E ancora: non può essere rappresentativo di tutto il basket italiano una Nazionale che crolla a s'impappina nei momenti determinanti degli incontri più difficili; che scende in campo senza sangue nelle vene contro la Jugoslavia e senza voglia di battersi contro l'Urss. Non sta bene al basket italiano una Nazionale che si macera, ogni volta, nelle polemiche e nei vittimismi, nel [illegible]sa. [illegible] Nazionale che anche quando — come ora — sceglie la strada del gioco non schematico, [illegible] psicologicamente perlino un pizzico [illegible] come Marzorati, lo riduce ad un modesto passatore di palloni, timoroso di sbagliare, astante a tentare anche le soluzioni a lui più dovute.

Non sta bene al basket italiano questa Nazionale che puntualmente consegue risultati di prestigio (ma senza medaglie) dopo averli [illegible] stati [illegible] pazzesche discontinuità di rendimento nel corso del torneo. Si vuole una Nazionale che — [illegible] dove [illegible] indubbiamente i «mezzi» — punti decisamente al massimo e si batta senza remore, scorta, aggressiva, sfacciata, per arrivare al massimo.

Il mondiale di Manila ci riporta indietro di otto anni, a Ljubiana '70: la classifica è esattamente la stessa, con la Jugoslavia in vetta, l'Urss e il Brasile sul podio (ieri pure a posti invertiti), l'Italia quarta davanti ad una squadra statunitense poco qualificata. Eravamo allora agli albori dell'era-Primo e presentavamo una Nazionale di veterani. Oggi Barniere e Meneghin, superstiti di Ljubiana, viaggiano verso i trenta. L'era-Primo ha continuato ad essere un'epoca di quarti e quinti posti nel [illegible]ndo e di terzi in Europa. E' giusto che, come è cu stato avvya promesso all'inizio, si punti a qualcosa di più, penna che quest'era, come tutte le ere, abbia (dopo Mosca '80) la sua fine.

Per tutto [illegible] il buon quarto posto di Manila non soddisfa del tutto. Gli azzurri, da qui alle Olimpiadi, hanno davanti a loro una tappa importante, gli europei di Torino della prossima primavera. Sarebbe bene che ne approfittassero, loro e Primo, per rendersi [illegible] di questa insoddisfazione e per cambiare strada e traguardi. Sia chiaro alla vigilia di Torino: [illegible] nessuno vorrà sentir parlare di «piazzamenti prestigiosi» a Torino l'Italia dovrà puntare a vincere. Che Primo sia d'accordo o no.

Gianni Menichelli

Femminile: la Teksid a Schio

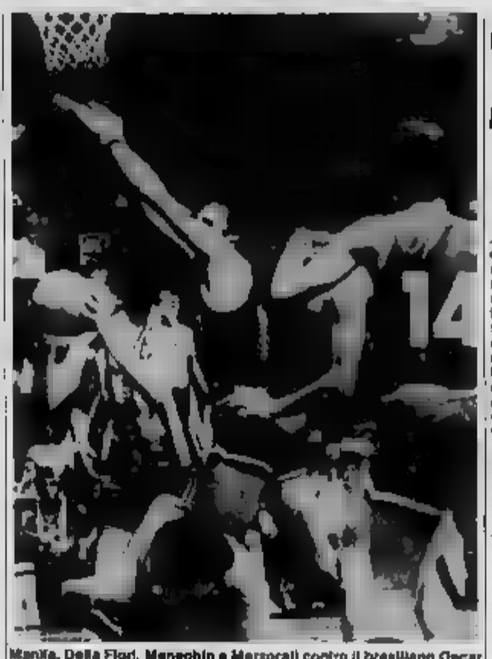
Seconda giornata della prima fase oggi per la serie A femminile di basket. In programma c'è un solo incontro che potrà lasciare il segno nella lotta per la qualificazione alla finale [illegible] per lo [illegible]: Pelo - Vicenza, con le giovani [illegible] leggermente a mostrare in trasferta le loro qualità, che sembrerebbero eccellenti.

Sempre nel girone B, in trasferta dovrebbe vincere anche l'Alba a Palermo, come [illegible] già vinto nell'omologo di ieri sera l'Algida Roma a San Giovanni Valdarno. Quanto alla T[illegible], [illegible] torinesi — pur prive di [illegible]oli, Guzzonato e Teoldi, [illegible] — non sottovalutano certamente [illegible] Schio, contro la matricola Ute. [illegible] girone A, invece, tutte le squadre che giocano [illegible] [illegible] legheranno facilmente.

Il programma — *Girone A*: Geas Gbc - Omas Faenza, Pagnossin Treviso - Pila Bologna, Camil Parma - Giomo Treviso, Pescara - Fortitudo Busto. *Girone B*: [illegible] Schio - [illegible], Palo Brescia - Vicenza, [illegible]gnano [illegible] - [illegible] Milano.

E' partita la B

Sono iniziati ieri, con alcuni anticipi, i campionati di basket di serie [illegible] C maschile. In B (girone B) la Teksid Torino ha battuto la Virtus Imola per 91-77 (45-42) conducendo per tutto l'incontro, trascinata [illegible] un ottimo Delli Carri (18 punti), [illegible] un vigoroso Milton (17) e dei 25 punti del «top-scorer» [illegible]ol..



Manila. Della Fiori, Meneghin e Marzorati contro il brasiliano Oscar

Ciclismo, nel Baracchi Baronchelli è solo terzo

In coppia con Johansson - Vittoria di Knudsen-Schuiten - Assente Moser

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERGAMO — Un Baracchi senza Moser quando tutti invocavano da lui una rivincita su Knetemann si è [illegible]to senza emozioni: i due grandi specialisti [illegible] contro il tempo come il norvegese Knut Knudsen e l'olandese Roy Schulten, i due hanno intero 23" di distacco a Kuiper e Zoetemelk su una distanza di 110 km resa più impegnativa da ondulazioni di tutto rispetto. Al terzo posto la patetica coppia Baronchelli-Johansson tirata fino all'asfissia ma a corto di allenamento.

Non si erano mai visti in tandem nessimeno Knudsen e Schulten, ma le inevitabili lacune prodotte dalla mancanza di reciproca conoscenza sono state colmate dalla grande predisposizione naturale, dall'istinto e da una classe che da anni fa di [illegible] due corridori i principali protagonisti a livello mondiale nella sola delle cronometro su strada ma sopratutto degli inseguimenti su [illegible]. La loro gara è stata regolaristanima e tutta in testa. Fin [illegible] primo rilevamento parziale ai 30 km i due godevano di un vantaggio considerevole, tenuto conto della breve distanza coperta, sui due olandesi e su Baronchelli-Johansson.

Le posizioni per i primi tre posti non sono mai mutate fino al termine. La media dei vincitori è di 47,[illegible], non [illegible] ma semplicemente buona. I due hanno chiaramente pagato la [illegible] di allenamento anche se la loro potenza e la capacità di improvvisazione sono servite a rimediare a molti [illegible] pericolosi. Il siciliano moderno ha [illegible] i campioni [illegible] una maggiore versatilità, a dosi di allenamento ad ogni forma di corsa sia su pista che su strada.

Nettamente inferiore alle attese è risultata la prova del campione del mondo Knetemann in coppia con il connazionale Lubberding. I due hanno accusato un ritardo di 5'06" dai vincitori.

Tra le altre coppie un bravo [illegible] Luisito e Pa[illegible] giunti quarti ad dieci, quindi prima anche di Knetemann e Lubberding.

Nel settore dei dilettanti gli svizzeri hanno confermato i risultati sorprendenti dei recenti campionati del mondo vincendo il Trofeo Valle con Muttier ed Ehrsbperger. I grandi battuti sono gli olandesi Oosterbosch e Van Houwelingen, presentatisi [illegible] le maglie iridate conquistate nella prova delle 100 km a cronometro. Lo svizzero Muttier è lo [illegible] giunto secondo al «mondiale» dietro al connazionale [illegible] e che ora rischia di vedersi sfuggire il titolo se va in porto la polemica sul vincitore accusato di avere fatto uso di sostanze anabolizzanti. Ehrsbperger faceva parte [illegible]co [illegible] quartetto delle 100 km [illegible] ha conquistato la medaglia di bronzo e [illegible] si tratta di gente collaudata.

Carlo Valeri

Classifica: 1. Schuiten - Knudsen (Olanda - Norvegia), 110 km in 2 ore 18'38", media oraria km 47,605; 2. Kuiper - Zoetemelk (Olanda) a 24"; 3. Baronchelli - Johansson (Italia - Svezia) a 2'4"; 4. Lualdi-Parsani (Italia) a 4'16"; 5. Knetemann - Lubbeding (Olanda) a 5'7"; 6 Fraccaro - Porrini (Italia) a 7'34"; 7. Moris - Rossien (Italia) a 10'46"; 8. Laurent - Hezard (Francia) a 18'4"

L'Autogiro d'Italia [illegible] oggi la seconda tappa [illegible] Imola [illegible] Magione

Tanto tifo per Patrese e Scheckter

Per il sudafricano anche qualche momento di contestazione - Le due «Ritmo» dominano nella loro categoria, la Porsche di Finotto-Facetti al comando [illegible] classifica assoluta - Oggi prove speciali sui circuiti [illegible] Imola e Misano

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

IMOLA — «[illegible]n credevo di trovare tanta gente lungo la strada» dice Riccardo Patrese. Gli fa eco Jody Scheckter: «Non ne posso più: [illegible] titoli, [illegible] penso proprio che quest'anno [illegible] l'Urss, [illegible] [illegible] Tkachenko, a un passo (81-82) dalla vittoria clamorosa su una Jugoslavia come sempre ancha un po' [illegible] lata degli arbitri.

Alla finalissima hanno assistito, oggi, anche gli azzurri Giancarlo Primo ha commentato: «Non si può essere insoddisfatti, nonostante tutto. A parte la crisi con la Jugoslavia, abbiamo fatto un buon mondiale. E siamo quarti al mondo, non dimentichiamolo».

Brasile - Italia 86-85 (50-45) — *Italia*. Cagliaris 2, Iellini, Carraro 8, Della Fiori 2, Barniere [illegible], Bonamico 8, Meneghin 13, Vecchiato 4, Marzorati 8, Bertolotti 21, Ferracini, Villalta. *Brasile*: Fausto 5, Ubiratan, Carioquinha 14, [illegible] Rubens 4, Marquinhos 10, Gilson 12, Marcel [illegible], Adilson, Oscar [illegible] entrati: Agra, Roberto. *Arbitri*: Davidov (Urss) e Richardson (Usa).

Risultati: Jugoslavia - Urss 82-81 (d.t.s.), Brasile-Italia 86-85. [illegible] - Canada 98-94, Australia - Filippine 82-74.

Classifica finale: 1. Jugoslavia, 2. Urss, 3. Brasile, 4. Italia, 5. Usa, 6. Canada, 7. Australia, 8. Filippine, 9. Cecoslovacchia, 10. Portorico, 11. [illegible], 12. Dominicana, 13. [illegible]rea Sud, 14. Senegal.

SPORT FLASH

Tennis a Barcellona

Al torneo di Barcellona Bertolucci è stato battuto in semifinale da Nastase 6-3, 3-6, 9-7. Nastase in finale stimolerà Taroczy [illegible] ha prevalso su Lendl 6-2, 7-5.

Adinolfi pareggia

Domenico Adinolfi ha pareggiato, a Bruxelles un match [illegible] contro il pugile belga Albert Syberi.

Tamburello

A Sesto [illegible] Giovanni la nazionale italiana di tamburello ha superato la Francia 19-8.

Riccardo del Gran Premio degli Usa e qualcuno non l'ha dimenticato. C'è stata persino la minaccia di un blocco stradale. Ieri sia che da Verano una «passerella» del campionato [illegible] seguito per prudenza [illegible] piccola, brillante auto di Scheckter e dal suo capitano Mariuccio. «Tutto studiatoggino!» è stato il lapidario commento del nuovo pilota della Fermi Riccardo, con un risolino: «Si vede che la gente pensa che io avessi ragione».

I due campioni di Formula uno hanno dato spettacolo sia a Monza che a Verano. Frenata da brivido,

sorpassi in scia, traiettorie disegnate alla perfezione. A Monza, Patrese e Scheckter hanno percorso appaiati le curve parabolice nell'ultimo giro concludendo la gara con un arrivo alle sprint in cui [illegible] prevalso per un filo Jody.

Il pilota italiano si è preso la rivincita a Verano, partito male, ha recuperato il distacco [illegible] (quattro secondi circa) sul sudafricano. Per l'ora Montezemolo, vestito nel piccolo circuito lungo il fiume Toro per animare i suoi campioni, un po' di tifo: «Ma lo sanno che stiamo una[illegible]ura devi[illegible] a Roma?».

Inutile dire che le Ritmo stanno dominando il gruppo due, cioè la categoria che nutrica le auto da turismo «preparate» in modo particolare nella parte meccanica. Nella classifica assoluta del Giro, invece, Patrese e Scheckter sono un po' indietro (quindicesimo e sedicesimo con un distacco tra loro di appena tre decimi di secondo), ma questo è logico: le loro [illegible] sofiano 150 cavalli.

In vetta [illegible] classifica stanno i «mostri», le Porsche 935 turbo di Finotto-Facetti e dei torinesi «Vittorio C.» e Monticone, con una potenza che sfiora i 500 cavalli. Ma sia Finotto che «Vittorio C.», uno pseudonimo che cela il vincitore della [illegible] della gara, Vittorio Coggiola, [illegible] [illegible] transitati il terzo volta con il cronometro del cambio [illegible] e senza la possibilità di adoperare la «prima». Il motore [illegible] di Coggiola è affaticato e consuma [illegible]. Reggerà fino al termine?

Se lo chiedono anche Micangeli-Pietromarchi, terzi con le loro vecchie De Tomaso Pantera, e Alen-Kivimaki-Pianta, quarti con una Lancia Stratos fornita rally che seguita solo la «ronda» del Cicco per scalenarsi. Belle, brave e combattive le francesine terribili, Michèle Mouton e Françoise Conconi. Sono dodicesime, ma il Giro è lungo, risaliranno in classifica, vedrete.

Domani seconda tappa. Si va da Imola a Magione con prove nei circuiti di Imola e di Misano. Il divertimento, si spera, continua.

Michele Fenu

1. Finotti - Facetto [illegible] Antolini (Porsche 935 Turbo) 35'34"3; 2. «Vittorio C.» - Monticone Bitta (Porsche 935 Turbo) a 39"7; 3. Micangeli Pietromarchi (De Tomaso Pantera) a 2'27"5; 4. Alen Kivimaki Pianta (Lancia Stratos) a 2'39"1; 5. Magnani Cresto Pittoni (Lancia Stratos) a 3'16"4.

6 Leali Pasini (Lancia Stratos) a 4'23"3; 7. Manini Calzolari (Fiat 131 Abarth) a 4'50"3; 8. Saccomanno Gorla (Lancia Stratos) a 5'15"3; 9 Alberti Albertazzi [illegible] (Lancia Stratos) a 5'20"7; 10. Peracio Bergna Scaramuzzi (Lancia Stratos) a 5'29"3; 15 Patrese Pozzeno Sodano (Fiat Ritmo) a 5'53"6; 16. Scheckter Mannucci Verini (Fiat Ritmo) a 5'53"7.

«La Stampa» di oggi 15 ottobre 1978 è uscita in 508.470 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettore
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bartolis, Secondino Ridilfo

© 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 4-4-1978

HR 692 HT

da un motore di serie un campione da record

nuovi records mondiali con motore diesel

Sabaudia 7,8 ottobre 1978
Km. lanciato **Km./h 165,588**
Prova di fondo - 24 miglia **Km./h 128,689**
Prova di durata - 1 [illegible] **percorsi Km. 128,184**

Foto Ra Praschini

Imbarcazione disegnata, costruita e pilotata da Paolo Buzzi, motorizzata dall'unità [illegible] HR 692 HT9, 6 cilindri in linea, cc. 3590 sovralimentato.

campione del mondo

STABILIMENTI MECCANICI VM S.p.A.
CENTO (FE) - TRIESTE

Agip Lubrificanti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CANALETTO

CUMIANA

PINEROLO ZONA S. MICHELE

SALUZZO ZONA CENTRO

ALTA VALLE SUSA

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Grimaldi
France
Toutes Transactions Immobilières

124, Boulevard Haussmann
75008 Paris Tel. 522.32.64
*Ouverture prochaine

Grimaldi France S.p.A. Associée à L'Immobiliare S.p.A. - 10128 Turin - 64, Corso Re Umberto au capital de L. 900.000.000

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

IL MATTONE

SE DESIDERATE VENDERE APPARTAMENTI VILLE, STABILI IN TORINO E CIRCONDARIO
GRIM
TORINO - VIA SAGETTI, 18
TEL. (011) 748.723-748.213
grim

Acquistiamo o vendiamo il vostro appartamento e interi stabili, subito e in contante...
BANCO DI TORINO
...il tempo di staccare un assegno
Fisim
Finanziaria Immobiliare
Torino - C.so Turati 11 C - Tel 585902

PIANOFORTI
GRANDI MARCHE MONDIALI
IBACH - WILH. STEINBERG
BLÜTHNER - SCHIEDMAYER
DIETMANN - W. HOFFMANN
ESCLUSIVA
UGO PANE
VIA MOMBARCARO 13
Occasioni, Noleggio, Rateazione
(chiuso il lunedì)

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA

In tutti i Comuni della provincia

C'è gran lavoro per l'equo canone

Quasi ovunque sono avviate consultazioni con i cittadini per le suddivisioni

Le forze politiche e sindacali, dopo impegnate in [illegible] i Comuni della provincia per definire la divisione del territorio in vista dell'applicazione dell'equo canone che scatterà il primo novembre. Questo un primo quadro delle decisioni:

A Venaria

Entro il primo novembre anche Venaria, con i suoi 26 mila abitanti, dovrà provvedere a ripartire il territorio per l'equo canone.

Saranno probabilmente questi le zone in cui la città verrà divisa, in quanto sembra volere seguire l'esistenza di zone di «particolare pregio sia nella zona periferica o nelle zone agricole».

La prima riguarda il centro storico che è compreso fra il naturale, il fiume Ceronda, via Trucchi e il viale Buridani: lo seconda è tutto l'abitato di Venaria e cui viene assegnato il coefficiente 1,20 che la legge definisce «zona edificata compresa fra quella periferica e il centro storico»; la terza è la zona periferica edificata, con coefficiente 1, che comprende Savoiarra, Quartiere Rigola, via Stefanini e strada della Madonnina; infine, la zona agricola, in cui vengono inserite le varie cascine sparse nel territorio del Comune, con lo 0,85 di coefficiente.

Il grosso problema per Venaria è rappresentato dal centro storico a cui la legge assegna il più alto coefficiente: 1,20. La legislazione stabilisce che all'interno delle zone i consigli comunali possano individuare edifici o comparti di edifici particolarmente degradati ai quali si applica il coefficiente 0,80 in sostituzione di quelli assegnati. A Venaria è ancora viva l'eco dei «convegni sui centri storici», tenutisi alla fine di settembre, ed organizzato proprio dall'amministrazione cittadina, to cui amministratori, cittadini, esperti, hanno denunciato il grave stato di degrado ed abbandono del centro storico. Ebbene, a non più di un mese da tali dichiarazioni, sembra che al centro storico verrà assegnato proprio l'1,20 come coefficiente alla stregua di un centro cittadino senza problemi di risanamento.

A Settimo

La novità più rilevante riguardo le modificazioni apportate alla suddivisione del territorio settimese per l'applicazione della legge sull'equo canone consiste nel ritaglio totale della permetrazione della cosiddetta fascia intermedia, quella compresa tra il centro storico e le zone periferiche. Il progetto definitivo, di cui era stata presentata una prima bozza nuovamente criticata dal Sunia e dai sindacati confederali, prevede la circoscrizione della zona e subito in via Fiume, via Pastrina, via Torelli, via Torino, via Marco Polo, via XX Settembre e via Muratori.

Viene dunque esclusa parte del corso Nuovo, il ricco che si sviluppa tra via Marco Polo e il villaggio Fiat, e un settore di palazzi tra via Migliori e via Partigiani. Nel centro storico sono inoltre, tra le abitazioni in condizioni di particolare degradazione (quelle che vediamo scendere il canone d'affitto di circa il quaranta per cento), tutti gli isolati compresi tra piazza della Libertà e piazza San Pietro a, inoltre, alcuni stabili di via Chivasso.

E' stata anche accolta la petizione firmata degli abitanti degli edifici che si affacciano su via Eraldo e via De Amicis, i quali richiedevano di essere «retrocessi» a zona periferica: le restanti aree non hanno subito modificazioni rilevanti, considerando che per questa [illegible] continuano ad applicare i criteri di [illegible] regolatore.

Parte del Borgo Nuovo, del Villaggio Fiat e le [illegible] di corso IV Novembre sono rimasti zona residenziale; coefficiente 0,85 hanno invece i nuclei del villaggio Olimpia, villaggio Ulia e borgata Parellino, denominate zone agricole.

A Grugliasco

Mercoledì alle 21 si riunisce, aperto al pubblico, il Consiglio comunale per discutere la ripartizione territoriale della città al fine della determinazione dell'equo canone. In quell'occasione nella amministrazione municipale il Sindacato inquilini e assegnatari, l'Unione di piccoli proprietari immobiliari presenteranno alle forze politiche e sociali e studiosi una prima proposta di zonizzazione elaborata in sede consultiva.

A Nichelino

Il Consiglio comunale ha già approvato con 34 voti su 40 una delibera che prevede la ripartizione del territorio comunale in zone per l'applicazione dei coefficienti relativi all'equo canone.

Il documento non ha accolto le richieste ed è passato secondo le richieste dei pci, con una ulteriore riduzione della zona intermedia (centro storico-periferia) rispetto a quella concordata in commissione.

Stavano gettando le reti, un'imprudenza ha causato la disgrazia

Alpignano: barca con 5 pescatori si capovolge in un lago, [illegible]

Gli altri quattro, tra cui [illegible] bambino, [illegible] sono salvati a nuoto - La vittima, [illegible] tecnico della Fiat, padre di due figli, è stata trascinata sul fondo dagli stivali - Sequestrato il [illegible]

Giacomo Sabidussi, 53 anni, la vittima - La moglie, Tina - Angelo Montanaro si è salvato

Tragico pomeriggio per un gruppo di pescatori di Alpignano. L'imbarcazione su cui si trovavano si è ribaltata nel centro di un laghetto artificiale mentre passavano le reti: uno è annegato, forse trascinato sul fondo dagli stivaloni, altri quattro, tra cui un bambino di 8 anni, si sono salvati a nuoto. La vittima è un tecnico della Fiat, Giacomo Sabidussi, 53 anni, via Orvieto 10; lascia la moglie, Tina, proprietaria di un negozio di pelletterie in piazza Bellingeri e due figli.

La disgrazia è avvenuta alla periferia di Alpignano, in regione «Aprà» dove la società «Enal-Caccia» ha affittato dal proprietario, sig. Carlo Bodio, 38 anni, anch'egli di Alpignano, via Cavaletto 67, quattro laghetti. Sono specchi d'acqua stagnante profondi non più di 2 metri e grandi quanto un campo sportivo, abbandonati da tempo da un'impresa di escavazioni della zona che ancora li utilizza.

Verso le 15, Giacomo Sabidussi si era trovato con gli amici sulla sponda del laghetto centrale. Dovevano stendere le reti e per l'operazione avevano deciso di servirsi di una rudimentale imbarcazione costruita con bidoni di benzina e di proprietà della società sportiva. Oltre alla vittima erano saliti Angelo Montanaro, 55 anni, via Dieci Martiri 12, Luciano Spolaor, 25 anni, via [illegible] 31, Giuseppe Brancaccio, 61 anni, via Sommeiller 13 e il figlio di Corrado Bodio, Francesco, via Manzini 14. Il padre era rimasto a terra per aiutarli nella posa delle reti.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Alpignano la barca si è ribaltata perché tutte le persone che c'erano sopra si sono spostate improvvisamente su di un fianco, ma poi è emerso che la causa principale sia il difetto di uno dei galleggianti che imbarcava acqua fin dal momento in cui i 5 hanno lasciato la riva. Per questa ragione il maresciallo Mastrocardi ha ordinato il sequestro.

Ricorda Angelo Montanaro: «Mi sono trovato in acqua di colpo, ero sul fianco destro dell'imbarcazione e come mi sono ripreso dallo spavento ho incominciato a nuotare. Poi mi sono sentito afferrare alle spalle, era il piccolo Francesco che si era aggrappato alla mia camicia».

Il pescatore ricorda di aver fatto uno sforzo sovrumano per raggiungere l'imbarcazione capovolta e di aver sentito le invocazioni di aiuto dell'amico. Continua: «Non sapevo dov'era, ero confuso, terrorizzato, ma comunque con quel poco ossigeno che avevo nei polmoni ho cominciato a gridare. Pensavo a me stesso e a Francesco che era sulle mie spalle, piangeva, gridava».

Alla scena hanno assistito da terra altri pescatori e il padre del ragazzino: hanno dato una mano agli scampati, poi hanno cercato invano di raggiungere il tecnico che qualcuno aveva visto annaspare a pochi metri dalla riva.

Ha concluso Angelo Montanaro: «Giacomo sapeva nuotare, forse non si è spaventato per gli stivali, ma non escludo che sia rimasto impigliato nella rete».

— L'infortunio avvenuto nello stabilimento «Alcatel», nel quale ha perso la vita un giovane lavoratore, ripropone il problema degli infortuni sul lavoro. Il Comune in un suo documento dopo aver [illegible] «solidarietà ai parenti della vittima», chiede «che vengano messe in a[illegible] tutte le misure tese ad evitare il ripetersi di simili incresciosi fatti e, nello stesso tempo, che si [illegible] una [illegible] sensibilizzazione [illegible] pericoli e del [illegible] che esistono [illegible] luoghi di lavoro».

Ha trucidato la sorella maggiore con sei colpi di accetta

Così si difende l'assassino di Casalborgone "Se non la uccidevo, lei [illegible] me,,

Ieri mattina è stato interrogato dal pretore: "Quella donna mi plagiava,, - [illegible] tutti sono convinti che [illegible] agito in preda ad un raptus [illegible] follia - Oggi i funerali della vittima

Giuseppe Ortalda - Elisabetta Schifaldo arrestata: aveva sirmi

Giuseppe Ortalda, il militare ventiseienne di Casalborgone che, venerdì mattina, ha ucciso la sorella Teresina, 30 anni, spaccandole il capo con due colpi di accetta, è stato interrogato ieri dal pretore di Chivasso, dottor La [illegible] Tranquillo, dopo la notte passata nella caserma dei carabinieri di Casalborgone, nel cui cortile era già apparso subito dopo il delitto. Il giovane ha risposto alle domande del giudice: della sorella mi tormentava in tutti i modi, non la sopportavo più, mi plagiava tanto che quando [illegible] sono tornato con [illegible] accetta, non [illegible] colpirla una sol no ho [illegible] due [illegible] con le sue forze psichiche mi sarebbe costato e ricorrere [illegible] contro di me e allora mi sono [illegible] su di lei».

Covava indubbiamente nell'animo del giovane un vecchio risentimento verso la sorella la quale gli rivolgeva rimproveri invitandolo a [illegible] un [illegible] [illegible] questo il dare una spiegazione al feroce omicidio, causato da un improvviso raptus di follia.

Il medico del paese, dottor Vios[illegible] che [illegible] l'assassino sin dall'infanzia, che lo aveva assistito ed esaminato più volte, a[illegible] non aver a che fare con un [illegible] [illegible] affetto da grave infermità psichica tale da essere costretti di essere [illegible] a sé o agli altri.

E' anche vero, [illegible] che [illegible] un'ora prima del delitto, dopo averli [illegible] ed avergli consigliato un semplice anxiolitico aveva deciso di inviarlo dalla equipe psico-medica di Chivasso convinto che, seguito da vicino da personale specializzato, il giovane potesse essere guarito da quella che era una semplice mania di malan[illegible].

Giuseppe non era dedito all'alcool né faceva uso di stupefacenti e questo è stato anche accertato dai carabinieri della Giudiziaria che, giunti sul luogo del delitto, su ordine del giudice, hanno perquisito la sua stanza [illegible] trovare nulla di anormale.

Ieri pomeriggio il professor Balma Bolione, ha eseguito l'autopsia e da questa è venuta [illegible] nuova conferma dell'improvvisa follia, tanto è stato il furore con il quale il giovane ha colpito la sorella. E' parso ha constatato che la vittima oltre ai due colpi alla testa, ne aveva subiti altri quattro nella schie[illegible]na. Ha pure riscontrato ferite alle [illegible] mani sicuramente subite dalla vittima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ortalda, su ordine del pretore, è stato trasferito alle Nuove di Torino. I funerali di Teresina Ortalda si svolgeranno oggi.

★ I [illegible] del cap. Sechi hanno arrestato a Volvera un uomo e una donna per porto abusivo d'armi. Sono Gerardo Amante, 35 anni, Candiolo, vicolo San Vincenzo 7, e l'amica Elisabetta Schifaldo, 28 anni, Santena, via Cesana 8, trovata [illegible] possesso di una Smith & Wesson 357 magnum.

Le [illegible] sono state sorprese mentre uscivo dalla casa della madre dell'amico, a Volvera, in via Rivalta 17. Nella borsetta aveva l'arma e numerose munizioni.

Poco dopo, i carabinieri hanno [illegible] anche l'uomo e [illegible] stato la sua auto, una «Mercedes». La vettura era da tempo ricercata, ma gli inquirenti non hanno ancora spiegato il motivo. Sembra che i due arrestati facciano parte di una banda coinvolta in traffici di armi e rapine.

Onoranze ai caduti — Della brigata Basilicata (prima guerra mondiale) e della divisione Superga (seconda guerra mondiale), si terranno oggi ore 10-13) alla caserma Monte Grappa.

Burolo: s'incendia deposito [illegible] gomme

Un violento incendio è scoppiato ieri poco dopo le 21 in un deposito di gomme lungo la statale Ivrea-Santhià, nel territorio di Burolo. Il magazzino, un prefabbricato in cemento, era di Giovanni Marcon, 35 anni. Non si conoscono le cause che hanno provocato l'incendio: vigili del fuoco e agenti del commissariato di Ivrea accerti «il posto hanno trovato appoggiate al muro due scale. Non si esclude l'ipotesi del dolo.

notizie dalle aziende

La conferenza dell'audiologo [illegible] Jack A. Vernon

Incoraggianti risultati raggiunti negli [illegible] Uniti nella [illegible] gnosi e nella terapia degli acufeni, una malattia dell'orecchio finora quasi insoluta.

Nella ricerca delle malattie dell'orecchio gli acufeni hanno sempre rappresentato un complesso problema per gli specialisti. Spiegato in termini accessibili a tutti, si tratta di ronzii, fischi, scrosci, fischi che spesso procurano notevoli sofferenze al paziente. Approfondite ricerche sugli acufeni sono state condotte solo recentemente all'Università dell'Oregon (Usa) e ieri ne ha riferito alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino, su invito del Centro ricerche e studi Amplifon, il dott. Jack A. Vernon, docente di otorinolaringoiatria e direttore del Kresge Research Laboratory di quell'Istituto statunitense.

Secondo un sondaggio condotto dal ministero della Sanità degli Stati Uniti, 36 milioni di americani soffrono di questo disturbo e il dato va senz'altro considerato in aumento. Non esistono cifre sulla morbilità in Italia, ma certamente la casistica ne è altrettanto.

Lavorando in "equipe" con altri scienziati, il dott. Vernon, cui va rilevato nella sua conferenza il merito, per la cura degli acufeni, a particolari gonfiature di rumore centrato in un campo di frequenze prossimo alla caratteristica tonale dell'acufene, ridipingendo così il mascheramento ed un rimedio sollievo per il paziente.

I risultati finora raggiunti — ha detto il dott. Vernon — sono assai soddisfacenti ed in molti casi l'uso prolungato del mascheratore ha addirittura eliminato del tutto l'acufene. E' importante comunque che per la sua applicazione si ricorra al medico, data la complessità dell'esame e per le implicazioni neurologiche e vascolari che solitamente sono collegate a questa patologia.

Il dott. Vernon ha inoltre creato, presso l'Università dell'Oregon, una clinica specializzata nel trattamento dei "tinnitus", dove tiene settimanalmente dei seminari per audioprotesisti e audiologi esponendo le [illegible] tecniche "in vivo".

Lo spumante [illegible] Valdobbiadene

Tappi obbligatori per l'enologia nazionale
15ª Mostra nazionale dello spumante, Valdobbiadene

La produzione dello spumante (già ottenuto con il metodo champenois che usa il metodo charmat) ha attirato in Italia livelli quantitativi e, soprattutto, qualitativi di prim'ordine. Ne è derivato un consumo sempre più diffuso nel nostro Paese, ed un rilevante e prestigioso sbocco sui mercati esteri.

Le verifica l'abbiamo [illegible] questi giorni a Valdobbiadene, in occ[illegible] della 15ª Mostra nazionale dello spumante. Un appuntamento a cui [illegible] sono invitati i numerosi operatori economici dell'enologia nazionale, anche in relazione agli importanti incontri e tavole rotonde organizzate per l'occasione.

Tra queste la tavola rotonda diretta [illegible] prof. Alfredo Nunziante, con la relazione del prof. De Rosa, consulente dell'istituto di viticoltura di Conegliano, sul tema: "Gli spumanti nella loro problematica: dall'uva al suo impiego", ha offerto lo spunto ai produttori del settore e a un gruppo di giornalisti specializzati per un incontro di verifica e aggiornamento.

Dopo la relazione De Rosa, il dr. Nunziante ha coordinato i vari interventi della giornata.

In un momento in cui il problema europeo avanza sempre più con richieste di chiarificazioni e impostazioni serie e programmatiche, l'intervento di Arturo Carpene (presidente dell'Istituto Spu[illegible] italiano metodo champenois) è servito a dimostrare la validità e la serietà dello spumante italiano. Impegno che la Carpene Malvolti porta avanti da tempo attraverso l'alta qualità del proprio Spumante Brut, metodo champenois, e dello Spumante Prosecco di Conegliano a denominazione d'origine controllata.

Durante la [illegible] dello spumante a Valdobbiadene si è svolto anche un seminario di aggiornamento sulle "Tecniche [illegible] vinificazione" e un convegno di viticultori di collina, sotto l'egida dell'Ispettorato provinciale di Treviso.

A caccia gratis con la grappa Vite d'Oro Camel

[illegible] si conclude alla fine di ottobre la prima fase del grande concorso lanciato dalla grappa Vite d'Oro Camel, che interessa tutti i cacciatori italiani.

I premi in palio consistono infatti in cento "inviti a caccia" per una persona, nelle favolose riserve di caccia di [illegible], in Jugoslavia.

Partecipare è facile: basta acquistare una bottiglia di Vite d'Oro, la grappa stravecchia bianca, dedicare un minuto a scrivere nome, cognome e indirizzo sulla apposita cartolina, e far pervenire la stessa alle Distillerie Camel di Udine, entro il 30 ottobre. Le estrazioni avranno luogo il 31 ottobre, e oltre ai cento inviti a caccia, che costituiscono il premio principale, verranno assegnate cinquecento bellissime cartucciere in skai e tela.

Una occasione in più per rifornire il bar [illegible] casa con una bottiglia di Vite d'Oro, la grappa che rimane bianca anche dopo sei anni di invecchiamento, perché invecchia in botti [illegible] che non cedono al prodotto colori o sostanze estranee. Una vera grappa friulana, garantita dallo speciale bollino del Consorzio Tutela Grappa Friulana, per tutti i cacciatori e, più semplicemente, per [illegible] i veri intenditori [illegible] parlano di qualità.

il SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
vi ricorda i
prossimi appuntamenti

6° [illegible] INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE
settore trasporto [illegible]:
palazzo esposizioni [illegible] valentino
[illegible] autobus:
palazzo [illegible] lavoro di via ventimiglia
5-13 [illegible]

AUTOMOTOR - 4° SALONE [illegible] PROFESSIONALE [illegible] L'ASSISTENZA E LA MANUTE[illegible] DELL'AUTOVEICOLO
palazzo esposizioni [illegible] valentino
[illegible] 1979

Primavera 1979 a Torino

borse di studio

Per l'anno scolastico 1978/79
l'Educatorio Duchessa Isabella
dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
indice, come per [illegible] passato, un concorso
per il conferimento di borse e contributi di studio
per [illegible] importo complessivo [illegible]
38.000.000
di lire, da assegnare a studentesse di Torino
in possesso di determinati requisiti.

Per informazioni
circa l'importo delle singole borse [illegible] studio,
il loro [illegible], le modalità e le condizioni
per partecipare al concorso,
rivolgersi alla Sede di via Monte di Pietà 32, Torino.

Termine per la presentazione delle domande:
30 novembre 1978

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Gumiana "salta,, la corsia con il furgoncino e si incastra sotto un camion: muore dilaniato

Piergiovanni Ramassotto

Un colpo di sonno o un malore hanno causato, la notte scorsa, un grave incidente che è costato la vita ad un operaio di Avigliana. E' accaduto alle 1,30 sulla statale dei Laghi, in prossimità del bivio di Gumiana.

Da Pinerolo in direzione di Pinerolo viaggiava un motocarro Ape condotto da Pier Giovanni Ramassotto, 48 anni, Avigliana, via Mioglietti 11. Improvvisamente si è spostato sulla sinistra e, dopo aver urtato sulla fiancata una Fiat «125», condotta dall'operaio Walter Granata, 27 anni, Orbassano, via Prejuc 35, si è schiantato frontalmente contro un autocarro che seguiva l'autovettura condotta dall'imprenditore edile Giuseppe Truffa, 43 anni, Rolatto, Rostagno 3.

Nell'incidente il Ramassotto è deceduto sul colpo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Pinerolo che sono ricorsi alla fiamma ossidrica per estrarre il cadavere dalle lamiere aggrovigliate.

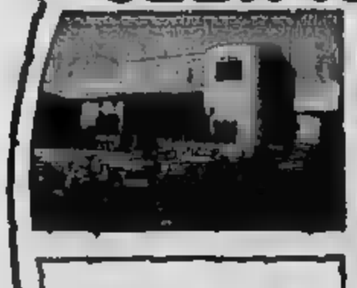
★ Maria Giannuzzi, 73 anni, borgo San Pietro di Moncalieri via Seminario 69, è morta al Centro di rianimazione del Maria Vittoria. Mercoledì scorso, verso le 20, mentre attraversava la strada davanti alla sua abitazione, era stata investita da una «Fiat 132», guidata da Vincenzo Aldino, corso Chieri 219.

★ Venerdì mattina, Giuseppe Giambruno, di 68 anni, da Costanzana (Vercelli), abitante al primo piano di [illegible] Dora Firenze 61, accusando dolori addominali, si è fatto visitare da un medico che ha ordinato il suo ricovero alle Molinette per una sospetta appendicite.

All'ospedale i sanitari, dopo gli accertamenti del caso, gli hanno riscontrato una ptosi d'ernia e, non ritenendo necessario un immediato intervento chirurgico, lo hanno dimesso.

Nel tardo pomeriggio [illegible] Giuseppe Giambruno è [illegible] a casa: [illegible] dopo, è stato colto da un collasso e ha cessato di vivere.

GARGANO
PARADISO SELVAGGIO 2°



nel verde delle alture che spaziano sul mare
la tua villetta per un paradiso di vacanze
in una natura intatta e incontaminata dal fascino primitivo.

- soggiorno con camino, camera, cucina arredata, servizi, giardino da 15.600.000
- soggiorno con camino, 2 camere, cucina arredata, servizi, giardino da 21.600.000
- soggiorno con camino, 3 [illegible] servizi, giardino da [illegible]

...per una villa più grande... lotti [illegible] terreno edificabili di varie metrature

[illegible] vacanze sorge in un comprensorio di 380 ettari ed è dotato di attrezzature turistico-alberghiere, sportive, commerciali e di svago. Comodo accesso al mare.

Ufficio vendite sul posto: VIESTE
Via Madonna della Libera 21
tel. (0884) 78468-78128

TORINO tel. 011/511382
MILANO tel. 02/796751
ROMA tel. 06/3603741
GENOVA tel. 010/591742
AOSTA tel. 0165/43741
FIRENZE tel. 055/489244
BOLOGNA tel. 051/276937

IPI

Spedire a: IPI - 10131 TORINO - Via Alfieri, 24
Desidero ricevere gratuitamente e senza alcun impegno da parte mia, il documentatissimo opuscolo illustrativo di "Paradiso Selvaggio 2°"
nome _____
indirizzo _____
città _____ tel. _____

Tv private - I programmi

Tele Biella Torino (canale 34 Uhf) — Film: 12,30 «Il marchio di sangue»; 13 Telefilm «Get Smart: il caso della cravatta»; 17 Telefilm «Johnny Ringo»; 20 «Pianeta Terra anno zero»; 22,45 «Il mostruoso dr. Grimm»; 0,30 «La grande fiamma». Programmi: 10 Il Piemonte per l'Europa; 10,30 Cartoni animati; 11 Contatto diretto; 14,30 Speciale casa; 15,30 Spettacolo: Café chantant; 16 Gol cuore in gola; 21,45 Studio A.

Tele Ven (36 Uhf) — Film: 17 «Il conte Ugolino»; 19 «I diavoli volanti del circo»; 21 «Speedy e viso su Kiley Kid». Documentari: 18,30 «Gemi dell'Artico»; 20,15 «Skylab laboratorio spaziale»; 22,30 «L'arte del Maya».

Giornale Radio Piemonte (42-60 Uhf) — Film: 17,30 «Ricco sfida Bisturi»; 20,30 e 1,15 «Gran premio»; 23,45 «Recoil». Programmi: 14,35 Ramagna cartoni animati; 18 Free House movement; 19,30 Dialoghi d'arte; 20 Special musicale; 22 Canale 42; 23,15 Teatro cinema - Teatro Torino.

Tele Europa 8 (68 Uhf) — Film: 16 «Orzo il bandito»; 18 «Battle force»; 15,30 «Scuola internazionale»; 17,30 «Kaliucia»; 20 «La storia di Alice»; 22 «La vergine di Bali». Programmi: 17,30 Show musicale; 14,30 La prevenzione del cancro dell'utero e della mammella; 18,30 Cartoni animati; 23,15 Pianeta off.

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — Film: 16,30 «La banda degli otto»; 18 «Furia africana»; 17 «Schiavi dell'odio»; 18,10 Telefilm «Storia di due falconi»; 20,30 «Dieci italiani per un tedesco»; 22,05 «I cannoni del Corregidor». Programmi: 13,15 Speciale casa; 12,45 Le avventure di Stanlio e Ollio; 14,30 Incontro musicale con Ken Tobias; 18 La bottega di Mastro Geppetto; 18,30 Il giornalino; 19 Musica market; 19,40 Il nudo pianeta; 18,30 Star magic; 18,40 Antologia del canto popolare italiano: la Barzagina, con Maria Carta; 20 Jam a porter con Carlo Loffredo e la sua Jam band; 21 Ma chi sono questi?; 21 Buona notte con Mimmo Mingozzi.

Tele Radio City (44-57 Uhf) — Film: ore 13,30 - 15 - 16 - 20,15 - 21 - 0,30. Programmi: 10,30 W la domenica; 18 Le decisioni della domenica; 19 Mini canale completo; 19,30 Flash; 21,15 Cocagna in pelliccia; 22,15 Show; 0,15 Sexy Bella.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi si festeggia: Santa Teresa d'Avila vergine. Domani Santa Margherita Maria Alacoque, Santa Edvige.

COLLEGNO — Nella notte sono stati esplosi alcuni colpi di fucile calibro 12 contro i vetri e la saracinesca dell'abitazione di Umberto Lanaro, 22 anni, via Bardonecchia 13.

AVIGLIANA — Venti equipaggi hanno disputato ieri, sul Lago Grande la seconda regata velica organizzata dal Club Velico «Bar Cino».

BOLLENGO — Denaro e oggetti in oro, per un valore di tre milioni, sono stati rubati nell'abitazione della trentaduenne Rina De Stefano, a Bollengo.

ALPIGNANO — I carabinieri hanno arrestato ieri mattina il contadino Angelo Audano, 30 anni, via Sommeiller 5. Poggia più volte durante il servizio di leva, dovrà rispondere davanti al Tribunale militare di allontanamento illegale e diserzione.

SAN GILLIO — In un'assemblea tenutasi nei giorni scorsi i dipendenti comunali hanno chiesto l'applicazione integrale dei contratti di lavoro nazionali stipulati dal '75 in poi e mai rispettati e la riassunzione di un'impiegata. Ilse Zanolli, licenziata per ritorsione sindacale. Dopo lo sciopero di 24 ore effettuato nelle giorni fa, l'Amministrazione comunale ha rifiutato ogni incontro per discutere il problema. «Ci riconvocano alla Regione, al Ca.Re.Ca. o alla Prefettura — ha detto il rappresentante sindacale Mario Consolo —. Se non avremo soddisfazione o se la giunta continuerà ad ignorare le nostre richieste...

TROFARELLO — Riprende l'attività del Cineforum che presenta quest'anno dieci film. Il primo verrà proiettato il 20 ottobre alle 21, presso il cinema Davide, via Torino 67. La tessera d'iscrizione costerà 4000 lire.

LA LOGGIA — L'amministrazione comunale ha istituito corsi di atletica, pallavolo, basket, soft-ball, calcio e nuoto per giovani e adulti. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 16 alle 19 escluso il sabato presso l'ufficio comunale di via Rinaldi 10.

MONCALIERI — La de di Moncalieri ha eletto sono segretario cittadino Luciano Bergesio, 31 anni, meccanografico, consigliere comunale e responsabile dell'ufficio scuola della de provinciale.

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.052; Acqui, t. 24.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.143.

Polemica tra i sindacati e il Comune

Troppo cara la mensa per asili e elementari

ALESSANDRIA — Superato il «caso Schiavone» dopo la sentenza del pretore Severini che ha fatto giustizia dei presunti illeciti edilizi, la giunta di sinistra (psi-psi) è ora investita da una nuova polemica, sollevata questa volta dai sindacati per le nuove rette della refezione scolastica. «Le decisioni della giunta — hanno detto in una conferenza stampa i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil — *considerato che si tratta di un servizio essenziale, sono assurde, inaccettabili*».

Lo scorso anno i ragazzi — almeno 2500 famiglie interessate al problema — pagavano per la refezione presso gli asili nidi, le materne e le elementari una cifra forfettaria di 15 mila lire mensili, con possibili riduzioni in determinati casi. In settembre, dicono i sindacati, la giunta propose le nuove quote: esenzione sino a un reddito di 900 mila lire netta di 11.250 per i redditi tra 900 mila lire ed un milione e mezzo, 15 mila lire sino a due milioni e, oltre tale tetto, 20 mila lire.

«Noi — ha detto Cavalli della Cgil —, ritenuto che un servizio sociale debba essere completamente gratuito, ma ammettendo un contributo, proprio per la situazione difficile della finanza locale, abbiamo avanzato proposte che tenessero conto del reddito reale dei cittadini, con un minimo, tra l'altro, di giustizia fiscale. Sostenemmo così che bisognava giovarsi la fascia di esenzione».

I sindacati proposero quindi l'esenzione sino ad un reddito di un milione e mezzo, 10 mila lire sino a due milioni, 14 mila sino a due e mezzo, 24 mila lire sino a tre milioni e, oltre tale reddito 30 mila lire. «Questo — dice Cavalli — *perché al servizio, secondo noi, deve contribuire chi più ha disponibilità*».

Ma, senza più ascoltare i sindacati, la giunta ha deciso in modo diverso: esenzione sino ad un reddito di un milione, 10 sino ad un milione e mezzo, 15 mila sino a due milioni, 16 mila sino a due e mezzo, 18 mila sino a tre milioni, 20 mila oltre tale tetto.

Questa per le elementari e le materne, per gli asili nido le quote, sempre rispetto agli stessi redditi, sono rispettivamente di 30 mila, 35 mila, 40, 45 e 50 mila lire.

«Riteniamo questa scelta — hanno detto Cavalli, Vidimari della Cisl, Romano Romani, Fasolo della Uil e Marchegiani della Cgil — *una politica intesa a privilegiare certe categorie sociali rispetto ad altre; oltre ai tre milioni rientrano quei lavoratori autonomi che spesso non contribuiscono, come sarebbe giusto, al pagamento delle imposte come gli altri lavoratori*».

«*Un criterio totalmente inaccettabile, una scelta che contraddice il discorso di eguaglianza sociale*». In aggiunta Cavalli, mentre la Fasolo ha definito «*molto grave e non accettabile che gli insegnanti, costretti a rimanere a pranzo coi ragazzi, per l'assistenza, debbano pagare 750 lire a pasto per le elementari e le materne, 450 lire per gli asilanido. Questo nostro rifiuto è anche la salvaguardia dei salari*».

«Il Casale. — ha affermato Vidimari — *con un sistema tipo di giunta siamo riusciti ad arrivare ad un accordo, qui ma oltretutto diciamo che è colpa del metodo di certe persone nel condurre le trattative. Nel 1977-78 il Comune ha speso 650 milioni e ne ha incassati 100, un deficit di 300 milioni: un deficit che l'amministrazione può benissimo accettare, proprio perché si tratta di un servizio sociale e perché poi si spreca per altri servizi, come ad esempio i miliardi impiegati dal nuovo teatro*».

Duro e altrettanto sollecito, quindi, il giudizio di Vidimari, mentre Marchegiani ha auspicato come il Comune sia ancora riuscito a iniziare la refezione, ad oltre un mese dall'apertura delle scuole: si inizierà, forse, il 23.

Criticata la decisione, della giunta i sindacati hanno passato alle proposte di lotta, per ottenere le richieste modifiche. «Saremo presenti — dice Cavalli — alle assemblee dei genitori, in tutte le scuole, per spiegare la nostra posizione, poi vogliamo un dibattito pubblico, tra cittadini, sindacati e amministrazione, per fare il punto sulla situazione».

Chiedono poi l'inizio immediato del servizio e, secondo Vidimari, va subito ridotta la quota per le fasce più deboli.

Franco Marchiaro

Apertura ufficiale (senza sfarzo) del nuovo teatro di Alessandria

E il Municipale torna a vivere

Con le autorità locali anche il presidente della Regione - Sarà non solo un centro di spettacoli ma anche di cultura

Il prefetto Traina con il presidente della Regione Viglione, il vescovo Almici e le autorità all'inaugurazione del Municipale

ALESSANDRIA — «Con questa cerimonia senza sfarzo, perché riteniamo che le più importanti saranno quelle che verranno con l'attività nei prossimi giorni, inauguriamo il nuovo teatro». *Così il sindaco Felice Borgoglio, alla presenza del prefetto Traina, del presidente della Regione Viglione, dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Fiorini, delle massime autorità e degli esponenti del mondo della cultura e del lavoro, ha ufficialmente aperto ieri mattina il nuovo «Municipale»*. «È stato — *ha aggiunto il sindaco* — il teatro delle polemiche, da quando nel marzo 1952 il Consiglio comunale per la prima volta prese in esame l'iniziativa, è stato l'avvio realizzato, el riempie di orgoglio per l'attenzione che la popolazione alessandrina ha dimostrato per il suo teatro: era un qualcosa di atteso che oggi arricchisce Alessandria».

«Ci sono stati tanti anni — *ha ricordato il presidente dell'Ata da municipalizzata che gestisce il complesso, Delmo Maestri* —, e in tutti questi anni ho scoperto una dimensione nuova degli alessandrini: la straordinaria passione, la tenacia con cui hanno dimostrato maturità civile e culturale nel farsi da questo teatro, che è costato 3600 milioni ed è dotato di strutture di grandi possibilità. Abbiamo avuto errori, ci sono state lungaggini. L'essenziale è che, dopo la distruzione del glorioso "Comunale", Alessandria ha voluto questo teatro e con l'aiuto di tutti l'ha fatto».

Un complesso, come ha ricordato il presidente della Regione Viglione, importante. È primo che si realizza in Piemonte per inserirsi in quel piano che rifiuta l'ipotesi di una Torino accentratrice della vita culturale, perché come rifiutiamo l'ipotesi dei megacentri economici e produttivi, così non lo vogliamo per le attività culturali. Per questo siamo, come Regione, convinti in quest'opera.

E il teatro, come hanno ricordato l'assessore regionale Fiorini e l'assessore comunale alla cultura Donatella Maestri, servirà una vasta e non irrisoria utenza di spettatori ma anche di operatori della cultura. «Da oggi — *ha detto Donatella Maestri* — la vita culturale della città avrà maggior vivacità». *Dopo l'inaugurazione ufficiale del mattino, il «Municipale» è poi aperto alle 21.30 con Carla Fracci e in «Spettacoli di balletti» in prima nazionale (replica alle 16 di oggi)*.

f. m.

L'azienda di Voghera

Donat-Cattin blocca la Cassa alla Texiria

VOGHERA — Si fa sempre più precaria la situazione dei 370 dipendenti della Texiria di Voghera del Gruppo Busseo, la società intenderebbe chiudere la fabbrica e mettere in integrazione a zero ore tutti i lavoratori. Analogo provvedimento verrebbe preso per lo stabilimento tessile di Pontecurone che impiega più di 350 dipendenti.

Lo ha annunciato il presidente della società, ing. Sapiro, nell'incontro avuto con il coordinamento sindacale del gruppo ed il ministro dell'Industria Donat-Cattin che ha minacciato la sospensione di aiuti finanziari qualora venisse adottata questa soluzione.

In seguito all'intervento del ministro la società ha deciso di rivedere il «suo piano di ristrutturazione e di presentare altre soluzioni nel successivo incontro che avrà luogo il 6 novembre sempre a Roma. Per il momento la cassa integrazione a zero ore è stata sospesa: a Voghera si continuerà a lavorare solo due giorni alla settimana e effettueranno tre giorni di «casa».

Comunque il pericolo della chiusura della fabbrica non è scongiurato: per difendere i posti di lavoro le organizzazioni sindacali hanno mobilitato tutti i lavoratori proclamando la lotta di zona. Le maestranze della Texiria si sono riunite venerdì pomeriggio in assemblea nello stabilimento di via Montebello.

Al termine dell'assemblea i lavoratori, accompagnati dai sindacalisti del consiglio di fabbrica, si sono recati in corteo in Municipio dove sono stati ricevuti dal sindaco Italo Betto il quale ha assicurato l'interessamento dell'amministrazione comunale per la salvezza dell'azienda cittadina.

r. s.

Deceduto il panettiere di Pontecurone

Donati gli occhi del giovane morto

Davide Bozzi

PONTECURONE — Profonda commozione ha destato la notizia, giunta nella tarda serata di venerdì, della morte del giovane Davide Bozzi, 19 anni, il panettiere che da mercoledì scorso si trovava ricoverato alla clinica neurologica di Pavia dopo il grave incidente stradale di cui era rimasto vittima. Le sue condizioni, proprio per le ferite riportate, apparivano gravi al momento del ricovero e con le prime dei medici si era sperato in un miglioramento.

Invece l'altra sera la forte fibra del giovane non ha retto ed è morto. Davide Bozzi era esuberante, sempre allegro e cordiale. Da qualche tempo ogni mattina di buon per correva in statale Pontecurone-Voghera per recarsi al lavoro nella seconda località dov'era occupato presso una panetteria.

Il Bozzi si recava al lavoro utilizzando un ciclomotore Garelli. Mercoledì mattina il grave incidente: giunto a Voghera mentre percorreva via Venti settembre, andava a schiantarsi contro un furgone parcheggiato sulla destra della strada dal proprietario Adelio Ferr, 50 anni, amministratore di una ditta di intensilleria meccanica.

L'urto era stato violento e il giovane, prontamente soccorso e trasportato prima all'ospedale di Voghera poi al policlinico di Pavia presentava gravi lesioni cranitiche.

I familiari del ragazzo hanno deciso di donare gli occhi di Davide, per un trapianto a favore di qualche persona bisognosa. Gli occhi sono stati depositati nella clinica specializzata del Policlinico pavese.

e. r.

ALESSANDRIA — Prelievo di sangue oggi al quartiere Orti, organizzato dall'Avis. Sarà effettuato dalle 8,30 alle 12 presso il circoloArci di viale Milite Ignoto 80.

Una pseudo contessa ad Alessandria

Aveva truffato 26 milioni a un primario: prosciolta

ALESSANDRIA — *La lentezza della giustizia non sempre non si risolve a danno di un imputato, anzi, a volte la favorisce. E' il caso di una pseudo contessa romana, Lidia Sartori Della Rovere, di 62 anni, che una diecina d'anni fa truffò per 26 milioni un noto medico alessandrino. Processata in tribunale, ad Alessandria, per truffa aggravata ed emissione di assegni a vuoto, accuse per cui fu anche arrestata, la signora è stata prosciolta. I giudici infatti hanno sentenziato non doversi procedere essendo i reati caduti in prescrizione.*

Si faceva passare per nobile, sfruttando il nome del marito, che fra l'altro non è imparentato con la titolata famiglia romana, e, agendo con molta disinvoltura, la donna frequentava ed era accolta facilmente negli ambienti «bene» delle cittadine.

Nel 1969 Lidia Sartori Della Rovere era venuta a conoscenza che il medico alessandrino, prof. Renato Bortolotti, primario del reparto otorinolaringoiatria dell'ospedale, oggi di 58 anni, necessitava di denaro contante avendo inoltrato la costruzione di un grosso stabile in Borgo Cittadella ad Alessandria. Iniziò un suo interessamento con un'offerta di finanziamento.

Il medico si incontrò con la pseudo contessa la quale aperì di poter ottenere un cospicuo finanziamento, parlò delle sue altolocate conoscenze e amicizie, e rappresentò infine il suo scopo. Ottenne infatti dal prof. Bortolotti assegni e rambiali per 26 milioni a titolo di cauzione e gli disse che nel giro di pochi giorni avrebbe avuto il necessario finanziamento.

Quale garanzia di quella somma la Sartori consegnò al sanitario un pacchetto di azioni di un'impresa svizzera e non dire in rapido sviluppo, invece le obbligazioni risultarono ingoiate sia in Italia sia in Svizzera e il finanziamento non giunse.

I 26 milioni assegni e cambiali non furono restituiti ma messi in circolazione per cui il prof. Bortolotti denunciò il raggiro.

e. c.

Si cambiano le vecchie tubature

I disagi a Casale per la rete del gas

CASALE — L'azienda municipalizzata casalese che a tempo è subentrata ad una società privata nel servizio erogazione del gas per uso domestico aveva rilevato che tubazioni della rete di distribuzione erano in gran parte in cattive condizioni. Da rilievi compiuti dai tecnici sono state riscontrate perdite in misura del 20-30 per cento che, oltre a costituire un pericolo di possibili scoppi, causavano un danno economico ingente all'azienda.

Perciò gli amministratori contrassero un mutuo per far fronte alla spesa indispensabile a sostituire le tubazioni maggiormente logore e fecero iniziare i lavori in via Lanza. Ciò avvenne poco prima del periodo feriale. Il fondo stradale scavato, furono tolti i tubi vecchi e sostituiti altri nuovi di maggior portata. I lavori a causa anche delle ferie si protrassero per oltre un mese.

La via Lanza per tutto quel periodo chiusa al traffico stradale. Ciò provocò vibrate proteste da parte dei commercianti di tale strada che videro contrarsi sensibilmente il volume dei loro affari.

A queste proteste ha risposto ora il presidente dell'Azienda municipalizzata Piero Costanzo il quale ha innanzitutto precisato che i lavori erano inderogabili. «*Le tubazioni di via Lanza risalivano al 1907 ed erano in alcuni tratti corrose al massimo. L'appalto dei lavori è stato assegnato ad una ditta specializzata mentre i dipendenti dell'azienda provvedevano alla ricollocazione ed ai collegamenti laterali. A causa anche del periodo feriale il numero dei nostri dipendenti a disposizione era insufficiente per procedere al ritmo degli appaltatori*».

«*Terminati i lavori in via Lanza* — ha concluso il presidente dell'azienda — *stiamo dando inizio a quelli analoghi di via Sassi, poi la volta di via Roma e successivamente di corso Valentino*».

m. v.

Spettacoli e taccuino

Alessandrino Il magnate greco
Ambra Io Bond Gold e la Legione straniera
Arlecchino Riposo
Cristallo Incontri ravvicinati del terzo tipo
Galleria Esperimento erotico
Moderno La matematica di Casanova
ACQUI TERME
Ariston Andromeda fuga in paradiso
Centrale L'avventuriero
Garibaldi Corsa proibita
Italia Helia in orbita
CASALE MONFERRATO
Moderno Hanoi
Nuovo Flash

Temperatura ad Al

massima 19
minima 13

Umidità media: 42%. Temperatura il 14 ottobre dall'anno scorso 18; il sole sorge alle 6,39 e tramonta alle 17,39.

Le previsioni su tutta la provincia cielo sereno, venti deboli, visibilità buona con riduzioni in serata per nebbie e foschie, temperature stazionarie.

Le temperature a minime di ieri a: Acqui Terme (19, 12), Casale Monferrato (18, 13), Novi Ligure (18, 12), Ovada (20, 15), Tortona (16, 10), Valenza (19, 11).

Villaroto L'ultimo combattimento di Chen
Pollastro Grease
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli King Kong
GAVI LIGURE
Il Forte Air sabotage 1978
NOVI LIGURE
Cristallo Heidi
Nuovo La bella notti tassa dir amarci
Italia L'albero degli zoccoli
Moderno La montagna del tho cannibale
OVADA
Lux Grazie a Dio
Moderno Heidi
Torriglia Summer da grata
VALSTURA M.TO
Comunale In nome del papà re
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor Il figlio della sposa
Lirico Visti d'autore del secolo
TORTONA
Anche gli angeli mangiano fagioli
Sociale Zombi
Vittoria Fiori di cilia
Politeama Dio perdona io no

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Ferraris, corso Roma 78 notturna Vescia, via Marzani 13
Acqui: Albertini corso Italia.
Casale: Mistercardio, via Lanza.
Novi Ligure: Gallepanta, via Roma 80
Ovada: Maccarino, piazza Assunta
Tortona: Depoldo, via Emilia 266
Valenza: Comunale viale Matteotti 70

L'oracolo interpretato da Renuccio Boscolo

Nostradamus dice Siri nuovo Papa

CASALE — *Il nuovo pontefice, la terza guerra mondiale, la dittatura in Italia ed un nuovo terremoto in Lomellina. Questi i principali argomenti affrontati la scorsa sera a Casale da Renuccio Boscolo, futurologo di Torino, autodefinitosi «il miglior interprete di Nostradamus».*

Davanti a un folto e interessato pubblico, in una riunione organizzata dal Centro Studi Galileo, Boscolo, dopo una lunga introduzione di ottica e filosofia, si è sbizzarrito in una serie di improvvisazioni e a volte anche clamorose previsioni. Iniziando tutto il nuovo papa: secondo le sue anticipazioni sarà il cardinale Siri di Genova («città di mare») ad ottenere l'incoronazione e la fumata «è già sicura per domenica (oggi n.d.r.) alle 12».

Sempre riguardoni pontefice e Boscolo aveva previsto la morte di Paolo VI però con un lieve di ritardo: «La morte di Papa Giovanni Paolo, ha rimesso a posto le cose», ha affermato aggiungendo anche che il nuovo pontefice sarà al trono solamente per un anno e mezzo. Ha destato preoccupazione poi la previsione di una terza guerra mondiale che «farà cinque milioni di morti» nelle in Italia, dopo una guerra civile, avremo una nuova dittatura «voluta — secondo l'interprete di Nostradamus — da un esponente politico nato tra Vicenza e Verona».

Ultimo disastro importante previsto è il terremoto che entro l'80 colpirà la Lomellina ed in particolare Mortara.

Per completare la coreografia, Boscolo ha ammesso di aver a suo tempo previsto la strage delle Olimpiadi di Monaco, il caso Watergate nonché la morte dell'onorevole Aldo Moro.

m. d.

Stagione culturale aperta a Tortona

TORTONA — La stagione culturale tortonese indetta dal Comune si è inaugurata con una semplice cerimonia e breve conferenza stampa. Si è di un programma vasto, che interessa quasi tutti i settori, spazia infatti dai fumetti al teatro con spettacoli di burattini, musica e mostre alla fotografiche che pittoriche. Tra qualche giorno, invece, avrà inizio la prima parte della stagione con proiezioni cinematografiche: durerà il via «L'albero degli zoccoli» del regista Ermanno Olmi. Gli altri films in programma saranno proiettati nel periodo che va da mercoledì 25 ottobre a mercoledì 15 novembre: sono: «La circostanza», «Un certo giorno» e «Durante l'estate». *(e. r.)*

NOVI LIGURE — Si svolgono oggi a Roccaforte ligure ed a Garbagna le tradizionali castagnate organizzate dalle pro loco: manifestazioni folcloristiche.

COMUNICATO URGENTE

Attenzione!! Ad
come ogni anno
La boutique GIANCARLA
via Dante, 22 (Portici Universo)
Informo che con regolare deposito della
PELLICCERIE GRAZIA - CANADIAN FUR
e col consenso dei 19 atelier di
vende camionata di
PELLICCE
PREGIATE, FIRMATE E DI ALTA MODA
provenienti dai mercati esteri.
Causa mancati contratti vengono ceduti direttamente al pubblico con procedimento urgente di vendita e con il più alto sconto mai praticato.

dal 30% al 60%

Non vi elenchiamo i prezzi perché saranno una lieta sorpresa

N. B. Assistenza personale gratuita. Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia della Canadian Fur S.R.L.

OGNI PELLICCIA È GARANTITA CON CERTIFICATO D'ORIGINE

VENE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie
Dott. O.
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 20.65
GENOVA
Corso 6. Aires 16 r 1
Tel. (010) 360 774 (ore 14-16)

BALBUZIE
L'Istituto internazionale per la rieducazione dei disturbi del linguaggio del prof. Vincenzo Attanasio (balbuzienti anche gli ex 13° anno) VILLA BENIA - Rapallo (GE) organizza un corso a Alessandria dal 16 al 28 ottobre presso l'Istituto Suore del Sacro Cuore - via Savoia/Bixio n 89 - tel. 54 215
Informazioni gratuite e prenotazioni dalle 17 ogni pomeriggio.
Aut. Min. del 3-2-49.

FONTI DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO
Telefono (0131) 875.174
Ristorante - Bar - D
OGGI DISCOTECA
QUESTA SERA GARA LISCIO 1ª serata
Orchestra
GIOVEDI' e pomeriggio DISCOTECA
PIATTI TIPICI al giovedì

Società primaria importanza cerca
trasportatore padroncino
per trasporti secondari bombole G.P.L. nella provincia di Alessandria con automezzo portata 50 q.
POZZOLO FORM O
Tel. 0143/77.089

l' AVIS fa appello alla sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

Questi sono i negozi dell'Arco... che anche quest'anno organizzano...

Agostino (Hair style)
Risparmio maglieria
Ambienti arredamenti di Rava
Anna Ricci alta moda
Bar Dante
Bar Piangini
Bar Port-Rico
Bar Roma di F.lli Maffei
Bello abbigliamento
Bijou pelletteria calzature
Boano polleria
Cadirola drogheria
Carlo Celiè orologeria gioielleria
Casa della sposa
Cavazzuti lavanderia
Chic pelletteria
Cinema Corso
Cristalcalza
Cuoghi ottica
Adamo gastronomia
Farmacia Dr. Castoldi
Ferraris orologeria
Ford conc. Tanarauto Traversa
Foto Ottica G. Orlando
Frutteto dell'Arco
Giancarla Boutique
Guarneschelli Confezioni
Henry oreficeria argenteria
Il Panda boutique bambini
In Casa biancheria ricamata
Lady Casa articoli regalo
Fata dei bambini Colli
La calze foulards
La Perfezione tintoria
Le Carillon jeans shop
Libreria Fissore Cesarino
Maccarrone parati colori vernici
Magazzini A.B.M.
Mode
Marta Lombardi drogheria profumeria
Mig Moda di Aurelio Mensi
Nespolo fiorista
Pagella cartolibreria giocattoli
Papa Parati
Pasta fresca di Paoletti
Per il ricamo Pesce
Profumeria Mary
e Barboglio confezioni
Conc. F. Moccagatta
Shop-In gioiellerie
Studio HI-FI di Renotti
Salone delle di lacampo
Tutto di Flavio Barcellona
Veronelli attrezzature per ufficio
Vittorio parrucchiere per uomo
Viviana TV elettrodomestici HI-FI
Vog boutique

... la ...

Tutti i premi sono esposti presso la concessionaria
FORD
Tanarauto
Traversa
di via Dante

lotteria dell'arco

Associazione «La Via dell'Arco» Dante - Alessandria

VIA DANTE
1978
NEGOZI DELL'ARCO

Elenco premi:
1 - Automobile FORD FIESTA 900 L
2 - TV COLOR «SELECO» mod. SDC/262/28
3 - Viaggio a Londra per due persone. 8 giorni (org. Ag. Gallusi)
4 - Impianto Stereo AKAI «MODULO 20»
5 - Ciclomotore PIAGGIO «BRAVO»
6 - Enciclopedia DE AGOSTINI «UNIVERSO» 14 vol.
7 - Orologio BULOVA da
8 - Orologio ZENIT-MOVADO da uomo
9 - Orologio NIVADA da donna
10 - Orologio GERTINA da donna
11 - Orologio NIVADA da donna
12 - Orologio tavolo KINZLE «DESIGN»
13 - Radiosveglia BR OKAY
Dal 14° al 17° - Gioco televisivo a colori CONIC
Dal 18° al 20° - Pettine elettrico BRAUN mod. HLD58

NOTIZIE SPORTIVE

«È una gara difficile», dichiara Guido Capello

I grigi vanno a Biella e si vestono d'umiltà

ALESSANDRIA — I grigi affrontano oggi pomeriggio la trasferta di Biella con la consapevolezza di trovarsi un avversario quanto mai ostico. «Non ci nascondiamo — dichiara Guido Capello alla vigilia della partenza — la difficoltà della gara. Sappiamo che i biancorossi sono una bella squadra con un centrocampo e un attacco con i fiocchi».

L'anno scorso contro i lanieri di Gori, i grigi ottennero due pareggi, il secondo dei quali quasi determinante per coltivare la speranze di salvezza. Colombo e compagni sono decisi a riconfermare la positiva esibizione delle prime due domeniche di campionato che hanno condotto l'Alessandria al comando della classifica.

«Non giocheremo — fa rilevare il mister — a riccio o ricorrendo a tattiche difensive ad oltranza. Agiremo come è nelle nostre caratteristiche per ottenere un risultato favorevole». Problemi di formazione non esistono anche se per Minati bisognerà aspettare qualche settimana. In effetti Ferrari I è guarito in fretta dall'indolenzimento muscolare accusato nella partita di «Coppa» contro la Carrarese e guiderà l'attacco con la collaborazione del vivace Picco. A centrocampo solita cerniera, con la speranza che Pandolfi sappia meglio distribuire le energie per evitare a Ferrari grattacapi. Barozzi e Bongiorni, completeranno il reparto. La difesa ruoterà su un Contratto dovrà soffrire per tentare di mettere la museruola a Schiavi e Jacolino.

La rosa dei convocati diramata dall'allenatore comprende i seguenti giocatori: Lucetti e Brunetti, portieri, Toniello, Avero, Contratto, Colombo, Mangherini, difensori; Ferrari, Barozzi, Molinari, Bongiorni, Pandolfi, Calisti, centrocampisti; Picco e Ferraris I punte. La comitiva sarà raggiunta da almeno un centinaio di tifosi. Da rilevare che il «Club Forza Grigi-Bar Stadio» ha completato nel breve volgere di poche ore i posti disponibili sui torpedone, mentre numerosi appassionati seguiranno la squadra a bordo di mezzi personali.

L'Alessandria giocherà con: Lucetti; Toniello, Contratto; Avero, Colombo, Ferrari; Pandolfi, Bongiorni, Picco (Calisti), Barozzi, Ferraris I.

r.g.

Vincenzi non ha ancora comunicato la formazione

Lo Junior con il Mantova per una partita d'attacco

CASALE — Per la terza giornata di campionato la Juniorcasale torna a giocare sul proprio terreno reduce dal prezioso pareggio di Trento. Ospite di turno il Mantova, una compagine di tutto rispetto che ha i suoi punti di forza in Zarattoni, Dri e Frutti il nerostellati, pur consci del valore dell'avversario scenderanno in campo decisi a conquistare la prima vittoria.

Per il risultato pieno la Juniorcasale dovrà attaccare dalle prime battute senza tuttavia aprirsi troppo in difesa perché i virgiliani contano le loro file elementi molto giovani e velocissimi che in contropiede potrebbero riservare brutte sorprese.

Le condizioni morali della squadra sono buone. La gara di Trieste è servita parecchio anche sotto questo profilo. Innanzitutto ha confermato la solidità del pacchetto difensivo e Francisca si è dimostrato valido come sostituto di Marello. A proposito di quest'ultimo la società ha fatto sapere che intende cederlo.

Da Trento sono giunte note positive anche per il portiere Ridolfi, per il giovane Tumelero e per Motta che ha cominciato a trovare la via della rete avversaria. Segno evidente che l'opera di «ricostruzione» cominciata a settembre da Vincenzi sta dando buoni frutti.

In netto ritardo appare invece il «cursoca» Della Monica. Il ragazzo ha classe da vendere.

La partita di domani dovrebbe segnare per Della Monica un in avanti sulla strada della migliore condizione fisica. Un richiamo in più per gli sportivi casalesi è costituito dal debutto in maglia nerostellata di Pardini ingaggiato dieci giorni or sono e proveniente dalla Cremonese.

Come al solito Vincenzi non ha comunicato in anticipo la formazione che intende schierare contro il Mantova anche perché i biancorossi hanno alcuni problemi da risolvere e è difficile quindi intuire quali uomini scenderanno al Natale Palli. tuttavia che i nerostellati dovrebbero affrontare la prova con questo schieramento: Ridolfi; Amione, Tumelero (Legnani); Pardini, Fait, Francisca; Motta, Legnani (Palladino), Della Monica (Palladino), Bracchi, Pozzi.

m. v.

Bisi e Russo non scenderanno in campo

I leoncelli a Massa con qualche novità

TORTONA — Ci sarà qualche novità nella formazione che oggi incontrerà la Massese. Dopo gli allenamenti dei giorni scorsi è sentito il parere dei medici sembra ormai ufficiale che Bisi e Russo non saranno presenti in campo nell'attesa trasferta toscana.

Bisi, d'altra parte, sarebbe responsabile, per le sue buone prestazioni, degli insuccessi del Derthona. A Grosseto, non controllando Balestrelli, aveva provocato la rete dopo 5 minuti di gioco: contro la Sangiovannese l'uomo marcato da Bisi, Facchini, ha siglato tre reti, più bella dell'altra. Al suo posto Genovese. Il neo-acquisto, già selezionato nella nazionale juniores, che a Grosseto ha disputato una gran partita e che inspiegabilmente Trinchero ha poi utilizzato nell'incontro casalingo con la Sangiovannese.

Poi c'è il bomber d'oro quest'anno sembra non aver ancora trovato la marcia giusta. Fatica ad infiltrarsi nella difesa avversaria, è diventato lento nella manovra. A sua parziale bisogna considerare finora ha sempre trovato come angelo dei giocatori più alti di lui almeno una spanna.

A Grosseto, Russo si era salvato retrocedendo per raccogliere palloni da smistare a Gritti, oppure portandosi sulla laterali per fare il vuoto a centrocampo. A Tortona questo gioco non gli è possibile: sulla panchina avversaria vi era che di Russo sa tutto ed è risultato a neutralizzarlo. oggi in campo Milani, l'uomo facendo da staffetta a giocando solo mezz'ora in due partite, ha siglato gol.

Questa le novità alcune del Derthona per l'incontro di Massa: Trinchero conta così di correggere errori. La probabile formazione: Domanghini; Consolandi, Gengovese; Rossetti, Allegrone, Bassi; Ardemagni, Bonacina, Boccasso, Gritti. e. r.

NOVI LIGURE — Nella palestra «Zucca» di via Verdi, organizzato dal Judo Club Novi e dall'Arci-Uisp si disputa, con inizio alle ore 9,30, il campionato regionale maschile di judo.

Dopo la vittoria esterna di Ivrea

Novese contro Asti per vincere in casa

NOVI LIGURE — La Novese per la quinta giornata del campionato di serie D ospita allo stadio comunale l'undici dell'Asti. I biancoceleste reduci dal primo successo stagionale che ha permesso loro di incamminarsi i primi due punti della classifica. L'allenatore Ghizzardi sul campo dell'Ivrea con una formazione priva di molti titolari ha centrato l'obiettivo principe scacciando così il pericolo di una crisi.

Malgrado il disastroso inizio c'è volontà di riscossa da parte di tutti: giocatori, dirigenti e tifosi. Il pubblico attende ancora la prima vittoria interna. L'Asti, con tre punti in classifica, è reduce da una netta sconfitta per tre a zero subita sul proprio terreno.

Mister Ghizzardi farà scendere in campo questa formazione: Zappa, Chiesaro, Boffaro, Scanu, Bazzano, Dellacasa (Corsello), Meriano, Battistel, Rosignoli (Palarino) g. c.

Saranno assenti Bianucci e Gentiluomo

L'Asca in campo a ranghi «ridotti»

ALESSANDRIA — Oggi 5ª giornata del campionato di promozione, e in programma al campo comunale «Gattaneo» l'incontro tra Asca Valle e Alpignano. Di fronte al pubblico amico gli alessandrini cercheranno di conseguire la prima affermazione casalinga che fino ad ora, per cause diverse ma soprattutto per poca fortuna, non sono riusciti a cogliere.

È dunque ancora in alto la formazione che sarà annunciata dal mister alessandrino solo all'ultimo momento, sulla base delle indicazioni che gli verranno fornite dal medico sociale.

L'attaccante Moretti sembra aver recuperato una condizione fisica soddisfacente. Nella partitella d'allenamento infrasettimanale si è mosso molto bene e sembra offrire buone garanzie di tenuta, in vista di una sua eventuale utilizzazione.

A ricoprire questo stesso ruolo potrebbe essere chiamato anche l'esterno Uderici. Tuttavia la maggior efficacia di Moretti gioco aereo, dovrebbe spingere i favori del pronostico dalla parte di quest'ultimo.

Problemi maggiori deriverebbero un forfait di Bianucci che obbligherebbe il tecnico alessandrino ad operare soluzioni alternative che sconvolgerebbero lo schema tattico della squadra. Tuttavia si guarda con certo ottimismo al del mediano, che ha dichiarato, fra l'altro, di essere in grado di disputare l'incontro. La decisione spetterà quindi al medico.

m. p.

ALESSANDRIA — Il G.R.S. Olivetti parteciperà con una formazione rinnovata al campionato regionale di seconda categoria di pallavolo maschile.

I termali, secondi in classifica, ricevono la capolista Cuneo, finora imbattuta

L'Acqui aspetta i primi della classe

Acqui Terme. La rosa dei giocatori bianchi disponibili nell'attuale campionato di Promozione 1978-79. In alto (per chi guarda) da sinistra: l'allenatore Fucile, Dimallo, Mastrorosa, Pegno, Grillo, il secondo portiere Biato. Rubino portiere titolare, Moro, Vespi, Marmo, Corti, in ginocchio (da sinistra): Tirrieri, Astesa, De Petris, Tacchino, Pirrone, Petrangelo, no e Bigatti

ACQUI TERME — Galvanon una serie di prestazioni positive i bianchi acquesi affrontano oggi la capolista Cuneo. «Questa partita rappresenta il collaudo della linea "verde"», dichiara il presidente dell'Acqui Scazzola. L'Acqui è seconda in classifica, a due lunghezze dal Cuneo, che finora ha collezionato quattro successi pieni vincendo otto punti. I termali invece hanno vinto due partite e collezionato altrettanti pareggi. «Ho convocato quattordici giocatori — dice mister Fucile che dovrà guidare la squadra dalle tribune per la squalifica di due giornate —. Non rinunceremo in ogni caso al nostro gioco solito».

E' incerta la presenza in campo Astrua: l'ala destra riceve della dura botta riportata ad una caviglia nella partita disputata con il Borgaro.

g. p.

Esordio in panchina per Ezio Maggi

Con il nuovo allenatore la Valenzana più forte?

— Dopo il clamoroso esonero del trainer Javello la Valenzana disputa questo pomeriggio al comunale (ore 15) la quinta partita del campionato di calcio prima categoria, ospitando il San Mauro.

Per i contrasti sorti tra allenatore e alcuni giocatori, in merito al sistema di allenamento e di preparazione atletica oltre naturalmente ai risultati negativi delle gare precedenti (quattro partite tre sconfitte), il consiglio dei possibili ha deciso di rare Javello sostituendolo con Ezio Maggi, già direttore sportivo.

Quindi oggi prima gara per il nuovo allenatore che sarà coadiuvato dal più anziano giocatore Pinato, di notevole esperienza. Si vedrà il cambio in panchina porterà i suoi frutti. Banco di prova sarà il San Mauro, compagine non eccessivamente temibile. Giovedì scorso intanto si è svolto il primo allenamento condotto da Maggi e Pinato. Sembra conclusa la maretta che aveva scosso la società. E' stato definito l'acquisto Capocchismo proveniente dall'Ovadamobili e pare che si stia trattando per la stagione di Davin alla Spinettese. Inoltre il commissario Maggiora è alla ricerca di una forte punta. Nella formazione che oggi giocherà sarà ancora assente Bianco, tenuto a riposo. Pertanto questo sarà il probabile schieramento: Sala, Bualetta, Zulato, Spunton, Pirrone (Zanella); Pinato, Pusino, Mignosi, Quaiotti (Rustico), Orsini, Cantarello.

E. Pr.

OVADA — Per la quinta giornata del campionato di Promozione ligure l'Ovadamobili capita oggi sul terreno di gioco del Moccagatta la squadra Levante C che ha quattro punti in classifica contro i tre del mobilieri (alla pareggio). L'allenatore Malfieri farà scendere in campo Perdi, Repetto, Core, Coppiano, Valeri, Marchelli, Rotorgiato, Gatardini, Subrero A., Papalia; dodicesimo Ghio, tredicesimo Coppe.

Comincia oggi il campionato di serie C

Nel basket, per Casale un «derby» a distanza

CASALE — La serie C di basket comincia oggi il suo cammino. Il Casale basket giocherà la sua prima partita a Loano (ore 17,30), mentre la Juniorcasale riceve il Chivasso alla palestra Lascà. La provinciale questo è stato l'anno delle novità: la Matteotti Valenza è stata ammessa in serie D e il Casale basket ripescato dallo stesso girone per disputare la serie C.

La squadra di Scienza ha notizia dell'ammissione in «C» dopo le delusioni per aver perso nel finale dello scorso campionato la possibilità di salire in serie Non ci sono stati sostanziali cambiamenti nell'organico, anche se l'arrivo di qualche elemento non è improbabile.

Il calendario si presenta difficile. Fanno parte del campionato compagini come il Parma, il Cremona, il Pavia. «La squadra ha le possibilità — dicono i tifosi — per entrare nelle prime quattro posizioni e disputare così il girone finale».

Oggi mancheranno Valentini (malato), Cossola (impegnato negli studi e poco allenato), Calleganti (che ha civetto gli allenamenti a Torino dove lavora) e Fioretti (solo da 10 giorni ha cominciato la preparazione).

Esordio casalingo per la Junior che avrà in panchina il nuovo allenatore Marcello Motta, uomo di notevole esperienza. Ha giocato per sei anni (1956-1962) nell'attuale Forst di Cantù poi ha disputato dieci campionati per la Junior e, dal 1955 al 1960, ha registrato ben trenta presenze in nazionale con Rimmucci, Pieri e Gamba. Motta, già al lavoro da tempo, è consapevole delle capacità e dei limiti dei suoi ragazzi.

«Sarà molto difficile la qualificazione — dice — per la "poule" di promozione ma certamente non stiamo a guardare». Sono inoltre rientrati dal prestito alla Cinnamarmi Carucci, Fossore e Della Valle. Farina ha terminato il servizio militare. E' partito Barbieri ceduto all'Biella. Quasi i ragazzi che vanno in campo e in panchina Farina, Robaldi, Bergero, Cattadori, Migliorini, Mauro Santoli, Daghino, Rosso, Stevanin, Fulgini, Renato Santoli.

E.Gn.

Prima categoria: un derby per la capolista

Quattordio-San Carlo la partita di cartello

ACQUI TERME — La quinta giornata del campionato di calcio dilettanti, prima categoria, non dovrebbe riservare sorprese ai fini della classifica. La capolista Quattordio affronta il derby con il S. Carlo di Borgo San Martino. I bianchi di Stradella non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione per conquistare l'intera posta. Distanziati di sole due lunghezze i borghigiani potrebbero però tentare il colpo grosso sconvolgendo i piani dell'ambizioso Quattordio e riportando interesse al campionato. Probabile formazione del Quattordio: Ruffa, Brusasco, Ardissone, Musso II, Currà, Pizzamiglio, Poinio, Vannicola, Pera, Ingrassi, De Cesare. Il San Carlo con: Biasotto, Allara, Pozzolo, Ghiglione, Bruschetta, Daffara, Coppo, Tartara, Schiavini, Montiglio.

Monferrato-Felizzano rappresenta un altro incontro-scontro fra due squadre alessandrine divise da una tradizionale rivalità. I padroni di casa dovrebbero giocare con Costanzo, Mandracchia, Benetti, Balduzzetti, Serramondi, Muraglio, Carlevaro, Cavalli, Lombardi, Casalone e Schiavetti. Probabile formazione del Felizzano: Mazzini, Pesotti, Polastri, Benussi, Berta, Nasenzo, Grosasso, Sali, Bergamasco, Traversa, Gardini.

L'Audace Boschese, aconfitta otto giorni fa dal Cambiano, tenta il riscatto con il Chieri.

Audace-Boschese: Cizza, picone, Pasquali, Ferrari, marchetti, Milazzo, Borella, Ravida, Boncolo, Chiarandin, mogni.

La classifica del girone E: Quattordio punti sette, Monferrato, Moncalieri, Nichelino 6, Audace Boschese, San Carlo, Cambiano, Millefonti e Orbassano 4; Felizzano e Ozzano 3; Chieri e San Mauro 2; Valenzana 1.

E. P.

ECONOMICI

MOBILIFICIO PARADISO
MONASTERO BORMIDA
Tel. 0144/88.006
... per la tua casa

Puoi affidarti alla Cassa di Risparmio per le operazioni l'estero

Oppure per introdurti nel internazionale

DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

dal 1838
al tuo servizio dove vivi e lavori

35 min. da Torino e 10 da Asti

villa brev PRM

vendesi lotti con progetti approvati, urbanizzazione assolta, per ville uni - bi-familiari, prezzi eccezionali.

Possibilità acquisto TERRENO + CASA

chiavi in mano, con finanziamento (MUTUO)

per qualsiasi informazione telefon ufficio 011.54 21 38

TI SERVONO DEI SOLDI?
Cessioni quinto stipendio prestiti fiduciari finanziamenti ipotecari e mutui
Tel. (0141) 50.080

Ufficio tre salone tutti servizi zona Co erde affittiamo.
TEL. 011 243.772.

Porte corazzate antifurto
Persiane in plastica
Avvolgimenti e rivestimenti in plastica
Tende verticali, da sole alla veneziana
Porte soffietto in plastica legno - Moquettes

LABORART

SCONTI SPECIALI PER CONDOMINI
Uffici Laboratorio:
via Ottolenghi 16 - ACQUI TERME
Tel. 0144 - 56.946
Uffici: GENOVA - Tel. - 416327

Nuova crisi per l'azienda che confeziona camicie

Licenziate alla Ma.Co.Bi. le ultime 80 dipendenti

ASTI — La Ma.Co.Bi (industria di camiceria) ha licenziato [redacted] ottanta dipendenti e con tutta probabilità l'azienda verrà definitivamente chiusa. La notizia proviene dagli ambienti sindacali e la notizia si è diffusa ieri mattina verso mezzogiorno quando alcune operaie si sono presentate alla Camera del Lavoro con le lettere di licenziamento ricevute poco prima tramite il servizio postale.

I sindacati hanno subito reagito chiedendo un incontro con il proprietario dell'azienda (ieri era chiusa). l'industriale Bruno Cavallo e con le autorità competenti. Non si sa ancora quando avverranno gli incontri. La decisione di chiudere l'azienda (qualcuno parla di liquidazione) è stata improvvisa.

L'industriale Cavallo in pochi anni aveva ridotto il numero delle maestranze con la scusa delle riduzioni di lavoro. Da 250 dipendenti, attualmente erano solo più 80. Nei mesi scorsi si era parlato di autogestione dell'azienda. Era stata anche costituita una cooperativa tra i dipendenti della fabbrica ma per molteplici ragioni la cooperativa non aveva potuto rilevare l'azienda.

[redacted] stato lo stesso Cavallo ad «offrire» lo stabilimento di via Arò agli operai: *«Fate la cooperativa e io vi regalerò i macchinari»*. [redacted] detto Cavallo. Iniziarono lunghe e laboriose trattative con l'Industriale ma alla fine fu «Lavoratori Associati Ma.Co.Bi.» come in un primo tempo si era chiamata, dovette sciogliersi.

Bruno Cavallo aveva più volte sostenuto che intendeva chiudere la fabbrica. Ma i sindacati erano sempre riusciti ad impedire l'operazione. Più volte il proprietario della Ma.Co.Bi. era stato contestato dagli stessi operai e dalle operaie (le donne lavoratrici [redacted] oltre l'80 per cento). Per diverso tempo tutte le maestranze vennero poste in cassa integrazione, poi si delineò la possibilità che l'azienda, che ha una buona clientela ed alcuni punti di vendita, venisse rilevata dalla cooperativa, ma ogni sforzo fu inutile.

[redacted] fabbrica di camicie era [redacted] aperta ad Asti [redacted] 1964 dopo che Cavallo l'aveva trasferita da Torino. Vice presidente della squadra del Torino, poi presidente dell'Asti, del Mantova e ora dell'Alessandria, [redacted] è noto non solo ad Asti ma anche in diverse città. Di lui i suoi dipendenti dicono *«Non discutiamo sulla qualità manageriali ma sarebbe dovuto dedicarsi di più all'azienda piuttosto che allo sport»*.

Vittorio Marchisio

Contadino [redacted] 70 anni rapinato a Belveglio da quattro giovani

BELVEGLIO — Rapina ieri in Borgata Castello, poco distante dal centro abitato. Quattro giovani due uomini e [redacted] donne scesi da una «Mini Minor» blu hanno rapinato l'agricoltore Stefano Bova, 70 anni, appropriandosi del portafoglio.

L'uomo è stato colpito improvvisamente da uno dei rapinatori con un pugno ed è finito a terra, privo di sensi; la dinamica [redacted] fatto è stata ricostruita [redacted] stesso Bova che poco dopo ha avvertito i carabinieri. (c. a.)

Sviluppi delle indagini dopo il sequestro dei due «Tir»

Contrabbando di zucchero un altro arresto ad Asti

ASTI — Nuovi sviluppi nelle indagini sul contrabbando di zucchero. Su ordine della Procura della Repubblica, ieri mattina la Guardia di Finanza ha tratto in arresto l'astigiano Giorgio Bramafarina, 40 anni, abitante [redacted] via Petrarca e contemporaneamente, a Novara Pernate, Giovanni Croia, 36 anni, entrambi accusati di contrabbando di [redacted] tonnellate di zucchero.

Il Bramafarina è ricoverato in ospedale. Al momento dell'arresto sarebbe stato colpito da una crisi cardiaca per cui è stato necessario il suo ricovero in ospedale dove è piantonato. Il provvedimento emesso dall'autorità giudiziaria riguarda una grossa partita [redacted] zucchero di fabbricazione francese proveniente dalla Svizzera.

Due settimane fa la Guardia di Finanza aveva proceduto al sequestro di due «Tir» carichi di zucchero e uno degli autisti del Tir, Alberto Oscar Aricci, 38 anni, residente a Bellinzona era stato arrestato. Le indagini avrebbero appurato che molti Tir carichi di zucchero di contrabbando erano giunti in Italia. Infatti le indagini si sono [redacted] in varie città. Giorgio Bramafarina avrebbe acquistato i due Tir ma in buona fede in quanto i due carichi [redacted] muniti delle bollette di accompagnamento.

Giorgio Bramafarina

[redacted] pomeriggio il Bramafarina [redacted] interrogato dal magistrato inquirente. Nulla si sa sull'esito dell'interrogatorio. Esiste il sospetto che lo zucchero avrebbe dovuto essere acquistato da alcune aziende che producono marmellata, altre voci asserirebbero che poteva essere destinato ad alimentare la sofisticazione vinicola propria in questo periodo di vendemmia.

L'arresto del Bramafarina e [redacted] impiegato parastatale e aiuta il padre Giuseppe, di 80 anni titolare [redacted] licenza per il [redacted] e in vendita di prodotti alimentari all'ingrosso) ha provocato sorpresa ad Asti dove è assai conosciuto negli ambienti economici e politici.

Recentemente aveva condotto una campagna contro i sofisticatori di vino dopo le scoperte di grasse frodi nel settore vinicolo come quella del febbraio 1974. **v. m.**

[redacted] diffusero notizie riservate?

ASTI — L'Unione Industriale ha presentato un ricorso al pretore nei confronti del segretario della Camera del Lavoro, Mario Angerio, e del sindacalista Fausto Cavallo per *«divulgazione di notizie riservate riguardanti la situazione produttiva e programmi futuri della ditta Cora di Castiglione»*.

L'Unione Industriale chiede il sequestro immediato di una pubblicazione divulgata dalla Camera del Lavoro *«che contiene — dice il [redacted] — informazioni riservate sulla Cora»*.

L'azienda starebbe per adottare nuove produzioni nel settore dei liquori e altri tipi di attività oltre ad una radicale ristrutturazione.

La pubblicazione della Camera del [redacted] riguarda anche altre aziende. Questo documento è stato diffuso fra i lavoratori a conclusione di un seminario di tre giorni dei delegati di fabbrica.

Appena la Camera del Lavoro ha appreso del ricorso (l'Almerio e Cavallo hanno ricevuto la [redacted] ha diffuso un comunicato sostenendo che *«le notizie erano state fornite dalla stessa Unione Industriale durante un recente incontro con i sindacati»*.

Il comunicato della Camera del Lavoro dice tra l'altro: *«Sul piano giuridico, l'iniziativa della locale Unione Industriale non ha fondamento alcuno. Le informazioni sono il frutto dell'esercizio di un diritto sancito e sono oggetto di una lunga contrattazione in presenza dei rappresentanti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali.*

«Nessun vincolo di riservatezza — continua il comunicato — viene imposto dai contratti nazionali e tale proposito, né del resto sarebbe giustificato dalla natura delle notizie e neppure potrebbe essere accettato negli stessi contratti di lavoro». (um.)

Presentata un'accurata analisi sui servizi sociali del Sud Astigiano

I problemi del territorio agricolo discussi in un convegno a Canelli

CANELLI — Si concluderà [redacted] con gli interventi degli assessori regionali Ferraris e Enrietti il convegno sui «problemi dei servizi dei territori agricoli decentrati» organizzato dal Comune di Canelli con il patrocinio della Regione, del Comprensorio di Asti e la collaborazione [redacted] Comune di Nizza.

Il sottotitolo del convegno riportava la formula «U.L.S.60» decisamente astrusa per coloro che non sanno ancora cosa sia l'Unità locale dei servizi. In pratica si tratta della divisione territoriale attuata dalla Regione che ha diviso il Piemonte [redacted] omogenee, all'interno delle quali dovrà svolgersi una sola e programmata politica dei servizi.

L'U.L.S. (Unità locali dei servizi, appunto) numero 69 corrisponde a tutta la zona Sud del comprensorio astigiano che comprende il territorio di 40 comuni con una popolazione residente complessiva di oltre 68 mila abitanti.

Questo territorio i cui centri principali [redacted] Canelli e Nizza è stato «radiografato» in un ampio studio redatto da [redacted] gruppo di giovani tecnici con il coordinamento dell'ar[redacted] Paolo Castelnovi e la consulenza del dott. Guido Giustetto. Lo studio che è stato oggetto di ampia discussione ha impegnato per diversi mesi i giovani ricercatori della cooperativa «Art» che hanno compiuto un inedito lavoro di raccolta di dati e situazioni sui servizi sociali della zona interessata.

Il volume nel quale sono raccolti i risultati della ricerca è stato ufficialmente presentato ieri durante la prima giornata del convegno. Dopo il saluto del sindaco di Canelli, Pierino T[redacted] e del presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, l'architetto Castelnovi [redacted] Politecnico di Torino, ha tenuto la relazione introduttiva alla quale è seguita la proiezione di un audio-visivo commentato da Luca dal Pozzolo e Ezio Bardini, due dei giovani tecnici che si sono impegnati nella ricerca.

Lo studio ha preso in considerazione gli aspetti sociali e strutturali del territorio analizzando i settori della scuola (strutture esistenti e loro utilizzazioni) dei trasporti, del degrado edilizio, dell'agricol[redacted]. Particolare attenzione è stata infine riservata al servizio sanitario. **s. m.**

Dibattito a Moncalvo

I giornali locali e l'inf[redacted]

MONCALVO — Il centro culturale «Montanari» ha ospitato venerdì sera l'incontro-dibattito sui problemi e le prospettive della stampa locale. Erano presenti giornalisti e direttori di alcuni periodici più diffusi nella zona.

Ha introdotto la discussione il giornalista Edoardo Ballone che ha ricordato come la particolare realtà piemontese [redacted] favorito la nascita e lo sviluppo degli organi d'infor[redacted] locale. *«Tanto che — ha ricordato Ballone — anche i grandi giornali nazionali hanno scritto [redacted] strada del "decentramento dell'informazione", organizzando un'articolata serie di pagine di cronaca locale»*.

Nel loro interventi i giornalisti che operano nella realtà dell'informazione, sia essa quella di un piccolo giornale o quella delle pagine provinciali dei quotidiani, hanno illustrato le proprie esperienze mettendo in luce gli aspetti specifici di ciascuna testata. (c. m.)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di **Mara Federica Rampone**

ASTI — Alla «Promotrice» di via al Teatro Alfieri è s'è inaugurata ieri una personale del pittore Luigi Bisi. Nato a Settimo Bisi è insegnante d'arte e si è affermato [redacted] tempo per il [redacted] più ricco di [redacted] gestione. Vive e lavora a Cassino Torinese.

[redacted] — Inaugurata [redacted] 7 ottobre, passeggiando presso la galleria d'arte moderna «La Ghiotta», di via Verdi 34, la personale dedicata a Pierre Remel, pittore fran[redacted] discendente da una famiglia in cui le arti figurative sono ormai da tempo una tradizione.

ASTI — Prosegue, alla [redacted] «La Fornace», la personale di Emanuele Lauriano. Socio tra i più illustri della Società Promotrice delle Belle Arti di Asti, Lauriano è una delle più [redacted] figure di pittore della nostra città.

ASTI — La galleria d'arte Penisola, in [redacted] Alfieri 265, [redacted] 12 ottobre al 6 novembre, una importante rassegna di incisioni: vi figurano opere di artisti quali Corrado Cagli, Marc Chagall, Franco [redacted], Renato Guttuso, Marino Marini, Juan Miro.

ASTI — Ospite della galleria Acquario, presso il Ca Rossi di via Fratelli Rosselli 10, è questa settimana Sergio Alice, che presenta una mostra tutta incentrata sul paesaggio del Canavese.

ASTI — La nuova galleria «La Permani[redacted]», di via Incisa 16, continua l'esposizione delle opere di numerosi artisti, tra cui Riccardo Tosi, detto «Il pittore del sole», Lorenza Tucci, Paolo Frisa, Franco Rispoli e Giovanni Bruno.

[redacted] — Presso la galleria «Il Timone», in corso Alfieri 288, è in [redacted] di svolgimento la personale del pittore nell'Ugo [redacted]. Romano espone [redacted] le sue tele con [redacted] fascia di colori, la cui [redacted] ha il potere di creare un'atmosfera di semplicità idillisca e di profonda serenità.

La via del successo

Ogni anno, moltissimi studenti, giovani e meno giovani, conseguono un diploma studiando presso l'Istituto Manzoni, scuola privata specializzata in corsi di recupero.

Tale Istituto, infatti, svolge una importantissima funzione sociale, permettendo a tutti coloro che per qualsiasi motivo hanno dovuto interrompere gli studi una rapida conclusione per mezzo dei corsi accelerati diurni, pomeridiani o serali.

Giovani, che per diversi motivi [redacted] hanno potuto proseguire i loro studi, lavoratori-studenti, impegnati nello sforzo di migliorare la loro posizione, trovano presso questo Istituto — l'ambiente ideale per riacquistare fiducia in se stessi e raggiungere il loro obbiettivo, conseguire il loro scopo. Tale risultato nasce dall'armoniosa composizione di varie forze, insegnanti didatticamente preparatissimi, tesi nello sforzo di dare il massimo d'insegnamento, di comprensione e di aiuto morale, organizzazione curata dal primo giorno di scuola fino alla conclusione degli esami, preparazione individualizzata, esperienza ultradecennale: questi sono solo alcuni dei numerosi fattori indispensabili al buon funzionamento di una scuola privata.

L'altissima percentuale di promossi, i brillanti risultati degli esami di maturità, chiaramente dimostrano l'efficienza dell'Istituto Manzoni. Tutti coloro, perciò, che hanno problemi di consulenza scolastica, possono rivolgersi, con fiducia e senza alcun impegno, all'Istituto Scolastico Manzoni, via C. Battisti 3 (angolo corso Dante). Orario di segreteria: 9-12 15-19.

NOTIZIE SPORTIVE

Ospita oggi i liguri dell'Albenga

Torretta per i 2 punti

ASTI — La Torretta Santa Caterina ospita al Comunale, nella quinta di campionato, l'Albenga e si propone di ottenere due punti per non perdere i contatti con lo primo [redacted] la classifica.

I rossobù di Nattino hanno incamerato per ora una sola vittoria e un successo contro i liguri sarebbe assai utile per ridare alla squadra lo smalto e la determinazione indispensabili per la lotta per la promozione, che si annuncia particolarmente incerta.

I cinque punti finora ottenuti in graduatoria dai bianconeri dimostrano però che l'impresa non sarà agevole. L'Albenga si presenta al Comunale [redacted] il morale alle stelle, dopo la vittoria nel derby figure contro la capolista Sestri. L'allenatore dei bianconeri Neuhoff annuncia una squadra prudente per contenere le inevitabili offensive degli astigiani e cercherà di ripetere il gioco [redacted] rimessa già riuscito molto bene contro l'Aosta.

Gli ospiti dispongono di [redacted] centrocampo di tutto rispetto con Fellegara e Da Campo, che assicurano alla squadra un gioco molto pratico e redditizio, ma all'occorrenza i bianconeri sanno amministrare la palla congelando il gioco con un filtro molto preciso.

Decisivo per superare lo sbarramento dei liguri potrebbe essere l'apporto di Albrigi. Il capitano rossoblù resta il perno della manovra astigiana, assicurando con i suoi guizzi e le sue aperture i varchi [redacted] in attacco. [redacted] domenica [redacted] Nattino deciderà se rischiarlo contro l'Albenga.

A complicare i piani dell'al[redacted] e rossobù si è aggiunta [redacted] anche l'indisponibilità di Panucci, costretto a letto da una bronchite trascurata. Anche Dalla Vedova è incerto, ma il suo recupero dovrebbe essere possibile. **d. q.**

I biancorossi [redacted] Novi per dimenticare il Trecate

Asti, un'impegnativa trasferta

ASTI — I galletti affrontano una delicatissima trasferta a Novi cercando di cancellare la dura sconfitta subita domenica scorsa ad opera del Tre[redacted]. L'Asti è apparso nell'ultimo turno irriconoscibile rispetto alla squadra che, pur [redacted] incantare, aveva raggranellato tre punti nelle prime tre partite.

I biancorossi tenteranno a tutti i costi di uscire indenni dal terreno di Novi per evitare di dover affrontare i contraccolpi psicologici di due sconfitte consecutive.

Purtroppo per gli astigiani, l'avversario di turno non si trova certo nelle condizioni di poter regalare punti sul proprio terreno ed ha i mezzi tecnici per mettere in difficoltà qualsiasi avversario.

I biancocelesti erano unanimemente indicati dal pronostico come una delle formazioni più forti del girone e si erano presentati al [redacted] dichiarate ambizioni di promozione. Un precampionato convincente punteggiato di risultati positivi, sembrava confermare e le previsioni. Poi nelle prime tre giornate la squadra è rimasta a 0 punti, facendo temere un crollo clamoroso.

L'allenatore Ghiazzati non riusciva a capire perché i suoi uomini giocassero così [redacted] di sotto delle loro possibilità. Già lì ad Aronа, però, la formazione Alessandrina aveva dato segni evidenti di riscossa, uscendo sconfitta solo per alcuni episodi sfortunati.

Sabato scorso ad Ivrea è arrivata la prima vittoria, anche se a spese di una squadra mediocre come quella eporediese. Ora contro l'Asti i biancocelesti vogliono proseguire nella serie positiva, anche per non perdere contatto con le altre pretendenti alla promozione.

I padroni di casa si giovereranno quasi certamente del rientro di tre pedine importantissime per l'economia del loro gioco: il centrocampista Della Casa, infortunatosi in [redacted] torneo precampionato, il libero [redacted] Donna, pure infortunato, e la punta Talarico che ha scontato le due giornate di squalifica.

Con il rientro di Della Casa, anche [redacted] mancherà l'altro «cervello» Cattaneo, l'intesa e la spinta della squadra in fase di costruzione dovrebbero tornare ai livelli degli incontri precampionato.

In allenamento si è visto un Bruno [redacted] buone condizioni, rinfrancato dalla sosta concessagli domenica dal trainer. Resterà a riposo Gobetti. **q. d.**

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La solidarietà alle grandi manovre
Politeama: Grease

Temperatura ieri [redacted]

massima 22
minima 6

[redacted]: 85% Temperatura il 14 ottobre dello scorso anno: 16; 10. Il sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 18,39. Vento: da Nord-Ovest 4 km/h. Luna: primo quarto. Pioggia mm 0

Le previsioni: su tutte le [redacted] provincie cielo sereno; venti deboli; visibilità buona con riduzioni in serata per foschie e banchi di nebbia; temperatura stazionaria.

La temperatura massima e minima di ieri a C[redacted] (21; 9), Moncalvo (22; 7), Nizza (22; 6)

Balbo: Sestri.
Splendor: Nicolas all'inferno.
Teatro: L'avventuriero.
Vittoria: Così come sei.

CANELLI

Balbo: Good bye amore mio
Reale d'Oxer in nome del papa re.

MONCALVO

[redacted]

NIZZA MONFERRATO

Aurora: Tanto va la gatta al lardo.
Cuzzi Folle di notte.
Sociale: Il supercolpo dei cinque doberman d'oro.
Verdi: Il tocco della medusa.

SAN DAMIANO

Lux: La mazzetta
Splendor: L'isola del dott. Moreau.

VILLANOVA

Cinemapiter: Via col vento.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna (fino alle 20): Gnello, via Cavallotti 2/a Nicholis, Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

Incontra Bertola nello sferisterio di Monastero Bormida

Berruti insegue lo scudetto

MONASTERO BORMIDA — Tutto è pronto allo sferisterio «Laiolo» per la grande sfida per il titolo. Il Valle Bormida si prepara a festeggiare, se Bertola non rovina la festa, il terzo titolo italiano dopo che Berruti, in più giovane età, già gliene ha conquistato in precedenza due sempre contro il grande e irriducibile [redacted] rivale.

Per Massimo questo sarebbe il quarto scudetto, avendo il campione di Canelli centrato il terzo traguardo tricolore nella stagione '78 con la maglia del Semplone-Brek a Ginevra: quello scudetto che l'atleta-artista avrebbe ampiamente meritato nella [redacted] stagione e che solo la sfortuna gli ha negato, [redacted] infortunio in un letto di ospedale.

A Berruti oggi vanno i favori del pronostico, dopo la quasi incredibile vittoria ottenuta domenica scorsa ad Alba con una rimonta eccezionale. Psicologicamente Massimo è favorito perché Bertola questa volta (ed i suoi compagni) non possono permettersi di sbagliare.

«A Bertola potrebbe andar tutto bene dall'inizio» — ha dichiarato il capitano del Valle Bormida dopo l'amichevole sostenuta a Torino contro l'accoppiata Balocco-Belmonte — *come [redacted] potrebbe andar storta fin dai primi giochi. E' difficile quindi prevedere in anticipo lo svolgimento di questa partita che [redacted] aspetto però combattutissima, spero comunque di farcela»*.

Berruti è dato nettamente favorito da molti dei suoi avversari in campionato, che questa volta si trasformeranno in semplici spettatori (è prevista una grande affluenza di pubblico allo sferisterio «Laiolo» che aprirà i cancelli prima delle 13 per evitare la ressa).

«Massimo vincerà — hanno pronosticato Tarasco e Olivieri — *Bertola non dovrebbe fare più di sei o sette giochi dopo la sconfitta di Alba»*.

Anche Walter Belmonte vede Berruti vincitore, come pure Carlo Balocco: *«Massimo ha una squadra forte. Il titolo dovrebbe essere suo»*. Inoltre dichiarato i due «gemelli», un tempo indiscussi bersaglieri dei tiri della Valle Bormida. Questa sera a Monastero sarà dunque festa grande? Le telecamere della Rai-Tv sono pronte questa volta a riprendere lo spettacolo. **g. b.**

Canelli affronta il Castelceriolo

CANELLI — [redacted] *quarta giornata del campionato [redacted] calcio di seconda categoria vede il Canelli [redacted] oggi in trasferta sul campo del Castelceriolo (A.L.). Sarà senza dubbio un confronto non facile per entrambi.*

Gli azzurri [redacted] Rosso hanno detto chiaro e tondo che sono per vincere, così quei che [redacted] sti: «Adesso che abbiamo fatto il rodaggio ci servono punti. — ha detto il presidente Terzolo — anche perché domenica scorsa siamo riusciti a dare ai nostri sostenitori la gioia della prima vittoria ed oggi vorremo di tutto per confermare la nostra buona forma. (c. a.)

Due vittorie per i podisti di Asti

ASTI — *Il calendario podistico non prevedeva alcuna manifestazione nell'astigiano; i fondisti dei vari gruppi sportivi hanno così partecipato ad alcune importanti manifestazioni dal Cuneese e nell'Alessandrino cogliendo due vittorie con Di Noia e Tognoli.*

A Probosi d'Alba si correva la prima edizione della «corsa podistica» una manifestazione che ha subito incontrato un grande successo. Erano infatti ben 378 i concorrenti che si sono allineati alla partenza, provenienti da tutta [redacted] regione: il percorso era di 5 chilometri, molto impegnativo perché proseguiva ben tre salite e aveva alcuni tratti sterrati ridotti ad un vero e proprio cross dalle recenti [redacted]

La partenza è [redacted] piuttosto contrastata perché gli organizzatori avevano predisposto un arrivo con il cronometro, ma molti concorrenti [redacted] partiti [redacted] attendere il segnale provocando una notevole confusione. Accortamente Tognoli ha subito preso la testa mantenendo il comando già sulla prima salita posta poco dopo la partenza e ha retto bene anche sui [redacted] strappi resi molto insidiosi dal fango.

Antonio Di Noia è andato invece a vincere a San Giorgio Monferrato dove era in programma la terza edizione del «Gran Premio della Collina» il percorso, coi Dopolavoro Ferroviario e Italsider ci già rapido sul percorso di 8 chilometri precedendo un gruppo di 97 concorrenti. **d. q.**

boutique

presenta [redacted] collezioni [redacted]

- baila dei mattioli
- Jenny
- [redacted]
- KETCH
- CERRUTI
- Ermenegildo Zegna
- TYKO'S
- MONTEDORO

[redacted] boutique
Piazza Garibaldi 54,
Nizza Mont.
Tel. 726.714

STUDENTI

Lavoratori

migliorate la vostra posizione

Iscrivetevi ai corsi accelerati diurni e serali di

- LICENZA [redacted] (1 solo anno)
- RAGIONIERI (bienni)
- GEOMETRI (bienni)
- MAGISTRALI (bienni)
- LICEI (bienni)
- MAESTRE D'ASILO (1 anno)
- STENODATTILOGRAFE (5 mesi)

Lezioni individuali e collettive

ISTITUTO A. MANZONI

Via C. Battisti 3, Asti, tel. 0141/58.949

NOTIZIE SPORTIVE

«È una gara difficile», dichiara Guido Capello

I grigi vanno a Biella e si vestono d'umiltà

ALESSANDRIA — I grigi affrontano oggi pomeriggio la trasferta di Biella con la consapevolezza di un avversario quanto mai ostico. «Non ci nascondiamo — dichiara Guido Capello alla vigilia della partenza — le difficoltà della gara. Sappiamo i bianconeri sono una bella squadra con un centrocampo e un attacco con i fiocchi».

L'anno contro i lanieri di Gori, i grigi due pareggi, il secondo dei quali quasi determinante per coltivare le speranze di Colombo e compagni decisi a riconfermare la positiva esibizione delle prime due domeniche di campionato che hanno condotto l'Alessandria al comando della classifica.

«Non giocheremo — fa rilevare il mister — a riccio o ricorrendo a difensivismo ad oltranza. Agiremo è nella capacità per ottenere un favorevole». Problemi di formazione non esistono anche per Minati bisognerà aspettare ancora qualche settimana. In effetti Ferraris I è guarito in fretta dall'indolenzimento muscolare nella partita di «Coppa» e guiderà l'attacco con la collaborazione del vivace Picco. A centrocampo cernierà, con la speranza che sappia meglio distribuire le energie evitare a Ferrari grattacapi. Barozzi e Bongiorni completeranno il reparto. La ruoterà su Aveto rapido miglioramento, anche se Contratto soffrire per tentare mettere la museruola a o Jacolino.

La lista dei convocati dall'allenatore comprende i seguenti giocatori: Lucetti e Brunetti, portieri: Tonetto, Aveto, Contratto, Colombo, Margherini, difensori; Ferrari, Molinari, Bongiorni, Pandolfi, centrocampisti; Picco e Ferraris I punte. La comitiva sarà raggiunta da almeno un centinaio di tifosi. Da rilevare che il «Club Fans Grigi-Bar ha completato nel volgere poche i posti disponibili sul torpedone, appassionati seguiranno la squadra mezzi personali.

L'Alessandria giocherà con: Lucetti; Tonetto, Contratto; Aveto, Colombo, Ferrari; Pandolfi, Bongiorni, Picco (Dallasti), Barozzi, Ferraris I.

r.g.

Vincenzi non ha ancora comunicato la formazione

Lo Junior con il Mantova per una partita d'attacco

CASALE — *Per la giornata di campionato lo Juniorcasale torna a giocare sul proprio terreno reduce dal prestigioso pareggio di Trento. Ospite di turno il Mantova: compagine di tutto rispetto che ha i suoi punti forza in Zarattini, Dri e Frutti. I nerostellati, pur consci del valore dell'avversario scenderanno campo a conquistare la prima vittoria*

ottenere il risultato pieno lo attaccare sin prime battute tuttavia scoprirsi troppo difesa pericolo anche sotto questo profilo. Innanzitutto confermato la solidità pacchetto difensivo e Francesca si è dimostrato come sostituto di Marello. A proposito quest'ultimo la società ha fatto sapere che non intende cederlo.

Da Trento sono giunte notizie positive anche il portiere Ridolfi, per il giovane Tumelero e per Motta che ha cominciato a la della avversaria. Segno evidente che l'opera di «ricostruzione» iniziata settembre da Vincenzi sta dando buoni frutti.

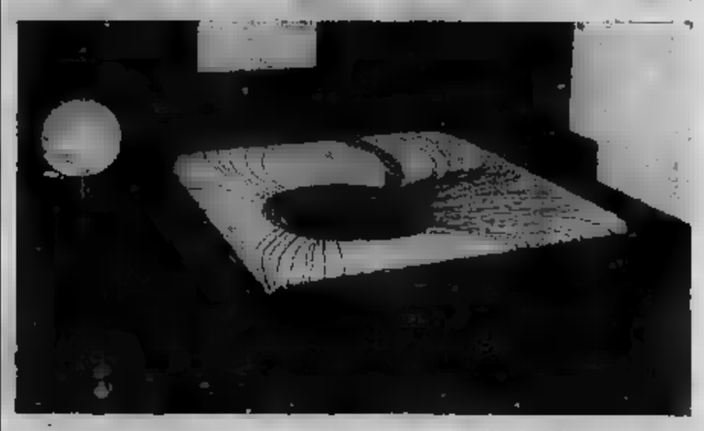
netto ritardo appare invece il «carioca» Della Monica. Il ragazzo ha classe vendere.

La partita domani dovrebbe segnare per Della Monica un passo in avanti sulla strada della migliore condizione fisica. Un richiamo in più per gli sportivi casalesi è costituito dal debutto in maglia nerostellata Pardini ingaggiato dieci giorni or sono e proveniente dalla Cremonese.

Come al solito Vincenzi non ha comunicato la anticipo la formazione che intende schierare contro il Mantova anche perché i biancorossi hanno alcuni problemi risolvere difficile quindi intuire quali uomini scenderanno Natale Palli, tuttavia che i dovrebbero affrontare prova con questo schieramento: Ridolfi; Aimone, Tumelero (Legnaini); Pardini, Pali, Francisca; Motta, Legnani (Palladino), Della Monica (Palladino), Bracchi, Pozzi.

m. v.

MOBILIFICIO PARADISO
MONASTERO BORMIDA
Tel. 0144/88.006
... per la tua casa



Bisi e Russo scenderanno in campo

I leoncelli a Massa con qualche novità

TORTONA — Ci sarà qualche nella formazione che oggi incontrerà la Massese. Dopo gli allenamenti giorni scorsi e sentito il dei medici sembra ormai ufficiale Bisi e Russo non saranno presenti in nell'attesa trasferta

Bisi, d'altra parte, sarebbe responsabile, per le sue non buone prestazioni, degli insuccessi del A Grosseto, non controllando Halestrelli, aveva provocato la rete solo minuti di gioco; Sangiovanni l' da Bisi, Facchini, ha sfoderato tre reti, una più bella dell'altra. Al suo posto entrerà Genovese, il neo-acquisto, selezionato juniores, che a ha disputato una gran e (tuttavia Trinchero ha poi nell'incontro casalingo con la Sangiovannese.

Poi c'è il d'oro che quest'anno non aver trovato la marcia giusta. Fatica ad infiltrarsi nella difesa avversaria, è diventato lento nella manovra. A sua parziale scusante bisogna considerare che finora ha sempre trovato come suo angelo custode dei giocatori più di lui di almeno una spanna.

A Grossato, si era salvato retrocedendo per cogliere palloni a Gritti, portandosi sulle fasce laterali per fare il vuoto a centrocampo. Torlonia questo gioco non gli è possibile: sulla panchina avversaria vi era Cucchi che di Russo sa tutto e riuscirà a neutralizzarlo. oggi in campo Milani, l'uomo che, venendo da staffetta e giocando solo mezz'ora in due partite, ha siglato gol.

Queste le sicure del Derthona per l'incontro ; Trinchero conta così di correggere gli errori. probabile formazione: Demanghini; Consolandi, Genovese; Rossetti, Allegrone, Bassi; Ardemagni, Bonacina, Milani, Boccasso, Gritti.

e. r.

NOVI LIGURE — Nella palestra «Zucco» di via Verdi, organizzato dal Judo Club Novi e dall'Aroi-Usip, si disputa, con inizio alle ore 8,30, il campionato regionale piemontese maschile di judo.

Dopo la vittoria esterna di Ivrea

Novese contro Asti per vincere in casa

LIGURE — *La Novese per la quinta giornata campionato di ospita allo stadio comunale l'undici dell'Asti. I bianconeroazzurri reduci primo successo stagionale che ha permesso loro di incamerare i primi due punti classifica. L'allenatore Ghisardi sul campo dell'Area con una formazione priva di molti titolari ha centrato l'obiettivo principe scacciando così il pericolo di una crisi.*

il clima sereno. c'è volontà di riscossa da parte tutti: giocatori, dirigenti e tifosi. *Il pubblico attende prima vittoria interna. L'Asti, tre punti in classifica, reduce da netta sconfitta per tre a zero sul proprio terreno».*

Mister Ghisardi farà dere in campo questa formazione: Zappa, Chiesaro, Bottaro, Scanu, Baccarelli, Deltadonna, Palazzetto, Dellacasa (Corsello), Mariano, Battistel, Rosignoli (Talaricol.

g. c.

Saranno assenti Bianucci e Gentiluomo

L'Asca in campo a ranghi «ridotti»

— Oggi, 5ª giornata del campionato promozione, è in programma al campo comunale «Cattaneo» l'incontro tra Asca Valle e Alpignano. Di fronte al pubblico amico gli alessandrini cercheranno di conseguire la prima affermazione lunga che fino ad ora, per diverse ma soprattutto per fortuna, sono riusciti a cogliere.

L'Alpignano è compagine di tutto rispetto avendo, domenica scorsa, pareggiato con l'Acqui, una delle squadre più aggueerrite nostro girone.

L'allenatore Deandrea non si trova certo nelle condizioni ideali per preparare la partita la dovuta tranquillità. Gentiluomo è infatti fuori per frattura alla mano costola; forse pure l'utilizzazione mediano Bianucci, anch'egli colpito duramente nella trasferta di domenica scorsa.

E' dunque ancora in alto mare la formazione che sarà annunciata dal mister alessandrino solo all'ultimo momento, sulla indiscrezioni che gli fornite medico

L'attaccante Moretti tra recuperato una condizione Nella partitella d'allenamento si è mosso molto bene e sembra offrire buone garanzie di tenuta, in vista di una sua eventuale

A ricoprire questo ruolo potrebbe essere chiamato anche l'esterno Uldarici. Tuttavia la maggior efficacia di Moretti nel gioco aereo, dovrebbe spingere i favori del pronostico dalla parte di quest'ultimo.

Problemi maggiori deriverebbero da un forfait di Bianucci obbligherebbe il tecnico ad soluzioni alternative che sconvolgerebbero lo schema della squadra. Tuttavia si guarda con un certo ottimismo al recupero del mediano, che ha dichiarato, fra l'altro, di in grado di disputare l'incontro. La decisione spetterà quindi al medico.

m. p.

ALESSANDRIA — Il G.R.S. Olivetti parteciperà una formazione rinnovata al campionato regionale di seconda categoria pallavolo maschile.

I termali, secondi in classifica, ricevono la capolista Cuneo, finora imbattuta

L'Acqui aspetta i primi della classe

Acqui Terme. La rosa dei giocatori disponibili nell'attuale campionato di Promozione In alto (per chi guarda) da l'allenatore Focile, Dimallo, Mastrorosa, Pugno, Grillo, il secondo portiere Biato, portiere difolare, Moro, Vespi, Marmo, Corti, in ginocchio (da Tirrieri, Aufiua, De Petris, Tacchino, Pirrone, Petrangelo, e Bigatti

ACQUI — *Galvanizzati da una serie di prestazioni positive i bianchi acquesi affrontano oggi la capolista Cuneo. «Questa partita rappresenta il collaudo della li "verde"», il pre- dell'Acqui Scanzola. L'Acqui è seconda in classifica, a due lunghezze dal Cuneo, che ha collezionato quattro successi pieni tenendo otto punti. I termali invece hanno vinto due partite e collezionato altrettanti pareggi. «Ho convocato quattordici giocatori — mister Puello che dovrà guidare la squadra dalle per la qualifica di due gironi — rinunceremo in ogni caso al nostro gioco solito».*

E' incerta la presenza in campo di Astrua: l'ala destra reduce della dura botta ad avaglia nella partita disputata il Borgaro.

e. p.

Esordio in panchina per Ezio

Con il nuovo allenatore la Valenzana più forte?

VALENZA — Dopo il cambio del trainer Javello la Valenzana disputa questo pomeriggio al comunale (ore 15) quinta partita del campionato di calcio prima categoria, ospitando il San Mauro.

Per i bianconeri sorti alla vigilia dell'esordio stagionale, al sistema di allenamento di preparazione risultati negativi delle gare precedenti (quattro tre sconfitte), il consiglio della società rossobù ha deciso di Javello sostituendolo con Ezio Maggi, già direttore sportivo.

Quindi oggi prima gara il allenatore cosidduvato più anziano giocatore Pinato, di notevole esperienza. vedrà se il cambio in panchina porterà i suoi frutti. Banco prova sarà il San compagine non temibile. Giovedì scorso intanto si è svolto primo allenamento e Pinato la maretta scoppiato in seno alla società. E' stato definito l'acquisto Capocchiano proveniente dall'Ovadamobili pare che trattando per la cessione Davin alla Spinettese. Inoltre il commissario Maggiora è alla ricerca di una forte punta. Nella formazione che oggi giocherà sarà ancora a riposo. Pertanto il probabile schieramento: Sala, Busietta, Zulato, Spunton, Pirrone (Zanella), Pinato, Pagano, Mignosi, Qualibi (Rustico), Orsini, Cantarallo.

E. GR.

— Per giornata del campionato di calcio Promozione figura l'Ovadamobili oggi sul terreno gioco dei Moccontro squadra Levante che ha quattro punti in contro i tre dei mobilieri (attualmente zeroggi). L'allenatore in campo Repetto, Milazzo, Cora, Coppiano, Valeri, Reforgiato, Galardini, Subrero A., Papello; dodicesimo Ghio, tredicesimo Coppa.

Comincia oggi il campionato di serie C

Nel basket, per Casale un «derby» a

CASALE — *La serie B di basket comincia oggi il suo il Casale basket giocherà sua prima partita a Loano (ore 17,30), mentre la Juniorcasale riceve il Chieri alla palestra Leardi. In provincia questo è stato l'anno delle novità: le Matteotti Valenza è stata ammessa in D e il Casale basket ripescato stesso girone per disputare serie C.*

La squadra di Scienza ricevuto la notizia dell'ammissione «C» dopo le delusioni per aver perso nel finale dello pionato la possibilità salire in serie superiore. Non ci sono stati sostanziali cambiamenti nell'organico, anche se l'arrivo di qualche elemento non è improbabile

calendario si presenta difficile. Fanno parte del campionato compagini come il Parma, il Cremona, il «La squadra ha la possibilità — dicono i tifosi — per entrare nelle prime quattro posizioni e disputare così il girone finale».

Oggi mancheranno Valentini (malato), Cossola (impegnato negli studi allenato), Calligaro (che vivaio allenamenti a Torino lavoro) e Fioratti (solo da 15 giorni ha cominciato preparazione).

Esordio casalingo per la Junior che in panchina il allenatore Marcello Motto, uomo di notevole esperienza. Ha giocato per sei anni (1956-1962) nell'attuale Forst di Cantù, poi ha disputato dieci campionati nella Junior e, dal 1955 al 1960, ha registrato ben trenta presenze in nazionale con Rinaldi, Peri e Motto, già al lavoro da tempo: è consapevole delle capacità e dei limiti dei suoi ragazzi.

«Sarà molto difficile la qualificazione — dice — per la "poule" di promozione ma certamente non saremo a guardare». *Sono intanto risultati del pretto alla Chiampirini Calvoci, Fossore e Della Valle. Farina terminato il servizio E' partito Barbieri ceduto al Questi i ragazzi che saranno oggi in campo e in panchina: Farina, Bargero, Cattadori, Maiorana, Mauro Santolli, Beghino, Rosso, Stevanin, Fulgini, Renato Santolli.*

E. GR.

Prima categoria: un derby per capolista

Quattordio-San Carlo la partita di cartello

ACQUI TERME — La quinta giornata del campionato di dilettanti, prima goria, dovrebbe riservare sorprese ai fini classifica. La capolista Quattordio affronta il derby il S. Carlo di Borgo San Martino. I bianchi di non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione per conquistare l'intera posta. Distanziati di sole due lunghezze i borghigiani potrebbero però il colpo grosso sconvolgendo i piani dell'ambizioso Quattordio e riportando interesse campionato. Probabile formazione Quattordio: Ruffa, Brusasco, Ardissone, Musso II, Carrà, Pizzamiglio, Polato, Vannicola, Pera, Ingrassi, De Cesare. Il San Carlo giocherà con: Binotto, Allara, Fozzolo, Ghiglione, Bruschetta, Coppo, Tartara, Schiavini, Montiglio.

Monferrato-Felizzano rappresenta un incontro-scontro fra due squadre alessandrine divise da tradizionale rivalità. I padroni di casa dovrebbero giocare con Costanzo, Mandracchia, Benotti, Palazzetti, Serramondi, Marsiglio, Carlevaro, Cavalli, Lombardi, Cassalone e vetti. formazione Felizzano: Mazzini, Pasotti, Polastri, Bertussi, Berta, Nosenzo, Crosasso, li, Bergamasco, Traversa, Gardini.

L'Audace Boschese, fitta giorni fa dal Cambiano, tenta il riscatto il Chieri.

Audace-Boschese: Cizza, picone, Pasquali, Ferrari, marchetti, Milazzo, Borello, Ravinia, Boscolo, Chiaranda, mogni.

La classifica girone E: Quattordio punti sette, Monferrato, Moncalleri, Nichelino 6, Audace Boschese, San Carlo, Cambiano, Millefonti e Orbassano 4; Felizzano e Ozzano 3; Chieri e San Mauro 2; Valenzana 1.

e. p.

ECONOMICI

VENDO fisarmonica Bianchi mod. Bel Canto, 11 bassi, affarissimo vera occasione, prezzo L. 200 mila trattabili. Telefonare (0141) 41 Casa Lagnasco.

Puoi alla Cassa di Risparmio per le tue operazioni l'estero

Oppure per introdurti nel mercato internazionale

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

dal 1838 al tuo servizio dove vivi e lavori

a 35 min. da Torino e 10 da Asti

villa tipo, brevPRM

vendesi lotti con progetti approvati, urbanizzazione assolta, per ville uni-bi-familiari, prezzi eccezionali.

Possibilità acquisto TERRENO + chiavi in mano, con finanziamto (MUTUO).

per qualsiasi informazione telefon. ufficio 011.542538

TI SERVONO DEI SOLDI?
Cessioni quinto stipendio prestiti fiduciari ipotecari e mutui
Tel. (0141) 50.080

Ufficio tre camere salone tutti servizi zona Conteverde affittiamo.
TEL. 011 243.772.

Porte corazzate antifurto
Persiane in plastica
Avvolgimenti rivestimenti in plastica
Tende verticali, da sole e alla veneziana
Porte soffietto in plastica e legno - Moquettes

LABORART

SCONTI SPECIALI PER CONDOMINI
Uffici Laboratorio:
via Ottolenghi 18 - ACQUI
Tel. 0144 - 56.946
Uffici: GENOVA - Tel. 010 - 416327

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono [illegible] - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.506; Mondovì, t. 42.109; Savigliano, t. 36.853; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.003

Ampio dibattito a Cuneo sull'importante argomento

Edilizia agricola nel Cuneese Ma sta per terminare il caos?

Cuneo: Un'immagine del pubblico al convegno

CUNEO — Un contadino qualsiasi decida di sacrificare i risparmi per restaurare il fatiscente fabbricato in cui abita: per avere la concessione edilizia dal Comune, essendo pensionato, dovrà pagare anticipatamente gli oneri di urbanizzazione che, aggravando la spesa, forse gli faranno cambiare idea; il suo vicino di casa, giovane e quindi nelle condizioni di lavorare la terra e guadagnare, invece è esentato dall'imposta perché una norma di legge lo agevola in quanto «agricoltore a tempo pieno».

E' un esempio, uno dei tanti, di come le nuove leggi edilizie nazionali e regionali, calate in una realtà rurale senza il necessario approfondimento, alimentano ingiustizie, suscitano proteste, provocano delusione.

Il discorso per correggere storture evidenti e per un miglioramento qualitativo delle norme vigenti in materia edilizia nelle campagne è stato affrontato ieri mattina in un convegno a carattere provinciale, organizzato dalla Coldiretti di Cuneo al Teatro Fiamma, presenti oltre mille fra i dirigenti di categoria, tecnici, amministratori comunali, provinciali e regionali, parlamentari.

Il tema «*Edilizia e agricoltura*» è stato ampiamente dibattuto per oltre quattro ore dai relatori — l'on. Padula, sottosegretario ai Lavori Pubblici e l'architetto [illegible], [illegible] sezione urbanistica della Regione che ha sostituito l'assessore professor Astengo — e da molti interventi del pubblico. Una discussione costruttiva fra chi elabora leggi, provvedimenti e norme e quanti devono a livello locale applicarli e, [illegible] del caso degli agricoltori, subirle ingiustamente.

Il Parlamento ha approvato nel gennaio dello scorso anno una legge sulla «tutela e uso del suolo», profondamente innovativa rispetto al passato, che mette ordine nel caos dell'edilizia. La Regione ne ha varato un'altra, la n. 60 del 5 dicembre 1977, per la sua applicazione, ma i risultati pratici a distanza di quasi un anno sono ancora deludenti.

Probabilmente è stata bloccata in speculazione, ma le norme regionali, giudicate troppo complesse e aperte a molte interpretazioni, hanno paralizzato l'attività edilizia soprattutto nei piccoli centri.

Il presidente della Provincia, dottor Falco, ha lanciato l'allarme: «*Le imprese non hanno più lavoro nel settore dell'edilizia abitativa*» e gli ha fatto eco Giachino, sindaco di Cumerana, che ha illustrato i rischi cui vanno incontro i Comuni sia nel rilasciare sia negando le concessioni richieste dai privati: nel dubbio le commissioni edilizie non si riuniscono, i sindaci non firmano più licenze.

L'architetto Piazza, della Regione, ha osservato che in Piemonte esistono 8 milioni di vani per 5 milioni [illegible] persone, e ciò nonostante c'è fame di nuove case.

Presto i Comuni riceveranno una circolare esplicativa sulle norme di dubbia interpretazione, ma qualcuno della platea ha detto che non si dovevano attendere [illegible] mesi per questo passo. Il discorso sulle nuove norme edilizie per l'agricoltura non si è comunque esaurito nel convegno della Coldiretti.

Tutti hanno riconosciuto l'importanza delle nuove leggi sulla «*tutela ed uso del suolo*», ma molti hanno ribadito la necessità di vederci chiaro, per non punire gli agricoltori che ancora rimangono a lavorare la terra.

g.d.m.

Il "diamante grigio„ che fa inorgoglire tutta la Langa

ALBA — [illegible] dalle notizie storiche apprendiamo che personaggi famosi come la Pompadour, la contessa di Castiglione, Maria Teresa d'Austria, il Re Sole apprezzavano particolarmente i tartufi, ancora oggi grande è l'interesse che questo fungo profumatissimo riesce a destare intorno a sé.

Lo dimostra ancora una volta l'eccezionale afflusso di turisti che si sta riversando in questi giorni [illegible] capitale langarola, alla ricerca di quel sapore in più che solo il tartufo sa dare, trasformando quasi miracolosamente un piatto di risotto, [illegible] tagliatelle [illegible] carne cruda. Il «diamante grigio» di Alba però continua [illegible] essere molto scarso.

Ieri mattina, al [illegible]to nel cortile della Maddalena, i trifolao ne hanno portato [illegible] certo numero di esemplari anche [illegible] è prevedibile che i migliori compaiano solo stamane alla mostra-concorso. I tartufai Duilio Abrigo di San Rocco Cherasca, Giuseppe Galvagno di Neive, Vincenzo Saglia di Piobesi, Giovanni Colusso di Barbaresco, Alfredo Rodda di Guarene, incontrati al mercato albese, sostengono di aver dovuto girovagare tutta la settimana per trovare i pochi esemplari che tengono tra le mani.

I prezzi continuano ad essere molto alti e variano dalle 25 alle 40 mila all'ettogrammo. Il tartufo, anche se scarso, è ancora il «re» della giornata odierna, conclusiva della quarantottesima fiera nazionale. Stamane nella Biblioteca civica, l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, presiede il convegno nazionale per dibattere i numerosi problemi inerenti [illegible] raccolta e la commercializzazione del tartufo. [illegible] la partecipazione di delegazioni provenienti oltreché dal Piemonte, anche dalle altre regioni tartuficole italiane, quali l'Emilia-Romagna, Marche, Toscana [illegible] Umbria.

Si vuole giungere ad una legislazione più efficiente in materia di tutela del tartufo e istituire un'associazione [illegible] nazionale trifulau che raggruppi quelle già esistenti, con sede ad Alba. I tartufi sono poi ancora al [illegible] dell'attenzione nel pomeriggio, in occasione di una vendita all'asta «al ribasso» prevista per le 17 all'interno della fiera.

Il banditore, Mario Morra, più che badare a spuntare prezzi alti, farà soprattutto in modo di dare la possibilità ai buongustai [illegible] portarsi a casa qualche «pezzo» a prezzi relativamente convenienti. Nel pomeriggio, nell'Arena del Palio di piazza San Paolo si raduneranno i carri allegorici delle Langhe dopo aver sfilato per le vie cittadine. [illegible] aspiranti all'ambito titolo di «Bela Trifulera».

«*La novità di questa manifestazione* — dicono [illegible] organizzatori — *sta nel fatto che è stata abolita la passerella per le ragazze in [illegible]. Miss Tartufo sarà eletta la candidata che, oltre a possedere notevoli doti di grazia femminile, sarà anche meglio inquadrata nell'allegoria che [illegible] suo presenta*».

g.f.

Un'esercitazione anti-calamità - Il giuramento delle reclute

Se i "païs„ sono in pericolo gli alpini scendono dal cielo

Cuneo. Un alpino paracadutista soccorre un ferito sul Tobiaga

CUNEO — L'elicottero [illegible] del raggruppamento Aviazione Leggera Esercito «Altair» di Bolzano è giunto sul campo della caserma «Ignazio Vian» di San Rocco Castagnaretta intorno alle 11 di ieri mattina: poco dopo sono entrati in azione gli alpini paracadutisti, anch'essi normalmente di stanza a Bolzano, che hanno simulato un'operazione di recupero feriti in [illegible] montane. [illegible] l'impiego di mezzi aerei.

Contemporaneamente all'intervento dell'elicottero militare, il reparto di Sanità aviotrasportabile della Brigata alpina «Taurinense» ha allestito [illegible] ospedaletto da campo, mentre i genieri del 4 battaglione «Orta» di Trento ha provveduto a «gettare» una sezione di ponte mobile.

Tali operazioni — unitamente all'impianto di un terminale di ponte radio tele- [illegible] a grande gittata e ad una dimostrazione delle possibilità d'intervento per il ripristino della viabilità — hanno fornito l'occasione per una verifica del grado di preparazione raggiunto dai corpi dell'esercito nell'intervento a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali.

Tale compito è previsto [illegible] l'art. 1 delle «*norme di principio sulla disciplina militare*», approvate l'11 luglio scorso dal Parlamento, che afferma: «*Le Forze Armate [illegible] al servizio della Repubblica; il loro ordinamento e la loro attività [illegible] informano ai principi costituzionali. Consiglio dell'Esercito della Marina e dell'Aeronautica è assi-*

Martedì riprenderemo l'elenco dei redditi della provincia

curare, in conformità al giuramento prestato e in obbedienza agli ordini ricevuti, la difesa della patria e concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni e al bene della collettività nazionale in caso di pubbliche calamità».

Questo richiamo esplicito ai principi fondamentali della nostra Costituzione è stato sottolineato anche dall'onorevole Franco Mazzola, sottosegretario [illegible] difesa, che nel suo intervento ha ricordato [illegible]e 632 reclute del battaglione alpini «Mondovì», che nella [illegible] mattinata hanno prestato il giuramento, come [illegible] «condizione di cittadini in difesa impone la salvaguardia delle nostre istituzioni democratiche e dei diritti sanciti dalla carta costituzionale».

«*Esiste in questo un filo ideale* — ha proseguito l'onorevole [illegible] — *che lega i caduti [illegible] Russia con quelli della lotta di Liberazione, morti per dare un nuovo assetto civile e democratico al nostro Paese nel quale [illegible] soldati di leva rappresentate la cerniera di collegamento fra l'esercito e la società civile*».

Terminata la cerimonia del giuramento, seguita da [illegible] carosello bandistico, sono quindi iniziate le dimostrazioni d'intervento alle [illegible] hanno assistito, oltre all'onorevole Mazzola, il capo di Stato maggiore dell'esercito generale Rambaldi, il comandante del II° corpo d'armata alpino generale Valditara, il comandante del presidio militare di Cuneo, colonnello Di Taranto, il comandante del battaglione «Mondovì» tenente colonnello Barberis, il presidente [illegible]nale dell'Ana, Bertagnoli, e molte altre autorità civili e militari insieme a numerosi familiari delle reclute convenuti per l'importante occasione.

Un incontro che ha sancito l'impegno democratico e civile a cui si informa la disciplina militare e che ha [illegible] dato i suoi noti frutti con il sostegno fornito alle popolazioni del Vajont, in Friuli ed in occasione di molte altre operazioni di pubblica utilità.

a. ge.

È Fausto Orlandi che abitava ad Alba

Sindacalista della Uil è [illegible] a Mondovì

Fausto [illegible]

ALBA — Vivo cordoglio ha suscitato ad Alba la morte del sindacalista Fausto Orlandi, di 45 anni, per lungo tempo segretario provinciale del settore alimentaristi e responsabile per la zona di Alba della Uil. L'Orlandi, nativo di Forlimpopoli (Forlì) si era trasferito ad Alba [illegible] quindicina di anni fa.

Militante molto attivo, era conosciuto in tutta la zona per le molteplici funzioni svolte nell'ambito del sindacato. Un male incurabile l'aveva colpito un anno fa. A nulla sono valse le cure ed i numerosi interventi chirurgici subiti anche all'estero. I funerali si sono svolti ieri ad Alba.

Il feretro è proseguito per il paese d'origine del sindacalista, accompagnato dalla moglie e dalla figlia. L'immatura scomparsa dell'Orlandi, conosciuto come persona molto dinamica, ha destato viva impressione in tutto l'Albese.

g.f.

La disgrazia di [illegible] Roddi d'Alba

Vice-sindaco in trattore uccide [illegible] vecchietta

RODDI — Due donne di Roddi d'Alba sono state travolte l'altra sera da un trattore agricolo mentre camminavano sulla strada all'ingresso del paese. Una di esse la pensionata Ottavia Garabello di 73 anni, è rimasta uccisa mentre l'amica, Maria Erasmo di 81 anni, ha riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni all'ospedale di Alba dove è stata ricoverata. Il mezzo agricolo era guidato dal vice-sindaco di Roddi, Franco Grimaglio di 48 anni.

La Garabello e la Erasmo stavano rientrando in paese da una passeggiata che avevano fatto con un gruppo di amici. Erano ormai giunte nell'abitato quando sopraggiungeva il trattore.

Evidentemente il guidatore per cause in via di accertamento, si accorgeva soltanto all'ultimo momento della loro presenza poiché pare che le donne fossero in una zona [illegible]ra.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Alba che hanno aperto un'inchiesta per stabilire le modalità della disgrazia.

g. f.

Un pensionato [illegible] travolto da un albero

SOMMARIVA PERNO — Un anziano pensionato [illegible] Sommariva Perno è morto, travolto da un albero che il nipote stava segando. E' Carlo Fiandra, 85 anni, residente in [illegible] Gerbido. Ieri aveva chiesto al nipote Adriano Fasolnati, 24 anni, studente universitario, di abbattere un pino.

Il giovane, con una motosega, aveva quasi ultimato il lavoro, quando l'albero ha ceduto di schianto e si è abbattuto sul Fiandra.

(g. n.)

Bra: revocati gli incarichi per piani urbanistici

BRA — Il consiglio comunale ha deciso di revocare gli incarichi di redazione [illegible] piani urbanistici affidati alla cooperativa Hinterland di Torino. E' questo il risultato più clamoroso di [illegible] dibattito che l'altra sera ha impegnato i consiglieri per quasi quattro ore.

La discussione, provocata dal gruppo di «Solidarietà cittadina» con una interrogazione al sindaco, verteva sulla presunta incompatibilità dell'architetto Adriano Rolfo, vicepresidente della cooperativa, esperto del pci nella commissione urbanistica e rappresentante dello stesso partito in commissione edilizia.

Tutti i partiti, ad eccezione del pci, hanno rilevato la ambiguità della vicenda e l'opportunità di un atto di dimissioni del professionista. L'architetto Rolfo è stato invitato a dimettersi con venti voti a favore, due contrari e cinque astensioni; il medesimo suggerimento è stato dato, ma con una maggioranza meno schiacciante (13 a contro 9 no e 5 schede bianche), al presidente della commissione urbanistica.

La revoca degli incarichi alla Hinterland è passata con 16 voti su 29.

(g. n.)

Droga a Cuneo tre scarcerati

CUNEO — Tre giovani cuneesi arrestati martedì per spaccio di droga, Piero Astuelli, 20 anni, corso Vittorio Emanuele 3; Antonio Umana, 30 anni, via Vernante 36 e Riccardo Bacci, 19 anni, corso Carlo Brunet 17 hanno ottenuto ieri mattina dalla magistratura la libertà provvisoria.

Il tribunale ha infatti accolto l'istanza presentata dai difensori avv. Bruno Dalmasso, Vercellotti, Pasi, i quali hanno sostenuto l'opportunità del provvedimento in considerazione del fatto che il processo non poteva essere celebrato per direttissima.

I tre giovani erano stati bloccati dalla squadra mobile nei pressi del monumento ai Caduti della Resistenza, in corso Dante.

(g.d.m.)

Incontri enologici ad Alba

Quel buon Barbaresco che piace allo scrittore

ALBA — La soma [illegible] di tòme, i cacciatorini all'aglio, la carbonà ed bròs, la frittata di lumache, degustati con Dolcetto, Barbera e Nebbiolo, in abbinamenti curati di volta in volta da intenditori, hanno fatto riscoprire ai numerosi visitatori della rassegna enogastronomica di Alba, il sapore delle cose della «Buona terra di Langa», di quello che con le loro caratteristiche di autenticità e naturalezza riportano ai gusti di altri tempi.

Con questa mostra-degustazione di tipo nuovo, gli organizzatori della 48 Fiera del Tartufo, hanno inteso iniziare un discorso di rivalutazione che si intende portare avanti anche dopo questa manifestazione. La serata di venerdì è stata dedicata al Barbaresco ed al formaggio Bra, un Nebbiolo nobile che si sposa felicemente con quel formaggio «di fon» che, prodotto dai bergè delle montagne sopra Saluzzo, viene poi stagionato da altre mezzo secolo dai «formaggiai» braidesi, prima di essere messo in commercio.

Nel presentare questo abbinamento, lo scrittore-giornalista Franco Piccinelli, nato egli figlio di Langa e che nella Langa ambienta tutti i suoi romanzi, ha sottolineato come sia rinascendo l'amore [illegible] il gusto per le cose che il mondo contadino esprime.

«*Il tempo dei materassi con le foglie di melica* — ha detto — *è ormai finito, un certo tipo di mondo contadino è morto ed è inutile rammaricarsi di ciò che non è più. Il Barbaresco è l'esempio di quella rivalutazione che il lavoro contadino ha saputo operare e in esso riesco a vedere il simbolo di quel mondo agricolo nuovo in cui si comincia a parlare di specializzazione, d'imprenditorialità e che può dare una ragione di rimanere nella Langa*».

g. f.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

ALBA — Presso la Galleria [illegible] fine, di corso Langhe, espongono Piero Zunino ed Emilia Carena. [illegible] opere [illegible] tutte di, e [illegible] mostra fino a stasera. Piero Zunino, autodidatta, predilige il paesaggio, che tratta con morbidezza.

NOVELLO — La Pro Loco, presieduta dalla signora Beccaria, ha organizzato ieri sera una «attraente asta» di disegni, serigrafie, acquarelli, donati da noti pittori che hanno voluto così aiutare [illegible] che, come ben sappiamo (ed è il caso di quasi tutte le Pro Loco), si regge sullo sforzo di pochi, che sovente labora, anche con uno scarso bilancio, per programmare manifestazioni di gusto.

ALBA — [illegible] sale «Beppe Fenoglio» della [illegible] civica, in via Maestra 19, è allestita una splendida retrospettiva di Luigi Morgari, pittore vissuto e davvero del due secoli. Sono esposti bozzetti, disegni, chine, che in quasi tutti i casi servirono da studio per sviluppare affreschi, in particolar modo di chiese, che lo videro lavorare ovunque, assieme a tutta la sua famiglia (tutti affreschisti di nicchio, a livello italiano).

Nel raccoglimento della ovattata sala «Beppe Fenoglio», e dalla osservazione attenta di lavori egregi, dove il rigore artistico è assoluto, viene spontaneo credersi in presenza improvvisata pseudo-opera d'arte, ad ogni angolo di strada, senza farsi sfiorare dal dubbio che il sia davvero esagerando. Visitiamo attentamente la mostra: avremo certamente da imparare.

ALBA — Nasce, in piazza Savona 4, una nuova galleria, la Galleria d'arte Lucia, che speriamo abbia il coraggio e la possibilità di offrirci un serio discorso artistico. Esporre da alcuni giorni il pittore bresciano Antonio Regusini. Le piccole tele al primo piano sono raccolte ed eleganti, e le opere esposte (tutti di medie dimensioni) [illegible] presentate.

Le tele [illegible] Regusini colpiscono per le luci, le ombre e le trasparenze di certi oggetti bianchi che si stagliano a composizioni, quasi fossero personaggi e non [illegible]. Sono certamente, per il pittore, ricordi cari (brocche, ciotole, lumi, [illegible] forme antiche), [illegible] ricorrono con [illegible], sfuggendo la realtà, anche se è perfettamente reale.

CUNEO — Presso la Galleria «La testuggine», di corso Nizza 11, espone fino a stasera Teresita Sicca, pittrice figurativa, che propone scorci di case e paesaggi, con toni caldi e pastosi.

ALBA — In Via Pierino Belli 7 dove il centro storico, in modo originale ed inconsueto. La galleria «Il Bagatto» offre un nuovo [illegible] chi desidera trovare un punto d'incontro [illegible] tra passato e [illegible], in perfetta armonia. Lina Saporito, figlia del proprietario, Antonio Saporito, apprezzato gallerista, diplomata al liceo artistico, ricava i visitatori in una sorta di studio dove dipinge in belle viste vasi e fazzini, ambientandoli con altri oggetti d'epoca, vari e curiosi, che arieggiano ad un passato che preludo ad un presente che si può trovare moltiplicato in sale attigue, dove è allestita una collettiva di pittori famosi e contemporanei. Chi sta nascendo una seconda via Mondovì, come a Cuneo? E' un augurio.

BAROLO — Si chiude oggi, [illegible] la grande castagnata in piazza, alle 17, la terza edizione della «Barra della castagna» organizzata dall'attiva Pro Loco. [illegible] della distribuzione dei «mondai» gratis per tutti, avrà luogo un raduno [illegible]distico regionale al quale interverranno complessi musicali di Saluzzo, Bibiana, Revello, Bagnolo, Luserna, Barge. In settimana, inoltre, si è inaugurata una mostra del libro.

GARESSIO — [illegible]e garessini hanno partecipato alla trasmissione in diretta da Radio Montecarlo «Il tempo di un disco», condotta nella sittuazione dell'Alta Val Tanaro da Claudio Sottili. [illegible] Pier Mariano Peirone, Luigi Heffler, Gianfranco Silvatico, [illegible] Tornatore, Roberto Merigno, Vanire Calcagnino e Luigi Anfossi.

PANORAMA DEL CUNEESE

MONDOVI — La sezione dell'Ana festeggia oggi i 106 anni di fondazione del Corpo degli Alpini con una cerimonia in programma alle 10 presso la sede sociale di via Beccaria. Seguirà una Messa in suffragio di tutti i Caduti nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo.

CEVA — Riprende l'attività delle commissioni consiliari del distretto scolastico. Per domani è convocata la prima [illegible]sione di studio e lavoro per la nomina del coordinatore e l'esame e l'attuazione del programma annuale.

GARESSIO — Si riunisce domani [illegible] alle 20.30, in seduta straordinaria, il consiglio comunale: all'ordine [illegible] giorno, fra l'altro, un finanziamento dell'ente locale all'ospedale «San Giuseppe».

MONDOVI — Si riunisce domani sera il Consiglio comunale di Mondovì. All'ordine del giorno della seduta, che avrà [illegible] alle ore 21, figurano diversi argomenti di notevole interesse: il Consiglio sarà infatti chiamato a contrarre un mutuo per la costruzione di un secondo lotto della strada di collegamento tra Breo e Carassone, 307 milioni, ad approvare il piano di trasporto alunni della scuola dell'obbligo per il '78-'79 e il piano di riparto dei fondi per l'assistenza [illegible]astica.

IN.TE.SA. s.n.c. di Spada & C.

Uffici Magazzeno
VILLAGGIO COLOMBERO, 37 - Tel. (0171) 40.21.29
BEINETTE (CN) - S.S. Cuneo - Mondovì

Ingrosso e minuto materiali termo-sanitari

- Raccordi - tubi scarico - tubi polietilene per acquedotti
- Caldaie [illegible] ghisa ecc. - gas - gasolio - doppia combustione gasolio legna
- Radiatori in ghisa - alluminio - acciaio
- Ceramica Pozzi - Ginori - Etruria
- Prodotti Ariston - Termocuciae «Lume»
- Rubinetterie Raf - Gattoni - Pannelli solari

E tutto l'occorrente per l'idraulico
PREZZI VERAMENTE CONCORRENZIALI

GALLERIA ARTE 80

espone

PIETRO MORANDO

(dal 14 al 30 ottobre)

Savigliano, v. Cernaia, 19 - Tel. 2922

Azienda concessionaria
primaria [illegible] mondiale ricambi elettro-diesel

CERCA

militesente età 20-25 anni, [illegible] in Cuneo [illegible] vicinanze da inserire nella propria organizzazione commerciale esterna

Inviare curriculum e referenze: «Publikompass 169 — 10100 Torino».

Albergo ristorante dancing Nella Tanaro (Cn)

Questa [illegible] grande varietà con DANIELA ROSY

LE CUPOLE

MIKO E LA SUA ORCHESTRA

NEL CUPOLINO GALLIZIO [illegible]

VENERDI' SERA WALTER [illegible]

RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI BERLIET SAVIEM

La Concessionaria S.V.A.M. di BOGETTI MARCO
Villaggio Colombero 37 - BEINETTE (Cn)

CERCA VENDITORI

per Cuneo e Provincia; militesenti, preferenza se provenienti dal settore, possibilità di ottimo guadagno.

Telefonare [illegible] appuntamento orario ufficio al (0171) 40.13.38/40 12.91

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE
con Sede in Cuneo
cerca per proprio Club Housé (Circolo Sociale)

Coniugi custode cuoco/a cameriera/e

cui affidarne la conduzione e custodia.

Il/la cuoco/a deve possedere [illegible] pluriennale esperienza maturata prevalentemente presso locali di categoria superiore.

La/il cameriera/e [illegible] una buona esperienza di servizio di sala.

Si offre l'uso dell'alloggio della Società e, per ciascuna posizione, una retribuzione adeguata [illegible] effettive esperienze e capacità.

Indirizzare le risposte, indicando precedenti esperienze, a Casella Postale 117 - Cuneo.

IMPORTANTE AZIENDA INTERLAND SAVONA
cerca

OPERAI SPECIALIZZATI

per posa infissi alluminio e fabbrica artigiana specializzata nel ramo

Scrivere: «Publikompass 5 — 16121 Genova».

Consolidamento Artigiani
PRESTITI IMMEDIATI
Consolidamento Dipendenti
Sofida
TELEFONO [illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

Ospita la Sanremese sul campo Cinzano di Santa Vittoria

L'Albese all'esordio casalingo insegue i primi punti della C2

ALBA — Il campo Cinzano di Santa Vittoria d'Alba ospita [illegible] alle 15 l'esordio casalingo dell'Albese in C-2, dopo le due consecutive e sfortunate trasferte in terra toscana, a Prato e Montecatini.

Gli azzurri ritornano [illegible] sul terreno [illegible] Cinzano che lo [illegible] porto loro fortuna [illegible] momento che la squadra, piazzandosi terza nel campionato di Serie D, conquistò sul campo la promozione alla serie superiore.

Il salto di [illegible]oria maturò matematicamente proprio all'ultima giornata [illegible] campionato, quando gli albesi sconfissero i diretti rivali della Sanremese per uno a zero. La Sanremese fu poi ripescata dalla federazione per i suoi meriti sportivi ed assegnata anch'essa alla serie superiore.

Proprio i liguri saranno oggi ospiti di Cinzano nella prima partita casalinga degli azzurri e la gara assume subito toni agonistici molto accesi.

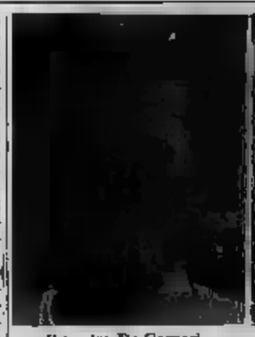
Gli uomini [illegible] sono ancora a quota zero in classifica, mentre la Sanremese, che si è molto rinforzata durante l'estate, ha già conquistato tre punti. Per l'Albese c'è dunque la necessità di fare il risultato a tutti i costi contro dei rivali che conservano certamente ancora il ricordo dei drammatici [illegible] minuti dello scorso campionato.

Verdi non si nasconde le difficoltà dell'impegno: «Contro i liguri pare dura, [illegible] noi dobbiamo ottenere un risultato positivo perché [illegible] posizione [illegible] diventi troppo difficile. Purtroppo da Prato, dove abbiamo disputato un'ottima gara, e da Montecatini, dove abbiamo incassato due poi nel giro di trenta [illegible] condi che ci hanno letteralmente stroncati, non siamo riusciti a portare a casa punti. Contro la Sanremese, perfan[illegible] al sodo; [illegible] poi insieme al risultato [illegible] anche il gioco e lo spettacolo, tanto meglio».

In settimana Verdi, [illegible] colloqui con i giocatori, [illegible] dove aver richiesto a tutti il massimo impegno per superare questo difficile inizio di campionato, ma soprattutto deve aver preteso dai suoi che non scendano mai in campo con la convinzione di [illegible] battuti in partenza.

Per la gara con [illegible] Sanremese [illegible] rientrerà Strumia, anche [illegible] non ancora perfettamente ristabilito dall'infortunio: tuttavia uno Strumia anche [illegible] al [illegible] per cento è [illegible] di dare a tutta la squadra un apporto determinante. In linea di massima dovrebbe essere escluso Rossi, mentre un altro cambiamento potrebbe verificarsi [illegible] avanti, dove al posto di Boggian potrebbe essere impiegato Dogliani.

La formazione, salvo ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbe quindi essere la seguente: Manfredi; Strumia, [illegible] Gasperi; Luciani, Denio, Fariano; Carelli, Lombardi, Dogliani (Boggian), Rampanti, Quagliaroli. s. s.


Il terzino De Gasperi

L'ala Quagliaroli

FOCAPAGLIA — Due gare di motocross sono in programma oggi alle 15 al campo permanente dell'America dei Boschi: l'interregionale cadetti classe 250 cc. valido per il trofeo Arcom Gherasco, e l'interregionale Cadetti classe 80 cc, quinta prova del campionato regionale, per il Trofeo Massimo Grisotto.

MONDOVI' — Organizzata dalla [illegible]zione Amici di Piazza, è in [illegible] oggi pomeriggio, domenica, la corsa del «Carel» sul

Nel campionato [illegible] Promozione si gioca la 5ª giornata

La Fossanese vuole vincere il derby con la Carassonese

FOSSANO — *Fra dirigenti ed atleti non [illegible] ancora stata digerita del tutto la sconfitta, per molti versi ritenuta ingiusta, di domenica scorsa contro il Cuneo. [illegible] presidente Silvano Barbero così interpreta i sentimenti della Fossanese:* «Personalmente sono convinto che un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. E questo anche alla luce di quella [illegible] colpita da Di Pietro. Ad ogni modo archiviamo la partita trascorsa e pensiamo [illegible] futuro, alla Carassonese, che ospiteremo oggi».

Continua quindi la serie degli incontri stracittadini per la formazione ossaira. Per l'incontro odierno non dovrebbero esserci sostanziali novità, anche perché il rientro [illegible] Origlia [illegible] previsto soltanto per il 22, nell'altro derby contro il Charasco. Aggiunge ancora Barbero: «Indubbiamente l'assenza di un uomo abile [illegible]80 come Origlia si farà sentire nel nostro gioco».

Malgrado la squadra ancora incompleta, nella Fossanese c'è una gran voglia [illegible] porre fine al brutto periodo [illegible]. Sempre Barbero commenta: «La squadra ha tratto dalla sconfitta di Cuneo soprattutto una gran voglia di vincere. Finito il periodo degli scontri

Il centrocampista Audetto

al vertice, ci attende una serie di partite abbastanza tranquille, anche se il pronostico è sempre difficile da fare e pertanto ogni impegno va affrontato [illegible] massima [illegible]rietà.

Per la partita con la Carassonese probabilmente l'allenatore Marino Serra punterà su uno schieramento decisamente d'attacco. Le alternative possibili sono per Benedicenti più avanzato oppure per il rientro del giovane Lissandro. I convocati [illegible] Panetto, Chiavassa, Bergese, Barbati, Caruana, Ballarin, Audetto, Casaccia, Benedicenti, Perona, Lissandro, Marsopillo, Abate e Di Pietro. s. c.

MONDOVI' — Ancora un derby, il [illegible]mo in cinque giornate, per i grigiorossi della Carassonese, che finora presentano in pareggio i bilancio degli incontri straprovinciali (0-1 dal Oberasco e 1-0 [illegible] Savigliano) e oggi pomeriggio a Fossano cercheranno pertanto di portarsi all'attivo.

L'impresa contro l'undici di Marino Berra, un ex grigiorosso, non è certo delle più facili, anche se la Carassonese ha finora dimostrato di essere, tra le squadre della «Granda», seconda soltanto al Cuneo, mentre i padroni di casa scenderanno in campo con l'assoluta necessità di fare punti.

Cattaneo non ha fatto anticipazioni sulla formazione che affronterà la trasferta di oggi: tutti i giocatori della rosa sono stati convocati e gli undici che andranno in campo lo sapranno soltanto negli spogliatoi. Sostanzialmente, però, dovrebbe essere riconfermata la squadra che domenica ha superato il Savigliano: gli unici dubbi riguardano l'impiego [illegible] giovane Mammola in difesa e la ripetizione del tandem Asteggiano-Terreno in attacco.

g. c.

Finale di pallone elastico con Berruti a Monastero

Bertola difende il tricolore

ALBA — Molti albesi oggi sconfineranno [illegible] [illegible] Astigiana per fare il tifo per Felice Bertola, impegnato nella nuova superfida tricolore contro Massimo Berruti nello sferisterio «Laiolo» a Monastero Bormida.

E' la seconda partita [illegible] finalissima ed il [illegible] volte campione d'Italia giocherà il tutto per tutto per sovvertire un pronostico che, dopo [illegible] sorprendente sconfitta di domenica scorsa al «Mermet», lo vede questa volta sfavorito. Bertola aveva già una fetta di scudetto in tasca con una settimana di anticipo, a conferma del perfetto stato di forma anche alla fine di una stagione assai logorante.

Persa l'occasione di chiudere [illegible] 10 a 6 anche per due determinanti errori dei terzini, (come giustamente ha fatto rimarcare Walter Belmonte al «Mermet», questa volta in veste di spettatore Felice ha perso la concentrazione e lo smalto, subendo la prepotente rimonta [illegible] un avversario che [illegible] divenuto sempre più grande con il passare dei giochi. Una vittoria che a Felice, a parte le apparenze (il campione [illegible] Cottanesco [illegible] mascherare [illegible] [illegible] delusione), brucia ancora e che cercherà di vendicare in uno sferisterio dove nella finalissima del Trofeo «Laiolo» è riuscito a piegare Berruti, seppure in extremis.

«*Massimo psicologicamente è avvantaggiato nei miei confronti* — ha fatto notare Bertola — *non è ancora detta l'ultima parola. Non considero chiusa la partita, si potrebbe arrivare ad uno pareggio decisivo*».

«*Felice [illegible] Monastero* — ha commentato Augusto Manzo — *giocherà con uno spirito diverso, se avesse vinto ad Alba probabilmente il titolo sarebbe stato suo, ora il suo compito è difficilissimo*».

I dirigenti della Marchesi di Barolo, comunque, Romualdo Isnardi e Scarsello in particolare, non disperano e sognano ancora il decimo scudetto. «*Ad Alba è stato come un brutto sogno* — [illegible] esclamato Scarsello gentlemen di [illegible] inglese — *spero che mi attende ora una realtà diversa*».

Anche se Felice perde — ha continuato il dirigente [illegible] — *resta grande ugualmente, a trentaquattro anni ha dimostrato di essere atleticamente in forma perfetta [illegible] di poter giocare ancora per parecchie stagioni a livelli elevati. Dopo la partita, si vinca o si perda, ci ritroveremo tutti attorno ad una tavola imbandita*».

E' [illegible] stata fissata in sede dell'eventuale spareggio: il Valle Bormida ha indicato il «Mermet» e la Marchesi [illegible] Barolo non ha avuto difficoltà ad accettare. Sapré però Bertola compiere l'ennesimo «miracolo»? g. b.

In serie B

ALBA — *Mentre tutti gli occhi sono puntati a Monastero Bormida per la seconda finale tricolore fra Berruti e Bertola, anche la Serie B [illegible] pallone elastico è giunta [illegible] suoi incontri conclusivi.*

La Don Dagnino di Andora (Alcardi-Corino) e la Callese (Mandrile-Ugo) [illegible] affronteranno infatti per decidere sul campo quale formazione [illegible] salirà in Serie A. La prima delle due finali è [illegible] prop[illegible] oggi allo sferisterio di Andora.

(a. s.)

Scontro al vertice tra Cuneo ed Acqui

Nuovo Busca per il Seo

BUSCA — [illegible] vengono i risultati [illegible] la direttura tecnica della squadra lasciava sperare e Flavio Parola corre ai ripari, con ritocchi nei ruoli e nella formazione. Contro il Seo Borgaro, [illegible] che pure lui, non ha ancora [illegible] il meglio della propria possibilità, ma che vanta uomini di valore ed esperienza [illegible] Massasso e Rodorigo (ex compagno di squadra di Parola) ci sarà una formazione che, pur in grado di produrre Un Valido sforzo difensivo, non si dovrà sopprire troppo al centrocampo ed in difesa.

E' probabile che Di Carlo venga riportato nel ruolo di terzino avanzato, con Fenoni e Varagnolo impegnati nella marcatura delle punte del Seo. Mario Galliano giocherà fin dall'inizio, [illegible] sacrificio di Manuel Risso, ed il Busca conta sulla sua generosità e sul suo spunto di velocità per ottenere una maggior potenzialità in avanti (gi. t.)

CUNEO — Reina dentro, Giravegna fuori; questo il probabile tema di Acqui-Cuneo, una gara che i biancorossi non vogliono considerare più importante [illegible] altre. «*Ogni domenica* — dice l'allenatore [illegible] Rinero — *noi scendiamo in campo per fare il nostro gioco, senza pensare a quello che potrà imporci l'avversario. Il cliché non si deve assolutamente modificare contro i bianchi*».

La filosofia [illegible] l'autoconvinzione nei propri mezzi sembrano [illegible] l'arma migliore, al momento, del Cuneo.

Quanto alla formazione non ci dovrebbero essere problemi, visto la rosa dei convocati, 14, ristretta all'indispensabile. Giocheranno: Bertola; Corino, Panzera; Berti, Raina, Verardani; Gallo, Brocchiero, Caramellino, Reginio, Sinopoli; con Vercellone e due attaccanti, Meucci [illegible] Bongiovanni, in panchina. Una curiosità: Rinero e Fucile, tecnico dell'Acqui, entrambi squalificati, si ritroveranno a guidare le squadre lontano dalle panchine, in tribuna.

g. l. f.

Saviglianese riceve i cugini cheraschesi

SAVIGLIANO — *I «maghi», in una sconcertante posizione di classifica (sono ultimi con un solo punto all'attivo) riscperano sul terreno amico, i nerostellati di Charasco. La partita è molto importante, perché entrambe le formazioni che scenderanno in campo sono alla ricerca di punti preziosi. Per i rossoblù di [illegible] Panero l'incontro, almeno sulla carta, appare quanto [illegible] difficile.*

I cheraschesi hanno dimostrato in più occasioni le loro lacune di schieramento, [illegible] allo stesso tempo hanno fatto vedere un gioco spigliato e veloce unito pericoloso soprattutto per l'inserimento, nelle azioni di fondo, dei terzini che si improvvisano attaccanti.

I giocatori [illegible] Savigliane[illegible] potenzialmente [illegible] migliori degli ospiti, [illegible] hanno lucidità nell'impostare l'attacco e molte volte pastic[illegible] anche [illegible] centrocampo. Manca alla formazione anche un uomo-gol che [illegible] in grado di prendere i suggerimenti dei compagni e sfruttarli a dovere. Questo potrebbe essere Giancarlo Parola (ex del Busca) ma [illegible] mancanza di mobilità in area avversaria non gli permette di esprimersi al meglio.

Se l'attacco non [illegible] dei migliori la difesa invece regge bene con Sotto, Petrucci e il sempre valido Santino Chiarinello. (f. p.)

CHERASCO — *Affamati di punti come sono, i «maghi» di Savigliano daranno del filo da torcere allo Cheraschese.*

«Il campionato dell'anno [illegible] — dice l'allenatore dei nerostellati, [illegible] — ci ha insegnato [illegible] bisogna portarsi per tempo in zona di [illegible]za. Per allontanare il rischio della [illegible]rmocessione, occorre scolumitare punti partita per partita. Non vogliamo che si ripeta il finale da infarto dell'altr'anno».

Ai tifosi nerostellati brucia ancora il ricordo della sconfitta patita proprio contro la Saviglianese nell'ultimo incontro della stagione: sul due [illegible] due Trinchero, sbagliò un rigore, condannando così la squadra, che fu «ripescata» in Promozione solo per un caso fortunoso. [illegible] rinuncia del Carnelli. (g. n.)

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

SI RENDE NOTO CHE mercoledì 18 ottobre 1978 alle [illegible]re 10 in CARAGLIO, nei locali della Pretura, innanzi il dottor Aldo Saroldi, notaio alla residenza di Cuneo, a richiesta dell'avv. Marco Pomero, Curatore della

EREDITA' GIACENTE di **MANDRILE MICHELE**

a seguito dell'offerta in aumento effettuata nella misura e nei termini previsti dal bando di primo incanto del 2 agosto 1978, si procederà alla vendita [illegible] secondo incanto col sistema della candela vergine in un unico lotto del seguente immobile:

— fabbricato da terra a [illegible] sito in CARAGLIO, via Roma n. 201-205-203, composto [illegible] [illegible] piano sotterraneo adibito a cantine, un piano terreno adibito a negozio ed [illegible] piano primo adibito [illegible] parte ad abitazione ed in parte a magazzino,

nello stato di diritto e [illegible] fatto in cui si trova e meglio descritto nella relazione di perizia del geometra Mario Barale in data 11 febbraio 1978.

ESTREMI CATASTALI

Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Caraglio - Partita [illegible] Foglio 50 mappali:

— 676/2 - Via Roma n. 201 Cat. C/1 - Cl. 5 - mq. 110 R.C.
— 987 - Via Roma n. 205 Cat. C/1 - Cl. 5 - mq. 110 R.C.
— 676/3 - Via Roma n. 203 Cat. A/4 - Cl. 2 - vani 5 - R.C.

PREZZO BASE: L. 31.850.000 (trentunmilioniottocentocinquantamila).

OFFERTE IN AUMENTO: L. 250.000 (duecentocinquantamila).

Per partecipare all'incanto occorre presentare [illegible] Notaio sottoscritto [illegible] le ore 18 del giorno precedente l'asta, domanda in carta legale corredata dalla [illegible] di lire 6.400.000 in assegni circolari intestati: «Curatore dell'[illegible] Giacente di Mandrile Michele», per c[illegible] e spese.

L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo della aggiudicazione, dedotta la cau[illegible]ne, nei dieci giorni successivi alla aggiudicazione definitiva a mezzo assegni circolari intestati al Curatore.

Le spese d'asta e conseguenziali [illegible] a carico dell'aggiudicatario.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Curatore avvocato Marco Pomero, Via Torino 3, Dronero (CN), Tel. (0171) 91.278.

Cuneo, 6 ottobre 1978.

ALDO SAROLDI
Notaio

PREMIO «CITTA' DI CUNEO» (Intercom.) quale migliore negozio per l'alta fedeltà

Via Martiri della Liberazione 22 - Tel. 43.896 SALUZZO

- Tutti i dischi e le cassette del mondo - S[illegible] novità
- Radio - Registratori - Stereofonia - Alta [illegible]
- Chitarre classiche a partire da L. [illegible]
- Organi Bontempi, Farfisa, Galanti

Assistenza completa

CAMACO

★ Oggi pomeriggio e questa sera per voi giovani suonerà il complesso

The General Sound

★ Per il liscio suonerà l'orchestra

I SAMANTA FOLK

Le società dei dilettanti in assemblea

CUNEO — Alla presenza del presidente regionale della Lega dilettanti cav. Trentin, del segretario Mantore e dei dirigenti provinciali [illegible] Remo Martinengo, si è svolta l'annuale riunione delle società di[illegible] calcio della terza categoria e delle formazioni Und[illegible] provinciali.

Sono stati premiati i vincitori del[illegible] passata stagione: Peveragno, Royal Sporting Genola e Trinitese per la 3ª categoria; Fossanese e [illegible]ciello Cuneo per la Under 2ª nelle due [illegible] Michelin Cuneo [illegible] Coppa Disciplina di terza-E/D ancora Donatello per [illegible] Coppa Disciplina fra gli Under.

[illegible] ha [illegible] [illegible] breve bilancio dell'attività, [illegible] '77-'78, un'attività [illegible] dall'inclemenza del maltempo che [illegible] fatto slittare la conclusione dei vari tornei fino a giugno inoltrato. Il lento, ma costante aumento dell'[illegible] calcistica nella provincia è confer[illegible] [illegible] nella stagione appena iniziata: dalle 48 formazioni del '77 si è passati alle attuali 50, divise in due gironi di terza categoria, uno di Under 23 ed uno di Under 20.

Proprio il tema del [illegible] in seconda categoria ha vivacizzato la discussione: è constatato provinciale dovrà definire se alla seconda accedono le vincenti dei due gironi di terza o anche la prima classificata del torneo Under 23, al quale, per la verità, partecipano soltanto tre squadre «pure», cioè non composte da «riserve» di formazioni superiori.

[illegible] sono state pure [illegible] riguardo alle designazioni arbitrali «*Assegnate* — ha detto il presidente dello Sporting Cuneo, Musella — *in un circolo chiuso, indipendentemente dal fatto che con certi arbitri ci siano stati o meno episodi spiacevoli*». La discussione sul tema arbitri ha occupato buona parte della spazio assegnato alla di[illegible] purtroppo, però, è mancata una possibilità di dialogo o di chiarimento a due voci, essendo i rappresentanti dei direttori di gara della sezioni di Cuneo e di Bra assenti, perché impegnati in una riunione.

In ultimo sono state illustrate le nuove norme riguardanti l'assicurazione «Ra-Sportass» che, attraverso la mediazione degli organi federali regionali, dovrebbe consentire un più snello perfezionamento delle procedure in caso di incidente ed è stata illustrata la tessera di riconoscimento, documento ammesso in via sperimentale in Piemonte e Valle d'Aosta, valido per l'ammissione alla gara.

(gi. t.)

Prima Categoria: impegnativi confronti per le formazioni del Cuneese

Olympic-Sommarivese al "Paschiero,,

CUNEO — Privo degli squalificati Argino e Damiano, l'Olympic affronta al «Paschiero» la capolista Sommarivese. Un impegno difficile — dice l'allenatore Renato Clerico — [illegible] *affrontare con la medesima concentrazione messa in mostra nell'ultima gara casalinga contro il Bra*».

Quindici i convocati: Negro; Bergese, Martini; Javelli, Poma, Pellegrino, Rignetti, Sandri, Pasero; Lora, Bianco, Foti, Gaino, Armando e Giordanengo. I primi undici sono i probabili titolari, [illegible] anche [illegible] e Gaino sono [illegible] pretazione per occupare la maglia lasciata [illegible] libera da Paolo [illegible] milano.

Per l'Olympic l'obiettivo d'obbligo è la vittoria e finora [illegible] squadra, [illegible], ha sempre ottenuto l'intera posta. [illegible]da invece in trasferta, la pur lanciatissima Sommarivese è avvisata. (gi. t.)

SOMMARIVA BOSCO — Avrebbe dovuto essere una settimana perfetta per la Sommarivese, reduce da un pareggio con il Bra che aveva il sapore e il [illegible] una vittoria e ormai salda in testa alla [illegible]ca. Invece la gioia è stata turbata da un grave lutto: la morte a soli [illegible] anni, dopo una breve malattia, del padre dell'attaccante Casagrande.

«*No [illegible] tirasati tutti scorrucci* — dice un dirigente. Demichelis — *e non ci sentiamo nelle condizioni migliori per affrontare il derby con l'Olimpic, che soprattutto in casa è proprio un osso duro*».

Rinaldi dovrà fare a meno di Alasia e Gallina, infortunati, e naturalmente Casagrande (che ora comunque squalificato) «*I vuoti sono molti, ma vi rimedieremo con una certa facilità perché la [illegible] è in pratica una scuderia di sedici titolari*». (g. n.)

CORNELIANO — Dopo il secondo passo falso casalingo contro il Vigone, il Corneliano affronta [illegible] trasferta [illegible] Cumiana con la [illegible]renza [illegible] portare a casa un pareggio. «*Finora* — ha detto l'allenatore Sergio Carino — *ci siamo comportati [illegible] fuori casa [illegible] [illegible] mura amiche. Contiamo a Cumiana di riuscire a strappare un pareggio, sperando [illegible] di fare risultati migliori in casa*».

Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Gorga, espulso [illegible] scorsa per somma di ammonizioni; al suo posto rientrerà Tarlico. Corino intanda inoltre effettuare [illegible] spostamento, [illegible]ando Sterpone a centrocampo e retrocedendo Farinetti nel ruolo di terzino.

La probabile formazione è quindi: Astegiano, Bagnasco, Farinetti; Tarlico, Morra, Fenocchio; Fidal, Grandis, Pasquero, Sterpone, Pezzuto (a. s.)

BRA — I braidesi affrontano la difficile trasferta di Pianezza dove incontreranno i Lascaris, a ranghi ridotti per la assenza del portiere Negro (che domenica ha dovuto cedere il posto a Giordano) e di Chiaverina, Pregliasco, Tallone e Songiovanni: un'ecatombe che [illegible]rà un periodo difficile per i ragazzi di Bongiovanni.

Dopo una snervante precampionato, la squadra giallorossa ha deluso le aspettative e — salvo che nell'ottima prova casalinga contro il Segusia, conclusa sul tre a zero — non ha saputo mettere a fuoco le proprie indubbie capacità.

I dirigenti non sono molto ottimisti, [illegible] confidano in un'impennata di orgoglio dei giocatori, che il pubblico — nonostante gli scarsi risultati e la manifesta svogliatezza di alcuni elementi — continua a seguire con assiduità e partecipazione commovente. (g. n.)

SALUZZO — Oggi il grande di Sergio Giuliano incontrano in [illegible]sferta il Virtus Bricherasio e sull'esito della partita i pronostici danno per favorito il Saluzzo, soprattutto tenendo conto dei buoni risultati finora ottenuti dalla squadra.

L'intesa fra il nuovo trainer e i giocatori (tre dei quali, come si ricorderà, sono degli acquisti fatti durante la recente campagna, De Lella, Marchio e Baldacci) pare cosa [illegible] definita, anche se Giuseppe [illegible] in domenica, continua a preparare delle nuove formazioni, cambiando ruoli ed uomini alla ricerca di uno schieramento [illegible] [illegible] regga lungo tutti i [illegible] minuti di gioco.

Infatti [illegible] la squadra granata ha dimostrato una certa debolezza nel secondo tempo, come è avvenuto domenica [illegible] nella gara con la Druentese, che si è comunque conclusa con una schiacciante vittoria per 5 a 0 ai danni della squa[illegible]. (a. gè)

DRONERO — La Pro gioca a Druento in un impegno, almeno sulla carta, non proibitivo, per ritrovare [illegible] stessa. «*Siamo stati piuttosto sfortunati in questo avvio di campionato*» — dice il portiere Alberto David — *e soprattutto ci è mancata la sicurezza di fare il risultato. Fino a quando dobbiamo cercare di segnare va tutto bene, poi c'è una sorta di paura di vincere ed immancabilmente, in un modo o nell'altro, gli avversari riescono a segnare*».

Assente lo squalificato Franco Peron, rientrerà con ogni probabilità in squadra il mediano Bottasso. (a. fe.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Centrale: [illegible]
Filadelfia: I quattro dell'ave selvaggia
Italia: Sexy Jeans
Nazionale: Formula 1 Sapore della [illegible]
Lambert: [illegible] Peppina
Ambra: [illegible]
Cortina: Pretty Baby.
Eden: [illegible] donne più calde [illegible] mondo
BENETTE
Astra: Il pretatto di ferro
BORGO S. [illegible]
Madonna: Piedone l'africano
Don Bosco: La [illegible] e la sua mamma
SCIVES
Nuovo: Invito a cena con delitto
BRA
Impero: Quei dannati pugni di uomini.
Politeama: Lo chiamavano Bulldozer.
[illegible]: La scuola nella classe dei ripetenti.
BUSCA
Nuovo: Malizia indegna
CARAGLIO
Splendor: Tenente Colombo.
CARRU'
Moderno: Poliziotto scatni.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Il tesoro degli occhi di ghiaccio
CENTALLO
Alessandra: Love Story
CEVA
Doria: Io sono mia.
CONFIGLIE SALUZZO
Nuovo: L'ultima donna
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: Agente 007 licenza che fai ammazzare
DRONERO
Iris: Ride bene chi ride ultimo.
FOSSANO
Astra: Sale d'argento
Iride: La bella e le bestie
Politeama: Good bye amore mio
MONDOVI'
Cares: Tutti possono arricchirsi, basta il clacso, l'ottanta, il violento
MORETTA
Italia: Piedone l'africano

Temperatura ieri a Cuneo

massima 19
minima 8

Umidità media: 42%. Temperatura il 14 ottobre dello scorso anno: 16; 8. Il sole sorge alle 8.39 e tramonta alle 17.37. Vento: calmo. Luna: nuova. Pioggia: mm 0.

Le previsioni su tutta la provincia cielo sereno; venti deboli; visibilità buona con riduzioni in serata per locali e banchi di nebbia; temperature stazionarie.

Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (20; 11), Bra (20; 12), Ceva (21; 12), Fossano (20, 10), Limone (15; 7), Mondovì (19; 13), Racconigi (18; 12), Saluzzo (19; 11), Savigliano (19; 13).

OSASIO
Arlecchino: Barbie che non si sappe in giro
PIASCO
La Rosa: Piedone l'africano
RACCONIGI
[illegible]: [illegible] sabato sera.
ROBILANTE
Robilantese: Flic story
SALUZZO
Chicco: Lo chiamavano Bulldozer.
Italia: Prime amore
Splendor: Come profondo
SAVIGLIANO
Alvegni: Black Sunday
Nazionale: [illegible] di un convento
Ritz: La bella addormentata nel bosco
VILLAFALLETTO
Moderno: Quei dannati pugni di uomini

FARMACIE

Cuneo: Della [illegible], via Roma; Basso, corso Nizza.
Alba: Sottimo, via Vitt. Emanuele.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Dova: Boeri, via Maranco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Chiappa, via A. Spada.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Alberimi, piazza Santarosa.

ASTI

Lisa: La padrona alle grandi manovre
Politeama: Grease
Salone Swann
Splendor: Mannaia all'interno
Vittoria: L'australiano
Villarosa: Così come sei

Cassa di Risparmio di Cuneo
[illegible] banca che conta per gente che lavora.

Una banca diventa importante quando riesce a dimostrare di volersi assumere a fondo le responsabilità [illegible] proprio dovere. Nei confronti di chi lavora noi crediamo che il nostro dovere sia di fare la nostra parte perché il lavoro non si interrompa.

In questo senso e nonostante le oscillazioni dei tassi di interesse degli ultimi tempi, ci siamo battuti con l'obiettivo di calmierare il costo del denaro.

Possiamo dire di esserci riusciti: i tassi attivi praticati dal nostro Istituto sono stati in assoluto i più favorevoli.

Siamo convinti che fatti come questi valgano più di tante chiacchiere, almeno per chi lavora.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Fondata nel 1855.
Depositi per oltre 600 miliardi.
Patrimonio di oltre 23 miliardi di lire.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma, 13.
[illegible] Dipendenze in tutta la Provincia. Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero.
Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

Una banca su [illegible]i contare.

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 85.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. [illegible]5; Finale Ligure, tel. [illegible]1; Ventimiglia, tel. 31.739

A Pigna saranno presenti oggi 51 località

Un raduno di Pro Loco L'entroterra da salvare

Obiettivi: valorizzare l'alternativa alla vita balneare, coordinare le varie manifestazioni ed evitare i doppioni

IMPERIA — L'ente provinciale per il turismo di Imperia, per sviluppare sempre l'economia dall'entroterra e salvaguardarne il patrimonio culturale e folcloristico, organizza per oggi a Pigna il «4° Convegno provinciale [illegible] associazioni Pro loco». Sede del «meeting» la suggestiva [illegible] cappella «Santa Croce». «Lo scopo del convegno — ha detto il presidente dell'Ept, Andrassy Falciola — è soprattutto quello di fare il punto della situazione, analizzare il lavoro svolto da questi enti negli ultimi tre anni, varare una politica comune di sviluppo ed incremento turistico-economico del nostro meraviglioso entroterra. Per questo abbiamo invitato all'incontro anche le autorità regionali, amministratori della Provincia, rappresentanti dei comuni. Per troppo tempo abbiamo lasciato il nostro entroterra in balia di se stesso favorendo l'esodo dei giovani. Dobbiamo, se possibile, cercare di recuperare il tempo perduto. In ogni [illegible].

A Pigna [illegible] presenti tutte le 51 Pro loco della provincia: Airole, Alta [illegible] Diano-Arentale, Armo, Badalucco, Bajardo, Camporosso, Carpasio, Castellaro, Civezza, Civitvittorio, Cerlano, Chiusanico, Chiusavecchia, Cipressa, Colle di Nava, Costa D'Arroscia, [illegible] Bacelega, Costarainera, Dolcesacqua, Dolceto, Isolabona, Leverone, Lucinasco, Mendatica, Montalto Ligure, Montegrosso, Olivetta San Michele, Pantasina, Perinaldo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Pigna, [illegible]spelana, Pontedassio, Realdo, Rezzo, Riva Ligure, Rocchetta Nervina, San Biagio, Della Cuna, San Lorenzo al Mare, Seborga, [illegible] Terzorio, Triora, [illegible], Vallecrosia, Verdeggia, [illegible] Faraldi, Villa Viani, Ville San Pietro.

Due le reazioni ufficiali inserite nell'ordine del giorno: quella del presidente dell'Ept, [illegible], e quella del presidente dell'Unione [illegible] delle «Pro loco», prof. Leandro Bertolotti. E' previsto anche un dibattito. Che cosa si dirà? Tra i punti caldi la richiesta di aiuti consistenti per organizzare sempre un numero maggiore di feste, sagre, manifestazioni, mostre. E' sentita anche la necessità di studiare più a fondo la stagione di un calendario che impedisca l'accavallarsi di manifestazioni. «Bisognerebbe — sostengono infatti i leaders [illegible] molte Pro loco — riuscire a [illegible] instaurare in paese e paese contatti più frequenti per evitare, ad esempio, che nello stesso giorno [illegible] facciano in posti diversi la stessa sagra della "bugia", o del pesce, o del coniglio, o del vino. Sarebbe opportuno alternare le iniziative in modo da pilotare l'ospite verso posti fissi. Eliminare, nel limite del possibile, i doppioni. Potrebbe giovare ad organizzare, a turno, anche delle sagre nei giorni feriali».

Domenica a Pigna le 51 «Pro loco» della provincia converranno anche di mettere a punto un programma per fare «guerra» alle più blasonate aziende autunnali dei centri balneari.

F. b.

Savona: al S. Paolo già 146 aborti

SAVONA — Il «San Paolo» [illegible] Savona è uno degli ospedali liguri in cui si pratica il maggior numero di aborti. Dalle scorse [illegible] mese di giugno, cioè dall'entrata in vigore della legge, alla fine di settembre, sono state infatti praticate 146 interruzioni di gravidanza. Il 35% delle donne che si sono sottoposte all'intervento proviene da altri comuni e il 10% addirittura da altre province. (m.s.)

Imperia: in consiglio maggioranza a sorpresa

IMPERIA — Colpo di scena in consiglio comunale: il dottor Neri Valcado, eletto nelle file del psi come indipendente, ieri sera «disobbediendo» al partito ha votato la variazione del bilancio proposta dalla maggioranza, retta dal sindaco democristiano Scajola, e mutui per 865 milioni di lire. «Amaro — ha detto in sintesi il dottor Valcado nel suo intervento — l'immobilismo di questa giunta che si sta dimostrando [illegible] risolvere i veri problemi della città, che da troppo tempo è impegnata in sterili giochi [illegible] correnti, lotte intestine, battaglie politiche per [illegible] mere determinate poltrone. Non me la sento, però, di votare "no" a questi mutui perché penso [illegible] modo corretto [illegible] la realtà e contribuire a sciogliere i nodi gravissimi che si stanno soffocando, giorno dopo giorno».

La decisione [illegible] Valcado ha rappresentato un'autentica doccia fredda per quasi tutto il consiglio comunale. Diversi partiti, giocoforza, hanno dovuto correggere, almeno in parte, il tiro. Alla vigilia del consiglio, infatti, c'era [illegible] incertezza sulla possibilità che i mutui, a favore della costruzione di nuovi locali e per migliorare [illegible] distribuzione idrica, passassero. Ed ce era preoccupato anche perché sapeva che le sarebbe mancato, certamente, il consigliere Ila, impedito a presenziare. Per correre meno rischi aveva chiesto a tutti gli altri di essere tassativamente presenti alla seduta. E così si sono visti uomini come il consigliere Primon che, spesso, diserta l'aula. «L'improvvisata» Valcado, però, ha vanificato qualsiasi preoccupazione e tutte le possibili intese precedentemente stipulate [illegible] banco con altre forze.

Tutto, di colpo, è stato facile per i partiti dell'attuale maggioranza (15 dc, 3 psi, Capnone, Serruti, Ruscigni, 1 psdi, Ranise, 1 pli, Ghiglia). I mutui sono passati con 21 voti su 40: 14 dc (mancano Bel, 5 psi, 1 psi d'indipendente Valcado), 1 pli, 1 destra nazionale. Il pri, che sembrava stia all'ultimo disponibile e dire anche «sì», si è astenuto adducendo, con il consigliere Ghiglione, che «i tempi non sono [illegible] maturi» [illegible] una maggioranza allargata. Perché? Qualcuno argomenta, ha fatto osservare che il pri probabilmente, attenderà momenti migliori per entrare in giunta. Ieri, infatti, i suoi voti non sarebbero stati determinanti e quindi avrebbero avuto «scarso peso [illegible] acquisto». Barbagallo e Saglietto, i due psi fuori della maggioranza, hanno fatto invece il discorso Valcado. r. b.

Secondo il racconto di un rappresentante di commercio

«I nordafricani mi hanno rapito e tenuto prigioniero ad Alassio»

E' stato ritrovato nei boschi - "Ero nella Legione straniera, una banda mi ha condan[illegible] a [illegible] e poi graziato„ - I carabinieri nutrono seri [illegible] sulla [illegible] versione

ALASSIO — Un rappresentante di commercio, Italo Fanelli, [illegible] anni, residente ad [illegible], via Leonardo da Vinci 16, rischia di essere arrestato per simulazione di sequestro [illegible] persona e conclusione di un episodio che [illegible] all'esame dei carabinieri e del sostituto procuratore della Repubblica, dottor [illegible].

[illegible] rappresentante ha raccontato di essere stato rapito da quattro persone [illegible] avrebbero [illegible] venti milioni, ma [illegible] inquirenti pare non diano molto credito a questa versione.

La vicenda comincia nel tardo pomeriggio di venerdì, verso [illegible] 18, quando un giardiniere del Comune di Alassio, Matteo Novaro, [illegible] anni, residente in frazione Oasi, avverte i carabinieri che dall'aperta campagna, nella zona di Vegliasco si sentono grida di aiuto. Parte [illegible] pattuglia del brigadiere Marino con il carabiniere Bellissimo [illegible]

Italo Fanelli

lunghe ricerche, conclusesi alle 20,30 scoprono tra gli arbusti il Fanelli: ha [illegible] barba lunga e gli abiti trasandati e [illegible] ra: «*Aiutatemi, sto* [illegible].

Condotto in caserma racconta: «*Più di un mese fa sono stato rapito da quattro nordafricani, mi hanno portato in* [illegible] *forza imposessandosi di venti milioni in contanti. Sono stato bendato, forse trasportato in Francia. Ero nella Legione Straniera degli* [illegible] *caldi della guerriglia, sono stato sottoposto ad un processo politico, condannato a morte, graziato e riportato sulle alture di Alassio*».

In questo lungo periodo una volta soltanto in convivente [illegible] Fanelli, Emma Castiglini, [illegible] anni, aveva fatto cenno verbalmente alla polizia della possibile sparizione dell'uomo, senza però formalizzare la denuncia.

Lo «scomparso», che in precedenza [illegible] fatto il cuoco ed il cameriere presso aziende alassine, sarebbe [illegible] visto giorni [illegible] all'ufficio postale riscuotere una pensione ed in una banca incassare un assegno. Pare ci sia inoltre nei suoi confronti una querela per appropriazione indebita presentata dalla ditta [illegible] quale lavorava, la Torrefazione Mike, di proprietà di Mario Castagnotto con sede [illegible] Alessandria, via Olordano Bruno [illegible] un deposito ad Alassio affidato al Fanelli. La ditta [illegible] vanterebbe un credito di 25 milioni per merce non pagata dal [illegible] che, ultimamente, avrebbe promesso un sostanzioso anticipo sul dovuto.

Ieri sera nei confronti del Fanelli gli inquirenti [illegible] erano ancora [illegible] alcun provvedimento: si presume [illegible] egli abbia modificato o ritrattato in parte il suo [illegible] conto.

Giuseppe Morchio

Perinaldo: rapinati due turisti francesi

BORDIGHERA — «*Abbiamo avuto un guasto alla macchina, ci serve aiuto*»: con questo semplice stratagemma due banditi, armati e mascherati sono riusciti [illegible] introdursi nottetempo nell'abitazione di una coppia di coniugi francesi e derubarli di denaro e gioielli per un valore complessivo di oltre un milione. Il fatto, è accaduto venerdì sera alla periferia di Perinaldo.

Vittime della rapina sono Augusto Merlino, 61 anni, «maître d'hotel» in un albergo di Montecarlo e sua moglie Maria, 56 anni, cameriera, residenti entrambi a Roquebrune.

«*Prima che potessi rendermi conto di quanto stava accadendo* — ha raccontato il Merlino — *mi sono visto puntare una pistola al viso, poi due uomini sono entrati spingendomi con violenza all'interno fino quasi a farmi cadere*».

Mentre uno dei malviventi minacciava l'uno coniugi con la pistola, intimando loro di stare calmi [illegible] non avrebbe esitato a sparare, il complice, quasi fosse perfettamente pratico della casa, è salito nella camera da [illegible] al piano inferiore, impossessandosi della borsa che Maria Merlino [illegible] lasciato sopra un mobile.

«Dentro [illegible] circa 300 mila lire in valuta italiana e francese.

Savona: iniziative per l'industria chimica

SAVONA — La conferenza regionale sull'industria chimica si terrà a Savona [illegible] fine di novembre e gli inizi di dicembre.

E' uno degli impegni assunti dall'assessore regionale Guerisoli nell'incontro svoltosi ieri a Palazzo Nervi su convocazione dell'amministrazione provinciale, e dedicato, appunto, ai problemi di un settore che interessa in modo particolare la provincia di Sa[illegible] [illegible] centrata nel suo territorio le maggiori industrie chimiche.

L'incendio più grosso tra Laigueglia e Alassio

In fiamme il Penente sovrastante c'è pericolo per strade e case

Il fuoco anche in Val Maremola e a Tosse - Popolazione mobilitata

LAIGUEGLIA — Un violento incendio boschivo che ha causato danni per 50 milioni, ha distrutto la fascia collinare tra Laigueglia [illegible] Alassio, divampato [illegible] 23, [illegible] venerdì sera alle prime [illegible] di sabato ed estendendosi[illegible] per [illegible] quindicina [illegible] [illegible] fino [illegible] località San [illegible] di Alassio. Le fiamme hanno minacciato [illegible] vicino un gruppo di case all'altezza di via Concezione a Laigueglia e due alloggi, per precauzione, sono stati fatti sgomberare temporaneamente dagli occupanti. Le famiglie dell'assessore [illegible] comunale, Vincenzo Migliorino, 38 anni e di Giovanna Muias, quarantenne. Gli edifici sono stati lambiti dal rogo ed hanno subito lievi danni agli intonaci esterni ed alle tapparelle delle finestre.

Le fasi dell'incendio hanno assunto aspetti drammatici: la vegetazione ad alto fusto in prevalenza pini [illegible], è stata divorata da fiamme altissime alimentate dal vento e dal sottobosco [illegible] un'esca infiammabilissima dopo le calde e soleggiate giornate di questi ultimi giorni. L'incendio di cui non son accertate le cause, anche se si pensa ad una grave imprudenza di qualche passante, è partito dalla zona di Colla Micheri, passando in località Passo Grasse e Ciantin, minacciando da vicino i nuclei abitati e avvicinando verso [illegible] fino a raggiungere il territorio di Alassio.

Nell'opera di spegnimento sono stati impegnati fino a ieri mattina quando gli ultimi focolai sono stati circoscritti, una settantina di persone. Sono intervenuti infatti squadre di volontari civili antincendio [illegible] Laigueglia, Alassio e Diano Marina, pompieri dell'aviazione militare in previsione che l'incendio potesse raggiungere il centro radar [illegible] Capo Mele, la Guardia forestale ed i vigili del fuoco che hanno presidiato le zone abitate.

(g. mi.)

FINALE L. — I boschi del Savonese continuano a bruciare. Ieri le fiamme si sono di nuovo sviluppate in Val Maremola ed a Tosse, sulla altura di Spotorno. Alle spalle di Pietra Ligure, dopo il gigantesco incendio che ha devastato oltre trecento ettari di terreno coltivato nel Comune di Giustenice, il fuoco ha minacciato da vicino le case di Magliolo e della frazione Canova. I primi focolai sono stati segnalati in serata ed in numerosi punti della vallata. L'incendio è avanzato in due direzioni: verso il colle del Melogno e verso Bardino Vecchio, la frazione di Tovo San [illegible].

Il terreno secco e il vento di tramontana hanno agevolato l'avanzata delle fiamme che hanno distrutto centinaia di ettari di bosco in gran parte pini e abeti. Difficile come sempre l'opera di spegnimento. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga e di Savona, le guardie forestali e numerosi volontari. Soltanto nelle prime ore del pomeriggio la situazione poteva considerarsi sotto controllo, ma c'è sempre il rischio che i focolai riprendano a bruciare.

A Tosse il denso fumo che si levava dalle colline in fiamme, [illegible] avvolto notevole in [illegible] sull'autostrada dei Fiori. La cortina fumogena ha reso precaria la visibilità [illegible] viadotto ed ha indotto gli automobilisti in transito ad una maggiore prudenza. *(p. p. c.)*

Imperia droga a volontà

Scoperti altri tossicomani [illegible] ragazze sono fermate

IMPERIA — *La droga continua ad essere presente ad Imperia. Ieri notte la polizia ha bloccato altri 4 giovani tossicomani. Una ragazza di Sanremo, Rosalba De Luca, 20 anni, residente nella città vecchia in via Cisterna, è stata sorpresa da due agenti in una strada del centro subito dopo che si era iniettata dello «robe» con una siringa di plastica. Era in compagnia di un'altra ragazza. Portata in questura Rosalba De Luca ha cominciato ha dare segni di confusione e di eccitazione tipici dei tossicomani. Agli agenti si è rifiutata [illegible] dire [illegible] avesse preso, chi gli aveva fornito la «robe».*

Tre fermati, due giovani di una ragazza, sono stati bloccati poco dopo alla periferia della città da una pattuglia della radiomobile. Viaggiavano su una utilitaria. Nel cruscotto dell'auto avevano nascosto, dentro una scatoletta metallica, 7 grammi di hashish: sono stati denunciati tutti a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti. E' hashish è stato sequestrato. Sono stati anche invitati a lasciare Imperia il più presto possibile.

I loro nomi: Angelo Resciglio, 22 anni, di Ritoli; Giobatta Biancolillo, 20 anni e Donatella [illegible] anni, di Alpicano.

Per un ritorno di fiamma dopo il rifornimento

Un motoscafo brucia a Varigotti si salvano a nuoto i due naufraghi

Sono di Albenga e di Finale - L'imbarcazione è subito affondata

FINALE LIGURE — Brutta avventura in mare ieri mattina per due pescatori dilettanti: il loro motoscafo si è improvvisamente incendiato e per sfuggire alle fiamme gli occupanti hanno dovuto tuffarsi in acqua. Sono stati poi raccolti da un'altra barca e trasportati nel porticciolo di Capo San Donato. Il motoscafo, completamente avvolto dalle fiamme, è affondato dopo pochi minuti.

Protagonisti dell'episodio, Giovanni Traversa, residente ad Albenga in via dei Mille 2/9 ed il finalese Paolo Nida che abita però a Pietra Ligure. I due amici ieri mattina sono saliti a bordo del motoscafo (lungo sei metri e largo due e mezzo) per effettuare una battuta di pesca. Nel porto di Albenga hanno riempito il serbatoio di benzina (circa duecento litri) e poi si sono diretti verso Finale.

Poco prima dell'una, il motoscafo è stato avvistato al largo di Varigotti in corrispondenza del molo. Una colonna densa di fumo si levava verso il cielo ed è scattato l'allarme. Il fuoco si era sprigionato dal vano motore probabilmente per un ritorno di fiamma ed in pochi minuti ha avvolto [illegible] l'imbarcazione. Giovanni Traversa e Paolo Nida temendo, soprattutto [illegible] violenta esplosione, si sono gettati in mare allontanandosi dal motoscafo con energiche bracciate.

Dopo essere stati tratti in [illegible] vo, è intervenuta [illegible] [illegible] denza della capitaneria di porto di Savona, ma ormai il motoscafo (del valore di circa 7-8 milioni) [illegible].

p. p. c.

Giovane [illegible] con droga a Savona

SAVONA — Arrestato un spacciato per spaccio di eroina, ulteriore conferma che Savona è invasa dalla droga pesante. L'hanno operato gli agenti della [illegible] al [illegible] a mare, a conclusione di una discreta [illegible] sorveglianza sui movimenti di [illegible] giovani sospetti.

L'arrestato è Fabio Gherzi, 22 [illegible], abitante a Savona. La polizia lo ha sorpreso mentre vendeva una dose ad un giovane che è stato identificato a Mascarino. Fabio Gherzi appena ha visto gli uomini [illegible] Villani ha tentato la fuga. Anche il tossicomane ha tentato di dileguarsi. Gli agenti però lo hanno bloccato. Il tentativo del Gherzi di [illegible] dalla [illegible] agenti. L'operazione antidroga ha proseguendo in serata con una serie di controlli nei luoghi abituali di incontro fra spacciatori e tossicomani.

a Genova...come a Mondovì

[illegible] istituto tecnico ENRICO FERMI

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1978-'79. Corsi normali diurni e serali. Corsi [illegible] accelerati a recupero anni studio per studenti lavoratori.

— PERITI AGRARI
— PERITI INDUSTRIALI specializzazione: MECCANICA - ELETTROTECNICA - ELETTRO[illegible] - TELECOMUNICAZIONI - PROGRAMMATORI (informatici) - CHIMICA INDUSTRIALE
— PERITI AZIENDALI e CORRISPONDENTI in LINGUE ESTERE
— GEOMETRI - RAGIONIERI PROGRAMMATORI
— MATURITA' PROFESSIONALE, 4° e 5° IN UN SOLO ANNO. Specializzazioni: Segretaria d'amministrazione - Operatore commerciale - Operatore turistico - Odontotecnico - Tecnico delle industrie chimiche - Tecnico delle attività alberghiere - Assistente comunità [illegible]le - Tecnico di radiologia medica.

Informazioni ed iscrizioni ore 9-12 - 15-21: testimi 9-12... una scuola moderna, viva, seria, efficace...

Genova-Cornigliano - P.zza Santuario Coronata, 2 - Tel. 45.43.40

Il bilancio della controffensiva delle forze dell'ordine

I pataccari, piaga di Sanremo [illegible] anche i «clienti»

SANREMO — [illegible] delle piaghe di una città turistica come Sanremo è rappresentata dal fenomeno dei "pataccari", truffatori che tentano di vendere per orologi [illegible] oggetti [illegible] marca contraffatta, anelli di vetro per brillanti, bracciletti "fasulli".

[illegible] questi ultimi tempi i pataccari hanno forzato la mano e sono passati a modi "decisi" per convincere all'acquisto. Qualche turista addirittura è stato picchiato.

La polizia [illegible] passata al [illegible] trattacco. E' stato arrestato, [illegible] scarcerato ed [illegible] da Sanremo con foglio di via obbligatorio, Franco Iacovelli, 25 anni, da Napoli e residente [illegible] Albenga. [illegible] è stato denunciato per possesso di oggetti con marca contraffatta, tentata truffa [illegible] un [illegible] lontarie nei confronti [illegible] un turista francese. Sono stati denunciati a piede libero altri due napoletani: Vincenzo Orlacuolo, 40 anni, via Asquasciati 433, [illegible] Lazzaro Nasti, 25 anni, via padre Semeria 16, Sanremo. Pure su loro pesa anche l'accusa di lesioni volontarie: avrebbero aggredito, picchiandole con pugni un turista belga, Alex Van-Hacke, 23enne, da Anversa, at[illegible] il finestrino dell'au[illegible].

Sono stati denunciati per possesso di oggetti similoro falsi e allontanati con foglio di via obbligatorio Arduino Ponzo, 25 [illegible], da Napoli, Sanremo, via Padre [illegible]ta, 145, Alberto Russo, 33 anni da Napoli, via Era Sanremese 48 [illegible] Olivieri [illegible] anni, da Maddaloni (Caserta), Sanremo via Asquasciati 43.

Sono stati infine allontanati definitivamente e denunciati Antonio Bonocore, 20 anni, Napoli, già arrestato più volte ed ora a piede libero in attesa di [illegible] passo, Salvatore Puccinelli, 30 anni (Napoli) e Vincenzo Tortora, 25 anni, S. Giuseppe Vesuviano. [illegible] tutti [illegible] polizia [illegible] sequestrato un ingente quantitativo di oggetti [illegible].

m. r.

Presidente di una banda

Maltrattò la moglie processato a Savona

SAVONA — Il presidente della «Rumpe e Strappa», la banda musicale folcloristica di Finale Ligure, Giacomo Nicolò Bertone, 38 anni, abitante a Calice in via San Francesco 6, sarà processato in tribunale a Savona. E' accusato di rapina e lesioni personali ai danni di Attilia Meloni, 41 anni, abitante nella città napoleone, corso Ricci 24.

Il tre aprile del 1974, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, Giovanni Mazzitelli, con la scusa di [illegible] un pacco, sarebbe riuscito a farsi aprire la porta della donna. Appena entrato, l'avrebbe afferrata alla gola impedendole di invocare soccorso. La donna perse i sensi ed il bandito le sfilò un anello [illegible] valore di cinque milioni. Alla rapina avrebbero partecipato altri tre complici.

Davanti il processo

Savona: aggredì e rapinò [illegible] donna

SAVONA — Giovanni Mazzitelli, [illegible] anni, [illegible] a Savona [illegible] via Chiavella 9/7, lunedì prossimo sarà processato in tribunale a Savona. E' accusato di rapina e lesioni personali ai danni di Attilia Meloni, 41 anni, abitante nella città napoleone, corso Ricci 24.

[illegible] tre aprile del 1974, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, Giovanni Mazzitelli, con la scusa di [illegible] un pacco, sarebbe riuscito a farsi aprire la porta della donna. Appena entrato, l'avrebbe afferrata alla gola impedendole di invocare soccorso. La donna perse i sensi ed il bandito le sfilò un anello [illegible] valore di cinque milioni. Alla rapina avrebbero partecipato altri tre complici.

A Savona traffico più scorrevole in via Don Bosco e córso Mazzini

SAVONA — Tra [illegible] molto sarà migliorata la viabilità di corso Mazzini. *L'amministrazione delle Ferrovie si appresta, infatti, ad eliminare la strettoia* [illegible] *pocata dal viadotto ferroviario nei pressi del ponte. La relativa spesa di* [illegible] *milioni circa verrà* [illegible]*tenuta dal Comune.*

I lavori comportano la demolizione di [illegible] *arcata del viadotto e la sistemazione di un unico ponte, che consentirà* [illegible] *eliminazione della pila centrale. Entro la fine dell'anno dovrebbe anche migliorare il collegamento diretto tra via Don Bosco e l'Oltreletimbro per l'abbattimento di alcuni vecchi edifici* [illegible] *ferrovie, che attualmente impediscono la realizzazione di un più diretto allaccio al ponte sul* [illegible].

E' invece [illegible] risolto il *problema della demolizione della vecchia stazione Letimbro ri*[illegible] dotto, ormai, in condizioni pietose [illegible] nonostante tutti gli accessi, porte e finestre, siano stati sbarrati con muretti in mattoni.

Soppiatti a continui atti di vandalismo, la ex Letimbro sta assumendo le caratteristiche di un rudere che conferisce a tutta la zona un aspetto trascurato.

Il problema sembra insoluto: da una parte il Comune, che intende dare applicazione al piano regolatore [illegible] e quello intercomunale, che ne prevedono l'abbattimento; dall'altra le Ferrovie non insensibili, sembra, [illegible] richiesta del ministero delle Finanze di trasformare la vecchia stazione in sede dell'Intendenza di finanza.

s.

Comunali di Albenga stato di agitazione

ALBENGA — I dipendenti del Comune di Albenga hanno dichiarato lo stato di agitazione per una vertenza sindacale che potrebbe assumere dimensioni notevoli. I comunali intendono opporsi alla modifica dell'orario di lavoro decisa unilateralmente dalla giunta che ne ha dato perentoria comunicazione agli interessati mentre il regolamento organico prevede che le innovazioni debbono essere concordate con i lavoratori.

Il provvedimento adottato dal Comune di Albenga riguarda per il momento soltanto lo sdoppiamento dell'orario dei netturbini, in contrasto con il vigente regolamento di servizio. I dipendenti comunali si oppongono in via di principio per evitare che la decisione della giunta in materia di orario di lavoro divengano prassi costante.

Sul problema particolare [illegible] vizio di nettezza urbana, il consiglio dei delegati del Comune ha detto: «*Siamo disponibili per discutere globalmente tutte le esigenze del settore che deve essere fortemente ristrutturato. L'inserimento del* [illegible] *tra i trattenuti, [illegible] gravi carenze di organico ed altri problemi da risolvere per poter migliorare il servizio*».

[illegible] BARTOLOMEO — Due ragazze in motoretto sono rimaste coinvolte in un incidente stradale. Nell'attraversare l'Aurelia a bordo di un «Ciao» si sono [illegible]tate con una 128 proveniente da Cervo. Le ragazze, entrambe [illegible] [illegible] Bartolo[illegible] sono Giuliana Ballardini,

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambasciatori: Le chiamavano Bulldozer.
Ariston: La moglie vergine.
Astor: Pretty Baby.
Augustus: Zorro.
Diadoto: Alice nel paese delle porno meraviglie.
Grillo-Jolly: 1, 2, 3 dell'Oca selvaggia.
Lux: Così come sei.
Nuovo Palazzo: Mazinga contro gli Ufo-robot.
Odeon: Fantasia.
Olimpia: Grease.
Orfeo: Spy.
Plaza: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Rex: L'attacco degli zombi.
Rivoli: Alta tensione.
Ritz: La vacanza allegra delle ragazze.
Universale: F.I.S.T.
Verdi: Zio Adolfo, in arte Führer.

SAVONA

Sisto: 2001: Odissea nello spazio.
Chiabrera: La maledizione di Damien.
Ami: Il triangolo delle Bermuda.
Aurora: Primo amore.
Dante: La chiamavano Bulldozer.
Jolly: Evasion: la branca dei serpenti.
Luce: Il corsaro nero.
Moderno: Viva D'Artagnan.
Filmstudio: L'occhio privato.

ALASSIO

Colombo: Così come sei.
Ritz: Io ingrid, tu ingrid agli ingrid.

ALBENGA

Astor: Tornando a casa.
Ambra: L'ultimo combattimento di Chen.
Cristallo: Alta tensione.

ALBISSOLA CAPO

Darsena: I pugni di acciaio.

ALBISSOLA MARE

[illegible] I ragazzi del coro.

ARENZANO

Italia: [illegible]ur il generale rosso.

ALTARE

Valbormida: Tobia [illegible] più grande che ci [illegible].

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Crazy Horse.
La Corte: La [illegible] della foresta.
Cristallo: [illegible] pugno di uomini.

CALIZZANO

La Scorpione: Salvate Gray Lady.

CARCARE

Olimpia: Pane, burro e marmellata.
Italia: L'ultima follia di Mel Brooks.

CERIALE

Odeon: I leoni della guerra.

FERRANIA

Sms: I due piedi piatti.

FINALE LIGURE

Villa: Zio Adolfo in arte Führer.
Ideal: Vittoria perduta.
Quattro: Tornando a casa.

LOANO

Perla: Coma profondo.
Lamone: Alta tensione.

MILLESIMO

Italia: Cassandra Crossing.
Lux: Dare Devil il cornuto della morte.

SPOTORNO

Milgiore: La classe nella classe dei ripetenti.

VADO LIGURE

Ambra: Doppio delitto.
Sibelius: In nome del papà mi.

Valleggia: L'uomo chiamato cavallo.

VARAZZE

Teatro: Easy Rider.
Verdi: Zio Adolfo in arte Führer.

[illegible]

Ambra: La [illegible].
Cavour: Braccio di ferro.
Centrale: Due vite una svolta.
Diana: Zio Adolfo in arte Führer.
Imperia: Mazinga contro gli Ufo robot.
Roselli: La soldatessa alle grandi manovre.

Alassio di Taggia

Capitol: Predona l'africano.
Centrale: Il grande attacco.

BORDIGHERA

Olimpia: Concerto con delitto.
Zeus: Capitano Nemo missione Atlantide.

DIANO MARINA

Diamante: Easy Rider.

IMPERIA

Cervetto: Tarzana Kojak il caso Nelson è suo.

SANREMO

Ariston Teatro: Grease.
Astra: Il pugno dell'oca selvaggia.
Centrale: Primo amore.
Lux: Un altro uomo un'altra donna.
Miramare: Il branco.
Orfeo: Lo strano viaggio di Mister Ward.
Pilla: L'assassino.
Sanremese: Vixy.
Supercinema: La chiamavano Bulldozer.

VENTIMIGLIA

Europa: La montagna [illegible] dio [illegible] nibile.
Impero: I ragazzi del sabato.

A AUTOSTAR è' per la provincia di Savona

mini mini mini

SAVONA - Via Algardi, [illegible] - Tel. 803.083
[illegible] - Via Piave, 123 - Tel. 50.674
CAIRO MONTENOTTE - Via M. Liberta

Elektro Standard

RADIATORI ELETTRICI SVEDESI

soluzione ideale per il

RISCALDAMENTO
(garantiti 5 anni)

IMPERIA: TERMOTECNICA
viale Matteotti 102, telefono 20.949
ALASSIO: Ditta GAVALDO
via Dante 124, telefono 40.084

Se volete che la vostra vita abbia una buona «colonna sonora», dovete saperla scegliere:

CAVILLOTTI Vi aiuta!

NUOVA GESTIONE

Vasto assortimento di dischi moderni - revival, strumenti musicali di marca e... se credete o non credete agli UFO, credete comunque ai dischi che potete acquistare da CAVILLOTTI

piazza Bianchi 8, Imperia

VENDITA PREINVERNALE [illegible] CON SCONTI [illegible] PELLICCERIA MARCHISIO Via ARSENALE 38 [illegible] via S. Quintino - telefono 538.453 VIA DI NANNI 90 [illegible]

LIGURIA SPORT

Due appuntamenti eccezionali: la Simeoni a Borgo Prino, poi i nerazzurri

Benvenuta, Sara

IMPERIA — Sara Simeoni, detentrice del record mondiale di salto in alto [illegible] con m. 2,01, gareggerà oggi sul campo di Borgo Prino, in occasione delle «Giornate delle [illegible] multiple» organizzate dalla M[illegible] del presidente Lanteri.

La Simeoni disputerà tutte le prove del pentathlon che a[illegible] inizio alle 10: gareggerà con lei la campionessa italiana della specialità, Ferraro, oltre ad altre atlete di valore nazionale della categoria Juniores. Le prove del pentathlon cui parteciperà la Simeoni sono il lancio del peso, corsa piana sugli 800 e 100 metri, salto in lungo e, naturalmente, salto in alto. Questa gara, la più attesa per veder alla prova più congeniale la campionessa del [illegible], avrà inizio alle 14,30.

L'«azzurra» è stata ricevuta [illegible]ente in comune ieri mattina per un rinfresco ed il [illegible] Scajola, nel rendere omaggio ai risultati ottenuti [illegible] Simeoni le ha offerto, anche [illegible] della città, una serie delle «monete» di Imperia recentemente coniate.

Nel ringraziare la Simeoni ha fatto alcune interessanti dichiarazioni: «Il [illegible] campo di atletica leggera [illegible] Borgo Prino — ha detto — è fra i migliori d'Italia. In particolare la pedana per il [illegible] salto, perfezionatissima, ha tutte le caratteristiche per tentare di superare, proprio ad Imperia, il mio record».

La Simeoni ha anche detto che le gare di Imperia sono per lei le ultime di questa stagione: «Mi prenderò un periodo di riposo, per poi cominciare la preparazione invernale».

Nella stessa mattinata l'atleta azzurra, che era accompagnata [illegible] Azzaro, è stata anche [illegible] in provincia, dove il presidente Titti Novaro e l'assessore [illegible] sport Cassini le hanno offerto la targa della «Europa unita» che ricorda anche il senatore Zaccari.

b. v.

Gigi Bosca ancora titolare Torchio è l'unico in forse

Nell'Imperia contro il fanalino [illegible] coda Montevarchi - Molta attesa per la prova della squadra - Anche Baveni propende all'ottimismo

IMPERIA — *Oggi al «Ciclione» arriva il Montevarchi. Per la terza volta i nerazzurri di Baveni devono vedersela, in [illegible] [illegible] campionato [illegible] C2, con [illegible] formazione toscana. I tifosi [illegible] ottimisti: «Non c'è due — dicono — senza tre». Con la Carrarese e [illegible] Carrarese, infatti, Sacco e company hanno fatto sempre l'impietin. Il Montevarchi, poi, sulla carta appare meno peri[illegible] delle [illegible] due «sorelle». Sfogliando la classifica la troviamo infatti fanalino di coda con zero punti, in compagnia di Albese e Savona. L'Imperia, invece, partita a razzo, è [illegible] primo posto con 4 punti. Per i supporters, quindi, [illegible] è facile e la parola d'ordine per i loro beniamini è una sola: vincere.*

Più cauto, anche se ottimista, [illegible] *«Oggi — ha detto — faremo [illegible] partita d'attacco. La squadra gira bene. Però attenzione: tutti i match sono [illegible] giocare sino all'ultimo minuto. Lo sappiamo per esperienza che incontri che si potrebbero ritenere facili sulla carta spesso diventano impossibili sul campo. Il Montevarchi [illegible] è da prendere sottogamba, come nessuna altra squadra di questa serie C2. Noi [illegible] pronti [illegible] sfida.*

L'importante è [illegible] commettere errori, [illegible] sempre concentrati al massimo, non concedere regali agli avversari».

Contro il Montevarchi dovrebbe giocare la formazione che domenica [illegible] ha liquidato in trasferta per 2 a 1 la Carrarese. Di Vincenzo tra i pali, Bencardino, Nervi, Chia[illegible], Torchio, Landini, Atrugene, Manitto, Sacco, Bosco, Mariani. Il «mister», com'è suo costume, non ha voluto anticipare la formazione ufficiale. Ha lasciato però intendere che non dovrebbero esserci grosse sorprese.

Tra i dirigenti si mormora che Ottonello, sino a 21 giorni fa giudicato elemento intoccabile, dovrebbe restare ancora fuori. Bosca, proprio a Carrara, si sarebbe guadagnato i galloni di titolare. In settimana Ottonello si è allenato con lena, [illegible] secondo alcuni [illegible] sarebbe [illegible] grado di correre ed organizzare il gioco per tutti i 90 minuti. E[illegible] darebbe maggiori garanzie. Si [illegible] anche la possibilità di [illegible] staffetta Bosca-Ottonello. L'idea, se non si verificano [illegible] infortuni, potrebbe anche essere valida. Tutto dipende però da come si mette il gioco.

L'unica zona d'ombra resta quella di Torchio. Il forte difensore a Carrara aveva preso un calcione ed era uscito prima del fischio finale. «Durante la [illegible] — ha [illegible] rato Bruno Cerruti — si è allenato senza scarpa perché aveva il piede gonfio. Ieri però sembrava a posto». Baveni lo farà giocare? L'interrogativo probabilmente il «mister» [illegible] scioglierà [illegible] pochi minuti prima [illegible] scendere [illegible] campo. Se Torchio dovesse restare in panchina le sostituzioni potrebbero essere due: al suo posto potrebbe giocare Regalino, oppure Bancardino stopper e Sobrero terzino. Qualsiasi soluzione da garantire.

Roberto Basso

Procopio [illegible] Veloce Fiorani alla S. Cecilia

Altri movimenti sul «mercato» dei dilettanti. La Cal[illegible] dopo aver acquistato Lucchesi dal Vado, ha ceduto in prestito l'attaccante Procopio alla Veloce che, sempre [illegible] Vado, ha ingaggiato il portiere Zani[illegible] destinato a fare da riserva a [illegible].

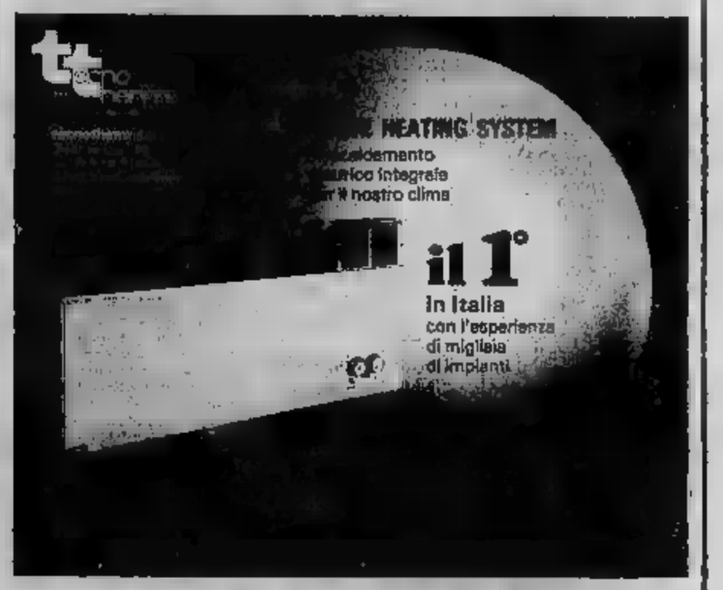
La Santa Cecilia ha concluso, con il Finali Ligure la trattativa per il passaggio in maglia arancione di Fiorani.

S.A.R.I.S.

SAVONA - Via Guidobono 23 r.

Amministrazione Tel. 26.690 - Magazzino vendita Tel. 25.917

Il riscaldamento ideale



CONCESSIONARIO AUTORIZZATO

Savona: l'ultimo nodo forse sciolto [illegible] giudice Ferro

Dal tribunale la salvezza? (Però bisogna fare presto)

Intanto arriva il Grosseto - I ragazzi [illegible] ricerca di [illegible] punto

SAVONA — Forse [illegible] larga parte di Savona [illegible] ritornerà questo pomeriggio, sugli spalti del Bacigalupo, anche se a difendere i colori biancoblù [illegible] sono rimasti [illegible] dei ragazzi, coinvolti nell'intricata matassa di cambiali, assegni, debiti in Lega e con privati, azioni giudiziarie.

E' il primo risultato dell'assemblea di ieri sera, nell'atrio del Palazzo comunale, il sindaco Zanelli è stato prodigo di incitamenti agli sportivi «affinché le società rimangano nelle mani [illegible] savonesi e non di persone che hanno i propri interessi». Cauto, pur senza animosità, nei confronti del «boss» Robbiano, non ha lesinato calcolazioni, ma ha dovuto rinunciare al dibattito previsto.

L'assessore allo sport, Luciano Locci, è sicuro che l'«operazione salvezza» del Savona sarà portata a termine. Valentino Persenda, visibilmente preoccupato, ha declinato ancora una volta l'invito a «parlare» con i tifosi, quasi, a contrario, è sembrato soddisfatto dell'improvvisa popolarità. N[illegible] tra la folla una pattuglia di giocatori ancora più assicuri che sul campo. Mediatore il dottor Aiuto, hanno avuto un breve incontro con il [illegible] daco, unico riferimento possibile dopo la «latitanza» di Robbiano. Zanelli non poteva offrire loro, per il momento, che solidarietà morale: sembra sia bastata a convincerli a profondere [illegible] sudore e rabbia, gratuitamente, sul campo.

Squalificati Di Davide e Delnevo, la probabile [illegible] Turino; Stilli, Damonte, Bottarini, Bonso, Cavalli, Andreotti, Bagnasco, Corrado, Vanin e Maglio. [illegible] altri possibili sono [illegible] Quintino, Errita e Tenda. Un risultato di parità sarebbe un grosso successo ed un meritato premio: le possibilità di ottenerlo, purtroppo, sono assai ridotte.

La soluzione del guai del Savona (720 milioni di debiti secondo l'elenco [illegible], molto meno a giudizio del legale di Robbiano) può avvenire soltanto nelle aule giudiziarie. Il peggior nemico, dopo i creditori, è la lotta contro il tempo. La riapertura delle liste di trasferimento è fissata per martedì prossimo: Persenda non ha che pochi giorni a disposizione per allestire la nuova squadra (i contratti d[illegible]no essere depositati in Lega domenica). «Per riuscirci avrai [illegible] ivuto essere in condizione di presentarmi a Milano e [illegible] in nome del Savona già all'apertura delle liste — dice "roccia" — ho l'impressione che sia impossibile e non voglio [illegible] essere l'attentatore della retrocessione. Potrei richiamare altrove, [illegible] non a Sa[illegible].

La [illegible] potrebbe essere chiodata [illegible] giudice [illegible], Vincenzo Ferro. Il magistrato ha avuti un colloquio con Robbiano ed ha spedito, fin da venerdì, la tributaria nella sede del Savona per [illegible] un chiaro quadro dell'intri[illegible] [illegible] patrimoniale e debitoria del sodalizio. Potrebbe averlo molto [illegible] pronunciarsi in tempi brevissimi sulla istanza di fallimento.

«Conflitto» fra esigenze giudiziarie e la lotta contro il tempo per salvare il Savona, il giudice ha detto: «In questa situazione anche un giorno può essere importante». Eraben documentato sulla data della riapertura delle liste.

Si prospetta anche un'altra soluzione, fondata giuridicamente, che garantirebbe il nuovo gruppo dirigente da possibili rivalse da parte dei vecchi creditori. Il giudice fallimentare potrebbe pronunciare una sentenza di relazione [illegible] istanze ritenendo che una società [illegible] (tale è la situazione del Savona) non possa essere dichiarata fallita.

In questo [illegible] i debiti di Robbiano o di «coloro che hanno agito per conto del Savona» diventerebbero un'[illegible]obbligazione privata. La tributaria, però, potrebbe essere direttamente interessata.

Bruno Balbo

Sanremese [illegible] trasferta ad Alba

Scaburri e Olivieri l'ora dell'esordio

I biancazzurri in un «ritiro» principesco

SANREM[illegible] — Ad [illegible], cinque mesi dopo: E' tutto cambiato! [illegible] maggio scorso i biancazzurri, in lotta per la «C 3», giocarono alla [illegible] con l'obbligo di vincere a tutti i costi sul campo di un'Albese che, invece, s'impose con sufficienza; oggi pomeri[illegible]o (ore 15) i biancazzurri si batteranno, sullo stesso [illegible] ma questa volta [illegible] fanno i padroni di casa, ancora sull'Tasciutto in tutto di punti dopo cinquantotto minuti di campionato, a non potersi concedere sbagli. Scherzi della sorte che si diverte a rimescolare continuamente le carte.

Così [illegible] la Sanremese, la trasferta nella capitale delle Langhe, è indubbiamente [illegible] migliore dei modi. «L'armonia è la nostra forza» predica Alfonso Carella, dirigente e portavoce ufficiale [illegible] [illegible]tà. [illegible] Fontana e i suoi giocatori ad Alba vogliono vendicare antiche offese e daranno il tutto per tutto. Il presidente Borra è d'accordo e, per non lasciare nulla, ha predisposto per i biancazzurri un trattamento principesco: partiti da Sanremo nella giornata di ieri, i matuziani alloggeranno la partita ad Asti, a circa quaranta chilometri da Santa Vittoria d'Alba (dove l'Albese gioca le sue partite interne) nel lussuoso «Hotel Hasta», grande complesso turistico-sportivo, realizzato dai padroni della «Torretta».

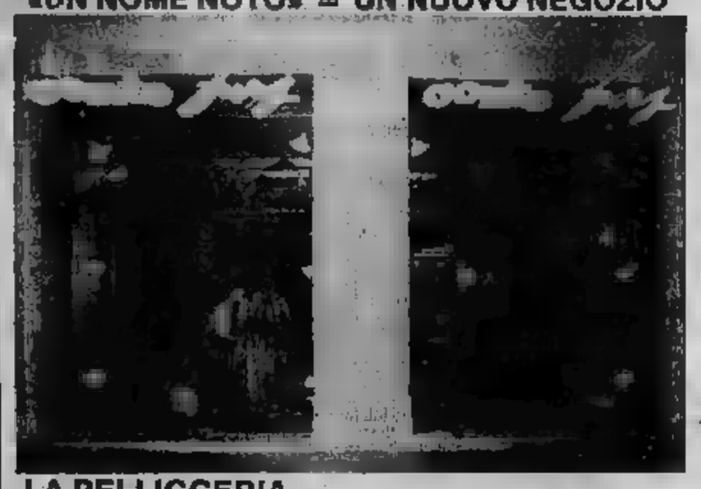
Nella quiete del ritiro astigiano Fontana, dovrà risolvere i suoi dubbi. In settimana l'infermeria si era riempita: Gazzano (distorsione ai legamenti di un ginocchio), Cichero (botta ed un piede nell'allenamento di venerdì) e Adriano (qual ad una caviglia) si sono [illegible] giunti a Bortazzon, infortunatosi alla spalla domenica contro l'Almese, in più De Luca, in settimana, aveva dovuto far ricorso ad un lustro specializzato bolognese per i suoi colpi malanni alla schiena. Per Cichero e De Luca il recupero è quasi certo; per Adriano, Bortazzon e Gazzano, invece, [illegible] difficilissimo. Senz'altro faranno il loro esordio in campionato Olivieri e Scaburri entrambi molto brillanti negli ultimi [illegible].

b. m.

La Sanremese tratta Gianfranco [illegible]

SANREMO — Gianfranco [illegible], ex centrocampista dell'Inter e della Sampdoria, potrebbe essere l'acquisto «bomba» della Sanremese al calcio-mercato d'autunno. Il suo nome circola insistente negli ambienti vicini alla società biancazzurra.

«UN NOME NOTO» = UN NUOVO NEGOZIO



LA PELLICCERIA

conte furs

Via Paleocapa 18 r. SAVONA

Vi invita a visitare i rinnovati locali e, sino al 31 [illegible] vi propone sconti reali del 10%

Seconda categoria

GIRONE A: Pieve Sport - Giovane Bordighera (ore 10,30); Laigueglia - Auxilium Alassio (ore 15); Intemelia - Portolango (ore 15); Borgiotverezzi - Pontedassio (ore 15); Bastia - San Bartolomeo (ore 15); Don Bosco Vallecrosia - Atl Stars Alassio (ore 10,15); Camporosso - Sanremo (ore 15).

GIRONE B: Cinque Stelle - Albissola (ore 15); Dego - Celle (ore 15); Pornassi - Mallare (ore 15); Calizzano Bardinese - Primula (ore 15); Rocchettese - Spotornese (ore 15); Lerma-gnola '78 - Vibella (ore 15); Don Bosco Savona - Pallare (ore 10,30).

Promozione - Tra Alassio e Finale quasi aria [illegible] derby

Loanesi-Vado, «sfida» in rossoblù A Ventimiglia c'è il caso Calabrese

A Ventimiglia è scoppiato il «caso» [illegible]ese, il ventunenne «forestiero» [illegible] Ventimigliese [illegible] disertato gli ultimi [illegible] di allenamento [illegible] di addirittura [illegible] il ghiaccio le scarpe. Pare che la presa di posizione del giocatore sia legata alla defezione per assenza [illegible] di [illegible] in Promozione dopo aver [illegible] [illegible] qualche mese il [illegible] fra i semiprofessionisti! Quando [illegible] corso che [illegible]vesse [illegible] acquistato dall'Albenga nelle cui file aveva già disputato alcune amichevoli, Calabrese è inaspettatamente caduto [illegible] in comproprietà alla Sanremese, che però lo ha lasciato ancora [illegible] anno alla Ventimigliese.

Osserva l'allenatore Remo Marmo: «Il compo[illegible] di Calabrese mi ha profondamente deluso. Il suo è un atteggiamento autolesionistico. La squadra ha bisogno di un elemento valido come lui». Anche i dirigenti della Sanremese stanno adoperandosi per far recedere il giovane calciatore dal suo proposito.

Alla Ventimigliese che, sempre priva dell'infortunato De Nicola, affronta oggi la Sestrese, servirebbe un altro attaccante. E' stato richiesto Graglia (12 gol l'anno scorso in [illegible] Serie) alla [illegible] ma la risposta è stata negativa perché il mercato novembr[illegible] non consente eccezioni dai semiprofessionisti ai dilettanti.

Il campionato si ferma oggi di rossoblù. Loanesi e Vado, divisi in classifica da un punto appena, si giocano il primato. La capolista è al gran completo. I giocatori loanesi hanno preparato una tabella. Contro il Vado prevede il successo. Il cassiere già si frega le mani perché il «big match» della quinta giornata dovrebbe registrare all'«Ellena» il tutto esaurito.

Da Vado giungeranno molti tifosi. Gli ospiti, che puntano all'operazione sorpasso, saranno in campo senza Boschi e Fiazza infortunati.

Ad Alassio si respira aria di derby. Arriva il Finale, un avversario tradizionale [illegible] dai [illegible] migliori della Quarta Serie. Adesso, invece, appaiati in fondo alla classifica «vespe» e giallorossi cercano punti per la risalita. I trainers fanno i misteriosi. Zenari dell'Alassio [illegible] ad annunciare [illegible] conferma degli ultimi arrivati Raimondo e Daghino, il tandem Canepa-Crescini Finale sembra intenzionato a portare qualche modifica alla formazione.

Per migliorare una [illegible] coltrodo (ha subito sei reti in questi incontri) l'Argentina la esordire in [illegible] pari [illegible] portiere giovanissimo, Lunga, di [illegible] 16 [illegible], al posto di Vigilanti. Roben dovrà rinunciare però, ad squalificato. Sarà ad agli indisposti Bianchi e Fichera.

Il Arma di Taggia la Diano punta soprattutto a conservare l'invidiabile posizione di classifica. Unire l'anemia dell'attacco non è facile, anche perché Cioni [illegible] squalificato per due turni. Un ritorno in ripresa capita l'Arenzano. Rientra Pigliacelli e a Nocentini resta solo il dubbio dell'impiego di Cazzola. Trasferte insidiose a Genova per Andora e Intemelia; la prima non ha problemi, la seconda è sempre in stesa che il goleador Bracaglia si ristabilisca.

Stefano Delfino

Gli [illegible]tri oggi

(ore 15)

Alassio-Finale Ligure
Argentina-Diano
Cornigliarese-Andora
Loanesi-Vado
Orede-Levante
Sampierdarenese-Intemelia
Varazze-Arenzano
Ventimigliese-Sestrese

Prima categoria - Ad Albenga confronto S. Filippo-Borghetto

Carcarese a Sanremo con fiducia Cairese-Veloce, ambizioni di fronte

Quinta giornata in Prima Categoria. Si aspetta sempre il verdetto della Lega sugli incidenti di Alassio e tutti sperano in una domenica ve[illegible] ramente calcistica con tanto gioco, tanti gol e tanto spettacolo. La rissa di Noli ed i [illegible] di Albisola devono restare episodi isolati, ma e Genova [illegible] se si vuole «salvare» il campionato, devono prendere provvedimenti. Tutte le società chiedono da tempo arbitri più preparati e all'altezza delle situazioni anche se riconoscono le scarse [illegible] maturità [illegible] Bisio e (in qualche caso) dei calciatori.

Lo sport, soprattutto a livello dilettantistico, non deve [illegible] sparare alle risse, ai tappeti e ai soliti gruppetti di scalmanati domenicali. Tutte le critiche delle scorse settimane rimbalzeranno direttamente ai vertici della Federazione [illegible] dopo la riunione [illegible] Consulta regionale in programma fra pochi g[illegible]. Uno dei membri, il presidente [illegible] Calrese, Cesare Brin ha chiesto e ottenuto che all'ordine del giorno venga inserito proprio il problema degli arbitri.

«Qualcosa si deve fare, altrimenti questo campionato rischia di essere falsato» avverte Brin. Oggi si riparte con la Carcarese per la prima volta da sola al comando, i bianco-[illegible] domenica hanno battuto la Taggese (terza successiva in quinto partito) e guardano tutti dall'alto verso il basso. A Carcare l'entusiasmo cresce e lo dimostra il pullman di tifosi che seguirà oggi la squadra nella trasferta di Sanremo. I Carlin'a Boys vali sabato scorso al «Bacigalupo» con la Veloce, hanno suscitato una buona impressione.

[illegible] Val Bormida [illegible] derby [illegible] tra Altarese e [illegible]mo, scontro diretto tra Cengio e Nolese, con uno sguardo già verso la salvezza e visite della Veloce al «compianto» di Celle.

Tutto l'interesse, ovviamente, è concentrato sulla sfida tra la Cairese e il granata savonesi. Di fronte due candidate alla promozione, ma con problemi diversi. La Veloce almeno non ha incantato: tre pareggi, una sola vittoria e tanta confusione. Gli schemi di Pezzullo [illegible] sono ancora [illegible], la squadra gioca male e non i Carlin'a Boys tutte le lacune sono venute a galla. «Abbiamo troppi giocatori che non sono in perfette condizioni fisiche — dice il dirigente Patrti —. Sulla trasferta di Celle personalmente non mi faccio molte illusioni: la Cairese ha elementi da serie superiore e un allenatore molto preparato».

Altro derby ad Albenga con protagonisti San Filippo Neri e Borghetto. La «matricola» punta alla prima vittoria stagionale, ma trova sulla sua strada la vicecapolista reduce dallo spettacolare pareggio di Millesimo. Zanardini deve ancora rinunciare a Castelli, Cappellotto e Prinzi, [illegible] [illegible] non [illegible] problemi di formazione. «Devo solo inquadrare i [illegible] — afferma il trainer del Borghetto — e poi potremo veramente puntare alle prime posizioni. Con il San Filippo [illegible] d'importa[illegible] come [illegible] pre il nostro gioco [illegible] [illegible] tica particolare.

Finalborghese e Taggese [illegible] mpletano il gruppetto delle inseguitrici. I gialloblù finalesi riceveno il Celle con i rientri simultanei di Colombo, Vivoria e Muraglia e vogliono cancellare subito lo scon[illegible]to [illegible] Cervo. La [illegible] invece gioca ad [illegible] con la Santa Cecile. Padrona di casa senza fazzi, squalificato, aspiti al gran completo con i rientri di Fidelio Ventimiglia, assenti domenica a Carcare. «Non dobbiamo perdere i contatti con il tetto della classifica» afferma Tommaso Arnaldi, presidente della Taggese.

A Pietra Ligure regna un'altra atmosfera. Arriva la Cervese e i due punti sono già obbligatori.

Paolo Cervo[illegible]

Albenga [illegible] Asti per un pari

Contro il Torretta Santa Caterina - Continuare la serie positiva

ALBENGA — *Il campionato di Quarta serie propone all'Albenga nella quinta giornata, un'altro insidioso trasferta sul terreno del Torretta Santa Caterina, una delle squadre che fa parte del nocero delle favorite per il potenziale tecnico di cui dispone. Superato col successo pieno la trasferta di Sestri Levante, i [illegible]Marconeri inseguono sul terreno ottagono fiduciosi in un risultato positivo cooperandosi ottimamente di un'eventuale divisione dei punti.*

L'allenatore Enzo Neuhoff afferma: «Non sottovalutiamo nessun avversario, tantomeno il Torretta sul suo campo. Non [illegible] tuttavia condizionati da paure o da preoccupazioni perché sarebbe il modo peggiore per affrontare una partita impegnativa; se dovesse [illegible] male [illegible] un dramma. Non chiedetemi un pronostico preciso perché non mi faccio mai».

Cautamente ottimista il direttore sportivo Mario Sanzone, che commenta: «L'ambiente è tranquillo e sereno, se i ragazzi andranno in campo con la stessa determinazione [illegible] a Sestri, [illegible] pareggio è sicuramente [illegible] nostra portata».

Un pari col Torretta sarebbe anche per i tifosi un risultato accettabile per mantenire il contatto con le prime posizioni della classifica, tenuto conto degli impegni delle altre squadre che [illegible] per la maggiore.

Mancano anticipazioni sulla formazione dell'Albenga, che deve rinunciare allo squalificato Panizzi (una giornata) e l'allenatore Neuhoff come di consueto cela di parlare via non dovrebbe avere gravi problemi con l'impegno di Recagno che darebbe comunque allo schieramento una caratteristica più offensiva che difensiva.

Il tecnico, comunque, si affiderà alla panchina per eventuali varianti: è probabile che le maglie 11 e 14 vadano a Pucci e Parlo rispettivamente centrocampista e difensore con un turno di libertà a Benassi, punta. Per la trasferta di Asti l'Albenga dovrebbe avere al seguito uno stuolo numeroso di sostenitori anche se un tutto ha scosso l'ambiente. E' mancato a causa di un'emorragia cerebrale, che [illegible] colpì un mese fa, Giancarlo Ghirardo noto col soprannome Bettoja, uno dei capi della cifoseria ingauna. Aveva 38 anni, [illegible] la moglie [illegible] figli.

r. m.

Gli incontri oggi

(ore 15)

Albarese-Millesimo
Pietra Ligure - Cervese
Cairese - Veloce
San Filippo Neri - Borghetto
Finalborghese - Celle
Carlin'a Boys - Carcarese
Santa Cecilia - Taggese
Cengio - Nolese

DITTA E. LEPRE
Imperia Porto Maurizio
via Cascione 124
[illegible] 61.247 62.138
PIANOFORTI
delle migliori marche
[illegible]
PERMUTE

[illegible] AZIENDA INTERLAND SAVONA cerca
OPERAI SPECIALIZZATI
per posa infissi alluminio o azienda artigiana specializzata nel ramo.
Scrivere: «Pilotkompass s — 16121 Genova».

l' AVIS fa appello [illegible] dona sangue
vostra generosità, date un po' del vostro sangue

Tribunale di Sanremo

Fallimento «Guantisport» di Savio Franco

Il sottoscritto curatore è autorizzato a raccogliere offerte per la vendita, in unico lotto, di tutte le attività aziendali, consistenti in mobili e macchine per ufficio, macchinari, attrezzature e impianti funzionanti per la confezione di guanti, borse e abbigliamento in pelle e autovettura Fiat 132/1800.

Prezzo base 27.000.000.

Inviare offerte [illegible] 10 giorni da oggi al curatore dott. Andrea Maccario - via Cavour 43 - 18039 Ventimiglia, tel. 351.602, al quale si potrà rivolgere per ulteriori informazioni e visite all'azienda.

Ventimiglia, 12 ottobre 1978.

Il Curatore

A CAUSA RINNOVO LOCALI

preso da follia uccide i prezzi!

accorrete da

Alvit CONFEZIONI

SANREMO
via Escoffier 26
via Palazzo 92

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94284; Domodossola 0324-43707; Omegna 0323-89163; Verbania 0323-43435

Sempre più pericolosi Toce e Anza

Gli alvei troppo alti dei fiumi nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Con un telegramma indirizzato al presidente Pertini, al procuratore della Repubblica, oltre che ad autorità politiche e amministrative, gli autonomisti dell'Uopa denunciano la «*situazione altamente allarmante*» che deriva alla Bassa Ossola dai detriti non ancora rimossi alla confluenza del Toce con il torrente Anza.

L'appello, lanciato a nome degli abitanti della zona, è della sezione Uopa di Vogogna, poco più di 2000 abitanti, capitale «storica» della Bassa Ossola. L'antico borgo, che conserva resti di un castello visconteo, è posto alla confluenza dell'Anza, che scende da Macugnaga, con il Dume Toce, poco a valle dell'antico «porto della Masone» affidato — quando il Toce era navigabile — ai cavalieri di Malta.

Oggi, dove era l'antico porto, i fondali si sono alzati e, particolarmente dopo l'alluvione del 7 agosto che ha trascinato a valle massi e detriti, il deflusso delle acque diventerà problematico nel caso di piogge intense. Secondo uno studio del geometra Corradini, esponente degli autonomisti, le stesse «luci» del ponte della Masone, sotto cui scorre il Toce, non sarebbero sufficienti a far passare il corso d'acqua in regime di piena.

In ogni caso, sostengono all'Uopa, gli alvei attorno a Vogogna si sono ridotti a un terzo del normale. E' facile pensare che una eventuale piena farebbe uscire dai propri letti Toce e affluenti, e la breve pianura fra Vogogna, Anzola e Migiandone sarebbe il nuovo sommerso, «*con grave pericolo per gli abitanti della Bassa e le loro proprietà*».

La denuncia dell'Uopa pone l'accento sul mancato inizio dei lavori di rimozione del materiale trascinato a valle dalla alluvione anche se, si osserva in Comune, non si possono ignorare alcuni «tempi tecnici» indispensabili per un serio piano di interventi e la sua successiva esecuzione.

Regione Piemonte e magistrato del Po hanno già sviluppato una notevole mole di lavoro per mettere a punto i progetti per la sistemazione dei corsi d'acqua attorno al nodo cruciale di Vogogna. «*Certo, Toce più Anza costituiscono da secoli una spina nel fianco di Vogogna* — dice il sindaco Franco Manera — *ma i rinforzi degli argini e il nuovo assetto previsto dal magistrato del Po dovrebbero garantirci una certa tranquillità in caso di piena; naturalmente, bisogna fare presto*».

Le mucche più belle in rassegna ad Armeno

ARMENO — Si è svolta ieri ad Armeno una delle più rinomate rassegne zootecniche del Mottarone per la razza bruno-alpina. L'appuntamento quest'anno era stato spostato dalla tradizionale data, primo aprile, per il maltempo.

Erano presenti 41 allevatori-espositori con 328 capi di bestiame, una cinquantina in più dell'edizione 1977. Sono stati premiati gli allevatori (categoria tori): Giovanni Rossi e Carlo Crecia. Pietro Zinna e Giulio Fortis; (vacche) Carlo Crecia, Giulino Poletti; (giovenche) Leandro Boggianchini e Giuliano Poletti, Mario Cereda e Luigi Mazzetti; (manzette) Mario De Lorenzi; Gaetano Zana; (vitelli) Eugenio De Lorenzi, Antonio Giovannetti; Pietro Zinna, Giulio Fortis, Carlo Crecchi. (a. m.)

Malato di reni, è stato ordinato sacerdote

Il sogno finalmente realtà di un giovane coraggioso

NOVARA — Davanti a oltre 1500 persone commosse, fra le quali c'erano centinaia di ammalati, il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, ha consacrato ieri sacerdote nel Duomo Piero Minutillo, l'ex finanziere che, colpito da una grave malattia renale, è costretto a sottoporsi continuamente alla dialisi per sopravvivere. Stamattina a Sizzano, celebrerà la sua prima messa

I lavoratori preannunciano un esposto alla Procura della Repubblica

Una dura polemica a Borgomanero tra sindacati e presidente dell'ospedale

BORGOMANERO — Clamorosa denuncia della Federazione Lavoratori Ospedalieri. Dopo un primo comunicato in cui si accusava l'amministrazione dell'ospedale della SS. Trinità di comportamento «antisindacale», la Flo è ora tornata alla carica nei confronti del presidente Piero Zanetta, democristiano, industriale della Manifattura Peretti. Il comunicato sindacale sostiene che il presidente vorrebbe le magliette e i costumi da bagno della sua ditta all'interno dell'ospedale. I sindacati annunciano la prossima presentazione di un esposto alla procura della Repubblica di Novara.

Zanetta da parte sua non intende per il momento rilasciare dichiarazioni: «*Sono falsità* — dice — *che nascondono oscure manovre politiche, forse anche all'interno del mio partito. Ben venga l'intervento dell'autorità giudiziaria*». In quella sede infatti, dopo che verrà presentato l'esposto sarà possibile sapere se le accuse hanno un fondamento preciso oppure siano destinate a cadere.

Non si tratta però della sola denuncia all'autorità giudiziaria. La Flo ne promette una seconda perché all'ospedale di Borgomanero verrebbero praticate indagini (un test di gravidanza) prima dell'assunzione del personale femminile, contro quanto dispone lo statuto dei lavoratori. In proposito la direzione sanitaria dell'ospedale, messa a conoscenza delle accuse sindacali ha precisato: «*Il test di gravidanza si pratica qui come altrove, ma da oltre un anno è stato abolito*».

Tutto questo, naturalmente, è contenuto nel comunicato Flo: «*Avevamo accusato l'amministrazione d'inerzia* — si legge —, *ma dobbiamo fare una precisazione. L'unico solo dimostrato è stato quello di portare subito, utilizzando un'autoambulanza, i costumi da bagno e le magliette presso il guardaroba, affinché venissero venduti internamente*».

Continua il volantino: «*Lo sa il dottor Zanetta che questo è illegale? Lo sa che il personale del guardaroba è già insufficiente per svolgere il normale lavoro: e che, obbligandolo a dover vendere i suoi prodotti durante l'orario di servizio, si compromette ancor più il buon funzionamento del servizio stesso?*».

In merito alla prova segreta di non gravidanza, cui sarebbero state sottoposte alcune candidate all'assunzione, la Flo aggiunge: «*Bisogna notare che, mentre non si trova il tempo per praticare la medicina preventiva al personale dipendente, si trova invece il modo di fare esami che sono vietati dalla legge*».

Sindacati e amministrazione sono dunque in guerra all'ospedale di Borgomanero. Al primo scontro della Flo, il presidente Zanetta aveva risposto recisamente ridimensionando in parte le accuse, e in parte ritorcendole contro la stessa organizzazione sindacale. In pratica, aveva detto Zanetta, se c'è un problema all'ospedale, è quello dell'insufficienza del personale: «*Per questo* — aveva affermato — *abbiamo predisposto una nuova pianta organica, che è stata sottoposta all'esame della Flo: ma questa la tiene ferma da un mese. Chi è colpevole d'inerzia, dunque? A nostro avviso, il sindacato*».

Ma il sindacato teneva in serbo la nuova mossa che ha sfoderato ieri con il comunicato diffuso pubblicamente ora: «*Non si tratta certo di argomentazioni pretestuose* — spiega la Flo —, *ma di fatti concreti, sulla cui gravità richiamiamo l'attenzione della Regione, dell'opinione pubblica e dei partiti politici, affinché ciascuno per le sue competenze prenda posizione e relativi provvedimenti*».

La denuncia reca le firme della rappresentante della Cgil in seno alla Flo, Mariolina Gianni, e del rappresentante Uil Antonio Guglielmi. La componente Cisl (ma i firmatari assicurano che a Borgomanero vi sono dipendenti iscritti alla Cisl) non ha aderito alla polemica iniziativa, destinata — al di là dei possibili sviluppi giudiziari — a mettere a rumore il mondo politico locale, già in fermento in questi giorni per il rimpasto della giunta.

f. a.

Renco: bilancio del consultorio

RENCO — Ad un anno dall'inizio del servizio, il personale del consultorio familiare comunale di Renco ha effettuato 1200 visite a circa 950 persone, quasi tutte donne. Ogni mese si è avuta una media di 120-130 visite e consulti con una ripartizione, per quanto riguarda l'età delle donne, piuttosto omogenea.

Continua la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti '75

Polemiche anche a Castelletto dopo le denunce dei redditi

CASTELLETTO TICINO — Parecchio scalpore sta suscitando a Castelletto Ticino la pubblicazione delle denunzie dei redditi del 1975, un elenco di 1071 contribuenti nel quale la cifra più alta si colloca sui 95 milioni e 420 mila lire di Angelo Sibilia, titolare insieme col figlio Alberto (che dichiara 28 milioni e 436 mila lire) di una fonderia del luogo.

Non sono però tanto le cifre di un certo livello a suscitare più commenti, quanto quelle che, affiancate a certi nomi, non arrivano ai cinque-sei milioni; nell'elenco pubblicato sono compresi i contribuenti le cui denunzie sono superiori ai sei milioni: «*Ma vi resta escluso* — si sostiene — *la maggior parte delle aziende commerciali*», e si porta come esempio quello che viene definito «*il caso, limite, del proprietario di un'azienda nel settore dei trasporti ed autoservizi la cui denuncia nel 1975 reca un reddito netto intorno alle 200 mila lire*».

La polemica sembra comunque essere soltanto agli inizi, e c'è molta attesa per quel che intenderà fare l'apposita commissione comunale dei tributi alla quale, si dice dei castellettesi, il lavoro non mancherà certo.

Alberici Mario 7.338.000; Albini Alberto 6.619.000; Baldissara Maurizio 8.017.000; Balzarini Libero 6.032.000; Barberi Enrico 16.960.000; Barberi Giuseppe 6.216.000; Baroni Domenico 6.554.000; Olobrini Emilia 6.434.000; Besozzi Eugenio 17.541.000; Besozzi G. Carlo 24.751.000; Bodio Ernesto 9.142.000; Bonan Renato 6.428.000; Bonaristiani Wally 6.311.000; Bonicalzi Lucia 9.793.000; Boni Ferdinando 6.438.000; Borgatta Sergio 7.184.000; Branca Michele 10.352.000; Brini Severino 5.783.000; Buschini Luigi 7.024.000.

Canepa Franco 11.502.000; Cappellari Antonio 7.366.000; Barberi Anna Elda 7.212.000; Caramella Mario 7.726.000; Caramella Vittorio 8.060.000; Carbonari Ciriaco 6.700.000; Balducci Rita 6.744.000; Casazza Antonio 6.201.000; Castellani Alfredo 6.534.000; Cattaneo Giovanni 7.983.000; Cavagnino Giovanni 6.137.000; Cerina Pier Luigi 13.455.000; Cerini Giovanni 16.958.000; Cerutti Giovanni 12.364.000; Fossati Leontina 6.114.000; Collina Leonildo 6.307.000; Colombo Giuseppe 6.887.000; Colombo Luigi 8.481.000; Colombo Mario 7.154.000; Colombo Riccardo 7.234.000; Colombo Sergio 6.356.000; Costantini Ugo 8.231.000; Crepaldi Enzo 6.000.000; Crespi Elia 12.464.000; Cristina Gaudenzio 6.795.000.

Delledonne Gaudenzio 10.454.000; De Lucia Clemente 16.354.000; Dova Giuseppe 7.001.000.

Fauchini Giacomo 15.810.000; Fauchini Romano 7.947.000; Favino Mario 17.672.000; Ferrario Franco 7.461.000; Fornasi Adriano 6.306.000; Fontaneri Carlo 6.600.000; Formara Italo 6.576.000; Fossati Elio 6.028.000; Fossati Mario 7.49.000; Fossati Marziano 6.192.000; Frattini Cesare 9.532.000; Frigerio Francesco 8.246.000.

Galfani Edoardo 6.041.000; Gardini Giuseppe 6.873.000; Minella Piera 6.765.000; Gottardo Alfio 17.825.000; Grillo Maurizio 7.298.000; Grimoldi Gualtiero 7.314.000; Guazzoni Giovanni 7.578.000; Guazzoni Roberto 7.923.000; Guenzi Gian Paolo 13.930.000; Guenzi Luigi 7.038.000; Guenzi Mario 6.101.000.

Longhi Elvina 7.969.000; Ingignoli Regina 8.393.000; Lecchi Antonio 9.739.000; Lorenzini Carlo 8.700.000; Lorenzini Gianbattista 8.523.000; Lorenzini Rosito 7.918.000; Lovisore Pietro 9.857.000.

Malina Graziella 9.950.000; Macchi Giancarlo 8.543.000; Maggi Giovanni 8.060.000; Maio Gianni 10.739.000; Marchese Giacomo 8.174.000; Marini Alfredo 9.791.000; Massa Leo 6.009.000; Melina Giancarlo 16.782.000; Melia Roberto 6.597.000; Melierio Alberto 6.133.000.

Mirella Dario 8.628.000; Minella Graziella 5.153.000; Minella Igino 6.385.000; Mira Mario 6.889.000; Montecucco Antonio 8.434.000; Mora Giuseppe 6.111.000; Morelli Giovanni 10.138.000; Morelli Sergio 7.872.000; Nava Angelo 6.590.000.

Omarini Bartolomeo 9.911.000; Orioli Angelo 8.765.000; Orioli Giuseppina 6.860.000.

Paracchini Franco 8.107.000; Paracchini Giuseppe 8.495.000; Paracchini Piergiacomo 8.323.000; Pasquali Franx 8.197.000; Pella Giorgio 10.833.000; Pescabri Renzo 6.415.000; Pirelli Carlo 8.953.000; Consetti Olimpia 7.284.000; Poli Giacinto 6.724.000.

Rardi Lino 6.008.000; Ratti Franco 8.634.000; Rollo Abramo 9.061.000; Romboli Armando 11.917.000; Rossini Alfredo 6.860.000; Rovarini Roberto 6.161.000; Roveda Umberto 8.033.000.

Salina Giancarlo 24.027.000; Saltafossi Giovanni 8.533.000; Furione Rosanna 9.183.000; Santini Carlo 15.948.000; Santini Antonio 15.946.000; Sculati Rinaldo 6.995.000; Sibilia Alberto (1921) 6.861.000; Sibilia Alberto (1930) 21.248.000; Sibilia Alberto (1955) 28.438.000; Sibilia Angelo 95.429.000; Sibilia Arberti 6.847.000; Sibilia Bruno 7.377.000; Sibilia Franco 20.959.000; Sibilia Luciano 6.395.000; Sibilia Mauro 13.040.000; Simonini Settimio 10.231.000; Sommaruga Luigi 14.968.000.

Tacconi Pietro 9.379.000; Tondini Carlo 8.856.000; Tondini Mario 7.089.000; Tondini Valeriano 6.859.000; Minzaghi Mirella 7.201.000; Tori Anselmo 7.716.000; Tosi Gianfranco 5.394.000; Tragella Giangaetano 17.886.000; Vaga Ettore 8.532.000.

Zanoni Giovanni 8.730.000; Zenucchini Antonio 6.633.000; Zonca Luigi 8.468.000; Zucco Arnaldo 13.181.000; Zucco Luigi 13.398.000.

CANNOBIO — Ecco i ruoli delle imposte relative alle denunce presentate nel 1978. In testa il notaio Domenico Avondola con 29.768.000 lire. Lo seguono in ordine decrescente: il medico Piero Pinolini 21.248.000; Umberto Bergamaschi presidente del collegio dei sindaci della Banca Popolare di Intra 18.600.000; il sindaco di Cannobio Guido Pumagalli medico dentista 17.101.000; il dott. Giovanni De Alessi farmacista 15.683.000; Giovanni Albertini costruttore edile 13.535.000; Paolo Albertini costruttore edile 13.532.000; Tranquillo Manoni funzionario della Cariplo 11.512.000; Giovanni Ferrari costruttore edile 12.741.000.

Giovanni Rigoli, panettiere, ha denunciato 10.968.000; Enrico Vigano 10.890.000; Cesare Pugnetti medico 10.496.000; Italo Minoggio direttore dell'agenzia di Cannero della Banca Popolare di Intra 9.941.000; Alfio Ceriani funzionario di banca 9.722.000.

Angelo Albertella 8.730.000; Mario De Bernardis 8.022.000; Sara Bianchedi 8.071.000; Ettore Ferrari 8.081.000; Helmud Fritsche 8.209.000; Gian Giacomo Grignaschi medico 8.411.000; Ermanno Giuli 8.701.000.

Seguono altre 18 contribuenti che hanno denunciato redditi tra i 7 e gli 8 milioni, 17 tra i sei ed i sette; ecc.

«*Pur tenendo conto che i lavoratori frontalieri non sono tenuti a denunciare in Italia i loro redditi di lavoro in Svizzera, anche a Cannobio dobbiamo lamentare* — dice il sindaco Pumagalli — *un certo numero di dichiarazioni nettamente inferiori alla realtà. Sarà la commissione tributaria a compiere i dovuti accertamenti*».

ARMENO — Abitanti 2.180; dichiaranti 932. Il maggior contribuente è Biranti Giancarlo, aviatore in pensione, con 20.542.932 lire. Seguono: Biroli Maria Luisa, farmacista 13.719.000; De Gasperis Fiorenzo medico 12.294.000; Monti Carla farmacista 11.039.000; Strola Pietro, impiegato 16.748.178; Zaretti Zana Giuseppina, artigiana 13.859.129.

AMENO — Abitanti 936; dichiaranti 337. Maggior contribuente: Burlando Mario, notaio a Torino, 24.025.000; seguono: Citati Carlo, medico a Borgomanero, 14.552.000; Colombani Enrico, pensionato, 10.085.390; Strigieri Alberto, impiegato, 10.049.430; Tarditi Pier Ignazio, industriale, 10.455.778; Travisi Mauro, impiegato, 16.707.157.

A Ispra, un bimbo di 3 anni e mezzo

È travolto da un camion sotto gli occhi del padre

ISPRA — Ha visto suo papà al di là della strada: non ci ha pensato un istante e si è messo a correre. E' stato un attimo: in quel mentre è arrivato un autocarro che lo ha travolto e ucciso. Il bimbo si chiamava Damiano Graglia, aveva 3 anni e mezzo ed abitava con i suoi genitori in una casetta di via Fermi ad Ispra, una strada che collega l'abitato col complesso del vicino centro di ricerche Euratom.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio dell'altro giorno: il piccolo Damiano stava giocando nel cortiletto davanti a casa, mentre il padre Michele stava per raggiungerlo: l'uomo ha dovuto assistere impotente alla tragedia che stava compiendosi.

«*Me lo sono visto davanti tutto d'un tratto* — ha raccontato successivamente ai carabinieri il conducente del pesante veicolo, Santangelo Accursio, 39 anni, di Somma Lombardo —; *ho tentato la frenata e sperato di essere riuscito ad evitarlo*».

Purtroppo però non era così, poiché il bambino era finito schiacciato sotto le ruote posteriori del camion; la corsa disperata di Michele Graglia per portare il figlioletto all'ospedale di Angera si è rivelata inutile: il piccolo Damiano vi è giunto ormai cadavere.

Il fatto ha suscitato un'ondata di commozione ad Ispra, dove la famiglia della vittima è molto conosciuta; il bimbo era figlio unico e fra l'altro sua madre, Leonilda Graglia, soltanto alcuni mesi fa aveva perduto una sorella di 30 anni, per un infarto. m. b.

Si uccide un giovane di Cameri

(Servizio in altra pagina)

Verbania: Silvestri colpito da malore

VERBANIA — Sergio Silvestri, 61 anni, segretario della Federazione comunista di Verbania, capogruppo pci in consiglio provinciale, è stato colto da malore venerdì mattina mentre si trovava nei locali della Federazione di Verbania e nel tardo pomeriggio è stato ricoverato d'urgenza presso l'ospedale di Intra dove si trova tuttora in osservazione.

«*Silvestri* — dice una funzionaria del partito — *già venerdì mattina si era sentito poco bene per una forma influenzale trascurata, ma è ritornato normalmente a casa. Solo verso le 12 il suo ricovero in ospedale per un attacco cardiaco.* (c. s.)

Novara, l'episodio è di 6 anni fa

Conclusa la vicenda della lite in ospedale

NOVARA — L'amnistia è intervenuta a sanare l'annosa vicenda che vedeva l'uno contro l'altro e imputati reciprocamente degli stessi reati (lesioni volontarie e oltraggio) il vice direttore sanitario dell'ospedale maggiore, dottor Alfonso Casagrande, 54 anni e l'inserviente del nosocomio Salvatore La Mendola, 28 anni. L'episodio per il quale vennero rinviati a giudizio risale al 9 settembre 1972 e non ha mai avuto un chiarimento definitivo.

Nell'udienza del 7 febbraio scorso il La Mendola aveva fatto cenno, nel suo interrogatorio al tribunale, ad un certo tipo di persecuzione da parte del dottor Casagrande. «*Il medico ed io ci siamo insultati, è vero, ma io non l'ho picchiato. Anzi, le ho buscate sino a quando sono riuscito a bloccarlo tenendolo per il bavero*». Motivo della lite era stato il rifiuto da parte dell'inserviente a svolgere il turno di notte quale infermiere. «*Non era una mia mansione* — ha detto — *e non potevo dedicarmici a norma di regolamento e nello stesso interesse del servizio*». Il dottor Casagrande dal canto suo ha negato di avere mai perseguitato i dipendenti. «*Non è un sistema in atto all'ospedale* — ha precisato — *ma è nostro dovere invitare tutti al rispetto delle disposizioni, anche quella di portare nei vari reparti il berrettino*». Il direttore sanitario ha poi raccontato che mentre si trovava al pronto soccorso era stato avvicinato dal La Mendola: «*Mi sono accorto che era piuttosto agitato ed ho chiesto l'intervento della guardia di pubblica sicurezza. Lui, sempre più indispettito, mi è saltato addosso colpendomi con una scarica di pugni gridando che mi avrebbe fatto fuori, che avrei finito di vivere*».

A questo punto alcuni pazienti sarebbero intervenuti per separare i contendenti. Per ascoltare questi testimoni, i giudici il 7 febbraio avevano sospeso il dibattimento rinviando il processo a nuovo ruolo.

La ripresa era fissata per ieri, ma nel frattempo è intervenuta l'amnistia a coprire i reati di cui il vice direttore sanitario e l'inserviente dovevano rispondere: il tribunale ha dichiarato il non luogo a procedere. Resta insoluta la vicenda del posto di lavoro per il La Mendola, il quale in attesa il giudizio era stato sospeso dall'attività senza assegni. Sarà il consiglio di disciplina a dovere decidere.

r. s.

Le sue liriche premiate a Piacenza

C'è un brigadiere-poeta che canta la Valdossola

MACUGNAGA — A comandare la stazione dei carabinieri di Macugnaga è arrivato un brigadiere poeta. Fra la cattura di un malvivente, le indagini su un furto, un salvataggio in alta montagna e le mille altre incombenze che di questi tempi gravano su un sottufficiale dell'arma dei carabinieri, Franco Brevigliori, mantovano di 36 anni, trova il tempo di comporre liriche.

E lo fa con successo, mietendo lusinghieri riconoscimenti nel mondo letterario e artistico nazionale. Ad una raccolta di poesie inedite di Franco Brevigliori dal titolo «Cieli aperti», è stata infatti assegnata, da parte della giuria del concorso nazionale di poesia «Città di Piacenza», la targa del ministro della Difesa Attilio Ruffini. Le liriche premiate sono poi state raccolte in un volumetto.

Al premio «Città di Piacenza» hanno partecipato 1600 poeti italiani e stranieri: la commissione giudicatrice è stata tuttavia unanime nell'assegnare la targa al brigadiere poeta. Il premio sarà consegnato ufficialmente il 28 ottobre durante una cerimonia cui parteciperanno autorità di governo ed esponenti del mondo dell'arte.

Intanto, il brigadiere poeta sta terminando un'altra raccolta di liriche. «*La prima composizione* — ha detto — *è stata dedicata al disastro che ha colpito la Valdossola, una tragedia che ho vissuto in prima persona e mi ha profondamente impressionato*».

r.s.

ANCORA PER POCHI GIORNI CONTINUA

LA GRANDE SVENDITA '78

BIELLA CORSO EUROPA AIAZZONE MOBILI

Come tutti gli anni propone la SVENDITA TOTALE

A PREZZI INCREDIBILI DEI MOBILI DI ESPOSIZIONE

SU UN'AREA DI 10.000 MQ.

DALLA GAMMA DEL MODERNO ECCO ALCUNI ESEMPI

Camera da letto modello CAPIMBA a L. 338.000

Camera da letto modello SONAYA a L. 798.000

Camera da letto modello CERVINIA a L. 950.000

Camera da letto modello CAPRI a L. 950.000 (con grande armadio)

Soggiorno modello ALFA a L. 410.000 (4 elementi + tavolo + sedie)

Soggiorno modello YOGA a L. 598.000 (4 elementi + tavolo + sedie)

Soggiorno modello SIRIO a L. 658.000 (4 elementi + tavolo + sedie)

Soggiorno modello MARINA a L. 750.000 (4 elementi + tavolo + sedie)

Soggiorno modello HARMONY a L. 810.000 (4 elementi + tavolo + sedie)

Salotto modello ACET a L. 358.000 (divano a 2 posizioni — poltrona e poltroncina)

Salotto modello GOLDEN a L. 898.000 (divano a 2 posizioni — in vera pelle)

IN VENDITA DIRETTA CUCINE Mecar a PREZZO DI FABBRICA

Facilitazioni di pagamento fino a trenta mesi senza cambiali - Consegna e piazzamento gratuiti in tutto il Piemonte

NOVARESE SPORT

Dove si gioca oggi

Serie C 1
Triestina-Novara.

Serie C 2
Omegna-Pro Vercelli
Vigevano-Seregno

Serie D
Trecate-Borgomanero
Arona-Sestri Levante

Promozione
Orescentino-Gravellona
Verbania-Settimo
Juve Domo-Cossato
Oleggio-Villadossola
Castellamonte-Borgosesia
Grignasco-Meina
Gozzano-Castelletto
Domas-Cafasse

Prima categoria
Olimpia-Briga
Fara-Bellinzago
Juve Cameri-Sazzese
Dormelletto-Borgoticino
Baveno-Galliate
Suno-Stresa
Cerano-Carpignano

Seconda categoria
GIRONE A
Marano-Mercurago
Romagnano-Fontaneto
Valsesserra-Domodossola
Nebbiuno-Gargallo
Ornavasso-Lesa
Pievese-Crusinallo
Humilitas-Crevolese

GIRONE B
Romentino-Casalvolone
Nibbia-Nibbiola
Villata-Borgolavezzaro
Cavaglio-Granozzo
Sparta-Vaprio
Mezzomerico-Voluntas
Pernate-Momo

Situazione difficile per gli azzurri, assente Viganò

Il Novara gioca a Trieste per risalire la corrente

Gioria forse mediano - Guidetti al posto di Paolillo - Calendario impegnativo

NOVARA — Terzo tentativo degli azzurri oggi allo stadio «Valmaura» di Trieste per cancellare lo zero in classifica, unico di tutto il girone. L'imprevista sconfitta casalinga con il Padova ha reso ancor più difficile la situazione, già pesante per il calendario che assegnava al novaresi una serie di incontri ai «calor bianco». Bisognava fare i due punti domenica scorsa e tutto sarebbe stato più facile, almeno per il morale.

«E' qui il pericolo più grosso — afferma l'allenatore Bolchi — e spero che i giocatori dimostrino di aver superato il duro contraccolpo. Ci è andata male e proprio per questo è doveroso risalire subito la corrente».

I giocatori al momento della partenza per Trieste apparivano calmi e tranquilli. Il «bomber» Basili non sapeva ancora spiegarsi il grosso errore del rigore sbagliato. «Non sono un tipo che mi emoziono — ha detto —. E per questo sono doppiamente intenzionato a prendermi la rivincita».

Chi era contrariato, anche se cercava di non dimostrarlo, era il giovane portiere Boldini. «Non ho fatto una parata degna di questo nome — ha rilevato —. E ho dovuto subire un rigore e due gol imparabili sugli unici tiri degli avversari. Spero che a Trieste possa andare meglio e mantenere intatta la mia rete: un punto sarebbe già assicurato».

La comitiva è partita ieri e dal gruppo mancava, come previsto, il mediano Viganò, operato martedì scorso al pollice della mano destra. L'allenatore Bolchi ha aggiunto al gruppo il terzino Serafini e per quanto riguarda la formazione l'unica novità potrebbe essere rappresentata dallo spostamento del giovane Gioria in mediana.

«Il ragazzo ha dimostrato di trovarsi a suo agio nella zona centrale del campo — afferma il tecnico azzurro — e non dovrebbe trattarsi di un ripiego. Si tratta di una gara esterna e quindi con l'innesto di Serafini anche il reparto difensivo dovrebbe agire con equale scioltezza. Per l'attacco cercheremo di avere maggior robustezza inserendo Guidetti al posto di Paolillo. Dobbiamo prima di tutto bloccare l'eventuale spinta offensiva degli alabardati e poi cercare di colpire in contropiede».

Il Novara è quindi deciso a cancellare lo zero in classifica? «La Triestina è in piena media e non ha ancora perso, si tratta di una formazione quadrata che cercherà di continuare la marcia sin qui intrapresa — risponde Bolchi —. Per questo è interessante prima di tutto bloccare ogni loro iniziativa e penso che anche i giocatori siano in grado di farlo senza troppo rischiare. A noi anche un punto basterebbe e ne capiterà l'occasione non la butteremo via».

La squadra dovrebbe così schierarsi: Boldini, Vecchetti, Serafini, Gioria, Bruschini, Vivian, Basili, Scandroglio, Sanseverino, Guidetti, Gentano. Portiere riserva Villa, e poi Paolillo e Paolillo.

Non saranno in molti i tifosi al seguito della squadra dopo i due insuccessi. I novaresi potranno seguire le fasi della gara attraverso l'emittente locale «Radio Azzurra» che ha inviato a Trieste i suoi cronisti che trasmetteranno l'intero incontro.

Liliano Laurenzi

I rossoneri sono in fondo alla classifica, a zero punti

Omegna cerca quattrini e due punti di speranza

Contatti con gli industriali del Cusio - Forse ceduti i migliori elementi

OMEGNA — «Finché c'è vita c'è speranza» dicono i dirigenti dell'Omegna, e continuano a lottare disperatamente contro il tempo nel tentativo di mettere assieme i fondi necessari per «tacitare» le banche e consentire la sopravvivenza della squadra.

Il loro lavoro consiste in tutta una serie di contatti con gli industriali del Cusio. Qualcuno ha allentato i cordoni della borsa, altri temporeggiano. Intanto, però, il tempo stringe e alla riapertura delle liste siamo già quasi arrivati. Se la situazione non giungerà in tempo (e cioè nei prossimi giorni per l'Omegna non ci sarà via d'uscita: i migliori elementi dovranno essere ceduti.

In questo clima non certo sereno la squadra si accinge ad affrontare la Pro Vercelli in quello che può essere definito il «derby delle disperate». Se, infatti, l'undici cusiano si trova malinconicamente a quota zero, quello vercellese non sta molto meglio: nelle due prime gare di campionato le «bianche casacche» hanno totalizzato un solo punto e in classifica sono assai vicine all'ultimo posto dell'Omegna.

Secondo l'allenatore Zanetti le due sconfitte sin qui patite dai rossoneri (quella casalinga col Monselice e l'altra di domenica scorsa a Pavia) sono dovute anche all'instabilità della situazione societaria: «I giocatori si accorgono che le cose vanno male — spiega — e vengono meno la concentrazione e l'entusiasmo. Oggi, però, spero che riescano a dimenticare tutti i guai. Nel corso della settimana ho raccomandato loro la massima concentrazione e sono convinto che faranno di tutto per ottenere finalmente la prima vittoria stagionale».

Purtroppo per il match con la Pro Vercelli, Zanetti deve fare a meno di due pilastri del centrocampo: Domenicali e Bellacomo, entrambi infortunati. Anche il difensore Cagnoli è in dubbio. In settimana è stato colpito da una forma influenzale e la sua utilizzazione verrà decisa all'ultimo momento dopo che il trainer ne avrà constatato le effettive condizioni.

Lo schieramento potrebbe, pertanto, dovrebbe essere questo: Ceraolo; Pioletti, Cagnoli (Martines); Martines (Castagna), Ghessi, Seveso; Rimella (Altprandi), Piraccini, Gaudenzi, Trevisani, Enzo. Tra i convocati figura anche il giovane attaccante Bolfo che lo scorso anno disputò qualche gara in prima squadra.

Marcello Sanzo

All'incontro in D, molto atteso, assisteranno duemila persone

Il Trecate ha già affilato le unghie per il derby con il "vecchio Borgo,,

TRECATE — In un clima di euforia, si attende a Trecate il derby con il Borgomanero, un match al quale assisteranno almeno duemila spettatori tra tifosi della squadra di casa (moltissimi), supporters del Borgo e novaresi che, delusi dalle prestazioni dell'undici azzurro vorranno a vedere questo Trecate nel quale milita il loro «idolo» Gavinelli, un anziano centrocampista che, dicono, ancora oggi risolverebbe parecchi problemi del Novara.

La cornice di pubblico, quindi, è assicurata. Anche lo spettacolo non dovrebbe mancare perché il Trecate, e lo ha dimostrato domenica scorsa col tondo 3-0 di Asti, è in grado di giocare ad alto livello, mentre il Borgomanero dispone di tanta esperienza da poter puntare al risultato positivo sul terreno della «matricola».

Non mancheranno neppure gli spunti polemici. Nelle file trecatesi si sono due «ex» che attendono questa gara contro il Borgomanero per prendersi qualche soddisfazione. Sono l'allenatore Giancarlo Amadeo e il centrattacco Buoso: il primo, al quale la società di provenienza non rinnovò il contratto alla fine dello scorso campionato e il secondo, che sembra non ha segnato una rete ma che è animato dalla «voglia matta» di realizzare il classico «gol dell'ex» ai suoi vecchi compagni.

«Attendo questo match con tanta serenità — dice alla vigilia della gara Amadeo — ma non senza una punta di orgoglio. Ci tengo, come tutti quanti qui a Trecate, a fare bella figura».

Dal canto suo Buoso sostiene di avere lasciato il Borgomanero senza rancumaio, e come Amadeo, di non avere nulla contro la sua vecchia squadra. «Tuttavia tengo a mettere a bersaglio almeno un gol — aggiunge —».

Dopo i primi tre turni nei quali la squadra ha stentato a ingranare», il Trecate proprio domenica scorsa ha trovato la soluzione ai suoi problemi di centrocampo. Pezzi mediano e Bertagnoli alla tornante, hanno sistemato le cose. Se si aggiunge la forma spettacolosa del «cervello» Gavinelli e il gran lavoro a tutto campo del «goleador» Savino, il quadro è completo.

Contro il Borgomanero Amadeo confermerà la formazione del 3-0 di Asti e cioè: Maltagliati; Marini, Ogliaro; Tarchetti, Tominelli, Pezzi; Ticozzelli, Gavinelli, Buoso, Savino, Soragni. In panchina, assieme al secondo portiere Ferraretti, ci saranno Ricotto e Maurero.

m. s.

Speedway nazionale di scena a Novara

NOVARA — Gara nazionale di speedway oggi a Casalgiate, vicino a Novara. E' organizzata dal moto club «Topi grigi» sulla nuova pista «Sabbie E.», una delle poche esistenti in Italia.

All'insolita competizione, in località «Laghetti della Torre», parteciperà anche il campione del mondo della specialità, Charlie Brown. In palio il trofeo «Trattoria La Sorgente».

Oggi il Vigevano incontra il Seregno

VIGEVANO — Uno degli incontri di maggior interesse nel campionato di calcio serie C/2, girone B, è in programma oggi alle 15 al Comunale di Vigevano, dove l'undici locale, reduce dalla positiva trasferta di domenica a Vercelli con la Pro (la gara finì in parità uno a uno) affronterà il Seregno che attualmente è in vetta alla classifica a pieno punteggi.

E' un confronto fra due compagini imbattute dopo i primi due turni di campionato e dunque il pronostico si presenta molto difficile. Ciò costituisce la maggior attrattiva della gara per la quale, dunque, si prevede la presenza di un numeroso pubblico.

Per quanto riguarda la formazione, l'allenatore ha convocato gli stessi giocatori dai quali ha poi ricavato gli undici scesi in campo domenica scorsa.

(g.c.r.)

Padulazzi inventa la mini-squadra

BORGOMANERO — La doccia fredda della vigilia (squalifica per due giornate di Sacco e Provvisionato) ha spento gli entusiasmi per l'imbattibile Borgo-giovane, chiamato oggi ad affrontare il primo derby della stagione, avendo come avversario per la prima volta la lanciata matricola Trecatese dell'ex borgomanorese Amadeo.

Unica nota lieta, Mora, unico portiere senza macchia del girone ligure-lombardo-piemontese. Resta per la sua porta inviolata, ma più assente per la squadra, privata all'improvviso di una tra le più solide colonne del suo edificio difensivo, e dell'unica vera punta all'attacco.

«Sono imbattuto da 360 minuti — dice —, e contano di poter continuare a impinguire il mio attivo ancora per qualche domenica, avendo già raggiunto a suo tempo i seicentoventi minuti a Voghera, ed essendo arrivato fino a quota 525 a Vigevano.

«A Trecate sarà però dura. Via Sacco, deve ripiegare Neri.

Ma l'invenzione estemporanea è stata finora l'arma migliore del Borgo-mini, in serie positiva dall'inizio del campionato. A Trecate, la giovanile compagine recondita non scenderà dunque in campo rassegnata: «Tutt'altro, — afferma Padulazzi —; cercheremo anche questa volta di fare del nostro meglio, con molta modestia e ricordando che il Borgo gioca in Serie D da diciotto anni. La piena coscienza dei propri mezzi può dare a volte risultati positivi».

Purtroppo, l'allenatore non ha avuto molto da scegliere per la formazione. Deciderà all'ultimo momento in via definitiva: ma la formazione sarà più omeno la solita, con Neri arretrato in luogo di Sacco, Vicario al posto di Neri, Antonini di punta con Garripoli, per sostituire in qualche modo lo squalificato Provvisionato, e infine con un altro ragazzino (forse Belli) al centrocampo, insieme con capitan Fabrizio e al bravo Pirani (se questo, che lamenta vesciche ai piedi, sarà in grado di giocare).

f. a.

Le due squadre sono reduci da brucianti sconfitte

Arona e Sestri Levante s'incontrano entrambe con il dente avvelenato

ARONA — *Sarà un'Arona con fiere intenzioni di riscatto quella che oggi scenderà in campo contro il Sestri Levante, trovandosi però di fronte una squadra anch'essa col dente avvelenato. Entrambe le formazioni vengono infatti da una domenica deludente: i liguri hanno addirittura perso in casa con l'Albenga e l'Arona è stata sconfitta ad Abbiategrasso dalla propria incapacità prima ancora che dagli avversari. Date queste premesse e il fatto che nonostante tutto ciò le contendenti di oggi restano pur sempre fra le migliori del girone, la prospettiva è di un match ad altissimo livello.*

«Le partite si possono anche perdere — *dichiara l'allenatore Trapanelli* — ma quel che conta è il modo; e ad Abbiategrasso abbiamo perduto che peggio non si poteva. Troppe ingenuità, troppa presupponenza, troppe disinvolture: e queste cose si finisce per pagarle». *E si pagano in tutti i sensi: mercoledì scorso il «general manager» Bruno Angelini ha fatto il processo alla squadra; sembra vi sia stata una reprimenda quasi pietà alla fine della quale è stata comminata una multa generale piuttosto pesante.*

«Non solo l'hanno accettata — *dice Angelini* — ma sono stato d'accordo che lo si facesse. E la prossima volta, benché mi auguri che non ci sia una prossima volta, saltano anche i rimborsi spese». *Tre anni fa, alla quarta giornata, l'Arona fu multata in blocco dopo uno 0-1 con il Vercelli anche se un punto basterebbe e se capiterà l'occasione non la butteremo via.*

Il Sestri — *afferma Trapanelli* — è una squadra difficile: ma più di tutti temo il portiere Paterlini, uno che para tutto. Al di là del risultato, comunque — *conclude* — quel che mi aspetto è che i ragazzi possano uscire dal campo con l'onesta convinzione di aver fatto il proprio dovere».

m.b.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Rose Bon Bon fiore del sesso.
Cocchis: Zombi.
Eldorado: I quattro dell'oca selvaggia.
Excelsior: Pacto il freddo.
Faraglione: La scuola nella classe dei ripetenti.
Vittoria: Corna profondo.
S. Cuore: Le avventure di Bellas papà.

ARONA
San Carlo: Salvate il Gray Lady.
Roma: Tre supplichie carogne.
Moderno: A chi tocca tocca.
Lux: Swarm.

BORGOMANERO
Moderno: Crazy Horse.
Nuovo: Bermuda: la fossa maledetta.

DOMODOSSOLA
Galleria: Piacere l'elicano.
Corso: Grazie.

GALLIATE
Smeraldo: La soldatessa alla visita militare.

GHEMME
Italia: Casotto.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Corsaro nero.

OLEGGIO
Comunale: Sono stato un agente Cia.
Moderno: Schiavi da prata.

OMEGNA
Sociale: Goodbye e amen.

STRESA
Italia: L'ultima odissea.

TRECATE
Communale: Paperino story.
Villetta: Grazie a Dio è venerdì.

VERBANIA
Apollo: Il mio nome è nessuno.
Ariston: La maledizione di Damien.
Via: I 4 dell'Oca selvaggia.
Sociale (Intra): American Graffiti.
Sociale (Pallanza): Alta tensione.

SOMMA LOMBARDO
Italia: Heidi.
Odeon: La via della prostituzione.

VALSESIA
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: La febbre del sabato sera.

TELENOVARA
Canale 44
Ore 12.30: Replica film «S.O.S. York»; 19.30: Film per ragazzi; 21: Jeris Gorenza «Il figlio di Paulie»; 22: Film «La nemica», drammatico.

GALLERIE
Arona: Galleria Mercandelli, v. Trieste, personale della scultore Pascuale Martini. La Mostra resterà aperta fino al 31.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: 2001: Odissea nello spazio.
Astoria: Corna profondo.
Cagnoni: Swarm.
Marconi: L'ultimo combattimento di Bruce Lee.
Coli Tipoli: Sia Adolf, in arte Führer.

FARMACIE DI TURNO
Novara: Vescovile, piazza Cesare Battisti; Galli, via Pietro Micca; Comunale, corso Trieste; Cossarino, via Andrea Costa.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Bellinzago: S. Pietro, via S. Maria.
Borgomanero: Riva, c. Garibaldi 111.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Comunale, piazza Rosselli.
Santa Calenda: Abbazia, via Piave.
Oleggio: Celesia, c. Matteotti.
Stresa: Angloamericana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Rapp. via Balestra 22; Internazionale, viale Azzoli 76.

MERCATI
Oggi e Cannobio, Cesara, Cesco-nuovo, Ciavogna.

AVVISO IMPORTANTE PER GLI AUTOMOBILISTI

BATTERIE FIAMM

PREZZI EFFETTIVI **IVA COMPRESA**

MODELLO	BATTERIA	PREZZO IVA INCLUSA
ALFA ROMEO		
Giulia 1300 - 1600 ultimo tipo	6MP4	36150
Alfa 1750 - 2000	6MC4R	52830
Alfetta 1600 - 1800 - 2000	6MP4	36150
Giulietta 1300 - 1600		
Alfa Sud - Super - Ti - Sprint	6MP4A	38400
FIAT		
500 - 600	6CP3	30600
600 D - 850 - 1100 R	6MC3	33700
1300 - 1500 - 124 - 125	6MC4	41900
Furgone 238	6MC4R	52600
128 - 127 - 128 N - 127 Florino	6MP3	32200
Ritmo 60 L - 60 CL - A 112		
Ritmo 65 L - CL - 75	6MP4	38100
128 S - 131 - 132 1600 - X 1/9		
132 2000	6MP5	52100
131 Diesel-132 D 2000-2500	6MP6	77800
INNOCENTI		
Mini Minor 850 - 1001	6MP4A	35400
Mini 90 N-120 SL-120 De T.	6CP4	39800
LANCIA		
Beta 1300-1600-Fulvia u. tipo	6MP4	38100
Beta Coupé - HPE	6AV6P	46100
AUTOCARRI FIAT		
616 N 3 - 40 - 50 NC	6B5P	60400
242 Diesel	6ME6	98200
Daily 30 F 8 - 35 F 8	6ME8P	98200
80 - 90 - 100 NC	6MP6	77800
170 - 190	6MP11	125000
110 - 130	6MB9	116700
160 - 180 - 300	6ME13	144100
AUTOCARRI OM		
35 - 40 - 50 - 55 - 65 - 70 - 75	6B5P	60400
Grinta 30 OM 6-35 OM 8	6ME8P	98200
80 - 90 - 100	6MP6	77800
BMW		
1502 - 1602 - 2002	6ME4P	43900
316 - 318 - 320		
2500 - 2800 - 3000		
518 - 520 - 525 - 528	6AV6P	53500

MODELLO	BATTERIA	PREZZO IVA INCLUSA
CITROEN		
LN	6CP3R	32800
2 CV - Dyane - Ami 8	6AC4P	36900
Ami 8 - GS 1220	6MP4C	40700
CX 2000 - 2200	6MP5C	65300
CX 2200 - 2400 Diesel	6ME6	98200
FORD		
Escort - Taunus - Capri (fino al 1970)	6FC4	43900
Escort - Taunus - Capri (fino al 1976)	6FC4S	45400
Escort - Taunus - Capri (dal 1977)	6ME4PF	43900
Fiesta	6AV4PF	43900
OPEL		
Kadett - City	6AV6P	58200
Ascona - Manta	6ME4P	43900
Rekord Diesel (fino al 1975)	6ME6	98200
Rekord Diesel (dal 1977) (2)	6ME4P	43900
PEUGEOT		
104 GL - SL - ZL - ZS	6CP3R	32800
204 - 304	6CP4	39900
204 - 304 - 404 - 504 Diesel	6B5P	60400
RENAULT		
R 4 - R 5 - R 6	6CP3R	32800
R 5 TL - R 12-R 14-R 15-R 16-177- R 18	6CP4R	39900
SIMCA		
1000 - 1005 LS - 1000 Rally 2	6CP4R	39900
1100 - Horizon LS - GL - GLS	6CP4	39900
1301 - 1501	6CP4R	39900
1307 S - GLS - 1308 GT	6CP4	39900
VOLKSWAGEN		
Maggiolino - Polo - Derby		
Golf - Passat - Scirocco	6AV4P	98200

EMPORIO DELL'AUTO
di Melini e Viviani Viale Volta, 95
NOVARA, tel. 35.052-390.103

APPUNTAMENTO ANNUALE CON LA
Pellicceria GARINO
GRANDE VENDITA CON PREZZI DI PURO REALIZZO
MODELLI ESCLUSIVI 1978-79 DI PRODUZIONE PROPRIA
Certificato di origine con 4 garanzie
CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

Visoni Dark (scuri)	da L.	1.200.000
Visoni Pastelli (colori)	da L.	1.950.000
Persiani Z.E.T. neri grigi marroni collo Opossum		
Giacconi Intarsio Visone	da L.	350.000
Giacconi Marmotte	da L.	610.000
Giacconi Volpette	da L.	450.000
Volpe rossa europea	da L.	280.000
Giacche tutti i tipi	da L.	680.000
Volpi azzurre	da L.	480.000
Marmotte Canadese	da L.	95.000
Walabi (canguro)	da L.	890.000
Agnelli Groenlandia	da L.	680.000
	da L.	180.000

N.B. - Assortimento di SOPRABITI con interno in PELLICCIA di tutti i tipi IVA e TASSE a nostro carico

Taglie forti e calibrate - Lotti confezionati di Castoro - Lontre - Volpi - Agnelli Groenlandia - Gatti - Lince - Murmel - Giaguari - Ocelot - Rat Musquè - Visoni - Lupi ecc.

QUESTA OFFERTA E' VALIDA SOLO PER POCHI GIORNI

Il prezzo della nostra merce è onesto, leale, garantito con certificato della Pellicceria GARINO

Corso Torino 27/G
NOVARA - Tel. 28.785.

AZIENDA LEADER
NEL PROPRIO SETTORE
ricerca
VENDITORE EXPORT

La posizione prevede frequenti missioni all'estero nei Paesi europei ed extra europei.

Requisiti richiesti:

Età compresa tra 25-30 anni.

Concreta cultura generale, preferibilmente ad indirizzo tecnico (meccanica ed idraulica).

Spiccate doti organizzative e motivazione ai contatti umani.

Ottima conoscenza dell'inglese, tedesco e/o francese.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle reali capacità.

Sede di lavoro:
Provincia di Novara.

Scrivere Pubblikompass 207
10100 TORINO

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 0321/20.755 - 38.206

COMPRAVENDITA IMMOBILI
VENDE

Adiacenze viale Giulio Cesare appartamenti liberi varie metrature.

Adiacenze largo Leonardi appartamenti di varie metrature nuovi e altri.

Adiacenze corso Risorgimento in complesso signorile appartamenti nuovi.

Corso Cesare appartamento metri quadri 140 lire 70 milioni più mansarda.

Zona S. Rita appartamenti ottima posizione varie metrature.

Zona S. Cuore mansarda e monolocale ottima posizione e prezzi.

Arona e adiacenze appartamenti e ville con magnifica vista lago.

Cerchiamo per nostri clienti appartamenti case e ville

gabelli
in tutta Italia

Corso Vercelli adiacenze vendiamo libero in prestigioso condominio appartamento composto da: ingresso, angolo cottura, una camera, bagno, balcone, cantina, box lire 18 milioni. A richiesta 50 per cento mutuo finanziario.

Corso della Vittoria adiacenze vendiamo libero in recentissimo complesso appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina, box lire 30 milioni a richiesta 50 per cento mutuo finanziario decennale.

Zona S. Antonio libero signorile appartamento composto da tre locali più servizi cantina, box lire 25 milioni. Mutuo finanziario decennale.

In zona S. Giuseppe vendiamo libero appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno tre balconi, cantina lire 18 milioni 800 mila. 50 per cento mutuo finanziario decennale a richiesta.

Zona S. Rita vendiamo appartamento composto da tre locali e servizi, cantina, box lire 17 milioni 800 mila. A richiesta 60 per cento dilazioni.

Corso Risorgimento vendiamo libero appartamento di due locali più servizi, balcone, cantina lire 13.600.000, 70 per cento mutuo finanziario decennale.

Viale Volta adiacenze vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina, box lire 19.600.000. A richiesta 60 per cento dilazione.

In **OMEGNA** zona centrale
VENDESI
CAPANNONE INDUSTRIALE 160 mq
con annesse tettoie 100 mq, cortile 140 mq ed accesso carraio
Scrivere: «Pubblikompass 8130 — 10100 Torino».

Libero subito
vendesi in Borgomanero
appartamento mq 150 circa con garage e cantina
Telefonare 0322/83.893

PRIMARIA CONCESSIONARIA AUTO
cerca
CAPO OFFICINA
esperienza pluriennale per Domodossola
Scrivere Pubblikompass 206
10100 Torino

Officina cerca
operaio qualificato
alla riparazione di veicoli industriali
Telef. 0321 22.003

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Esperienza in cella per un po' d'uva rubata al parroco

Una notte al Beato Amedeo

Nella [illegible] vercellese, e nella mia memoria, c'è un castello, turrito quanto si conviene al più nobile ex maniero medioevale e tuttora minaccioso perché lì, dal 1832, ci stanno di casa, oltre ai giudici del tribunale e della corte d'assise, i carcerati. Se lo guardo ora, mi pare un cane senza denti, almeno per quello che mi riguarda; anzi, a renderlo quasi suggestivo giovano alcuni altissimi pioppi che svettano dall'antico fossato, ai quali danno leggiadria stormi di colombi. Ma ne ha vedute, nella sua lunga storia, il torvo castello rattoppato attraverso i secoli. Ospitò anche Amedeo IX di Savoia, beatificato per non so quali virtù; ed in una di queste torri rese anche l'anima, raccomandando ai suoi eredi: «Odiate l'iniquità, astenetevi dal giudicare, rendete giustizia, amate i poveri, alla fine Dio vi darà pace». Per questo, forse, i vercellesi chiamarono il castello «Beato Amedeo»: ancora oggi, andare al «Beato Amedeo» significa andare in carcere.

E nella mia mente c'è, storia allora amarissima, oggi quasi boccaccesca, anche il «Beato Amedeo», perché tra le sue mura trascorsi ventiquattr'ore, con una notte di mezzo. Non ricordo con esattezza quando ciò accadde: 1929 forse, oppure 1930, in un'estate come quelle di un tempo, con un'afa umida e spessa che rendeva bianca la luce del sole spietato. Era di luglio, questo lo ricordo, perché la monda era pressoché finita e le scuole avevano chiuso da tempo. Ci trovavamo la sera lungo l'unica strada un po' più illuminata del mio paese, che non dico. Sempre così, tutte le sere d'estate, a raccontarci fandonie, a ridere di nulla, adolescenti spensierati. Ci divertivamo a misurare, oggi si direbbe in decibel, l'intensità di russare dei dormienti. Era l'estate piena, calda, e la gente dormiva con le finestre spalancate.

Correvamo da una casa non lontana dalla parrocchia ad una al centro del paese per stabilire se russava più forte il Battaini o il Notu Pandet. Se ci battevano mica male! Poi sapevamo a quale ora esatta questo o quel dormiente si sarebbe svegliato ed avrebbe strascicato sul pavimento il vaso smaltato posto sotto il letto. Ma che si poteva fare, a diciannove, [illegible], in quelle interminabili sere d'estate, in un paese immerso nel sonno? Non giocavamo a carte, non avevamo vizi, nemmeno quello del fumo; ed eravamo giovani, con qualche fantasia. Con quell'irrequietezza in corpo che ci impediva di andare a letto prima delle dieci di sera, ci cacciammo in un'avventura dapprima ridevole, ma presto angosciosa. Una sera, sul finire di luglio, uno di noi propose: «Andiamo a prendere l'uva al prete, dev'essere matura». Non era una proposta nuova: ogni anno la vendemmia della piccola «topia» era rituale. Il parroco, buon uomo, ci incontrava il giorno dopo e ci domandava: «Com'era l'uva? Era dolce?». Se gli riusciva un uno scappellotto, e tutto finiva lì. Ma quell'anno il parroco era stato trasferito e nella canonica era andato a dormire il viceparroco, ch'era stato nostro maestro nelle elementari e, prodigo di bacchettate sulle dita, ci aveva insegnato qualcosa.

Pensammo che nulla fosse mutato. Il portoncino cedette alla prima spinta, e la modestissima vigna fu presto depredata. Qualcuno scambiò per anguria una zucca e la portò via. Io mi ero fermato sul muricciolo di Santa Marta ad attendere i compagni, che arrivarono di lì a poco con alcuni grappoli. L'uva era ancora acerba, e la buttammo. La zucca rimase come uno scalcio trofeo sul muricciolo. Andammo a letto senza sospettare di aver commesso un crimine. Ce lo fece capire il viceparroco la mattina dopo. Celebrata la messa, aprì il suo parasole grigio ed andò al vicino paese, dov'era la stazione dei carabinieri, a sporgere denuncia. Pedalando sulle arrugginite biciclette, maresciallo ed appuntato giunsero in paese verso le dieci di mattina, andarono in municipio e convocarono i «guastatori» che avevano commesso il furto. Non era difficile identificarci, di sera, in giro, c'eravamo soltanto noi, o ci convocò. Molti non si presentarono: tre soli, ignari, andarono tra le fauci del lupo. Fra i tre c'ero anch'io.

Ci ammanettarono, ci legarono l'uno all'altro con una lunga catena e, a piedi (quindici chilometri), ci guidarono in caserma. Una notte sul tavolaccio dei carabinieri e la mattina dopo, con «traduzione speciale», ci portarono a Vercelli, appunto al «Beato Amedeo». Fu un'esperienza sconvolgente. Liberatici dalle manette, ci tolsero le stringhe dalle scarpe, la cinghia dei pantaloni, i pochi soldi che avevamo in tasca, l'orologio e, fatte le presentazioni ai secondini, allora si chiamavano così, ci fecero entrare in celle separate. Capitai in un camerone con sei brande, cinque delle quali già occupate. Devo parlare del bugliolo dietro ad una specie di paravento? Delle finestre con le «gole di lupo» che permettevano di vedere soltanto un quadratino di cielo?

Quando entrai, nessuno dei presenti si mosse; ero uno dei loro, uno dei tanti. Poi quello che mi era vicino mi [illegible] parlò: «Che cosa hai fatto?». Presa l'uva al prete. «C'era la china?». C'era. «Anche la porta?». Anche. «Furto con scasso. E quanti eravate?». Feci un calcolo rapido: eravamo undici. «Associazione per delinquere; da tre a sei anni». Mi sentii mancare, il mondo mi vorticava attorno, era la fine di tutte ansie, speranze, illusioni. Chiaro che la notte non dormii, né il russare dei compagni di pena mi distraeva in quel momento.

La mattina dopo mi chiamarono, un magistrato mi fece sedere, mi interrogò paternamente. Poi fece chiamare gli altri due miei amici. Un'ora dopo eravamo in libertà provvisoria. Seppi poi del rapporto del maresciallo, aveva avuto la mano pesante. Ci aveva appioppato anche il tentativo di violazione di domicilio della perpetua. Perché mai avremmo dovuto insidiare quella sbiadita vecchietta quasi ottuagenaria? Avevamo di meglio, lo giuro. Il processo si fece un paio d'anni dopo: con quel capo d'imputazione si poteva arrivare ad otto anni; e tutto per due chili di uva acerba, nemmeno due etti ciascuno. Il viceparroco venne a deporre, si accalorò a dire ch'eravamo stati suoi alunni, tutti d'indole buonissima, non sapeva [illegible] lui perché aveva sporto denuncia. Il pubblico ministero chiese l'assoluzione perché il fatto non costituiva reato ed il tribunale accolse la richiesta. Così mi ritrovai con la «fedina penale» ancora vergine. Ma quando mi accade di passare dinanzi al «Beato Amedeo» guardo altrove: quelle ventiquattr'ore di carcere mi sono rimaste [illegible] nella memoria e, lo assicuro, furono assai più che sgradevoli.

Francesco Rosso

Successo nella serata conclusiva dell'annuale rassegna del canto a Vercelli

Le quattro «voci d'oro» del Viotti

Sono due mezzosoprano: una statunitense e l'altra bulgara - I due tenori sono un giapponese e uno spagnolo

VERCELLI — Successo senza precedenti nella sezione di canto del concorso «Viotti». Quattro concorrenti hanno conquistato il primo premio: la commissione giudicatrice ha assegnato un ex aequo sia nella sezione femminile che in quella maschile.

Le quattro «voci d'oro» del ventinovesimo concorso intitolato al violinista e compositore di Fontanetto Po sono quelle del mezzosoprano statunitense Vernette Marion Moore, 30 anni, di New York, del mezzosoprano bulgaro Dimitrova Vasselina Zorova, 34 anni, di Russe, del tenore giapponese Yoshihisa Yamaji, 28 anni, di Tsu, e del tenore spagnolo Gerico Sanchez Santiago, 32 anni, di Saragozza.

La giuria ha inoltre assegnato un secondo premio ex aequo nella sezione femminile al soprano statunitense Barbara De Deo, 25 anni, ed al mezzosoprano giapponese Yakoi Kaizumi, 31 anni. Nella sezione maschile, nessun secondo premio, ma un terzo al torinese Michele Faruggia, 25 anni, il primo in classifica degli italiani.

Alla serata finale, che si è svolta venerdì sera alla Sala Dugentesca, hanno partecipato 11 concorrenti. Questi i nomi degli altri quattro finalisti non premiati: Stella Salvati, soprano, di Roma; Anne Gerard, soprano, di Toulouse, Deborah Miller, soprano, di New York, e Maria Graziella Stevanin, soprano, di Torrazzo: alle ultime due cantanti, la commissione giudicatrice ha assegnato una medaglia d'oro.

Vernette Marion Moore

Dopo aver ascoltato la semifinale, non erano in molti a giurare su un simile esito della prova. «I cantanti — spiega il professor Joseph Robbone, sovrintendente della giuria — [illegible] pagato, in quella circostanza, lo scotto del nervosismo. Nella serata finale si sono però ripresi e così abbiamo potuto ascoltare delle interpretazioni semplicemente superbe come la "Giovanna d'Arco" di Ciaicowski della Zorova, la "Summertime" di Gerswin della Moore, "Una furtiva lacrima" di Donizetti del tenore giapponese e gli "Amici miei", sempre di Donizetti, del cantante spagnolo».

Il ventinovesimo concorso cede ora il passo, per due serate, al ventiquattresimo festival viottiano. Lunedì sera, alla Sala Dugentesca, è in programma il concerto d'apertura. Il duo di pianoforti formato da Elena Ballario e da Falco Perrino presenterà, con inizio alle 21,15, una monografia di Schubert.

Il concerto sarà preceduto nel pomeriggio, alle 17,30, da un «concertino» in cui i due protagonisti presenteranno una parte del programma ai giornalisti, alle radio e tv private ed agli appassionati di musica, intrattenendosi anche con il pubblico. E' una gradita innovazione del 24° festival.

Martedì sera sarà invece di scena, al teatro Civico (sempre alle 21,15) la grande orchestra della Radio Televisione di Praga che, diretta da Josef Hrncir, presenterà il «Taras Bulba» di Janacek, «L'apprendista stregone» di Dukas e la «Quarta» di Mahler.

E, a proposito di serate sinfoniche, per un contrattempo non si svolgerà quella del 11 novembre con l'Orchestra di Berlino. Al suo posto, ritornerà l'8 novembre al Civico l'Orchestra sinfonica polacca che, con il coro di Cracovia, presenterà il «Requiem tedesco» di Brahms.

Enrico De Maria

Per lo scandalo edilizio

Ricorrono contro la sentenza

VERCELLI — Ricorreranno in appello i tre imputati del processo per il presunto «scandalo edilizio» all'ufficio tecnico del Comune che erano stati prosciolti grazie all'amnistia. I loro difensori vorrebbero infatti l'assoluzione con formula piena.

Luigi Quaranta, Carmelo Palmentieri e Pier Paolo Rastelli erano stati processati per i reati di corruzione, truffa e falso. Gli ultimi due capi d'imputazione erano stati cancellati dalla sopravvenuta amnistia. Per la corruzione, invece, il pubblico ministero aveva chiesto la condanna dei tre ad un anno e sei mesi di reclusione.

Il tribunale aveva deciso di derubricare l'accusa in «interesse privato in atti d'ufficio», un reato a sua volta soggetto all'amnistia. Per questo motivo i tre erano stati prosciolti, mentre gli altri tre imputati, Filippo Aprile, Gaetano Romano e Gian Mario Olmo erano stati assolti per non avere commesso il fatto.

A differenza di una parte del collegio di difesa (Allario Caresana, Ferraris, Codegoni, Casalini, Radice, Romano e Ruffier), il p.m., Luciano Scalia, non ha impugnato la sentenza. e. d. m.

Un singolare gemellaggio gastronomico

«Nozze»: riso di Rovasenda con il vino di Gattinara

ROVASENDA — A Rovasenda piccolo centro nell'entroterra vercellese un vecchio detto afferma: *«Il riso nasce nell'acqua e muore nel vino».*

«Quale migliore occasione per insaldare il vincolo di amicizia che ci lega ai cugini di Gattinara?». Si sono quindi detti gli «amici di Rovasenda» un'associazione poliedrica che durante l'anno organizza svariate manifestazioni.

«Della nostra intenzione — spiega il presidente Dario Pansarasa *— abbiamo fatto partecipare la consorella associazione culturale di Gattinara che si è dimostrata subito entusiasta dell'iniziativa e domenica sposeremo in modo ufficiale i prodotti delle due terre: il vino Doc ed il riso di Rovasenda».*

Per questo curioso matrimonio gli ideatori (Dario Pansarasa, Bruno Collooa, Luigi Bagnati, Arturo Gibellino, Elia Erbetta, Salvatore Perazzo, Claudio Punta, Angelo Troiati, Giorgio Pio, Amilcare Paolotti) hanno indetto una serie nutrita di manifestazioni.

«Dopo una visita all'azienda di Bortolo Stocchi ed alla riseria di Bortolo e Mario Tommasini — aggiunge Dario Pansarasa *— nel castello di Rovasenda, sede del nostro gruppo, avrà luogo il pranzo di "nozze". I piatti "forti" del menù sono costituiti logicamente dai risotti: la panicia, la paniscia novarese con verdure ed infine la luganica (salsiccia) accompagnati da un Gattinara Doc del '71».*

Nel pomeriggio è pure in programma uno spettacolo cabarettistico (attori popolari) interpretato da due autori dilettanti locali: Pino Molossi e Vittorio Scagno ed alcune scenette brillanti in prosa condotte da Primo De Vitto ed Angela Busto della compagnia filodrammatica di Borgosesia.

r. e.

Cinema e taccuino

VERCELLI

Astra: I grandi bestioni. **Civica:** Bel Ami e il [illegible] delle donne. **Nuovo Italia:** Grease (brillantina). **Principe:** Via col vento. **Verdi:** Formula 1: la febbre della velocità. **Viotti:** Squadra antidroga.

BORGO D'ALE — **Vittoria:** Ecce bombo.

CIGLIANO — **Aurora:** Questo strano cane di papà! **Splendor:** In cerca di Mr. Goodbar.

CRESCENTINO — **Moderno:** La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.

GATTINARA — **Italia:** Swarm, incombe. **Lux:** Sebù, il ladro di Bagdad.

LIVORNO FERRARIS — **Moderno:** La mazzetta.

SAN GERMANO — **Italia:** Ben Hur.

SANTHIA' — **[illegible]:** Lo chiamavano Bulldozer. **Splendor:** Il professionista.

TRINO — **Astor:** Il più grande amatore del mondo. **Moderno:** Marlowe indaga.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 3, via Lagrange 10; Giachino, piazza Cavour 32. **Santhià:** Prando Giuseppe, corso [illegible] 142.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	19	9
Biella	18	11

Temperature il 15 ottobre dello scorso anno: Vercelli 9; 7; Biella 18; 10. Umidità media: Vercelli 90%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 17,50. A Biella il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,49.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo sereno; venti deboli, visibilità buona con riduzioni in serata per foschie o nebbie; temperatura stazionaria.

A tre settimane dall'inizio delle lezioni

Scuole vercellesi troppi i pidocchi

VERCELLI — A sole tre settimane dall'inizio delle lezioni, i pidocchi stanno già infestando le scuole del Vercellese. Le segnalazioni degli insegnanti arrivano numerose al centro sociosanitario di via Monte di Pietà e le due infermiere addette a questo servizio hanno dovuto moltiplicare, in questi giorni le visite agli alunni.

«Purtroppo — dice Tina Bo, una delle due assistenti sanitarie *— stiamo lavorando senza un programma preciso. Quasi tutte le scuole di Vercelli sono infestate da pidocchi e non possiamo compiere ispezioni accurate istituto per istituto. Per ora ci limitiamo a visitare quelle classi in cui sono stati denunciati casi di pediculosi».*

Non è noto il numero dei bambini affetti da questo parassita, ma è certo che per ogni classe esaminata, in media quattro o cinque alunni sono portatori di lendini (uova non dischiuse) o di pidocchi. Le scuole che hanno richiesto l'intervento del centro sanitario sono numerose e situate in punti diversi della città. Vi sono pidocchi alla Rosa Stampa, alla Gozzano, nelle scuole di via Casalino e di via Borsi, alla Ferraris, nell'istituto religioso S. Antida, alla media Lanino.

L'elenco — assicurano le infermiere — è destinato ad allungarsi nei prossimi giorni. E' facile notare come i pidocchi non risparmiano né le scuole private né le scuole medie come la Lanino. **d. b.**

La stagione teatrale a Santhià

S'apre il sipario con Campanini

SANTHIA' — *E' stato reso noto il calendario definitivo della seconda «Stagione teatrale» santhianese che, organizzata dalla Pro Loco, si articolerà in sei serate scaglionate da metà novembre ad aprile del prossimo anno.*

La stagione, infatti, avrà inizio intorno alla terza decade di novembre con «Il curato di Roccabruciata», eseguito dalla compagnia di Carlo Campanini e con Fenni Benussi e Franco Barbero; seguirà, il 5 dicembre, «Il coniglio» di Macario, con Marisa del Frate.

Il 23 gennaio 1979, a cura della «Compagnia romana» di Bruno Cirino, verrà presentato «Il diavolo e il buon Dio», di Jean-Paul Sartre, per la regia di Aldo Trionfo; il 6 marzo sarà dedicato a Goldoni: la compagnia di Tino Buazzelli eseguirà infatti «La bottega del caffè».

Il 26 marzo invece, la «Compagnia di Franco Parenti» proporrà «La palla al piede», di Feydeau; chiuderà la stagione, l'11 aprile, un omaggio a Pirandello. La «Compagnia del Teatro Mobile» proporrà infatti «Non si sa come». Tutti gli spettacoli in programma verranno eseguiti nel «Cinema Teatro Ideal».

«Nell'allestire questa stagione teatrale — ha dichiarato Mario Pistona, presidente della Pro Loco — abbiamo compiuto uno sforzo veramente notevole, ed i risultati, specialmente nelle scelte, devo dire che sono stati rilevanti». **W. ca.**

VERCELLI SPORT

Una Pro Vercelli "ambiziosa" per la partita con l'Omegna

VERCELLI — I bianchi oggi tentano la conquista dei due punti ad Omegna. E' un incontro durissimo. E lo sanno. Perché si tratta di un derby e, nel derby, qualsiasi risultato è possibile, oltre al fatto che l'Omegna è «arrabbiata» per non aver ancora conquistato un punto.

I bianchi, come abbiamo detto, invece puntano in alto. Sono sempre più convinti che possono farcela. Del resto si tratta di una convinzione suffragata dai fatti. La compagine sarà al completo, innanzitutto. Rientreranno Davanzo ch'era stat squalificato per una domenica, e Bianchi.

Domenica scorsa, contro il Vigevano, la Pro ha disputato un secondo tempo egregio. Ha avanzato a ruolo libero nell'area avversaria, e solo una serie di circostanze sfavorevoli ed un arbitraggio pessimo (un Cerofolini in cattiva giornata, quale nessuno si attendeva, tenendo conto dell'abilità dell'arbitro aretino e della sua assoluta capacità di interpretare giustamente l'andamento della partita) hanno determinato un risultato non favorevole.

Ecco perché, tenendo conto anche delle ottime condizioni fisiche di tutta la squadra, l'obiettivo di oggi è quello di venire via da Omegna con i due punti. Montico farà scendere in campo la seguente squadra: Bonati, Balocco, Romanello, Marangon, Davanzo, Remondina, Roda, Bianchi (Valeri), Gallaro, Sattin, Zanotti. 12' Coppo. **f. l.**

Nel torneo di 1ª Categoria

Gattinara ospita il Chivasso

GATTINARA — Il campionato di 1ª Categoria presenta per le due compagini dell'Alto Vercellese un turno decisivo.

Il Gattinara incontrerà infatti sul terreno amico il Chivasso, una compagine compatta e che viaggia nelle piazze alte della classifica mentre la Pro Roasio gioca le sue ultime carte per evitare una grave crisi a Torino contro il Cenisia.

Nella cittadina vignaiola tra i sostenitori dei bianchi si ha molta fiducia per l'odierno incontro: il cambio dell'allenatore avvenuto in settimana (a Comello è subentrato Antoniazzo) ha riportato un po' di serenità in un ambiente scosso da polemiche. Una vittoria sul Chivasso rilancerebbe un Gattinara partito con ben altre ambizioni che quelle di lottare per la retrocessione.

Al contrario oggi pomeriggio il tecnico della Pro Roasio Pier Luigi Zono si gioca praticamente il posto: anche se i dirigenti della società lo negano in caso di un nuovo insuccesso sul campo delle «violette» torinesi.

Il compito per i vercellesi non è facile: tra le loro file mancherà lo squalificato Candelloni ed anche il Cenisia ha una gran fame di punti. **r. e.**

Gli sportivi che si sono distinti in campo nazionale

Premiati atleti e società vercellesi

VERCELLI — *Ieri mattina, in municipio, sono stati premiati gli atleti e le società sportive della città che si sono distinti in campo nazionale.*

Hanno ricevuto una targa d'argento dal sindaco, Ennio Baiardi: la sezione tiro a segno, il tennista Gianni Marchetti, il pilota di «formula 3» Roberto Campominosi, l'Hockey Amatori, la sezione di atletica leggera della Libertas Dal Pozzo ed il giornale «La Grinta», un periodico locale particolarmente sensibile ai problemi dello sport. (m. mi.)

ECONOMICI

APPARTAMENTI [illegible]

ANCORA PER POCHI GIORNI CONTINUA

LA GRANDE SVENDITA '78

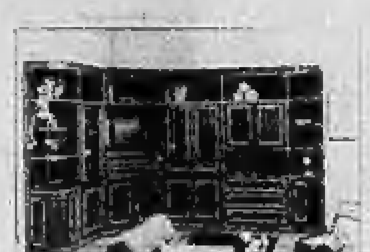
BIELLA — CORSO EUROPA (strada Trossi) ingresso Tangenziale Tel. 015/35.16.00 - 35.17.45 — AIAZZONE — MOBILI

Come tutti gli anni propone la SVENDITA TOTALE a prezzi incredibili dei mobili di esposizione su un'area di 10.000 mq.

Dalla gamma del classico tradizionale ecco alcuni esempi

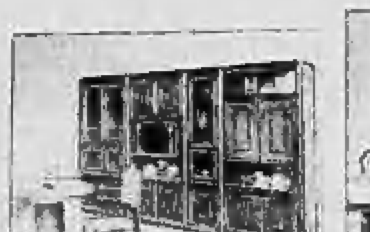
Camere da letto matrimoniali mod. D.M. da L. 750.000 850.000

Camera da letto matrimoniale, modello stampo SAN REMO a L. 1.300.000

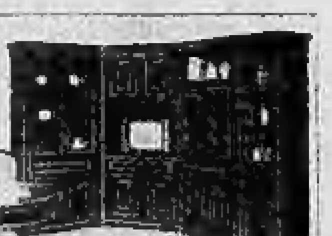


Soggiorno mod. GAMMA a L. 690.000

Soggiorno GRAN PARADISO a L. 890.000



Soggiorno NORMANDIA [illegible] 6 elementi + tavolo + sedie L. 895.000



Soggiorno mod. ASTOR a L. 1.150.000

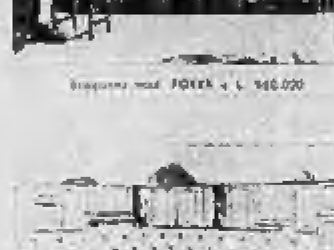
Soggiorno mod. FOREX a L. 960.000

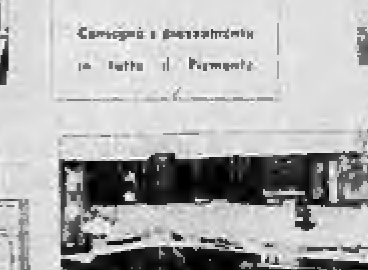
Facilitazioni di pagamento fino a 30 mesi senza cambiali

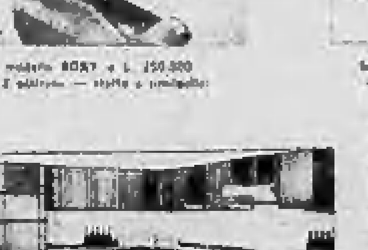
Consegna e posizionamento in tutto il Piemonte

Salotto modello ROXY a L. 250.000 divano e 2 poltrone — stoffa e imbottito

Salotto modello GOLDEN a L. 390.000 divano e 2 poltrone — in vera pelle







IN VENDITA DIRETTA CUCINE mecar a PREZZO DI FABBRICA

Centinaia di altre combinazioni a prezzi imbattili

Grandi occasioni anche nel reparto del moderno

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 51.256

L'associazione è contraria all'iniziativa di Verrone

Commercianti polemici per il «maxi-negozio»

BIELLA — L'Associazione commercianti del Biellese, presieduta da Fortunio Borraine, partecipa alla discussione sull'apertura di un magazzino di confezioni di notevoli dimensioni nel comune di Verrone. Il primo intervento è stato della Confersercenti, che in un comunicato stampa ha accusato le autorità comunali di Verrone di aver compiuto delle irregolarità nel concedere la licenza ai titolari del magazzino. Questi ultimi hanno replicato sostenendo di essere in regola e altrettanto ha fatto il sindaco di Verrone, Giuseppe Grosso.

Biella: pci insiste per entrare in giunta

BIELLA — Si è concluso il ciclo di riunioni dei gruppi consiliari della maggioranza sollecitato dai comunisti (ne fanno parte insieme con dc, psi, pri e psdi), per una approfondita verifica programmatica. Durante gli incontri sono stati esaminati i motivi dei ritardi nella realizzazione di determinate iniziative, fra cui il consultorio, il consiglio tributario, e problemi nuovi, quale, ad esempio, la divulgazione nei quartieri della conoscenza del calcolo dell'equo canone e la istituzione di un apposito ufficio comunale.

«*Il giudizio complessivo del pci* — ha dichiarato Wilmar Ronzani, segretario della federazione comunista e consigliere comunale — *è positivo. I fatti hanno dimostrato che c'erano ritardi: la nostra iniziativa non era quindi strumentale e fuori luogo. Dal confronto molto serrato sono emerse delle convergenze importanti. Adesso si apre la seconda fase, quella politica, anche perché c'è una interdipendenza fra le due cose.*

«*Abbiamo raggiunto delle convergenze sul piano programmatico* — ha aggiunto — *e chiediamo garanzie politiche. La soluzione più naturale sarebbe di dare alla città una guida unitaria. Poniamo di conseguenza il problema di corresponsabilizzare, a tutti gli effetti, i comunisti alla guida di Biella. Avremmo così la certezza che il programma verrà attuato nei modi e nei tempi previsti*». In sintesi, i comunisti chiedono di entrare a far parte della giunta comunale.

«*Noi non facciamo discriminazioni* — ha concluso — *però non accettiamo che vengano fatte nei nostri confronti*».

(p. m.)

Dal consiglio Comprensorio

Sviluppo di zona: approvato il piano

BORGOSESIA — Il «piano di sviluppo» del comprensorio di Borgosesia che doveva dissipare i dubbi e le polemiche fra i vari raggruppamenti politici è stato approvato nell'ultima riunione dell'ente, ma grosse nubi si stanno nuovamente addensando sull'orizzonte dell'organismo valsesiano. Infatti, mentre nei giorni scorsi era stata assicurata una intesa tra i vari gruppi politici, la riunione dell'altra sera ha dovuto essere ritardata in quanto prima dell'inizio dell'assemblea è stata necessaria una verifica programmatic tra gli esponenti politici.

Dopo varie discussioni il documento è passato con i voti favorevoli dei 38 consiglieri presenti ma per la prossima settimana sono attese delle chiarificazioni sulla amministrazione dell'ente valsesiano.

Stando alle affermazioni di alcuni rappresentanti è indispensabile una verifica di tutto il funzionamento del comprensorio di Borgosesia scosso negli ultimi tempi da violente diatribe.

r. e.

Si torna a recitare a Strona

STRONA — Il Gruppo filodrammatico stronese, fedele alla sua ultracentenaria tradizione, è tornato a calcare le scene interpretando un commedia brillante in tre atti di Alberto Bassani intitolata: «Madama Rumpiciap». La commedia è stata presentata con successo, ieri sera, al cine-teatro Sociale, e verrà replicata oggi pomeriggio. Gli interpreti sono: Marisa Prina, Marinella Quario, Luca Cimma, Aldo Mario Pierozzi, Luigino Maglioli, Enrico Boggio e Graziella Botto.

Nella foto, da sinistra: Marisa Prina, Marinella Quario, Aldo Mario Pierozzi e Luca Cimma (f. p.)

Da domani medici e assistenti a disposizione di tutti

I consigli per la famiglia al consultorio di Cossato

COSSATO — Il Consultorio familiare pre-matrimoniale e matrimoniale entrerà in funzione lunedì prossimo. Ne ha dato l'annuncio l'assessore alla Sanità Alfredo Pino, il quale ha spiegato che vorrebbe organizzare assemblee nelle frazioni per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della iniziativa intrapresa e sulle sue finalità.

Il Consultorio resterà aperto 6 ore alla settimana: il lunedì dalle 10 a mezzogiorno, il martedì dalle 14 alle 16 e il venerdì dalle 16 alle 18. La sede è nel condominio Piemonte, in piazza del mercato n 40, nei locali attigui al Consultorio pediatrico. Attualmente è affidato all'ufficiale sanitario dr. Enea De Alberti, al pediatra dr. Piero Debernardi, alla ostetrica comunale Jolanda Passio, all'assistente sanitaria Giovanna Bobba Moggio e all'assistente sociale Lorena Lucchin Visentin.

Sono in corso contatti per avere un ginecologo: si spera di trovare un accordo con l'ospedale di Biella per assicurarsi uno dei suoi specialisti. L'organico sarà completato da tre volontari: un pedagogista e due infermiere professionali.

Ruolo essenziale del Consultorio familiare è la tutela della salute fisica, psichica e sociale della coppia. Si devono quindi la necessità di una convergenza di molteplici servizi sanitari e sociali, quali: consulenza per i problemi dell'età evolutiva e involutiva, valutazione del comportamento psicologico ed emozionale dei coniugi e dei fidanzati, educazione sanitaria con particolare riferimento alla procreazione volontaria, diagnosi e terapia della sterilità e della infertilità.

l. g.

BOGOSESIA — Eligio Galli è stato confermato presidente della Pro Loco di Breia. Alla carica di vicepresidente è stato nominato Claudio Sieduschi; a quella di segretario Alberto Rosso mentre il compito di segretario sarà ricoperto da Wanda Magistrini.

BORGOSESIA — Sino a giovedì 26 ottobre al centro Pro Loco di Borgosesia si terrà una esposizione di pitture, sculture e grafica dell'artista milanese Alessandro Tiziano.

VARALLO SESIA — Martedì 17 ottobre al Teatro Civico si terrà una conferenza dibattito su: «*Il metano a Varallo: costi e vantaggi d'impiego*».

Gli abitanti si preparano alle elezioni

Quartiere Barazzetto sono venti i candidati

BIELLA — Una ventina di persone hanno presentato la loro candidatura per le elezioni del consiglio di quartiere del Barazzetto, che saranno effettuate entro la fine del mese di ottobre. Le candidature avvengono su lista aperta a tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali e residenti nel rione, ed ogni elettore avrà la possibilità di esprimere cinque preferenze. Gli abitanti del Barazzetto hanno discusso il problema delle elezioni durante assemblee e la decisione di effettuarle è stata resa nota con l'affissione di manifesti alle due bacheche che contengono gli avvisi del consiglio di quartiere. La presentazione delle candidature è iniziata da circa una settimana.

Il territorio elettorale è composto dal natale Paolo Bilkotti, da Franco Battia e da Gianni Mosca. Il termine per la presentazione delle candidature è stato fissato per il 19 ottobre. Il consiglio di quartiere, oltre che prepararsi scrupolosamente per le elezioni, ha sollecitato l'amministrazione comunale affinché intervenga per la sistemazione di un antico sentiero pedonale, che scende dal costone occidentale della collina del Barazzetto, e risale sul versante opposto. Il sentiero collega il nucleo principale del rione e le case che sorgono intorno alla chiesa parrocchiale con l'abitato del costone Masserano - Calarie.

La strada è utilizzata da un gruppo di famiglie, che la percorrono per raggiungere, tra l'altro, l'asilo infantile e la piazza del quartiere: da qui partono gli autobus che collegano il Barazzetto con il centro urbano. Il sentiero (gli abitanti del rione lo chiamano strada comunale Paola) dovrebbe essere risistemato, per evitare che le piogge autunnali provochino ulteriori dissesti. In alcuni punti, infatti, l'acciottolato è sconnesso e gli abitanti si lamentano per la inesistenza dell'illuminazione, che rende disagevole la percorrenza della strada.

Il sentiero, che è largo da un minimo di un metro e mezzo ad un massimo di due, passa su un ponticello ad arco, costruito in pietra e mattoni. I tecnici del consiglio di quartiere hanno informato l'amministrazione comunale della necessità di intervenire per rialzare la linea elettrica ed, inoltre, rialzare le cunette per la raccolta dell'acqua piovana.

Dal 1970 venti futuri geometri hanno usufruito del prestito

Il "fondo sull'onore,, per studenti quest'anno ha la cassa asciutta

BIELLA — La gestione del fondo istituito da Ilibera Vaglio a favore degli studenti dell'istituto tecnico che egli ha donato alla città di Biella — il «prestito sull'onore» — dovrebbe essere demandata al Collegio dei geometri. Attualmente è l'amministrazione domunale a interessarsene.

«*Il "prestito sull'onore"* — spiega Irene Natale Monteverde, preside dell'istituto per geometri — *venne istituito nel 1970, quando la scuola era ancora del Comune. In seguito, benché fosse stata trasferita allo Stato, la gestione del fondo è rimasta di competenza dell'amministrazione comunale. Ritengo utile che il fondo, voluto da un geometra per i geometri, venga gestito dal Collegio, che conosce maggiormente i problemi della categoria*».

Lo scopo del «prestito sull'onore» ha due motivazioni: la prima soddisfa una necessità di carattere materiale, mentre la seconda è soprattutto di carattere morale. Lo studente che chiede il prestito si impegna sul suo onore, senza fornire alcune cauzione garanzie, a restituire la cifra ricevuta, non appena le sue condizioni finanziarie lo permetteranno.

«*Ho voluto istituire il prestito* — spiega Rubens Vaglio — *essenzialmente per abituare le persone in difficoltà ad aiutarsi tra di loro. Vuol essere una specie di cooperativa di mutuo soccorso tra geometri: oggi si aiuta uno studente che, quando lavorerà e guadagnerà, sarà in grado di aiutare, a sua volta, un compagno in difficoltà*».

Rubens Vaglio

Per ottenere il prestito non sono richiesti particolari requisiti: è sufficiente dimostrare lo stato di bisogno e la volontà di impegnarsi nello studio. Uno studente, ad esempio, frequenta la terza classe dell'istituto e non è in grado, per difficoltà economiche della famiglia, di proseguire gli studi. Una commissione — composta dal sindaco Franco Borri, da Rubens Vaglio, dalla preside Irene Natale Monteverde, dall'assessore all'Istruzione Franco Bielli e da un genitore, Antonio Maliga — esamina la richiesta. Se la domanda è accettata, allo studente viene assegnata una somma mensile per il periodo scolastico.

Dal 1970 ad oggi sono stati circa venti quelli che hanno ottenuto il prestito. «*Era nostra intenzione* — aggiunge la preside — *che il fondo si reggesse autonomamente. Il capitale iniziale è stato di 10 milioni; ai quali se ne sono aggiunti altri 10, anch'essi donati da Rubens Vaglio, ma non si riesce ad integrarlo in tempi brevi. Quest'anno la cassa è vuota e non potremo concedere altri prestiti*».

d. ca.

Cossato: si parla di piano regolatore

COSSATO — Il consiglio comunale si riunirà martedì prossimo sotto la presidenza del nuovo sindaco Elio Panozzo. Il principale argomento all'ordine del giorno è l'esame delle modifiche e delle integrazioni al piano regolatore generale, richieste dal Comitato urbanistico regionale di Torino. La giunta proporrà al Consiglio di accogliere integralmente.

l. g.

I dissapori nati per la stesura del piano regolatore

Si scontrano psdi e psi reggerà la giunta a Varallo?

VARALLO SESIA — *Si accentuano i dissapori nel gruppo di maggioranza del comune di Varallo. In un comunicato, emesso dalla segreteria del psdi, gli esponenti socialdemocratici replicano alle accuse lanciate dai psi sulle loro determinazioni riguardo la stesura del nuovo piano regolatore generale. Se la posizione del gruppo non muterà in questi giorni è inevitabile la frattura in una maggioranza che non è mai stata molto compatta. Infatti a Varallo le sorti comunali sono rette da una coalizione formata da tre psi, cinque psi, tre psdi, un pli (la città valsesiana è l'unico centro in Italia dove un esponente liberale è schierato con una rappresentanza comunista), fronteggiata da un gruppo democristiano composto da otto consiglieri.*

«Abbiamo sempre dichiarato — *dice il segretario socialdemocratico Arnaldo Vassena* — che facevamo parte di una maggioranza "tecnica" e non politica. A questo punto dopo le accuse dei socialisti sulle nostre consultazioni nei vari quartieri potremmo anche togliere l'appoggio alla giunta socialcomunista».

In questo caso è chiaro che nel comune valsesiano, già scosso da polemiche tra i vari gruppi politici, si aprirebbe una crisi difficilmente colmabile.

Già nel passato i legami tra i socialcomunisti e i socialdemocratici erano sempre stati legati ad un filo sottilissimo e l'attuale stesura del piano regolatore ha incrinato forse in modo determinante l'unione tra i partiti politici. Il psdi nel suo documento chiede le dimissioni dell'assessore all'urbanistica Desbertoni «in quanto — è scritto nel comunicato — contrario alle consultazioni fatte con i cittadini e che hanno dimostrato come il piano regolatore sia un fallimento. Pertanto chiediamo anche la conseguente revoca dell'incarico all'urbanistica dell'architetto Piazza per i suoi atteggiamenti nei confronti degli abitanti di Varallo che sono stati tenuti più da esponente politico che non da tecnico.

Le varie riunioni di quartiere secondi i rappresentanti socialdemocratici avrebbero messo in mostra che molti varallesi non approverebbero le nuove norme del piano regolatore.

r. l.

È andato bene anche il turismo estivo

Valsesia «esaurita» per questo inverno

VARALLO — *Il problema turistico continua ad essere al centro di discorsi e di iniziative che coinvolgono i vari enti e le forze economiche interessate.*

Finita la stagione estiva e prima dell'inizio di quella invernale si stanno tirando le somme delle possibilità concrete offerte dalla Valsesia.

Accanto ai programmi di sicuro interesse nel continuo scambio di idee emergono spesso anche aspetti che in qualche modo frenano il processo di rilancio per la Valle del Rosa.

Tra questi, una carenza di strutture, la necessità di coordinare tutta l'attività della zona valorizzando le caratteristiche tradizionali e sensibilizzando la popolazione locale.

In questo quadro, anche l'aspetto alberghiero necessita di un intervento decisivo per sviluppare una politica più incisiva di promozione. Per questi motivi è stato accolto con vivo interesse e favore la costituzione di una cooperativa degli albergatori e operatori turistici valsesiani.

Il progetto, impostato da oltre un anno, è giunto così alla fase operativa. Per intanto, l'Aval (Albergatori valsesiani associati) conta undici soci, ma si nutrono speranze in numerose altre adesioni.

Il nuovo organismo, presieduto dal dott. Carlo Del Bosco, vicepresidente il signor Renato Gilardone, dovrebbe, nel futuro, agire in stretta collaborazione con i vari enti pubblici per la definizione dei vari problemi e per l'unificazione degli obiettivi.

«Il passo più importante — *dichiara Carlo Del Bosco* — è compiuto. Adesso vedremo di imprimere nuova vitalità al settore. Per intanto, abbiamo già ottenuto diversi vantaggi. Ci riproponiamo, infatti, di realizzare subito un gruppo per acquisti convenzionati e quindi a migliori condizioni.

«Inoltre — *continua Del Bosco* — non tralasceremo l'aspetto importante di consulenza e di informazioni tra i soci, di una collaborazione più stretta e di un'opera di promozione organizzativa».

m. p.

VARALLO SESIA — Un grave incidente è avvenuto ieri sulla statale 299 per Alagna in località Scopelle. Un pulmino dell'Università di Modena, guidato da Antonio Rossi, 26 anni, si è scontrato frontalmente con un'auto guidata da Laura Bigatti. Nell'urto sono rimasti feriti i due conducenti e un passeggero. Si ignorano ancora le cause che hanno provocato l'incidente.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Sesi parla.
Ingorgo: La maledizione di Damien.
Marconi: Ci rivediamo all'inferno.
Mazzini: Formula 1, la febbre del sabato.
Odeon: Grease.
Smeraldo: L'amore degli zoccoli.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Sono stato un agente Cia.
Lux: Paperino story.

COGGIOLA

Italia: Il ciclone.
Ermion Super: Vivere.

COSSATO

Michelotti: Rinaldo in borghesia in nero.
Nuovo Grandi: Sinbad e l'occhio della tigre.

CREVACUORE

Aurora: Le avventure di Bianca e Bernie.

PONZONE

Giletti: Amore piombo furore.

PRAY

Excelsior: Easy rider.

SERRAVALLE

Corso: La scuola nella classe del ripetente.

VALLEMOSSO

Vallemosso: L'uovo ragno.

VARALLO

Teatro Civico: Squadra antirutto.

FARMACIE

Biella: Farmacia del Vernato, piazza Cossato 8.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2.
Cossato: S. Raffaele, via Marconi 59.
Varallo: Anselmetti, via Umberto I 12-14.

BIELLA SPORT

Le due squadre cercano di misurare le loro capacità

Fra la Biellese e l'Alessandria derby per conoscersi meglio

BIELLA — Seconda gara interna e primo derby regionale di campionato per la Biellese che oggi ospiterà allo stadio La Marmora con inizio alle ore 15, l'Alessandria. L'incontro, indipendentemente dai tesi di tradizionale rivalità, acquista valore di verifica per le due squadre in cerca di una sincera valutazione sulle rispettive forze.

I bianconeri, dopo aver vinto in casa con il Modena, sono stati sconfitti a Como, mentre i grigi, tuttora imbattuti, hanno segnato il passo domenica scorsa in casa con il Piacenza, ridimensionando così il successo esterno di Padova nell'esordio stagionale.

«*E' una gara molto importante per noi* — ci dice Gori — *in quanto siamo obbligati a vincere per riportarci in quota, dopo il digiuno del "Sinigaglia". Il compito, ovviamente, non sarà agevole in quanto l'Alessandria, ha finora dimostrato di essere una formazione di rilievo alla quale solo la sfortuna ha impedito di giungere a Biella a punteggio pieno. La Biellese però è pronta all'impegnativo confronto, anche perché la sconfitta di Como, d'altra parte messa a preventivo, non ha lasciato segni*».

«*Logicamente* — prosegue l'allenatore — *quando si perde c'è sempre da rimproverarsi qualcosa. Abbiamo fatto un esame critico, sia pure in retrospettiva, e, durante gli allenamenti, svolti sino a ieri abbiamo cercato di limare alcune imperfezioni, provando contemporaneamente schemi di gioco da attuare nella partita odierna*».

— Novità per la formazione?

«*L'unico dubbio riguarda Reali* — dice Gori — *il portiere risente ancora dell'infortunio subito alla mano, ma spero di averlo fra i pali. In caso contrario sarà sostituito da Caligaris. Per il resto vanno i giocatori confermati*».

La Biellese si schiererà quindi con: Reali (Caligaris), Capozucca, Badocco, Borghi, Braghin, Lamis-Caputo, Schillirò, Conforto, Jacolino, Capon, Palese. A disposizione: Francisetti, Pellerei.

g. s.

Luigi Reali

È l'unica squadra a punteggio pieno

Cossatese a Domo per vincere ancora

BIELLA — La capolista Cossatese sarà impegnata oggi sul campo Curotti di Domodossola, ospite della Juventus Domo. Si tratta di una trasferta impegnativa che dovrà accertare l'effettivo valore della squadra azzurra.

Se l'«undici» di Granai dovesse superare bene anche lo scoglio di Domodossola si potrà parlare davvero di squadra rivelazione, seria candidata al successo finale. Proprio per questo motivo il derby accentra tutto l'interesse della quinata giornata di campionato.

«*Senza dubbio* — dice Granai — *la gara odierna è molto dura per noi. Il campo degli ossolani è tra i più difficili del girone e di conseguenza sappiamo cosa ci attende. I miei ragazzi però sono preparati al duro cimento e s'impegneranno al massimo per superare indenni il grosso ostacolo, e per conservare l'attuale posizione di classifica. Ci siamo allenati adeguatamente, provando schemi adatti alla circostanza e sono certo che anche in questa occasione sapremo farci valere. Per quanto riguarda la formazione non dovrebbero esserci variazioni rispetto a quella vittoriosa sul Gozzano, anche se una decisione definitiva sarà presa all'ultimo momento*».

g. s.

Appuntamento podistico nel Biellese, presente anche la Dorio

Zarcone al Giro di Pettinengo?

BIELLA — *Importante appuntamento podistico per oggi nel Biellese dove si svolgerà il Giro di Pettinengo. La manifestazione, giunta alla sua ottava edizione, radunerà sul difficile percorso della ridente cittadina collinare i migliori specialisti.*

Sfumata all'ultimo momento la partecipazione del campione europeo dei 5000 metri, Venanzio Ortis, (verrà Zarcone al suo posto?) si presenta aggurrito il campo femminile, data la presenza di Gabriella Dorio e Agnese Possamai. Nutrita anche le presenza di atleti locali facenti parte delle società: Unione Giovane Biella, G.S. Pavignano, Dopolavoro aziendale Zegna, Vigor, Mosso, Associazione Sportiva Pettinengo, e Splendor Cossato che raccolgono atleti di valore tra i quali Gabriella Mosca, Clelia Zola, Cristina Bordini, Mirella Rosso, Ivo Gredda, Fausto Dellaidotti e Piercarlo Vercellino.

La manifestazione, valida anche per il Memorial Giuseppe Selva, avrà due percorsi distinti: uno per la categoria femminile sulla distanza di chilometri 2,500 (mezzo giro del circuito) e uno per la categoria maschile sulla distanza di chilometri 13,300 (due giri e mezzo del circuito).

Il ritrovo è fissato per le ore 8. Alle 10 prenderanno il via le donne; a gara conclusa sarà il turno degli uomini. I records della gara appartengono a Venanzio Ortis con 28'04" per la categoria maschile e a Paola Zappoli con 3'02"9 per la categoria femminile.

g. s.

Un'atleta di Cossato campionessa italiana

BIELLA — Vincendo a Caorle la gara dei 1000 metri con il tempo di 3'00"5/10, Sandra Targa, dello Splendor Cossato, si è laureata campionessa italiana della specialità per categoria propaganda.

Nel getto del peso, Francesca Cistrello dell'Unione Giovane Biella, con metri 10,95, si è classificata quinta assoluta. Bruno Scalco della Stronese, nel salto in lungo, con la misura di metri 5,83, si è piazzato al decimo posto.

Paolo Rossi, del Bioesport, ha corso gli 80 piani in 10" netti ottenendo l'undicesimo posto, mentre l'altro atleta del Bioesport, Migliorti, con la misura di m 11,51, è risultato quindicesimo nel getto del peso.

(g. s.)

Borgosesia incompleto Una trasferta difficile

BORGOSESIA — Delicata trasferta per il Borgosesia impegnato nella quinta giornata del torneo di promozione a Castellamonte contro una compagine in netto rilancio.

«*Andiamo nel Canavese* — afferma il segretario Gianmario Gallo — *per continuare la nostra serie positiva. Dopo l'insuccesso di Cafasse la squadra ha coesionato tre vittorie consecutive e non abbiamo nessuna intenzione di fermarci. A Castellamonte cercheremo di portar via almeno un punto*».

A Borgosesia l'incontro è molto sentito. I granata che con il Villadossola appaiono i più feli avversari della fuggitiva Cossatese, saranno incoraggiati da un buon numero di sostenitori.

Il compito per la compagine valsesiana è certamente difficile: sul suo campo i canavesani poco concedono agli avversari e tra le file del Borgosesia mancherà Canna squalificato per due gare dal giudice sportivo.

Al suo posto entrerà sicuramente Peretti mentre per il ruolo di terzino sono in ballottaggio Costenaro e Critti. Il Borgosesia dovrebbe pertanto schierarsi con: Lazzarini; Costenaro (Critti), Berrini; Bala, Alciato, Cattaneo; Crespaldi, Peretti, Caviglia, Stampini, Lorenzini.

r. e.

LA FEBBRE DEL GIOVEDI' SERA

allo SPORTING - SANTHIA'

«Tutti i giovedì in pista con la Travoltamania!»

GARE DI BALLO

SFRENATISSIME E PREMIATISSIME

PREMI PER L. 100.000

Tutti possono partecipare purché simpatici, purché allegri, purché fanatici del ballo e della musica.

I migliori saranno scelti dal pubblico presente in sala.

1° coppia L. 50.000 - 2° coppia L. 30.000 - 3° coppia L. 20.000

Preghiamo di ritirare alla cassa d'ingresso le schede per la votazione. Le coppie che vorranno partecipare alla gara dovranno presentarsi al Disc-jockey durante le serate.

Le iscrizioni saranno accettate entro le ore 22,30.

Le gare avranno inizio alle 23.

Chi diventerà il John Travolta dello Sporting?

Ingresso con consumazione compresa sabato e domenica (pomeriggio e sera) dame L. 2000, cavalieri L. 2500.

Giovedì tutti i giovedì a tutte le Dame verranno offerte le tessere valide per l'ingresso gratuito nei giorni di sabato e domenica.

Officina cerca operaio qualificato alla riparazione di veicoli industriali

Telef. 0321 22.003

l'AVIS fa appello alla dona sangue

vostra generosità, date un po' del vostro sangue